LA STAMPA

ANNO 123. N. 200 ••• DOMENICA 3 SETTEMBRE 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568.1, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/505, FAX 655306. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 1104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000, ESTERO L. 500.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 56; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 60; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 3,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (720.000); COMMERCIALI [illegible] ([illegible]); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (720.000); NECROLOGI 8.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Come siamo cambiati in cinquant'anni

Auschwitz e dopo

NELLE commemorazioni del cinquantenario della guerra, il pensiero che forse — di là dagli specifici ricordi personali — colpisce di più coloro che, anche solo bambini, hanno vissuto quegli anni, è una specie di ammirato stupore: suscita meraviglia il fatto che si sia stati capaci di sopportare i radicali mutamenti che quell'evento rappresentò nella vita di tutti.

Potremmo oggi tollerare il razionamento dei generi alimentari (e la borsa nera del burro, dello zucchero, del caffè; il commercio delle tessere annonarie per il pane), i bombardamenti quasi ogni notte (con l'allarme, lo scendere in cantina con la borsa dell'essenziale, magari uscire la mattina tra le macerie e scavare alla ricerca del cappotto pesante, dei materassi), l'angoscia per la sorte di parenti e amici al fronte, in prigionia, nei campi di concentramento? Certo, si può osservare che tutte queste difficoltà non nacquero nel primo giorno di guerra, che ci fu il tempo di abituarsi; o che, del resto, ancora oggi queste sono le condizioni in cui si vive in zone anche vicinissime a noi, come il Libano. Tuttavia, lo stupore resta. Saremmo ancora capaci, noi e la gente intorno a noi, di sopportare condizioni di vita come quelle? Oppure abbiamo subito una trasformazione radicale, «antropologica», siamo diventati una specie diversa, più delicata e debole, più viziata, in definitiva meno attrezzata per la sopravvivenza?

Ci sono vari modi di sviluppare questo pensiero. Per esempio, un modo più o meno direttamente ispirato a Nietzsche: il progresso dell'umanità si è attuato grazie a condizioni di difficoltà estreme, di conflitto e pericolo, che sono all'origine di tutte le nostre «virtù» (un termine che allude al valore guerresco, alla forza virile). Quando queste condizioni, per la logica dello stesso progresso, vengono meno, la specie si indebolisce; il tanto problematico «superuomo» di Nietzsche sarebbe quello capace di non dissolversi, ma produrre ancora civiltà in questa nuova situazione.

Si può anche sviluppare questo pensiero in modo opposto: non c'è stata e non ci può essere alcuna trasformazione antropologica, l'uomo si adatta più o meno a tutto, e del resto l'ambiente gli propone sempre nuove sfide e nuove forme di conflitto in cui affinare le proprie «virtù». In questa prospettiva, persino Auschwitz, l'emblema del colmo degli orrori della seconda guerra mondiale, appare solo la ripetizione di un modello già tristemente noto; è illusorio pensare, come ha fatto per esempio Adorno, che sia una svolta epocale, che «dopo Auschwitz» nulla possa più essere come prima. La storia è sempre lotta e, quindi, anche guerra; cambiano solo le forme, la sostanza resta identica.

Eppure, qualcosa invece sembra essere cambiato davvero. Forse per la prima volta nella storia dell'umanità, i discorsi che si sono sentiti in questi giorni alle celebrazioni di Varsavia, con l'impegno «mai più guerra», sembrano avere un senso che non si riduce solo alle pie intenzioni. La seconda guerra mondiale, l'orrore di Auschwitz non meno che l'orrore di Hiroshima, ha inaugurato un'epoca in cui, di là dalle buone o cattive intenzioni dell'uomo, la stessa crescita oggettiva della potenza distruttiva degli armamenti fa sì che la guerra non sia più pensabile come un mezzo per risolvere i problemi, e che possa solo apparire come una fine di tutto. E' vero che guerre locali continuano ad essercene, anche molto sanguinose e devastanti, come quella libanese; ma è diventato sempre più evidente il loro carattere primitivo e barbarico (parliamo sempre più spesso di conflitti «tribali»), non c'è più, nel nostro mondo, una «cultura della guerra», o sopravvive solo in zone che, del tutto giustamente, consideriamo arretrate. E' forse questa la vera grande novità della storia contemporanea, la rivoluzione con cui dobbiamo imparare a fare i conti; conti non facili, perché — come mostra

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Intervista con il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli

«Via De Mita, si governa»

«Anche la proposta di La Malfa è musica per le nostre orecchie»
«Cl mi ha deluso, si è perso il dialogo nel quale avevo creduto»

Claudio Martelli

ROMA. Il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli lancia un segnale di ottimismo sulle prospettive per il governo. «Siamo soddisfatti di come si è concluso il Consiglio nazionale democristiano», sostiene il leader socialista in una intervista a *La Stampa*, e precisa: «Sembra che non ci saranno, in seguito a un processo di dissociazione della dc, le temute ripercussioni sul governo. Inoltre sembra consolidarsi, nella dc, una tendenza a interpretare in modo meno conflittuale il rapporto con i socialisti».

Anche dal fronte repubblicano giungono segnali di incoraggiamento, e Martelli interpreta le recenti prese di posizione di La Malfa come «una riconsiderazione del valore di una politica di amicizia e collaborazione tra laici e socialisti». E aggiunge: «Questa è musica per le nostre orecchie».

Ma la ragione principale delle nuove possibilità che si offrono all'attività del governo secondo Martelli sta nella fine del demitismo, «un insieme di paradossi, perdipiù non sorretti da una cultura politica moderna», dei quali si può parlare definitivamente al passato. Duro anche il giudizio su come si sta evolvendo Comunione e liberazione: «Tra i socialisti, sono quello che per primo ha avviato un dialogo con loro — dice il vicepresidente del Consiglio —. Il dialogo ha importanza quando si riconosce il valore dell'estremità opposta». Ma le «chiassate» sulla Mangiagalli o i «tentativi di passare all'incasso per qualche finanziamento in più alle scuole confessionali» rendono più difficile il confronto: «Un conto era Rocco Buttiglione, un altro conto è Vittorio Sbardella».

E mentre dal versante socialista si incoraggia dunque la nuova collaborazione tra dc e psi intorno al governo Andreotti, nella democrazia cristiana la sinistra appare sempre più divisa e in crisi.

Se ne è avuta conferma dalla seconda giornata del convegno di Lavarone, dove sono venute alle luce le tante anime, le tante politiche, i tanti leaders, «esplosi» dopo che è venuto meno il collante della leadership di De Mita. Ieri padre Sorge e Leoluca Orlando hanno proposto alla sinistra dc di identificarsi con «l'esperienza Palermo», passando all'opposizione sul piano interno: «La dc — hanno detto — ha bisogno di una minoranza intelligente». Quanto ai pericoli di liste alternative alla democrazia cristiana, padre Sorge ha concluso con un avvertimento: «Non credo al secondo partito dei cattolici, ma non basta crederlo per evitare che ciò avvenga».

Tutto il convegno ieri è comunque ruotato intorno ad un interrogativo: come affrontare il dopo De Mita. Lo ha chiarito anche Granelli, quando tra gli applausi ha detto: «Le persone vengono dopo, siano più o meno importanti».

Augusto Minzolini e Paolo Passarini

ALLE PAGINE 2 E 3

IL PRESIDENTE DC

«La partita non è chiusa»

MONTECATINI. «Al consiglio nazionale dc la partita non si è chiusa, è appena cominciata. Temo di non sbagliare, quando penso che fra qualche settimana qualcosa rimetterà in fermento un equilibrio che non c'è». Ciriaco De Mita, a 48 ore dalla conclusione del «parlamentino» democristiano, ha parlato ieri alla festa dell'Amicizia di Montecatini, presenti soltanto i «fedelissimi» Mastella, Maria Eletta Martini e Agnes prima di partire per il convegno di Lavarone. Il presidente dc non ha accettato il dibattito col pubblico. Ha parlato un'ora di La Pira, Pinochet e Mitterrand. Alla domanda: «Si è sentito processato dal partito?», ha risposto: «Per un processo ci vogliono reati e imputati. Qui non c'è né l'uno, né l'altro». A Donat-Cattin, che lo aveva accusato di aver fatto una sceneggiata per strappare qualche poltrona in più, ha risposto: «La sua è una logica sindacale».

Fabio Martini A PAGINA 2

A Cape Town 500 arresti per un corteo anti-apartheid

Retata in Sud Africa

Repressione a tre giorni dal voto

JOHANNESBURG. Drammatica vigilia elettorale in Sud Africa. A tre giorni dal voto che potrebbe essere decisivo per il futuro del regime di apartheid, si aggravano gli scontri tra la polizia e i dimostranti del Movimento democratico che contestano un meccanismo elettorale che riconosce il diritto di voto solo alla tribù bianca (5 milioni di persone) ed esclude i 26 milioni di neri. Ieri gli incidenti sono avvenuti nel centro di Cape Town dopo che centinaia di persone avevano tentato di marciare sul Parlamento. Numerosi manifestanti sono rimasti feriti e la polizia ha usato lacrimogeni e cannoni ad acqua tinta di rosso che hanno macchiato la maggior parte degli edifici del centro, tra cui la sede del Partito Nazionalista.

Cinquecento persone, fra le quali l'attivista antiapartheid e presidente dell'Alleanza mondiale delle Chiese riformate, Allan Boesak e 52 giornalisti tra locali e stranieri, sono stati arrestati. Un portavoce della polizia ha precisato che la maggior parte degli arrestati sarà rilasciata dopo alcune formalità e sarà accusata di violazione dello stato d'emergenza.

Gli agenti hanno chiuso al traffico la principale arteria commerciale della città, Adderley Street, ed altre vie centrali per impedire ai gruppetti di manifestanti di riunirsi nei pressi della cattedrale anglicana di San Giorgio ed iniziare la marcia sul Parlamento.

Un portavoce del ministero per la Legge e l'Ordine ha duramente accusato i giornalisti sudafricani e stranieri: «La stampa era stata avvisata che sarebbero stati presi duri provvedimenti se non fossero stati rispettati i regolamenti dello stato di emergenza».

«Non vogliamo sopprimere le informazioni, ma siamo fermamente decisi a bloccare ogni propaganda del Movimento Democratico verso il mondo esterno», ha affermato il portavoce aggiungendo che la polizia è stata «inondata di telefonate che chiedevano azioni più decise contro i manifestanti». «Non possiamo permettere che la propaganda del Movimento Democratico possa oscurare l'immagine del Sud Africa che viene dipinta in termini cupi».

Le autorità sudafricane sostengono che l'Mdm — che raccoglie le principali organizzazioni antiapartheid e i sindacati neri — sia la «longa manus» dell'«African National Congress», il movimento che conduce la lotta armata contro l'apartheid e che è fuorilegge in Sud Africa.

Una folla di circa duemila persone si è poi radunata all'interno della cattedrale di San Giorgio, dove l'arcivescovo Tutu, arrestato venerdì durante una manifestazione e poi rilasciato, ha detto: «Ci siamo impegnati in questa lotta fino alla vittoria. Saremo liberi, tutti insieme bianchi e neri».

Renato Pisu A PAGINA 7

OGGI LA STAMPA

LA BIMBA FILIPPINA

Con Serena, nella nuova casa

Un cronista de *La Stampa* ha trascorso un giorno con Serena Gruz, nella sua nuova famiglia. La piccola filippina, dopo l'adozione con «procedura illegale» da parte dei coniugi Rosanna e Franco Giubergia, nello scorso aprile era stata affidata dal Tribunale dei minorenni di Torino a nuovi genitori. Serena ride e batte le mani, mentre mostra le foto del compleanno nella sua nuova casa. E' contenta. Ha due sorelline di cinque e nove anni. Fa disegni allegri, al mare ha imparato a nuotare. I nuovi genitori hanno accettato l'incontro dopo l'autorizzazione dei magistrati, ma a tre condizioni: nessun riferimento al luogo dove si trova ora Serena, niente fotografie, nessuna domanda che possa ricordarle il passato.

Ezio Mascarino e Claudio Giacchino A PAGINA 8

NOVANTA FILM

Da domani a Venezia gran festa del cinema

Si apre a Venezia la 46ª Mostra del cinema: 90 film sino al 16 settembre. Stefano Reggiani si sofferma sul cartellone sottolineando la forte presenza italiana: nove opere. La prima, *In una notte di chiaro di luna* della Wertmüller, è in gara domani. La regista è intervistata da Lietta Tornabuoni, che fa anche il punto sulla Mostra e presenta «Mahabharata» di Peter Brook. Al poema indiano è dedicato l'articolo di Oscar Botto. Ernesto Baldo parla della vigilia al Lido.

A PAGINA 1, 2, 3 DEL FASCICOLO CULTURA

IL PCI: DIMISSIONI

Omicidio Ligato Misasi nella bufera

L'omicidio di Lodovico Ligato è diventato un caso politico. Nella bufera il ministro per il Mezzogiorno, il democristiano Riccardo Misasi. Ieri il pci ne ha chiesto le dimissioni. Dura replica del ministro, che nega ogni addebito. Sulle sue conoscenze riguardo ai rapporti tra mafia, appalti e politica in Calabria dice di «non conoscere direttamente e personalmente nulla». Proseguono le indagini sul delitto e spunta il nome di un assicuratore che avrebbe legami con la 'ndrangheta: Enzo Cafari, amico di Ligato.

A PAGINA 8

«Niente alternative»

«Rushdie deve essere ucciso» dice Velayati

BELGRADO. Per risolvere il problema dello scrittore Salman Rushdie «non vi è altro da fare che eseguire la condanna a morte».

Lo ha detto ieri a Belgrado il ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Velayati, che partecipa ai lavori di preparazione del nono vertice del movimento dei Non-Allineati.

Per Velayati la condanna all'autore del libro «I versi satanici» «è una sentenza islamica e quindi non vi possono essere compromessi».

Chi confidava in un ammorbidimento del regime islamico dopo la morte di Khomeini è rimasto deluso: l'integralismo non ha ammainato la sua bandiera neppure di fronte alla sua battaglia più impopolare.

Velayati ha parlato anche dei negoziati con l'Iraq: «Siamo ad un punto morto, nonostante l'Iran abbia accettato l'ultima proposta dell'Onu». [Ansa]

Non pretendiamo che un divo del pallone abbia le severe virtù di Norberto Bobbio

Apologia di Maradona

MARADONA, Maradona, Maradona... E' vero, la parola, il suono stesso della parola, ha finito per diventare intollerabile. Ma chi volesse impegnarsi in un'apologia di Maradona potrebbe far notare anzitutto che il suo è un nome quanto meno scorrevole, piacevole, bello. Colpito da una sciagura, il vero filosofo non scorda mai di considerare che le cose avrebbero potuto andare anche peggio: e se invece che Maradona il protagonista di questa ossessiva cantilena calcistica si fosse chiamato Cuccureddu, Olarticoechea, Kruszczynski?

Ma in verità, o Fedone, la nausea non è causata tanto dalle incertezze, bizze o furbizie che siano, dell'argentino, quanto dalle mostruose amplificazioni che ne fanno (è il loro mestiere) stampa e tv. E lo spettatore disgustato ma ancora lucido dovrebbe saper risalire al vero colpevole, alla tremenda cassa entro le quale ormai tutto rimbomba all'infinito, anziché prendersela con l'insetto saltellante al momento nella scatolina.

Quanti di noi, mettendosi una mano sul cuore, potrebbero negare di avere avuto lo stesso tipo di rigetto nei confronti di parole come Beirut, Perestrojka, Droga, Mafia, Aids? Neppure l'alta nomenclatura si salva dai micidiali rimpalli d'eco.

Ripetuto trentamila volte al megafono perfino il suono Mozart, il suono Gauguin, il suono Garibaldi costringerebbe i rispettivi ammiratori a turarsi le orecchie.

Tu obietti, o Alcibiade, che il calciatore in osservazione non è tuttavia una vittima passiva, innocente, dei *media*. Ad essi deve il carattere semireligioso della sua popolarità, e ha dimostrato di saperli sfruttare in ogni possibile modo, li stuzzica, li chiama, li respinge, li sbeffeggia con indecente disinvoltura. «Vengo, non vengo, parlo, non parlo, torno, non torno...». Non così si comporta un professionista serio, un campione che dovrebbe avere rispetto per lo sport che pratica e per chi in fin dei conti rappresenta la folla dei suoi tifosi. Chi si crede di essere questo Maradona? E' un buffone esibizionista, un divo che si è montato la testa.

Ma non è certo il solo, in Italia. Come distinguere, o Critone, il comportamento di Maradona da quello di un uomo che fino a poche settimane fa occupava la carica di presidente del Consiglio? «Mi dimetto, non mi dimetto, torno a Nusco, resto a Roma...», eppure costui non ha mai deliziato lo stadio con una rovesciata, non è amato neppure dai suoi ultrà e se andasse a giocare nel Göteborg non farebbe versare una lacrima di rimpianto a nessuno.

No, o Crizia, riconosci che a Maradona si chiede troppo, si applicano criteri incongrui per un semplice giocatore di pallone scaraventato nel delirio della ricchezza e della celebrità. Contentiamoci di quello che ci ha fatto vedere in tanti anni, rievochiamo quel palleggio, quel passaggio, quel gol impossibile, e non pretendiamo che un così fantasioso intrattenitore abbia, per giunta, le severe virtù di Norberto Bobbio.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

IN SARDEGNA

Si tuffa in mare e sfugge al sequestro

Fallito rapimento in Sardegna. L'obiettivo dell'anonima sequestri era Nicola Cinelli, 26 anni, figlio di un industriale toscano dell'abbigliamento, in vacanza nei pressi di Olbia. I rapitori, prelevato l'ostaggio, lo stavano trascinando con loro. Lo ha salvato un'amica, che si è messa a gridare, spaventando i banditi. Nella confusione, il giovane ha potuto gettarsi in mare, sfuggendo così ai sequestratori.

Corrado Grandesso A PAGINA 12

DALLA PRIMA PAGINA

AUSCHWITZ E DOPO

la ricorrente nostalgia per le virtù del tempo passato, per i tempi duri in cui però era chiara la distinzione tra amico e nemico, tra giusto e ingiusto — è difficile vivere in una situazione in cui non si può più attendere, preparare, anche solo mitizzare una soluzione radicale, il taglio del nodo gordiano con la spada — sia essa il Blitzkrieg o la presa del Palazzo d'Inverno.

Il nostro stupore di fronte al «come eravamo» degli anni di guerra è dunque giustificato. Noi non siamo più quelli, è avvenuta una trasformazione radicale, pagata a duro prezzo dalle generazioni che hanno vissuto quegli anni, gli anni che, con una certa verosimiglianza ormai, chiamiamo dell'«ultima guerra».

Sarà vero che siamo diventati più deboli (o, almeno nei casi migliori, potremmo parlare di una inedita tenerezza nei confronti del mondo e degli altri?). Ma in questa debolezza sta probabilmente anche la nostra forza.

Gianni Vattimo

Il presidente della dc ha inaugurato a Montecatini il Festival dell'Amicizia, promettendo battaglia

De Mita: la partita è ancora da giocare

«Non sono un imputato e non accetto processi»

MONTECATINI
DAL NOSTRO INVIATO

De Mita non vede l'ora di parlare. Fa il suo ingresso nel salone del Centro congressi alle 16,50, in anticipo di una decina di minuti rispetto all'orario previsto dal cerimoniale. Anche la sequenza dei saluti di rito inizia a tamburo battente. Soltanto Lotario Paladini, segretario del Movimento Anziani, prova a prendersi qualche attimo in più. De Mita sbuffa. Si rivolge al fido Renzo Lusetti: «Acceleriamo».

Il programma prevede un botta e risposta con il pubblico, ma lui non ci sta. «Due argomenti mi frullavano in testa... preferirei fare un discorso». Per un'ora parla di Gorbaciov e di La Pira, di Pinochet e Mitterrand, ma alla fine lancia il messaggio: «Al consiglio nazionale la partita non si è chiusa, è appena iniziata. Temo di non sbagliare quando penso che fra qualche settimana qualcosa rimetterà in fermento un equilibrio che non c'è».

A 48 ore da una delle serate più tormentate della sua vita politica, Ciriaco De Mita è chiamato ad inaugurare la Festa dell'Amicizia, ma fa fatica a rimettere i panni del presidente super partes.

E infatti, assolto il suo compito, De Mita in serata parte per Lavarone, dove gli uomini della sua «setta» (come ama chiamarli lui) da due giorni stanno discutendo gli errori e i destini della sinistra democristiana. Un dibattito tormentato, attraversato da voci molto critiche verso Ciriaco. Quasi un processo? E lui, scendendo dal palco, risponde pacifico: «Per un processo ci vogliono reati e imputati. Qui non c'è né l'uno né l'altro».

Tra le fresche frasche di Montecatini Terme è iniziata ieri l'annuale kermesse della dc, che anche quest'anno ripropone il consueto mix di dibattiti, concerti, recital. La passerella di politici, cantanti e uomini di spettacolo sarà chiusa il 10 settembre dal segretario del partito Arnaldo Forlani.

Ad ascoltare De Mita, nella giornata inaugurale della Festa, non c'è certo un «parterre de rois». I notabili del partito hanno disertato il taglio del nastri. Ci sono soltanto i fedelissimi: Clemente Mastella, Maria Eletta Martini, un abbronzatissimo e sorridente Biagio Agnes, che ascolta De Mita in piedi. C'è il vecchio Paolo Emilio Taviani e, a quattro minuti dalla fine dell'intevento di De Mita, arriva anche Franco Maria Malfatti capo della segreteria di Arnaldo Forlani.

IL POPOLO

«Nessuna sceneggiata»

ROMA. «Non è stata una sceneggiata, come ha scritto "l'Unità". Chi ha vissuto le tre giornate del Consiglio nazionale della dc ha respirato atmosfera di autentico travaglio, non spirito da commedia. La soluzione unitaria, anche se intermezzata da nervosismo, è frutto di un complesso dibattito politico, non di un clima da tarallucci e vino».

Lo afferma, in un editoriale che appare oggi sul quotidiano della dc «Il popolo», il vicepresidente della Camera, Gerardo Bianco, e aggiunge: «Non la mozione degli affetti è valsa a rimuovere le resistenze della sinistra del partito, ma l'ineccepibile considerazione che perplessità e timori, pur validi, non si traducevano in una alternativa all'unica scelta possibile che è l'attuale quadro di alleanze che ha dato vita al governo Andreotti. Su questo punto i sospetti della vigilia, di manovre e di inganni, sono stati rapidamente fugati.

I veleni, dunque, sono rimasti fuori del palazzo dell'Eur e la discussione ha potuto diventare franca e persino dura, ma senza asprezze e rancori». [Agi]

De Mita inizia riproponendo un argomento che gli è caro: l'unicità della dc italiana. E per farlo, cita due episodi inediti. «Quando sono stato a Mosca, ho parlato molto a lungo con Gorbaciov, che a un certo punto mi ha chiesto: "Perché la dc non discute i problemi dell'Europa?"; gli ho risposto che in Europa ci sono molte dc. "Lo so, ha detto Gorbaciov, ma io penso alla dc italiana". E Natta mi ha raccontato che quando ha parlato con Gorbaciov, il leader sovietico gli ha detto: "Ci sono due uomini che lavorano per l'Europa, Mitterrand e il segretario della dc italiana"...».

Il presidente della dc ha raccontato questi due episodi per sostenere che quella italiana è una dc «straordinaria», ma che il suo patrimonio politico e culturale «rischia di smarrirsi, la politica rischia di diventare una logica di potere senza anima».

Le battute più pepate De Mita le ha pronunciate quando è sceso dal palco. A Donat-Cattin che lo ha accusato di aver fatto, con le dimissioni, una sceneggiata per strappare qualche poltrona in più, De Mita ha risposto: «La direzione della Rai non la decide il consiglio nazionale della dc e quella di Donat-Cattin è una logica sindacale, caratteristica di chi apre una trattativa per raggiungere un altro obiettivo».

Fabio Martini

Ciriaco De Mita. Il presidente della dc inaugura la Festa dell'Amicizia

Accordo ritrovato

Crisi lampo della giunta di Venezia

VENEZIA. Caduta e rinascita della giunta rosso-verde di Venezia. Domani, dopo le dimissioni accolte l'altra sera dal Consiglio comunale, la compagine governativa della Serenissima torna a presentarsi per la rielezione, probabilmente con un piccolo rimpasto in un paio di assessorati. Così sembra risolversi la crisi nata sull'onda dello sconquasso provocato dal concerto dei Pink Floyd e delle polemiche sull'Expo 2000.

La formazione che ha retto la città si «ricompatta» sulle base di un documento sottoscritto da pci, psi, pri, psdi e Lista Verde. Questo il proposito della maggioranza: rimettersi insieme per affrontare i problemi più pressanti della città.

Quanto all'Esposizione universale, il documento ribadisce che non ci sono le condizioni per avanzare la candidatura di Venezia. Se poi «altri livelli istituzionali ritenessero di assumere iniziative in tal senso», si dovrà comunque attendere l'approvazione preventiva del Comune veneziano. [g. m.]

Padre Bartolomeo Sorge

E nella sinistra voglia di opposizione

Padre Sorge: «Questa dc è vecchia e inadeguata a tutto»

LAVARONE
DAL NOSTRO INVIATO

Padre Sorge e Leoluca Orlando propongono alla sinistra dc di identificarsi con «l'esperienza Palermo». Martinazzoli invita a riscoprire un rapporto di competizione più stretto con il psi. Goria parla ancora di alleanze generazionali nella dc. Andreatta rilancia una ricetta di modernizzazione. E i fedeli di De Mita tentano di salvaguardare il primato del loro capo nella corrente.

La sinistra dc esplode. Tante anime, tante politiche, tanti leaders. Ora che è venuto meno il collante della leadership di De Mita, i mille volti della corrente vengono allo scoperto. A Lavarone l'unico comun denominatore è l'autocritica per il passato e l'insoddisfazione per il presente. Tanto disagio induce personaggi autorevoli del cattolicesimo democratico, di quel mondo che da sempre rappresenta l'«humus» del gruppo, a lanciar più moniti che consigli.

Dalla tribuna Padre Sorge ha lanciato un vero e proprio grido di allarme. La sua analisi è spietata: c'è ancora bisogno dell'unità dei cattolici in politica, ma la dc non è certo all'altezza. «Questo partito — ha detto senza mezzi termini — è sensibilmente invecchiato e non sembra tenere il passo con i mutamenti della società». E nello scenario desolante offerto dalla dc di Forlani, anche la sinistra dc non è esente da colpe: «Il tentativo di De Mita di rinnovare il partito è fallito». Per il futuro, Padre Sorge propone l'ultimo caposaldo della sinistra dc rimasta in piedi, il «modello Palermo». «Lì — spiega — si è dimostrato che una chiara scelta di cattolici democratici è possibile e che la dc può evitare l'esito conservatore».

La proposta presuppone per l'oggi il passaggio all'opposizione interna: «La dc — dice il padre gesuita — ha bisogno di una minoranza intelligente», ma soprattutto — e qui la stilettata a De Mita — «Forlani non può permettersi di dire che è cambiato solo il manovratore perché il convoglio era già sulla strada». Infine una minaccia: «Io — è il pensiero di Padre Sorge — non credo al secondo partito dei cattolici, ma non basta non crederlo per evitare che ciò avvenga».

La suggestione di Padre Sorge, il modello Palermo, non rapisce però la sinistra democristiana. Certo Leoluca Orlando è entusiasta. Per lui la sinistra deve distinguersi, «deve tornare a riprendere la battaglia del primo periodo della segreteria De Mita». «C'è bisogno — spiega — di ritrovare una linea e De Mita non può più aiutarci. In questa logica, Palermo, da provocazione può diventare modello... C'è bisogno di un passaggio all'opposizione».

Anche Galloni è d'accordo e vede nell'ipotesi l'unica strada aperta alla sinistra dc per ritrovare l'identità perduta. Ma Elia è scettico: «Il pci guarda da un'altra parte». Granelli è dubbioso, non crede che sia possibile «generalizzare una proposta così specifica». Lui, come Martinazzoli, preferisce dialogare con la sinistra sociale di Donat-Cattin, lo stesso che ha stroncato la proposta: «Padre Sorge — ha detto — non è la sinistra e i gesuiti sono quelli che hanno rovinato la Chiesa».

Così, tra dubbi e reticenze, la sinistra recepisce solo il richiamo a farsi sentire, a distinguersi. E' ancora lungo il cammino per arrivare ad una proposta che trovi tutti d'accordo.

Oggi Martinazzoli dirà la sua, De Mita si difenderà, ma per riempire «il vuoto» ci vorrà ancora del tempo. Probabilmente nei prossimi mesi qualcuno lascerà la corrente («Stando in maggioranza, il gruppo si è gonfiato molto», ironizza Galloni). «Poi si passerà — prevede Granelli — ad una gestione più collegiale».

Per ora a Lavarone ci si accontenta soprattutto di questo, di un superamento del personalismo di De Mita. «Perché — è l'esortazione fatta ieri fra gli appalusi da Granelli — le persone vengono dopo, siano più o meno importanti». Un dato accettato dallo stesso Mancino, fedelissimo dell'ex segretario. «Io ho sempre detto — è il suo consiglio a De Mita — che guidare i processi è sempre meglio che imporli».

Augusto Minzolini

SBARDELLA

«Al potere i protestanti»

ROMA. «De Mita riesce ancora a stupirmi, perché nonostante tutto quello che gli è capitato sembra che non abbia ancora imparato a riflettere». L'attacco viene da Vittorio Sbardella, esponente di primo piano della componente andreottiana di Roma. «De Mita — ha detto Sbardella in un'intervista a *Panorama* — ha fatto tutto da solo... Il libro bianco? Forse la penna ha tradito il pensiero, forse siamo andati un pochino in là. Non volevamo offendere personalmente. Ma i fatti sono fatti». Sbardella ha poi tracciato la differenza tra «demitiani» e «cattolici»: «I primi hanno giudizi personali sui fatti della fede, come i protestanti. Per i secondi, invece, la verità è rivelata attraverso cose precise». Per Sbardella le due concezioni possono convivere: «Guai però se la concezione protestante, oltretutto al potere nel partito, tenta di bloccare quello che concretamente cercano di fare i cattolici». [Ansa]

Fondati in Brasile da monsignor Camara

La Santa Sede chiude due seminari «rossi»

CITTA' DEL VATICANO. Ordine di chiusura per il seminario del Nordeste del Brasile e per l'Istituto teologico, ambedue con sede nella città di Recife. I due centri di formazione per i sacerdoti devono chiudere i battenti per volontà della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

La decisione sta provocando parecchio chiasso perché i due centri sono stati fondati negli Anni Sessanta da monsignor Helder Camara, il «vescovo rosso», il più conosciuto difensore dei diritti dei poveri presente nella Chiesa brasiliana. Nel 1985 è andato in pensione per raggiunti limiti di età ed oggi, a ottant'anni suonati, continua la sua predicazione.

Il documento del Vaticano che ordina la chiusura dei due centri suona come un'inappellabile sconfessione della linea seguita dai due istituti i quali «non offrono una formazione adeguata per i futuri sacerdoti, neppure le condizioni minime». Gli strali si appuntano sull'atipicità soprattutto del seminario: qui, a differenza di quanto avviene in tutto il mondo, gli alunni sono divisi in piccoli gruppi e vanno ad abitare insieme alla popolazione nelle zone più povere della diocesi. Un'esperienza simile fu condotta negli Anni Settanta nello Sri Lanka e fallì per intervento del Vaticano che non vedeva di buon occhio il cambiamento.

Tutti i vescovi della regione del Nordeste — circa ottanta — hanno ricevuto una copia del documento vaticano, firmato dal cardinale Saraiva Martins e da monsignor Iva Feri, presidente e segretario della Congregazione. I due prelati stabiliscono che gli istituti devono essere chiusi entro quest'anno e gli alunni sottoposti al vaglio di una speciale commissione. [r. r.]

L'arcivescovo di Varsavia sostiene: le suore restano dove sono

Il Vaticano ignora Glemp

«Sul carmelo di Auschwitz decida Cracovia»

CITTA' DEL VATICANO. Nessuna reazione ufficiale da parte della Santa Sede alla dichiarazione con cui l'arcivescovo di Varsavia, cardinale Josef Glemp, ha auspicato la revisione dell'accordo firmato nel 1987 tra Vaticano ed ebrei per lo spostamento del convento delle suore ad Auschwitz. Secondo Glemp, le suore dovrebbero restare dove sono.

Secondo il Vaticano le dichiarazioni di Glemp, dure nei confronti dei firmatari dell'accordo — tra cui l'arcivescovo di Cracovia cardinale Macharski e l'arcivescovo di Lione card. Decoutray —, non spostano il problema. Un problema, ha spiegato alcuni giorni fa il portavoce vaticano, che riguarda oramai solo la Chiesa polacca e ad essa compete la soluzione. D'altro canto il portavoce vaticano ha ricordato la visita storica alla sinagoga di Roma e i numerosi interventi del Papa sul problema dello sterminio degli ebrei, tutti concordi nel dimostrare la speciale attenzione che Giovanni Paolo II dedica alla questione. La linea ufficiale di «disimpegno» della Santa Sede è stata anche ribadita nei giorni scorsi dalla Segreteria di Stato proprio al cardinale Macharski, uno dei principali protagonisti di tutta la vicenda. Sia perché come arcivescovo di Cracovia il campo di Auschwitz si trova nella sua giurisdizione, sia perché autore di dichiarazioni critiche verso l'accordo che lui stesso aveva firmato 2 anni fa.

In Segreteria di Stato il cardinale Macharski si è sentito ripetere che ormai spetta alla Chiesa polacca decidere come e quando dare attuazione agli accordi, trattando eventualmente con i rappresentati ebraici una modifica delle decisioni già prese. Una posizione, dicono a mezza voce in Vaticano, che ha convinto Macharski a fare ritorno in patria senza la promessa di un intervento diretto del Papa.

Oggi intanto sulla questione del convento delle suore interviene il presidente del Senato, Spadolini: in un articolo pubblicato dal «Messaggero», critica le aspre espressioni usate dal cardinale Glemp «in maniera assolutamente difforme dal linguaggio usato dal Pontefice nei due documenti sul cinquantenario del 1° settembre '39».

«Noi speriamo — scrive Spadolini — che la saggezza del Papa riesca a chiudere una vicenda che già si riflette negativamente nelle assise di tutte le religioni di questi giorni dove dominerà l'assenza del rabbino di Varsavia». La stessa critica rivolta dal giornale di «Solidarnosc» a Glemp, secondo Spadolini è il segno che con quel discorso «è stato varcato il segno di un confine inviolabile nel mondo post-bellico».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
Certificato n. [illegible]
La tiratura de La Stampa di sabato 2 settembre 1989 è stata di [illegible] copie

I giudizi del leader socialista su dc, Meeting, comunisti e manovra economica del governo

Martelli: questa Cl mi ha deluso

«Troppe chiassate, manca il dialogo nel quale credevo»

ROMA. Tutto è bene quel che finisce bene, ha scritto l'«Avanti!» dopo il Consiglio nazionale dc. Dunque, onorevole Martelli, siete soddisfatti.

Sì, siamo soddisfatti innanzitutto perché sembra che non ci saranno, in seguito a un processo di dissociazione della dc, le temute ripercussioni sul governo. Inoltre sembra consolidarsi, nella dc, una tendenza a interpretare in modo meno conflittuale il rapporto con i socialisti. Su questo punto non c'è che da registrare un progresso e non soltanto da parte di esponenti di quella che è indicata come la maggioranza, sia pure avvolta da unanimità. Lo stesso Ciriaco De Mita mi è parso più cauto del passato.

Quindi, la previsione che a questo governo sarebbe stata resa la vita difficile da parte della sinistra dc le sembra superata?

Io sono tra quelli che fecero questa previsione. Non pensavo solo alla sinistra dc, ma anche a una certa dissociazione da parte repubblicana. La situazione, adesso, appare effettivamente meno inquietante. Della dc ho detto e, in casa repubblicana, le ultime dichiarazioni del segretario profilano, più che il rilancio di uno schieramento trasversale che guardava alla sinistra dc e al pci, una riconsiderazione del valore di una politica di amicizia e di collaborazione tra laici e socialisti per oggi e per domani. E' inutile negare che questa è musica per le nostre orecchie.

Lei ritiene che il demitismo sia morto? E, prima ancora, che cos'è stato per lei il demitismo?

Una cosa abbastanza complicata e velleitaria. Demonizzava l'acquiescenza a Craxi e ha consentito proprio a Craxi di governare quattro anni questo Paese. Propugnava la laicizzazione della dc e stringeva solidarietà con gli epigoni del laicismo degli Anni 40 e 50. Ha riscoperto il neo-centrismo per poi rilanciare in modo intermittente patti con il pci. Agitava la questione morale anche all'interno della dc per poi inciampare nell'Irpiniagate. Insomma, un insieme di paradossi, per di più non sorretti da una cultura politica moderna.

E di tutto questo si può parlare definitivamente al passato?

Penso proprio di sì. Del resto non sono solo, vista l'inquietudine che emerge nella stessa sinistra dc.

E che giudizio dà sull'evoluzione di Comunione e liberazione?

Tra i socialisti, sono quello che per primo ha avviato un dialogo con loro. Il dialogo ha importanza quando si riconosce il valore dell'estremità opposta. E da questo talvolta può nascere qualche cosa di nuovo. Mi ha però molto raffreddato vedere che, il giorno dopo un dibattito televisivo con Roberto Formigoni sull'aborto, interamente volto a evitare il sorgere di muraglie di incomprensione, Cl ha dato il via a un'incredibile chiassata alla Mangiagalli. Così come un conto è rompere il monopolio statale sull'educazione (che esiste solo in Italia) — si tratta di un'azione liberale —, un altro conto è voler passare subito all'incasso per qualche finanziamento in più alle scuole confessionali esistenti. Insomma, un conto era Rocco Buttiglione, un altro conto è Vittorio Sbardella.

Pensa sia stata un'iniziativa felice quella del ministro De Michelis di scegliere come sua prima missione all'estero una visita in Libia?

L'iniziativa era pienamente giustificata dall'evoluzione della politica libica registrata da tutti gli osservatori internazionali e dal dato di fatto che si assiste a una vigorosa ripresa di affari in Libia da parte di Paesi come Stati Uniti o Gran Bretagna. Quanto ai dettagli protocollari e ai risultati della visita, aspetto di sentire cosa dirà il ministro degli Esteri al suo ritorno.

Per quanto attiene alla manovra economica, ci dobbiamo aspettare tagli alla spesa oppure un'altra stangata fiscale?

Applico (e suggerisco) come regola quella di evitare stillicidi di anticipazioni, vociferazioni e velleitarismi. Si pensa a una manovra consistente e equilibrata sul fronte delle entrate e su quello delle spese, che sia anche una manovra unica, senza ripetere, cioè, l'errore di fare una finanziaria leggera aggiungendole poi pesanti leggi di accompagnamento. Così si può anche partire veloci e poi ci si infossa e il varo della finanziaria finisce per durare un anno intero. Sulle spese sociali c'è poco da tagliare. Si possono, semmai, introdurre riforme che in prospettiva modifichino i meccanismi di spesa. Penso, per esempio, alla separazione tra ospedali e Usl in campo sanitario. Nella scuola occorre assorbire l'eredità del governo precedente, che impone l'immissione in ruolo di 70 mila precari. Sui trasporti è curioso rilevare come i sindacati sembrano ancora reclamare la politica dell'alta velocità con tutti i suoi costi. Per fortuna il commissario si oppone.

E per le entrate?

Occorrerà certamente un adeguamento delle tariffe, ferme da troppo tempo. Ma lo sforzo massimo deve essere quello di una lotta seria all'evasione. Questo può essere il vero punto di scambio politico con il movimento sindacale, per costruire un dialogo che eviti il riprodursi del record demitiano di due scioperi generali in sei mesi. Più in generale si è rimproverata a questo governo la sua filosofia empirica e pragmatica. Si è parlato di «volo basso». Io sono addirittura per un volo radente, non basso, evitando di allogare nel mare *magnum* di proclami e dichiarazioni forti.

Ugo Intini, sull'«Avanti!», ha scritto che, cominciando a rimettere in discussione Togliatti, il «nuovo corso» comunista si è posto sulla strada giusta. Dove finisce questa strada e passando per quali tappe?

Il punto di arrivo è quello indicato da Giorgio Napolitano: la fuoriuscita dalla tradizione comunista. La Terza Internazionale era anche italiana e Togliatti ne era l'anello di congiunzione. Se ci sarà questa coerenza del nuovo gruppo dirigente nella separazione da un passato ingombrante, tutto è destinato a cambiare a sinistra. Vedo però attivi molti conservatori e non soltanto nella generazione più anziana dei dirigenti comunisti. Per esempio, la preoccupazione di uomini come Andreotti di fronte alla pur modesta iconoclastia della giovane guardia di Botteghe Oscure si può capire ma non condividere. In parole povere: capisco che a Andreotti interessi il vecchio pci; a me interessa quello nuovo. La nuova guardia può meritare di essere criticata per impostazioni sbagliate, non certo perché vuole fuoriuscire dalla tradizione comunista e congedarsi da Togliatti.

Paolo Passarini

PER LA LIBIA

Polemiche su De Michelis

ROMA. Continuano le polemiche dei partiti per la visita in Libia del ministro degli Esteri, il socialista Gianni De Michelis. In particolare le critiche si puntano sul mancato incontro con il premier Gheddafi, che ha invece ricevuto il presidente della Regione Sicilia Nicolosi: il socialdemocratico Luigi Preti parla di schiaro insuccesso, mentre Antonio Patuelli, della segreteria liberale, sostiene che il viaggio non è stato preparato a sufficienza e ricorda le perplessità del pli. Più dura la presa di posizione dei missini: il vicesegretario Mirko Tremaglia interviene definendo una «bruciatura personale» quella di De Michelis e aggiunge che «la sua ulteriore permanenza alla testa della Farnesina inficierebbe la credibilità della nostra diplomazia», mentre il senatore Cesare Pozzo ha chiesto l'immediata convocazione della commissione Esteri di Palazzo Madama. [Agi-Ansa]

DALL'**ITALIA**

Due miliardi di multa a un pizzaiolo

TARANTO. Una multa di due miliardi. Se l'è vista recapitare per evasione fiscale il proprietario di una pizzeria sulla litoranea jonica. Tra le infrazioni riscontrate dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza anche il mancato rilascio di ricevute e scontrini fiscali. Sempre nel Tarantino, nella frazione di San Vito, il gestore di un locale notturno ha ricevuto una sanzione di circa 600 milioni di lire. (Ansa)

Pajetta su Togliatti «Troppa accademia»

GENOVA. «La Festa dell'Unità non può trasformarsi in una accademia di storici o in una sorta di processo». Così Giancarlo Pajetta mette la parola fine alla polemica su Togliatti. L'attacco non risparmia i dirigenti del pci: «In questo momento — ha detto Pajetta — la nostra attenzione avrebbe fatto meglio a rivolgersi ad altri problemi, né accademici, né pretestuosi. Nel corso del dibattito ci sono stati momenti di confusione, sarebbe stato molto meglio concentrare le energie verso gli altri partiti, specie adesso che dc e psi hanno dei problemi». [Agi]

Niente gondola per Nilde Iotti

VENEZIA. «E' con profondo rincrescimento che i gondolieri non ospiteranno le autorità e in particolare lei, onorevole Nilde Iotti, a bordo delle loro gondole». Così scrivono i «gondolieri per Venezia» in una lettera che intendono consegnare alla presidente della Camera, che con altre autorità è attesa nella città lagunare per la regata storica di oggi. Lo Stato italiano, affermano i gondolieri, ha destinato ingentissime somme alla salvaguardia di Venezia. «Ciò che si vede è invece un accelerato degrado. Non sta a noi identificare le responsabilità individuali, anche se la sensibilità degli amministratori e noi vicini, in tutt'altre faccende affaccendati, ci fa ben poco sperare».

Lite tra sovietici al Consiglio radicale

ROMA. Scontro al Consiglio federale radicale tra Sergej Grigoriants, il dissidente sovietico fondatore della rivista *Glasnost*, e Yuri Afanasiev, deputato al Soviet ed esponente dell'ala «radicale» che fa capo a Boris Eltsin. «In Unione Sovietica — ha detto Grigoriants — ci sono contraddizioni nazionali che crescono e diventano minacciose. Da noi la lotta per i diritti umani non si può separare dalla coscienza della propria nazionalità e dalla propria coscienza culturale e questa non si può separare dalla democrazia». Durissima la replica di Afanasiev: «Non posso accettare la logica del "tanto peggio tanto meglio", che finisce per considerare la guerra civile come una prospettiva obbligata. Io non voglio neppure immaginare l'ampiezza di una simile catastrofe: dobbiamo piuttosto impedire questa prospettiva e facilitare l'uscita dalla crisi nella quale il Paese si trova». [Agi]

Presto la legge

Stranieri «Numero controllato»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Nessun numero chiuso e quota fissa, ma quote proporzionali all'effettivo bisogno di manodopera e alla reale possibilità di accoglienza. Con una legge, il cui testo è già pronto e che potrebbe essere discusso in consiglio dei ministri lunedì 11 settembre e approvato entro il mese prossimo in parlamento, l'Italia si attrezza per la prima volta contro l'immigrazione clandestina. Il continuo e incontrollato ingresso di nordafricani e di altri cittadini di Paesi poveri entro i nostri confini trova così una disciplina organica che riguarda anche l'assistenza sociale da garantire agli immigrati stranieri.

In dodici articoli, il testo approntato dal ministro degli Affari speciali Rosa Russo Jervolino viene così a colmare un vuoto legislativo durato mezzo secolo. L'ingresso degli stranieri in Italia è ancora regolato infatti dal testo unico del 1931. Ma l'invasione dei «vu cumprà» nelle città e sulle spiagge del Belpaese, lo sfruttamento e le prime, preoccupanti scoperte di intolleranza razziale, hanno accelerato i tempi del varo di un provvedimento ritenuto ormai indispensabile.

I controlli alle frontiere, soprattutto negli aeroporti e nei porti della Sicilia, da dove affluisce la maggior parte di tunisini, marocchini e altri cittadini del Magreb, saranno dunque intensificati. Ed in Italia potrà entrare ogni anno solo quel numero di immigrati indicato di volta in volta dal fabbisogno di manodopera. La legge assicura però anche i diritti degli immigrati, equiparandoli in quelli esenziali ai cittadini italiani, senza alcuna discriminazione. Saranno perciò loro garantiti il diritto al lavoro, alla casa, alla scuola, ai servizi sociali e assistenziali.

«Occorre anche riformare — ha dichiarato a «Epoca» il ministro Russo Jervolino — la legge 943 di cui hanno beneficiato solo 80 mila stranieri su un esercito di clandestini che supera il milione. E cercare una senatoria dell'esistente. Occorre inoltre pensare ai profughi e agli apolidi. Si tratta di un pacchetto di leggi che va considerato nel suo insieme se vogliamo finalmente mettere ordine e dare certezza di diritti e di doveri a chi entra nel nostro paese per cercare lavoro».

Il ministro delle Finanze, Formica

Intervista con il ministro delle Finanze che ha un piano contro gli evasori

«Provino a fermare il condono»

Formica: la depenalizzazione è necessaria

BUDRIO (Bologna)
DAL NOSTRO INVIATO

«Tagliare è l'operazione più difficile». Rino Formica, ministro delle Finanze, promette: tasse a chi inquina, allargamento della base imponibile, depenalizzazione per chi fa il condono. Ma il vero problema è quello dei tagli: «Per far quadrare i conti dello Stato — dice — bisogna rompere la logica consociativa. Il bilancio è il luogo del compromesso sociale. Ecco perché è più difficile il risanamento: perché bisogna togliere una libbra di carne alle forze di governo e un'altra a quelle di opposizione». Festa dell'*Avanti!*, Budrio, alle porte di Bologna. Formica spiega la sua politica sulle manovre fiscali e di bilancio: i tagli, il condono, la lotta all'evasione e all'erosione.

Signor ministro, continua a crescere il partito contrario alla depenalizzazione del condono: riuscirà a passare il suo decreto?

Non è vero che ci sono opinioni diverse sulla depenalizzazione. Io ho sentito un coro generale a favore. Anche coloro che non sono d'accordo al condono in sé, finiscono con l'ammettere che si tratta sempre di una sanatoria. Del resto, vorrei ricordare che nell'82 vi fu un condono, che venne agganciato all'introduzione di una norma tributaria di carattere penale, le cosiddette «manette agli evasori». Ebbene, in quell'occasione fecero ricorso al provvedimento persone e enti al di fuori di ogni sospetto. Chiesero il condono le banche, la stessa Banca d'Italia, la Guardia di Finanza. La verità è che il problema dell'evasione ha una platea di adepti molto vasta. Di solito, quelli che fanno la predica dovrebbero fare anche la penitenza.

E oggi?

Ora, quando s'è fatta la nuova finanziaria, si è introdotta questa norma, ma si voleva fare il condono e non bisognava dirlo. In Italia si fa così. Invece, il concetto è semplice. Che cosa si pretende? Che un artigiano debba pagare di più e poi pure autodenunciarsi? A me pare impossibile che la gente debba portare 9500 miliardi al fisco e insieme andare dalla magistratura ordinaria. Non mi va questo pudore da doppiopetto nella maggioranza. Farò il decreto di depenalizzazione e voglio vedere chi sarà contro. Perché questa è la questione: esplicitare quello che è già implicito.

Si parla tanto di stangate agli evasori. Che linea ha su questo fronte?

Noi presenteremo al governo una serie di interventi che tengano conto di alcuni obiettivi fondamentali. L'accelerazione di tutte le procedure, l'allargamento della base imponibile, e soprattutto l'introduzione di un provvedimento che colleghi i problemi ambientali con le questioni del fisco. In questo senso, presenteremo le nostre soluzioni. E poi vedremo di condurre una lotta seria all'evasione. E mi riferisco a tutti gli aspetti relativi all'elusione, all'aggiramento legale della norma fiscale, per ottenere vantaggi e franchigie, agli eccessi di deduzione.

I tagli. Tutti dicono che sono necessari, ma nessuno vuole farli.

Io ho una mia idea. C'è il cosiddetto taglio lineare: ognuno si sacrifica e perde il tre o il cinque per cento dello stanziamento. Questa è una proposta conservativa. Ma c'è anche un altro tipo di proposta: l'intervento selettivo. Si dice che andrebbe studiato, si comincia a farlo, ma poi non se ne fa niente. In realtà, la vera operazione difficile è «disboscare» nelle leggi, specie quelle che hanno determinato un'automatica crescita di spesa. Bisogna essere capaci di selezionare nella legislazione esistente. E così si arriva a un discorso politico: il fatto è che il 90 per cento delle spese è votato da tutto il Parlamento. Ci sono interessi comuni: si dà qualcosa alla maggioranza e qualcosa all'opposizione. Affrontare questo tema significa passare da una politica di consociazione a una politica alternativa.

Pierangelo Sapegno

A Palermo Meeting nazionale antimafia

«Italia assediata»

Bobbio: uno Stato nello Stato

PALERMO. «Vi scrivo come un cittadino qualunque, che crede nonostante tutto nella democrazia, e crede che, nonostante tutto, l'Italia sia ancora una democrazia e voglia continuare a vivere democraticamente».

Comincia così il messaggio di solidarietà inviato da Norberto Bobbio al Comitato promotore del «Meeting nazionale delle associazioni e dei movimenti contro la mafia», che si svolge oggi a Palermo, nel settimo anniversario dell'omicidio del generale Dalla Chiesa.

Bobbio, nel suo intervento, definisce «assediata» la democrazia italiana: «Assediata da un nemico potente e senza scrupoli, che abbiamo lasciato crescere per cecità, o per ignoranza, o addirittura per convenienza, o per calcoli non si sa se più sbagliati o perversi. L'abbraccio della mafia alla democrazia è un abbraccio mortale. Più del terrorismo. Il terrorista è il nemico dichiarato. Il mafioso è il nemico subdolo che cerca l'alleanza e la protezione dei poteri dello Stato. L'alleanza del terrorista con lo Stato è impossibile, perché lo stesso terrorista la rifiuta. L'alleanza del mafioso con lo Stato non solo è possibile, ma è ricercata...».

«In documenti ufficiali — continua Bobbio — il potere mafioso è addirittura definito come uno Stato nello Stato, anzi come uno Stato ancor più incisivo e più efficace dello Stato. Ma come? Vi sono due Stati in Italia... E' inammissibile. Non ci può essere lo Stato visibile e quello invisibile, lo Stato lecito e quello illecito, lo Stato pubblico e lo Stato segreto, lo Stato giudice e lo Stato delinquente, lo Stato della giustizia e quello dell'ingiustizia. Se ci sono tutti e due, è segno che c'è qualcuno che tiene il proprio piede tanto nell'uno quanto nell'altro...».

[r. l.]

Alla festa dell'Unità duri attacchi alla «cultura dc» e autocritiche dei politici

Mancini: la mafia corteggia tutti i partiti

«Neppure i piccoli e neppure i comunisti sono esclusi»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

«Accusare genericamente quelli del Palazzo è formula impropria. Per il Sud bisogna dire che la responsabilità è della vecchia cultura della dc. Con responsabilità anche dei socialisti e dei sindacati che non hanno saputo contrastarla». Giacomo Mancini, che è stato segretario del psi ed è eletto da dieci legislature in Calabria, esorta i comunisti alla battaglia contro la dc.

Invitato al Festival dell'Unità per discutere delle tortuose vie attraverso le quali si esprime il voto nel Meridione, Mancini offre un quadro senza speranza della situazione in Calabria. Il senatore Emanuele Macaluso, che in serata ha partecipato al dibattito sul voto nel Sud, a nome del pci concorda: «La dc è sempre stata l'asse portante del potere in Italia e soprattutto nel Sud. Dice bene Norberto Bobbio, che ci sono armati due Stati con politici che stanno con un piede in quello buono e uno in quello malavitoso. Quanti sono i Ligato della dc nel Sud? Scalfaro ha posto domande giuste al suo partito».

Sotto la pioggia che batte sui tendoni del festival, sembra quasi che i vari pezzi della sinistra si cerchino per darsi appuntamento per una crociata anti-dc. Come se le difficoltà emerse dal Consiglio nazionale del partito, gli imbarazzi a proposito dell'assassinio del democristiano Ligato offrissero l'occasione propizia per passare all'attacco.

E che sia vera guerra, esorta Mancini, «il voto poco pulito arriva un po' a tutti, anche ai piccoli partiti, e non escluso nemmeno il pci». L'autocritica è nell'aria. Occhetto mesi fa denunciò clamorosamente le inefficienze e le stanchezze del pci nel Sud. Dal centro partono stimoli a rompere antichi andazzi compromissori. Così si susseguono gli attacchi a personalità dc, specie nel Sud. Prima sono state chieste le dimissioni del ministro napoletano Gava. Ieri Bassolino ha chiesto al calabrese ministro Misasi di lasciare la carica. «Il comportamento di Misasi sull'assassinio di Ligato è reticente e forse omertoso» dice Macaluso.

L'attacco del pci alla dc diventa più deciso mano a mano che salgono di tono le voci polemiche dal mondo cattolico verso la gestione del potere nel Sud. Non sono voci isolate. «Se i deputati parlassero come i vescovi, i nostri segretari nazionali capirebbero. Il Papa ha capito ed è venuto in Calabria due volte», dice Mancini che studia anche lui le mosse di vescovi e Chiesa, così come stanno facendo da tempo i comunisti.

Su l'Unità, nel mese di agosto almeno un paio di volte la settimana ci sono stati interventi di analisi sulle mosse del Papa. Clamorosa quella di Marramao, che finiva di fatto col presentare il Papa come possibile guida della sinistra.

Il dialogo tra mondo cattolico e pci è sempre più fitto. Ieri la fondatrice della ora disciolta «Lega democratica» (con il professor Scoppola) ed ex membro della direzione dc ha invitato implicitamente la sinistra del suo partito a rompere le righe e a passare al pci.

Il pci accetta l'offensiva a fondo. «In Calabria vasti settori della dc cercano di far passare la mafia per semplice delinquenza. La mafia reggina ha assunto un potere enorme e di questo ci devono rispondere la dc e l'on. Misasi in particolare» annuncia il segretario regionale calabrese del pci Dino Soriero.

Alberto Rapisarda

Arrivano i primi consiglieri Usa, ma la Colombia dice: «Siamo in grado di vincere questa guerra anche da soli»

La mafia della coca passa alle autobomba

Attentato a Bogotà di fronte a un giornale: un morto e 80 feriti

BOGOTA'. I narcotrafficanti tornano a colpire con un nuovo attentato dinamitardo a Bogotà. Una persona ha perso la vita e altre 80 sono rimaste ferite quando un autocarro carico di esplosivo è saltato in aria davanti alla sede del quotidiano «El Espectador», che nei mesi scorsi aveva chiesto al governo misure drastiche contro i signori della droga. Trentacinque dei feriti si trovavano a bordo di autobus che transitavano nelle strade adiacenti; sette autovetture parcheggiate nei dintorni sono state gravemente danneggiate; l'esplosione è stata avvertita a 29 chilometri di distanza. El Espectador, secondo quotidiano colombiano, è uno dei più attivi dell'America Latina nella campagna contro la corruzione governativa e le violazioni dei diritti umani. Tre anni fa i narcotrafficanti assassinarono il suo direttore, Guillermo Cano.

Mentre prosegue l'operazione su larga scala contro i narcotrafficanti e arrivano i primi aiuti Usa (materiali e consiglieri), il ministro della Difesa colombiano, generale Oscar Botero, ha ribadito che il suo governo non ritiene necessario l'intervento di truppe straniere ed è in grado di far fronte alla situazione con le proprie forze, anche se sono ben accetti i contributi «tecnici».

Il contributo più efficace che gli Stati Uniti e gli altri Paesi industrializzati possono dare al governo di Bogotà, ha proseguito il generale, è ridurre il consumo di droga all'interno.

La lotta alla droga prosegue anche al di fuori della Colombia: le autorità brasiliane e colombiane hanno cominciato a bruciare le piantagioni di coca lungo la frontiere amazzonica. Lo ha riferito a Brasilia un funzionario del ministero brasiliano della Giustizia, dicendo che i trafficanti di stupefacenti colombiani si stanno dirigendo verso le giungle della Bolivia, del Perù e del Brasile e che se qualcuno di loro verrà catturato in territorio brasiliano potrà essere estradato in Colombia o negli Stati Uniti. L'attività antidroga del governo di Bogotà si sta poi estendendo oltreoceano: ieri il ministro degli Esteri colombiano Julio Londono si è incontrato a Madrid con il collega spagnolo Francisco Fernando Ordonez per concordare una linea comune contro i narcotrafficanti. In Germania Federale, il settimanale di «Welt» ha scritto ieri che parte dei proventi del narcotraffico sarebbero stati riciclati attraverso banche tedesche.

A Medellin, Fabio Ochoa Restrepo, padre dei tre narcotrafficanti più ricercati della Colombia, continua a tenere banco concedendo interviste ai giornalisti per 50 mila pesos colombiani (175 mila lire): il patriarca del clan Ochoa, impiega il denaro così ricavato in opere di beneficienza. (Ansa-Agi)

L'autobomba esplosa nei pressi della sede del quotidiano El Espectador, nel centro di Bogotà

I dodici Padrini

Chi sono i boss della droga ricercati da Washington

Tra i signori della coca che gli Stati Uniti hanno chiesto alla Colombia di catturare ed estradare c'è un gruppo che il ministro della Giustizia americano Dick Thornburgh ha definito «la dozzina super-ricercata». Ecco i dodici uno per uno.

Pablo Escobar Gaviria (39 anni). E' considerato il capo del cartello di Medellin, amava farsi chiamare «il Padrino» e indulgere a pose filantropiche: le sue donazioni di denaro ai poveri hanno contribuito a una certa equivoca popolarità del «cartello». Secondo la Dea (l'agenzia antidroga Usa) ha cominciato la sua carriera come ladro d'automobili. La sua passione principale è spazzare via chiunque cerchi d'intralciargli la strada ma recentemente, venuto a sapere che i suoi acerrimi nemici del «cartello di Cali» avevano ingaggiato mercenari inglesi per farlo uccidere, è corso a Cali per trattare coi suoi peggiori rivali. Ma il dialogo è subito caduto e i due clan hanno ripreso l'interminabile guerra. Tra le altre nefandezze, è sospettato per l'assassinio del ministro della Giustizia colombiano Lara Bonilla e del direttore del quotidiano «El Espectador» Guillermo Cano. Il suo capitale è valutato sui tre miliardi di dollari (circa 4200 miliardi di lire).

La famiglia Ochoa. Il clan è formato dai fratelli Jorge Luis (39 anni), Fabio (31) e Juan David Ochoa (41). Membri del «cartello di Medellin», appartengono a una vecchia famiglia di Antioquia. All'inizio del secolo un loro antenato ricevette la più alta onorificenza dal governo colombiano, la Cruz de Boyacá, per aver organizzato la prima fiera di bestiame nel Paese. La famiglia si dedica da tempo al commercio di cavalli da corsa. Fabio Ochoa, il loquacissimo padre dei tre fratelli, disse una volta: «E' possibile che dei mafiosi diventino commercianti di cavalli ma ho seri dubbi che dei commercianti di cavalli possano diventare mafiosi». Il duro della famiglia è Jorge Luis che si dice all'inizio degli Anni Settanta sia andato negli Stati Uniti per gettare i ponti del commercio della cocaina. Nel 1984 fu arrestato in Spagna: estradato nel 1986 in Colombia fu rimesso in libertà dopo due mesi. Fu nuovamente arrestato l'anno dopo, catturato in un villaggio del Sud dov'era andato per adempiere a un voto al Gesù Bambino di Buga. Ma in prigione rimase poco: il 31 dicembre fuggì dal carcere più sorvegliato del Paese, uscendo tranquillamente dal portone principale.

Gonzalo Rodriguez Gacha (42 anni). Lo chiamano «il messicano». E' il nemico numero uno dei campesinos che si dice abbia sterminato a migliaia. Secondo «Forbes» il suo patrimonio si aggira sui 4 miliardi di dollari (5600 miliardi di lire). Ha iniziato la carriera nelle miniere di smeraldi, collaborando con l'allora incontrastato signore del commercio di pietre preziose, Gilberto Molina, assassinato all'inizio di quest'anno. Il messicano ha condotto una spietata guerra contro i commercianti di smeraldi: si dice che il suo obiettivo sia il controllo di tutta la regione del Magdaleno Medio, un'area strategica nel centro del Paese. Recentemente la Dea lo ha accusato di tirare le fila di un commercio di eroina.

José Duarte Acero (37 anni). Secondo gli americani è il killer che cercò, nel 1981, di rapire e uccidere due agenti della Dea.

Gustavo Gavidia Ribera (42 anni). Compagno della prima ora nelle imprese criminali di Pablo Escobar, è una delle principali teste di legno del Padrino di Medellin. Gran parte delle ricchezze di Escobar figurano a suo nome.

Gerardo Moncada (42 anni). Di lui si sa soltanto che è al vertice del cartello di Medellin. Pare che il suo talento brilli nel riciclaggio del denaro sporco.

Gilberto Rodriguez Orejuela (49 anni). Soprannominato «el Ajedrecista», il giocatore di scacchi, fu proprietario di una banca a Panama. Secondo la Dea è il mecenate della squadra di calcio di Cali «El America». Nell'84 fu arrestato in Spagna insieme con Jorge Luis Ochoa: riuscì a evitare l'estradizione negli Stati Uniti e fu rispedito in Colombia. Qui, il solito copione: processato per narcotraffico fu subito liberato. Gli atti di accusa inviati dalla Dea arrivarono in ritardo, quando lui era già sparito.

Miguel Angel Rodriguez Orejuela (45 anni). Nonostante sia meno noto del fratello Gilberto, si dice che il suo potere sia più grande. I fratelli Rodriguez Orejuela sono proprietari, tra l'altro, della catena di farmacie Drogas Las Rebajas. Nel corso del sanguinoso duello tra i due cartelli una ventina di queste farmacie sono state distrutte dalle bombe.

José Santacruz Lundoño (40 anni). Compare dei fratelli Rodriguez, per gli amici è Don Chepe. Per anni diresse la rete di distrubuzione della droga negli Stati Uniti. Lo si accusa, tra l'altro, di aver riciclato denaro sporco a New York e Miami.

Ramón Orejuela Caballero (46 anni). Il più vecchio dei tre fratelli Orejuela, di lui si sa poco se non che figura ai vertici del cartello di Cali.

(e. st.)

PANAMA

Condanna Cee

I 12: illegale il governo di Panama

PARIGI. La Cee ha espresso ieri rammarico per il fallimento degli sforzi fino ad ora compiuti dall'Organizzazione degli Stati americani (Osa) per trovare una soluzione alla crisi di Panama, e ha rilevato che il «nuovo potere» in quel Paese — rappresentato dal presidente Francisco Rodriguez, che deve la carica al generale Noriega — «non ha legittimità istituzionale».

In una dichiarazione pubblicata dal ministero degli Esteri a Parigi (la Francia ha la presidenza di turno della Comunità), i Dodici precisano che di fronte a questa situazione essi «mantengono un atteggiamento di riserva» nei confronti degli attuali detentori del potere.

I Dodici, aggiunge il comunicato, «rivolgono un appello all'insieme delle parti, e in primo luogo a chi detiene il potere, perché venga raggiunto un accordo sulle modalità di una soluzione che rispetti la volontà del popolo panamense, democraticamente espressa, di scegliere liberamente i suoi dirigenti».

Infine il comunicato ricorda che la Cee aveva espresso preoccupazione e condanna dopo l'annullamento delle elezioni del 7 maggio a Panama, e aveva appoggiato le decisioni dell'Osa e il tentativo di mediazione da questa intrapreso.

Ieri alcuni governi latinoamericani hanno imitato quello degli Stati Uniti, richiamando il loro ambasciatore da Panama. Così ha fatto il Perù, per deplorare la designazione «antidemocratica» di Rodriguez; la misura resterà in vigore a tempo indeterminato.

Anche l'Uruguay ha richiamato in patria per consultazioni il proprio ambasciatore, che si tratterrà a Montevideo per due settimane, mentre l'ambasciatore cileno ha lasciato Città di Panama «per una vacanza» in Cile.

Francisco Rodriguez ha intanto accusato Washington di condurre «una guerra non dichiarata» contro Panama, affermando tuttavia che se gli Stati Uniti dimenticheranno le loro «fantasie capricciose» sarà possibile rinnovare l'alleanza e la collaborazione che esisteva fra i due Paesi. Nel suo primo discorso alla nazione in tv, Rodriguez ha promesso inoltre di indire elezioni politiche, dicendosi pronto a cedere il potere nel momento in cui cesserà «l'aggressione americana a Panama». (Ansa-Agi)

LIBANO

Furibonda battaglia maroniti-siriani: 22 civili uccisi, ospedali colpiti

Via i mediatori, Beirut a fuoco

Aoun accusa Washington: «Sta con la Siria»

BEIRUT. Falliti i tentativi di mediazione, svanite le prospettive — o, più che altro, le speranze di pace — il Libano è ripiombato in pieno nella sua guerra senza fine e affronta subito una nuova emergenza: quella di migliaia di feriti destinati a morire per mancanza di cure. Dopo pochissime ore di calma — quanto è bastato ai pochi abitanti rimasti a Beirut per uscire dai rifugi e comperare acqua e pane — i combattimenti sono ripresi furibondi ieri pomeriggio in una città dove ora scarseggiano anche i medicinali. «La situazione ha superato ogni limite, non riusciamo più a fare fronte alle richieste di assistenza da parte dei feriti. Inoltre, alcuni ospedali sono rimasti danneggiati dai bombardamenti e molti reparti si trovano fuori uso», ha lamentato un medico.

Il capo del governo cristiano, gen. Michel Aoun, ha accusato gli Stati Uniti di sostenere la Siria nel massacro e di non fare nulla per favorire una soluzione pacifica dell'interminabile crisi libanese. E già si ricomincia a parlare di primati: il più alto numero di vittime e la più feroce battaglia degli ultimi sei mesi, un semestre che ha fatto registrare 850 morti e quasi 2600 feriti.

L'artiglieria pesante siriana ha ripreso a martellare i cristiani. Aoun ha risposto con una pioggia di fuoco di rara intensità abbattutasi sul settore musulmano della capitale. Il bilancio, non definitivo, degli scontri delle ultime 48 ore è di 22 morti e almeno 150 feriti.

Tutto questo all'indomani delle speranze — forse altrettanto irrazionali e ingiustificate — suscitate dall'arrivo dei mediatori sovietico e francese. Entrambi hanno già lasciato il Libano senza essere riusciti nel loro obiettivo minimo: ottenere almeno un cessate-il-fuoco permanente.

Dal Vaticano è giunto ieri un nuovo, preoccupato richiamo alla tragedia libanese. «L'Osservatore Romano», in una nota non firmata della rubrica settimanale «Acta Diurna», ricorda: «Proprio nei giorni in cui sembra cambiare la geografia che fu disegnata a Yalta a danno dei diritti delle nazioni medie o piccole, ancora c'è in Libano l'ombra nera di una mano orribile intenta a cancellare dall'atlante un pezzo di umanità, di storia e di geografia. Così, dopo cinquant'anni, la guerra continua...».

Il Libano cristiano non ha comunque perso la speranza che il pontefice visiti Beirut. Se n'è fatto interprete il gen. Aoun in un'intervista a «Epoca»: «Noi siamo un Paese cristiano, un baluardo del cristianesimo in Oriente» ha affermato, «e Giovanni Paolo II è il nostro pastore. Lo attendiamo, ma certo come pastore dovrà pensare ai rischi, ai grossi pericoli che comporta il suo viaggio». (Ansa)

NEI TERRITORI

Uccisi tre guerriglieri

TEL AVIV. Due palestinesi sono stati uccisi all'alba di ieri a Nablus (Cisgiordania) in uno scontro a fuoco con reparti dell'esercito, che hanno catturato altri tre «terroristi». Sulla città è stato imposto il coprifuoco, ma i residenti arabi hanno risposto con violente proteste: nei disordini che sono seguiti, una ragazza è rimasta uccisa e otto persone hanno riportato gravi ferite.

Un commando guerrigliero entrato clandestinamente dal Libano è stato intercettato, sempre ieri, da una pattuglia dell'esercito: nella sparatoria, un «terrorista» è rimasto ucciso. Ultimo episodio di violenza, i colpi misteriosamente esplosi contro due soldati israeliani sulla linea di demarcazione fra lo Stato ebraico e la Giordania. (Ansa)

STATI UNITI

New York, l'uccisione di un ragazzo di colore ha fatto salire la tensione etnica e lo spirito di autodifesa

Nel ghetto italo-americano assediato dai neri

Al caffè degli immigrati nessuno fa autocritica: è Dio che ci ha resi razzisti

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Gli anziani immigrati sono riuniti al Caffè Gioiosa per giocare a tressette e dare qualche sbirciata al tg della Rai che va in onda sul canale italiano. Sembra una serata qualsiasi in un ritrovo tradizionale nel quartiere di Bensonhurst, a Brooklyn. Ma in questi giorni basta poco per provocare una reazione esasperata e rabbiosa. «Qui siamo tutti scoglionati», dice il padrone del bar, un calabrese. «Sono dieci giorni che ci rompono le scatole con la faccenda del negro».

Dieci giorni fa Yusuf Hawkins, un ragazzo di 16 anni, è stato ammazzato a colpi di pistola da un gruppo di giovani bianchi che lo avevano scambiato per un altro ragazzo negro, sospettato di far la corte alla loro amica Gina Feliciano. I cinque italo-americani coinvolti nell'omicidio sono stati tutti arrestati e saranno processati fra breve. Ma questo non è bastato a placare la rabbia della popolazione negra e adesso una parte assai cospicua dell'opinione pubblica di New York punta un dito accusatorio sull'intero quartiere di Bensonhurst.

L'episodio sembra avere improvvisamente catalizzato le tensioni razziali che continuano ad accumularsi in questa città. Il sindaco Koch, impegnato nella campagna elettorale per la sua rielezione, è stato preso d'assalto ai funerali di Hawkins. Tre giorni fa una manifestazione di protesta contro i bianchi è degenerata in violenti scontri sul ponte di Brooklyn. E ieri s'è svolta un'altra dimostrazione contro gli italo-americani di Bensonhurst.

I media hanno passato a setaccio questa comunità negli ultimi giorni. Centinaia di giornalisti e cameramen sono arrivati qui per scoprire che la gente non era particolarmente scossa dall'uccisione di Yusuf Hawkins. Bensonhurst è un quartiere di strade pulite e alberate, dove sono allineate case con piccole aiuole e l'occasionale Madonna di stucco alla finestra. La gente parla prevalentemente in dialetto siciliano o calabrese. L'inglese è una seconda lingua anche per i giovani.

Chi arriva a Bensonhurst per la prima volta rimane colpito dall'atmosfera di quieto paesone di provincia, quasi di un piacevole ghetto bianco isolato dalle tensioni e dal ritmo frenetico della metropoli. Ma subito s'avverte anche l'ostilità nei confronti del mondo esterno dopo un episodio che, nel suo complesso, è stato vissuto come un'irruzione di estranei.

Gerry Krase, un professore di sociologia che ha studiato i quartieri italo-americani, ha detto al «New York Times» che questa chiusura al mondo esterno ha contribuito a creare il clima che ha circondato l'uccisione di Hawkins e soprattutto la reazione che c'è stata. «Tentano di ricreare l'atmosfera del villaggio italiano d'origine e allora si chiudono su loro stessi, fino ad avere un sentimento eccessivo di autodifesa».

Gli abitanti che abbiamo intervistato hanno deplorato l'uccisione di Yusuf Hawkins, ma il loro primo pensiero non era mai la morte del ragazzo, bensì la reputazione del quartiere. Molta gente sembra avere un atteggiamento di quasi-comprensione nei confronti dei ragazzi che l'hanno ammazzato. Come ha detto un giovane al settimanale «Village Voice»: «Non ho visto chi è stato ma anche se l'avessi visto, non l'ho visto». Stranamente, è più facile sentire parole di rimprovero nei confronti di Gina Feliciano, la ragazza stigmatizzata dagli uccisori di Yusuf per aver frequentato ragazzi di colore.

Il professor Krase sostiene che gli italo-americani di Bensonhurst «hanno una visione molto negativa dei negri e di altre minoranze e tendono a vederli come una minaccia. Questo alimenta la sensazione che devono difendere il quartiere da eventuali incursioni. Allo stesso tempo sanno che questo omicidio non può essere giustificato in alcun modo. E così reagiscono in modo schizofrenico» alle accuse di razzismo.

Al caffè Gioiosa, il padrone ci ha detto questo l'altra sera sul tema del razzismo. «Se razzismo significa che ognuno di noi appartiene a una razza, allora certo che siamo razzisti. Noi siamo bianchi, loro sono negri. E' Dio che ci ha fatto razzisti».

Andrea di Robilant

GRAN BRETAGNA

Ricatto a Londra

«5 miliardi o diffonderemo la rabbia»

LONDRA. Una banda minaccia di provocare un'epidemia di rabbia in Gran Bretagna, uno dei pochissimi Paesi al mondo che ne sono immuni, se non otterrà un riscatto pari a quasi cinque miliardi di lire. La minaccia viene presa sul serio dagli investigatori, anche se, a giudizio della Società per la protezione degli animali, «le probabilità che i banditi si siano davvero impadroniti del virus della rabbia sono minime».

La polizia è in allarme da mercoledì sera, quando ha ricevuto il messaggio ricattatorio, ma fino a ieri ha mantenuto il segreto. Nel messaggio, i banditi sostengono di aver rubato il virus della rabbia in un laboratorio domenica scorsa, di aver contaminato lunedì parecchi animali e di averli portati in città diverse, in modo che se venissero liberati sarebbe impossibile abbatterli prima che il contagio si diffonda. (Ansa)

Dall'Ucraina all'Azerbaigian non accenna a placarsi la protesta nazionalistica e la rabbia delle minoranze russe

In piazza la Russia delle etnie

Un deputato parla ad alcuni simpatizzanti del Fronte popolare moldavo

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

A Kiev, capitale di una delle Repubbliche più conservatrici dell'Urss, la gente è scesa ieri in piazza per denunciare nuovi attentati alla fragile democrazia sovietica: quarantamila ucraini hanno infatti protestato contro un progetto di legge elettorale studiata ad hoc dalle autorità — in previsione del prossimo appuntamento alle urne — per mantenere il potere saldo nelle mani degli attuali dirigenti del partito, molto impopolari.

Nella seconda Repubblica dell'Unione, la perestrojka procede molto lentamente a causa dell'ultraconservatore Vladimir Scherbitsky, l'ultimo brezneviano, nel Politburo dal 1971 e capo del partito ucraino dal 1972. La popolazione ha manifestato in diverse città prospettando scioperi e il boicottaggio delle elezioni contro un progetto di legge che riserva il 25 per cento dei seggi nel Parlamento della Repubblica ai candidati scelti da organizzazioni pubbliche di provata fedeltà al partito e che proibisce specificamente ogni appello al boicottaggio delle urne.

A Dnepropetrovsk, base di potere di Breznev e della sua mafia, la dimostrazione è stata proibita. Secondo il portavoce del Gruppo di Helsinki ucraino, Anatoly Dotsenko, centinaia di poliziotti hanno impedito i tentativi d'assembramento, procedendo anche ad arresti.

La proposta del regime ricalca quella di Leningrado, dove le autorità del partito, come a Kiev, hanno alle spalle una massiccia sconfitta alle elezioni pansovietiche di marzo. Ora, per prevenire un nuovo insuccesso, cercano di cambiare le regole del gioco.

Anche in Azerbaigian la situazione resta difficile. A Baku, la capitale, centomila persone hanno minacciato lo sciopero generale manifestando pacificamente: denunciano la stagnazione politico-economica della Repubblica e l'atteggiamento pro-armeno del Cremlino, chiedendo il riconoscimento ufficiale del Fronte Popolare, la restituzione della sovranità nazionale (la Repubblica musulmana fu indipendente fra il 1918 e il 1920), inclusa la proprietà delle risorse territoriali, l'autofinanziamento economico e l'abolizione dello status autonomo per il Nagorny Karabakh. A Baku il Presidium del Soviet Supremo ha approvato una risoluzione che denuncia un «congresso di rappresentanti della popolazione del Nagorny-Karabakh», il quale di recente dichiarato la regione «un territorio federale indipendente», con a capo un «consiglio nazionale» formato da soli armeni. [a. st.]

Centomila a Baku: indipendenza

Nuove tensioni

«Noi russi di Moldavia discriminati in patria»

KISHINEV
NOSTRO SERVIZIO

«Supponiamo per un attimo — dice Vladimir Solonar, storico all'Università di Kishinev, la capitale moldava — che lei abbia come lingua madre l'inglese. E che l'inglese sia stato, per tutto il corso della sua vita, la prima lingua del Paese. Improvvisamente, il governo propone che tutti i documenti e i discorsi ufficiali debbano d'ora in poi essere redatti in tedesco. Come reagirebbe?» Ora lei sa — dice — perché centomila russi residenti in Moldavia abbiano scioperato per tutta la settimana temendo che il Parlamento locale sostituisse il moldavo al russo come lingua della Repubblica.

Giovedì notte, il Soviet Supremo ha fatto esattamente questo. Per la prima volta in 50 anni, il moldavo avrà la supremazia sul russo nei documenti ufficiali della Repubblica e negli incontri pubblici. Solonar, che appoggia il movimento russofono in Moldavia, è estremamente preoccupato per la nuova legislazione, malgrado le concessioni che mantengono l'uso ufficiale del russo. Spiega che solo pochi dei milione e mezzo di russi residenti in Moldavia parlano e leggono il moldavo. In base alle nuove leggi, dovranno impararlo entro quattro anni e, per ora, non ne è previsto l'insegnamento a condizioni agevolate.

Dal punto di vista dei moldavi etnici, la sconfitta russa è una necessaria compensazione. A loro volta, infatti — e sono quattro milioni — non erano meno arrabbiati per essersi visti imporre il russo come lingua ufficiale nell'ultimo mezzo secolo. In effetti, sono stati obbligati con la forza a vivere in una menzogna inventata da Stalin quando si annesse il loro territorio nel 1940.

Il dittatore decretò che la popolazione romenofona della sua ultima conquista era culturalmente e linguisticamente distinta da quella residente in ciò che rimane tuttora della Romania occidentale e indipendente. Insistette quindi che dovesse venire chiamata moldava e la sua lingua andasse scritto in alfabeto cirillico, per sottolineare l'affinità con i russi dell'Unione Sovietica.

Tutto questo ora è stato smantellato d'un colpo. Insegne e giornali verranno nuovamente scritti utilizzando lettere latine.

La leadership del pc moldavo è stata portata portata a fare concessioni dietro concessioni dal rampante movimento nazionalista, che fa capo all'indipendente Fronte Popolare Moldavo. Quest'ultimo domenica scorsa ha trascinato per una manifestazione nelle strade di Kinishev una straboccante folla di trecentomila persone — quasi un decimo dell'intera comunità moldava. E' stata questa prova di forza a preoccupare ancora più seriamente Mosca, e i timori di Mosca sono stati fatti trapelare chiaramente, nella speranza di forzare i deputati del Parlamento moldavo a trovare un accordo per rendere russo e moldavo entrambe lingue ufficiali, come la leadership etnica russa aveva richiesto.

Il presidente Gorbaciov ha tentato di venire a capo del problema in modo morbido. In settimana ha chiamato il primo segretario del pc moldavo, Semyon Grossu, per dirgli che andava fatta una concessione alla minoranza russa nella nuova legge sulle lingua.

La telefonata è stata resa nota mercoledì dallo stesso Grossu ai deputati del Soviet Supremo, quando ha proposto (in russo) che il russo diventasse il linguaggio delle «comunicazioni inter-etniche» in Moldavia.

Alla fine, tutte queste pressioni di Mosca sembrano avere prodotto alcuni risultati. Un compromesso è stato approvato giovedì notte dal Soviet Supremo moldavo: i russofoni potranno richiedere una redazione russa dei documenti ufficiali.

Ovvero possono continuare a parlar russo negli incontri in cui i moldavi siano maggioranza. Tutti i presenti saranno in grado di capirli, perché nell'ultimo mezzo secolo sono stati obbligati a imparare e parlare il russo.

Ma si tratta di una formula vaga, e i leader etnici russi l'hanno già respinta. «Nessuno sa che cosa significa in pratica» afferma Solonar. Fonte particolare di preoccupazione è il fatto che diverrà sempre più imbarazzante usare il russo, visto che non è più la lingua ufficiale della Repubblica. E si teme che quanti non sanno parlare moldavo vengano, a lungo termine, discriminati.

Qualunque cosa accada, gli scioperi dei russi etnici paiono destinati a continuare. E il Fronte Popolare ha ancora una lunga lista di richieste da presentare, inclusa quella della sua legalizzazione. Il Fronte ha versato il primo sangue.

James Blitz
Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

SPAGNA

Il giorno dopo lo scioglimento delle Camere scatta una campagna che si annuncia aspra

Il rischio calcolato di González

Il premier costringe al voto un'opposizione allo sbando

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Benché la campagna elettorale ufficiale cominci il prossimo 10 ottobre, quella reale è già cominciata ieri in Spagna, ad un giorno dalla convocazione delle elezioni politiche anticipate decisa dal premier socialista Felipe González.

I due principali partiti dell'opposizione, il conservatore Partido popular (Pp, il 21,4 per cento dell'elettorato nelle scorse europee) presieduto dall'ex ministro franchista Manuel Fraga ed il Centro democratico y social (Cds, il 7,1 nelle europee) dell'ex primo ministro Adolfo Suarez si sono riuniti per mettere a punto gli ultimi dettagli e le candidature delle quinte elezioni politiche del post-franchismo. Suarez si è mostrato molto ottimista. «Il nostro obiettivo è quello di vincere le elezioni. I socialisti non hanno governato bene e la Spagna di oggi è sì più ricca di quella dell'82, ma è anche meno giusta e meno solidale».

Non sono poi mancate le accuse che Suarez ha rivolto a González il quale «non ha saputo spiegare perché ha deciso di anticipare le elezioni» che, a giudizio di Suarez rispondono a meri interessi di partito. Manuel Fraga non ha rilasciato dichiarazioni dopo il comitato esecutivo in cui il Pp ha ratificato la decisione, presa com'è costume in questo partito solo dal suo presidente, di nominare capolista per le legislative José Maria Aznar, 36 anni, presidente della regione Castiglia-Leon.

Molteplici poi le riunioni dei vari partitini regionali e di Izquierda Unida, la coalizione capeggiata dai comunisti che ha raccolto nelle europee il 6 per cento. L'unica novità è venuta da Murcia, da dove José Maria Ruiz Mateos — l'ex presidente della holding Rumasa eletto eurodeputato contro tutti i pronostici due mesi fa con ben il 3,85 per cento dei suffragi — ha annunciato che si presenterà alle legislative perché «la gente è stanca della classe politica spagnola ed io voglio mettermi al suo servizio».

L'unico partito che è rimasto silenzioso è stato quello che è al potere con maggioranza assoluta dall'ottobre 82 e che ha mantenuto le sue posizioni nelle ultime europee con il suo 39,5 per cento. Comunque il tema dominante ieri nei mass-media erano i commenti sulle spiegazioni fornite da González per sciogliere le Camere e cioè «la necessità di una nuova legittimazione degli elettori affinché il governo affronti la sfida del mercato unico del '93 e che inoltre sappia raffreddare un'economia che va bene, ma il cui consumo duplica quasi il 5 per cento del tasso di crescita».

I commenti unanimi sottolineano che le ragioni sono state fondamentalmente due: la necessità di una nuova politica economica che raffreddi un'economia surriscaldata in presa e quindi per González — che però ha escluso una stangata — è meglio affrontare le elezioni prima di applicare misure necessarie ma impopolari che avrebbero potuto essere sfruttate dalla opposizione nel giugno prossimo, quando scadeva la legislatura. Inoltre, mentre i sondaggi indicano che il Psoe dovrebbe conquistare per la terza volta consecutiva la maggioranza assoluta, la destra è, se non in coma, in crisi profonda. Il Pp — che ha silurato il capolista alle europee, in cui perse il 10 per cento dell'elettorato, l'ex segretario del Consiglio d'Europa Marcelino Oreja — ha risolto una crisi interna tra gli eredi di Fraga scegliendo come leader un politico più a destra di Oreja e senza nessuna esperienza. Il Cds, nonostante l'ottimismo di rigore, continua ad annaspare da giugno, quando perse il 30 per cento dell'elettorato. Per questo González, come sottolinea El País, «può correre un rischio calcolato incentrando tutta la campagna sulla manovra economica adesso, quando l'opposizione è disorientata e senza capacità di reazione».

Gian Antonio Orighi

Felipe González

CINA

La colonia affonda tra l'indifferenza inglese: e arriva il colera nei campi dei boat people

Hong Kong, Pechino spazza le illusioni

«Gli abitanti non avranno mai uno status speciale»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hong Kong vive ore tristi, ansiose. Tutto va male nella colonia, già depressa dagli eventi degli ultimi mesi, dal timore di naufragare fra l'aggressività di Pechino e l'indifferenza di Londra. E' una pioggia di cattive notizie. La Cina pronuncia parole minacciose. Il dramma dei 55 mila profughi vietnamiti è esasperato da malattie e violenze. I turisti evitano la città. La Borsa vacilla. Il «paradiso dell'Oriente» è un tormentato purgatorio, afflitto sempre più da un'oscura paranoia. Si sente tradito dall'Inghilterra, conquistato dalla Cina, alla mercè dei boat people.

Le dichiarazioni cinesi sono gravi. Disperdono le speranze di chi, come il governo britannico, s'illudeva che Pechino volesse attenuare le paure accese dai massacri di giugno e dalle successive, brutali repressioni. La leadership cinese ha invece annunciato:

1) Appena l'Inghilterra lascerà Hong Kong, nel luglio 1997, Pechino invierà nelle ex colonia reparti dell'esercito.

2) Il primo ministro Li Peng ha già deciso che gli abitanti di Hong Kong non avranno mai lo status di «cittadini speciali».

3) La Costituzione cinese avrà «sempre» la precedenza sulla Basic Law, la legge fondamentale, su cui Londra e Pechino stanno ancora negoziando.

Le tre «precisazioni» divulgate tramite il China Daily, il giornale di Pechino in lingua inglese, sono state accolte a Londra con «amarezza»: anche perché presentate con duro, sprezzante linguaggio. Un articolo accusa i funzionari britannici di «irresponsabilità», per aver creato a Hong Kong illusioni pericolose, per aver «minato la fiducia». A differenza di quanto afferma l'Inghilterra, Pechino non intende rinunciare al diritto di piazzare una propria guarnigione: «La presenza di truppe è una questione di principio che non tollera compromessi». Gli esperti commentano: «Il China Daily conferma che i futuri padroni di Hong Kong hanno già determinato di ridurre al minimo l'autonomia dei suoi abitanti».

Insieme con queste notizie, quelle sui profughi vietnamiti. Ve ne sono oltre 55 mila, dei quali 30 mila arrivati quest'anno. 5600 sono tenuti in condizioni primitive (senza un tetto, senza elettricità, senza rifornimenti d'acque fresca) sull'isola di Tai Ah Chau, minacciata ora dal colera. Undici sono i malati, più diciotto casi sospetti. Per evitare un'epidemia, 4000 di questi profughi saranno trasportati su un'altra isola. Ieri, frattanto, la tensione a Sek Kong, un campo nell'interno, è esplosa con furia sanguinaria. E' bastata una scintilla, una lite durante una partita di pallavolo, 200 dei 7000 rifugiati sono insorti contro le guardie. Bilancio: un morto, 11 feriti.

Disordini erano già esplosi a Sek Kong in luglio: e il rappresentante delle Nazioni Unite aveva criticato la polizia per la sua «brutalità». Il governo di Londra e l'amministrazione di Hong Kong non sanno più come affrontare le molte crisi — umane, logistiche, diplomatiche — create dall'arrivo di 120-130 vietnamiti al giorno. Li sottopongono adesso a severi interrogatori, nel tentativo di stabilire chi sia veramente un profugo politico e chi «economico»: e c'è chi, deluso, è già tornato in Vietnam. Ma i boat people continuano ad arrivare. Famiglie disperate si spingono fino al Giappone e alle Filippine.

Mario Ciriello

VATICANO

Per il viaggio a Seul

Cieli cinesi proibiti al Papa

CITTA' DEL VATICANO. L'aereo papale non potrà sorvolare la Cina, a causa del divieto del governo di Pechino, ma dovrà compiere la rotta polare, sensibilmente più lunga, per il volo Roma-Seul che aprirà il 6 ottobre prossimo il 44° viaggio internazionale di Giovanni Paolo II, in programma in Asia. Lo ha confermato il portavoce vaticano, Joaquin Navarro Valls, che ha dichiarato: «E' competenza della compagnia aerea. L'Alitalia sta studiando una rotta alternativa».

E' infatti la compagnia italiana di bandiera a curare l'organizzazione tecnica dei viaggi papali da 25 anni, e partire dal primo viaggio aereo di un pontefice, fatto da Paolo VI nel 1964 a Gerusalemme. Il prossimo viaggio di Papa Wojtyla si svolgerà dal 6 al 16 ottobre in Corea del Sud, Indonesia, Timor orientale ed isole Mauritius. [Ansa]

DAL MONDO

BONN
Attentato Ira: feriti 2 soldati britannici

Killer dell'Ira hanno sparato l'altro ieri a due soldati britannici in una via di Muenster. L'Ira ha rivendicato l'agguato con un comunicato a un'agenzia di stampa a Dublino: «Fino a che sarà perpetuata la divisione non democratica dell'Irlanda, l'Ira si riserva il diritto di colpire il governo e l'esercito britannici in qualsiasi luogo». I due militari delle truppe britanniche in Germania Federale sono ricoverati con gravi ferite, uno è in pericolo di vita. Ieri un sicario, probabilmente protestante, è stato ucciso da un soldato britannico, poco dopo aver assassinato un negoziante cattolico nel centro di Belfast. [Ansa]

BERLINO OVEST
Sequestrati appartamenti disabitati

A causa della penuria di alloggi, per la prima volta dalla fine della guerra, l'altro ieri a Berlino Ovest ci sono stati sequestri di appartamenti vuoti. Il provvedimento, che ha colpito otto abitazioni di tre palazzine del quartiere Steglitz, è stato deciso dalla responsabile per gli Affari Sociali, Gabriele Witt. Da gennaio a metà agosto di quest'anno a Berlino Ovest sono arrivati 19 mila profughi dell'Europa orientale. Gli appartamenti saranno preparati per accogliere i nuovi inquilini. [Ansa]

LONDRA
«Illegittima la figlia di Anna d'Inghilterra»

Sarebbe illegittimo uno dei due figli della principessa Anna d'Inghilterra. Lo ha affermato ieri il quotidiano «Daily News», secondo cui Zara, la figlia minore della principessa, sarebbe nata dalla relazione extraconiugale di Anna con la sua ex guardia del corpo Peter Cross. Il marito di Anna, Mark Phillips, avrebbe accettato di riconoscere la paternità della bimba per evitare lo scandalo. «Dalla nascita di Zara, otto anni fa, il matrimonio tra Mark e Anna è virtualmente finito», ha confermato il giornalista britannico Nigel Dempster. Tre giorni fa la coppia reale ha annunciato la sua separazione. [Ansa]

ADDIS ABEBA
Liberati i tre nipoti di Hailé Selassié

L'Etiopia ha rilasciato ieri 907 prigionieri, compresi tre nipoti dell'imperatore Hailé Selassié, hanno annunciato fonti ufficiali ad Addis Abeba. Il governo marxista etiopico non ha fornito spiegazioni ufficiali del rilascio, che avviene a meno di una settimana dal previsto inizio delle trattative di pace, che si svolgeranno negli Usa, con i guerriglieri eritrei. Tra le persone rimesse in libertà, ci sono 84 detenuti politici, compresi i principi Wossen Seged Mekonnem, Michale Mekonnem e Bed Marian Mekonnem, gli ultimi membri della famiglia reale deposta nel 1974 che erano ancora in prigione. [Ansa-Reuters]

NEW YORK
Diossina nel latte in cartone

Tracce di diossina sono state trovate nel latte in cartone, hanno comunicato le autorità sanitarie Usa. La diossina è originata dai processi chimici usati per produrre questi involucri. La «Food and drug administration» ha dato ai produttori tre anni di tempo per cambiare i procedimenti di fabbricazione. La quantità di diossina riscontrata è di una parte per mille miliardi di parti di latte. E' una quantità inferiore a quella giudicata pericolosa per altri alimenti, ma dato l'alto consumo di latte la «Fda» ha ritenuto opportuno intervenire. L'attuale quantità di diossina porterebbe ad un aumento di cinque casi di cancro per ogni milione di persone che bevono per tutta la vita una quantità media di latte. [Ansa]

LONDRA
Amazzone nuda per salvare un villaggio

Un'infermiera si è trasformata ieri in una moderna Lady Godiva e, per salvare il suo villaggio, ha cavalcato nuda per le sue stradine. Lyn Brierley, 42 anni, non aveva indosso neanche un mantello quando si è fatta vedere in sella al suo destriero a Cockington Village, nella contea del Devon. «Non sono un'esibizionista — ha detto — anzi ero terrorizzata, ma se vogliamo salvare questo villaggio bisogna fare qualcosa». La compagnia di assicurazioni «Prudential», proprietaria degli edifici di Cockington, ha deciso di trasformare in appartamenti di lusso le cascine. Lyn Brierley è un'appassionata di cavalli ed è rimasta scossa quando ha saputo che ad essere demolite per prime dovrebbero essere le stalle. [Ansa]

ECONOMICI

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In forza di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa dal 1958 "la finanziaria di fiducia per tutti" liquida direttamente anche a pensionati prestiti personali senza ipoteca fino a L. 30 milioni rimborso 6 - 24 mesi e mutui su immobili fino a L. 100 milioni rimborso 1 - 5 anni. Per ogni esigenza anche con firme singole ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizie.
FINCOTEX spa
749.6290 - 771.0808 corso Francia 15.

AAAAA
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

A.A.A. 8.000.000 36 rate da L. 179 mila con celerità e serietà senza cambiali e altre cose. Studio Zeta 473.1070.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 011 650.3717 - 650.3782
concediamo prestiti
A TASSI BANCARI
senza cambiali
Es: L. 5.000.000 12 rate da 457.000
24 rate da 248.000, 36 rate da 179.000
o tassi agevolati finanziamo
bar ristoranti pizzerie
per acquisto e ristrutturazione

A commercianti artigiani ditte piccole e medie aziende
3 - 30 MILIONI
acconti in 24 ore fino a
8 MILIONI
trattativa diretta privata
basta colloquio telefonico
TASSI BANCARI
Tel. 447.7052 - 404.1219 - 404.1236.
Cercasi collaboratori

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese senza firme
avallo senza cambiali
Tel. 011 504.744

BAFIN
prestiti immediati
DA 2 A 100.000.000
8 milioni 36 x 280 mila
25 milioni 60 x 605 mila
a richiesta visita a domicilio
011 741.2777.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Arcivescovado 19, telefoni 510.136 - 536.297.

GRUPPO nazionale leader settore cerca professionisti per incarico part time relazioni esterne con studi professionali, avvocati, commercialisti, opinion leaders. Richiedesi partecipazione azionaria a iniziare da L. 30 milioni. Telefonare per appuntamento allo 011 650.2036

IN 4 ORE
RISPOSTA E PAGAMENTO
agevolando dipendenti
casalinghe pensionati
Tel. 011 548.400 - 546.384

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
EROGA DIRETTAMENTE
IN 24 ORE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
SENZA LIMITE DI CIFRA
ad artigiani, commercianti
dipendenti
APERTI AL SABATO
TEL. 011 812.3092
(9 LINEE R.A.)

10.000.000 60 mesi L. 248.560 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal via Garibaldi 68. Tel. 518.260 - 506.422.

3 Aziende e negozi

A. SALVOLDI cede licenza super alcolici tipo A, ristorante trasferibile L. 30 milioni. Tel. 650.2198.
A. SALVOLDI via Lagrange posizione prestigiosa locale vuoto chiede buona uscita 130 milioni. Tel. 650.2198.
A. VENDESI primaria società di intermediazione immobiliare conosciuta su mercato torinese, posizione centrale. Scrivere Publikompass 2021 - 10100 Torino.
ABBIGLIAMENTO tab. IX - X - XIV - piccolo negozio centralissimo piazza Solferino vendo privatamente. Tel. 447.5792.
AFFARE bar super su mercato orario corto 300 mila al dì cedesi sufficienti L. 40 milioni anticipo. Tel. 883.317.
AFFILIATI capaci e motivati cerchiamo in tutto il Piemonte da organizzazione settore macchine per ufficio e telefonia per creazione punti vendita in franchising. Si esaminano sia attività già in esercizio, sia persone interessate a nuove opportunità imprenditoriali. Ottime prospettive per esperti vendite, assistenza tecnica ed informatica. Finanziamenti, assistenza totale ed appoggio primario gruppo. Tel. 547.197 signorina Gaspare per informazioni e chiarimenti.
AL mare privato cede market alimentari lavoro per quattro famiglie. Tel. 019 611.770 Pietra Ligure (Sv).
ANDORA sul mare pizzeria con forno a legna ristorante forte utile L. 260 milioni disponibili. Tel. 011 586.268.

Aziende bar negozi
alimentari, edicole, boutiques, alberghi ristoranti, negozi di abbigliamento, calzature, casalinghi, cartolerie, colorifici, elettrodomestici, lavanderie, gioiellerie minimarket, profumerie, autofficine, coiffeurs, fiori, licenze ambulanti, attività commerciali, industriali, artigianali in ogni località
ACQUISTIAMO
con pagamento rapido in contanti ottenuto dai nostri tanti clienti cui
VENDIAMO
con finanziamento a tassi vantaggiosi, anticipi ridottissimi e provvigioni competitive. Tel. 011 65.44
Gruppo Casamercato

AZIENDE piccole/medie con valido mercato o buone tecnologie ma penalizzate da problemi di gestione anche gravi cercansi per valorizzazione avviamento e rilievo parziale/totale. Massima riservatezza. Tel. 473.1163 esclusivamente giovedì 7 e venerdì 8 settembre dalle 16 alle 18 o scrivere Publikompass 2009 - 10100 Torino.
BAR in S. Rita errado nuovo incasso 500 mila al dì cedo anticipando L. 40 milioni iscritti REC. Castello 530.470.
BAR prestigioso su isola pedonale incasso 1 milione 300 mila al dì cedo a professionisti. Castello 547.180.
BAR super zona scuole, uffici, grande passaggio, incasso L. 1.200.000 al giorno orario corto cedesi. Tel. 510.614 Genta.
CARMAGNOLA cedesi ristorante con annesso alloggio ottima posizione parcheggio giardino buon giro d'affari richiesta interessante. Tel. 549.747.
CAVIT 509.992 cede edicola negozio a Moncalieri incasso oltre L. 600 mila al dì richiesta L. 100 milioni dilazioni.
CAVIT 509.992 cede elettrodomestici ferramenta a Collegno alto giro affari forte utile richiesta adeguata.

GRUPPO CASAMERCATO
cerca in acquisto per contanti, negozi e attività in ogni zona. Tel. 011 65.44. (Finanziamo chi compra).

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula '80% in 10 anni'
Tel. 011 642.778
Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio
il tuo problema

SOCIETA' finanziaria leader nelle erogazioni dirette di prestiti fiduciari, seleziona brokers per nuove collaborazioni in Piemonte. Scrivere Publikompass 2012 - 10100 Torino.
STELLA 447.4802 negozio cartoleria di fronte scuola adatto una persona richiesta L. 40 milioni minimo contanti.
STELLA 447.6280 negozio edicola con pagamenti settimanali di L. 3 milioni 500 mila zona centro dilazioni.
TABACCHERIA zona Mirafiori levata ottima possibilità forte incremento. Studio Ortolani vende tel. 530.990.
VENDITA pane e alimentari incasso L. 800 mila al dì anticipo L. 25 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.
VIA TRIPOLI ottima posizione commerciale tabelle X XI XIII XIV L. 85 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI in Torino locale libero uso magazzino pagamento contanti. Tel. 500.346.

offerte

ADIACENTE corso Turati locale commerciale libero mq 420 multiuso recente. Studio Ortolani vende tel. 530.990.
AFFARONE S. Mauro (Rivodora) vende capannone 1500 mq da ristrutturare. Tel. 588.795.
AFFITTASI ufficio signorile 1° piano angolare corso Unione Sovietica doppi ingressi doppi servizi mq 200. Tel. 598.810.
BASSO fabbricato centrale luce e giorno 90 mq utili altezza 4 metri cortile privato 80 mq L. 100 milioni più 80 milioni mutuo. Tel. 303.445.

BASSO FABBRICATO
libero mq 380 cortile privato Barriera Milano. La Ginevra vende. Telefonare 447.5651.

BASSO fabbricato mq 235 zona Mirafiori ottimo per laboratorio o palestra vende Siticase 517.803 - 545.574.

CAPANNONE
libero mq 2800 uffici e alloggio custode riscaldamento cortile doppi ingressi frazionabile in Settimo. La Ginevra vende 447.5651.

CAPANNONE
libero mq 450 doppi ingressi cortile recente costruzione riscaldamento in Mappano. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

CAPANNONE
libero via Sales Romoli mq 800 doppi ingressi uffici servizi. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

CAPANNONE presso tangenziale mq 2000 frazionabili ampia area parcheggio uffici affitta Siticase 532.462.
CENTRO via S. Tommaso in casa del Castellamonte locali uso laboratorio studio e garage. Inv. Imm. vende. Tel. 516.260.
CORSO Nemerio confine Torino capannone industriale mq 3800 uffici mq 350 cortile mq 6000 affitta Di Salvatore 587.835 - 587.183.
CORSO Ferrucci vendesi ufficio libero come nuovo ingresso 2 ampi vani servizi. Immobiliari Associati 506.334.

CORSO M. D'AZEGLIO
società vende direttamente boxes auto singoli o doppi di nuova costruzione in stabile prestigioso. Tel. 509.346.

CORSO Peschiera libero magazzino seminterrato mq 86 molteplici usi abbinabile monolocale uso ufficio. Studio Ortolani vende tel. 530.990 - 544.001.

CORSO VITTORIO
società vende direttamente boxes auto singoli e doppi di nuova costruzione in stabile prestigioso. Tel. 509.290.

CROCETTA affittiamo ed importante società palazzina uffici mq 2000 circa ampio parcheggio - libera subito. Scrivere Publikompass 2004 - 10100 Torino.
CROCETTA vendesi liberi muri negozio 75 mq 2 vetrine volendo divisibili dilazioni e permute. Tel. 506.404.

CROCETTA
vende ufficio stabile signorile spazioso su 2 livelli mq 228 totali. Gabetti Impresa. Tel. 67.67.

FIUMI
libero corso Turati locale mq 60 con vetrina e sovrastante mq 110 adatto negozio esposizione ufficio. Ottima posizione. Casa signorile. Tel. 569.397.

FURBATTO 540.909 locale negozio indipendente con 3 vetrine mq 180 corso Raffaello via Madama Cristina, vendesi.
FURBATTO 544.566 vende/affitta locale seminterrato con passo carraio mq 250 via Bordighera corso Unione.
GRIMALDI piazza Rivoli vendesi libero ufficio 2 vani accesso indipendente 2 box magazzino mq 40 soppalcabile. Tel. 505.917.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta in Rivoli corso Susa a 500 mt svincolo tangenziale laboratorio mq 1500 con passo carraio impianti a norma. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta in Rivoli zona tangenziale magazzino interrato mq 1800 con passo carraio impianti a norma. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE vende in ottima posizione commerciale zona giardini reali immobile uso terziario/laboratori mq 1850 su 3 piani. Tel. 650.3103.
L.B.A. 748.386 vende in Venaria zona nuovo stadio capannone industriale libero di recente costruzione di 3600 mq.
LOCALE mq 96 uso studio magazzino zona Centro Europa casa signorile L. 79 milioni 500 mila. Siticase 532.462.
MURI negozio libero centro mq 100 angolare 6 vetrine servizi interni L. 113 milioni. Fallia & Bertinetto 506.180.

NICHELINO
presso tangenziale vendiamo capannone nuovo di 2300 mq su area di mq 4600. Gabetti Impresa 67.67.

POIRINO luminosi locali nuova costruzione uso magazzino totali 960 mq cortile privato con annessa abitazione e ufficio vende Fiminter. Tel. 567.0021.
REDDITO 10% facilmente realizzabile zona Crocetta laboratorio mq 360 passo carraio uscite di sicurezza collegato a negozio angolare mq 65 - 4 vetrine. Tel. 650.3103.

SU CORSO
centrale vendesi libero negozio su 2 piani mq 92 circa. Per informazioni tel. 509.652.

TORINO
zona Pozzo Strada adiacenze corso Peschiera vendesi liberi locali industriali e commerciali con uffici. Lotti da 1000 a 3000 mq. Trattative riservate. Scrivere Publikompass 2906 - 10100 Torino.

VIA Pigafetta affittasi negozio mq 62 tre vetrine e magazzino in cortile mq 55. G.E.A. 510.938.

VIA ROMA
vendiamo uffici liberi e negozi diverse metrature ottimo reddito. Scrivere Publikompass 2012 - 10100 Torino.

VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 55.17.
ZONA piazza Adriano via Valdieri vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 58 milioni. Tel. 273.5361.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA collaboratrice familiare e bambinaia fissa offresi a famiglia anche part-time. Tel. 011 242.2264 - 924.3656.
PENSIONATO piemontese 63enne cerca lavoro mezza giornata, patente D-E. Scrivere: Publikompass 0510 - 10100 Torino.
SORELLE 20 e 28enne con patente cercano lavoro per pulizie scale condominiali, uffici, ristorante o locali da ballo. Telefonare dalle 20 in poi al 0124/620.176.

commessi, baristi

22ENNE seria referenziata offresi come commessa o altro anche part-time. Telefonare 495.125.

impiegati

ABILE esperta contabilità aziendale, risanamenti, sviluppo, vendite, finanziamenti, bilanci, esamina proposte piccole medie aziende, anche part-time. Scrivere: Publikompass 8427 - 10100 Torino.
ARCHITETTO esperto progettazione interni, negozi, cucine, cerca impiego fisso. Scrivere: Publikompass 8437 - 10100 Torino.
ESPERTA gestione clienti/fornitori cerca impiego part-time. Scrivere: Publikompass 7621 - 10100 Torino.
IMPIEGATA [illegible] ventennale esperienza contabilità generale, prima nota, conoscenza p.c. cassa banche, clienti fornitori. Passaggio diretto offresi. Telefonare 358.307.
IMPIEGATA esperienza decennale import export Tir via aerea mare conoscenza inglese tedesco offresi. Tel. 574.496.
IMPIEGATA presso studio commercialista cerca lavoro presso seria ditta. Tel. ore pasti 011 793.171.
IMPIEGATA 20enne pratica computer, fatturazione, lavori ufficio, passaggio diretto preferibile Bruino, Volvera. Tel. 580.114.
PERITO aziendale 24enne inglese, tedesco, esperienza rapporti clienti/fornitori esamina proposte Piemonte Liguria. Telefonare 853.391.
PERITO meccanico 33enne passaggio diretto esaminerebbe seria offerte lavoro. Scrivere: Publikompass 8434 - 10100 Torino.
RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità iva clienti fornitori banche bilanci offresi passaggio diretto. Scrivere fermo posta v. Alfieri Pat. auto To 271.1979 B.
RAGIONIERE 28enne esperienza 8 anni contabilità clienti fornitori primanotista ibm 36 dos/7 honeywell offresi part time. Tel. 901.8564 ore 12,30/13,30.
RAGIONIERE 40enne esperienza pluriennale contabilità generale, bilancio, iva, offresi ditta seria, tel. 906.6905 dopo ore 14.
RESPONSABILE gestione logistica, programmazione, approvvigionamento, gestione materiali valuta offerte. Scrivere: Publikompass 5046 - 10100 Torino.
SEGRETARIA ottima dattilografa inglese esperienza legale e commerciale offresi part-time. Telefonare 294.478.
17ENNE volenterosa con attestato di operatore e programmatore su personal computer IBM offresi primo impiego c/o ditta seria. Tel. 282.4775 ore pasti.
27ENNE decennale esperienza presso studio amministrativo offresi. Serietà. Scrivere: Publikompass 8436 - 10100 Torino.

tecnici

ESPERIENZA ventennale in Emilia Romagna - Marche - Triveneto settore meccanica di precisione, professionista alla vendita esamina proposte anche per conduzione deposito. Scrivere Publikompass 1008 - 40100 Bologna.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AZIENDA seleziona 18/25enni anche senza esperienza lavorativa per assunzione immediata con regolare inquadramento. Presentarsi lunedì R.E. s.r.l. Via Monforte, 12 angolo piazza Adriano.
ACQUISTATORE meccanico stampista esperienza almeno decennale assume officina stampaggio Alpignano. Scrivere: Publikompass 8420 - 10100 Torino.
AUTO atelier ricercasi massimo 25enni per settori moda e pubblicità previo training specifico. Tel. 011 521.5298.
ASSUMESI fattorino autista con nozioni informatiche. Scrivere: Publikompass 5026 - 10100 Torino.
AUTISTA C, operatore ecologico cerca nuova impresa spurghi e pulizie industriali. Tel. 306.8406.
AZIENDA metalmeccanica cerca operai generici e/o qualificati. Telefonare 967.7030.
AZIENDA metalmeccanica Leini cerca giovani militesenti contratto di formazione per lavori tornitura e di officina. Tel. 011 998.9439 - 998.8045.
AZIENDA metalmeccanica Leini in forte espansione cerca tornitori e fresatori 4°-/5° livello. Tel. 011. 998.9439 - 998.8045.
AZIENDA Pinerolese ricerca: 1 autista patente C o C/E, 1 manovale, 1 palista escavatorista, 1 aiuto meccanico. Tel. 0121 77.830.
AZIENDA zona None Airasca assume contratto di formazione, giovane volenteroso. Telefonare al 906.5429.
CERCASI cameriere fisso referenziato servizio tavola pulizie per persona sola zona Sassi. Tel. 011 887.291 mattino.
CERCASI collaboratrice famigliare per servizio fisso fra i 30 e i 50 anni, amante della casa e che si affezioni alla famiglia con la quale vive, preferibilmente italiana od europea, deve tenere in ordine e pulire un bel appartamento nuovo con terrazzo al centro di Roma. Lo stipendio offerto è ottimo purché la persona abbia anche competenza in cucina e in guardaroba. La famiglia è composta di madre e figlia più un figlio che attualmente vive fuori. Telefonare provvisti di referenze in orario d'ufficio (9/18) al: 06 689.6348.
CERCASI coppia o non, cuoco e cameriere abilissimi conduzione villa, retribuzione adeguata. Telefonare solo se in possesso requisiti e referenze ineccepibili al 663.0180.
CERCASI elettricisti impiantisti. Tel. 704.135 - 0123 27.214.
CERCO personale per lavoro domestico referenziato. Telefonare 337.246.
COLF ricercasi anche tempo pieno, contributi. Telefonare 539.380.
COLLABORATRICE familiare fissa referenziata tuttofare cercasi per famiglia. Tel. 011 205.2410.
DISEGNATORE meccanico o perito meccanico anche neodiplomato, cercasi per ufficio tecnico in azienda meccanica costruzione macchine speciali. Zona industriale Pianezza. Tel. 966.1342.
DITTA artigiana costruzioni attrezzature e macchine cerca aggiustatore per manutenzione capo officina. Tel. 649.0738.
DOMESTICA o domestico pratici, referenziati fissi o giornata cerca per villa collinare. Non fumatori. Tel. 695.176.
FRESATORI diploma professionale assume industria meccanica Beinasco per addire a macchine CNC. Tel. 349.9438.
IMPRESA edile assume operaio patente C. conducente macchine operatrici. Tel. 960.7008.
INDUSTRIA meccanica assume contratto formazione o passaggio diretto giovani militesenti. Presentarsi: Tecnoster via Acqui 91 Cascine Vica ore 14-18.
INDUSTRIA sita in Moncalieri cerca saldatori filo continuo, provetti. Telefonare 646.641 - 646.7023.
LITOGRAFIA bottega della stampa Fossano, cerca macchinisti esperti 4 colori e bicolori. Tel. 0172 60.114.
MAGAZZINIERE preciso giovane robusto cercasi. Indicare referenze a: Publikompass 7823 - 10100 Torino.
MEDIA industria costruzione macchine speciali di lavorazione e montaggio cerca aggiustatore montatore 4°/5° livello. Telefonare 290.292.
MEDIA industria zona Borgo Vittoria assume aggiustatore attrezzista 4°/5° livello. Telefonare 216.4312.
MONTATORE aggiustatore per attrezzature e macchine speciali cercasi da industria Bruino. Tel. 908.8337.
OFFICINA meccanica Gamba in Venaria cerca fresatore per controllo numerico e tornitore specializzato. Tel. 493.874.
RETTIFICATORI 5° livello cerca industria meccanica Beinasco. Telefonare 349.9438.
STABILIMENTO costruzione stampi lamiera cerca aggiustatori stampisti, fresatori c.n. tornitore rettificatore 4°-5° livello. Telefonare 349.0507.
TAGLIACUCI pratica cerca laboratorio artigiano di maglieria. Telefonare 650.5056 ore ufficio.

commessi, baristi

ASPIRANTI commesse cercasi da specializzare come vetrinista. Telefonare 011 521.5208.
BOUTIQUE in Moncalieri ricerca commessa/o esperta bella presenza libera subito. Tel. 641.838.
PRESTIGIOSA boutique via Roma cerca abile commessa. Telefonare lunedì 538.664 ore 16,30/19.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA seleziona standisti 18/25enni anche prima esperienza per lavoro continuativo con inquadramento di legge. Presentarsi solo lunedì presso ufficio del personale corso Vittorio Emanuele 187.
A.A.A.A.A.A.A.A. SOCIETA' distributrice importanti case editrici (Laterza, Bollati Boringhieri, G. Mondadori, Edi Musica ecc.) inserisce personale per attività di promozione e vendita rivolta al pubblico qualificato. Ci rivolgiamo a persone estroverse, culturalmente vivaci, 21/35 anni, interessate al libro e a un'attività dinamica. Offriamo fisso mensile garantito, premi, corso organizzazione centrale, possibile inserimento definitivo. Per fissare colloquio telefonare lunedì 4 dalle 9 alle 13 dalle 14 alle 18 allo 011 284.831.
A.A.A.A.A.A.A. GRANDE società internazionale per apertura nuove filiali seleziona personale maschile e femminile 18/28enne anche non diplomato. Offresi: retribuzione superiore alla media con interessante possibilità carriera. Presentarsi lunedì ufficio personale R.A.I.L.T. corso Unione Sovietica 85.
A.A.A. AZIENDA leader ricerca diplomati/e che collateralmente al primario lavoro siano economicamente motivati ad utilizzare il loro tempo libero. Scrivere a: AL.AS. corso U. Sovietica 115 - Torino.
A.A. IMMOBILIARE cerca esperti del settore offresi fisso provvigioni rimborso spese. Per appuntamenti tel. 752.831.
A. CERCASI pos. A) telefonista spigliata età 22/28 4 ore giorno; pos. B) 4 signore età 22/50 libere anche solo pomeriggio per interviste promozionali e bambini. Offresi ottima remunerazione. Tel. per appuntamento 650.2601.
AFFERMATA azienda commerciale settore impianti [illegible] e macchine utensili ricerca impiegata conoscenza lingue esperienza amministrativo-commerciale gestione fornitori clienti. Scrivere a: Publikompass 7619 - 10110 Torino.
AFFERMATA azienda per Italia commerciale ricerca 5 elementi maggiorenni da inserire nel proprio organico. L'inserimento è preceduto da un corso pratico di formazione remunerato. Sono richieste determinazione buona cultura e disponibilità immediata. Si garantiscono reali prospettive di carriera e guadagni soddisfacenti. Solo per appuntamento tel. lunedì al 748.245.
AFFERMATA società immobiliare ricerca per nuova filiale rustici e ville 5 venditori-acquisitori. Si offrono corso retribuito, guadagno minimo iniziale L. 1 milione 500 mila mensili. Tel. 319.2332.
AFFERMATA società settore servizi ricerca agenti max 30 anni con spiccate attitudini commerciali. Fisso più alte provvigioni. Tel. 447.4591 - 404.0098.
AFFERMATA s.r.l. commerciale milanese assume impiegata per filiale Caselle. Richiesta buona conoscenza lingua tedesca parlata/scritta, dattilo, capacità organizzativa del proprio lavoro di ufficio. Tel. 011 968.6817.
A signore/i 22/40enni disponibilità immediata presenza cultura comunicativa Gruppo Italia 80 spa offre inserimento stabile con prospettive manageriali. Per appuntamento tel. 830.738.
ASSICURAZIONI cerca esperto/a assunzione rami elementari e/o produttore. Tel. 650.3103.

ASSOCASA ASSUME
2 venditori/trici 3 acquisitori/trici massimo 30enni. Offresi 1 milione 250 mila più elevate provvigioni. Tel. 561.2729.

AVVIATO studio amministrazioni immobiliari ricerca impiegata amministrativa con esperienza già acquisita nel settore specifico. Tel. 369.013 ore ufficio.
AZIENDA commerciale assume 6 standisti per lavoro programmato in grandi magazzini di Torino e provincia età 18-25 anni, bella presenza. Telefonare per appuntamento al 553.731.
AZIENDA grafica assume con contratto di formazione personale destinato previo periodo di formazione alla vendita. Scrivere Publikompass 2008 - 10100 Torino.
AZIENDA in espansione per apertura nuove filiali seleziona giovani ambosessi massimo 25 anni anche 1° impiego. No vendita. Per informazioni tel. 311.1640.
AZIENDA materie plastiche sud Torino ricerca impiegato/a per contabilità e ufficio vendite. Telefonare ore ufficio 962.6309.
AZIENDA multinazionale gruppo IFI assume per ampliamento organico un'impiegata e 3 addetti/e al marketing, età 18-28 anni, anche 1° impiego. Presentarsi lunedì ore 9,30-12,30 15-18 via Torricelli 51 (ang. c.so Duca Abruzzi) - Promos.
AZIENDA zona Torino ovest assume 2 impiegati/e contratto formazione: posizione A: ufficio contabilità, richiesto diploma ragioneria. Posizione B: lavori vari ufficio: centralino, telex, eccetera. Conoscenza lingue Inglese e Francese. Precisando su busta la posizione, scrivere: Publikompass 5039 10100 Torino.
CENTRO commerciale assume esperti venditori/trici per proprio settore vendite interno. Ottimo trattamento e inquadramento inps. Telefonare 411.5148.
CERCASI bambinaia referenziata fissa (anche dormire) per neonato. Ottima retribuzione. Scrivere: Publikompass 6041 10100 Torino.
CERCASI urgentemente ragioniere/a esperto/a contabilità bolle fatture pratico EDP disponibilità immediata. Inviare curriculum: Publikompass 6023 - 10100 Torino.
CO.FI.ME CONSULT ricerca A) esperto/a marketing/vendite; B) esperto/a organizzazione tecnico/produttive; C) ragioniere/a collegiato abilitato professione; D) giovane avvocato o procuratore legale; E) segretaria esperta macchine per ufficio, gradita conoscenza lingue; F) contabile pratico/a computer. Posizioni A)/B)/C)/D) eventualmente part-time per interessante collaborazione professionale. Telefonare 512.773.
CONCESSIONARIO auto marca estera ricerca per proprio ufficio commerciale impiegato militesente con precedente esperienza contatto con il pubblico. Disbrigo pratiche immatricolazione vetture e finanziamenti, uso computer, gestione schedari. Inviare curriculum via a: Publikompass 2016 - 10100 Torino.
CONSULENTE lavoro cerca esperto/a paghe contributi. Si richiede minimo pratica biennale. Telefonare 749.758.
CONTABILE preferibilmente pratica bilanci esperienza decennale assume officina meccanica Alpignano. Scrivere: Publikompass 8418 - 10100 Torino.
DATTILOGRAFA abilissima cerca azienda grafica. Assunzione passaggio diretto. Dettagliare referenze curriculum a: Publikompass 8433 - 10100 Torino.
DISEGNATORE particolarista 20/30enne con esperienza almeno biennale cerca industria metalmeccanica. Tel. 959.3392. Ore ufficio.
DITTA ricerca personale per lavori ufficio. Presentarsi martedì ore 9 via Luxemburg 6 Collegno.
EUROCLUB ricerca 3 diplomati 18/30enni per [illegible] attività esterna non di vendita 1.000.000/1.200.000 mensili, inquadramento legge. Tel. 650.4421.
FISIM SPA ricerca per settore acquisizione personale massimo 30enne automunito con spiccata personalità e volontà di affermazione. Si offre dopo periodo di formazione retribuito (3 milioni) inquadramento commerciale, fisso mensile, più provvigioni ed incentivi nell'ambito di una azienda dinamica con reali possibilità di carriera e continui miglioramenti economici. Per appuntamento tel. 505.500.

GRIMALDI SPA
direzione franchising ricerca laureati/e o diplomati/e con esperienza immobiliare. Offresi primarie condizioni con assunzione diretta CCNL. Per appuntamento tel. 503.666 int. 332.

IMMOBILIARE COLLEGNO cerca acquisitrice/tore provata esperienza nel settore. Richiedesi presenza. Tel. 781.073.
IMPIEGATA/O massimo 29 anni esperienza ufficio commerciale buona conoscenza inglese e francese assume industria meccanica Beinasco. Tel. 311.1620.
IMPORTANTE azienda ricerca tre giovani diplomati per ampliamento organico. Richiedesi serietà e disponibilità. Retribuzione interessante. Tel. 677.752.
IMPORTANTE gruppo operante servizi ricerca partner-consulente per assistenza propria clientela. Offresi attività professionale integrata da sinergie interaziendali mirate al profitto. Richiedesi congrua partecipazione azionaria. Telefonare per appuntamento allo 011 650.2035.
IMPORTANTE società ricerca segretario/a ottima conoscenza tedesco spiccata attitudine contatto con la clientela disposto/a a trasferirsi. Tel. 635.544.
IMPRESA edile cerca capo cantiere esperienza pluriennale nel campo edilizia residenziale. Luogo di occupazione provincia di Torino. Tel. 505.337 ore ufficio.
ISTITUTO linguistico internazionale ricerca insegnanti madre lingua. Tel. 553.407.
MULTINAZIONALE settore gomma cerca 2 militesenti max 22 anni provenienti da scuole professionali da inserire come controllo qualità. Tel. 647.1781.
NOTA società di servizi finanziari ricerca agenti per aree libere Torino Asti Cuneo richiedesi dinamismo e residenza in luogo. Forti guadagni. Tel. 749.722.
PER pubbliche relazioni e per vendita in settore di alto interesse, ricercasi signori 30/45 anni con spiccata personalità, cultura medio superiore da inserire in una struttura dinamica e prestigiosa. Si offrono elevati guadagni, possibilità di carriera, preparazione teorico pratica, inquadramento di legge. Telefonare ore ufficio 011 650.9123.
PRIMARIA agenzia immobiliare a livello nazionale ricerca per propri uffici di Moncalieri giovane diplomato/a automunito/a per settore acquisizione. Offresi: fisso portafoglio clienti incentivi e provvigioni. Tel. 640.6326.
PRIMARIA concessionaria auto Torino e provincia ricerca addetto reception - centralino indispensabile precedente esperienza, conoscenza computer. Inviare proprio curriculum via a: Publikompass 2019 - 10100 Torino.
PROFUMERIA Boldi seleziona personale addetto alla vendita. Si richiede esperienza nel settore della profumeria qualificata, presenza, serietà e cultura. Presentarsi lunedì 4/9 dalle 12 alle 16 via Marco Polo 15.
PRONTOCASA seleziona ambosessi dinamici massimo 35enni da adibire settore immobiliare. Si richiede auto propria serietà bella presenza. Offre stipendio mensile più provvigioni. Tel. 759.626.
RAGIONIERA/E esperienza pluriennale contabilità conoscenza IBM 36 cerca eventualmente part-time industria meccanica Beinasco. Tel. 349.9439.
SEGRETARIA di direzione massima capacità organizzativa autonoma, relazione con la clientela ricerca istituto linguistico. Indispensabile perfetto inglese, impatti dati e telex. Gradita esperienza di lavoro nei servizi. Spedire curriculum e foto non restituibile a Publikompass 6526 - 10100 Torino.
SOCIETA' di servizi, ricerca 2 persone per inserimento rete commerciale. Telefonare 011 519.715.
SOCIETA' immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca ambosessi anche part-time. Si richiede esperienza nel settore commerciale. Tel. 958.5459.
SOCIETA' in forte espansione ricerca personale ambosessi per tutte le province del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede dinamicità e serietà. Si offre: fisso mensile L. 1 milione 400 mila più provvigioni ai massimi livelli. Tel. per appuntamenti allo 011 812.3030 - 812.3035.
TECNICO per ufficio qualità, azienda materie plastiche sud Torino cerca. Telefonare ore ufficio 962.6309.
VENDITORE specializzato hi-fi tv cercasi urgentemente. Tel. 248.2418 Ostella.

tecnici

AZIENDA cooperativa di servizi ricerca tecnico carrelli elevatori, esperienza quinquennale ottima retribuzione. Tel. 730.2832.
CAPO squadra manutenzione V/VI livello massimo 35 anni ricerchiamo per importante azienda. Telefonare ore ufficio 011 669.0620.

dirigenti

IMPORTANTE società per azioni operante terziario avanzato ricerca partner interessati collaborazione associativa per conduzione relazioni e affari con opinion leaders. Offresi inserimento operativo stimolante a compenso professionale articolato e dimensionato al ruolo. Richiedesi partecipazione azionaria anche programmata non inferiore a L. 90 milioni. Telefonare per appuntamento allo 011/650.2036.

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda commerciale settore impianti lavorazione legno, cerca giovane diplomato tecnico da inserire nel proprio organico come tecnico commerciale. Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 7616 - 10100 Torino.
AZIENDA nazionale leader per l'ampliamento della sede in Alessandria necessita di 4 elementi a cui, previo addestramento gratuito, affidare la gestione dei propri settori commerciali. Si richiede: disponibilità immediata, auto propria, serietà volontà di crescita professionale. Si garantisce periodo di prova e addestramento pagato, portafoglio clienti, reale possibilità di carriera in breve tempo. Solo se veramente interessati e disponibili chiamare per appuntamento al n. 0131 51.253 ore ufficio. Signora Abbiati.
AZIENDA prodotti largo consumo di alta immagine e qualità, assume venditori/trici, dinamici per zone esclusive. Offre: stipendio, concorso spese, incentivi, premi per un sicuro ed interessante reddito. Zone lavoro: Asti - Torino provincia - Vercelli. Scrivere: Casella Postale 100 - 21100 Varese.
CONCESSIONARIA auto marca estera in forte espansione ricerca n. 2 agenti di vendita. Inquadramento Enasarco militesenti età 20/30 anni anche con precedenti di vendita in altri settori, massima riservatezza. Scrivere: Publikompass 2020 - 10100 Torino.
DITTA importatrice materiale elettronico cerca rappresentanti per zone libere Piemonte. Telefonare 011 707.1423 mattino.

FELIAN S.r.l.
commerciale di dimensione nazionale operante nel settore forniture per ufficio per il potenziamento della propria rete di vendita ricerca n. 4 agenti per Torino - Novara e relative province. Si richiede determinazione e impegno, età compresa fra i 25 e 35 anni, residenza in zona, disponibilità immediata. Si offre trattamento provvigionale di estremo interesse, inquadramento Enasarco, L. 1 milione 250 mila mensili a titolo di concorso spese per tutto il periodo di formazione teorico-pratica. Telefonare lunedì 4 settembre 1989 ai numeri: 06 611.1682 - 611.9418-611.9443-611.9492 ore ufficio.

PRODUTTORI pigiameria intimo uomo/donna costumi bagno cercansi venditori introdotti dettaglio per zone Vc No Al Al Cn. Inquadramento Enasarco portafoglio clienti. Inviare curriculum dettagliato Publikompass 547 - 10100 Torino.

Società capogruppo servizi
a livello nazionale ricerca
AGENTI VENDITA
per promozione e vendita di servizi e benefits ad Aziende, Enti, Esercizi ed Associazioni in piena autonomia professionale. Si offrono condizioni vantaggiose e stabili sin dall'assunzione con possibilità concreta di rilevanti guadagni ed affermazioni. Assistenza da parte della Società.
Sede di lavoro: Torino e provincia.
Telefonare al n. (011) 542.623.

SOCIETA' leader settore alimentare, cerca plurimandatari in prodotti bar ristoranti per vendita prodotto esclusivo. Telefonare 0172 411.781 ore ufficio.
TIPOGRAFIA moduli continui e tradizionali offre ad agente anche non del settore servizio zone in esclusiva con ampio portafoglio clienti. Il personale dell'azienda è informato. Scrivere Publikompass 2007 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.

LE BELLE AUTO
Rolls Silver Wraith '79, Jaguar XJ6 2.9 1989, Jaguar cabrio 3.6 1985, Mercedes 350 SE 1985, Mercedes 190 16 VW 1986, Saab 9000 turbo 1987, Alfa Duetto 2000 1981, BMW 318 2 porte 1985, Passat TD SW 1986, Lionetto Automobili via Bardonecchia 5. Tel. 335.6969.

OSART vende Alfa 33 1.5 4x4 anno '87 unicoproprietario splendida occasione. Via Fréjus 12 tel 442.280 - 442.351.
OSART vende Alfa 75 Twin Spark giugno '89 con servosterzo e ruote in lega. Via Fréjus 12 tel. 442.280 - 442.351.
OSART vende Alfa 90 2.0 6V '86 unicoproprietario in condizioni perfette. Via Fréjus 12 tel. 442.280 - 442.351.
VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovetture, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO per matrimonio figlia decoroso alloggio come 1° casa 2-3 camere servizi in contanti. Tel. 546.085.
A.A. PROFESSIONISTA cerca mq 100/120 precollinare o Crocetta no intermediari. Tel. ore pasti 812.1503.
A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in casa decorosa. Tel. 839.6800.
A. PROFESSIONISTA cerca urgente in Torino alloggio 100/140 mq pagamento rapido massima serietà. Tel. ore ufficio 759.950; pasti e sera 696.6407.
ABBISOGNA libero San Salvario 3 camere cucina ingresso bagno in casa decorosa saldo rapido. Tel. 669.6557.
ACQUISTASI alloggio da privato in contanti come prima casa in Torino 2-3 camere cucina bagno. Tel. 401.0006.
ACQUISTASI alloggio libero casa decorosa 2 camere cucina bagno rapida definizione intermediari. Tel. 549.536.
ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 641.840.
ACQUISTASI solo dal proprietario in casa decorosa 2-3 camere servizi. Tel. 539.722 negozio tel. 840.7437.
ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese, pagamento in contanti. Tel. 519.368.
ACQUISTO alloggio salone 2-3 camere servizi bella posizione si garantisce massima serietà. Tel. 537.738.
ACQUISTO alloggi signorili Crocetta contro precollina S. Rita Bernini pagamento contanti. Alma 595.607 - 597.774.
ACQUISTO appartamento o casetta 2-3-4 vani anche da ristrutturare pagamento immediato. Tel. 011 599.857.
ACQUISTO con pagamento in contanti alloggio libero in Torino di 2/3 camere servizi. Tel. 773.0171 ore pasti.
ACQUISTO da privato libero 1-2 camere tinello in casa di recente costruzione per contanti. Tel. 530.183.
ACQUISTO immediato vicinanze Torino alloggio 3-4 camere cucina o villetta possibilmente recente. Tel. 532.409.
ACQUISTO in contanti da privato alloggio libero in Torino anche da ristrutturare di salone 2-3 camere cucina e servizi. Tel. 657.067 ore pasti.
ACQUISTO privatamente in Torino camera tinello cucinino bagno recente, paga contanti. Tel. 305.361.
AGENTE di Borsa acquista da privato alloggio di salone 2/3 camere cucina 2 servizi rapido pagamento. Tel. 534.872.
ALLOGGETTO camera tinello cucinino bagno qualunque zona Torino spese limite L. 63 milioni. Tel. 749.2246.
CASETTA acquisto zona Canavese libera giardino 3 camere tinello. Tel. 3126 424.955.
CENTRALE acquistasi 3-4 vani e servizi anche da ristrutturare pagamento immediato, tel. 481.114.
CERCASI libero anche da rifare 2 camere tinello cucinino purché in casa decorosa. Tel. 869.0013.
CERCO in acquisto solo da privato alloggio 2 camere tinello servizi casa bella contanti. Tel. 742.0261.
COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 518.075.
DIRIGENTE acquista da privato salone 2-3 camere cucina servizi in zona semicentrale casa signorile. Tel. 659.5553.
DIRIGENTE per trasferimento a Torino acquista in contanti 3/4 camere servizi da privato. Tel. 513.634. Ore ufficio.
IMPRESA cerca alloggio da ristrutturare di medio taglio in zone non periferiche piani alti. Tel. 509.310.
INV.IMM ricerca alloggi ville rustici e terreni edificabili. Tel. 516.383 - 516.965.
NOTO attore televisivo ricerca in Torino appartamento di 80/100 mq zona centrale. La ricerca di acquisto riveste carattere di urgenza. Tel. Milano 02 794.002.
PARLAMENTARE per cambio residenza ricerca massima urgenza signorile appartamento di 150/200 mq in Torino. Definizione immediata. Trattative riservate. Segreteria Roma 06 396.526.
PRIVATAMENTE acquisto pagamento contanti villa settecento o castello con grande parco collina Torinese, massima riservatezza e serietà. Scrivere: Publikompass 7622 - 10100 Torino.
PRIVATO acquista appartamento in Torino o dintorni purché libero entro fine anno. Tel. 958.9346.
PRIVATO cerca 2 camere cucina S. Paolo o limitrofe libero disponibili L. 75 milioni immediati. Tel. 546.878.
SOCIETA' acquista [illegible] in Torino alloggi e stabili da ristrutturare. Tel. 530.921.
SOCIETA' acquista in Torino intero stabile anche occupato gradita collaborazione con professionisti. Tel. 681.700.
SPOSI acquistano in casa decorosa camera tinello servizi no piano rialzato pagamento contanti. Tel. 473.0118.
STUDIO FORTE cerca urgentemente zona Massaua - Francia alloggi 2/3 camere servizi. Rapida definizione in contanti trattative solo privati. Tel. 791.040.
URGE acquisto 2 camere cucina e tinello in Torino libero entro fine anno anche non recente. Tel. 749.2047.
URGENTEMENTE per contanti acquistasi camera tinello cucinino libero in Torino. Tel. 447.5837. Ore negozio.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
Lo acquistiamo subito
al corretto valore di mercato - telefonaci senza impegno: 011 390.505.
Gruppo d'Acquisto Immobiliare Srl

VILLA a Gaminella nel Monferrato su 2 piani mq 220 con garage e terreno L. 190 milioni. Conim 447.5354.
VILLA o alloggio zona Sud Torino acquisto salone 2-3 vani biservizi pagamento contanti. Tel. 749.2047.

19 Vendita alloggi

A.A. CASA&CASE 513.916 libero presso corso Traiano ampio recente camera tinello cucinotta servizi mq 60.
A.A. CASA&CASE 513.916 libero presso piazza Albarello prestigioso signorile soggiorno 2 camere cucinotta biservizi.
A.A. MEDIT 80 libero corso Traiano signorile 5° piano rifinitissimo salone 2 camere cucina servizi. Tel. 634.617.
A. ATTICO Barriera Milano 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo 40 mq. Medim 839.7473.
A. CIT TURIN (via Duchessa Jolanda) camera cucina bagno termo ascensore casa d'epoca signorile. Medim 839.7473.
A. CORSO Telesio presso libero camera tinello cucinino ingresso bagno ottimo stato. Segim 446.453 - 447.2377.
A. DELTA 598.830 libero Lungo Po Antonelli minialloggio ristrutturato ottimo per investimento L. 50 milioni.
A. DELTA 598.830 libero via Chiesa della Salute (Coppino) 2 camere tinello cucinino bagno mutuo 1° casa 75%.
A. DELTA 598.830 libero via Gorizia (Buenos Aires) spazioso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo e permute.
A. DELTA 599.456 libero Moncalieri recente signorile con giardino condominiale 2 camere tinello cucina box.
A. DELTA 599.456 libero piazza Robilant attico ristrutturato camera cucina bagno terrazzo mutuo 1° casa 75%.
A. DELTA 599.456 libero via Monginevro (Racconigi) 3 camere cucina bagno con ascensore L. 158 milioni mutuo.
A. EUROCASE TORINO 546.642 libero Collegno signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box facilitazioni.
A. EUROCASE TORINO 587.0087 libero zona centrale ristrutturato 2 camere cucina servizi dilazioni.
A. MADONNA CAMPAGNA (corso Grosseto) camere tinello cucinino servizi 7° piano termo ascensore. Medim 839.7473.
A. PRECOLLINA corso Giovanni Lanza libero signorile salone 3 camere cucina biservizi ottime rifiniture. Tel. B&P 752.008.
A. PRONTOCASA attico libero adiacente piazza Sempione camera tinello cucinino servizi termo ascensore. Tel. 747.383.
A. PRONTOCASA libero adiacente via S. Donato ristrutturato 3 camere cucina biservizi termo ascensore. Tel. 747.383.
A. PRONTOCASA libero corso Francia salone 2 camere cucina biservizi termo ascensore signorile. Tel. 759.626.
A. S. RITA (corso Orbassano) ottimo 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore. Medim 839.7473.
A. S. SALVARIO (presso corso Marconi) 5 camere cucina bagno casa d'epoca. Medim 839.7473.
A. VIA Pesaro libero termo autonomo ascensore completamente nuovo camere cucina servizi. B&P 752.008.
A. 12.000.000 San Paolo (via Envie) alloggio piano rialzato di ingresso camera cucina servizio. Minimo anticipo e dilazioni. "La Borsa" 385.482.
ADIACENTE Giardini Reali corso Regina libero 3 camere cucina bagno L. 89 milioni. Tel. 740.652. Consulcasa.
ADIACENTE piazza Bernini libero 2 camere cucina ingresso bagno tutto rifatto L. 89 milioni. Tel. 687.834.

(continua)

Tra rigurgiti di repressione e venti di cambiamento elezioni-chiave per l'apartheid

Il Sud Africa vota sui fantasmi

La minoranza bianca decide il futuro dei negri

JOHANNESBURG
DAL NOSTRO INVIATO

Per le strade di una città che fino a una decina di anni fa era off-limits per i neri ma che oggi, sabato pomeriggio, è affollata da famiglie nere in giro per compere, i cartelloni di propaganda elettorale con enormi foto di facce di candidati bianchi appaiono come piovute giù da un altro pianeta. «Votate le vostre speranze, non le vostre paure», è lo slogan del Partito democratico che si dichiara decisamente contro l'apartheid e quindi è a sinistra. «Avanti dritti, a destra e a sinistra non ci sono vie d'uscita», sostiene invece la propaganda del Partito Nazionalista, al governo da quarant'anni ma che negli ultimi tempi si è avviato lungo la strada delle riforme. «Soltanto noi garantiamo la sopravvivenza bianca», afferma il Partito conservatore.

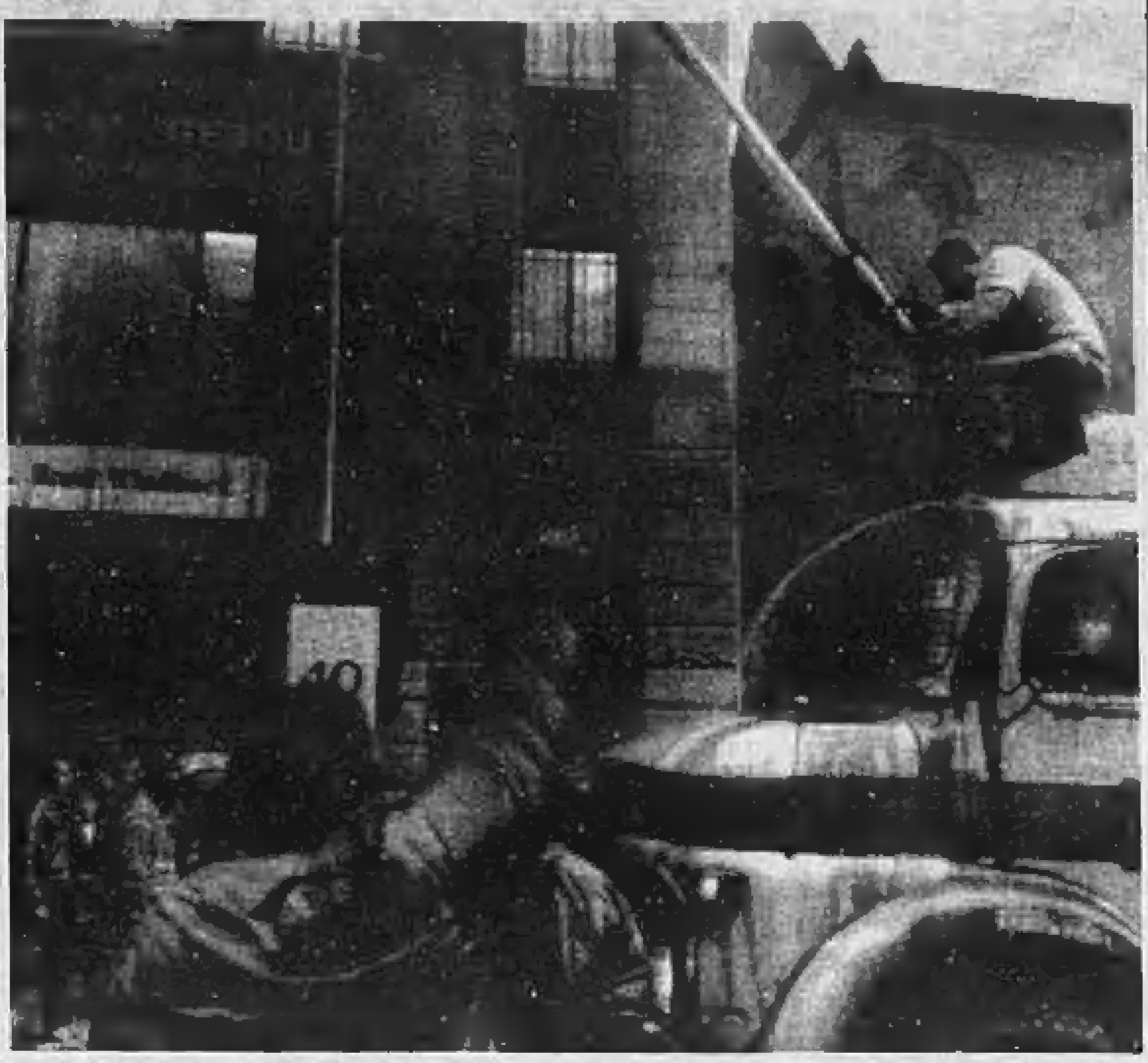
Quali siano le paure e le speranze, o la voglia di andare a destra o a sinistra della stragrande maggioranza della popolazione sudafricana, 26 milioni di persone, i neri, sembrerebbe una questione del tutto irrilevante ai fini delle elezioni del 6 settembre perché tanto i neri non votano, votano soltanto i 5 milioni della tribù bianca. Tuttavia tutti sanno, anche se pochi osano dirlo apertamente, che i veri protagonisti di questa consultazione elettorale sono i neri e il loro futuro politico. Lo decideranno i bianchi? La maggioranza nera ovviamente lo nega e sostiene che il sistema parlamentare sudafricano è antidemocratico e illegittimo, quindi considera fuori legge queste elezioni e riconosce come promotrici di un vero cambiamento soltanto le forze extraparlamentari. E quale sia il loro impatto lo si è visto ieri a Città del Capo, nelle Università e nelle scuole di Johannesburg, sugli autobus e nelle scuole di Pretoria, a Durban. Ci sarebbe di che mandare all'aria qualsiasi elezione, o da mettersi almeno una mano sulla coscienza, se non fosse che qui chi ha il diritto di voto si ritiene abitante di un Paese diverso da quello dove, chissà perché, succedono di queste stupidaggini, come una signora Afrikaner, parlando con me, ha definito le manifestazioni di ieri.

Se però si rimane nella logica del sistema imposto dalla minoranza bianca che in Sud Africa da sempre detiene il potere, non si può fare a meno di riconoscere che si tratta di elezioni di capitale importanza: per la prima volta infatti i bianchi sono chiamati alle urne per affrontare la questione di fondo di questo Paese e cioè il rapporto tra le diverse razze che lo abitano.

Tre settimane di campagna elettorale bianca hanno messo in luce che ci sono soltanto due alternative: chiudere gli occhi davanti al futuro, oppure negoziare un nuovo patto sociale con i leader legittimi della maggioranza oppressa. E' così che le elezioni del 6 settembre hanno assunto un carattere di referendum e poco importa se vi saranno spostamenti di voti. Infatti nonostante si preveda un relativo successo del Partito democratico, che nell'attuale Parlamento ha 19 seggi, e si paventi un'avanzata del Partito conservatore che ne conta 21, il vero protagonista di queste elezioni, quello cioè che sottopone a referendum la propria politica, è il Partito nazionalista — 123 seggi — da sempre al potere ma che negli ultimi tempi è stato scosso in maniera improvvisa e anche drammatica dal vento del cambiamento. All'interno de Klerk ha rivificato il programma di riforme che era stato avviato e poi abbandonato dal suo predessore Botha. Oggi de Klerk, sia pure con qualche cautela, sembra intenzionato ad affrontare la questione che davvero è quella fondamentale e cioè l'esclusione dei neri dal governo. Per riuscirci deve però convincere l'elettorato bianco, a affrontare i veri problemi: la sicurezza interna, la crisi economica, l'isolamento internazionale. Grandi problemi per gente piccola mi ha detto un avvocato indiano alludendo in particolare all'elettorato Afrikaner chiuso nella propria secolare bigotteria. Alle elezioni del 6 settembre sono interessati anche indiani e colorati, chiamati a votare per le loro rispettive piccole Camere che contano poco o nulla. Tornando ai bianchi resta ad ogni modo da vedere se il Partito Nazionalista riuscirà a mantenere la maggioranza assoluta. Potrebbe anche esserci un forte spostamento a sinistra, verso il Partito Democratico che rappresenta la comunità anglofona tradizionalmente più illuminata, e quindi la necessità di formare una coalizione. D'altra parte non è nemmeno esclusa una affermazione del Partito Conservatore, apertamente razzista, ma è assai improbabile una sua partecipazione al governo. Sarebbe la guerra civile, mi dice un militante del Movimento Democratico di Massa.

Tra le grandi paure della tribù bianca c'è proprio questa della guerra civile, del massacro, della cacciata via dall'Africa. E tra le grandi speranze? In questo Paese che sta vivendo un'epoca di crisi e si spera di transizione, è difficile enuclearle: un uomo, un voto potrebbe essere la speranza comune di bianchi e neri. Ma allora il potere sarebbe in mano ai neri e soltanto a loro e questa non è la grande speranza di nessun bianco, per quanto illuminato possa essere. Ad ogni modo i bianchi più illuminati una speranza ce l'hanno e cioè che queste siano le ultime elezioni riservate soltanto ai bianchi. In questo caso de Klerk potrebbe essere l'ultimo Presidente bianco del Sud Africa, il che non sarebbe un male, per la maggioranza, anzi sarebbe un bene. Ma se si terranno ancora elezioni segregate allora sarà davvero il caos.

Renata Pisu



La polizia, con gli idranti, disperde la manifestazione del Movimento democratico nel centro di Città del Capo

Per l'organizzazione dei non-allineati un vertice chiave

Ripartire da Belgrado

Si spera di porre fine alle guerre che oppongono diversi membri
In Jugoslavia polemiche per l'alto costo dell'organizzazione

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Con 102 Paesi membri, una decina di Paesi osservatori e altrettanti ospiti, i non-allineati ritornano a Belgrado. A 28 anni di distanza, la città che ha visto nascere il Movimento, si appresta ad accogliere lunedì il nono summit dei capi di Stato e dei premier. Quello di Belgrado sarà un vertice decisivo in quanto mostrerà la capacità o meno del Movimento di ritrovare una propria dimensione nella realtà politica attuale.

Nato nel clima teso della guerra fredda, il Movimento voluto da Tito, Nehru e Nasser come contrapposizione al dominio delle due superpotenze, e a cui avevano aderito una ventina di Paesi del Terzo Mondo, sembrava un'illusione destinata a morire.

«Oggi non si può più parlare di illusione», ha sottolineato nelle riunioni preparatorie del vertice Budimir Loncar, capo della diplomazia jugoslava e presidente della Conferenza dei non-allineati, «perché altrimenti non vi avrebbero aderito i due terzi dell'umanità. Ma alle soglie del Ventunesimo secolo bisogna ridefinire il ruolo del Movimento e quelle che dovrebbero essere le sue future direttrici politiche».

La distinzione tra i blocchi e le mutate condizioni politiche hanno fatto sì che oggi quasi tutti i conflitti armati siano in corso tra Paesi non-allineati. Tra i 65 Capi di Stato che hanno annunciato il loro arrivo a Belgrado, molti sono alla guida di Paesi in guerra tra di loro. Secondo gli osservatori politici la loro massiccia presenza al vertice farebbe intendere la volontà di riprendere il dialogo interrotto, tra l'altro espressa nei numerosi incontri bilaterali che hanno preceduto il summit.

Tra quelli che, dopo averlo ignorato per anni, rientrano nel Movimento, si è fatto particolarmente notare il leader libico Gheddafi, preceduto a Belgrado dalla sua abituale carovana di cammelli, cavalli e tenda multicolori. Il sempre più alto divario tra Nord e Sud, sarà un altro degli argomenti chiave del vertice.

La Jugoslavia, Paese ospite del summit, pone molte speranze nella sua riuscita. Esso contribuirebbe infatti a rafforzare la sua immagine sul piano internazionale ultimamente scossa dai gravissimi conflitti interni. Nel Paese, dilaniato dai vari nazionalismi, rose da un'inflazione che ha ormai raggiunto la fatidica cifra del 1000 per cento, dove gli scioperi non si contano più (stanno scioperando in questo momento i ferrovieri croati e le lavoratrici tessili macedoni), dove il governo riformatore di Ante Markovic viene attaccato sempre più duramente in alcune Repubbliche, sono in molti a chiedersi se era opportuno spendere i 12 milioni di dollari per l'organizzazione del vertice, quando il carovita aumenta ogni giorno e quando non si vedono prospettive di miglioramento nel futuro.

Ingrid Badurina

Il gioco d'azzardo non rende più, unico «business» in città resta la tangente

Atlantic City, la bustarella è tradizione

Tutti i sindaci finiscono in galera nella Las Vegas dei poveri

ATLANTIC CITY
DAL NOSTRO INVIATO

Michael Matthews, l'ultimo sindaco di Atlantic City, è in prigione per le tangenti che ha preso quando amministrava senza troppi scrupoli questa città. E tra non molto sarà probabilmente raggiunto dal sindaco attuale, James Usry, accusato anche lui di corruzione. Quando Matthews ha saputo che il suo successore era nei guai, si è fatto una risata: Usry lo aveva spodestato nelle ultime elezioni promettendo di ripulire la città.

I due consolidano una tradizione che risale ai tempi in cui Atlantic City rivaleggiava con Las Vegas, tanto i casinò erano colmi e l'odore del denaro profumava l'aria salmastra di questa città costiera. All'inizio del secolo il boss repubblicano Louis Kuehnle vinceva ogni elezione, ma il numero dei voti risultava sempre superiore a quello degli elettori. Dopo venne Nucky Johnson, che rimase in sella fino al suo arresto nel '41 per evasione fiscale. Il controllo della macchina elettorale passò a Frank Farley, che lo mantenne per 30 anni, fino all'arrivo sulla scena prima di Matthews e poi di Usry.

Una volta Atlantic City era corrotta ma ricca. Oggi è corrotta ma povera. Edifici diroccati e buche nelle strade: la gente dice che certe zone della città ricordano Beirut. E i turisti che passeggiano sul malinconico lungomare fanno rimpiangere ai gestori degli alberghi la clientela di un tempo. Ogni anno arrivano ad Atlantic City 30 milioni di persone, ma quasi la metà vengono da New York. Sono giocatori d'azzardo di piccolo calibro che si precipitano alle slot machines piuttosto che ai tavoli da gioco. E i casinò guadagnano bruscolini: il giro d'affari è di quasi tre miliardi di dollari, ma nell'88 gli utili sono stati di appena 16 milioni di dollari.

Ma il business delle tangenti è molto più florido. Non c'è concessione o contratto con il Comune che non richieda una bustarella per le autorità municipali. Questo pedaggio è così diffuso che viene eufemisticamente chiamato «un servizio per la comunità». Quando Albert Black ha chiesto al Comune una licenza per aprire una pompa di benzina, gli hanno risposto che non c'era alcun problema, bastava che facesse anche lui «il servizio». Solo che Black il servizio lo ha reso davvero alla comunità.

Per otto mesi Black ha permesso che le trattative tra lui e le autorità comunali venissero registrate dalla polizia. L'indagine ha portato all'arresto del sindaco Usry e di altri 13 funzionari e imprenditori di Atlantic City. Un verdetto è atteso per i prossimi giorni.

L'arresto di Usry ha fatto rumore anche fuori dalla città. Si tratta del primo sindaco negro di Atlantic City e, come repubblicano, sembrava destinato a diventare un leader nazionale dei negri conservatori. Nell'84, quando divenne sindaco, disse che avrebbe ripulito la città della corruzione, ma la tradizione di Atlantic City si è rivelata più forte delle promesse.

Anzi, il marciume è diventato tale che sono in molti a volere che l'amministrazione della città passi nelle mani delle autorità della Pennsylvania. Ma c'è un'altra teoria che ha parecchi sostenitori. Dice che dove ci sono casinò c'è corruzione. E dunque gli scandali fanno bene ad Atlantic City, perché nessun'altra città vorrà legalizzare le case da gioco.

Andrea di Robilant

Hanoi rivela

«Abbiamo mentito su zio Ho»

HANOI. Le autorità vietnamite hanno ammesso di aver «depennato» un passo del testamento di Ho Chi-minh, e di aver falsificato la data della morte: lo ha rivelato Radio Hanoi.

«In considerazione delle circostanze storiche, alcuni fatti non sono stati resi noti», ha spiegato il segretario del partito Nguyen Van-linh; fra questi figura la data del decesso (che avvenne il 2 settembre del '69, e non il 3, come riferito); lo «zio Ho» aveva chiesto fra l'altro di essere cremato; il corpo fu invece imbalsamato, come è nella tradizione del «socialismo reale».

Il partito vietnamita aveva infatti deciso di conservare le spoglie del suo leader, «in modo che tutti i compatrioti potessero rendergli omaggio»; la data della morte fu «rettificata» per non farla coincidere con la festività nazionale del 2 settembre. [Agi-Ap]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ADIACENZE piazza Rivoli alloggi nuovi in casa d'epoca ristrutturata mq 115 con terrazzo o mansarda - locali uso ufficio. Tel. 780.1220.
AERONAUTICA impresa vende alloggio nuovo soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. 781.073.
AFFAIRE 537.421 libero corso Grosseto adiacente cavalcavia ampio camera tinello cucinino termo bagno ascensore.
AFFARE largo Francia libero soggiorno living 2 camere servizio mq 75 L. 30 milioni e mutuo. Tel. 812.3401.
AFFARE libero via Genova pressi ingresso 2 camere cucina servizi box auto L. 67 milioni. Multicasa 534.124.
AFFARE Poirino in palazzina ingresso 2 camere cucina servizi box auto giardino L. 65 milioni. Multicasa 534.124.
AFFITTATO corso Sommeiller casa d'epoca 2 ingressi 8 vani 2 servizi per totali 180 mq. Santarosa 561.1049.
ALPIGNANO collina villa nuova salone 3 camere cucina servizi taverna garage giardino. Grimaldi tel. 963.2832.
ALPIGNANO vendesi casetta indipendente ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno garage cantina cortile e giardino recintato. Studio Geom. Pedone 510.801.
AMICACASA 334.213 casa bifamiliare libera corso Potenza signorile indipendente 4 lati ampio giardino box doppio.
AMICACASA 334.213 libero adiacente corso Unie 9° piano ingresso 3 camere saloncino cucina biservizi 220 milioni.
AMICACASA 334.213 libero recente saloncino living disimpegno 3 camere cucina biservizi box L. 170 milioni a Settimo.
AMICACASA 334.808 corso Agnelli libero signorile con portineria 9° piano ingresso saloncino 2 camere cucina servizi.
AMICACASA 334.808 libera casa indipendente da ristrutturare 180 mq abitabili con ampio giardino di mq 400 a Collegno.
AMICACASA 336.517 Borgata Leona libero recente signorile 4° piano ampio saloncino camera tinello cucinotto servizi.
AMICACASA 336.517 corso Potenza libero 7° piano ed ultimo panoramico ampio camera cucina servizi L. 65 milioni.
AMICACASA 336.517 libero piazza Statuto 3° piano bilocale mansardato con servizi ristrutturato L. 8 milioni più mutuo.
AMICACASA 336.517 piazza Campanella libero ampio camera cucina servizi nuovi L. 55 milioni anche adatto uso ufficio.
ANNA MESSINA 506.686 piazza Adriano luminoso recente signorile salone 2 camere cucina servizi.
ANNA MESSINA 506.686 Tesoriera adiacente (via Rosolino Pilo) soggiorno camera tinello cucinino bagno ottimo uso studio.
APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere cucina mq 190 vuoto L. 550 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
APPARTAMENTO via Pietro d'epoca signorile salone 2 camere cucina occupato L. 155 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
ASSOCASA Barriera Milano ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni portineria mutuo 70%. Tel. 531.153 - 531.735.
ASSOCASA S. Rita appartamento di ingresso camera cucina abitabile bagno mutuo e dilazioni. Tel. 531.153.
ATTICO corso Brescia libero recente signorile 2 camere tinello cucinotta terrazzo mq 20. Nordimmobili 740.270.
ATTICO via Lanzo termo ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo. Promogest 581.2939.
ATTICO via Tunisi libero 2 camere tinello cucinotto 2 servizi L. 190 milioni vende Cervino 749.2823.
BARRIERA di Milano (via Aosta) libero ampio camera tinello cucinino bagno ottimo stato. Tel. 535.455 - 518.613.
B.AB. IMMOBILIARE 405.2606 libero corso Francia ultra signorile salone 2 camere cucina biservizi box.
B.AB. IMMOBILIARE 405.2606 libero corso Monte Grappa termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.
B.AB. IMMOBILIARE 405.2606 libero corso Traiano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 105 milioni.
B.AB. IMMOBILIARE 405.2606 libero corso Trapani 7° piano ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.
B.AB. IMMOBILIARE 405.2606 libero Millefonti ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore.
B.AB. IMMOBILIARE 405.2606 libero prestigioso ufficio su 100 mq adiacenze corso Massimo d'Azeglio.
B.AB. IMMOBILIARE 405.2606 libero Rivoli panoramicissimo ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino box.
B.AB. IMMOBILIARE 405.2606 locato corso Allamano ampio ingresso camera tinello cucinino bagno L. 47 milioni.
BEINASCO alloggio libero recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 110 milioni trattabili. Emmebi 349.9693.
BENECASA SERVICE 502.773 Crocetta largo Orbassano libero 3 camere cucina servizi giardino ristrutturato.
BENECASA SERVICE 502.213 pressi via Stradella libero ben ristrutturato camera cucina servizi L. 40 milioni.
BERTELLI 504.680 libero (adiacente Gran Madre) 3 camere cucina servizi da ristrutturare L. 210 milioni.
BERTELLI 504.680 libero aprile 90 (corso Vittorio - Racconigi) soggiorno 2 camere tinello cucinino veranda.
BERTELLI 582.286 Caselette (Alpignano) 2 alloggi (mq 170/80) e mansarda in villa bifamigliare recente box auto giardino privato permute.
BERTELLI 582.286 signorile (via Garessio - Ventimiglia) salone 3 camere cucina 3 servizi office su giardino.
BERTELLI 585.692 villa (precollina Moncalieri) 200 mq circa più miniallogio garage giardino ottima posizione.
CARASSO IMMOBILIARE 332.551 via Boccaccio (corso Casale) luminoso camera tinello cucinino bagno L. 48 milioni.
CARASSO IMMOBILIARE 332.651 via Pio VII (via Passo Buole) occupato piano alto 4 camere cucina 2 servizi box L. 145 milioni.
CASABIANCA vende corso Giulio Cesare 1-2 camere servizio L. 20/30 milioni stessa casa. Tel. 531.310.
CASABIANCA vende libero piazza Statuto 2 camere cucina servizi L. 57 milioni. Tel. 531.308.
CASABIANCA vende libero salone 2 camere cucinotta 2 servizi terrazzo L. 350 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA vende libero 2 locali piano rialzato ad uso ufficio zona piazza Massaua L. 60 milioni. Tel. 531.310.
CASA di prestigio piazza Statuto saloncino camera tinello 2 servizi vero affare L. 195 milioni. Alas 442.245.
CASA indipendente Villafranca Piemonte mq 240 su 2 piani e terreno mq 1700 L. 93 milioni. Conim 447.5334.
CASAMERCATO (A) 65.44 Santa Rita in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Mutuo fondiario fino al 75% del valore.
CASAMERCATODUE 752.686 corso Francia (piazza Massaua) libero ampio camera tinello servizi termoascensore mutuo.
CASAMERCATODUE 756.820 via Sansovino libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi 3 arie mutuo dilazioni.
CASAMERCATO 2 65.44 S. Rita locato in stabile con termoascensore ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Ottimo investimento. Minimo contanti mutuo fondiario.
CASAMERCATO 65.44 Barriera Milano ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bagno 2 cantine.
CASAMERCATO 65.44 Borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Mutuo e dilazioni.
CASAMERCATO 65.44 Borgo Vittoria ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio. Dilazioni.
CASAMERCATO 65.44 corso Cairoli ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno. Permute.
CASAMERCATO 65.44 corso Raffaello signorile ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Dilazioni.
CASAMERCATO 65.44 corso Vercelli ristrutturato ingresso salone 2 camere soggiorno cucina doppi servizi.
CASAMERCATO 65.44 corso XI Febbraio in stabile con termoascensore ingresso 2 camere tinello servizi. Mutuo.
CASAMERCATO 65.44 Madonna Campagna ingresso camera tinello cucinino bagno cantina L. 83 milioni.
CASAMERCATO 65.44 Valdocco ingresso camera cucina bagno cantina mq 40 L. 37 milioni dilazionabili.
CASAMERCATO 65.44 Vanchiglia ingresso living su soggiorno 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina.
CASAMERCATO 65.44 via Nizza camera cucina bagno. Ottimo prezzo dilazionabile.
CASAMERCATO 65.44 via Principessa Clotilde ristrutturato ingresso camera cucina bagno. Ottimo prezzo.
CASAMERCATO 953.4491 libero Grugliasco signorile saloncino 2 camere e cucina bagno piano alto.
CASAMERCATO 953.4491 libero Settimo ampio 2 camere tinello cucinino bagno box recente mutuo.
CASAMERCATO 953.4491 libero Settimo centrale 3 camere cucina bagno L. 105 milioni recente.
CASAMERCATO 953.4491 libero Valdellatorre casetta su 2 piani di 140 mq terreno L. 83 milioni 500 mila.
CASASTANDAR 548.344 libero via Monti 2 camere cucina bagno ingresso mq 78 centro minimo anticipo mutuo.
CASASTANDAR 548.344 via Chambery frazione alloggi varie metrature magazzino box mansarde mutuo e dilazioni.
CASASTANDAR 547.686 libero via Garibaldi appartamento mq 230 da ristrutturare minimo anticipo dilazioni.
CASASTANDAR 561.1758 libero corso Venezia ampio 2 camere cucina bagno ingresso mq 98 minimo anticipo.
CASA 20 camere ristrutturate nelle parti comuni zona Tribunale vendesi in blocco astenersi agenzie. Tel. 0121 71.809.
CASA 40 km Torino in corso di ristrutturazione soggiorno cucina 3 camere 2 servizi cortile privato L. 80 milioni e 100 milioni mutuo. Tel. 383.445.
CASETTA indipendente su 2 lati Airasca mq 70 totalmente ristrutturati affare L. 62 milioni. Bilcasa 832.482.
CASETTA libera indipendente adiacente corso Grosseto 3 vani servizi cortile box possibilità sopraelevazione. Tel. 443.223.
CASETTA libera La Cassa cucina 2 camere magazzino più rustico abbinato affare. L. 45 milioni. Multicasa 534.124.
CASTELLAMONTE elegante villa posizione panoramica mq 800 con 4000 mq di giardino. Tel. Investitalia 011 506.001.
CENTRALE via Bligny libero piano terreno 210 mq da riattare vendesi L. 750 mila/mq. Tel. 740.852. Consulcasa.
CENTRALISSIMO via Carlo Alberto libero signorile 310 mq da ristrutturare termo ascensore. Saim 447.1236.
CENTRO CASA 513.831 libero Borgo Vittoria fronte giardini ingresso living 2 camere cucinino bagno L. 155 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero Cascine Vica recente soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box 2 auto L. 179 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero Centro Europa signorile salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni box L. 260 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero S. Rita recente molto spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 170 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero strada della Pronda signorile panoramico salone camera tinello cucinino L. 179 milioni.
CHIERI libero recente salone 3 camere cucina biservizi box 4 auto giardino condominiale mutuo. I.T.I tel. 319.2332.

COAZZE VILLA
libera indipendente unifamiliare di mq 300 totali e giardino mq 1300. Gabetti vende. Tel. 57.47.

COLLEGNO libero in stabile recente soggiorno 2 camere cucina biservizi mansarda box giardino. Esim tel. 561.2666.
CONIM 447.5334 corso Francia occupato 3 camere tinello cucinino bagno primo piano L. 87 milioni mutuabili.
CONIM 447.5334 libero corso Palermo 2 camere tinello bagno 5° piano ascensore e riscaldamento L. 80 milioni.
CONIM 447.5334 libero zona via Fiadella 2 camere cucina bagno ristrutturato in casa 1960 L. 130 milioni.
CONTI 877.290 corso Peschiera libero signorile recente 2 camere tinello cucinotto servizi L. 145 milioni.
CONTI 877.290 Crocetta libero saloncino 2 camere tinello cucinino servizi L. 165 milioni meno mutuo 1° casa.
CORSO Agnelli libero camera tinello cucinino servizi, 65.000.000, vero affare. Tel. Studio Tecnico 542.488.

CORSO COSENZA
via Sanremo 2 camere tinello cucinino piano alto termo ascensore. Santarosa 561.1049.

CORSO Duca d'Abruzzi - Einaudi appartamento signorile 1° piano salone 4 camere cucina servizi adatto anche ufficio alta rappresentanza vuoto 565 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
CORSO Francia adiacente piazza Bernini prestigioso appartamento 170 mq anche uso ufficio. Tel. 531.005.
CORSO Francia Collegno nel complesso Sky Residence libero salone 2 camere cucina bagno L. 260 milioni. Falla & Bertinetto 506.180 - 502.146.
CORSO Massimo d'Azeglio panoramico signorile 3 camere cucina doppi servizi. Codoni 530.871.
CORSO Matteotti angolo corso Vinzaglio libero piano alto salone camera cucina bagno L. 240 milioni. Tel. 514.498.
CORSO Moncalieri signorile soggiorno angolo cottura cameretta servizio vuoto L. 85 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
CORSO Peschiera 351 3° piano ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 135 milioni. Codoni 530.871.
CORSO Potenza pressi, ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Casamercatosei 856.475.
CORSO Regio Parco liberi ristrutturati stessa casa soggiorno 1-2 camere cucina biservizi. Tel. 542.488 Studio.
CORSO Rosselli miniattico ingresso camera cucina servizi terrazzo L. 25 milioni più mutuo. G.B. & Casa 506.757.
CORSO Traiano libero piano alto ascensore camera tinello cucinino bagno. Casemercato 678.988.
CORSO Unia occupato camera tinello cucinino bagno L. 12 milioni più mutuo. Casamercato 678.988.

CROCETTA
corso Turati libero salone 3 camere cucina 2 servizi piano alto luminoso. Carasso Immobiliare 332.651.

CROCETTA libero ampio ingresso camera cucina bagno ristrutturato L. 18 milioni più mutuo. Casamercato 679.556.
CROCETTA libero stabile recente signorile piano 4° doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi completamente ristrutturato. La Cittadella 519.260.
CROCETTA libero via S. Secondo 2 camere cucina servizi termo ascensore. Immobiliare Ausonia 506.334.
CROCETTA libero 2 camere cucina servizi piano 1° volendo uso ufficio. Studio Ortolani 544.001.
CROCETTA recente libero signorile ampio salone 3 camere cucina doppi servizi L. 385 milioni. La Cittadella 519.260.
CROCETTA via Cassini libero 3 camere cucina bagno soffitta cantina 2° piano ascensore. Tel. V. & B. 518.613-535.455.
EDILIZIA convenzionata Alpignano strada Costa collina Belvedere vendiamo alloggi in costruzione di 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi box negozi con mutuo CEE a tasso fisso pagamento ad avanzamento lavori. Per informazioni tel. 011 311.1767.
ESIM libera precollina zona Sassi palazzina su 2 piani con 2 appartamenti box giardino dilazioni. Tel. 561.2666.
ESIM libero corso Agnelli panoramico soggiorno 2 camere cameretta cucina servizio permuta. Tel. 512.012.
ESIM libero corso Cosenza camera tinello cucinino bagno. Tel. 512.012.
ESIM libero corso Turati signorile salone soggiorno 2 camere tinello cucinino studio disimpegni biservizi. Tel. 512.012.
ESIM libero pressi corso Cadore ristrutturato 2 camere cucina bagno. Tel. 512.012.
ESIM libero pressi corso Peschiera ampio salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 512.012.
ESIM libero S. Paolo ampio 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 512.012.
ESIM libero S. Rita recente piano alto camera tinello angolo cottura bagno. Tel. 512.012.
ESIM libero via Pietro Micca piano alto salone living 2 camere cucina biservizi. Tel. 512.012.
EUROCASE A 547.470 liberi via Nizza via Passo Buole stesso stabile 3 camere cucina e camera cucina unibili.

(continua)

Dura replica dell'esponente dc: «Giudizi sommari e gratuiti, una scorrettezza senza precedenti»

Omicidio Ligato, Misasi nella bufera

Il pci: troppi silenzi e bugie, il ministro si dimetta

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il partito comunista chiede le dimissioni del ministro per il Mezzogiorno Riccardo Misasi per le sue dichiarazioni sull'omicidio Ligato, ma il *leader* della dc calabrese replica giudicando di «inaudita gravità» la presa di posizione del pci.

Antonio Bassolino, della segreteria comunista, riprendendo alcune dichiarazioni di Misasi rilasciate dopo l'assassinio dell'ex-presidente delle Ferrovie, ha definito «inammissibile» il comportamento del ministro. «Più volte chiamato in causa ed invitato a dire tutto quello che pensa e sa sull'omicidio di Ligato — ha detto l'esponente del pci — ha saputo solo alternare imbarazzati silenzi ad assurde giustificazioni e bugie che offendono l'intelligenza dei calabresi e di tutti i cittadini italiani».

«La verità — continua Bassolino — è che Misasi non parla perché è invischiato fino al collo in un torbido sistema di potere. Ma adesso basta. Come è possibile che Misasi non avverta che la situazione è insostenibile ed esiste, per lui, un problema anche di dignità politica e personale? Misasi deve dunque dimettersi».

Misasi replica negando ogni addebito: «L'onorevole Bassolino è andato ben oltre le regole sempre rispettate dal suo partito, anche nelle polemiche più aspre e dure. Improvvisamente invece, per me, da esponenti politici della mia regione, con giudizi sommari, gratuiti e del tutto privi di qualsiasi appiglio alla realtà, si è scatenata, fino a raggiungere questo livello di scorrettezza istituzionale, un'offensiva senza precedenti, del tutto indipendente dalla mia attività di ministro e quando non ho ancora avuto la possibilità nemmeno di iniziare e di assumere qualunque decisione».

Poi il ministro passa a ribattere punto per punto le contestazioni che non solo Bassolino, ma prima di lui anche il presidente della commissione Antimafia Chiaromonte, gli avevano fatto. Per esempio sulle sue conoscenze riguardo ai rapporti tra mafia, appalti e potere politico in Calabria.

«Su questo e solo su questo — dice Misasi — ho affermato e riaffermo di non conoscere direttamente e personalmente nulla, di non essermi mai interessato di questo tipo di cose e di non potere perciò fornire alcun elemento certo. Quanto alla presunta negazione da parte mia di rapporti organici tra politica e mafia, io mi sono limitato a riferire le affermazioni del povero Ligato e a ritenerle attendibili sia per quanto riguardava la sua persona sia per quanto riguarda la dc nel suo complesso».

Il ministro per il Mezzogiorno ribadisce poi la sua idea sulla composizione della 'ndrangheta calabrese («Non ha una sorta di cupola ma varie cosche in lotta fra loro») e ricorda di aver proposto una modifica del sistema degli appelti al fine di evitare margini di discrezionalità in cui possa inserirsi la corruzione». «E' sorprendente — afferma il ministro democristiano — che questa mia indicazione non sia stata raccolta da chicchessia e che non sia stata considerata nel suo significato di volontà moralizzatrice che va concretamente al di là dei pettegolezzi».

In difesa di Misasi interviene anche la dc con un corsivo pubblicato su *Il Popolo*. Per il quotidiano della democrazia cristiana «siamo di fronte ad una nuova ondata intesa da una parte ad uccidere per la seconda volta Ligato, dall'altra a sostenere la stretta correlazione tra il sistema di potere, i suoi più oscuri e corrotti canali, e la dc».

Sull'omicidio di Ligato la dc chiede che si lasci ai giudici «la possibilità di dipanare la matassa di un assassinio così efferato, e quindi di stabilire la verità circa i motivi della tragedia individuando mandanti ed esecutori. Ma il problema è che non possiamo accettare che in una vicenda così delicata si inseriscano giudizi politici sbrigativi... Non ci stiamo a questi processi sommari di una classe politica dirigente e di un partito che si vuole liquidare».

Il ministro per il Mezzogiorno Riccardo Misasi

Amicizia pericolosa

Nell'inchiesta sul delitto anche un finanziere sospetto

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Nei grandi misteri mafiosi c'è sempre un momento in cui tutto comincia e confondersi, quello in cui si cerca la cosiddetta «prova del trattino». E' la fase in cui il discorso mafia-politica riaffiora e il minuscolo segno che dovrebbe collegare i due termini invece di intrecciarli li separa, si dilata sino a forse barriera invalicabile. A Reggio, per una volta forse sta per accadere il contrario, nel grande mistero dell'assassinio di Lodovico Ligato questo trattino sembra potersi trasformare in un gancio. Gli ultimi documenti sequestrati dai carabinieri provengono dall'ufficio di Enzo Cafari, 56 anni, il «grand commis» delle cosche calabresi.

E' lui il «mister X» su cui negli ultimi giorni era sceso un imbarazzato silenzio. Nelle due casseforti del suo ufficio romano, in via Tagliamento — un'agenzia della «Intercontinentale Assicurazioni» — sono stati sequestrati appunti, atti costitutivi di società, progetti. Nella memoria magnetica di alcuni «floppy disk» i giudici adesso cercano traccia di movimenti di danaro e corrispondenza. Da un primo esame, nessuna di quelle carte contiene anche il nome di Ligato, ma ci sarà molto da lavorare.

Alto, elegante, capelli grigi, piglio manageriale, Enzo Cafari possiede a Roma anche una compagnia tutta sua, la «Ludovisi Primavera Assicurazioni» amministrata da un parente, Domenico Gennaro Cafari. Di Ligato era amico da molti anni: esattamente da quando entrambi, non ancora trentenni, si erano trovati a lavorare nell'entourage di Sebastiano Vincelli, democristiano, più volte sottosegretario. Dell'onorevole Vincelli Cafari era stato a lungo segretario particolare, a Vincelli Ligato doveva la presentazione che gli sarebbe valsa l'assunzione alla «Gazzetta del Sud» e un importante appoggio nei primi passi della carriera politica. Tutti e due giovani, decisi, rampanti. Poi le strade in apparenza si erano divise: mentre Ligato cominciava una vertiginosa ascesa Cafari, trasferitosi a Roma, finiva coinvolto in vicende giudiziarie sempre più pesanti.

Nei primi Anni 70 già un'ordinanza del giudice istruttore di Reggio lo definiva «uno dei punti di riferimento sia della cosca Avignone che di quelle Di Stefano e Piromalli». Poco tempo ancora e il sospetto si trasforma in condanna. L'11 aprile del '77 una pattuglia di carabinieri interrompe per caso una riunione mafiosa in un casolare di Razzà, alle porte di Taurianova. C'è una sparatoria, muoiono due militari e due mafiosi. Qualche mese dopo si scoprirà che Enzo Cafari ha tentato di fornire un alibi a Giuseppe Avignone, uno dei «capi» riusciti a fuggire. Aveva giurato che quel giorno era a Roma, da lui, per firmare un contratto d'assicurazione; e per rafforzare la menzogna aveva convinto un vigile urbano, Luigi Busetta, a firmare una falsa contravvenzione per l'auto del «boss». Risultato, una condanna a sei anni di carcere per favoreggiamento, poi ridotta a tre.

Ieri, appena saputo della perquisizione, Cafari ha telefonato ai giudici di Reggio: «Sono indignato, potevate avvertirmi invece di spaccare tutto, mi metto a vostra disposizione, chiarire questa storia è interesse soprattutto mio».

L'ultima uscita pubblica dalla villa di Bocale, Ligato l'aveva fatta proprio per riguardo a questo indecifrabile personaggio. Sabato scorso, poche ore prima di essere ammazzato, l'ex presidente delle Ferrovie aveva interrotto una vacanza interamente «privata», aveva fatto uno strappo alla decisione di non farsi vedere in pubblico per recarsi a Ferruzzano, ottanta chilometri da Reggio, al funerale della madre di Vincenzo Cafari. Due giorni ancora, e il faccendiere avrebbe reso la visita, questa volta per assistere al funerale dell'amico. Dal calendario di impegni della vittima risulta che in questi giorni i due avrebbero dovuto vedersi di nuovo. Ma è solo sulla base di questi indizi che i giudici hanno ordinato la perquisizione? Evidentemente c'è di più, anche se per il momento nessuno lo vuole spiegare.

Non si tratterà forse della «svolta», ma certamente l'indagine è giunta a toccare uno degli aspetti più delicati della vicenda Ligato, e forse dell'intera situazione reggina. «Non credo che questi documenti ci porteranno molto più lontano del punto a cui saremmo comunque arrivati», commenta un ufficiale dei carabinieri. Quel che sta emergendo, in termini sempre meno confusi, è un arcipelago di gruppi, consorzi, «pool», società, cosche che comincia a pressare Reggio Calabria sempre più da vicino e rischia di soffocarla con meccanismi forse nuovi, ma risultati sempre eguali.

Giuseppe Zaccaria

Chi è Cafari

Per i giudici il suo ufficio era frequentato dai boss

ROMA
DALLA REDAZIONE

I carabinieri della Legione Roma, quelli che hanno rovistato nel suo ufficio alla ricerca di un movente per l'omicidio Ligato, Vincenzo Cafari lo conoscono da un pezzo. Negli uffici del reparto operativo c'è un voluminoso *dossier* intestato a questo signore nato il primo aprile 1933 a Ferruzzano, in provincia di Reggio Calabria, e residente a Roma, completo di foto segnaletiche e impronte digitali.

La tappa fondamentale risale al 1977, quando Cafari, di professione assicuratore, si preoccupò di fornire un falso alibi al *boss* Giuseppe Avignone, coinvolto nell'omicidio di due carabinieri avvenuto a Razzà, vicino a Taurianova. Ma gli inquirenti scoprirono tutto, e Cafari venne rinviato a giudizio per associazione per delinquere e poi condannato dalla corte d'assise.

E' lì, in quel processo, che emerse il legame dell'assicuratore con la mafia della sua regione. Ma la storia non si esaurisce con la strage di Razzà. Un anno dopo quei fatti, nel 1978, l'allora giudice istruttore di Roma Ferdinando Imposimato (oggi senatore comunista) firmò nei suoi confronti un mandato di cattura perché riteneva Cafari coinvolto in alcuni sequestri di persona gestiti dai calabresi.

Secondo il magistrato, l'ufficio della *Intercontinentale Assicurazioni* dove lavora Cafari, lo stesso perquisito l'altro giorno dai carabinieri, era un punto di riferimento per *boss* della 'ndrangheta del calibro di Piromalli e Mammoliti. A quanto risulta da un rapporto dei carabinieri, il nome di Vincenzo Cafari si incontra anche nelle indagini sul riciclaggio del denaro proveniente dai riscatti pagati per i rapimenti, e più tardi nell'inchiesta su uno scandalo per la ricostruzione del dopo-terremoto in Irpinia insieme a quelli di Alvaro Giardili e del faccendiere Francesco Pazienza.

Anche chi indagò sull'assassinio del giornalista romano Mino Pecorelli, iscritto alla Loggia P2 e uomo legato ai servizi segreti, si imbatté nell'assicuratore di origine calabrese; qualcuno disse che i due si incontrarono la sera prima dell'omicidio.

Grande attesa a Torre Pellice: «Non esiste solo la Chiesa di Roma»

Oggi Cossiga fra i valdesi

E' la prima visita ufficiale di un presidente

Cossiga sarà in Piemonte stamattina

TORRE PELLICE. Il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, oggi nelle valli «eretiche», patria del protestantesimo italiano, ospite dei valdesi per ricordare con loro il trecentesimo anniversario del Glorioso Rimpatrio, cioè la fine dell'esilio in Svizzera provocato da un editto del duca Vittorio Amedeo II di Savoia.

La sua presenza equivale al riconoscimento politico di una realtà evangelica che dopo secoli di persecuzioni ha ottenuto i diritti civili nel 1848, mentre ha festeggiato la fine dell'emarginazione religiosa nel 1984 quando il Parlamento ha votato l'abrogazione della legge del '29 sui «culti ammessi».

Ha detto il pastore Giorgio Bouchard di Napoli, presidente della Federazione Chiese evangeliche: «Il Presidente implicitamente ricorda che nel nostro Paese non c'è soltanto la Chiesa di Roma».

C'è molta attesa nelle valli dove i 15 mila seguaci di Pietro Valdo (altrettanti sono sparsi in tutte le regioni) rappresentano la maggioranza di una popolazione che conta poco più di 10 mila cattolici. All'avvenimento viene dato un significato storico anche se in passato Cossiga li ha già incontrati privatamente: è la prima volta, infatti, che un capo di Stato repubblicano compie una visita ufficiale. L'avvenimento è stato commentato positivamente dall'«Avanti!», l'organo del partito socialista.

Il Presidente sarà accompagnato, fra gli altri, dal presidente della Corte Costituzionale Francesco Saja, e dal vescovo ausiliare di Roma, monsignor Clemente Riva. Nel tempio di Torre Pellice, in forma privata, Cossiga parteciperà al culto che dalle 10 alle 11 verrà trasmesso in Eurovisione da Raidue.

[em. mon.]

A 50 ANNI DALL'INIZIO DELLA IIª GUERRA MONDIALE

TEMPO di GUERRA

EnciclopediaVideo

CRONACHE DI VITA DEGLI ANNI 1939-1945

12 Videocassette
in esclusiva dagli archivi dell'Istituto Luce vi raccontano con immagini, emozionanti, ironiche, tenere, la vita al tempo della IIª Guerra Mondiale

Una Videocassetta di 30 minuti e un Album Fotografico

L. 27.000

Ogni mese in edicola

ARMANDO CURCIO EDITORE

ISTITUTO LUCE
ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

Nella nuova famiglia la bimba filippina ha trovato due sorelline: è allegra e vuole andare a scuola

Un giorno con i sorrisi di Serena

«Ecco i miei disegni: guarda, questa è la mamma»

TORINO. Serena ride e batte le mani: «Sì, era bella la torta, ho aiutato mamma a farla». Mostra le foto del suo compleanno, lo scorso maggio, nella sua nuova casa: addobbi alle pareti, la torta, le tre candeline, i regali. Abbiamo trascorso con lei alcune ore, giocando, ridendo, chiacchierando.

L'abbiamo incontrata nella sua nuova famiglia alla quale, nello scorso aprile, il Tribunale dei minori ha affidato la piccola filippina adottata con «procedura illegale» (sono parole dei giudici) dai coniugi Rosanna e Francesco Giubergia, di Racconigi. E proprio per quell'illegalità il Tribunale dei minori di Torino decise che Serena non poteva più restare nella famiglia di Racconigi.

Le immagini di quei giorni, sui giornali o per tv, ci avevano mostrato una bimba tesa, a volte con un sorriso senza gioia, sempre con gli occhi spaventati: quello che stava accadendo lei non poteva capirlo. Ora è felice, lo dimostra con la naturalezza e la spontaneità tipica dei bimbi della sua età.

«Questi sono i regali». E punta il ditino sulla foto: c'è una bambola, dei birilli, un orsetto di peluche. Batte ancora le manine: «I birilli sono di plastica, rossi, blu, gialli».

Si siede in braccio al cronista: «Qui ho spento le candeline».

L'immagine ha fissato il visino con le gote gonfie d'aria: le fiammelle sono già piegate, un attimo e si spegneranno.

Papà e mamma osservano con attenzione. Hanno accettato l'incontro dopo aver avuto l'autorizzazione del Tribunale e del tutore. Ma a tre precise condizioni: nessun riferimento che possa permettere di individuare dove vive Serena («Lo facciamo per lei, ha bisogno di tranquillità»); nessuna fotografia («Non è un oggetto da esposizione») e nessuna domanda che possa ricordarle il passato («Avevamo presentato domanda di adozione due anni fa, il Tribunale ci ha affidato Serena; il resto non ci riguarda»).

Quando arriviamo, Serena sta giocando con le sorelle, 5 e 9 anni (un fratello è fuori casa), e alcune amiche.

Le loro voci, le loro risate arrivano da una stanzetta con un grande tappeto rosso a terra, le pareti piene di disegni e fotografie, sui mobili bambole e giocattoli.

Il papà, che chiameremo Franco, si affaccia sui loro giochi: «E' arrivato un nostro amico, quando avete finito venite a salutarlo».

Passano pochi attimi, arrivano tutte. C'è anche Serena: la gonna blu, il golfino azzurro, il volto incorniciato dai folti neri capelli.

«Ciao», dice e si ferma curiosa. Ciao, non volevo disturbarti. «E perché?». Già, tutti i bimbi a quell'età ti riempiono di domande.

Anche io ho una bimba, è un po' più grande di te... «E cosa fa?». Studia.

«E poi?». Gioca, come te, come tutti. «E sa suonare?». Un po', il flauto. «Allora ti facciamo sentire una canzone».

Corre in camera con le amiche. Tornano subito: una ha una fisarmonica, l'altra una piccola chitarra, lei una fisarmonica a bocca.

«Mamma, facciamo musica». La mamma, che chiameremo Luisa, sorride. Cominciano a strimpellare e cantare. Poi Serena allarga le braccia e balla sulla musica delle altre; le sue scarpette rosse sfiorano il pavimento. Ride. Pochi istanti, poi riprende la sua canzone. Sei in casa da cinque minuti e scopri di esserle già amico: «Vado in camera, ma poi torno a trovarti».

Il tempo per parlare con Luisa e Franco: «Avevamo presentato domanda al Tribunale due anni fa, era settembre. Il solito iter che la legge vuole: colloqui con le assistenti sociali e sociologi delle Usl. Poi, finalmente, ci hanno detto che eravamo idonei. Verso fine marzo ci hanno chiamati dal Tribunale. Ci hanno parlato di Serena: "Ve la sentite di accoglierla?". Abbiamo pensato qualche minuto, poi abbiamo detto di sì».

In quei giorni la bimba, già allontanata dalla famiglia Giubergia, era ospite di un istituto torinese. «Per quasi due settimane un'assistente di quel centro ha vissuto in casa nostra. Abbiamo trovato molto aiuto da parte del Tribunale, delle assistenti sociali, del tutore. Ogni giorno veniva qualcuno, passava lunghe ore con noi. Forse anche per questo è stato tutto più facile».

Serena, dice papà Franco, non ha mai parlato in questi mesi del passato, della famiglia presso la quale ha vissuto dopo l'arrivo in Italia. Aggiunge: «Non abbiamo nulla in contrario per far incontrare Serena con i signori Giubergia o con Nazario, il fratellino di quasi 5 anni. Ma questo potrebbe avvenire solo quando e se ce lo diranno psicologi e tutore; comunque sempre e solo nell'interesse della bimba e lontano da occhi di curiosi o di estranei. I Giubergia e i loro legali sanno dove si trova Serena, come sta, sono tenuti informati dal tutore che viene a trovare la bimba in casa nostra».

«Ora so nuotare»

Il discorso è interrotto dall'arrivo della bimba. «Vieni, ti faccio vedere il cielo stellato». E, preso per mano, il cronista è portato in una stanza, le tapparelle già chiuse. «Papà, spegni la luce»; e d'incanto, sul soffitto, appaiono decine di stelle, c'è anche una luna. «Un gioco — spiega mamma Luisa —. Sono pezzetti di carta adesiva fosforescente». Serena: «E' tanto bello». Lo è davvero.

Si riaccende la luce, scompaiono le stelle; su una parete c'è una foto della bimba, in costume da bagno. Eri in vacanza? «Sì, al mare, ho imparato a nuotare». La sorella più grande ride: «Avevamo tutti il salvagente». Serena: «Poi ho messo la faccia sott'acqua». Ancora la sorella: «Sì, ci chiudevamo il naso».

Serena tira la giacca al cronista: «Così, guarda, con le mani». Si fa seria: «E chiudevo gli occhi, stretti stretti». La sorella: «A me gli occhi un po' bruciavano». Serena: «A me no». Poi si prendono per mano e scappano via.

Papà Franco e mamma Luisa sorridono: «Tutte assieme riempiono la casa». Lui è un professionista, «lavoro per una grossa ditta»; lei è casalinga, «mamma a tempo pieno».

Si resta soli pochi minuti, il tempo di chiedere loro cosa hanno detto parenti e amici vedendo Serena in casa. «Molti non conoscono la vera storia di questa bimba. Tutti sapevano, da anni, che avevamo fatto domanda di adozione».

E così, quando è arrivata Serena «abbiamo semplicemente detto che il Tribunale ci aveva affidato in pre-adozione questa bella bimba. La verità è un segreto che conoscono in pochi, veramente in pochi. Lo facciamo per lei, per i nostri figli, per noi».

Ma allora, forse, in qualche modo è cambiata la vostra vita. «Macché. Usciamo tutti i giorni, con lei, con gli altri ragazzi. Si va al mercato, a far spesa; spesso, al ristorante. E, esattamente come prima, la casa è aperta agli amici. No, non è cambiato nulla; è aumentata la famiglia, ma è stata una nostra scelta, voluta, desiderata».

«Quando torni?»

Serena ripiomba in sala. «Hai fatto vacanze?». Sì, anche io al mare. «Hai fatto foto?». Sì, qualcuna. «Papà e mamma tante. Le vuoi vedere? Mamma posso farle vedere?».

Arrivano le foto. «Questo è il nonno, lui m'ha fatto entrare nel mare. Questo è Franco, un mio amico. Qui tiravamo i sassolini nel mare, ma per gioco. Questa è la mamma, siamo sull'altalena».

In quest'ultima immagine la bimba ha il dito puntato verso chi la sta fotografando. Perché? «Era papà, stavamo facendo un gioco». Un'altra foto, Serena ha la ciambella stretta in vita: «Così nuotavo bene».

Si avvicinano le amiche e lei scappa di nuovo via con loro. Escono in giardino: un tappeto verde, qualche albero da frutta, molti fiori, c'è anche una piscina in plastica. Sullo sfondo la campagna.

A ridosso della casa una lunga panca, piena di pupazzi fatti con il Das, dei colori a tempera, cinque o sei pennelli. Ci sono altri giochi, una piccola bilancia in plastica rossa, accanto frutta e verdura in plastica: «A volte ci passano ore, giocano alle massaie che fanno la spesa».

Serena corre nel prato, insegue gli amici e le sorelle; un attimo dopo è lei ad essere rincorsa. Come hanno accolto Serena le sorelle? La mamma: «Avevano condiviso con noi, due anni fa, il desiderio di adottare una sorellina. Quindi la desideravano, erano preparate; Serena poi ha davvero fatto amare». Dorme nella camera delle altre ragazze, «abbiamo aggiunto il suo lettino, abbiamo fatto spazio nell'armadio per i suoi vestiti».

I suoi orari sono quelli degli altri figli: «A letto verso le nove, sveglia un po' prima delle otto, come tutti i bimbi della sua età». Al pomeriggio un pisolino? «Macché, tutto il giorno a correre per casa o in giardino; è piena di vita».

Ci sono alcuni anni di diversità rispetto ai fratelli, loro vanno a scuola. «Serena si interessa dei loro compiti, ha voluto un quaderno, lo riempie di disegni; ha voluto un album da colorare, ci passa sopra molte ore mentre loro sono a scuola. Ma questo spirito di imitazione è normale, l'ho già vissuto con le mie bimbe». Andrà all'asilo nelle prossime settimane? «Vedremo, lo valuteremo con psicologi e assistenti».

Serena correndo nel prato passa vicino ai genitori e sente le ultime parole. Si ferma: «Anche io andrò a scuola. Già faccio i compiti». Schizza via, torna con una manciata di fogli e l'album dei disegni.

Sale ancora in braccio al cronista. Si sistema per bene, poi: «Guarda, ti piacciono? Questa è la mamma, questi siamo noi al mare». Nei disegni, pieni di colore, i volti sono sorridenti, le bocche sono sormontate da puntini, il naso, gli occhi: quei pochi tratti, quei puntini colorati su un foglio bianco, trasmettono allegria.

Ed è la cosa che più colpisce in quei disegni, scelti a caso, fatti da una bimba che solo cinque mesi fa le foto dei giornali e sulla tv mostravano a volte triste, a volte con un sorriso senza gioia, ma sempre con gli occhi spaventati.

Si fa tardi, ciao, devo andare. «Quando torni?». Non so, presto forse. «E dove vai?». A casa. «E cosa fai?». Non so... Già, è normale che i bimbi a quell'età ti riempiano di domande.

Ezio Mascarino

«Questo disegno l'ho fatto al mare: ci siamo io, il papà e la mamma» racconta ridendo Serena Cruz. Il foglio di carta ha tanti colori, i personaggi volti allegri. Le paure della bambina sono finite

CON I GENITORI

Per ora solo in affidamento

TORINO. Serena è già stata adottata dai nuovi genitori? L'avvocato della famiglia in cui da aprile vive la bimba filippina risponde: «No, per ora è stata data in affidamento dal tribunale dei minori di Torino. E' in corso il procedimento per la dichiarazione di adottabilità: una volta completato questo iter, Serena potrà essere adottata». Il legale aggiunge: «Prima che ciò avvenga è necessario che i giudici verifichino lo stato d'abbandono, morale e materiale, della bambina compiendo nelle Filippine gli accertamenti obbligatori per legge. Tali accertamenti possono richiedere pochi giorni come mesi. In genere, quando si tratta di compierli in Paesi stranieri, e per giunta molto lontani, ci vuole parecchio tempo». A questo punto, è ancora possibile che Serena torni a Racconigi, dai Giubergia? «No, non c'è più alcuna possibilità. Anche se cambiasse la legge sulle adozioni. Perché, qualsiasi mutamento legislativo non ha efficacia retroattiva». Eppure, c'è qualcuno che insiste perché la piccola sia riportata ai Giubergia. Il mese scorso un sedicente «comitato Serena di Milano» ha diffuso in Liguria un volantino in cui, in un delirio di farneticazioni, si accusa tutti e tutto per il modo in cui s'è conclusa questa vicenda. Si afferma che la «bambina è scomparsa». L'avvocato: «Quel documento è assurdo e si commenta da sé».

Una bimba, due Italie

Dall'adozione illegale alle minacce ai giudici

TORINO. Manifestazioni in piazza e davanti al palazzo comunale; quattromila firme raccolte in un baleno per vie, negozi, bar e nella sede della Croce rossa; minaccia di un blocco della statale che attraversa il centro; nascita di un comitato pro Serena che rivendica: «I giudici del tribunale dei minorenni di Torino non possono allontanare la bimba dalla famiglia con cui vive da mesi».

Succede il 6 marzo, a Racconigi, santuario delle memorie sabaude in provincia di Cuneo. Così, sulle ali dello strepito popolare, la Serena-story travalica i confini del paese, assurge a dramma nazionale. L'Italia si divide nel partito del cuore «La bimba deve restare con i genitori adottivi, anche se costoro l'hanno adottata illegalmente» e in quello della fermezza «I Giubergia hanno violato la legge, quindi la magistratura ha fatto bene a togliere loro la piccola filippina».

La disputa coinvolgerà politici e ministri, attizzerà roventi polemiche tra il Guardasigilli Vassalli e i giudici di Torino. Addirittura: minacce ai magistrati che hanno sentenziato «Serena lasci Racconigi», promesse di attentati, anonima (e ridicola) strumentalizzazione di una bomba-carta lanciata da chissà chi a Milano contro le vetrine delle aviolinee olandesi Klm: «Altri ordigni scoppieranno se la piccola filippina non tornerà dai Giubergia».

E' la festa degli «opinion makers» sui mass-media e degli avvocati nelle cancellerie del tribunale e della Corte d'appello di Torino: piovono appelli e contrappelli. Esposti raggiungono anche la Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo.

Lo psicodramma scrive montagne di carte bollate e fiumi di cronache. Scrive persino Cossiga: al ministro di Grazia e giustizia perché veda se è possibile l'applicazione di leggi che evitino decisioni in contrasto con l'interesse dei bambini.

La Serena story s'illumina di riverberi stupefacenti. 8 marzo: da sempre refrattarii alla ribalta giornalistica, i giudici torinesi del tribunale dei minori rinunciano al loro credo «Per noi parlano i nostri provvedimenti» e accettano di spiegare perché la bambina va allontanata: «Il sopruso compiuto dai Giubergia, e di cui è vittima Serena, non nasce dalla legge ma dalla sua violazione: la bambina ha il diritto di essere adottata da una famiglia con le carte in regola per accoglierla». Risultato della spiegazione: le lamentele si tramutano in insulti e minacce. Così, anche la dottoressa Calcagno, il giudice minorile che ha chiesto l'allontanamento della piccola filippina dai Giubergia, si ritrova con scorta e auto blindata. Come i colleghi che s'occupano di mafia.

16 marzo: Serena lascia la famiglia che l'ha adottata illegalmente. Lacrime della signora Giubergia, indignazione nel partito del cuore, soddisfazione in quello della fermezza. E' l'acme del sentimentalismo e delle dissertazioni di tuttologi e addetti ai lavori. Quest'ultimi sottolineano le carenze della legislazione sulle adozioni internazionali, invocano nuove normative. E' un fiorire di convegni sul mercato dei minori provenienti dal Terzo mondo, sui bimbi «colorati».

Tali discussioni sbiadiscono dinanzi alle polemiche innescate dall'intervento di Cossiga e dall'entrata in campo del ministro Vassalli e del collega Russo Jervolino, allora responsabile degli Affari speciali. Ricevono i Giubergia, il gesto è interpretato dai fedeli del partito pro Serena come il segnale che la piccola sta per tornare a Racconigi.

Invece, il tribunale respinge il ricorso dei Giubergia «La bambina avrà altri genitori». Gli operatori sociali garantiscono: «Serena sta bene nel luogo segreto in cui è, non ha subito traumi per il distacco».

Tra petizioni popolari, appelli alla Corte europea di Strasburgo e il rimpianto della madre adottiva di Serena «avrei dovuto fuggire con lei invece di obbedire alla legge» la vicenda pare incamminarsi faticosamente verso il silenzio. Provvede Vassalli a riaccendere i fuochi: dichiara che forse i giudici torinesi avrebbero potuto percorrere altre strade. I magistrati del Piemonte gli ribattono duri di farsi gli affari suoi e di non interferire, il ministro replica: «La solita storia, a Torino ci sono circoli che mi denigrano in continuazione».

A poco a poco la polemica scema; e comincia a scemare l'attenzione generale per la Serena-story. Sono trascorsi quattro mesi dai moti popolari di Racconigi per una piccola adottata in modo illecito.

Claudio Giacchino

Entro 60 giorni la verità dei periti sulla tragedia, i sindacati difendono il gruista

Dopo lo stadio vacilla la giunta

L'opposizione a Palermo: «Appalto truffa»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due mesi al massimo e si saprà tutta la verità sulla tragedia della Favorita. Mentre il crollo del traliccio allo stadio rischia di far cadere anche la giunta comunale, investita dalle polemiche, il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Ayala ha concesso 60 giorni di tempo ai tre periti incaricati di far luce sulla sciagura che è costata la vita, mercoledì mattina, a 4 giovani operai (un quinto è in coma profondo). I periti, i professori Federico Mazzolani dell'Università di Napoli e Andrea Failla e Santi Rizzo di quella di Palermo, dovranno rispondere a vari quesiti.

«I quesiti — ha spiegato il magistrato — sono molteplici e articolati. Potremo dissequestrare lo stadio solo quando i periti diranno che non vi è pericolo di alterazione delle prove». E quest'ultima affermazione di Ayala fa sperare i tifosi, inducendoli a credere che la Favorita potrà davvero esser pronta «nonostante tutto» per i Mondiali del giugno 1990.

Intanto divampano le polemiche. Sale la «febbre politica» e colpisce la giunta del sindaco Leoluca Orlando: il psi infatti insiste nella richiesta di dimissioni e annuncia una mozione di sfiducia. Il sottosegretario agli interventi per il Mezzogiorno Filippo Fiorino e il segretario provinciale socialista Manlio Orobello tornano alla carica e parlano di «cinque perizie di variante, quando meglio sarebbe stato un unico appalto». L'assessore regionale Turi Lombardo, della sinistra socialista, denuncia, assumendosene tutte le responsabilità, che «quella del Comune di Palermo è una gestione truffaldina».

Anche il segretario cittadino del pli, Piervincenzo Mancuso, chiede le dimissioni della giunta. Domani a mezzogiorno il sindaco presiederà una riunione degli assessori, con il vicesindaco Aldo Rizzo della sinistra indipendente e che è stata volutamente allargata ai capigruppo. Un modo per evitare di convocare il Consiglio comunale, la cui seduta urgente, invece, è sollecitata dal psi che sul «caso Favorita» riattizza i fuochi della sua opposizione. Ma il sindaco Orlando contrattacca: «Le azioni di sciacallaggio intorno a questa vicenda sono veramente ignobili. I lavori sono stati affidati con la massima trasparenza».

Diversa l'opinione dei sindacati che, in una riunione pubblica nell'aula consiliare a Palazzo delle Aquile, promettono, per bocca di Carmelo Barbagallo, segretario della Uil palermitana: «Non faremo sconti a nessuno». Nella sala, ieri mattina, il clima rovente delle «grandi occasioni» con molti edili raccolti attorno a Roberto Tonini, segretario nazionale della Fillea-Cgil.

Il segretario della Camera del lavoro, Italo Tripi, ribadisce la decisione della Federazione unitaria sindacale di costituirsi parte civile nel processo che sarà celebrato. Pesanti le contestazioni dei sindacalisti contro la «Ponteggi Dalmine» (Gruppo Iri) la società capofila negli appalti per la trasformazione dello stadio. Per Barbagallo «c'è stato un modo spregiudicato di condurre questi appalti perché solo il 20 per cento delle opere è stato eseguito dalla Ponteggi Dalmine». «Il grosso — incalza Tripi — l'hanno fatto imprese non abilitate: la Edilscavi per la quale lavoravano gli operai morti è iscritta solo per lavori fino a un miliardo e 750 milioni». Raffaele Bonanni, leader della Cisl di Palermo, assume la difesa del gruista Giovan Battista Inguglia sospettato di aver «toccato» fatalmente con il braccio di una gru il traliccio rovinato al suolo da quasi 30 metri d'altezza: «Si vogliono coprire grosse responsabilità — dice — scaricando sul gruista la colpa». E Bonanni aggiunge: «Quella è una struttura di burro».

Roberto Tonini propone una nuova legge sulla sicurezza nei cantieri che preveda fra l'altro un «piano di rischio» attraverso il quale tutti i lavoratori utilizzati sappiano a quali pericoli vanno incontro.

Antonio Ravidà

Il giudice Ayala durante il sopralluogo alla Favorita

Le città del Mundial

Bologna e Udine già al traguardo Roma e Firenze fanalini di coda

Mentre Palermo rischia di perdere le partite dei Mondiali, nelle altre 11 città sedi della manifestazione, prosegue la marcia di avvicinamento al fatidico giugno '90. Ecco come procede.

BARI. Sono più i problemi fuori che dentro il nuovo stadio del capoluogo pugliese. La viabilità intorno al complesso è infatti il problema più grave per una struttura che sta rapidamente completandosi. Ultimata la parte portante, si lavora adesso alla copertura.

BOLOGNA. Con due settimane di anticipo, in occasione dell'amichevole Italia-Brasile del 14 ottobre, Bologna collauderà il nuovo stadio. I lavori sono in stato avanzatissimo. Tempo un mese e saranno consegnati il campo di gioco, le tribune spettatori, le uscite esterne. Entro la primavera tutto sarà pronto, secondo il calendario del Col. Il costo della nuova struttura si aggirerà sui 70 miliardi. Il budget è stato «sforato» di oltre la metà.

CAGLIARI. Al Sant'Elia i lavori (costo 24 miliardi) avrebbero dovuto concludersi il 23 settembre. Ma una serie di interventi farà slittare i tempi della consegna, forse, a dicembre. All'esterno devono ancora essere sistemati i parcheggi e le strade di accesso. Sulla tribuna centrale e su quella per la stampa sono spuntate da qualche giorno tre lunghe e massicce travi di legno: ancorate a pilastri di cemento armato, dovranno sorreggere, con altre nove ancora da installare, la copertura in pannelli di legno.

FIRENZE. Intralci burocratici, crisi di giunta, indecisioni hanno fatto accumulare gravi ritardi nei lavori allo stadio (costo 80 miliardi). Doveva essere pronto il 30 ottobre, l'impegno è slittato alla fine di marzo. Di pronto ci sono solo le due curve e il campo di gioco. A buon punto sono anche i lavori per il parcheggio sotterraneo «scavato» proprio sotto il campo di gioco. Ma per il resto si è in alto mare, soprattutto per quanto concerne la viabilità.

GENOVA. Lo stadio «Luigi Ferraris», dopo due anni, è praticamente ultimato. La Commissione di Vigilanza, darà il placet soltanto dopo che saranno finiti tutti i lavori di sicurezza e di prevenzione. Le polemiche hanno accompagnato la ristrutturazione dello stadio (costo previsto 55 miliardi). E ancora continuano: è stata aperta un'indagine della magistratura sui lavori e sulla sicurezza e il sindaco s'è assunto la responsabilità di firmare l'agibilità, di fronte alle esitazioni della Commissione di Vigilanza.

MILANO. I lavori di ristrutturazione a San Siro sono a buon punto; il «nuovo» Meazza doveva essere pronto, rispettando gli impegni, già il 31 ottobre. Ma proprio la questione della sicurezza dei lavori farà slittare di un mese la consegna. Le polemiche sullo stadio milanese hanno riguardato soprattutto i costi dell'ammodernamento, lievitati nel corso del tempo. L'ultima decisione del Comune è della fine di luglio: in tutto San Siro verrà a costare 130 miliardi.

NAPOLI. Il nuovo San Paolo prevede 91 mila posti e mega-parcheggi per 3 mila auto. I tempi di realizzazione dell'opera sono stati sostanzialmente rispettati. Entro settembre i lavori saranno completati all'80 per cento. Proprio in queste settimane I 200 operai che dipendono dal «Consorzio Napoli '90» stanno sistemando gli ultimi tralicci che consentiranno di coprire le tribune. Molto discusso il costo dei lavori: la spesa prevista è praticamente raddoppiata.

ROMA. La ristrutturazione dello stadio Olimpico sarà completata entro marzo, per un costo complessivo che sfiorerà i 200 miliardi. La ditta appaltatrice Cogefar ha accelerato il ritmo dei lavori: il cantiere rimane aperto anche la notte, costringendo tecnici ed operai a turni pesantissimi. Mercoledì scorso è iniziato il montaggio della base di sostegno della copertura. Sopra di essa verrà steso un tetto in grado di coprire tutti i settori dello stadio. L'Olimpico verrà consegnato alla Fifa a fine marzo.

TORINO. Alla Continassa, estrema periferia Nord della città, il nuovo stadio in questi giorni è un groviglio di spalti e cavi d'acciaio. I lavori proseguono celermente e senza intoppi. Luigi Quaranta, direttore generale dei lavori, per limitare la pericolosità del cantiere ha scelto la strada di molti turni limitati a poche ore. L'unica difficoltà per il nuovo stadio interessa il contenzioso tra la Fifa e l'Acqua Marcia sugli spazi pubblicitari, rivendicati in esclusiva da entrambe le parti, durante i mondiali.

UDINE. Ultimato nel 1976, lo stadio «Friuli» di Udine è tra i più moderni d'Italia. Per adeguarlo ad ospitare i Mondiali dell'anno prossimo, ci sono voluti pochi ritocchi. I lavori interni sono ultimati e lo stadio sarà consegnato al Col entro il termine fissato: il 31 ottobre di quest'anno. I costi complessivi dell'opera sono stati coperti con i 19 miliardi messi a disposizione dallo Stato e con ulteriori quattro miliardi e mezzo stanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

VERONA. Tabella di marcia rispettata per il Bentegodi. La copertura è ormai completa. Perchè il progetto divenga realtà mancano soltanto la realizzazione dei nuovi spogliatoi e la sistemazione delle poltroncine nelle curve. [r. cri.]

Vicino a Cagliari alcuni turisti hanno rischiato la vita in mare, in Corsica italiani scappano dai camping allagati

Pioggia e freddo sulla fine delle vacanze

Nubifragi in Sardegna, Marche, Emilia-Romagna, neve sulla Maiella

ROMA. Rientro senza rimpianti quello dalle grandi vacanze d'agosto. Pioggia, vento e freddo si sono abbattuti improvvisamente su alcune regioni d'Italia, anticipando quasi l'arrivo dell'autunno.

Un brusco ritorno in città che si era già preannunciato durante il weekend del controesodo, quando temporali violenti hanno accompagnato le lunghe code in autostrada e contribuito a causare incidenti lievi e tamponamenti.

Le più colpite dal maltempo sono state in questi giorni la Sardegna e le zone centrali, in particolare le Marche e l'Emilia Romagna. Nel massiccio della Maiella è comparsa anche la prima neve e la temperatura si è notevolmente abbassata.

In Sardegna, dove numerosi turisti proseguono le vacanze, malgrado gli incendi che hanno devastato la Gallura e altre zone dell'isola, si è verificato un improvviso cambiamento delle condizioni del tempo, mentre le temperature rimangono sempre tra i 22 e i 26 gradi. Il libeccio che ha soffiato ieri e l'altro ieri si è trasformato in maestrale provocando danni nel golfo di Cagliari e mettendo in pericolo le imbarcazioni uscite in mare e addirittura i bagnanti. Un giovane, infatti, sorpreso dal vento e dal mare «grosso» a largo della costa di Villasimius, è rimasto aggrappato ad una boa a circa 150 metri da terra in attesa dei soccorsi per oltre quattro ore. Tre turisti che nella stessa zona stavano compiendo un'escursione in barca sono stati costretti ad abbandonare lo scafo e a mettersi in salvo a nuoto. Il vento inoltre ha scagliato contro gli scogli e sull'arenile decine di imbarcazioni da diporto mentre quello di maestrale le ha trascinate al largo.

In Corsica il maltempo sembra aver posto la parola «fine» alle vacanze di circa 1500 turisti, tra cui molti italiani. Hanno dovuto infatti abbandonare in tutta fretta un campeggio vicino a Bastia, allagato dalla pioggia. Dopo una stagione caratterizzata dalla siccità e dai vasti incendi, l'altro giorno sono caduti sulla parte settentrionale dell'isola tra i 180 e i 200 millimetri di acqua, ossia l'equivalente della media mensile. La situazione, a detta della prefettura di Bastia, sembra essere sotto controllo e nessuno è rimasto ferito. Al consolato italiano sono giunte numerose telefonate di connazionali in difficoltà, ma si tratta soprattutto di persone con l'auto fuori uso o che devono rientrare subito in Italia.

Nella zona di Ancona e Macerata ieri si è abbattuto un violento nubifragio, che ha provocato numerosi danni e allagamenti. I vigili del fuoco di Osimo sono stati impegnati per ore a liberare dall'acqua, che in alcuni punti ha raggiunto il mezzo metro, scantinati, garages ed anche i capannoni di alcune ditte industriali. Ad Ancona si è raggiunta una situazione quasi di allarme, che ha visto impegnate tutte le squadre dei vigili del fuoco della città.

Difficoltà si sono avute anche per il transito delle auto sulla statale Adriatica, dove il traffico in alcuni momenti è stato interrotto dall'acqua e dal fango che hanno invaso la carreggiata. Alcune autogrù dei vigili del fuoco di Ancona hanno estratto dalla massa di fango numerose vetture rimaste imprigionate ai lati della strada.

Anche in Emilia la pioggia che cade ininterrottamente da due giorni ha provocato allagamenti. A Ravenna un nubifragio ha colpito il centro storico e l'acqua, che in alcuni punti ha superato i 60 centimetri, ha raggiunto anche la chiesa di San Vitale e il mausoleo di Galla Placidia. Decine le richieste di interventi dei vigili del fuoco a Bologna, nel forlivese, nel basso ferrarese e nella zona dei lidi. Disagi anche per alcune feste di partito: i danni provocati dal maltempo hanno impedito ieri l'apertura dei cancelli della festa provinciale dell'Unità di Bologna, dove in serata si sarebbe dovuto esibire Roberto Benigni, il cui spettacolo è stato rinviato a sabato 9 settembre.

Intanto sul massiccio della Maiella, in provincia di Chieti, è caduta la prima neve della stagione. Ieri sono infatti apparse imbiancate le cime di Monte Amaro e Monte Acquaviva. Qui la temperatura è scesa a zero.

Le previsioni comunque non annunciano miglioramenti. Oggi su tutte le regioni continuerà ancora la pioggia e il brutto tempo. [r. cri.]

Federico Ceratti Editore
Periodici per una cultura globale

Divisione secondo natura

Secondo Natura Erbe
Mensile monografico sulle piante medicinali, diretto da Liseria Landoni, dieci numeri l'anno. Ogni numero la storia, la tradizione, le trasformazioni, gli usi, le terapie con una pianta medicinale, visti attraverso la medicina erboristica tradizionale italiana e confrontati con la visione cinese, ayurvedica, omeopatica, alchemica, antroposofica.
L'abbonamento parte dal primo numero raggiungibile, lire 60.000 (iva compr.) per annata.

Cyber
Mensile di informazioni olistiche su mente-coscienza e cervello, diretto da Federico Nitamo Montecucco, nove numeri l'anno.
Ogni numero è dedicato ad un tema con una selezione di articoli brevi, ed è completato da una rubrica di informazioni scientifiche, sulle ultime scoperte e ricerche, tradotte da bollettini scientifici internazionali.
Abbonandovi riceverete anche gli arretrati dell'annata in corso, lire 44.000 (iva compr.) per annata.

Il Giornale della Natura
Mensile in difesa dei consumatori e dei produttori delle medicine naturali, diretto da Federico Ceratti, nove numeri l'anno.
Ogni numero presenta uno o due temi centrali, con articoli divulgativi realizzati per i consumatori, ma di grande interesse anche per gli specialisti. È il primo periodico in Italia ad abbonamento libero, a partire da lire 15.000 (iva compr.)
L'abbonamento parte dal primo numero raggiungibile, non si effettua servizio arretrati.

MediCina
Notiziario di agopuntura e medicina tradizionale cinese, diretto da Grazia Rotolo e Caterina Martucci.
Traduzioni internazionali, lavori di ricerca originali, notizie e libri italiani e stranieri.
L'abbonamento costa lire 10.000 (iva compr.) per il 1989 (solo notiziari). Per una convenzione con l'Associazione Li Shu Zhen tutti gli iscritti (lire 50.000) riceveranno, oltre ai servizi, la rivista MediCina.

Il crogiolo
Periodico di pedagogia e metodi di insegnamento, diretto da Fulvio Carlati.
In ogni numero insegnanti ed educatori, genitori e allievi potranno comprendere e partecipare ad una nuova affascinante ricerca del "educare secondo natura".
L'abbonamento è annuo e costa lire 20.000 (iva compr.)

Agricoltura biologica
Mensile tecnico-scientifico-giuridico, curato dall'Istituto Nazionale Agricoltura Biologica. Traduzione italiana dei bollettini IFOAM e FAN.
Ogni numero si incentra su un tema principale fornendo gli strumenti tecnici, legislativi e giuridici più avanzati per agricoltori professionali, funzionari, agronomi e periti agrari.
L'abbonamento è annuo e costa lire 43.000 (iva compr.) per nove numeri.

Divisione La Rivisteria

La Rivisteria
La rivista delle riviste, diretta da Bea Marin, mensile.
Nata come trimestrale di informazione sulle vicende, i mutamenti, le nascite della stampa periodica di cultura in Italia, si è sviluppata in questi 5 anni sino alla forma attuale che si compone di quattro numeri di informazione e attualità sulle riviste, quattro numeri chiamati "metacataloghi" su temi specializzati come la scuola, l'informatica, lo sport, l'ambiente.
L'abbonamento parte dal primo numero raggiungibile e costa lire 42.000 (iva compr.)

Il Catalogo Ragionato dei Pediodici Italiani
Tutti i dati necessari per chi si occupa professionalmente di riviste e periodici: dal direttore all'editore, dal costo alle modalità per l'abbonamento, dal costo pubblicitario della pagina alla descrizione.
Uno strumento essenziale per biblioteche, agenzie di pubblicità, enti pubblici, docenti e studenti.
Lo si può ricevere versando lire 70.000, oppure abbonandosi a La Rivisteria al prezzo complessivo di lire 99.000 (iva compr.)

Librinovità
Le novità librarie mese per mese, diretto da Bea Marin, dieci numeri l'anno.
Un impegno eccezionale: la pubblicazione di tutte le novità uscite in libreria nel mese precedente, con tutti i dati essenziali, accompagnate da una descrizione del contenuto. Nel primo anno di vita questo periodico ha segnalato 9.000 titoli.
L'abbonamento parte dal primo numero raggiungibile e costa lire 37.000 (iva compr.)

Per abbonarsi inviare a mezzo assegno o ccp n. [illegible] intestato a Federico Ceratti Editore srl, via XXV Aprile 11, 20060 Vignate MI. Specificare sempre la causale dell'abbonamento.

ACON
2° CORSO DI PUBBLICHE RELAZIONI
GESTITO ESCLUSIVAMENTE DA PROFESSIONISTI DEL SETTORE
- L'ufficio Stampa
- I Mass Media
- L'immagine e la pubblicità
- La comunicazione
- Le sponsorizzazioni
- Uso e gestione di manifestazioni promozionali
- Gestione e utilizzo di archivi video, audio e foto
- Gestione e redazione di pubblicazioni e riviste aziendali

ISCRIZIONI A NUMERO CHIUSO
PREVENTIVA SELEZIONE ATTITUDINALE
Per ulteriori informazioni:
Piazza Castello, 29 - Tel. 011/54.31.84 - 54.80.43 - TORINO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.980
17100 SAVONA Piazza Marconi 3/6-3/5 - Tel. (019) 38.219/386.495
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371/273.373
18038 SANREMO Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

LIRE 31.854.000
AUTOBLOCCANTE 25% COMPRESO NEL PREZZO
CHIAVI IN MANO
TOYOTA
1° in Giappone 3° nel mondo
TORINO - LAMBORAUTO 011/595685-501883
Off. Ass. Canton 011/3295452
ALESSANDRIA - ARAR 0143/840235 - BIELLA CARIOLA 015/20868 - CUNEO MATTAUDA 0171/769813 - NOVARA TOPCAR 0321/392343 - AOSTA AUTOVAL 0165/361024 - SAVONA OFF. ROAD CENTER 019/800544 - VERCELLI LUCAR 0161/210596

Insulti e lancio di uova per Gremmo che ha dichiarato «guerra» agli immigrati clandestini

Rivolta contro la lega antinegri

Asti: assediato in albergo fondatore della lista «Piemont»

ASTI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sotto i portici della storica piazza Alfieri numerosi venditori ambulanti [redacted] colore offrivano anche ieri, giorno di mercato, il loro solito campionario di magliette «firmate», accendini, elefanti in ebano, [redacted] elettriche. I «Vu' cumprà» [redacted] ignari, o almeno davano l'idea di esserlo, che in quella piazza, proprio [redacted] la lapide posta a memoria dell'epico discorso di Garibaldi agli astigiani a favore di Roma capitale, si fronteggiavano, causa loro, due opposte fazioni.

Da [redacted] parte, davanti all'ingresso dell'hotel Reale, tutte le forze della Asti civile [redacted] politica (partiti, sindacati, movimenti cattolici, gruppi ecologisti); dall'altra, asserragliati nella hall dell'albergo, Roberto Gremmo e un manipolo di suoi fedelissimi dell'«Union piemonteisa», che hanno scelto la città di Alfieri per dar vita alla «Lega contro la droga e gli immigrati clandestini».

Il movimento, subito bollato come «espressione evidente di razzismo che tenta l'equivoco abbinamento tra il gravissimo problema della droga e l'altrettanto dolorosa questione del lavoro per gli immigrati dal Terzo Mondo» (sono parole di don Giuseppe Gallo, responsabile diocesano della Charitas), ha avuto ieri un esordio difficile.

Ad attendere Gremmo c'erano circa trecento manifestanti [redacted] bandiere e cartelli. Un bimbo mulatto portava un manifesto che lo copriva fino ai piedi: «Monsù Gremmo io sono mezzo bianco [redacted] mezzo nero dove mi mandi?». Un altro striscione molto più esplicito faceva [redacted] verso, in rima, ai film di Tarzan «Gremmo buana, gran figlio di...». Polizia [redacted] carabinieri hanno tentato di evitare che la [redacted] nifestazione, per colpa di qualche gruppo particolarmente «caldo», si trasformasse in un assalto all'albergo. Non sono mancati momenti [redacted] tensione. Gremmo non ha fatto nulla per placare l'ambiente. Maestro nell'arte della provocazione, ha salutato dallo scalone i manifestanti [redacted] strada, beccandosi una sequela di insulti [redacted] di uova.

Sono arrivati in delegazione anche il sindaco Giorgio Galvagno, socialista, e i consiglieri comunali, convocati per «esprimere [redacted] disagio e la condanna morale della città nei confronti di iniziative strumentali che assumono connotati obiettivamente razzisti». Il sindaco non ha voluto parlare con Gremmo, il quale, vista la scarsa affluenza di pubblico [redacted] suo favore, ha trasformato la «riunione ad inviti» in una conferenza stampa.

Con la moglie, il figlio e qualche discepolo giunto anche dalla Lombardia, ha ribadito che la Lega (ha per simbolo [redacted] teschio con una siringa in bocca) vuole lottare contro gli spacciatori [redacted] la mafia. Gli slogan [redacted] ad effetto: «Noi rappresentiamo il Piemonte pulito che lavora. Noi siamo la voce dei piemontesi che non si sentono più padroni [redacted] loro. Siamo noi la [redacted] minoranza da tutelare».

E dopo aver annunciato che si candiderà anche per il Consiglio comunale di Asti, ha salu[redacted] figli migliori di questa splendida terra» e a guadagnato l'uscita passando dalla cucina tra prosciutti e pentole.

L'arrivo di Gremmo ad Asti aveva stimolato in settimana la costituzione di un comitato anti razzista che ha raccolto un ampio fronte di adesioni. Il vescovo, monsignor Severino Poletto, ha detto di «inorridire di fronte ad [redacted] iniziativa che va contro l'evoluzione storica dei popoli. La gente del Terzo mondo viene da noi in [redacted] di lavoro, così come i nostri emigranti andavano nelle Americhe o in Europa del Nord. Discriminare oggi questi uomini dalla pelle scura significa andare contro i nostri principi di solidarietà e amore».

Nelle principali fabbriche astigiane ci sono state fermate simboliche di dieci minuti per «riflettere sui pericoli [redacted] razzismo».

Sergio Miravalle

Un momento della protesta ad Asti dove Gremmo ha presentato la «Lega contro la droga e l'immigrazione clandestina»

La difesa

«Non sono [redacted] razzista»

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

E' consigliere regionale ad Aosta, provinciale a Torino, comunale a Bussoleno, un paese della Val di Susa. Biellese [redacted] nascita, figlio di partigiani, da bambino [redacted] strillone dell'Unità, da ragazzo fedelissimo di [redacted]. Il Roberto Gremmo «pubblico» nasce nel 1979, quando si candida alle europee con gli autonomisti valdostani: un fiasco. Ma è la svolta della sua vita. L'anno dopo fonda «Autonomia piemonteisa», poi abbreviata in «Piemont», e partecipa alle amministrative: 15 mila voti in Regione, 3600 a Torino.

Da allora è protagonista di polemiche accese, fuori e dentro il movimento. Litiga [redacted] tutti, in Provincia riesce perfino a suscita[redacted] mezzo sciopero delle stenotipiste: non rie[redacted]a decifrare i suoi discorsi in lingua piemontese.

Ora, nel vecchio albergo assediato, parla della «Lega contro la droga e contro l'immigrazione clandestina dal terzo mondo», la sua ultima trovata. E' nata appena da 10 giorni e, dice lui, «ha già ricevuto tantissimi incoraggiamenti». Anche una pioggia di critiche, però, e addirittura all'interno del movimento. Tre dei 5 membri della segreteria si sono dissociati, [redacted] vogliono essere bollati «di bieco razzismo». «Capita nelle migliori famiglie — replica Gremmo —. Non mi hanno compreso, questa è la verità. Non sono razzista: [redacted] contro gli immigrati clandestini perché lo spaccio di droga passa da loro. Così come [redacted] contro i meridionali mafiosi: perché mafiosi, non perché meridionali. Sto dalla parte della gente onesta, [redacted] guardo al colore della pelle». Cos'è, allora, il razzismo? «Sono le maggioranze che opprimono le minoranze».

Arringa la [redacted] piccola corte in maniche di camicia, la giacca con lo stemma di Piemont all'occhiello l'ha adagiata su una sedia. Ad Asti sono arrivati 26 fedelissimi, compresi il figlio e la moglie Anna Maria, che della Lega è presidente.

Il [redacted] progetto politico? «Innanzi tutto far rispettare la legge. [redacted] legge dice che non si può vivere in questo Paese [redacted] un permesso di lavoro. Poi vedremo. Vede, i comunisti mi contestano: e allora io mi presenterò candidato ad Asti e porterò via il 10 per cento dei voti. Non è contestando [redacted] che risolvono il problema della droga. Chi vive [redacted] quartieri popolari delle città glielo può raccontare. Non credo che Carlo Marx abbia detto: vu' cumprà di tutto il mondo unitevi».

Un inviato della Curia è venuto [redacted] manifestarle il suo dissenso, tutti i partiti la mettono in croce. Dicono che droga e immigrazione dal Terzo Mondo sono un problema, ma non da affrontare in questi termini: «L'unico dogma di infallibilità riguarda il Papa. Arcivescovi e preti possono sbagliare, per non parlare dei politici». Cosa direbbe se [redacted] figlio sposasse una donna [redacted] colore? «Ognuno pensa con la sua testa. E poi io ho [redacted] cugina mulatta, e non me ne vergogno di certo».

Giampiero Paviolo

Per 24 vele

Partita la sfida all'oceano

SOUTHAMPTON. Un mare di barche: una massa compatta di imbarcazioni di ogni tipo, dal motoscafo d'altura allo Ior da regata, dal vecchio 6 metri S.I. all[redacted] barca da pesca, ai traghetti affittati dagli sponsor [redacted] stracolmi di gente, al catamarano e persino alla canoa. [redacted] lì sono trovati [redacted] fronte [redacted] non pochi rischi di collisione le 24 barche che alle 12,15 di ieri hanno preso il via per la prima tappa della 5ª Whitbread Round the World Race, [redacted] giro del mondo [redacted] vela. Il classico colpo di cannone [redacted] stato sparato alle 12 e 15 dall'Ammiraglio Williams a bordo della fregata Hms Ambuscade, mentre l'altra parte della linea di partenza era tenuta dalla nostra nave scuola Amerigo Vespucci. Circa 3000 [redacted] imbarcazioni in mare mentre 50.000 persone hanno seguito sia dalla costa che dall'isola di Wight le prime fasi della gara.

Delle cinque partenze del [redacted]ro [redacted] Mondo che si sono susseguite in questi ultimi 16 anni, ad intervalli di quattro, queste [redacted] sicuramente la più spettacolare e combattuta. La ragione nel gran numero di maxi — ben 15 — che si affrontavano ad armi pari. Primo [redacted] tagliare [redacted] lo scafo spagnolo Fortuna Extra Light, ma subito dopo [redacted] preso la testa il ketch neozelandese di Farr Steinlager 2, che ha affrontato il lasco con tutta la potenza offerta dalle sue molte vele rette dai due alberi, seguito dall'altro ketch neozelande[redacted] di Farr Fisher & Paykel. Lo spettacolo [redacted] davvero grandioso: con un vento attorno [redacted] 12 nodi i due primi maxi superavano i 10.

Nella loro scia Pepsi Fazisi, il primo scafo russo [redacted] entrare nel mondo delle regate oceaniche, che poi è stato superato da altri concorrenti. [l. c.]

E' mancato ai suoi cari
Felice Schena
Lo annunciano con molto dolore e profonda tristezza la sorella **Delfina** insieme all'adorata **Claudia**, cugini e parenti. Si ringraziano il dott. Franco Rossini per le cure fraterne, i proff. Dalle Piane e Robustelli, i dottori Bertone, Macchi, Sprendre per l'assidua assistenza. Il suo fu[redacted] sarà celebrato martedì 5 settembre alle ore 10 nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56 - Torino
Torino, 2 settembre 1989.

Ermanno e Paola, Fulvio e Simona, Carola piangono **FELICE**
Torino, 2 settembre 1989.

Delfina e Giovanni Matta, Piera Coriana Tommasi, la famiglia **Chiappa** e la famiglia **Tagile** prendono parte al dolore per la scomparsa di
Felice [redacted]
Torino, 2 settembre 1989.

Direzione, colleghi e maestranze della **Carrera e Matte S.p.A.** partecipano al cordoglio per la scomparsa di
Felice Schena
Torino, 2 settembre 1989.

[redacted] rimpianto ricordano il
geom. [redacted] Schena
Antonio Baldazzi
Marco Beneventani
Gabriele Bianco
Emanuela Braida
Annarosa Cadin
Francesca Carra Lucchini
Graziella Chiaierio
Vittorio Colombano
Nello Cuneo
Biagino Di Emanuele
Vera Faroni
Giovanni Geretto
Giulio Leone
Delio Lisella
Agostino Manina
Rocco No[redacted]
Elio Occhipinti
Franca Piano
Mariuccia Revere
Bruno Rettore
Luigi Venturino
Adriana Volpe
Giovanni Zaramella
Marina Delfilippi
Torino, 2 settembre 1989

Luigi De Angelis
Angelo Dellino
Giovanni Guaglione
Antonio Lombardi
Guido Pizzicarola
Riccardo Riccardi
Marcello Talangelo
Ceprano, (Forsinone), 2 [redacted] 1989

Loreto Pesola
Romano Velocci
Franco Livraghi
Arpino (Frosinone), 2 settembre 1989.

Silvina, Bruna, Emma, [redacted] partecipano

Emily e Giorgio Zucchetti partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro amico
Felice [redacted]
[redacted]rino, 3 [redacted] 1989.

Piero e [redacted] Scarrone partecipano al dolore.

Giorgio e [redacted] Merighi rimpiangono l'amico [redacted].

Sono affettuosamente vicini a Claudia, **Kai Giuliana Besso, Lia Torbiglio**.

A funerali avvenuti di
William [redacted]
dà il triste annuncio [redacted] **Anna Maria**, col marito **Umberto Casalegno**, la suocera **Luigina Casalegno**. Un ringraziamento particolare a Carmen, Domenico Vigliano di Cigliano, Beppe Arlagno, [redacted]. Rita e Mena di Moncrivello.
— **Moncrivello**, 3 settembre [redacted]

E' mancata
Angela [redacted] ved. Zin[redacted] (Felicina)
La piangono la figlia **Laura**, [redacted], col marito **Gianluigi Tamagnone** e figlia **Laura**, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 5 ore 11,45 nella Parrocchia di Santa Margherita (strada San Vincenzo 145). La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 1 settembre 1989.

Laura, Mario, Roberta e Dida partecipano commossi al dolore per la scomparsa della cara Signora **A[redacted]**.

Gastori, e Amici del Club Azzurro partecipano al dolore di Oliva, Luigi e Laura.

Le **Amiche e i Colleghi** tutti sono vicini a Laura e famiglia con tanto affetto.
Torino, 2 settembre 1989.

Peppe e Adriana Durando prendono parte al grande dolore [redacted] Oliva e famiglia per la perdita della cara **MAMMA**

E' [redacted]
[redacted] Bertino
Lo annunciano moglie, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti. Funerali lunedì 4 ore 11,45 nella Parrocchia [redacted] Giacomo Apostolo (Barca)
Torino, 31 agosto 1989.

E' nella luce di Dio
Pierina Franzolini ved. De Menech
Ne [redacted] triste annuncio la figlia **Delia**. Funerali lunedì ore 11,45 nella Parrocchia Paradiso (via Germonio 31).
[redacted]no, 30 agosto 1989.

Si uniscono al dolore di Delia le sorelle **Teresa, Pina, Maria, Anna**, cognato **Dino** e nipoti tutti.

E' mancata ai suoi cari
Ida Virone ved. Guidetto
[redacted] annunciano: fratello, cognata, nipoti, parenti [redacted]. Funerali domani [redacted] 10 Parr. Santa Croce
Torino, 3 settembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
[redacted] Ciriaco [redacted]
Anziano FIAT
Ne [redacted] il doloroso annuncio [redacted], figli, genero e nipote.
Torino, 2 settembre 1989.

E' mancato
Antonio Augusto Grosso
Anziano Stelte
anni 83
A funerali avvenuti, come da sua volontà lo annunciano la moglie **Rita Negretti**, le figlie **Gabriella** con Claudio, **Cristina** con Ernesto e **David**. La salma riposa a Taninges (Savoia).
Torino, 1 settembre 1989

Improvvisamente ci ha lasciati
[redacted]to [redacted]
Sono nel dolore la moglie **Maria**, i figli **Paolo** ed **Ada** e le rispettive famiglie. Ne piangono la scomparsa anche il fratello **Alessandro** con **Luisella**, **Sandra** ed i tanti affezionati nipoti. I funerali saranno celebrati lunedì 4 settembre [redacted] ore [redacted] partendo dall'ospedale di Saluzzo per la Cattedrale.
Saluzzo, 2 settembre 1989.

Cristianamente è mancata
Elena Benatti ved. Mezzetti
L'annunciano il figlio [redacted] con la moglie **Maria Luisa Ferrero**, i nipoti **Andrea** e **Barbara**, sorelle e parenti tutti. Funerali in Santo Stefano Belbo lunedì 4 settembre ore 15,30 nella cappella della casa di riposo. La salma sarà tumulata nel cimitero di Alba.
— **Alba**, 2 settembre 1[redacted]

Cristianamente è mancata:
Ines Vaj ved. Scarantino
Addolorati lo annunciano: la figlia **Cia**, la cognata **Letizia**, nipoti, cugini, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Di Nola, al dottor Laverino e Lauricia ed alle signore Irma ed Irene per le cure prestate. Funerali lunedì 4 ore 11,45 nella parrocchia Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento
Torino, 1 settembre 1989.

I cugini **Dante, Giampaolo e Mario Scaglione** partecipano al dolore

Titolare e collaboratori della **farmacia Parinelli** partecipano al dolore della [redacted]ressa Lucia per la perdita della **MAMMA**.

E' mancato
Pietro Teslo
di anni 65
Lo annunciano la moglie **Ines Camisassi**, la sorella **Maria** con il marito **Francesco Busi** e famiglia, il fratello **Augusto** con la moglie **Ines Nesari** e famiglia. Cognate, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino nella chiesa di N. S. del Sacro Cuore di Gesù, via Germonio 31, martedì [redacted] settembre alle ore 11,45. La cara salma proseguirà per il cimitero di Moretta (Cn). (No fiori).
Torino, 3 settembre 1989

Gli **amici e conoscenti** tutti unendo[redacted] dolore della famiglia Teslo porgono sentite condoglianze.

E' mancato
Iginio Favretto
anni 70
L'annunciano la moglie **Maria**, le figlie **Giuseppina** e **Lina**, generi e [redacted]nti tutti. Funerali lunedì ore 15,30 parrocchia di Valfenera (At).
Orbassano, 2 settembre 1989.

Le [redacted] ditte [redacted]lo e **Gaglia - G. P. Tecnica**, si uniscono al dolore dei famigliari, [redacted] la scomparsa di
Iginio Favretto
Torino, 2 settembre 1989.

E' mancata
Emma Dalci in Pergolis
Ne [redacted] il doloroso annuncio il marito **Ettore**, il figlio Lucio con [redacted] moglie **Maria Lu[redacted]** parenti [redacted]. Funerali martedì 5 [redacted] 8,15 parrocchia SS. Angeli Custodi
Torino, 2 settembre 1989.

Giuseppina ed Oreste partecipano al dolore della famiglia

Guido e Piera, Giorgio e Maida partecipano al lutto di Lucio e Nanà.

Margherita e [redacted] Luzietti partecipano al dolore di Lucio e Nanà Pergolis

Cristianamente mancata
[redacted] Guadagnini
Lo annunciano la sorella **Elisa**, cognata **Maria Bonaudo**, famiglia **Aires**. Funerali lunedì 4 alle ore [redacted] presso la casa di riposo San Giuseppe
Torre Pellice, 2 settembre 1989.

Gli amici **Florio** affettuosamente partecipano.

La famiglia [redacted] partecipa commossa al lutto per la scomparsa dell'
Ing. Piero Sartorio
amico e per tanti anni fedele collaboratore della Società Talco & Grafite Valchisone
Pinerolo, 2 settembre 1989.

Cristianamente è [redacted]
Pierino Leone
Islagname
Ne danno il triste annuncio le sorelle [redacted] e **Maria**, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali nella chiesa di San Michele lunedì 4 settembre ore 15.
— **Rivarolo** [redacted] settembre [redacted].

Tragico incidente ci ha tolto il
DOTT. ING.
[redacted] d'Argentine
anni 27
Lo piangono la mamma **Eliana**, con il marito **Riccardo** e l'adorata **Luciana**. I funerali [redacted] luogo martedì 5 settembre alle ore 10 nella parrocchia S. Margherita. Santa Messa di trigesima giorno 4-10-89 alle ore 18,30 in parrocchia.
Torino, 1 settembre 1989.

Caro **ROBERTO** ti ricorderemo sempre [redacted] grande affetto, **Riki, Rosi** e **Fabrizio Coppuzzo**.

Si stringono affettuosamente a Eliana e Riccardo nel ricordo di **ROBERTO**:
Sergio Mimma Badellino
Alfredo Nori Betti
Gino Lucia Cavazzale
Silvano Mariagrazia Iacopo Camilla Cimoda
Luciano Luisella Falzoni
Gigi Grazia Ferri
Gino Marilù Fabio Grignolio
Carlo Cristiana Alessandro [redacted]
Gigi Marina Maina
Gianni Ena Mannoni
Lella Diego Piercarlo Mattrel
Alberto Luisa Pagani
Paolo Eliana Peretti
Beppe Pia Re
Piero Marcella Scarrone

Profondamente angosciati nel rimpianto del caro **ROBERTO** si stringono a Eliana e Riccardo [redacted] dolorosa [redacted] gli amici:
Giorgio Laura Aragno
Piero Biancalucia Barabino
Alfredo Nori Betti
Giusto Marisa Bocchesi
Ugo Carlotta Dibugno
Enrico Fasolo
Cesare Laura Ferrario
Gigi Grazia Ferri
Gabriella Forchino
Lino Doretta Garbaccia
Ezio Lietta Gribaudo
Lorenzo Isola
Umberto Angela Malocco
Tina Montalcini
Giovanni Luciana Noto
Roberto Piera Olivero
Fiorella Pisco
Cesare Annabella Preti
Mario Rosella Pestelli
Romano Piera Rosso
Giacomo Liana Sappino
Silvano Margherita Sarroca
Nino Silvana Viglino.

Le **Amiche** dei **Y's Women International Club Torino** sono affettuosamente vicine ad Eliana.

Con disperazione riviviamo la vostra disperazione, con amore ci uniamo a voi, **Bruno e Carla con Luca**.

Commossi sono vicini a Eliana e Riccardo nel loro immenso dolore [redacted] la scomparsa di **ROBERTO**
Gino Anna Maria
Antonio Marisa
Franco Graziella
Mario Margherita
Alfredo Liliana
Nando Adelia
Piero Mariateresa
Gianmatteo Elsa.

Zia Sandra, zio Gino, Giovanna e Roberta angosciati piangono la tragica scomparsa dell'adorato **ROBE[redacted]**.

Anna Pogliano e Alberto Mazza partecipano.
Australia, 17 agosto 1989.

Partecipano [redacted] Eliana e Riccardo gli amici:
Milena Franco Accardi
Carmen Egidio Bonardo
Nilde Giancarlo Castellino
Marzia Piero Cara
Patrizia Gian Carlo Lombardi
Giuliana Carlo Molino
Antonietta [redacted] Mussetti.

Alberto e Wanda Farr[redacted] partecipano commossi al grande dolore di Eliana e Riccardo per la perdita del caro
Roberto Berla d'Argentine
Torino, 3 settembre 1989.

Sono vicini al dolore di Eliana e Riccardo gli amici:
Mirella Ardissone
Lorenzina Giorgio Baroncelli
Franca Ubaldo Bartolozzi
Piero Dardanello
[redacted]do Gamba
Lietta Geppo Gerardi
Paola Piero Giuliano
Giulia Enrico Madon
Anna Flavio Mele
Wanda Guido Vittorio Masseo
Mina Enrico Nola
Cinzia Alberto Pecchio
Elena Mario Perino
Iolanda Carmine Provvisiero
[redacted] Mario Rossi
Franca Andrea Spaglia

Partecipano commossi gli amici:
Giusy e Piera Andreoletti
Franca e Lucio Trovato.

Valeria Rolfi, Enrico Di [redacted] Paola Cri..., attoniti, piangono il caro amico **ROBERTO**.

Piangono la perdita del caro amico **ROBERTO**
Paolo Arpellino
Alessandra Barco
Paola Calosgni
Claudia Chiavazza
Cristiana De Dominicis
Bepi Re
Domenico Zanotti
Cristina Persio
Laura Piodi
Filippo Reiteri
Andrea Rocca
Cristina Rocca
Marco Tesido
Cesare Torazzi
Andrea Verme
Aldo Vogliotti.

Paolo Vergano e famiglia, sensibilmente colpiti dall'improvvisa perdita del caro **ROBERTO**, si uniscono al dolore di Eliana e Riccardo

Franco e Mirella, Fabrizio e Stefano piangono con Riccardo ed Eliana il carissimo [redacted] indimenticabile **ROBERTO**

Caro **ROBERTO** i tuoi compagni di corso:
Augusto Barasco
Carlo Corutti
Paolo Demoz
Marco Gamba
Gian Piero Morone
Luca Rango
Federico Silva
[redacted] Villarboito

[redacted] ti ricorderemo sempre. [redacted]na, **Laura, Betti[redacted]**.

Si stringono affettuosamente [redacted] Eliana e Riccardo gli amici:
Riccardo Opi Bruno
Luciano Emilia Obert
Franco Maria Teresa Rossini
Piero Marcella Scarrone
Alberto Rosalba Zamperelli

Ricordando **ROBERTO, Antonella e Mariateresa Rosso. Stefano Chiavazza.**

Soci e collaboratori della **Società Consalta** partecipano al dolore della famiglia [redacted] la scomparsa del carissimo **ROBERTO**.

Il **Y's Women International Club** [redacted] il dolore [redacted] socia Eliana.

Enrico Giffio profondamente commosso è accanto a Eliana e Riccardo.

L'Amministrazione Comunale di Rocca Cana[redacted] partecipa al lutto del consigliere Martino Anglesio per la morte del padre
Paolo Anglesio
— **Rocca Canavese**, 2 settembre 1989.

Vissa con grande fede e amore per tutti improvvisamente ha raggiunto i suoi Virgilio e Giuseppe
Maddalena [redacted]lin ved. Mola
Lo annunciano con immenso dolore **Mari[redacted]a, Gemma, Anna**, generi e gli amatissimi nipoti. Per orario funerali telefonare al 25.41.40
Torino, 3 settembre 1989.

La sorella **Margherita** i fratelli **Luigi e Mario** con le famiglie addolorati partecipano al do[redacted]

Pino Pastore si associa al grave lutto della famiglia Mola

Carlo Gualtraro prende parte al dolore di Anna

Le famiglie **Valdano e Ravizzotti** partecipano al dolore

Improvvisamente è mancato
Piero Gamerro
[redacted] del lavoro, fondatore, Gran Ufficiale Associazione Arma Aeronautica
di anni 63
Lo piangono le sorelle **Mariuccia, Carla**, nipoti parenti tutti. Funerale [redacted] 5 settembre [redacted] 11,45 da Medicina Legale per parrocchia S. Barbara seguirà tumulazione Barone
Torino, Barone, 1° settembre 1989.

E' mancato all'affetto [redacted]
Ernesto Perenchio
anni 79
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Mariuccia Bronsino**, il [redacted] **Marco** con [redacted] moglie **Franca** e figlio **Sergio**, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Non fiori ma eventuali offerte alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori. Funerali in S. Ambrogio domenica 3 settembre ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Fratelli Bosio 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
S. Ambrogio, 3 settembre 1989.

Salvatore Antonio e famiglia partecipano al lutto della famiglia Perenchio

Si è spenta dopo breve malattia
Vittorina Giumini ved. Reposi
[redacted] lo annunciano la figlia **Germana**, il genero Franco e le nipoti **Valeria** e **Valentina**. I funerali avranno luogo martedì 5 al[redacted] ore 10 parrocchia San Benedetto.
Torino, 3 settembre 1989

Alessio Irene e Maria Teresa piangono la cara zia **VITTORIA**.

Partecipano al dolore la sorella **Lucia**, i nipoti **[redacted] e Giovanna** [redacted] rispettive famiglie.

[redacted]rgio e Graziella [redacted] commossi Germana, ricordando la **MAMMA**.

ORARIO
[redacted]
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
[redacted] **9-12,30; 15-18,30**
[redacted] **9-12,30**
Sportelli LA STAMPA
[redacted] **Marenco,** [redacted]
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica [redacted] **18,30**

E' mancato il
dott. Umberto Negri
anni 73
L'annunciano la moglie **Alberta**, i figli **Nicola** e **Augusto** con le rispettive famiglie, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 4 settembre ore 16 dall'abitazione via Azeglio 11.
[redacted]biano d'Ivrea, 3 settembre 1989.

Per espressa volontà dell'estinto a funerali avvenuti con rito civile la moglie **Nella** che lui adorava con profondo dolore annuncia la scomparsa per un male incurabile di
Policarpo [redacted] Carlo
dopo una vita dedicata alla Michelin a Forchetto
Torino, 3 settembre 1989

E' mancata all'affetto dei suoi [redacted]
Marisa Serchinic nata Damassi
[redacted]
L'annunciano con dolore il marito **Stefano**, i figli **Mari, Walter** con la moglie **Daniela Vi[redacted]** e [redacted] piccola **Erica**, parenti tutti. Funerali martedì 5 corrente alle ore 11,30 partendo dall'ospedale Maria (via Tofano) ed in chiesa Santa Rita alle ore 11,45. La presente è partecipazione e ringraziamento
Torino, 2 settembre 1989

La famiglia **Vigo** partecipa al grande dolore di Walter e dei suoi familiari per la perdita della cara **MAMMA**.

ANNIVERSARI

1986 1 [redacted] 1989
CAV. UFF.
Giuseppe [redacted]
Vivi nel ricordo dei tuoi cari con l'amore di sempre e rimpianto infinito. Santa Messa lunedì 4 [redacted] 18,30 Parrocchia S.S. Angeli Custodi.

1969 [redacted]
Cesare [redacted]
Ricordo.

1986 [redacted]
Fr[redacted] Arrigoni
Sei sempre nel nostro Cuore. S. Messa Parrocchia S. Bernardino martedì 5 settembre ore 8

Lia Terni
La messa di trigesima verrà celebrata lunedì 4 settembre alle ore 18 presso la parrocchia SS. Nome di Gesù corso Regina Margherita 70.
Torino, 3 settembre 1989.

[redacted] [redacted]
Luigi Vighetti
Nel pensiero di ogni giorno con infinito rimpianto.

4-7-1986 [redacted]
PROFESSORESSA
Maria Margherita Bagliano
Una S. Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Carlo lunedì 4 settembre alle ore 18.

1979 1989
Pietro Rivera
Dopo 10 anni il nostro amore non si è affievolito. Angela [redacted]o Davide lo ricordano mercoledì 6 settembre ore 18,30 Parrocchia Gesù Adolescente

1980 [redacted]
dott. Lorenzo Bagliano
Con noi, [redacted].

1970 [redacted]
geom. Francesco [redacted]
Il tuo ricordo e il tuo esempio ci guidano sempre.

I banditi sorpresi da una ragazza esitano e l'ostaggio, figlio di un industriale toscano, [illegible] approfitta

Si tuffa in mare e sfugge al sequestro

In una villa vicino ad Olbia

[illegible] è salvato fuggendo all'impazzata, nel buio, sotto la pioggia. Poi si è lanciato in mare, ha raggiunto a nuoto la barca di un conoscente e ha lanciato l'allarme via radio, mentre da una villa non lontana, dalla spiaggia partivano fucilate [illegible] tro i banditi.

E' la cronaca dell'ultimo tentativo di sequestro in Sardegna. L'obiettivo era Nicola Cinelli, 26 anni, abitante a Borgo a Buggiano (Pistoia), che collabora con il padre Silvano nella gestione di una società che controlla la «Ciesse Piumini» e altre aziende di abbigliamento. E' riuscito l'altra notte [illegible] sfuggire ai fuorilegge grazie all'inatteso arrivo di un'amica, Valeria Chessa, 23 anni, [illegible] Nuoro. La ragazza ha visto gli incappucciati, le armi, e in un [illegible] ha [illegible] ha gridato, dando l'allarme prima di scappare. E' stato sufficiente perché la vittima designata potesse prendere il largo, approfittando di [illegible] attimo d'indecisione dei malviventi. Questi non si sono arresi subito, hanno anzi tentato di rincorrere entrambi i giovani, rinunciando solo quando hanno capito di rischiare la cattura.

«Hanno certamente fatto un errore di valutazione, [illegible] una persona da sequestrare: i miei famigliari non possono pagare un ingente riscatto», ha commentato qualche ora più tardi Nicola Cinelli, lasciando all'alba la [illegible] dei carabinieri di San Teodoro.

«In un primo [illegible] — ha aggiunto — ho pensato che quegli sconosciuti avessero progettato un furto». Il [illegible] to ostaggio ha dimostrato di avere un grande sangue freddo. Ora lascerà la Sardegna. Frequenta a Firenze l'ultimo anno di un corso per manager e poi si trasferirà negli Usa, nel Connecticut, per affinare gli studi. «Non vogliamo correre rischi, lasceremo [illegible] Sardegna», ha ribadito la madre di Nicola, Laura Michelini, 54 anni. Anche il padre ha lasciato intendere di non voler [illegible]ù restare nell'isola nonostante qualche tempo fa avesse aperto ad Olbia una succursale della [illegible] azienda.

Nel recente passato, la «Ciesse [illegible] ha attraversato diverse [illegible] ficoltà: il reparto taglio è stato distrutto da un incendio, poi una crisi aveva lasciato intravedere la possibilità di licenziare una settantina di dipendenti, un terzo del totale. Produttrice di un giubbotto in piumino d'oca, il gruppo ha superato ora le avversità. Nonostante le sue affermazioni, Nicola Cinelli era dunque probabilmente da tempo nel mirino dell'anonima sequestri.

La trappola nei confronti del giovane è scattata venerdì notte, poco dopo le 22. Armati [illegible] pistola e con il volto coperto [illegible] insoliti cappucci gialli e rossi, quattro banditi hanno fatto irruzione, [illegible] una terrazza che s'affaccia sul mare, in [illegible] Cinelli, una villa che fa parte di [illegible] elegante condominio realizzato a un passo da San Teodoro [illegible] Punta Aldia, nella zona di Alghi Bianchi, davanti all'isola di Tavolara. Un quinto malvivente [illegible] probabilmente rimasto all'esterno, per tenere [illegible] controllo la situazione. In un attimo Nicola Cinelli, la madre, un amico (Maurizio Santarelli, 30 anni, romano) e la coll (Filippina (Degna Abrenba, 3[illegible] anni) [illegible] [illegible]ati immobilizzati. Controllati i documenti, i fuorilegge hanno identificato il loro obiettivo e gli hanno ordinato di seguirli.

Trascinandosi dietro il giovane, che aveva le mani legate ed una benda sugli occhi, i banditi si sono diretti verso l'uscita di casa. In quel momento è arrivata, a bordo di una Vespa, un'amica di Luca Cinelli, Valeria Chessa. Le immediate urla della ragazza hanno disorientato i rapitori. Il prigioniero si è liberato [illegible] [illegible] fatto rientro in [illegible]. «In quei tragici istanti — ha precisato poi — [illegible] mi è mai passato per la mente di [illegible] di prendere l'arma che tenevo nell'armadio. Quando i banditi sono rimasti sorpresi per le urla di Valeria Chessa, il mio unico pensiero [illegible] stato quello di scappare».

Uscito sotto la pioggia [illegible] un ingresso posteriore della villa. Nicola Cinelli s'è buttato in mare, ha raggiunto a nuoto un gommone, poi la barca di un amico e con la radio [illegible] bordo ha lanciato l'allarme raccolto dalla Capitaneria di porto di Olbia: «Mi stanno sequestrando», ha urlato. «Stai tranquillo, veniamo subito», gli hanno risposto. Nel frattempo, un bandito era stato costretto a desistere dall'inseguirlo in acqua. E anche il complice che [illegible] [illegible] raggiungere Valeria Chessa ha dovuto fare dietrofront. Svegliati dal trambusto, gli abitanti delle ville vicine si sono precipitati alle finestre. L'avvocato nuorese Giannino Guiso, difensore in passato dei capi storici delle b[illegible] rosse, ha imbracciato un Winchester e ha fatto fuoco contro le ombre. I banditi hanno preso il largo, non si [illegible] [illegible] in auto o [illegible] piedi.

Nella zona del fallito sequestro, sono arrivati i carabinieri. Nicola Cinelli è stato ritrovato nascosto sotto un cespuglio: per paura di essere scoperto dai banditi si era infatti rituffato in mare abbandonando la barca dalla quale aveva lanciato l'allarme. Sono subito scattate le battute, ma le forze dell'ordine non hanno trovato traccia dei sequestratori.

In mattinata ad Olbia è arrivato in aereo Silvano Cinelli. «Amo la Sardegna, ci vengo da vent'anni», ha spiegato, ma poi ha parlato della sua attività e dell'isola usando solo verbi [illegible] passato. E' forse un preciso segnale della decisione di partire senza progetti per un ritorno. Già oggi la famiglia Cinelli raggiungerà la Toscana.

Corrado Grandesso

Nicola Cinelli, mancata vittima dell'anonima sequestri in Sardegna

Lascia anche Bologna il ragazzo fuggito da S. Patrignano

Thomas scappa ancora

«Addio mamma, temo che i giudici mi facciano tornare in comunità» Nuove accuse a Muccioli: sono stato imbottito di psicofarmaci

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Thomas non si è fidato dei giudici. Il ragazzo di 15 anni, fuggito da una colonia estiva di San Patrignano dopo tre anni di permanenza nella comunità, a cui era stato affidato dal tribunale dei minori, è scappato [illegible] che da Bologna. «Credevo con i miei racconti prima alla stampa e poi alla televisione e infine ai giudici — scrive in una lettera recapitata all'Ansa — di avere trovato la sensibilità necessaria per essere lasciato libero dopo tre anni di "prigionia". La decisione di ieri, dopo la convocazione da parte del giudice, [illegible] ha deluso profondamente ed è per questo che [illegible] scelto [illegible] la[illegible] [illegible]anche [illegible] [illegible] molta sofferenza! Bologna».

«Ci farò [illegible]rno — scrive ancora il ragazzo — solo nel caso che il tribunale mi riaffidi a mia madre [illegible] [illegible] a persone che tre anni fa sono state le vere responsabili [illegible] mie crisi, avendomi somministrato solo per farmi superare uno stato di choc psicofarmaci non adatti alla mia tenera età».

Secondo la madre, ora Thomas è al sicuro, a Monaco in Germania. «Non ho costretto mio figlio a scappare. Mi sono limitata [illegible] eseguire le sue richieste. E' lui che mi ha detto di essere stanco di vivere in istituti, che vuole condurre una vi[illegible] normale, che vuole starmi vicino», ha detto la madre, Lucrezia Tumscitz, decisa a non sottostare alla decisione del tribunale.

Il giudice dei minori, [illegible] un decreto d'urgenza, venerdì aveva riaffidato Thomas all'Usl 27, incaricando gli specialisti dell'ente sanitario di trovare una soluzione idonea per il ragazzo. Secondo [illegible] neuropsichiatra infantile che ha avuto in cura Thomas, Eustachio Loperfido, i problemi psichici del ragazzo derivano in gran parte dal rapp[illegible] difficile e [illegible] risolto con la madre.

Nella sua lettera, Thomas chiede comprensione per [illegible] dramma» che sta vivendo. «Aiutatemi — scrive — perché ho sofferto fin troppo. Sono fuggito da San Patrignano per i maltrattamenti e le [illegible] subite dai miei carcerieri». Solo qualche tempo fa, Thomas scriveva parole d'affetto per Vincenzo Muccioli e davanti al tribunale dei minori dichiarava di non voler tornare dalla madre, di stare bene in Comunità.

«E' mio figlio che mi ha chie[illegible] [illegible] di [illegible]essere lasciato in pace. Io sono sua madre, ho il dovere di aiutarlo», ha ripetuto Lucrezia Tumscitz. «Vi scandalizzate per due giorni a Monaco, ma non per tre anni [illegible] San Patrignano dove Thomas ha subito ogni tipo di violenza».

Nei giorni scorsi Muccioli, [illegible] un incontro stampa, aveva respinto queste accuse, documentando «i successi» fatti da Thomas in comunità. Anche per il professor Loperfido il ragazzo era migliorato.

La signora Tumscitz ha accusato i sanitari di avere imbottito Thomas [illegible] psicofarmaci, «rendendolo uno zombie».

Marisa Ostolani

Ritrovato a Sarzana il consulente scomparso 7 giorni fa

Rapito? No, una follia

Era vicino all'autostrada con due bottiglie piene di benzina «Sono fuggito da Pavia perché voglio parlare con il Papa»

SARZANA. E' la follia la chiave che risolve [illegible] «giallo» cominciato il 28 agosto scorso sull'autostrada Ventimiglia-Genova, a poca distanza da Pietra Ligure. Giuseppe Di Giorgio, l'[illegible] che aveva [illegible] abbandonato la «Mercedes 200» su cui viaggiava, facendo perdere le proprie tracce, è stato trovato ieri da [illegible] pattuglia dei carabinieri sul viale XXV Aprile a Sarzana.

Calzoni corti di jeans, una camicia azzurra, la barba incolta, alle 4 del mattino se ne stava lì ad accartocciare una pagina [illegible] giornale. Proprio nel centro del cavalcavia che sorvola l'autostrada Genova-Livorno. A terra, accanto a lui, uno zaino, due bottiglioni di benzina, due lattine d'olio lubrificante, i giornali locali con la data del giorno precedente.

«Sto cercando di scaldarmi, ho freddo», ha detto ai militari insospettiti per la presenza [illegible] un [illegible]no in quel luogo e a quell'ora. Difficile dire [illegible] [illegible] è [illegible] evitata [illegible] disgrazia di chissà quali proporzioni [illegible] [illegible] fosse stato fermato. Di Giorgio avrebbe forse avuto [illegible] tempo di estrarre dallo zaino l'accendino e «innescare la miccia»: un foglio di giornale attorcigliato dentro il collo di un bottiglione di benzina, il lancio in autostrada al passaggio di qualche auto, oppure lui stesso trasformato in una torcia umana.

«Sindrome paranoide [illegible] [illegible] confusionale», questa la diagnosi del medico che lo ha visitato. «Devo parlare con Papa Giovanni Paolo II», ha detto più volte. Incapace d'intendere e [illegible] volere, [illegible] resta, quindi, a [illegible] carico.

Lui, Di Giorgio, trentasette anni, un mare di debiti, sfrattato per morosità dall'abitazione di Vimigulfo in provincia [illegible] Pavia, [illegible] socio della «Leasing Fingenerali» e consulente della «Sany Finanziaria», entrambe milanesi. Sposato e poi separato, con una figlia, da qualche mese si era diviso anche dalla convivente Stefania Paiano ed era andato a vivere con i genitori vicino a Pavia.

Quando lo hanno trovato aveva in tasca 185 mila lire [illegible] nello zaino, fra [illegible] cambio di biancheria intima, asciugamani, un pezzo di tenda [illegible] campeggio, c'erano fogli battuti a macchina, annotazioni tra cui figuravano i nomi di quattro [illegible]: attraverso loro è stato identificato.

Aveva lasciato la casa dei suoi domenica 27 agosto dicendo che sarebbe andato in montagna. Al momento della scomparsa si parlò dell'appartenenza di Di Giorgio a Scientology. «E' solo una delle mille ipotesi che abbiamo fatto», tagliano corto i parenti venuti [illegible] prenderlo a Sarzana. «Non riesco a capire cosa sia successo — dice il padre —. Di sicuro mio figlio non è a posto con la testa». Lui, tranquillo, ha atteso i parenti guardando la televisione.

Ora i conoscenti di Milano dicono che Di Giorgio parlava spesso della [illegible] appartenenza alla setta, [illegible]a che in realtà non vi aveva mai fatto parte. Soffriva invece da tempo [illegible] depressioni [illegible] quest'ultimo episodio è stato forse il segnale di una malattia latente.

[d. b.]

DALL'ITALIA

Sequestro Belardinelli morto il terzo bandito

ROMA. Croce Simonetta, [illegible] 40 anni, uno dei due banditi feriti nella sparatoria tra polizia e sequestratori dell'industriale Dante Belardinelli, avvenuta il 29 luglio scorso sulla bretella Fiano Romano-San Cesareo, è morto ieri al policlinico Umber[illegible] 1, dove era stato ricoverato subito dopo la sparatoria in cui morirono due suoi complici. Quella circostanza costituì la svolta che portò poi alla liberazione dell'ostaggio. [Agi]

«Travolto» in casa mentre guarda la tv

ORISTANO. E' st[illegible] travolto da un'auto mentre nel soggiorno di casa guardava la televisione. Giuseppe Montis, un pensionato di 64 anni, è stato ucciso da un'auto piombata nell'abitazione dopo avere sfondato la porta d'ingresso. Il fatto [illegible] avvenuto l'altro ieri, poco dopo [illegible] mezzanotte. Secondo i primi accertamenti della stradale, l'«Alfa 2000», guidata da Fabrizio Corona, di [illegible] anni, ha sbandato nell'abbordare una curva, finendo contro la [illegible] [illegible] pensionato. Il conducente è stato arrestato. [Ansa]

«Ti trasmetto [illegible] e ferisce poliziotto

CAGLIARI. Due donne tos[illegible] dipendenti, una delle quali [illegible] lata di Aids, arrestate e [illegible] poliziotto ferito: questo il bilancio della «notte brava» di Franca Benossa, di 31 anni, [illegible] Cagliari, e di Cecilia Lecca, di 22, di Settimo San Pietro (Cagliari), finite in carcere con l'accusa di resistenza, oltraggio e violenza a pubblico ufficiale e a incaricato di pubblico servizio. Le due donne hanno inscenato una gazzarra in via Roma tentando, tra l'altro, di sfondare la serranda [illegible] un negozio. Quando sul posto sono arrivati gli agenti di una «volante» la Benossa che è malata di Aids, si [illegible] armata di una bottiglia di birra, e dopo a[illegible]rla rotta e essersi ferita alle braccia, si è lanciata contro i poliziotti. [Ansa]

[illegible] morte» Ma [illegible] solo un errore

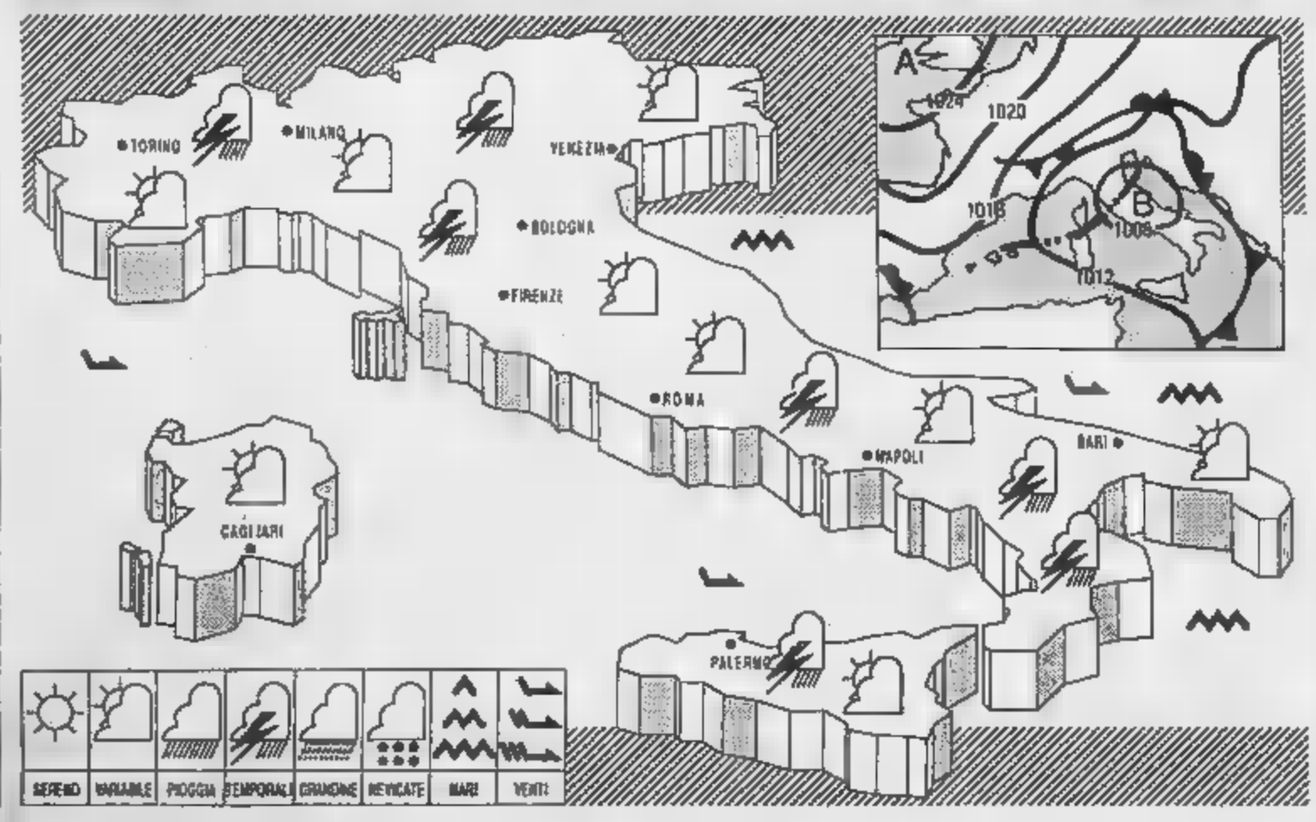
ROMA. I sofisticatori di vini [illegible] di altre [illegible] alimentari rischiano, nella peggiore delle ipotesi, l'ergastolo, ma [illegible] la pena di morte abolita [illegible] Italia dal 1948. Per [illegible] banale errore tre anni fa sulla «Gazzetta Ufficiale» era stato riportato il testo originario dell'articolo 439 del codice penale, emanato nel 1930, che puniva i sofisticatori con la pena capitale [illegible] caso di morte di più persone. Nella [illegible]ta, redatta dagli uffici del ministero di Grazia e Giustizia, [illegible] era stato infatti ricordato che nel [illegible] Paese [illegible] pena di morte è stata definitivamente sostituita dall'ergastolo. L'errore era stato scoperto da un legale dell'Aquila, l'avvocato Alfonso Di Giulio, che aveva chiesto al presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio e [illegible] ministro [illegible] Grazia [illegible] Giustizia l'immediata correzione.

A Loch Ness [illegible] nuoto ma il mostro non c'era

MILANO. Ha attraversato [illegible] tempo [illegible] record il lago di Loch Ness rimanendo sempre sul fondo, ma non ha trovato traccia del mostro. [illegible] sommozzatore, un grafo milanese di 46 anni, Angelo Sesana, ha nuotato dal castello di Urqhart alla sponda opposta e ritorno, a una profondità variabile fra i tre e i sette metri. Lo scopo dell'impresa era esclusivamente sportivo, ma l'atleta crede di aver capito l'origine della leggenda [illegible] mostro. «In fondo al lago — ha raccontato — c'è una luce da inferno dantesco. L'acqua è limpidissima, al punto da riflettere [illegible] fondo e quindi si ha spesso l'impressione di scorgere forme misteriose». [Ansa]

La Spezia, dimissioni per protesta

LA SPEZIA. Gli amministratori socialisti in Comune [illegible] in Pro[illegible] a La Spezia, sindaco compreso, hanno dato le dimissioni per protesta contro il decreto dei ministri Lattanzio e Ruffolo sui rifiuti industriali della Jolly Rosso. La nave era partita [illegible] Beirut [illegible] sarebbe dovuta rimanere nel porto ligure solo una settimana. Il carico avrebbe poi dovuto raggiungere [illegible] Veneto. La recente ordinanza ne stabilisce invece lo stoccaggio in Liguria. Attualmente mille fusti sono ancora a bordo della nave mentre i restanti 7000 [illegible] ammassati in [illegible] capannone del porto spezzino. **[d. b.]**



SITUAZIONI nella circolazione depressionaria [illegible] sul Mediterraneo centr[illegible] si diffonde aria fredda proveniente dall'Islanda.

[illegible] su tutte le regioni condizioni di spiccata instabilità con piogge, rovesci e temporali che sul settore nord-orientale e sulle [illegible] appenniniche centro-meridionali potranno presentarsi anche di forte intensità. Tendenza a graduale attenuazione dei fenomeni, dal pomeriggio, sulle regioni nord-occidentali, in estensione [illegible] Sardegna, alla Sicilia e alle zone [illegible] limitrofe.

[illegible] in diminuzione, [illegible] tutte le regioni, più sensibile su quelle settentrionali.

VENTI moderati settentrionali su tutte le regioni, con rinforzi da Nord-Ovest sulle isole maggiori.

[illegible] PER DOMANI: sulle Tre Venezie, sulle regioni del medio e basso versante adriatico, sulle zone interne del Centro, condizioni di tempo instabile con rovesci e temporali. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare, localmente intensa, associata a qualche [illegible] temporalesco.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	14	17	Firenze	17	19	Bari	20	23
Verona	17	18	Pisa	16	22	Napoli	19	26
Trieste	17	24	Ancona	19	22	Potenza	15	21
Venezia	16	19	Perugia	14	20	S.M. Leuca	20	23
Milano	15	19	Pescara	19	25	R. Calabria	21	30
Torino	15	17	L'Aquila	15	20	Palermo	22	29
Cuneo	13	15	Roma Urbe	18	25	Catania	23	32
Genova	18	19	Roma Fiumi.	16	26	Alghero	20	25
Bologna	14	17	Campobasso	13	19	Cagliari	21	28

CITTA' ESTERE

Amsterdam	13	18	pioggia	Lisbona	18	29	sereno
Atene	18	30	sereno	Londra	13	19	sereno
Bangkok	25	32	nuvoloso	Los Angeles	16	29	sereno
Berlino	8	16	nuvoloso	Madrid	16	30	sereno
Bruxelles	5	18	pioggia	Montreal	18	21	pioggia
Buenos Aires	5	17	sereno	Mosca	11	22	nuvoloso
Copenaghen	8	18	nuvoloso	New York	20	25	pioggia
Dublino	9	19	nuvoloso	Parigi	12	21	nuvoloso
Francoforte	13	22	sereno	Pechino	18	31	sereno
Gerusalemme	17	27	sereno	Rio de Janeiro	np	np	np
Ginevra	11	22	nuvoloso	Sydney	11	18	sereno
Helsinki	5	13	pioggia	Tokyo	26	31	nuvoloso
Honolulu	25	31	sereno	Varsavia	9	19	nuvoloso
Il Cairo	23	33	sereno	Vienna	19	31	nuvoloso

LA BORSA

Volano le Borse mondiali

MILANO Comit 734,12	+ 2,86
N. YORK Down Jones [illegible]	+ 19,7
LONDRA F. Times 2407,5	+ 10,1
TOKYO Nikkei D. 34348	- 392

Trainato da Wall Street, il toro è stato presente nelle principali piazze finanziarie internazionali. Sia Londra che Parigi hanno registrato nuovi record. Francoforte è in rialzo. A New York, poi, dopo il massimo segnato lo scorso 24 agosto di 2734,63 punti, la Borsa è andata ancora più su a 2752,09 punti. Anche a Piazza Affari il toro non ha mancato di farsi [illegible]. Sia pure in rialzo di un modesto 0,40%, la quota continua a migliorare settimana dopo settimana le sue posizioni. Dall'inizio dell'anno il progresso è pari al 23,6%. Elevatissimo anche il volume degli scambi (in media oltre 300 miliardi al giorno). In termini percentuali il titolo più scambiato risulta Gemina che in una settimana ha aumentato il volume degli scambi [illegible] 240%. A mantenere vivo l'interesse per la Borsa sono stati soprattutto i [illegible]ari del gruppo Fiat, mentre l'area Olivetti è apparsa penalizzata.

LE INCHIESTE

La lira sempre più forte

DOLLARO in Italia 1413,5	+ 5,82
MARCO in Italia 717,05	- 0,72
MARCO/DOLLARO 1,9775	+ 0,02
YEN/DOLLARO 145,7	+ 2

Prosegue lento ma inesorabile dall'inizio dell'anno il movimento verso l'alto della lira. Lo scorso lunedì la divisa italiana ha chiuso a 716,8 marchi un nuovo massimo sulla valuta tedesca dal maggio 1988. I movimenti della lira risultano positivi anche su un arco di tempo più lungo. Da 250 giorni a questa p[illegible] la lira perde solo nei confronti del dollaro e [illegible] peseta (rispettivamente il 2,4 il 2,1%). Guadagna, [illegible]ce, il 6,2% contro il franco svizzero, il 5,7% contro la sterlina, il 3,9% contro il marco, il 3,7% contro il fiorino, il 3,6% contro il franco belga ed il 3% [illegible]ntro il franco francese. La fermezza della lira va cercata in svariati fattori. Innanzitutto il saper approfittare della debolezza del marco contro il dollaro in un periodo, come quello estivo, contrassegnato [illegible] certa esiguità degli scambi. E' cresciuta, poi, la fiducia degli investitori nella stabilità dello Sme.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 11 Settembre [illegible] 13

L'effetto-Gorbaciov e il tramonto delle guerre stellari scuotono i colossi del settore

Industria, addio alle armi

In Europa l'elettronica punta sul civile

TORINO. Le prospettive di di[illegible] cominciano investire la febbriche di armi. In Usa alcuni grandi fornitori del Pentagono hanno già cominciato a licenziare e il Wall Street Journal calcola che 80 mila aziende saranno condannate a sparire o [illegible] cambiare attività; in Europa le imprese che producono apparati elettronici per la difesa sono entrate in una fase di instabilità, una sorta di «ballo di San Vito» che le sta scuotendo ormai da alcuni mesi; non passa giorno senza che [illegible] annuncino passaggi di mano, tentativi di scalata, progetti di fusione; [illegible] stillicidio di fatti apparentemente senza una logica ma in realtà destinati, con tutta probabilità, a cambiare profondamente la struttura del settore. L'ultima notizia è che la Philips sta trattando la vendita della sua divisione tedesca di elettronica per la difesa. [illegible] Philips Sistema und Sondertechnikn. Probabile acquirente [illegible] Siemens, tedesca.

La Siemens [illegible] alleata con la britannica General Electric Company nel tentativo di [illegible]ta all'altro colosso britannico Plessey (che però resiste e contrattacca). Il disegno [illegible] quello di creare un asse anglo-tedesco per costituire il maggior polo europeo del settore. Venerdì la Commissione europea ha respinto un reclamo della Plessey ritenendo che «alla luce [illegible] particolari circostanze» le norme del trattato di Roma sulla concor[illegible] po[illegible] subire qualche ammorbidimento.

In Francia si muovono freneticamente la Matra, privata, e la Thomson, pubblica. La Matra ha acquisito per 261 milioni [illegible] dollari le attività spaziali ed elettroniche dell'americana Fairchild. La Thomson sta trattando con la Philips l'acquisto della consociata francese Télécomunications Radioélectriques et Téléfoniques e dalla Hollandse Signaal Apparaten oltre [illegible] [illegible] minoranza dalla belga Mbla; fatturato complessivo circa 900 miliardi di lire. Anche le attività della difesa che la Philips ha in Usa [illegible] in vendita.

L'Aérospatiale, francese, ha firmato un accordo [illegible] la Thomson-Csf Communications per la creazione di una società comune in cui saranno concentrate le attività civili e militari di entrambe nel campo dell'avionica.

In Germania la Daimler Benz, dopo avere acquisto la Aeg, punta ora alla Mbb, [illegible] maggior gruppo aerospaziale tedesco oggi a capitale prevalentemente pubblico, anch'essa in possesso [illegible] un notevole know-how elettronico. I partiti di maggioranza sono divisi, c'è chi teme lo strapotere di un unico gruppo in un settore delicato, [illegible] propone una soluzione che eviti posizioni di predominio. La Daimler insiste, chiede che la fusione sia [illegible] senza condizioni. C'è la [illegible] zione che alla fine vincerà.

Dietro a tutto questo c'è il disegno di [illegible] super gruppo europeo che dovrebbe comprendere la Daimler-Mbb (attraverso la società Deutsche Aerospace creata recentemente), la Matra Defence Espace, la Gec e forse altri. La maxi intesa avverrebbe attraverso la partecipazione comune in società create appositamente.

L'Italia per il momento si trova al margine di questa battaglia; tuttavia anche da noi le esigenze [illegible] riorganizzazione cominciano a farsi sentire. L'Aeritalia ha già acquisito una serie di partecipazioni strategiche, tra cui il 50% di due aziende in precedenza interamente controllate dalla inglese Ferranti, [illegible] Elmer di Pomezia [illegible] la Laben di Milano, e attraverso la Mecfin una quota del 12% nelle Fiar, società controllata dalla Setemer del gruppo svedese Ericsson. Il passaggio della Selenia, principale azienda italiana di elettronica per la difesa, dalla Stet alla Finmeccanica, cui appartiene anche l'Aeritalia, ha di fatto creato un polo pubblico del settore mentre un polo privato è stato delineato nel gruppo Fiat con Sepa, Borletti, Magneti Marelli, che sono stato tutte raggruppate nella Gilardini.

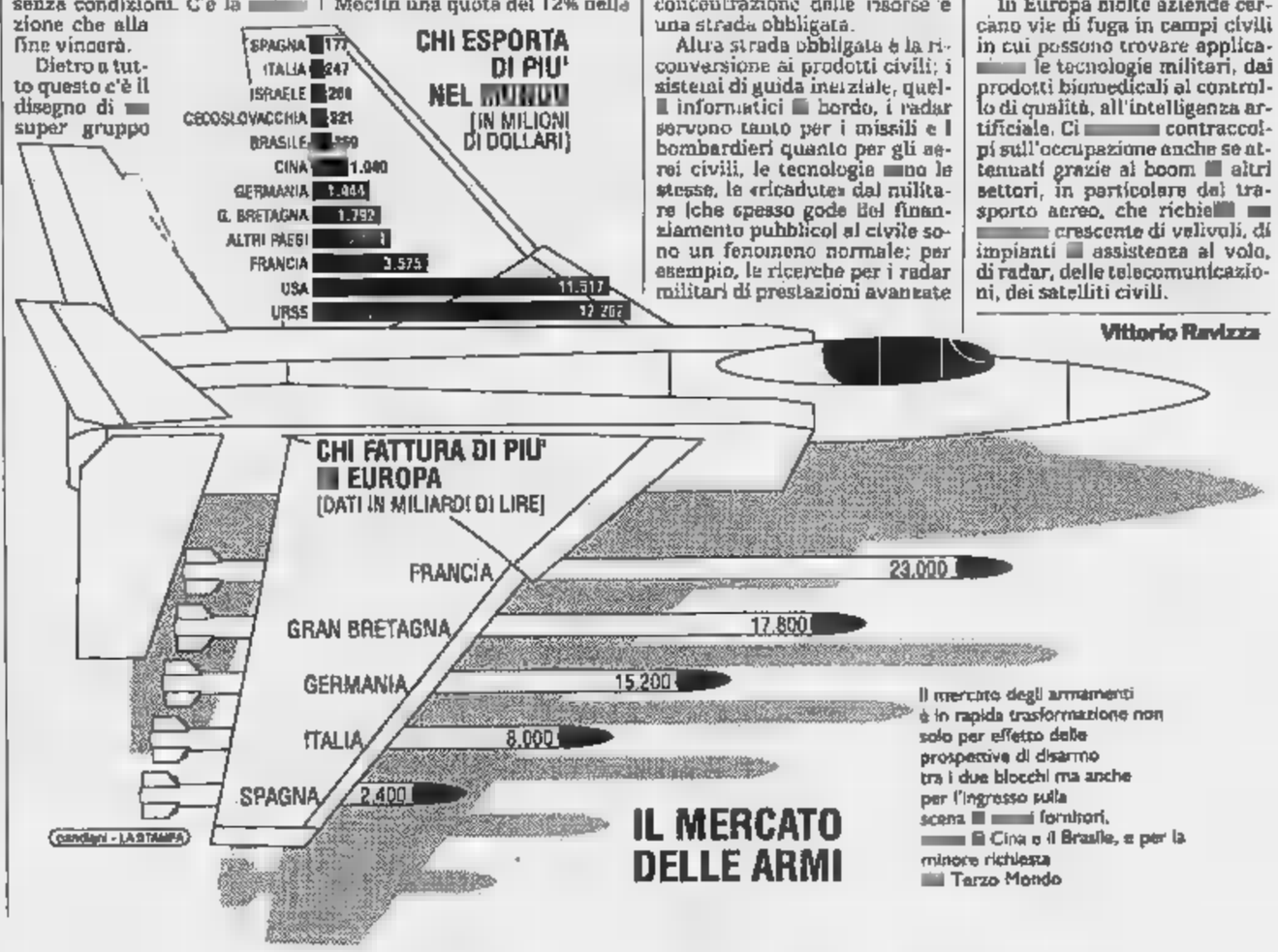
Le imprese del settore in Europa sono troppe, il mercato appare destinato a restringersi mentre le spese per ricerca e sviluppo aumentano a causa della crescente sofisticazione imposta dalle forze armate. La concentrazione delle risorse è una strada obbligata.

Altra strada obbligata è la riconversione ai prodotti civili; i sistemi di guida inerziale, quelli informatici [illegible] bordo, i radar servono tanto per i missili e i bombardieri quanto per gli aerei civili, le tecnologie [illegible]no le stesse, le «ricadute» dal militare (che spesso gode del finanziamento pubblico) al civile sono un fenomeno normale; per esempio, le ricerche per i radar militari di prestazioni avanzate stanno per arrivare nelle case della gente sotto la forma della tv ad alta definizione.

Il tramonto del programma di Reagan per le guerre stellari sta provocando i primi contraccolpi negli Usa: la Boeing ha annunciato in [illegible] che entro settembre eliminerà [illegible] posti nel settore missilistico-spaziale; la società di informatica Unisys sarebbe alla ricerca [illegible] un compratore per il suo settore difesa, la Norden System, società dal gruppo United Technologies che produce radar, ha licenziato 400 dipendenti nel quadro [illegible] un generale ridimensionamento del [illegible] militare di tutte le principali fornitrici del Pentagono.

In Europa molte aziende cercano vie di fuga in campi civili in cui possono trovare applica[illegible] le tecnologie militari, dai prodotti biomedicali al controllo di qualità, all'intelligenza artificiale. Ci [illegible] contraccolpi sull'occupazione anche se attenuati grazie al boom [illegible] altri settori, in particolare dal trasporto aereo, che richie[illegible] [illegible] crescente di velivoli, di impianti [illegible] assistenza al volo, di radar, delle telecomunicazioni, dei satelliti civili.

Vittorio Ravizza



Dopo tante incertezze presentata la gigantesca contro-offerta: una operazione da 11 mila miliardi di lire

Piloti e manager «scalano» la United Airlines

E nella cordata (con oltre 1000 miliardi) entra anche la British Airways

NEW YORK. Dopo tante incertezze, il grande progetto [illegible] decollato. Il consiglio di amministrazione della United Airlines (Ual), [illegible] seconda compagnia aerea americana, ha ricevuto un'offerta da 300 dollari per azione in contanti dal sindacato dei piloti dell'aerolinea, [illegible] al presidente della compagnia Stephen Wolf e da altri membri del management e dalla British Airways.

Il piano presentato al consiglio di amministrazione della Ual (un gigantesco management buy out [illegible] 6,8 miliardi di dollari, quasi 11 miliardi di lire) prevede inoltre che altri dipendenti della compagnia aerea possano partecipare all'offerta. In termini generali, la proposta prevede una quota azionaria [illegible] 75% per i dipendenti della Ual, del 15% per la British Airways e del 10% per i managers.

L'offerta di management-dipendenti-British Airways è stata formulata in risposta [illegible] quella avanzata quattro settimane fa dal miliardario di Los Angeles Marvin Davis che aveva offerto 275 dollari per azione pari a 6,19 miliardi di dollari. Il [illegible] siglio di amministrazione della Ual ha riferito, al riguardo, di aver ricevuto da Davis una lettera con cui l'investitore riferisce il proprio piano di finanziamenti per l'offerta avanzata.

Il consiglio della Ual non ha preso alcuna decisione riguardo alle due proposte, ma ha riferito che [illegible] commissione di direttori indipendenti prenderà in esame le due proposte ed eventuali altre che dovessero pervenire oltre ad «altre possibili alternative finanziarie e strategiche per la compagnia».

Davis ha informato il consiglio della Ual che potrebbe aumentare la sua attuale offerta, forse al di sopra dei 300 dollari per azione, e magari anche qualcosa in più se gli venissero garantite «significative [illegible]sioni sul fronte sindacale». Anche la controfferta di management [illegible] dipendenti sarà in parte finanziata con [illegible] sul fronte delle retribuzioni.

Il presidente della Ual, Wolf, ha detto in un comunicato che la proposte avanzate insieme ai dipendenti [illegible] alla British Airways «non contempla la cessio[illegible] di alcuna delle proprietà essenziali della compagnia [illegible] la revisione dei piani [illegible] espansione della flotta [illegible] delle rotte [illegible] cui opera l'aerolinea».

Nonostante management e sindacato piloti siano usciti da quasi due anni di difficili var[illegible] [illegible] diversi temi, Wolf ha voluto riservare «una menzio[illegible] speciale all'importante ruolo» giocato dai piloti nella formulazione dell'offerta. Il presidente ha aggiunto di attendere con favore le eventuali propo[illegible] provenienti da altri gruppi di dipendenti come gli assistenti di volo, i meccanici e gli altri dipendenti non a contratto. Dal canto suo, la British Airways ha confermato il proprio contributo di 750 milioni di dollari all'offerta avanzata per l'aerolinea americana. La compagnia [illegible] bandiera britannica (che ha una capitalizzazione quattro volte inferiore a quella della Ual) riceverebbe in cambio il [illegible] delle azioni della Unidet e un posto nel consiglio di amministrazione per [illegible] proprio presidente sir Colin Marshall.

La British Airways ha detto che sta esaminando un certo numero di opzioni per finanziare l'investimento in United Airlines compresa la possibilità di chiedere l'intervento dei propri azionisti tramite l'emissione [illegible] titoli convertibili. L'impatto sugli utili della società (la [illegible]tish ha debiti per [illegible] milioni di sterline contro un'attività di 7001 dipenderà in gran parte dai metodi di finanziamento [illegible] «complessivamente, questo dovrebbe dimostrarsi neutro nel breve periodo».

La compagnia britannica, che intrattiene già un remunerativo accordo di commercializzazione con la Ual, prevede [illegible] conseguire [illegible] sostanziale ritorno finanziario» da questo investimento. L'investimento dovrebbe inoltre permettere di «consolidare [illegible] "partnership" globale che, se [illegible] attuata in questo momento, potrebbe non essere più disponibile».

La British Airways ha sottolineato che uno dei motivi che l'hanno spinta [illegible] partecipare all'offerta è stata proprio quello [illegible] preservare l'attuale accordo [illegible] commercializzazione con la compagnia americana, un'inte[illegible] raggiunta 20 mesi fa che ha permesso un incremento [illegible] 40% del numero dei passeggeri Ual che si trasferiscono su vettori della British per i loro voli in Europa. [r. e. s.]

L'Italia

La «febbre dei Cct» [illegible] segnale di nevrosi

Guido Carli

CON l'ultima emissione di Cct il mercato dei titoli pubblici ha ricevuto un nuovo e violento choc. A qualcu[illegible] potrà sembrare che prenotazioni per quasi 29 mila miliardi di titoli contro un'offerta di 1500 costituiscano un buon risultato; [illegible] simili scompensi su questo ormai enorme e perciò delicatissimo mercato sono sempre [illegible] comunque negativi, qualunque sia il loro segno. Disorientano la gente, suscitano l'impressione di scelte non centrate, inducono la sensazione che dominino fattori [illegible] sempre comprensibili e controllabili: il contrario, insomma, di ciò che occorrerebbe per stabilire un rapporto durevole e sereno con [illegible] risparmio delle famiglie, l'unico che può sobbarcarsi la quota di gran lunga più consistente [illegible] sottoscrizioni.

Quest'ultimo choc viene da lontano, da quando i Cct caddero in disgrazia a seguito di un incidente nella gestione del mercato. Avvenne che, [illegible] tassi d'interesse orientati al rialzo, le quotazioni dei Cct [illegible] in modo sensibile, fino a quota 92 nel caso dei titoli con cedola annuale il cui rendimento, quindi, varia con maggiore lentezza.

In quell'occasione il Cct perse la sua caratteristica più specifica e rilevante — quella di mantenere, proprio in virtù dell'indicizzazione del rendimento, una quotazione sempre assai prossima al valore nominale — apprezzata da chi intende evitare il rischio di una perdita nell'eventuale vendita dei titoli prima della scadenza.

Fu, ripetiamo, un incidente: forse [illegible] poteva evitare (poiché erano prevedibili i calcoli di convenienza che in quelle circostanze avrebbero spinto banche e società finanziarie a vendere i Cct) e certamente si poteva spiegare alle famiglie che quanto era accaduto non avrebbe compromesso irreversibilmente le peculiari qualità [illegible] quei titoli fino [illegible]d allora tanto apprezzate. Il Tesoro, invece, [illegible] sospese l'emissione ufficializzando così la condanna dei Cct [illegible] rinunciando, quindi, all'unico titolo in lire che ha le caratteristiche necessarie per conciliare le incertezze sulle prospettive dei tassi d'interesse (e, quindi, sulle quotazioni di mercato) con la necessità di emettere titoli pluriennali. La riduzione della vita media del debito pubblico che [illegible] è verificata anche quest'anno — [illegible] favorito da un volume minimo di titoli pluriennali in scadenza — [illegible] dovuta in buona misura anche alla rinuncia ai Cct.

Carli ministro, questi titoli sono stati riesumati, ma con [illegible] prudenza che si [illegible] rivelata eccessiva. Nella presunzione che fosse necessario un nuovo rodaggio, è stato offerto un importo relativamente contenuto con un rendimento estremamente alto. Facciamo [illegible] po' di conti. L'inflazione sta regredendo [illegible] secondo previsioni fatte già da mesi (misurandola [illegible] base annua, infatti, scende soprattutto perché nella seconda metà del 1988 salirono i prezzi di riferimento).

Ipotizzando che le aspettative dell'inflazione per i prossimi mesi si aggirino attorno al [illegible] per cento, il rendimento reale offerto dalla prima cedola dei nuovi Cct risulta di oltre sei punti [illegible] mezzo per le famiglie, [illegible] di quasi otto punti e mezzo per banche e società le quali possono contabiliz[illegible] l'imposta come acconto.

Con un'offerta così generosa, su questi titoli è accorsa prontamente non solo la domanda fisiologi[illegible] del risparmio di nuova formazione, ma anche una domanda speculativa, attratta dalle prospettive di poter rivendere con buon vantaggio questi titoli non appena verranno quotati. In questa situazione, poi, è scattato quel meccanismo non [illegible] per [illegible] quale, prevedendo la ripartizione, molti operatori hanno prenotato un importo almeno dieci volte superiore [illegible] quello che avevano effettivamente intenzione di sottoscrivere.

E' stato un successo? C'è molto da dubitarne. I titoli [illegible] stati collocati, ma ad un costo elevato quanto mai; ed il mercato, quello dei risparmiatori veri che dovrebbero occupare il primo posto nella considerazione del Tesoro, è rimasto disorientato: basti considerare che chi aveva prenotato 50 milioni per investire effettivamente 50 milioni [illegible] ne vedrà assegnati poco più di 2 e mezzo.

Alfredo Recanatesi

La vicenda di Atlanta apre molti interrogativi sul sistema dei controlli bancari e sulle possibili truffe

Bnl, il giallo del computer

Indagano Fbi, Fed e la Banca d'Italia

Il governatore della Banca d'Italia Ciampi con il presidente della Bnl, Nerio Nesi

MILANO. L'intervista [redacted] presidente della Banca nazionale del lavoro, Nerio Nesi, sul [redacted] Atlanta», pubblicata ieri da La Stampa, non esaurisce il «giallo» in cui è coinvolta la maggior banca italiana. La vicenda, che si consuma tra [redacted] città della Georgia, New York e Roma, è solo ai primi capitoli. La [redacted]a si sta arricchendo. Oltre all'Istituto di Nesi e ai responsabili delle filiali Usa, sono già intervenute la Banca d'Italia e la Fed (la banca centrale americana), la Procura [redacted] Roma e l'Fbi, e sullo sfondo si intravedono le sagome di Andreotti, dei ministri del Tesoro, degli Esteri, del Commercio estero.

IL COMPUTER - Gli interrogativi [redacted] molti. Com'è stato possibile, si chiedono ad esempio esperti bancari, per lo spregiudicato responsabile della filiale [redacted] di Atlanta, Christopher Drogoul, emettere in tre anni ben 2500 lettere di credito a garanzia di esportazioni [redacted] l'Irak, senza che [redacted] Roma ne sapessero niente? Come ha fatto a tenere una contabilità parallela nel computer di casa sua? Nesi ha risposto che «la sofisticazio[redacted] degli strumenti finanziari e le [redacted] tecnologie informatiche hanno modificato profondamente e intimamente i metodi del lavoro bancario... sono enormemente aumentate le possibilità di elusione delle normali procedure di controllo».

Davvero il [redacted] Atlanta» sarebbe colpa dei computer e della difficoltà di controlli? Certo negli Stati Uniti [redacted] in Europa ci [redacted] stati casi di funzionari e dipendenti bancari disonesti che coi loro computer [redacted] intromassi tra un conto corrente e un altro stornando interessi e fondi a loro favore. Ma [redacted] episodi marginali. Per Atlanta [redacted] parla di lettere [redacted] credito per 2000, forse 3000 miliardi.

E' vero, affermano gli esperti, che i sistemi informatici hanno velocizzato e modificato l'attività creditizia, ma i processi di informatizzazione realizzati dalle banche prevedono, di solito, precisi strumenti di controllo, noti solo a pochi responsabili, e utilizzabili in qualsiasi momento. Il signor Drogoul, rampante trentacinquenne, [redacted] evidentemente fuori da qualsiasi serio controllo. A Roma [redacted] sapevano niente. Ma [redacted]lti [redacted] e [redacted]n[redacted] che alla filiale della Bnl di Atlanta si ottenevano i soldi per esportare [redacted] Iraq.

LA BANCA - Per [redacted] Bnl que[redacted] vicenda è, indubbiamente, un brutto colpo. L'istituto [redacted] stava lentamente riprendendo dai risultati degli scorsi anni che avevano alimentato [redacted] poche polemiche sulla gestione. Ora il «caso Atlanta» rischia [redacted] pregiudicare tutti gli sforzi fatti. Nei mesi p[redacted] il vertice ha cercato di fare grandi economie: sul personale e sulle spese. E' stata tolta l'abilitazione alla teleselezione a moltissimi telefoni, è diminuito il parco auto, [redacted] [redacted] tagliate le spese di rappresentanza, è calato il numero dei dipendenti. Nello stesso tempo, poi, la Bnl si è trovata [redacted] essere la protagonista diretta della creazione del discusso polo con Ina e Inps.

Parallelamente [redacted] questi impegni Nesi ha più volte bussato a quattrini presso il Tesoro, [redacted] grande azionista. La Bnl ha bisogno di almeno [redacted] miliardi freschi. Oggi queste richiesta sembra [redacted] sinistra: perchè il Tesoro, può chiedersi qualcuno, con i soldi dei cittadini, dovrebbe finanziare per 2000 miliardi una banca che rischia [redacted] perdere più [redacted] meno la [redacted] cifra per una vicenda dai contorni non chiari?

Altra questione. La banca non è fatta solo di conti correnti, sportelli, fidejussioni [redacted] mille altri servizi. Ci sono degli uomini e dei responsabili. Ad Atlanta il capo era Drogoul. A chi rispondeva? Al responsabile per il [redacted] America, con [redacted] a New York. Quest'ultimo riferiva alla direzione generale, guidata da Giacomo Pedde, il responsabile operativo della banca. Sopra c'è [redacted] consiglio [redacted] amministrazione [redacted] il presidente Nesi. Drogoul è saltato, il capo di New York, Roberto Sardelli, è stato velocemente prepensionato [redacted] sostituito. E la riorganizzazione non sembra finita.

I SOLDI - Non è ancora chiara «ufficialmente» qual è l'esposizione precisa della Bnl verso l'Irak. Venti ispettori stanno setacciando i documenti della sede di Atlanta. Nesi ha escluso, comunque, «che ci possano essere dubbi sull'esito del credito che è garantito [redacted] dalla Banca centrale irachena o dall'Organizzazione federale americana».

Se [redacted] così la Bnl [redacted] dovrebbe soffrire alcuna conseguenza sotto il profilo patrimoniale. I crediti della banca, infatti, sono [redacted] [redacted] [redacted] sovrano, l'Irak, che, pur impoverito dalla feroce guerra con l'Iran, assicura di voler far fronte ai suoi finanziari internazionali. In ambienti bancari, poi, si fa notare che difficilmente «un credito sovra[redacted] si trasforma in un credito inesigibile che sarebbe [redacted] vera perdita per la banca».

C'è però un problema. La Commodity credit corporation (l'ente Usa che garantisce i [redacted]diti all'export) ha fatto sapere che se nel caso di Atlanta ver[redacted] scoperto dello truffe, non pagherà. Se così fosse per la Bnl si aprirebbe un buco difficilmente colmabile.

Un'ultima questione. Nella riunione [redacted] consiglio [redacted] amministrazione dell'altro ieri Nesi avrebbe detto che anche dodici aziende italiane, oltre [redacted] statunitense General Motors, avrebbero beneficiato delle lettere di credito [redacted] da Drogoul. E' vero? E in caso affermativo, chi sono?

Rinaldo [redacted]

«A.A.A. Piccola banca tedesca vendesi»

MILANO. Per acquisire il controllo [redacted] una banca molto spesso si richiedono «scalate» in Borsa o accordi e trattative lunghe ed estenuanti. Qualche volte, invece, basta rispondere [redacted] un annuncio economico. Oggi, è disponibile addirittura il 100 per cento [redacted] un istituto [redacted] credito tedesco e per aggiudicarselo è sufficiente [redacted] una lettera al proprietario, a meno che non si tratti di uno scherzo. Infatti, sulle pagine [redacted] [redacted] quotidiano nazionale compare un'inserzione a pagamento dal titolo «acquisto di una banca tedesca» e poco più in basso si specifica «vendonsi azioni dal 24 al 100 per cento, prezzo trattabile». [redacted] banca è [redacted] piena attività — recita l'annuncio — [redacted] ha le relative autorizzazioni «per tutte [redacted] operazioni bancarie salvo compravendita di pacchetti azionari e le operazioni [redacted] custodia, ma con possibilità di ampliamento [redacted] richiesta di licenza particolare». L'ultimo bilancio [redacted] stato [redacted] circa 100 milioni di marchi tedeschi (circa 71,7 miliardi di lire), «il capitale è di 10 milioni di marchi e ha sede [redacted] un grande centro al sud della Germania». «Si prega [redacted] contattare il proprietario — questa la strada per comprare l'istituto, tracciata dall'annuncio — con lettera confidenziale indicando la quota richiesta e comunicando anche se contributi [redacted] proprie attività o possibilità di finanziamento sarebbero possibili». (Ansa)

FLASH

A dicembre si deciderà [redacted] moneta europea

Una decisione sulle modalità e sui contenuti della prima fase dell'unione economica e monetaria europea sarà presa in dicembre, probabilmente al ver[redacted] [redacted] Dodici a Strasburgo l'8 e [redacted] [redacted] dicembre. La previsione è del vicepresidente della commissione europea, [redacted] responsabile per gli affari economici, Henning Chrisophersen, che ha incontrato nei giorni scorsi la commissione economica e monetaria del Parlamento europeo. L'indicazione fa da prologo alla ripresa delle discussioni sul dossier monetario la prossima settimana.

[redacted] presidente [redacted] Bruno Magli

Sandro Magli, figlio [redacted] fondatore dell'omonimo calzaturifi[redacted] di Bologna, [redacted] è più presidente [redacted] società [redacted]le del gruppo, la «Bruno Magli». Lo ha confermato lui stesso all'Ansa. Il cambio [redacted] vertici del gruppo è l'ultimo episodio del contenzioso aperto fra i tre cugini che possiedono ciascuno un terzo del capitale della società, per [redacted] gestione e i futuri assetti della azienda. Il «round» decisivo è previsto per lunedì [redacted] settembre, data dell'assemblea della capogruppo, la «Calzaturificio Magli».

[redacted] deposita [redacted] seconda cauzi[redacted]

L'imresario italiano Giancarlo Parretti ha depositato ieri [redacted] tribunale di Madrid [redacted] milioni di pesetas (oltre mezzo miliardo di lire) per possibili spese giudiziarie [redacted] una cauzione di cinque milioni di pesetas (55 milioni di lire) per continuare a rimanere in libertà in attesa del processo per evasione valutaria che lo vede imputato [redacted] altre 19 persone. Parretti deve rispondere, in particolare, dell'accusa [redacted] aver [redacted] assegni in pesetas in territorio spagnolo a favore di un [redacted] residente, un industriale di Andorra.

Moulinex all'attacco dei merca[redacted] europei

«Dopo l'acquisto dell'italiana Girmi e dell'inglese Swan, sia[redacted] in [redacted] posizione [redacted] preponderanza in tutta l'Europa», ha annunciato oggi Roland Dar[redacted] direttore generale della Moulinex, la società francese leader nella produzione dei piccoli elettrodomestici da cucina. La Moulinex, che ha acquistato la Swan e la Girmi dal gruppo britannico Astec/Bsr per 118 milioni di franchi (circa venticinque miliardi di lire), ha registrato l'anno scorso un aumento del 20% del fatturato.

Vorrebbe le compagnie assicurative

Anche Generali punta sulla Bat

MILANO. Questa volta i buoni rapporti tra Claude Bébéar, presidente del gruppo assicurativo Axa-Midi ed Enrico Randone, presidente delle Generali, che controllano [redacted] 17% delle compagnia francese, sembrano meno idilliaci. Dopo essersi dissociate dalla scalata ostile contro la Bat, a cui la Axa-Midi sta invece partecipando, le Generali sembrano adesso intenzionate ad entrare nella spartizione di [redacted] eventuale bottino. Ma Bébéar lancia messaggi poco concilianti affermando che or[redacted] i giochi sono fatti, e quasi.

Al centro della disputa c'è la compagnia assicurativa statunitense Farmers, posseduta completamente dalla British American Tobacco, la grande conglomerata [redacted] interessi che vanno dalle sigarette alle assicurazioni, dalla carta alla grande distribuzione. A luglio un gruppo di investitori guidato da Sir James Goldsmith ha lanciato un'offerta pubblica [redacted] acquisto sulla Bat. La Hoylake, la finanziaria che sta conducendo l'Opa ostile, ha offerto 13,5 miliardi di sterline (circa 30 mila miliardi [redacted] lire) per la conglomerata, con il progetto [redacted] acquistarla e poi vendere separatamente le diverse società.

Bébéar non si è lasciato sfuggire l'occasione di espandere oltreoceano [redacted] suo impero assicurativo ed il 23 agosto ha deci[redacted] di schierarsi a fianco di Goldsmith, rilevando [redacted] 15% della Hoylake, con un investimento [redacted] [redacted] milioni di sterline. In cambio ha ottenuto [redacted] vendita condizionata della Farmers: se la conquista della Bat avrà successo la compagnia statunitense passerà automaticamente alla Axa-Midi. L'affare si presenta interessante anche per la Hoylake, che oltre a portare denaro liquido nelle [redacted] casse elimina uno dei maggiori ostacoli legali che gli scalatori della [redacted] avevano finora incontrato: la strenua opposizi[redacted] da parte delle autorità americane che non volevano veder passare la Farmers nelle mani di una società piena di debiti come la Hoylake.

Alla [redacted] dell'accordo le Generali, che oltre ad avere il 17% [redacted] Axa-Midi siedono con due rappresentanti in consiglio d'amministrazione della compagnia francese, hanno preso le distanze, affermando che «non è costume delle Generali partecipare ad un'Opa ostile».

Adesso, con due interviste rilasciate quasi in contemporanea [redacted] da Bébéar e Randone, le posizioni sembrano cambiare improvvisamente ed il disaccordo acuirsi. [redacted] [redacted] parte il presidente [redacted] Axa-Midi ribadisce che [redacted] deciso a andare fino in fondo [redacted] l'operazione, che il rifiuto delle Generali le esclude automaticamente da un'eventuale ingresso nella Farmers, e che ai [redacted] i soci italiani potranno trovare un posto nelle altre due compagnie assicurative della Bat, la Eagle Star o la Allied Dumbar. Dall'altra Randone sembra tornare [redacted] suoi passi, affermando che in caso di successo dell'Opa sulla Bat le Generali potrebbero [redacted] interessate ad entrare nel patrimonio assicurativo [redacted] colosso inglese.

«Le assicurazioni Generali [redacted] vogliono partecipare [redacted] un raid ostile — ha detto venerdì Claude Bébéar [redacted] un'intervista al quotidiano parigino "Les Echos" —, noi abbiamo la nostra libertà e [redacted] Generali hanno la loro. [redacted] l'operazione riesce, non vedo perché le Generali dovrebbero essere interessate a diventare azionisti di minoranza nella Farmers». Ma il presidente [redacted] Axa-Midi ha altri piani per la compagnia triestina. «In caso di successo dell'Opa sulla Bat — ha suggerito — p[redacted] aiutare le Generali a rilevare la Eagle Star o la Allied Dumbar, le altre filiali assicurative [redacted] questo gruppo».

Alle dichiarazioni del [redacted] francese ha fatto [redacted] Randone con un'intervista che verrà pubblicata sul numero del «Mondo» domani in edicola [redacted] di cui le agenzie di stampa hanno diffuso alcune anticipazioni. Parlando dell'Opa sulla Bat, Randone ha affermato che «come azionisti di Axa-Midi non avevavmo alcun motivo per opporci». «Considerate nel loro complesso — afferma Randone — le compagnie delle Bat rappresentano un volume di premi superiore a 12 [redacted] miliardi di lire. Da sola la Farmers raccoglie circa 5 mila miliardi: [redacted] affare certamente interessante». Parlando poi [redacted] fatto che anche [redacted] compagnia assicurativa tedesca Allianz, la prima in Europa [redacted] giro d'affari, ha mo[redacted] interesse per il patrimonio assicurativo della Bat, Randone ha commentato: «Tra noi [redacted] l'Allianz esistono rapporti di grande collaborazione. [redacted] il gruppo tedesco volesse associarsi a noi per questa operazione vedremmo la [redacted] con grande favore». (f. man.)

UN CONTO CORRENTE CHE PENSA IN GRANDE

SANPAOLO famiglia

La gestione attiva del Vostro bilancio familiare.

È nata la nuova generazione dei conti intelligenti.
Perché Sanpaolo famiglia, oltre [redacted] gestire per Voi tutti gli incassi [redacted] i pagamenti – come stipendi, parcelle e pensioni, mutui, imposte od utenze – [redacted] lascia inattivo il Vostro denaro.

Stabilita [redacted] cifra mensile per le [redacted] ricorrenti, il resto è investito dagli esperti della banca per [redacted] rendimento più vantaggioso.

Tutto in modo semplice, chiaro ed automatico, come la consegna immediata del Banco[redacted] Sanpaolo per prelevare in tutt'Italia e pagare anche [redacted] rate con "Sanpaolo Shopping" i Vostri acquisti. Tutto compreso.

Compreso l'imprevisto, [redacted] [redacted] prestito immediato [redacted] su misura, un'assicurazione speciale per le spese sanitarie, per i danni contro i furti in casa, scippi [redacted] rapine e la copertura dei rischi nei viaggi.

Sanpaolo famiglia: per Voi, presso tutti i nostri sportelli.

UNA GRANDE BANCA FA PIÙ GRANDE IL VOSTRO RISPARMIO.

Sanpaolo famiglia: l'esclusivo servizio che vi offre l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, [redacted] banca italiana sempre più internazionale che nel 1988 ha totalizzato 85.700 miliardi in attività, 63.560 miliardi di raccolta, possiede fondi patrimoniali per 5.218 miliardi e ha ottenuto [redacted] utile di 516 miliardi.

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Il futuro è qui.

I nuovi jet sono più sicuri, abolite le limitazioni per [redacted] bireattori

[redacted] sull'oceano

E se uno si blocca l'altro può farcela da solo

TORINO. Da qualche mese chi [redacted] America partendo da Milano con la Pan Am si trova a volare sull'Atlantico a bordo di un [redacted] con due soli motori, un Airbus 310 appositamente studiato per le lunghe distanze. Ma i voli sugli oceani con i bireattori hanno ormai accumulato oltre cinque anni di esperienza e [redacted] polemiche e i timori che ne [redacted] accompagnato gli esordi hanno perduto parte del loro vigore. In effetti in pochi anni i voli dei bimotori sulle lunghe distanze (indicati con la sigla Etops, cioè Extended range operations) sono diventati routine; sul Nord Atlantico volano tra le altre, oltre alla Pan Am, la Twa, la American Airlines, l'Air Canada, la Piedmont, la israeliana El Al; sul Pacifico usano bimotori l'australiana Qantas, la Air New Zealand, e volano con bimotori la Air Canada nei Caraibi, [redacted] Caac sul Mar della Cina, la Etiopian Airlines sull'Oceano Indiano e sulla rotta per Pechino mentre la Egypt Air [redacted] per sorvolare [redacted] Sahara. [redacted] Air Lauda dell'ex campione del mondo [redacted] «Formula 1» vola con un B-767 in Estremo Oriente, la compagnia polacca Lot ha acquistato lo stesso tipo [redacted] velivolo per collegare Varsavia con New York.

E' sicuro volare sulle distese oceaniche con due soli motori? In caso di problemi [redacted] uno dei propulsori, quanto dovrà volare l'aereo con [redacted] solo motore prima di poter fare un atterraggio di emergenza? E durante questa fase critica non esiste il pericolo che si pianti anche l'altro motore, sottoposto ad una eccessiva fatica?

E' certo che [redacted] i passeggeri i dubbi restano, specie quando, poi, si deve constatare [redacted] neppure i motori più avanzati danno la sicurezza totale. (Un B-737 dell'ultima serie appartenente alla compagnia britannica Midland Air è precipitato l'anno scorso in Gran Bretagna mentre tentava un atterraggio di emergenza dopo che si era bloccato [redacted] dei due nuovissimi reattori).

Costruttori e compagnie, comunque, dicono che [redacted] tecnologia moderna offre ampie garanzie. La Boeing, la [redacted] costruttrice americana che [redacted] alimentato presso le autorità Usa [redacted] tenace lobby per imporre i bimotori sulle lunghe distanze, afferma che alla fine dello scorso anno con il suo B-767 (alla cui costruzione partecipa l'Aeritalia) erano stati effettuati circa [redacted] mila voli a lungo raggio [redacted] senza scalo. «Il 99,8% per [redacted]to di questi voli è giunto a destinazione senza problemi. Una percentuale paragonabile a quella [redacted] B-747, che ha quattro motori» afferma la società.

Ad aprire l'era dei birettori sugli oceani hanno contribuito fattori tecnici ed economici.

Motivi tecnici:

1) Le nuove tecnologie di costruzione dei turbofan ne hanno accresciuto molto l'affidabilità; ad esempio, per le palette delle turbine, vengono usati materiali innovativi, come gli acciai monocristallini, che danno una grande resistenza; grazie ai sistemi di monitoraggio elettronico è possibile tenere i motori sono stretto controllo in ogni istante.

[redacted] I propulsori moderni hanno una grande riserva di potenza: in caso di necessità un motore è in grado supplire alla mancanza dell'altro (anche in una fase critica [redacted] è il decollo).

Motivi economici:

1) Aerei più piccoli, come i birettori, rendono economiche anche rotte che non riempirebbero un tri o un quadrireattore (B-747, Dc-10, Tristar); oppure permettono di fare due voli il giorno invece di uno offrendo maggior scelta [redacted] orario [redacted] passeggeri e quindi sfruttando meglio il mercato.

2) Nei primi Anni [redacted] la Boeing aveva la necessità impellente di vendere [redacted] suo ultimo modello, appunto il B-767, che era stato presentato con grandi speranze nell'agosto dell'81 [redacted] che [redacted] incappato in un momento [redacted] crisi del trasporto aereo.

3) [redacted] nuovo elemento [redacted]tingente si è aggiunto negli ultimi tempi: è cessata la produzione [redacted] del Dc-10 (che solo tra poco meno di due anni sarà sostituito dall'Md-11) e del «Tristar» mentre le catene di montaggio del B-747 non riescono a tenere dietro alla domanda.

Fino all'inizio degli Anni [redacted] il volo dei bimotori sugli oceani era vietato per ragioni di sicurezza. Negli Anni [redacted] l'Icao, l'agenzia dell'Onu per l'aviazione, aveva fissato la cosiddetta «regola dei 90 minuti»: i bimotori (allora a pistoni) dovevano mantenere rotte sulle quali si trovassero sempre a non più di [redacted] minuti di volo (alla velocità consentita da un solo motore) dal più vicino aeroporto; gli Stati Uniti avevano una regola ancora più severa, 60 minuti.

Ma tra l'83 e l'85 la tecnologia era ormai profondamente cambiata e la Federal Aviation Administration americana ha promosso una serie di consultazioni [redacted] gli enti analoghi di Gran Bretagna, Francia, Cana[redacted], Nuova Zelanda, Australia, Israele, con i costruttori di aerei [redacted] motori e con l'Icao proponendo di adottare regole più elastiche; nel [redacted] dell'86 l'Icao ha emesso i nuovi standard cui devono attenersi i singoli Stati nell'autorizzare i voli [redacted] lungo raggio dei birettori. La prima compagnia [redacted] sfruttare le nuove regole è stata la Air Canada nel dicembre '83 con il B-767 (Toronto-Bermude), seguita nel marzo dalla El Al (primo servizio transatlantico Tel Aviv-Montreal) e dalla Twa nel febbraio '85 (Boston-Parigi); i vincoli sono diventati sempre meno stretti: prima 90 minuti (le rotte atlantiche passavano molto a Nord per restare a portata [redacted] terra), poi 120, adesso si punta alle due [redacted] Qualcu[redacted] prevede già che in un futu[redacted] non molto lontano le restrizioni potranno essere eliminate del tutto. [v. rav.]

[redacted]

Chip contro il mal di volo

Un computer tascabile contro il «mal di fuso orario» sarà messo in commercio da una ditta di Edimburgo [redacted] primavera. Aiuterà coloro che pagano con notti insonni [redacted] giornate particolarmente faticose i frequenti spostamenti in [redacted] da [redacted] continente all'altro. Si chiamerà «bioclock» [redacted] costerà 100 sterline, un po' meno di 250 mila lire italiane. «Abbiamo già ricevuto migliaia di ordinazioni», afferma Christine Lenihan, direttrice della «Edinburgh medical technology company» che ha brevettato il prodotto. Il funzionamento [redacted] «Bioclock» [redacted] basato sugli effetti della melatonina, [redacted] ormone prodotto dalla luce che giunge agli occhi. Prima di partire il viaggiatore programma il computer con l'indicazione dei fusi orari e della durata del viaggio. La macchina gli indicherà [redacted] quali ore dormire, in quali uscire all'aperto e in quali evitare la luce per superare rapidamente gli effetti del fuso orario. [Ansa]

L'Airbus A-310 che la Pan Am [redacted] sulle linee tra l'Europa [redacted] gli Usa. Sotto, Frank Shrontz, presidente della Boeing. La società Usa ha capeggiato la campagna [redacted] l'impiego dei bireattori anche sugli oceani

HIGH [redacted] di Della Bradshaw

[redacted] Proiezioni per i top manager

Le riunioni del consiglio di amministrazione di [redacted] spesso richiedono molte diapositive, [redacted] computer grafico e un video. La soluzione potrebbe [redacted] rappresentata da [redacted] grande schermo con tubo catodico, lo stesso usato per i televisori, [redacted] cui proiettare grafici fatti al computer e immagini video. Un [redacted] che permette di trasferire i grafici dal personal computer alla sala riunioni [redacted] stato sviluppato dalla Mitsubishi Electric. Agendo [redacted] una unità [redacted] controllo [redacted] distanza a raggi infrarossi, l'addetto alla presentazione può far passare i grafici eseguiti al computer [redacted] le immagini video sullo schermo a 37 pollici. Mitsubishi Electric: Giappone tel. 813 2182111; Gran Bretagna tel. 07072 76100.

[redacted] computer fa [redacted] regista

Tutto il mondo può essere un palcoscenico, ma trovare gli uomini e [redacted] donne giusti per uno spettacolo o [redacted] programma televisivo non [redacted] compito facile. Per rendere questa operazione più veloce e precisa, la Interactive Television Unit della Bbc ha sviluppato un sistema che permette di scegliere attori e attrici per un ruolo in televisione in base alle caratteristiche personali contenute [redacted] in [redacted] compact disc. Lasercast contiene [redacted] sull'età, sulle parti già sostenute, sui ruoli preferiti ed anche la fotografia [redacted] permette al regista di formare il cast inserendo [redacted] serie di parametri; se, per esempio, si volesse un attore per impersonare Sherlock Holmes, si cercherà qualcuno che s[redacted] violino, fumi la pipa e ami il tweed. Lasercast funziona sul computer Apple Macintosh provvi[redacted] di lettore CD-Rom. Il primo dischetto sarà disponibile in [redacted]cembre. BBC, Londra; tel. [redacted] 6100.

[redacted] Per [redacted] restare [redacted] ai grandi

Le piccole [redacted] medie aziende possono oggi utilizzare un [redacted] ftware che prima [redacted] accessibile soltanto alle grandi. La Relatio[redacted] Technology, [redacted] società americana di software, ha deciso di rendere il suo programma per database relazionali «Ingres» usato da colossi come General Electric [redacted] Chrysler, adatto anche [redacted] imprese con personal computer. I database di tipo relazionale permettono di archiviare grandi quantità di [redacted] nel computer e di [redacted] le informazioni secondo schemi scelti. Per esempio la polizia usa questi sistemi per setacciare gli archivi alla ricerca di criminali sospetti. In Gran Bretagna il si[redacted] PC Ingres [redacted] in vendita dalla Frontline Distribution di Basingstoke. Il programma costa circa un milione [redacted] mila lire e funziona su qualunque computer IBM o compatibile. Frontline Distribution, Gran Bretagna; tel. [redacted] 463344.

[redacted] più leggera

Una nuova sedia [redacted] rotelle è stata progettata da una società francese sfruttando i progressi dell'industria aeronautica. La Poirier ha costruito una carrozzella con [redacted] struttura in materiali compositi, [redacted] le fibra di vetro, sviluppati dalla Aérospatiale, la società aerospaziale francese. La sedia a rotelle così pesa soltanto [redacted] chilogrammi, [redacted] della metà di quelle tradizionali. Per irrobustirla la struttura è stata incollata [redacted] caldo a pannelli laterali in alluminio anodizzato. Poirier, Francia; tel. 47 420159.

[redacted] Fare [redacted]

Gli operatori finanziari possono aggiungere un altro elemento tecnologico al telefono portatile e all'organizzatrice elettronica. Essi possono memorizzare informazioni finanziarie su una scheda, fornita dalla Wyatts, una [redacted] della Reuters. La scheda, che contiene 64 kbits di memoria, viene inserita nella stazione [redacted] lavoro [redacted] telefono. Quando [redacted] inserisce una scheda, il display a cristalli liquidi di ciascuno dei 32 tasti si illumina con il no[redacted] o il numero di telefono degli istituti con cui quell'operatore ha frequenti contatti. Schiacciando un tasto si telefona direttamente alla società indicata sul display. Wyatts, Gran Bretagna; tel. 03727 46111.

[redacted] Consigli [redacted] rischi di [redacted]

Per venire incontro alle necessità delle banche la Cap Index [redacted] Pennsylvania ha studiato un metodo per valutare [redacted] grado di rischio di assalti banditeschi. Ha sviluppato un algoritmo che usa i dati relativi ad un quartiere, come popolazione, reddito medio, tipo di abitazioni, per calcolare la vulnerabilità di quella zona. Le banche e le società con più punti vendita [redacted] servono per calcolare quale negozio e sportello andrebbe protetto. Cap Index, Usa; tel. 215 3549100.

Financial Times-La Stampa

In Germania uno scienzato studia un fenomeno [redacted] misterioso

[redacted]

Così si svelano i segreti della combustione

[redacted] motore a scoppio è stato inventato oltre cento anni fa, ma rimane ancora un oggetto misterioso. A tutt'oggi [redacted] conoscono solo i fenomeni elementari che avvengono nel cilindro: l'ignizione [redacted] la combustione di una miscela di aria e carburan[redacted]. Le reazioni chimiche [redacted]plesse che si svolgono all'interno [redacted] un motore sono ancora in gran parte sconosciute.

I produttori automobilistici stanno investendo somme considerevoli per capire qualcosa di più [redacted] processo di combustione. Ma non è un'impresa facile. La presenza [redacted] gas aggressivi e l'alta temperatura rendo[redacted] difficile introdurre gli strumenti di misura in un motore acceso. E' vero [redacted] i progettisti sono riusciti a migliorare le prestazioni dei motori (sebbene questi non riescano ancora a trasformare che il 33% dell'energia in movimento, disperdendone almeno [redacted] forma di calore). Ma non hanno potuto migliorare il processo di combustione [redacted] e proprio. Anche il laser, il più moderno strumento usato per studiare [redacted] problema, ha un difetto. Può identificare le sostanze chimiche attraverso la loro diversa fluorescenza, ma fino ad ora è stato in grado [redacted] fornire solo dati [redacted] un'area limitata del motore in [redacted] singolo istante.

Questo stato di [redacted] per cambiare grazie ad un metodo sviluppato dal professor Peter Andresen, del Max-Planck-Institute di Gottingen, in Germania. Andresen [redacted] riuscito [redacted] ottenere le prime immagini dal vivo dei processi [redacted] turbolenza che si verificano all'interno di un motore in funzione. Il nuovo metodo, basato sulla fluorescenza indotta [redacted] laser, permette [redacted] individuare le singole sostanze chimiche coinvolte nella combustione [redacted] la loro quantità precisa.

Gli sperimentatori hanno aperto deg[redacted] oblò in un normale motore ed hanno disposto una finestrella [redacted] quarzo accanto ad ognuno dei quattro cilindri. Poi, hanno puntato [redacted] laser all'interno del motore attraverso le finestrelle mandandolo a colpire un particolare pistone trasparente. Per recuperare le informazioni fornite dalle differenti fluorescenze che provengono dalla camera di combustione, uno specchio porta la luce fuori dal motore e tramite una fibra di vetro ad una telecamera. Un chip trasforma poi i segnali luminosi in [redacted] in impulsi elettrici. Questi vengono trattati elettronicamente ed introdotti in un computer. In questo modo si ha una visione d'insieme [redacted] ciò che [redacted] nella camera [redacted] combustione.

Andrew Wiseman

Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

CITTA' di TORINO
ITALIA

[redacted] DI [redacted] PRIVATE [redacted] SENSI DELLA LEGGE 30 [redacted] N. 113.

Questa Amministrazione indirà distinte gare per la fornitura di pasti mediante licitazioni private:

1) Fornitura di pasti crudi giornalieri comprensivi di [redacted] 900 colazioni del mattino, [redacted] pranzi e 910 cene presso i servizi socio-assistenziali del Comune I.R.V. e «Carlo Alberto», per il periodo 1° gennaio 1990/31 dicembre 1991.
IMPORTO BASE I.V.A. COMPRESA: Lire 4.131.146.256.
Finanziamento attualmente limitato a Lire 3.000.000.000 I.V.A. compresa.
Procedura: art. 15, lettera a) della Legge 113/1981.

2) Preparazione consegna giornaliera e distribuzione diretta di 760 colazioni, 850 pranzi e 760 cene compresa la gestione e la pulizia dei refettori negli Istituti Socio-Assistenziali del Comune, per il periodo 1° gennaio 1990/31 dicembre 1991.
IMPORTO BASE I.V.A. COMPRESA: Lire 7.[redacted]
Finanziamento attualmente limitato a Lire 4.100.000.000 I.V.A. compresa.
Procedura: art. 73, lettera b) [redacted] del R.D. 23-5-1924, n. 827.

3) Fornitura di circa 1000 pasti giornalieri in legame fresco-caldo compresa la pulizia dei locali mensa presso i centri mensa comunali, per il periodo 1° gennaio 1990/31 dicembre 1990.
IMPORTO BASE I.V.A. COMPRESA: Lire 1.365.840.000.
Procedura: art. [redacted] lettera b) e 76 del R.D. 23-5-1924, n. 827. Informazioni su deliberazioni e capitolati presso il Settore Amm.vo V Economato, via Madama Cristina n. 83, telef. 650.9444 - Torino - Italia.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati a ciascuna delle gare presentando domande separate, in lingua italiana, in duplice copia di cui una in bollo, co[redacted] intestazione, **da riportarsi integralmente così come qui di seguito [redacted] PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' di TORINO - (per il SETTORE AMMINISTRATIVO V Provveditorato ed Econo[redacted] - piazza Palazzo di Città n. 1, 10100 TORINO, ITALIA, esclusivamente per [redacted] dell'Amministrazione Postale dello Stato in piego sigillato e raccomand[redacted] ro il 25 SETTEMBRE 1989.**

Le ditte che intendono partecipare alle gare dovranno allegare una dichiarazione del legale rappresentante attestante la capacità finanziaria dell'impresa, l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto delle gare realizzate negli ultimi tre esercizi, l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario, nonché l'idoneità dal punto di vista igienico sanitario dei locali in cui si svolge il ciclo di produzione (per le gare n.ri 2 e 3) la conservazione delle derrate alimentari (per la gara n. 1). In tale dichiarazione dovranno essere inoltre indicati:

a) l'attrezzatura tecnica e le misure adottate per garantire la qualità, nonché [redacted] strumenti di studio e di ricerca dell'impresa;
b) i tecnici e gli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa e più particolarmente di quelli incaricati dei controlli di qualità.

Possono candidare imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 9 della Legge 113/1981.

Le ditte che si trovano in una qualsiasi delle circostanze di cui all'art. [redacted] Legge 113/1981 potranno essere escluse dalla gara.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee in data odierna.

Torino, 8 agosto 1989.
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Vittorino Prandi

P. IL SINDACO
L'ASSESSORE
Agostino Rivalta

Città di Torino

Corso di Formazione per

Esperti settore Politiche del Lavoro

finanziato dal Fondo Sociale Europeo

Obiettivi: creare una figura professionale per la promozione occupazionale nell'area torinese.
Contenuti: economia e sociologia del lavoro, statistica, elaborazione dei dati; ruolo delle istituzioni pubbliche e private nel campo del lavoro; progettazione formativa; progetti di sostegno all'occupazione.
Requisiti richiesti: età inferiore ai 25 anni; laurea o diploma di scuola media superiore; iscrizione nelle liste di Collocamento; superamento selezione iniziale.
Modalità organizzative: il corso gratuito, della durata di 1.200 ore, con inizio nel mese di ottobre c.a., prevede *una borsa di studio agli allievi* ed il rilascio, al termine, di attestato di specializzazione dalla Regione Piemonte.
Sede del corso: Assessorato al Lavoro, via Ventimiglia 201, TO.

Iscrizioni ed informazioni, entro il 22 settembre 1989, presso: Assessorato al Lavoro, C.O.S.P., tel 57656763; oppure [redacted] sedi dei Comuni di Cirié, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli, Settimo, Venaria.

L'Assessore al Lavoro e Formazione Prof.le
Francesco Mollo

BOFINA S.p.A.

Sede Sociale in Torino, C.so Vittorio Emanuele II n. 111 Capitale [redacted] L. 7.280.000.000 interamente versato Iscr. Reg. Imprese Tribunale [redacted] Torino n. 217/83 Codice Fiscale e Partita IVA n. 04297090013

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea in sede straordinaria [redacted] l'Hotel Jolly [redacted] - C.so Vittorio Emanuele II n. [redacted] - Torino il giorno 15 settembre 1989 alle [redacted] in prima convocazi[redacted] ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 settembre 1989, sta[redacted] e ora, per deliberare sul seguente

[redacted] DEL GIORNO

- Proposta di aumento del capitale sociale da L. [redacted] a L. 21.780.000.000 con delega agli Amministratori ex articolo 2443 c.c. [redacted] conseguenziali.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti [redacted] avranno provveduto al deposito [redacted] loro azioni presso la sede [redacted], almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

IL [redacted]
Pietro Felice Binelli

Come cambia l'Italia

L'ICONA TECNOLOGICA
Immagini del progresso, struttura sociale e diffusione delle innovazioni in Italia
a cura di V. Casarso [redacted] Ambrosini, M. L. Bianco, C. Lanzetti, M. Lombardi

Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

Salone
LA [redacted]
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

ERNIA

[redacted]
QUARITA. *PROVATE*
IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

[redacted]
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500
[redacted]

INNOVATIVI. A PARTIRE DAI CLIENTI.

È una vera fortuna avere dei Clienti creativi...

Avere Clienti con tante idee innovative e tanta voglia di vederle realizzate.

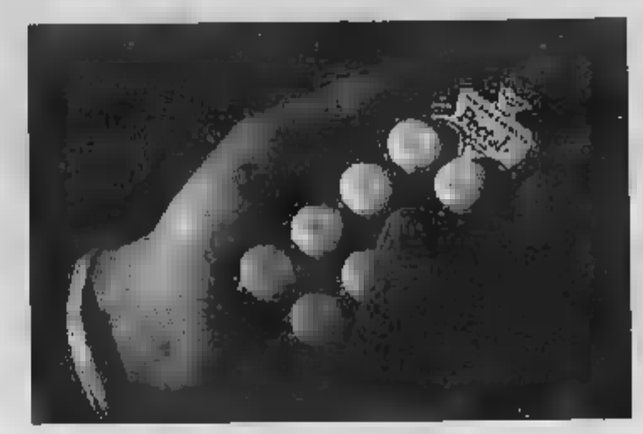
È una vera fortuna avere Clienti che, sapendo come tu ragioni e operi, ti coinvolgono fin dal primo istante nei loro progetti nuovi, li verificano con te, con te li mettono a punto.

È una vera fortuna trovare Clienti che ti cercano per quello che hai fatto e ti affidano le loro idee nuove. Come già è avvenuto con tanti prodotti oggi di successo, come oggi ci accade con Vivinatura che verso il successo sta muovendo i primi passi.

È una vera fortuna. Ma, onestamente, un po' bisogna sapersela meritare.

PARK CONCEPT. UN AMBIENTE PER CRESCERE.

PECTOL
(Jacobs Suchard)
la prima caramella balsamica in blister.



NOVOSAL
(Ciba-Geigy)
il sale dietetico leader con oltre il 90% di quota nel canale farmacia.

ALCANTARA
(Alcantara)
un prodotto così nuovo che... "non c'era una volta".

CITIFIN
(Citicorp)
idee all'avanguardia in un settore d'avanguardia.

ALCANTARA • APRIL • ASSOCEMENTO • BONOMELLI • CIBA-GEIGY • CITIFIN • CRINOS • FUNK'S • ISAGRON • JACOBS SUCHARD • KO-I-NOOR MAGGIORA • MARINE MOTORS • MASSALOMBARDA • NATURA HOLDING • NOVATECNON • PERSON • POLENGHI • PREMIERS BRANDS PRIMA NATURA • PUBLISTAMPA • RECORDATI • RISTOSERVICE • SANDOZ • SCHWEIZ • SISA • SNAM METANO • VIAN • VIC ITALIANA.

Park CONCEPT

ADVERTISING AND MARKETING

Via della Moscova 14/A Tel. 6316.1 - Fax 6592189

INTEGRI. A PARTIRE DALL'AMBIENTE.

Vivinatura è una linea di alimenti naturali,

gustosi e sani.

Integri a partire dall'ambiente. Perché i loro ingredienti provengono da coltivazioni dove rigorosamente non si fa mai uso di concimi chimici e di pesticidi.

I prodotti Vivinatura offrono in modo equilibrato elementi utili all'organismo.

ViviNatura

In ogni momento della giornata: dalla prima colazione alla cena. Perché ogni momento è buono per pensare alla salute.

VIVINATURA. PER CHI AMA LA VITA.

FETTE BISCOTTATE. Alla Crusca, alla Crusca senza sale e senza zucchero.

BISCOTTI INTEGRALI. Alla Crusca, al Muesli, alla Soja + Crusca, ai 4 Cereali + Germe di Grano, al Mirtillo, alla Mela, alle Fibre Vegetali, all'Avena e Germe di Grano senza sale e senza zucchero.

CRACKERS INTEGRALI. Alla Crusca, al Sesamo.

Tutti i prodotti Vivinatura provengono da coltivazioni dove non si fa uso di pesticidi e concimi chimici.

BISCOTTI INTEGRALI • FETTE BISCOTTATE • [illegible] INTEGRALI • FIOCCHI E SPECIALITÀ AI CEREALI • SPECIALITÀ ALLA CRUSCA • SBRAMATI DI [illegible] INTEGRI • COMPOSTE DI FRUTTA SENZA ZUCCHERO AGGIUNTO • COMPLEMENTI ALIMENTARI NATURALI • ALIMENTI ENERGETICI NATURALI • CONDIMENTI DELLA SALUTE • VINI D.O.C. BIOLOGICI.

PRIMA NATURA

ALIMENTAZIONE INTEGRA E NATURALE.

Via Pralafera, 34 - Luserna S.G. (TO) Tel. 0121/90.97.31 - 90.97.32

Oggi e domani grande asta di bovini a Saluzzo: arrivano acquirenti da tutto il mondo

Ed ecco la bistecca senza colesterolo

E' quella dei vitelli di razza piemontese. L'hanno scoperto in Usa. Ora i nostri tori sono molto ricercati per gli incroci

SALUZZO. La razza bovina piemontese sta viaggiando alla conquista dei mercati. Il segnale — seppur timido perché riguarda, per il 1989, l'esportazione di poche centinaia di capi per un ammontare complessivo stimato attorno al miliardo e mezzo di lire — è di grande significato, perché può rappresentare l'inizio di una sorprendente inversione di tendenza. E' certo inusuale che dal nostro Paese, forte importatore di bovini da carne, partano vacche e torelli per Inghilterra, Irlanda, Danimarca, Usa.

I dirigenti delle Associazioni allevatori del Piemonte — nel presentare il carosello dei campioni che sfileranno oggi e domani alla prima Mostra-mercato di Saluzzo — sostengono tuttavia che l'attenzione degli stranieri è ben motivata. Infatti, prima di acquistare i nostri celebrati «fassoni», gli esperti dei vari paesi hanno sottoposto i bovini piemontesi e le relative carni ad una serie di rigorose indagini. I risultati sono stati giudicati positivi, anche se confermano quello che i nostri buongustai conoscono ed apprezzano da anni. Si è scoperto che la carne dei vitelloni piemontesi, magra ma non asciutta, tenera e di gusto delicato, è una delle più adatte a soddisfare le attuali esigenze di mercato, decisamente orientato verso la bistecca senza grasso.

I ricercatori dell'Università del Colorado hanno fatto un'altra scoperta: la carne dei bovini piemontesi contiene una percentuale di colesterolo molto ridotta rispetto alle altre razze. E si tratta — affermano gli studiosi di oltre oceano — di un carattere geneticamente dominante, per cui, incrociando tori Piemontesi con vacche da latte, nasceranno vitelli che, accanto all'ottimo sviluppo delle masse muscolari (l'ormai famosa «coscia»), erediteranno dal padre il pregio di possedere basse percentuali dell'odiato colesterolo.

Da qui l'interesse degli operatori zootecnici di vari Paesi che, ben stimolati da una efficace campagna promozionale, hanno avviato l'operazione export. «Ma attenzione a non entusiasmarsi troppo — ha ammonito Piero Quaglia, presidente di sezione all'Apa di Cuneo — perché il Piemontese potrà affermarsi in campo internazionale solo dopo aver risolto i suoi molti problemi».

Il principale è di carattere sanitario. La precaria situazione è inaccettabile in ambito comunitario. Non coinvolta nelle polemiche sugli estrogeni, la razza Piemontese è invece alle prese con una malattia antica, la tubercolosi, che fa registrare tassi di infezione ancora elevati. Negli ultimi tempi l'azione incisiva dei veterinari ha conseguito qualche successo, ma occorrerà ancora tempo per completare il risanamento.

Altro elemento negativo: l'allevamento Piemontese è tradizionalmente legato alle aziende diretto-coltivatrici della collina, condotte da una popolazione di età media elevata e poco recettiva alle innovazioni tecnologiche ed alle esigenze della selezione. «C'è quindi il pericolo — aggiunge Quaglia — che esportando il prezioso materiale genetico dei riproduttori, si fornisca un'arma ai nostri concorrenti che, grazie ad una superiore organizzazione, potrebbero insidiare i nostri mercati».

Alla rassegna di Saluzzo non ci saranno solo capi di razza Piemontese: all'asta parteciperanno anche pregiati soggetti di ceppo frisone italiano. «L'allevamento da latte — dice Giovanni Sola, assessore all'Agricoltura della provincia di Cuneo — è in forte espansione, e la selezione ha permesso di raggiungere ottimi livelli produttivi». I risultati conseguiti stanno anche qui favorendo l'esportazione: infatti alla mostra saluzzese sono attesi visitatori spagnoli, portoghesi e brasiliani, tutti potenziali clienti.

Quest'anno i nostri tecnici sono stati anche ufficialmente chiamati dal governo della Turchia a collaborare nella gestione di un programma per la zootecnia da latte, che prevede, tra l'altro, massice importazioni di capi selezionati dall'Italia.

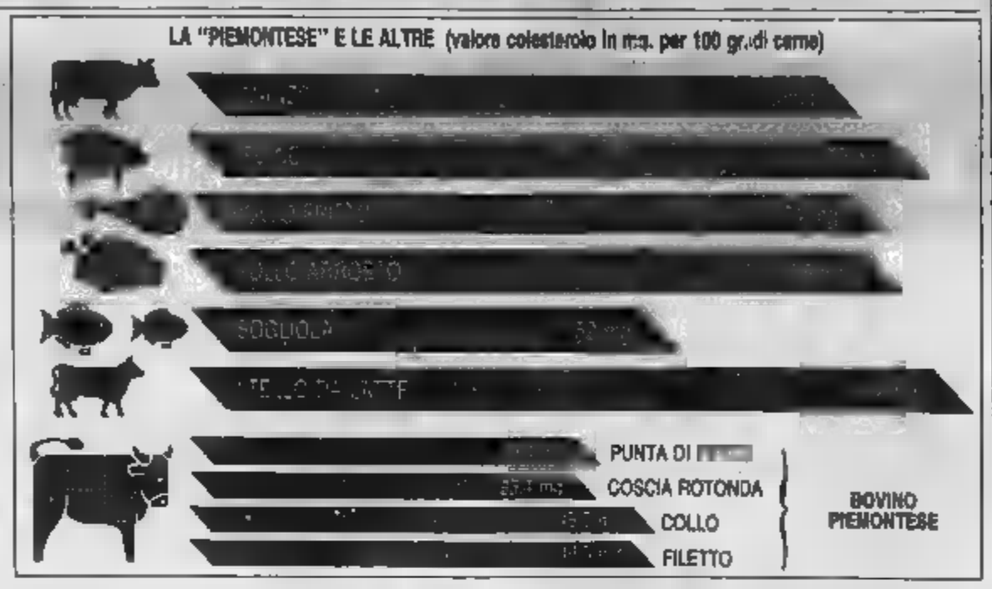
Ma per un ulteriore sviluppo di questi interessanti sbocchi che si aprono ai nostri allevamenti occorrono consistenti aiuti da parte delle istituzioni e delle forze economiche. «Non faremo mancare incentivi o contributi degli enti finanziari — ha assicurato Giovanni Rabbia, direttore della Cassa di Risparmio di Saluzzo — purché ci vengano presentati precisi programmi operativi».

Ed in effetti, rispondono gli stessi allevatori, finora la vendita di capi bovini all'estero è avvenuta più per l'iniziativa di singoli gruppi che nell'ambito di un intervento organizzato. E' l'obiettivo che le associazioni allevatori del Piemonte si propongono di realizzare, a breve scadenza, è proprio un'unica agenzia per l'export.

Mario

Queste le sue virtù

Sono stati gli americani (con una ricerca fatta all'Università di Denver, nel Colorado) a scoprire che la carne dei bovini di razza piemontese ha meno colesterolo della carne di altre razze. E allora i nostri bovini hanno avuto un rilancio eccezionale. Ma, oltre che per la bassa percentuale di colesterolo, la bovina piemontese è adatta alle diete moderne — sostengono gli esperti — perché contiene, nelle giuste dosi, anche altre sostanze importanti per la salute umana. Una porzione di cento grammi, cucinata fornisce soltanto 192 calorie, circa il 9 per cento di una dieta di duemila calorie. E con quelle poche calorie, l'uomo adulto ottiene il 79 per cento della B-12 necessaria al suo fabbisogno, e il 19 per cento della niacina. Infine, il ferro: i soliti 100 grammi ne forniscono oltre un quarto della dose giornaliera consigliata dai medici.



Latte nella Cee

Marcora: equilibrio raggiunto

I produttori di latte affermano che si è raggiunto un equilibrio tra produzioni e consumi; quindi la Commissione Cee dovrebbe prenderne atto e non insistere sul mantenimento delle misure restrittive in materia di produzione: prelievo, quote e stabilizzatori. Ciò rappresenterebbe un pedaggio, inaccettabile per operatori che agiscono nell'ambito di un libero mercato, mentre il superprelievo, cui tanto si parla, per una multa che la Cee avrebbe inflitto all'Italia, produrrebbe un effetto disastroso sui bilanci dei produttori.

L'ipotesi si sia giunti ad una svolta nella politica lattiero-casearia e che la Cee si appresti ad introdurre elementi di flessibilità, in attesa di giungere al superamento delle misure restrittive, la si evince da tre elementi: l'andamento della produzione che si va rapidamente avvicinando alla domanda europea; la proposta del Consiglio, di cui si conoscono gli elementi base, sulla quale si è aperto nei giorni scorsi un approfondito dibattito; l'opposizione all'impiego della somatotropina, l'ormone del latte.

L'andamento della produzione comunitaria ha subito questi trend: 1983, 1.037 milioni di quintali; 1988, 999 milioni (meno 42 milioni).

La proposta della Cee punta su questi elementi: 1% delle riserve dell'1%; riduzione di un punto del 5,5% di abbattimento della quota deciso l'anno 1989 e confermato nella trattativa di maggio; applicazione severa, quindi controllata, della misura relativa alla commercializzazione, con relativo indennizzo per chi supera la quota.

Qualcosa di più per i produttori di latte nel nostro Paese, da sempre critici nei confronti delle misure di contenimento della produzione del latte, per ragioni comprensibili. Un respiro di sollievo per le campagne, che si augurano vicini i tempi per giungere al regime di libera produzione.

Intanto va preso atto che, se ci sarà l'aumento delle riserve e l'abbuono della percentuale di riduzione, l'Unalat avrà in prospettiva l'obbligo di ridurre la produzione soltanto del 3,5% e quindi la possibilità di mantenere sul mercato 2 milioni di ql di latte in più dei 93 milioni che sono previsti per il 1990.

E poi, come si prevede, il prelievo proseguirà il suo cammino verso la riduzione, è facile prevedere che per il 1990-'91 sarà diminuito di un altro mezzo punto, collocandosi all'1% con un risparmio, per ogni ql di latte, di 234 lire sulle 702 che vengono versate oggi.

E' bene comunque aggiungere che i fondi del prelievo gestiti fuori dal bilancio Ceeconfluiranno ad essere riservati ad azioni gestite con i suggerimenti dei produttori di latte europei, «in primis», per finanziare i consumi del latte e dei prodotti derivati.

Fortunato Tirelli

Ultimi ritocchi ai grappoli, con una macchina inventata da un viticoltore svizzero

In molte regioni s'inizia la vendemmia con previsioni di prezzi in rialzo

Vino: un po' meno (ma buono)

La siccità ha reso gli acini più zuccherini

ASTI. Prezzi delle uve in rialzo alla vigilia di una vendemmia che si annuncia buona in quasi tutte le principali aree vitivinicole italiane, mentre dalla Francia arrivano segnali preoccupati, dopo le devastanti grandinate nel Bordolese.

A Nord, dal Piemonte all'Oltrepò, il Trentino s'inizia in questa settimana la raccolta delle uve Pinot e Chardonnay. I prezzi sono in netto aumento per la prevista riduzione del prodotto. Secondo i primi indicatori, in Italia si otterranno circa 60 milioni di ettolitri (contro i 61,8 dell'anno scorso). La persistente siccità dell'estate ha favorito la buona maturazione dei grappoli, ma ne ha frenato la crescita di volume e quindi di peso. Dunque uve ben mature, ma dagli acini piuttosto piccoli.

Nell'Oltrepò pavese le quotazioni delle uve per i vini base spumante sono di 120 mila il quintale per lo chardonnay e tocca le 90 mila con i pinot (più 2% rispetto all'anno scorso). Andamento analogo in Veneto e nel Trentino.

In Piemonte l'apertura ufficiale della vendemmia è stata fissata per mercoledì 13 settembre, data di inizio della raccolta del moscato d'Asti doc.

Lo ha stabilito la Regione, con parere favorevole della commissione interprofessionale, formata da rappresentanti dei produttori e delle industrie dell'Asti spumante. E' stato confermato l'aumento di 5 a 100 quintali per la resa massima ad ettaro per la denominazione d'origine controllata (il resto, sino a 120 quintali sarà classificato come «Moscato Piemonte»). «Noi però aspetteremo ancora qualche giorno a raccogliere il moscato — dice Felice Bianco, direttore tecnico della cantina sociale di Cossano Belbo — poi sarà la volta del dolcetto e infine del furmentin, un'uva speciale da cui ricaviamo spumante secco».

Non mancano qualche polemica sul prezzo di cessione delle uve moscato. L'accordo, siglato a luglio tra produttori e industriali, non era stato ratificato dalla Coldiretti. Quest'anno l'ipotesi triennale prevede una quotazione base di 10.500 lire il miriagrammo. E' stato affidato ad una commissione l'accertamento dei premi qualità (nell'ordine delle 500 lire in più ogni dieci chili) per le migliori partite di uva.

Nell'area del moscato doc (62 Comuni delle province di Asti-Alessandria-Cuneo) si assiste in questi giorni ad un certo «gioco al rialzo» da parte di alcuni commercianti mediatori. Dal Consorzio di tutela dell'Asti spumante sono invece segnali preoccupati per l'andamento del primo semestre '89 nelle vendite. «Siamo a circa 12 milioni di bottiglie con una flessione di quasi il 5 per cento. Il calo maggiore in Germania, Usa e Italia. In controtendenza Inghilterra e Canada — annuncia il presidente Giancarlo Voglino —. Speriamo che il mercato, com'è tradizione, si riprenda nel secondo semestre».

Complessivamente in Piemonte le previsioni, per la prossima vendemmia lasciano spazio all'ottimismo con alcune «benefiche follie». E' il caso delle uve di Arneis: anche quest'anno, con la nuova doc, paiono destinate a battere il record dei prezzi con quotazioni oltre le 200 mila lire il quintale. Lo confermano i fratelli Roberto e Massimo Damonte, che nella loro azienda agricola «Malvirà», di Canale nel Roero imbottigliano un pregiato Arneis doc. Caccia ai grappoli anche nella zona del Brachetto d'Acqui: «Siamo tra le 150 e le 200 mila al quintale, prezzi impensabili fino a qualche anno fa» commenta Bartolomeo Gallo, produttore di Montabone.

Giuseppe Ravizza, produttore nel Monferrato casalese, prevede: la quantità sarà molto inferiore allo scorso anno, ma i grappoli rimasti sono eccezionalmente sani». Ne consegue un aumento dei prezzi: il barbera parte da quotazioni di 7 mila lire il miria, il grignolino arriva a oltre diecimila.

Sergio Miravalle

Si prevede un raccolto inferiore a quello dell'anno scorso (63 milioni di quintali)

Il mais alla ricerca di altri usi

Ci sarà un rilancio, se servirà per fare la «plastica verde»

ROMA. Anche se è una buona annata, il 1989 passerà alla storia degli annali agricoli come l'anno del mais. Tutti gli occhi puntati su questo cereale sul quale la ricerca innesta nuove frontiere (la plastica verde) e promette altre importanti utilizzazioni che potrebbero dare una svolta alla produzione. Eppure la scienza, da sola, non può risolvere i problemi che affliggono il settore.

A poche settimane dalla raccolta, i primi bilanci e qualche previsione. Innanzitutto la superficie investita: circa 780 mila ettari contro gli 890 mila dell'88. E, di conseguenza, minor produzione (lo scorso anno fu di 63.184.000 quintali).

«Una diminuzione che rientra nella fisiologia — dice Lamberto Veronese, presidente nazionale dei maiscoltori — dovuta in larga parte alle difficoltà di mercato (i prezzi oscillano fra le 29 e le 32 mila lire il quintale, di poco superiori alle quotazioni d'intervento) che hanno spinto gli agricoltori a orientarsi verso soia e barbabietole e altre coltivazioni».

E intanto le attenzioni sono rivolte alle possibilità di commercializzazione e all'andamento stagionale. L'annata ha subito due frecce: prima la grande siccità invernale, poi (soprattutto nelle regioni pilota come Lombardia e Veneto) un'estate piovosa. Questi fattori messi insieme hanno allontanato il raccolto, in ritardo di una ventina di giorni rispetto alla media.

Sono probabilmente anche particolari condizioni climatiche le cause scatenanti degli attacchi di virosi che hanno compromesso la coltura nel Cremonese, dove in alcune zone i danni toccano il 100 per cento. L'altro ieri si è svolto un vertice fra le organizzazioni agricole della provincia, l'associazione dei produttori, le ditte sementiere, l'osservatorio delle malattie delle piante di Milano, per un'analisi della situazione e per prendere provvedimenti adeguati. Non si sa ancora con certezza quale tipo di virus sia interessato (si ipotizzano tre razze) ma comunque l'infezione è molto vasta. Le tre organizzazioni agricole sindacali hanno deciso di chiedere lo stato di calamità.

Ma i problemi che si profilano all'orizzonte sono parecchi e di natura commerciale. L'Italia, pur essendo ai vertici sotto l'aspetto della qualità, protagonista nella ricerca, è al secondo posto in Europa per produzione, anticipata dalla Francia finora «superstar» incontrastata. Nonostante questi risultati incoraggianti l'importazione è molto alta e in aumento: nell'88 è passata dai 7 agli 11 milioni di quintali perché la nostra superficie investita non copre il fabbisogno interno.

Penalizzati dalla tassa di corresponsabilità stabilita dalla Cee, i maiscoltori italiani stanno combattendo una dura battaglia anche su un altro fronte: la forte concorrenza esercitata da alcuni Paesi del Terzo mondo che esportano verso l'Italia molti prodotti sostitutivi dei cereali, come la tapioca. Il massiccio arrivo di sottoprodotti destinati alla zootecnia sta condizionando fortemente il mercato, fino a pesare sulle quotazioni. Sono diventati l'ago della bilancia e il punto di riferimento per stabilire i prezzi anche del settore maidicolo. Per questi motivi l'Italia è fra i Paesi più penalizzati della Cee. Le organizzazioni agricole hanno presentato un ricorso a Bruxelles: chiedono che venga imposto il pagamento anche sulle farine di tapioca.

Quaglia

E' stato prodotto negli Stati Uniti con manipolazioni genetiche

Pomodoro che non marcisce

Ma non c'è ancora il permesso di venderlo

La genetica continua a fare miracoli. L'ultima notizia di manipolazioni sulle piante arriva dagli Stati Uniti. Se le autorità sanitarie daranno l'autorizzazione, presto i consumatori americani potranno comprare nei supermercati pomodori «geneticamente alterati», ma dalle molte virtù: resteranno sodi per molto tempo e manterranno la loro freschezza, senza afflosciarsi o marcire.

Questo pomodoro dalla lunga vita, frutto dell'ingegneria genetica, è stato messo a punto da una società californiana, la Calgene Inc. Malgrado sia stato manipolato, ha l'aspetto e il gusto dei pomodori normali.

La commercializzazione del nuovo frutto dipenderà dagli esperti del «Food and Drug Administration» (Fda), il severo ente federale che ha funzioni di controllo su cibi e farmaci.

Gli esperti del «Fda» potrebbero anche dare il nulla-osta nel giro di poche settimane, ma giudicheranno il pomodoro con i geni modificati uno dei tanti ibridi agricoli immessi ogni anno sul mercato. Invece, i tempi potrebbero allungarsi di molto — forse anche di qualche anno — se il pomodoro bio-tecnologico verrà considerato un prodotto totalmente nuovo, di cui bisogna quindi accertare estrema cautela la sicurezza.

La manipolazione genetica delle piante per produrre frutti migliori è già a uno stadio molto avanzato negli Stati Uniti: se passa il pomodoro, i supermercati potrebbero presto offrire versioni bio-tecnologiche di quasi tutti i prodotti della terra, dalle arance alla pannocchie di granoturco, dalle mele ai pompelmi.

Un pomodoro è «gestito» da circa diecimila geni e i ricercatori della «Calgene Inc.» hanno individuato quello che è responsabile del progressivo ammorbidimento del frutto. Hanno poi usato le più sofisticate tecniche della bio-ingegneria per bloccare il gene e hanno inserito nella pianta una copia del gene stesso.

Secondo Donald Emlay, uno dei dirigenti della «Calgene», il nuovo pomodoro mantiene tutte le proprietà fisiche dei pomodori normali e la «Fda» dovrebbe quindi concedere il suo nulla-osta in tempi brevi.

I gruppi ambientalisti si battono per controlli severi. Avvertono che non si sa ancora se ci possa essere rischi per la salute dell'uomo che consumi cibi geneticamente alterati.

Finora la genetica è intervenuta su vari tipi di piante, ma non per modificare i caratteri qualitativi, come in questo caso del pomodoro, quanto per aumentare la resistenza delle piante alle malattie.

[l.b.]

ALTOBELLI TORNA A BRESCIA

Alessandro Altobelli, dopo il mancato accordo con l'Ascoli, è passato al Brescia. Il trentaquattrenne centravanti, che nell'ultima stagione aveva giocato nella Juventus, a Brescia aveva iniziato la carriera professionistica ('74 al '77) passando poi all'Inter.

MUORE IN AUTO DEYNA, POLACCO

Kazimierz Deyna, 42 anni, calciatore polacco, è morto in un incidente stradale a Nord di San Diego, in California, dove risiedeva dal 1979. La sua auto si è schiantata contro un camion. Deyna è stato un leader della Polonia ai Mondiali '74 in Germania, che eliminò l'Italia (2-1).

OGGI IN TV

12,00 Basket, Trofeo Alpe Adria	Capodistria
13,45 Tennis, da Flushing Meadow Us open	Capodistria
14,25 Pallavolo, da Karlsruhe, Germania-Italia femminile	Retitre
16,30 Auto, da Monza Europeo Formula 3	Raidue
17,20 Notizie sportive	Raiuno
17,30 Atletica, meeting di Rieti	Raidue
18,15 90° Minuto	Raiuno
19,30 Tennis, da Flushing Meadow Us open	Capodistria
19,35 Domenica gol	Retitre
19,50 Calcio, una partita di serie A	Raidue
19,30 Attualità sport	Svizzera
19,45 Sport Regione	Retitre
20,00 Calcio, Serie B	Retitre
20,30 A tutto campo	Capodistria
21,30 Domenica sprint	Raidue
22,00 Calcio, da Rio de Janeiro Brasile-Cile, per le qualificazioni mondiali	Capodistria
22,10 La domenica sportiva	Raiuno
23,15 Calcio, una partita a diffusione regionale	Retitre
23,30 Tennis, da Flushing Meadow Us open	Capodistria
0,10 Pentathlon, dai Budapest campionati mondo	Retitre

LA STAMPA

SPORT

Domenica 3 Settembre 19

Una gioia pagata cara. Briegel, Galderisi, Garella ed Elkjaer esultano a Bergamo, dopo la matematica conquista dello scudetto '85 da parte del Verona

Crollo (anche economico) dopo l'85: Cagliari, Lazio, Torino e Roma altri esempi

Verona spiega il mal di scudetto

La squadra del risanamento oggi sfida la Juve

L'INTER è già in corsa per lo scudetto bis. Ma Trapattoni, il quale si ha provato con Rummenigge in bianconero, è che non è semplice. Negli ultimi vent'anni di campionato il raddoppio è riuscito (e per ben 4 volte) proprio alla sola Juventus. Negli anni '72-'73, '77-'78, '81-'82. E ragione Boniperti quando chiede ai suoi critici di dare un'occhiata all'albo d'oro. Le altre, grandi o piccole, non hanno mai bissato due estati di fila. Si sono registrati crolli clamorosi, sgretolamenti.

Proprio la Juventus, oggi, tiene a battesimo il nuovissimo Verona che in quattro stagioni ha pagato con una discesa vertiginosa il «tricolore» della stagione '84-85. L'aveva raggiunto grazie al doppio colpo sul mercato estero: vie i Falcao, Jordan e Zmuda, dentro il tedesco Briegel (Kaiserslautern) e il danese Elkjaer (Lokeren). Poco più di due miliardi in due: l'ultimo affare prima di quelli dell'ultima estate, fra prestiti e riciclaggi.

Perché alla fine dello scorso torneo l'Hellas Verona, nata nel 1903, era in condizioni di bilancio così disastrate da mettere in forse l'ammissione a quello appena iniziato. Per sfuggire agli strali della Covisoc (la commissione che giudica la validità economica dei club calcistici) il presidente Fernando Chiampan ha scelto la via più drastica: venduta la squadra in blocco e comprata una nuova. Grazie alle astuzie del general manager Franco Landri, il bilancio dell'estate segna attivo sui 12 miliardi ed una netta riduzione costi di gestione (leggi stipendi). La continuità è affidata a Bagnoli, al nono anno su quella panchina. E intanto Verona città, altro merito da sottolineare, ha preparato lo stadio mondiale senza grida, e senza drammi.

Il calcio dell'ultimo ventennio è costellato di salite al cielo (del pallone) seguito da cadute nella polvere. E' accaduto al Milan campione '78-79 di essere cacciato in B malgrado il terzo posto in classifica alla fine dell'annata successiva, ma la trappola delle scommesse non è fatto sportivo. Magari peggio, altre Restiamo ai crolli società-squadra, alle ubriachezze successive al trionfo. Il Cagliari '69-70, primo esempio. Era la squadra di Albertosi e Greatti, il «rombo di tuono» Gigi Riva, di Scopigno in panchina. Da allora, il crollo del club, il tourbillon presidenziale (due volte in dubbio la permanenza nei campionati, per gli stessi motivi patiti Verona) e squadra, rotolata in serie C. Per risalita in B, nel torneo scorso, lacrime e applausi.

Dopo il Cagliari, in ordine cronologico, l'eccesso scudetto ('73-74) e il disastro della Lazio. Accompagnato nel tempo dalla tragedia umana dell'allenatore Tommaso Maestrelli, ucciso da un male incurabile. E dalle di Re Cecconi, per quella drammaticamente sciocca finzione rapina ripagata a colpi di pistola. Era una bella Lazio, quella campione. Martini il saggio, ora pilota di aerei, il rabbioso Wilson leader della difesa, Re Cecconi appunto e Frustalupi a far girare il pallone, Chinaglia per il gol. Il clan «ragazzi di Tor di Quinto», così li aveva battezzati Giovanni Arpino, si disuniva fra polemiche. Tutto finito in breve. Quarto posto l'anno dopo, vicini alla la stagione seguente. Vacillava il cuore di papà Lenzini, il presidente.

Si sgretolava anche il Torino di papà Pianelli dopo lo scudetto '75-76 celebrato, ventisette anni dopo i trionfi della Squadra di capitan Valentino, una megafesta al Velavela. Era appena arrivato Gigi Radice, lui tasselli diventati importanti sul campo: il modesto ma efficace Caporale, l'faticatore Patrizio ...s, il cervello Eraldo Pecci, Graziani-Pulici i gemelli del gol, Claudio Sala il poeta, Castellini il giaguaro, Salvadori la mente della difesa. squadra durava ancora un anno. Radice veniva «ucciso» dal fratello Trapattoni, il Toro dalla Juve che vinceva lo scudetto '77 a 51 punti. I 50 del Torino nella più grande stagione calcio subalpino erano condanna allo sfacelo del gruppo, della società che è arrivata alla fine del tormento con la retrocessione, ora, in B.

C'è sempre un qualcosa che manca a chi vince tantum». Continuità di spirito, idee, convinzioni, di fiducia, di dirigenziale. Così si è disfatta anche la bellissima Roma '83 guidata da Paulo Roberto Falcao. E di Vierchowod e Ancelotti, di Bruno Conti, Pruzzo e Di Bartolomei. Ancora dalla Juve, l'anno dopo, colpo di grazia. Viola aveva punzecchiato anche troppo Boniperti...

Poi Verona, che oggi la Juve tiene a battesimo nella nuova veste, nel nuovo Bentegodi.

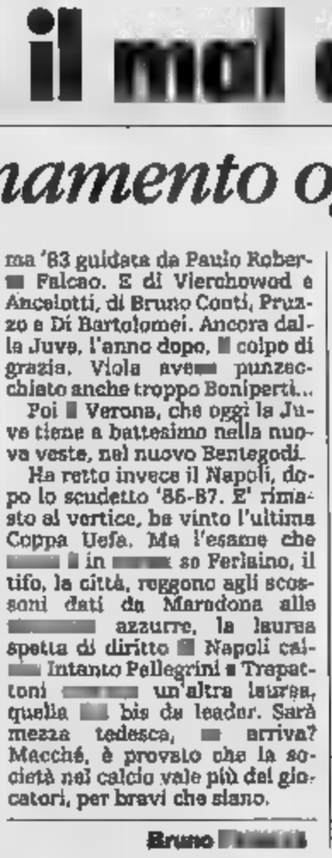
Ha retto invece il Napoli, dopo lo scudetto '86-87. E' rimasto al vertice, ha vinto l'ultima Coppa Uefa. Ma l'esame che è in corso Ferlaino, il tifo, la città, reggono agli scossoni dati da Maradona alle azzurre, la laurea spetta di diritto Napoli calcio. Intanto Pellegrini e Trapattoni un'altra laurea, quella bis da leader. Sarà mezza tedesca, arriva? Macché, è provato che la società nel calcio vale più dei giocatori, per bravi che siano.

Bruno

LA RADIOGRAFIA DEL VERONA

I volti del Verona, dello scudetto ad oggi. La squadra '84-85 era stata creata (vedi date di arrivo) per gradi, il tocco finale lo diede l'acquisto dei due stranieri. Quel blocco venne smembrato. La deludente formazione '88-89 comprendeva atleti leggeri che pesavano molto in fatto di ingaggi (un miliardo e il solo Caniggia prestato all'Atalanta...). Tutti ceduti, rivoluzione. La squadra '89-90 è stata rifatta: 12 miliardi guadagnati e stipendi dimezzati.

Arrivati	1984/85 Scudetto	Partiti	1988/89 Bilancio ko	Tutti nuovi
'..	GARELLA	'..	(Roma)	PERUZZI
'82		'88	BERTHOLD (	GALDERISI
'82	L. MARANGON	'85	VOLPECINA (Fior)	FAVERO
'79	TRICELLA		IACHINI (Fior)	PRYTZ
'83	FONTOLAN	'88	PIOLI (Fior)	
'84	BRIEGEL	'86	SOLDA' (	GUTIERREZ
'82			CANIGGIA (Atalanta)	FANNA
'83	BRUNI	—	TROGLIO (	MAGRIN
'83		'86	GALDERISI (Milan)	D. PELLEGRINI
'81	DI GENNARO		BORTOLAZZI (Abd.)	ACERBIS
'84	ELKJAER	'88	PACIONE	IORIO



L'ultimo arrivo da Verona

Bonetti, De Agostini, Tricella e Galia, rimpatriata in bianconero sul campo tabù

E' stregata la seconda casa juventina

«Per vincere a Verona finiremo per comprare 11 gialloblù»

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

«Per vincere a Verona la Juventus finirà per acquistare undici gialloblù». La battuta è di Gigi De Agostini, dei quattro veronesi approdati a Torino e che oggi tornano sul luogo del... delitto, la Signora spesso nella parte di vittima, decisi ad espugnare lo stadio tebù. Il presidente Boniperti, giunto in serata a Verona, ci spera.

De Agostini è stato il primo a vestire bianconero nell'87 e, ripresentatosi al Bentegodi ma nemico, ha rimediato due sconfitte. Stessa per Tricella e Galia nella scorsa stagione che si è aggiunto Dario Bonetti, cosa accadrà?

«A Verona, avversario, ho sempre perso, anche l'Udinese ma se la Juventus vince, centra lo scudetto: l'ultima volta, il 29 settembre '85, deciso Laudrup e i bianconeri fecero l'accoppiata Coppa Intercontinentale-campionato», risponde De Agostini che punta sul gol dell'ex, magari il suo: «Sarà più difficile, con la nuova disposizione tattica che mi vede più proteso il cross che al tiro, superare il mio record sei reti in Serie A bissato con la Juventus. Ci proverò, do da Verona».

L'ottimismo di De Agostini è condiviso Tricella. «Si dice che la tradizione non conta ma esiste, anche se, alla lunga, finisce per spezzarsi», sorride il capitano. Ma che cos'è la maledizione del Bentegodi? «So che è dura per la Juve: lo era quando stavo dall'altra parte e, in cinque anni persi una sola volta, e lo è adesso anche se si fiduciosi», risponde. La rivoluzione Chiampan per esigenze di bilancio (sognava Zavarov in gialloblù ma Boniperti ha preferito tenersi lo zar) ha mutato profondamente la squadra e per Galia, che a Verona ha vissuto la parentesi più bella della carriera, è più facile allontanare i ricordi. Gli piacere la collaborazione tra le due società: «In campo, ovviamente, mai».

A parte Magrin, Favero e Bodini, tutti contenti trasferimento, non ci sono ex dal dente avvelenato (Fanna si è tolto già a Verona e poi con l'Inter le sue soddisfazioni) e Pacione, dalla doppietta che mise ko la Juventus nel febbraio scorso, è passato al Torino. c'è sempre Osvaldo Bagnoli che, contro le squadre blasonate, riesce a caricare al massimo i suoi giocatori. qualcosa Bonetti, neo juventino che il Verona nell'87-88 è approdato ai quarti di Coppa Uefa e nel torneo scorso si è salvato dalla B all'ultima giornata: «Due anni molto belli anche se, nel primo, ho rimediato 10 giornate di squalifica e nel secondo sono stato operato alla caviglia».

Cosa succedeva, negli gialloni, prima di affrontare la Juventus? «C'era la vecchie storia in Coppa dei Campioni che d'attualità, ma anche quando militavo nel Milan o nella Roma ho sofferto al Bentegodi: e sarà così contro un Verona molto quadrato che farà di tutto per non perdere mentre noi vincere e basta», taglia corto lo stopper che un solo rimpianto: «Tutta colpa mia. Le polemiche nel Milan, in sei mesi, cancellarono quanto di buono avevo fatto in sette anni e, forse, mi costarono la Nazionale. La Juventus, a 28 anni in piena maturazione, è la grande occasione sprecare anche se ho firmato per una sola stagione».

Zoff, poco distante, ascolta le parole di Bonetti. Fuori dall'albergo numerosi anche se piove. tecnico conferma la formazione che ha pareggiato con il Bologna, con Barros e Schillaci. Casiraghi va in panchina e sarà titolare mercoledì nella Juventus, priva tre stranieri impegnati con le rispettive Nazionali, che affronterà la Fiorentina a Torino.

Bruno Bernardi

E se rivedessimo Maradona a Torino?

Maradona è un virus, maradonite la malattia. Il virus, informano gli scienziati che s'interessano del si insedia nelle cellule cerebrali creando scompensi psicologici vario genere, per fortuna non irreversibili. Il vaccino non pronto, ci vorranno dei mesi prima che finisca sul mercato. Fino a quel momento i «pazienti» non sapranno come difendersi dalla maradonite che propaga celerità da un continente all'altro. Nel lungo elenco coloro che darebbero qualcosa di proprio per il vaccino, figuriamo anche noi giornalisti, a brevissima distanza dai grandi malati: i tifosi del Napoli innanzi tutto, poi Ferlaino e Grondona, rispettivamente presidente della squadra partenopea e della federazione argentina.

Nel piccolo, Diego costretti venerdì sera a riscrivere pezzo e titolo della sua falsa partenza quattro volte in due ore. Pensiamo che abbastanza materiale per comporre una sceneggiata: il business garantito. Se poi la realtà fosse già farsa, cioè realtà accomodata fra gli interpreti, beh, allora dovremmo segnalare Maradona & Company alla giuria del Donatello.

Diego che minaccia di abbandonare il pallone credibile in base a un disegno raziocinante. Per quali occulti motivi, ci chiediamo, Maradona dovrebbe arrivare a un gesto così drastico e rifiutare guadagni miliardari? E' più credibile Diego quando fa capire che ha chiuso con lo stress da Napoli e da calcio italiano. Nel suo futuro figurano il campionato francese e quello svizzero. Robetta rispetto al nostro, soprattutto sul piano ambientale. Oppure e siamo alla seconda ipotesi, c'è un ruolo da nobile del pallone, in Giappone più che Arabia. Dio mio, come ci tocca rimpiangere Platini, la sua bravura e la spocchia.

Intanto Napoli, che furbissimo e intransigente con i ribelli dello scorso maggio, non sarà da meno con l'argentino. Gli avvenimenti dell'ultimo hanno arrossato il braccio Ferlaino il quale s'è già rivolto al tribunale può abbattere la porta in a Maradona col consenso delle piazze.

Colpito da maradonite acuta è pure Grondona, il numero uno del calcio argentino. tempo chiese la de di Napoli per la Nazionale suo Paese: «Grazie a Diego, avremo tutti i tifosi quella città dalla nostra parte». L'atteggiamento di Maradona cambiato le carte in tavola. Per questo motivo non ci stupiremmo Grondona optasse per una sede diversa da quella di Napoli. Magari Torino che vicinissima a Milano dove i bianco-celesti disputeranno la gara inaugurale di Italia

Questa vicenda non avrà dei vincitori. In misura varia no tutti sconfitti, con i tifosi del Napoli e non solo del Napoli in primissima posizione. Per il calcio, che non vanta una legislazione adeguata al caso, è una lezione durissima. Servirà? Lo sapremo nella prossima riunione della Fifa, la federazione internazionale del pallone.

Sotto l'aspetto tecnico i capricci fuoriclasse sudamericano condizionano terribilmente le prospettive della squadra partenopea che già sta facendo a meno di e Alemao, impegnati la Seleçao. calciatore Maradona è unico. Averlo o averlo fa differenza, eccome. Bebeto, Potro, Hagi e Francescoli, i suoi pubblicizzati sostituti, valgono solo a metà. Paradossalmente il campionato è in mano agli stranieri, a quelli che sono alle prese con infortuni (Van Basten e Gullit), e a quelli che sono impegnati nelle eliminatorie mondiali. Come il laziale Sosa, i genoani Perdomo e Paz, il fiorentino Dunga. Se il campionato è un mostro di regolarità, siano lodati coloro che hanno voluto due squadre in più nella serie.

Filippo Grassia

Davanti alle telecamere un retorico show del giocatore che conferma il suo arrivo [redacted] Napoli per lunedì pomeriggio

Anche i Maradona piangono

Diego alla tv argentina: «Forse smetto»

Il tormentone continua: Diego e il Napoli preparano l'addio?

L'ultima rappresentazione ha luogo nel salotto buono [redacted] La figlia più piccola sulle sue ginocchia, la più grande in piedi, vicino a Claudia. [redacted] in mezzo alla scena lui, Diego Armando Maradona, intento a lanciare il suo messaggio alla [redacted] «Perdonami Argentina, ma forse lascio [redacted] calcio». Il paese di Evita Peron partorisce un altro spettacolo di emozioni [redacted] buon mercato, dove populismo, autocompassione [redacted] appelli patriottici [redacted] si fondono in una melassa [redacted] torica solo a tratti diluita dall'ironia.

Per parlare al suo popolo, Diego il demagogo ha [redacted] le telecamere di Canale Nove, un'emittente di Buenos Aires [redacted] cui conta molti amici e si vede: [redacted] scenografia [redacted] un quadretto domestico che instrada naturalmente verso la commozione. Al resto ci pensa Maradona, con la sua faccia sofferta, le [redacted] parole intrise d'angoscia: «Mi h[redacted] fatto tanto male. Ho pianto a lungo per tutte quelle brutte [redacted] hanno [redacted] detto sul mio conto. Avrebbero almeno dovuto rispettarmi per i capelli bianchi che ho fatto nel calcio».

[redacted] spezzate, soggetti lasciati volutamente [redacted] generi[redacted] ma dietro i quali non è difficile scorgere il nome di Ferlaino [redacted] più in generale, quello del Belpaese. Cosa starà pensando la brava gente argentina all'ascolto? In paesi latini e umorali come questo, il potere [redacted] suggestione [redacted] enorme [redacted] infatti «Mata los italianos», «Fai fuori gli italiani» hanno gridato a Diego quei signori che venerdì [redacted] poche ore dopo la trasmissione, sono corsi all'aeroporto per [redacted] alla (falsa) partenza del loro campione.

Che commedia strepitosa, quella! Dieguito che [redacted] sull'aereo e poi scende furibondo perché non sia mai detto che un personaggio del suo grado debba umiliarsi a viaggiare in classe economica come la maggior parte dei mortali. Ieri, poi, ha concesso il bis, annullando per lo stesso motivo la trentaseiesima prenotazione in quindici giorni e rinviando la partenza a stasera. Promette bene anche la piccola Dalmita, vista affacciarsi al balcone per applaudire la «bravata» del suo paparino, che aveva appena rovesciato [redacted] secchio d'acqua gelida su un gruppo di poveri cronisti in attesa da ore sotto casa. In tivù la bimba appare invece [redacted] il viso[redacted] contrito, impegnatissima a reggere il copione: «Papà, voglio che tu continui a giocare». E Diego, mentre migliaia di fazzoletti si aprivano davanti ai televisori, accarezza la sua dolce creatura, sospirando: «La nausea per il pallone era passata, ma gli ultimi avvenimenti me l'hanno fatta ritornare. Potrei quindi prendere una decisione drastica: smettere, fare un altro mestiere. Mi piacerebbe insegnare il football ai bambini di tutto il mondo. Agli adulti no, perché se mi toccasse in sorte [redacted] Maradona, potete star sicuri che lo [redacted]

La battuta, incondizionatamente approvata da Ottavio Bianchi, ha il merito di allentare la tensione, ma è solo un attimo perché [redacted] arrivando la scena-madre: «Se deciderò di lasciare il calcio, chiederò perdono [redacted] Bilardo e a tutti gli argentini, che spero mi capiranno perché sanno che lo farei per riguardo alla mia famiglia, [redacted] certo a me stesso. Quanto agli italiani li ringrazierò per tutto quello che mi hanno dato in questi anni, ma niente di più. [redacted] soprattutto [redacted] perdonerò mai quelli tra loro che [redacted] fatto del male». L'impressione è che, al di là delle allusioni sui suoi rapporti con malavita, polverina bianca [redacted] donne di tutti i colori, a far infuriare Maradona sia stata la notizia, di cui [redacted] da almeno una settimana, dell'azione giudiziaria intentata dal Napoli contro di lui, [redacted] che equivale a una rottura completa, venendo ad erodere, con la rescissione del [redacted] commerciale, la maggior parte dei suoi guadagni futuri.

L'intervista si conclude [redacted] due [redacted]ggi confusi, destinati a Tapie e [redacted] compagni del Napoli: ringrazia tutti, ma non risponde a nessuno. «Il presiden[redacted] Marsiglia mi ha offerto molte cose ma adesso non è il momento per pensare a un nuo[redacted] trasferimento. Ciro Ferrara mi ha telefonato a nome della squadra. Dice che mi aspettano e che Bigon [redacted] una vera dolcezza. Ma dice anche che i giocatori rispetteranno qualunque mia decisione».

Lo show è finito. Diego ha toccato i cuori dell'Argentina, ma l'Argentina adesso [redacted] telecomando e cosa vede nel canale immediatamente successivo? Le immagini di Maradona che scende dalla macchina e affronta coi nervi a fior di pelle il giornalista di una tv via cavo che lo sta attaccando da giorni. [redacted]mo alle solite: dottor Jeckyll e mister Hyde. Quale dei due salirà oggi sull'Ar 170 che decolla alle [redacted] italiane [redacted] l'Europa?

Massimo Gramellini

[redacted]

Il Napoli teme la rabbia dei tifosi

NAPOLI. Ventimila abbonati in [redacted] il Napoli comincia a quantificare il danno economico [redacted] bito [redacted] vicenda-Maradona. Circa 10 miliardi [redacted] incasso volati via. Un anno fa, di questi tempi, gli abbonati erano 54 mila. Oggi saranno addirit[redacted] vendita, allo stadio, tessere di [redacted]: non accadeva da anni. Anche la prevendita per l'esordio al S. Paolo con l'Udinese è fiacca.

Come reagiranno oggi i tifosi? [redacted] società [redacted] preoccupata e ha consigliato [redacted] gruppi organizzati di non provocare turbative ed evitare ogni manifestazione, pro o contro Maradona. Bigon intanto mostra infinita pazienza: «Faccio il tifo per Diego. Spero risolva i suoi problemi [redacted] la società [redacted] ritorni il giocatore che tutti aspettiamo. [redacted] lui, potremmo staccarci dalle altre». I giocatori tacciono: toccherà a [redacted] indossare la maglia del sudamericano; [redacted] Zola affiancherà Carnevale in attacco.

La notizia della Diarma (la società che cura l'immagine di Maradona) citata per danni è stata accolta favorevolmente dai tifosi. L'atteggiamento del Napoli raccoglie favori, anche se comincia [redacted] diffondersi la sensazione che [redacted] distacco definitivo da Maradona [redacted] imminente.

In città sono sbarcati giornalisti francesi, fotografi giapponesi, osservatori vari per scoprire quale sarà la reazione della folla oggi al S. Paolo.

Dopo l'improvvisa operazione al ginocchio di Van Basten, sotto accusa i metodi troppo duri del tecnico milanista

Il Diavolo nella corsia per lo scudetto

Sacchi contrattacca: «I miei allenamenti non c'entrano affatto»

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Mister, quanti giocatori «meniscati» h[redacted] avuto nella sua carriera? Arrigo Sacchi ci pensa un attimo [redacted] poi risponde: «Credo una quarantina». La cifra fa effetto [redacted] allora Sacchi ci ripensa nuovamente: «No, credo u[redacted] ventina... Alcuni recuperati in [redacted] giorni, altri in 2 mesi». E' sempre un bel primato ma l'allenatore del Milan, dopo l'ulti[redacted] tegola in testa rappresente[redacted] menisco [redacted] Van Basten, mette le mani avanti: «Questi infortuni [redacted] c'entrano con la preparazione, oramai comincio a stancarmi a forza [redacted] ripeterlo: non dipende neppure dalla muscolatura o dai carichi di lavoro. [redacted] 10 per cento dei casi può dipendere dalla scarponeria degli avversari, per il resto si tratta di fatti traumatici, soltanto [redacted] sfortuna... Van Basten? Se volete parliamo di calcio».

Ed attacca il concertino parlando bene di Materazzi, il tecnico della Lazio che l'anno scorso per due volte ha strappato un pareggio ai [redacted] e che [redacted] dovrà ripetersi, altrimenti saranno guai, forse anche l'esonero dalla panchina. Lo elogia anche se «ha un concetto tattico diverso dal mio, lui preferisce il calcio difensivo».

E' ovvio che l'argomento Lazio passa in sott'ordine davanti a questo Milan della mutua [redacted] che perché ci si metta in mezzo pure Borgonovo, il golden boy che oggi esordirà [redacted] San Siro alla guida dell'attacco rossonero: «Ad essere sincero — dice — anch'io ho i miei problemi: mi hanno già tolto due menischi [redacted] ho qualche difficoltà a ruotare sulle ginocchia. Speriamo bene». Speriamo davvero che l'elenco non si allunghi: in due anni al Milan, Sacchi ha avuto già quattro giocatori operati di [redacted]o, Ancelotti, Gullit, Van Basten [redacted] Virdis. [redacted] voluto che anche due dei nuovi arrivati, Pullo e Verga, fossero infortunati per cui [redacted] operati ai legamenti crociati e soltanto fra qualche [redacted] disponibili.

Qualche [redacted] al protettore dello studio, San Siro, non stonerebbe anche se dal vecchio Diavolo non ci si può aspettare molto in proposito. Anche [redacted] medici c'è scarso conforto: Tavana [redacted] in Finlandia ad [redacted] convegno mondiale sulla traumatologia nello sport, tornerà con qualche novità. Monti, dopo [redacted] assistito Van Basten nell'artroscopia a Bruxelles [redacted] sparito. Il Milan non ha responsabilità sull'ultimo malanno di Marco, visto che si tratta di una vecchia lacerazione che risale a quattro anni fa: i problemi alle caviglie, l'eccesso di [redacted] sull'arto infiammato però possono avere provocato lo «scoppio» del menisco. Teoricamente la preparazione [redacted] c'entra anche se Sacchi [redacted] il primo [redacted] ammettere che [redacted] tratta di carichi pesanti «altrimenti il Milan [redacted] andrebbe così forte».

L'anno scorso, dopo la conquista dello scudetto, i [redacted] campioni continuavano a correre come se fossero all'inizio della stagione: andarono a Manchester ed umiliarono gli inglesi. E' indubbio che poi qualcuno paga: chi più, chi meno. E' anche indubbio che esistono metodi difformi nei recuperi: per Gullit, ad esempio, c'è [redacted] troppa fretta, un paio di giorni dopo l'intervento del professor Perugia l'olandese palleggiava già.

Dicono in proposito in casa dei cugini nerazzurri: «Noi abbiamo recuperato Zenga in 30 giorni senza fare tanti proclami ma con una preparazione specifica e molto equilibrata. Purtroppo ormai certi medici fanno a gara nel puntare al record [redacted] recupero: [redacted] volte [redacted], a volte [redacted]». Per Ancelotti, già «meniscato» diverse volte, non ci sono stati problemi, per Gullit tanti, a quanto pare. In proposito ricordiamo [redacted] polemica innescata involontariamente da uno dei medici del Milan, Tavana, un anno fa: «L'Inter — aveva detto — possieda una migliore attrezzatura per il recupero degli infortunati». La società l'aveva censurato poi si era affrettata ad acquistare i macchinari necessari per Milanello. Berlusconi non po[redacted] dietro [redacted] Pellegrini: [redacted] serviti quei macchinari?

Giorgio Gandolfi

TREDICI [redacted] IN CINQUE MESI

Aprile	[redacted]	Legamenti crociati	[redacted] fino a Gennaio
[redacted]	[redacted]	Legamenti crociati	Fermo [redacted] a Novembre
24 Maggio	Donadoni	Legamento collaterale ginocchio destro	E' rientrato il 27 Agosto a Cesena
Giugno	Gullit	Menisco	S'è [redacted] di nuovo [redacted] Agosto
28 Giugno	[redacted]	Distorsione alla caviglia	E' rientrato il 27 Agosto a Cesena
Luglio	[redacted]	Stiramento ai flessori [redacted]	Già disponibile da metà Agosto
13 Agosto	Lantignotti	Stiramento gamba destra	Fermo fino a metà Settembre
14 Agosto	Borgonovo	Stiramento	Già recuperato
16 Agosto	Rijkaard	Infiammazione tendine	Ha giocato a Cesena
[redacted] Agosto	Simone	Stiramento alla gamba destra	Disponibile [redacted]
[redacted] Agosto	[redacted]	[redacted] alla caviglia	Torna in campo [redacted]
28 Agosto	Gullit	Infiammazione cartilaginea ginocchio [redacted] menisco	Fermo per due mesi
1 Settembre	[redacted]	Operato [redacted] menisco al ginocchio sinistro	Fermo per un mese

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. 2° TURNO ORE 16,30

[redacted]		INTER
Cusin	1	Zenga
Luppi	2	Bergomi
Iliev	3	Brehme
Stringara	[redacted]	Matteoli
[redacted] Marchi	5	Ferri
[redacted]	6	Mandorlini
Poli	7	Bianchi
Bonini	8	Berti
Giordano	9	[redacted]
[redacted]	[redacted]	Matthaeus
Marronaro	11	Serena
Arbitro		[redacted] Ballo
Sorrentino	12	Malgioglio
Galvani	13	Rossini
Monza	14	Verdelli
Pecci	15	Baresi
P. [redacted]	[redacted]	Morello

[redacted]		[redacted]
Violini	1	Rossi
Gualco	2	Flamigni
Rizzardi	[redacted]	Nobile
Piccioni	[redacted]	Esposito
Monterlano	5	Calcaterra
Citterio	6	Jozic
Bonomi	[redacted]	Turchetta
Favalli	[redacted]	Piraccini
Cinello	[redacted]	Agostini
Limpar	10	Domini
Dezotti	11	Dijukic
Arbitro		[redacted]
Turci	12	Fontana
Avanzi	13	Del Bianco
Loseto	14	Traini
Maspero	[redacted]	Ansaldi
Ferraroni	16	[redacted]

[redacted]		[redacted]
Landucci	1	Gregori
Daniel	2	Ferroni
Volpecina	[redacted]	Caricola
Iachini	[redacted]	Ruotolo
C. Pin	5	Collovati
Battistini	6	Signorini
Bosco	7	Eranio
Kubik	[redacted]	Fiorin
Dertycia	9	Aguilera
Baggio	10	Urban
Di [redacted]	11	Fontolan
Arbitro		Frigerio
Pellicano	12	Braglia
Dell'Oglio	13	Rossi
Zironelli	[redacted]	Fasce
[redacted]	15	Rotella
Buso	[redacted]	[redacted]

[redacted]		JUVENTUS
Peruzzi	1	Tacconi
Calisti	2	Galia
Acerbis	[redacted]	[redacted] Agostini
Gaudenzi	[redacted]	Fortunato
Favero	[redacted]	Bonetti
Sotomayor	6	Tricella
[redacted]	7	Aleinikov
Pryts	8	Barros
Iorio	9	Zavarov
Magrin	[redacted]	Marocchi
D. Pellegrini	[redacted]	Schillaci
[redacted]		Lanese
Bodini	12	[redacted]
Bertozzi	13	Napoli
Pusceddu	14	Bruno
Terraciano	[redacted]	Alessio
Mazzeo	[redacted]	Casiraghi

[redacted]		ATALANTA
Terraneo	1	Ferron
Garzya	2	Contratto
Marino	3	Pasciullo
Lovanio	4	Barcella
Righetti	[redacted]	Progna
Carannante	6	Bordin
Moriero	7	Stromberg
Barbas	[redacted]	Bortolazzi
Pasculli	9	Caniggia
[redacted]	10	Nicolini
Vincze	11	Madonna
[redacted]		Amendolia
Negretti	[redacted]	[redacted]
Conte	13	Zanoncelli
Miggiano	14	Prandelli
Virdis	[redacted]	Bonacina
[redacted]	[redacted]	Compagno

[redacted]		[redacted]
[redacted]	1	Fiori
Tassotti	2	Bergodi
Maldini	3	Beruatto
Colombo	[redacted]	[redacted]
F. Galli	[redacted]	Gregucci
F. Baresi	6	Soldà
Donadoni	[redacted]	[redacted] Canio
Ancelotti	[redacted]	Marchegiani
Borgonovo	9	Amarildo
Rijkaard	10	Sclosa
Massaro	11	Bertoni
Arbitro		Sguizzato
Pazzagli	12	Orsi
Costacurta	13	Monti
Evani	[redacted]	Icardi
Stroppa	[redacted]	Piscedda
Simone	16	Sergio

NAPOLI		[redacted]
Giuliani	1	Garella
Ferrara	2	[redacted]
Francini	3	Vanoli
Crippa	[redacted]	Bruniera
Baroni	[redacted]	Sensini
Renica	6	Lucci
Fusi	7	Mattei
[redacted] Napoli	[redacted]	Orlando
Zola	9	Simonini
Mauro	[redacted]	Gallego
Carnevale	[redacted]	Balbo
Arbitro		Magni
Di Fusco	12	Abate
[redacted]	13	Galparoli
Bucciarelli	14	Minaudo
Corradini	15	Catalano
Neri	16	De Vitis

CLASSIFICA

Milan	2	Juventus	1
Sampdoria	2	Bari	1
Inter	2	Udinese	[redacted]
Napoli	2	Cremonese	[redacted]
Atalanta	2	Lecce	[redacted]
Genoa	2	Verona	[illegible]
Bologna	1	Ascoli	0
Fiorentina	1	Lazio	[illegible]
Roma	1	Cesena	0

6 Settembre, ore 20,15

Ascoli	Sampdoria
Atalanta	Milan
Bari	Verona
Cesena	Napoli
Genoa	Roma (16,[redacted]
Inter	Lecce
Juventus	Fiorentina
Lazio	Cremonese
Udinese	Bologna

ROMA		ASCOLI
Cervone	[redacted]	Lorieri
Tempestilli	2	Destro
Nela	[redacted]	Rodia
Manfredonia	[redacted]	Sabato
Berthold	5	Aloisi
[redacted]	[redacted]	Colantuono
Desideri	7	Cvetkovic
Gerolin	[redacted]	Arslanovic
Voeller	9	Casagrande
Giannini	[redacted]	Giovannelli
Rizzitelli	11	Cavaliere
Arbitro		Di Cola
Tancredi	12	Bocchino
Baldieri	13	Carillo
S. Pellegrini	14	Mancini
Conti	15	Olduni
Impallomeni	[redacted]	Zaini

[redacted]		BARI
Pagliuca	1	Mannini
Mannini	2	Loseto
Carboni	3	Carrera
Pari	4	Terracenere
Vierchowod	6	Lorenzo
L. Pellegrini	6	Brambati
[redacted]	7	[redacted] Paulo
Cerezo	[redacted]	Gerson
[redacted]	9	Di Gennaro
Mancini	10	Maiellaro
Dossena	11	Monelli
Arbitro		Quartuccio
Nuciari	12	Alberga
Lanna	13	Carbone
Invernizzi	14	Urbano
Salsano	15	Perrone
Lombardo	16	[redacted]

SERIE B

[redacted]

2° TURNO

Barletta-Padova	Cardona
Brescia-Como	Bailo
Cagliari-Reggina	Rosica
Cosenza-Reggiana	Arcangeli
Foggia-Pisa	Dal Forno
Licata-Catanzaro	[redacted]
Messina-Avellino	Felicani
Monza-Triestina	Iori
[redacted]	Trentalange
Torino-Ancona	Pieri

CLASSIFICA

[redacted]	2	Ancona	1
[redacted]	[redacted]	Reggiana	1
Avellino	2	Reggina	1
Como	2	[redacted]	0
Pescara	2	Licata	0
Triestina	2	Catanzaro	[redacted]
Messina	2	Cosenza	[redacted]
Brescia	1	Cagliari	[redacted]
Parma	1	Foggia	[redacted]
Torino	1	Monza	[redacted]

[redacted]

[redacted] 10 settem., ore 16

Ancona	Barletta
Avellino	Licata
Brescia	Torino
Cagliari	Cosenza
Catanzaro	Pisa
Como	Parma
Pescara	Padova
Reggiana	Messina
Reggina	Monza
[redacted]	Foggia

NUMERI [redacted]

Il Milan contro se stesso — Il Milan di Sacchi può eguagliare quest'oggi un proprio record. Con la vittoria di domenica a Cesena ha infatti ottenuto il 23° risultato utile consecutivo [redacted] campionato (comprese le gare [redacted] Coppa, ha già raggiunto quota 31) e s'è portato ad una sola lunghezza dalle «serie» più consistenti dell'archivio rossonero. Le sequenze-primato del Milan, di 24 partite, risalgono la prima al 1950-51 e la seconda a cavallo dei campionati '87-88 e '88-89. Siamo tuttavia ancora lontanissimi dal record assoluto della Fiorentina di Bernardini, Montuori e Julinho, imbattuta per più di un anno (dal 24 aprile 1955 al 27 maggio 1956), per complessive 40 partite.

Fiorentina e Verona faranno 500? — La Fiorentina ed il Verona sono in vista di un paio di traguardi curiosi. L'undici di Baggio, oggi contro il Genoa, cerca la 500ª vittoria di campionato (la vittima preferita è il Napoli, battuto [redacted] volte), mentre il Verona, se battesse la Juve, porterebbe a quota 500 il bottino di punti in serie A.

Vialli uno, due, tre — Gianluca Vialli ha [redacted] alla grande la stagione mondiale. Nelle prime tre gare ha trovato la via del gol con puntualità. Nel primo turno di Coppa Italia ha sbloccato la situa[redacted] nella trasferta di Prato (2-0), all'esordio in campionato ha [redacted] il sigillo al 2-0 rifilato alla Lazio al Flaminio e mercoledì ha deciso su rigore il 72° derby della Lanterna in Coppa Italia. [b. col.]

[redacted] FLASH

FIORENTINA

Buso esce illeso da incidente d'auto

[redacted] Incidente d'auto ieri mattina per Renato Buso nei pressi del casello Firenze Sud, sulla Roma-Firenze. «Pioveva forte — ha raccontato Buso —. La velocità della mia Uno non era [redacted] ad un tratto ho sentito un gran colpo, s'è [redacted] l'impianto anti-skid (antislittamento, ndr), ho perso il controllo dell'auto che ha urtato il guard-rail [redacted] s'è capovolta».

INTER

[redacted] raggiunto sulla tabella-premi

MILANO. La commissione interna dell'Inter ha spiegato ai compagni l'accordo raggiunto con Pellegrini che non prevede, come richiesto dai giocatori, riconoscimenti in denaro se la squadra si classificherà oltre il 3° posto in campionato e non conquisterà Coppa Campioni o Coppa Italia, dalla cui partecipazione già usufruiscono di una percentuale sugli incassi. I giocatori hanno accettato.

JUVENTUS

Neffa prestato al San Gallo?

[redacted] Gustavo Neffa, 18enne paraguayano opzionato dalla Juve, verrà «parcheggiato» in Svizzera (al [redacted] Gallo?). Poiché è molto giovane è possibile che, nella prossima stagione, vada in prestito al Verona [redacted] ambientarsi in Italia.

SPAGNA

[redacted] outsider [redacted] Real [redacted] Barça

MADRID. Comincia ufficialmente oggi il campionato spagnolo: 38 giornate, fino al 6 maggio. Nota dominante [redacted] solito duello tra Real Madrid [redacted] Barcellona, con Atletico Madrid outsider. Le novità: nel Barcellona, Laudrup [redacted] Ronald Koeman; nel Real, il tecnico Toshack, Ruggeri e Hierro; nell'Atletico il mister Clemente, Ferrera [redacted] Bustingorri.

MONDIALI

[redacted]

RIO. Alle 22 italiane, Brasile e Cile si incontrano [redacted] Maracanà per qualificarsi a Italia '90. Per ambedue [redacted] punti, ma [redacted] differenza-gol (11-1) [redacted] Brasile [redacted] migliore di quella del Cile (9-2): ai brasiliani dunque basta un pari. A Port of Spain, Trinidad-Tobago ospita Guatemala.

In serie B i granata esordiscono in casa dopo uno 0-0: fu così anche nel '59

Trent'anni dopo, il Torino

Novelli si consola: «E' come tornare giovani»

TORINO. Il 27 aprile 1969 il Torino, tornato al Filadelfia dopo la prima annata stabile al Comunale, coincise con la retrocessione, giocò la prima partita interna in serie B. Reduce dallo [illegible] di San Benedetto Tronto, le squadre granata schierò, contro il Cagliari, Soldan Scesa Cancian Bearzot Lancioni Bonifaci Crippa Mazzero Virgili Moschino Ferrini. Fu un 5 a 0 con due reti di Moschino, due di Virgili una di Ferrini. C'erano 22.000 spettatori, la squadra giocava bianco (allora il cambio di maglia, in caso problemi cromatici, per chi ospitava). Fu una festa d'amore. Scrisse su La Stampa Vittorio Pozzo: «A più una persona, che alle emozioni del gioco del calcio ha fatto il callo, si inumidì il ciglio».

Dopo trent'anni ci rislamo. Quanti oggi al Comunale, ancora dopo 0 a 0 d'avvio? Difficile rispondere. Il Torino è pieno di misteri, drammatici e lieti. La squadra che Borsano ha rifatto l'applauso dei tecnici e dei tifosi (lo ha detto anche la campagna abbonamenti) giocherà in granata, l'Ancona cambierà le sue maglie rosse. Più o meno la partita è vissuta dagli innamorati del Toro come una occasione per una specie censimento. Contando sotto la pioggia probabile, si arriverà oltre i 22.000 allora? In attesa di sapere celebriamo il ritorno con alcune voci importanti. Abbiamo voluto cosa c'è ancora di Toro dentro gente torinese che conta.

Maria Magnani Noya, sindaco: «Dopo il momento del dispiacere, arriva quello dell'augurio caldo. Io non sono competente calcio per un pronostico, ma ritorno Torino in A. Mi piace far notare che, a parte qualche frangia sciocca, tutta Torino ha patito la retrocessione. Un fatto positivo per compattare città».

Diego Novelli, ex sindaco: «Dopo un anno e più di assenza volevo tornare allo stadio, per il mio Toro, in questa occasione di nuova misura degli affetti, di un amore. Non posso, ho impegno da deputato a Torre Pellice, con presidente della Repubblica. Sarà per la prossima partita. Sono in debito. Io ricordo Trent'anni fa i serie del Torino da cronista, allo stadio per lo campionato è un modo di ringiovanire».

Giorgio Cardetti, ex sindaco: «E' prova triste, la di sarà la risalita. Non ho visto razionalmente nella un'onta alla città, emotivamente qualcosa di simile c'è stato, specie Milano trionfante».

Giovanni Porcellana, pro-sindaco: «Andrò allo stadio, e da tifoso. Ho patito la retrocessione. Malinconia, tanta. E continuo cercare il Torino negli elenchi A. Mi fastidio, lo ammetto, dover andare alle partite Juventus, per vedere il calcio più celebre».

Mario Gerbi, presidente: «Per un po' ancora allo stadio. Ho provato amarezze, pochi mi hanno confortato. La mia donna di servizio mi ha addirittura maltrattato, per via del dubbio sulla promozione».

Aldo Grasso, docente scienza delle comunicazioni, granatologo: «Ci sono squadre che devono fare i conti con il destino, squadre che devono fare i conti con il consiglio di amministrazione. Le prime, come il Toro, si scelgono i tifosi, per risonanze misterioso. Le seconde sono scelte dai tifosi. Il Toro dal destino tragico — ma la tragedia significa anche catarsi, — è al «solo chi de può risorgere». Ma sappiano le altre squadre, quelle dei consigli di amministrazione, che il loro calcio, che io definisco berlusconiano, è finito il 24 giugno 1937, come rivela Borges in un suo racconto su uno stadio fatiscente: allora, le loro partite si giocano in studio, per garantire il cosiddetto spettacolo».

Infine Claudio Gorlier, inglesista, americanista, juventino di fama: non è possibile che il Torino stia in B: dunque, auguri e simpatia per la squadra, Fascetti che non mi piace. Non credo che, se la Juventus fosse in B, i tifosi granata sarebbero gentili con noi come noi con loro, ma tant'è. A proposito: noi bianconeri non siamo goduti la loro retrocessione, perché se Sparta piange Messene ride, ci vuole violenza di per violenza di sentimenti».

Gian Paolo Ormezzano

Gioca Muller

Nel Torino anti-Ancona

TORINO. Gioca Muller. L'ha detto in campo, ieri mattina, a Valle Benedetta. Fascetti ha fatto allenare a lungo il brasiliano, il Torino può esordire al Comunale, in serie B, contro l'ostico Ancona, sapendo di poter disporre del suo attaccante più forte. Muller ha corso bene sotto la pioggia, sintomo che ha remore. Rispetto a Reggio Emilia potrebbe rientrare Ferri al posto di Bianchi. Ecco la probabile formazione granata: Marchegiani, Mussi, Ferri, E. Rossi, Benedetti, Cravero, Skoro, Romano, Pacione, Policano, Muller.

Fascetti sa che quella odierna è già una partita-verità per il Toro reduce dall'eliminazione a Messina in Coppa Italia, dal pareggio all'esordio in a Reggio Emilia. Serve la vittoria. L'allenatore granata ripete: «Ho detto che solo a ottobre avremo una prima verifica delle nostre possibilità. Ho chiesto tre mesi di tempo sapendo che questo è il periodo necessario a impostare il lavoro. Nel frattempo però, a cominciare da oggi, non è detto che non si debba cominciare a vincere». [r. s.]

Arrivano i campioni d'Italia a tutta la città riscopre il tifo come ai tempi dello scudetto di Bernardini

Bologna rivive il sogno di venticinque anni fa

E Maifredi vuol vendicare il pesante 6-0 subito dall'Inter a maggio

BOLOGNA. Arriva l'Inter e la schiere rossoblù si mobilitano. Al dell'Inter fremono i paciosi petroniani, anche quelli che si interessano di calcio solo alla larga. Son passati anni, ma il ricordo della vicenda scudetto — con i patemi del caso doping e, infine, il vittorioso spareggio dell'Olimpico — è ancora vivissimo. l'ha vissuto l'ha trumandato ai giovani.

Quella con l'Inter non una partita, è «la partita». Del resto, da quei giorni così densi di passioni ed emozioni, le due squadre si sono sempre affrontate al Comunale col dente avvelenato, senza accontentarsi del tran-tran. Lo dicono i due soli pareggi negli ultimi 25 anni.

Dopo il 2-1 del marzo 1964 che fece sognare, i rossoblù su 20 partite hanno vinte 10 e perdute 8. Brucia ancora ai tifosi (e alla città) quello 0-6 del maggio E' record negativo dello squadrone che tremare il mondo... faceva. l'Inter aveva già vendicato lo scudetto «soffiato» in extremis, prevalendo 5-1 nel gennaio '67.

Ricordando l'ultima batosta Maifredi dice: «Fu un'Inter maramalda. il Bologna aveva smarrito il filo del gioco razionale, tornato troppo spensierato come all'inizio».

E il Bologna di oggi, com'è? Ha vinto tutte le amichevoli, le partite Coppa Italia, ha pareggiato la prima di campionato con la Juve a Torino. come un rapido, una sola sosta. Un avvio impensabile momento gioca senza i due stranieri, Iliev e Geovani, soprattutto per chi già ironizzava sul «gerontocomio rossoblù». Pecci, Cabrini e Giordano: in campo un secolo, meno qualche mese. Ma proprio Cabrini, regista della difesa, e Giordano sono stati protagonisti questa ottima partenza. La loro esperienza (e prudenza, bisogna convinto anche Maifredi a insistere sulla «squadra più corta», come lui la definisce. Il tecnico si altera quando si parla di catenaccio o di gioco passivo: «Pratichiamo il pressing; soprattutto a Roma è stato determinante. Ma giochiamo sempre a zona e con il tridente».

In effetti quella del Bologna è ormai una «zona col lucchetto», riconosce Remo Sabatini, esponente del Centro dei Bologna Club: «Ma bene così, abbiamo già sofferto abbastanza l'anno : oggi basterebbe anche pareggio. L'Inter uno squadrone: la differenza di valori esiste come!».

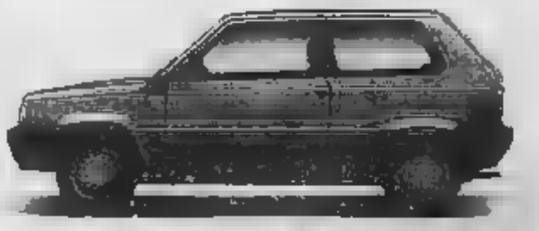
Battere i nerazzurri al Comunale, dopo sette anni (3-1 nel 1982, col rospo della retrocessione) è il sogno di ogni tifoso. Da allora solo sconfitte sotto la collina di S. Luca. Ad eccezione un pari in Coppa, nell'86.

Il momento propizio. L'Inter campione d'Italia ha stentato parecchio in questo avvio. Il Bologna, a differenza dell'anno scorso, sembra partito col piede giusto. «Ma non bisogna perdere vista la realtà — ammonisce Cabrini —. Bisogna giocare contro i nerazzurri, ancora più forti col rientro di Matthaeus, con la testa: soltanto così si può conseguire un non impossibile risultato positivo».

Squalificato Villa, Maifredi potrebbe inutilizzare Illev, ancora all'optimum dopo l'intervento al menisco, in caso contrario Galvani giocherebbe sulla destra Luppi si sposterebbe . L'attesa vivissima, lo stadio esaurito: 38 mila posti (dei 41.500 disponibili per i mondiali), 26 mila biglietti, 12 mila abbonati. E sarebbero stati di più vendita fosse proseguita fino ad oggi.

Enzo

RIENTRO INTELLIGENTE



Intelligente tornare dalle vacanze scegliendo le ore e le strade meno affollate. Ancora più intelligente è prendere il largo nel traffico urbano sulle auto più appropriate, come Panda e 126. Fino al 30 settembre, le Concessionarie e le Succursali Fiat vi offrono queste due specialiste della città a condizioni entusiasmanti.

ZERO INTERESSI SULL'ACQUISTO RATEALE FINO A 12 MESI

Amate il risparmio e la comodità di pagamento? Perfetto! Fino al 30 settembre è il vostro momento: potete pagare la Panda la 126 che desiderate in 11 comode rate mensili, senza sborsare neanche una lira d'interesse e anticipando in contanti soltanto Iva e in strada.

50% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FINO A 36 MESI

Con una rateazione fino a 36 mesi, Panda e 126 vi offrono un risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi rateali. Acquistando Panda Young, ad esempio, verserete in contanti solo Iva e messa in strada. Poi, 35 rate da Lire 236.000, risparmiando Lire 1.334.000.

FIATSAVA

L'offerta valida tutte le Panda e le 126 disponibili per pronta consegna e cumulabile con altre iniziative in corso.
È valida sino al 30/9/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesta.

FIAT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROCASE 513.776 libero corso Principe Oddone 2 [redacted] tinello living cucinino servizi riscaldamento.

EUROCASE C. 513.746 libero Crocetta 2 camere cucina servizi cantina termo ascensore dilazionato.

EUROFID 568.844 libero adiacenze corso Brunelleschi ingresso 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato dilazioni.

EUROFID 568.844 libero via Cardinal Cagliero prestigioso salone 2 camere cucina biservizi mutuo dilazione di pagamento.

EUROFID 568.844 libero Madonna di Campagna ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo.

EUROFID 568.844 libero via Principessa Clotilde ingresso 3 camere cucina biservizi box auto uso ufficio.

EUROCASE 504.363 via Gioberti libero casa d'epoca, ristrutturare alloggio signorile ristrutturato mq 200 L. 325 milioni oltre mq 85 L. 110 milioni.

EUROCASE 505.456 zona mercati generali libero soggiorno camera cameretta cucina servizio ingresso L. 117 milioni.

FAILLA & BERTINETTO libero corso Bramante piano alto spazioso 2 camere cucina abitabile bagno L. 147 milioni. Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO libero corso Vittorio corso Racconigi termo ascensore ultimo spazioso 3 camere cucina bagno L. 209 milioni. Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero a Cirié centrale adatto anche ufficio 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 98 milioni dilazionabili.

FAILLA & [redacted] via Frejus totalmente ristrutturato ingresso [redacted] tinello bagno L. 98 milioni di[redacted].

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero via Passo Buole piano alto recente spazioso [redacted] tinello cucinino bagno L. 89 milioni [redacted].

FAILLA & BERTINETTO 503.817 Borgo Vittoria termo autonomo ristrutturato camera tinello bagno L. 71.500.000.

FAILLA & BERTINETTO 503.817 libero Parella rimesso a nuovo piano alto termo ascensore camera tinello cucinino bagno L. 95.000.000 dilazionabile.

FAILLA & BERTINETTO 503.817 via Fossata termo centralizzato 2 camere tinello cucinino bagno L. 94.000.000.

FAILLA & BERTINETTO 506.180 libero corso Francia Rivoli salone 3 camere tinello cucina bagno dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 506.180 piazza Crispi 58 casa ristrutturata parti comuni termo centrale 1-2-3 camere cucina bagno occupati da L. [redacted] milioni possibilità mutuo e dilazioni.

BRICCA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] Svizzera libero piano alto 2 camere tinello bagno cinq. 100 signorile L. 179 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Nichelino corso Roma adiacenze recentissimo 4° piano L. 48 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Moncalieri mq 52 camera tinello cucinino bagno L. 56 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero recentissimo corso Francia Collegno 3° piano 2 camere tinello cucinotto bagno mq 100 L. 140 milioni.

FAILLA & [redacted] Mercati Generali via [redacted] alloggi 1-2 camere cucina box.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 piazza nuova Tribunale libero 2 camere cucinotta bagno adatto ufficio ristrutturato L. 118 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 5. Rita piano alto termo ascensore spazioso 2 camere tinello cucinino bagno occupato L. 100 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Riet (corso Francia) libero ampio camera cucina bagno L. 55 milioni.

FRIMMTER [redacted] Crocetta libero soggiorno camere cucina bagno L. 180 milioni. Tel. 557.0021.

FRIMMTER IMMOBILI inizio via Onorato Vigliani recente spaziosa ingresso camera tinello bagno. Tel. 557.0021.

FRIMMTER IMMOBILI via Pietro piazza libero Tonale appartamento ristrutturato 80 mq superficie interno riscaldamento autonomo affare. Tel. 557.0021.

FRIMM libero via dei Mille piazza Bodoni signorile ultimo piano panoramico salone 3 camere cucina biservizi in ottima casa termoautonomo. Permuta diretta. Tel. 503.500.

FRIMM
libero via Brescia 15. Pochi ristrutturati in bella casa 2-3 camere cucina bagno. Minimo contanti e mutuo. Permute. Tel. 503.610.

FRIMM
libero via Brescia 15. Pochi ristrutturati in bella casa 2-3 camere cucina bagno. Minimo contanti e mutuo. Permute. Tel. 503.610.

FRIMM libero [redacted] Francia (piazza Massaua) signorile attico, salone, 2 camere, tinello, biservizi, ampio terrazzo, [redacted] Vendita [redacted] Forte mutuo. Permute dirette. Tel. 509.997.

FRIMM
libero corso Tassoni piano rialzato mq 100 adatto ufficio/studio ristrutturato in bella casa. Tel. 509.997.

FRIMM
libero corso Traiano recente elegante 2 camere tinello cucinino ampio bagno verande. Piano alto termoascensore, forte mutuo. Permute dirette. Tel. 503.977.

FRIMM
libero via Giobert (Crocetta) saloncino 3 camere cucina bagno box piano alto medio termoascensore. Forte mutuo ottenuto direttamente. Tel. 503.977.

FRIMM
libero zona nuovo Stadio recente (1973) ampio [redacted] tinello cucinotta bagno [redacted] alto. Ottimo stato. Forte mutuo Tel. 503.977.

FRIMM
libero zona nuovo stadio recente (1973) signorile ampio camera tinello cucinotta bagno piano alto. Giardino. Ottimo stato. Forte mutuo casa. [redacted] 503.610.

FRIMM 503.610 libero corso [redacted] (Parella) ad [redacted] 2 camere [redacted] bagno vendesi box L. 95 milioni.

FRIMM [redacted] libero [redacted] 2 camere cucina bagno L. 93 [redacted] L. 20 milioni contanti e mutuo.

FRIMM 503.610 libero [redacted] Stadio elegante spaziosa camera tinello cucinino bagno 2 arie termo ascensore. Mutuo.

FRIMM 503.977 libero corso Taranto ampio soggiorno camera cucina bagno L. 93 milioni con 20 milioni e mutuo casa.

FRIMM 549.922 libero piazza Villari doppi servizi con terrazzo L. 19 milioni senza anticipo con 300 mila mese.

FRIMM 509.997 libero via Genova (Millefonti) camera tinello cucinino bagno in buone stato L. 10 milioni contanti e mutuo.

FRAZIONIAMO
libero signorile palazzina in corso Brescia 8 suoi appartamenti di 3-4 vani doppi servizi box. A.G. Casa vende tel. 595.3462. Personale sul posto dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

FURBATTO 540.909 in casa d'epoca signorile alloggio libero via Salvaggio 5 camere cucina biservizi mq 130.

FURBATTO 540.909 in stabile decoroso vendesi alloggio 1-2 camere tinello bagno via Volta corso Trieste.

FURBATTO 540.909 vende casetta indipendente libero interno cortile posso camere via Monterosa mq 70.

FURBATTO 540.909 vende lungo Po Fracchiardo in costruenda palazzina appartamenti salone bicamere cucina biservizi mansarda abitabile box mutuo.

FURBATTO 544.568 corso Unione Sovietica corso Bramante alloggio libero spazioso 3 camere tinello bagno.

FURBATTO 544.568 vende via Borelli adiacente Porta Nuova ristrutturato ristrutturato da mq 40 abitabile termoautonomo.

GABETTI VENDE
Cit Turin via Collegno libero 2 camere cucina ecc. Terzo piano L. 114 milioni. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
corso Orbassano libero ristrutturato camera cucina bagno cantina ampio terrazzo. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
corso Casale adiacente libero ultimo piano salone 2 camere cucina 2 bagni box. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
Crocetta via Giovanni da Verrazzano angolo corso Einaudi libero recente 2 camere cucina bagno. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
piazza Carducci via Genova libero recente piano medio, 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
piazza Sofferino in signorile casa d'epoca prestigioso salone 3 camere cucina 2 bagni ottimamente ristrutturato. Tel. 57.87.

G.S.A. [redacted] Collegno - corso Francia stessa casa alloggi 2-3 vani servizi e garage. Tel. 519.936.

G.S.A. vende libero via Tirreno alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 519.936.

GIAVENO
si prenotano ville singole con terreno ottima posizione mutuo permuta e dilazioni. Tel. 595.740.

GRIMALDI A corso Montecucco adiacente libero camere [redacted] ingresso servizi [redacted] cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI Borgo Vittoria appartamento libero ristrutturato camera cucina servizi L. 45 milioni. Tel. 297.711.

[redacted] corso Giulio Cesare adiacenze libero ristrutturato 3 camere cucina servizi 2 arie. Tel. 297.711.

[redacted] corso Re Umberto adiacenze libero soggiorno 3 camere cucina ingresso servizi cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI Mirafiori libero 3 camere cucina ingresso servizi cantina posto auto L. 89 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI [redacted] Solferino 3 camere salone ingresso doppi servizi ripostigli cantina soffitta. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO [redacted] 380.505 [redacted] Quintino Sella [redacted] 2 camere cucina bagno giardino.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [redacted] corso [redacted] camera tinello cucinino bagno mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.664 libero Nichelino camera tinello cucinino bagno L. 48 milioni.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.666 libero corso De Nicola salone 2 camere cucina servizi mutuo.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.864 libero corso Giambone ingresso camera tinello cucinino servizi termo ascensore.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.864 libero Crocetta signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.864 libero via Revello ampio ingresso 2 camere cucina abitabile servizi ascensore.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.864 Parella piazza Chironi ampio ingresso 2 camere cucina abitabile servizi.

G.S.I. libero ampio 5. Rita di mq 80 più terrazzo di mq 80. Tel. 472.202.

G.S.I. libero via Cecchi signorile ampio [redacted] saloncino 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 472.202.

[redacted] libero via Nizza (borgo Dante) ultimo alloggio di 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 472.202.

G.S.I. vende a 4 km da Rivoli alloggi in costruzione di soggiorno 2 camere cucina box ecc lavanderia mansarda. Tel. 472.202.

G.S.I. 311.1767 vende a None casetta finemente ristrutturata di 175 mq più 800 mq di giardino.

G.S.I. 311.1767 vende a Orbassano [redacted] porzione di casetta bifamigliare completamente ristrutturata di 150 mq più box e cortile privato.

HELVETIA IMMOBILIARE corso Brunelleschi vende appartamento mq 135, doppio ingresso, terrazzi 9° piano. Occupato. Tel. 650.3100.

HELVETIA IMMOBILIARE piazza Bernini vendiamo in stabile signorile 3 camere cucina bagno e piano ristrutturato. Possibile permuta. Tel. 650.3100.

HELVETIA IMMOBILIARE via Pignatta vendiamo appartamento 3 camere cucina bagno al 3° piano no ascensore. Tel. 650.3100.

HELVETIA IMMOBILIARE zona Barca in nuovo complesso residenziale immerso nel verde vendiamo appartamento panoramico salone 2 camere cucina biservizi box doppio posto auto. Tel. 650.3100.

IDEALCASE 561.1011 libero Alpignano attico 3 camere tinello 2 bagni terrazzo panoramico L. 50 milioni mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero [redacted] Chieri (Vanchiglia) 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 30 milioni mutuo.

[redacted] 561.1011 libero [redacted] Grosseto camera tinello bagno piano alto mq [redacted] affare L. 35 milioni mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Siracusa 2 camere tinello bagno casa '85 mq 80 piano alto L. 60 milioni mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero Giardini Reali 2 camere cucina bagno mq 70 come nuovo affare L. 35 milioni mutuo.

[redacted] Barca libero bello soggiorno [redacted] 2 camere cucina biservizi ripostiglio possibilità box. Tel. [redacted]

IL PORTICO Grugliasco libero recente signorile [redacted] 2 camere cucina biservizi ripostiglio. Tel. 836.544.

IL PORTICO [redacted] in Settimo [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno cantina box. Tel. 836.544.

IL PORTICO ottimo affare in Settimo casa indipendente ristrutturata uni bifamigliare mutuo. Tel. 836.544.

IL PORTICO S. [redacted] recente ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno possibilità mutuo. Tel. 836.544.

IMPRESA VENDE
alloggi in palazzina signorile zona Parella saloncino 2 camere cucina e 2 camere tinello box auto riscaldamento autonomo. Tel. 761.073.

IPI 511.382 A, libero signorile, corso Turati 13 D, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, balconi e box auto.

IPI 511.382 via Andreis 3: [redacted], 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi, box auto.

IPI 511.382 via Domodossola 17: ingresso, soggiorno, camera, tinello, cucinino, bagno L. 97 milioni.

IPI 511.382 [redacted] Garzigliana 1: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi.

IPI 511.382 via Villarbasse 34: ultimi appartamenti prezzi affare: ingresso, camere, cucina, bagno.

I.S.I. 447.6804 Avigliana presso lago villa a schiera su 2 piani diverse metrature garage cantina lavanderia e giardino.

I.S.I. 447.6804 libero Nichelino via Legnano piano rialzato 80 mq ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

I.S.I. 447.6804 libero signorile ampio Frejus 3° piano 180 mq salone 3 camere cucina 2 bagni cantina e posto auto.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Chieti libero 2 camere cucina servizi ristrutturato mutuo. Tel. 505.881.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE piazza Sofia luminoso attico soggiorno 3 camere cucina biservizi. Tel. 505.881.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Cecchi libero 3 camere cucina servizi termo ascensore mutuo. Tel. 505.881.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Frejus libero luminoso 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 505.881.

LARGO Orbetello libero recente doppio camere tinello cucinino bagno. Studio Decimo 532.711 - 540.788.

L.B.A. 748.366 vende a Druento bellissima villa con parco di 4000 mq e piscina in splendida posizione.

L.B.A. 748.366 vende a Druento grande casa indipendente di 6 vani biservizi box magazzino e 3800 mq di giardino.

L.B.A. 748.366 vende a Quaregna [illegible] ex fabbrica intera del 1907 mq 1300 occupato ottimo come investimento.

L.B.A. 7[redacted] vende a Rubiana casa libera di 1[redacted] mq con giardino nata come albergo ristorante e pensionato.

L.B.A. 748.366 vende in Torino centro stabile intero libero di 800 mq da demolire e ricostruire con legge 31 ter.

LIBERO camera tinello cucinino ripostiglio bagno cantina. Casalfiore 661.4005 - 800.4364.

LIBERO signorile recente ingresso salone 2 camere cucinotta bagno box auto. Casamercato 808.479.

LIBERO mansarda via Lanzo 5. Posto letto con cucinino e bagno L. 7 milioni e mutuo. TC 473.0886.

LIBERO via Borgaro (Madonna di Campagna) casetta indipendente su 2 piani box 2 auto ottimo prezzo. Tel. 536.702.

LIBERO A corso Cortese 3 camere cucina bagno 6° piano casa '72 L. 80 milioni mutuo. TC 473.0886.

LIBERO A corso Madama Valentina 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 70 milioni mutuo. TC 473.0886.

LIBERO A corso Principe Eugenio Statuto 2 camere cucina bagno casa nuova L. 70 milioni mutuo. TC 473.0886.

LIBERO A corso Toscana Lucento camera tinello cucinino bagno L. 55 milioni e mutuo. TC 473.0886.

LIBERO A nuovo Stadio 2 camere cucina bagno ingresso casa recente L. 88 milioni e mutuo. TC Due 857.880.

LIBERO A Settimo 2 camere tinello cucinino bagno box auto casa nuova L. 48 milioni e mutuo. TC 473.0886.

LIBERO A Venaria salone 2 camere cucina bagno box auto casa 1980 L. 75 milioni e mutuo. TC 473.0886.

LIBERO A via Garibaldi centro salone 2 camere tinello cucinino bagno ingresso L. 40 milioni mutuo. TC 473.0886.

LIBERO A via Gonzole 5. Rita 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0886.

LIBERO A zona Barca in casa indipendente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. TCDUE 857.880.

LIBERO camera Millefonti piano alto camera tinello bagno signorile ascensore ottimo prezzo. Tel. 561.1116.

LIBERO corso Chieti (Vanchiglia) 2 camere cucina bagno dilazioni mutuo. Tel. 535.795.

LIBERO corso Cosenza signorile ampio 4° piano 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Serim 519.801.

LIBERO corso De Gasperi salone camera cucinotta bagno ascensore tutto ristrutturato. Emmedue 749.5482.

LIBERO corso Grosseto Borgo Vittoria luminoso camera tinello bagno ascensore dilazioni. Tel. 561.1116.

LIBERO corso Grosseto recente camera tinello cucinino bagno ascensore ottimo L. 75 milioni. Emmedue 749.863.

LIBERO corso Peschiera salone 2 letto cucina doppi servizi L. 280 milioni, soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 180 milioni abitabili ristrutturati. Tel. 614.480 - 548.262.

LIBERO corso Rosselli piazza Marmolada ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno. Serim 519.801.

LIBERO Crocetta salone living camerette cucinotta bagno terrazzi bella casa d'epoca ascensore. Emmedue 749.863.

LIBERO del 1971 saloncino camera tinello cucinino terrazzino panoramico. Borgaro piazza Repubblica adiacente L. 116 milioni. Tel. 517.381.

LIBERO in Settimo ingresso 2 camere tinello abitabile bagno ripostiglio box vero affare. Il Portico. Tel. 836.544.

LIBERO Lingotto camera tinello cucinino bagno L. 53 milioni mutuo Fenice Immobiliare 664.395.

[redacted] piano alto luminoso corso Montecucco 2 camere [redacted] bagno L. 104 milioni. Tel. 548.262.

[redacted] Bernini soggiorno 2 camere cucina ripostiglio 2 bagni ascensore piano alto. Emmedue 749.863.

LIBERO piazza Galimberti 4 camere cucina bagno L. 115 milioni vende Rubiano Immobili 771.0725.

LIBERO piazza Rivoli recente 2 camere cucina ingresso 2 bagni 3° piano prezzo adeguato. Tel. 687.834.

LIBERO presso corso Francia ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2780.

LIBERO presso corso Traiano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2780.

LIBERO presso via Cigna piano 1° ed ultimo 2 camere cucina bagno mq 65 L. 50 milioni. Serim 519.801.

LIBERO 5. Rita 2 [redacted] tinello cucinino termo bagno [redacted] L. 130 milioni. Tel. 011.569.782.

LIBERO Stadio (via Turati) recente spazio 3 camere tinello biservizi su due piani panoramico. Tel. V.A.B. 518.613.

LIBERO [redacted] Selmore (corso Stupinigi) 2 ingressi salone 3 camere studio cucina 3 servizi box. Serim 519.801.

LIBERO via Chambery piazza Massaua 4 [redacted] camera tinello cucinino L. 45 milioni dilazionabili. Tel. 441.787.

[redacted] via Cibrario ultimo 2 camere cucina doppi servizi tutto nuovo affare L. 148 milioni. Emmedue 749.5482.

LIBERO via Ghemme Parella 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato riscaldamento autonomo. Nordest 561.2780.

LIBERO via Ivrea ristrutturato ingresso 3 camere, cucina termo bagno L. 79 milioni. Tel. 011.569.782.

LIBERO via Lanusei (Borgo Rossi) ottimo camera tinello bagno minimo anticipo e rate. Tel. 561.1116.

LIBERO via Rovereto (Statuto) ristrutturato ampio 3 camere cucina bagno anticipo L. 20 milioni. Tel. 561.2780.

LIBERO via Trecor (piazza Montanari) salone 3 camere cucina 2 bagni piano rialzato permuta. Serim 519.801.

LIBERO zona centrale stabile decoroso ingresso 2 camere cucina bagno dilazioni [redacted] Immobiliare 406.7606.

[redacted] Parella ingresso camera cucina [redacted] cantina termo centrale L. 48 [redacted] Multicase 534.124.

LINGOTTO recente signorile 2 camere cucina servizi cantina [redacted] 661.868 - 658.684.

LUCIANA VOLA [redacted] piazza Bernini in palazzo liberty [redacted] appartamento altamente prestigioso mq 180 splendidamente rifinito. Tel. 546.1566.

LUCIANA VOLA corso Re Umberto in bella casa d'epoca libero appartamento mq 250 adatto studio ufficio. Tel. 546.1566.

LUCIANA VOLA corso Vittorio presso Monumento in bella casa d'epoca libero appartamento mq 200. Tel. 546.1566.

LUCIANA VOLA libero adiacente via Principe d'Acaja soggiorno pranzo 4 camere cucina biservizi piano alto. Tel. 546.1366.

LUCIANA VOLA libero centralissimo adiacente palazzo Carignano originale appartamento mq 200. Tel. 546.1366.

MARGARONE centralissimo stessa casa vende mansarde libere con soffitte e mezzanine. Tel. 315.3366.

MARENTINO
località Vernone porzione di casa ristrutturata di mq 140 box e terreno. Gabetti vende. Tel. 57.87.

MILLEFONTI libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 78 milioni. Casamercato 679.555.

MIRAFIORI adiacente corso Tazzoli camera tinello cucinino bagno 2 balconi 3° piano libero subito. Tel. 821.4760.

MIRAFIORI libero ingresso 5 camere cucina doppi servizi piano alto ascensore. Casamercato 679.566.

MIRAFIORI via Buniva libero recente camera tinello cucinino termo ascensore mezzo contanti. Tel. 532.409.

MIRAFIORI via Fanelli salone 2 camere cucina biservizi panoramica casa recente libero 1 doppio 532.266 - 612.327.

MONCALIERI centro storico ultimo alloggio in casa d'epoca ristrutturata salone cucina 3/3 camere servizi box riscaldamento autonomo permute volendo mutuo. Tel. Felloro vende tel. 680.580.

MONCALIERI libero in stabile di 6 anni saloncino 2 camere cucina bagno box. Casamercato 679.566.

MONCALIERI occupati e liberi stabili casa camere tinello servizi. Gruppo Mediocase 369.183 - 369.5070.

MONCALIERI recente piano alto signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi volendo box. Tel. 664.1525 E.pm.

MONCALIERI via Ponchielli salone tinello cucinino 2 camere servizio molto bello piano rialzato volendo box. Tel. 820.580.

MONTICASE 561.2161 centro storico grande alto ascensore monolocale con bagno interno L. 45 milioni.

MONTICASE 561.2166 appartamento in villa a Revello ingresso soggiorno tinello cucinino 2 camere bagno box doppio giardino L. 175 milioni.

MONTICASE 561.2166 tenuta 30 giornate con casa ristrutturata ogni comfort presso nel comune Chieri L. 390 milioni.

MONTICASE 561.2166 zona Sassarello 2 camere tinello cucinino bagno oppure camere cucina bagno piano alto con ascensore.

PALAZZO Lagrange libero nuovo prestigioso salone angolo cottura camera bagno Emmedue 749.863 - 749.5482.

PARELLA in bella casa libero subito ingresso camere cucina bagno vendesi L. [illegible] milioni. Consulcase tel. 740.852.

PARELLA
via Borgomasino vendiamo alloggi 6 locali e composti di 1/2 camere tinello bagno. Gabetti. Tel. 57.87.

PIAZZA Adriano libero luminoso 3 vani senza volendo ristrutturato nuovo. Studio Decimo 532.711 - 540.788.

PIAZZA Madama Cristina libero [redacted] le salone cucinino camere servizi. [redacted] lieri Associati 508.334.

PIAZZA Omero libero [redacted] nuovo soggiorno camera tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 508.334.

PIAZZA S. Carlo adiacenze prestigioso alloggio libero mq 550 in stabile adiacenze ecc della Juventus. Studio Orioleni vende tel. 530.880 - 544.001.

PIAZZA Sofia libero panoramico recente camera cucina ingresso bagno piano alto minimo anticipo. Tel. 580.4080.

PINO TORINESE libero in palazzina ingresso salone 3 camere tinello cucinino biservizi box doppio. Tel. 568.243 mattina.

PIOSSASCO recente piano alto luminoso ampio salone 4 camere tinello cucinino biservizi box. Tel. 664.1525 E.pm.

POIRINO libero in palazzina signorile salone 2 camere cucina biservizi mansarda box mutuo L. Tel. 319.2332.

PORTA NUOVA adiacente piano 1° 5 camere biservizi restaurato uso abitazione e ufficio libero. Tel. 399.706.

PRECOLLINA in palazzina stupenda grande alloggio vista unica giardino terrazzo, altro più piccolo. Tel. 640.8029.

PRECOLLINA presso corso Casale in casa bifamigliare alloggio 90 mq più box L. 180 milioni. Salm 445.460.

PRECOLLINA Quintino Sella 2° piano in palazzina alloggio recentemente ristrutturato mq 115 cantina e soffitta L. 290 milioni. Investiesta [redacted]

PRECOLLINA via del Carretto [redacted] 2 camere cucina servizi terme L. 210 milioni. Salm 447.1736.

PRECOLLINA via Moncalvo libero ristrutturato soggiorno camere cucina servizi L. 180 milioni. Expocase tel. 505.709.

PRIVATO vende libero alloggio presso corso Umbria camera tinello servizi cantina soffitta. Tel. 230.193 pasti.

PRIVATO vende libero S. Rita ristrutturato due camere cucina bagno posto auto intermediari. Tel. 909.1960 ore serali.

PROMOAFFARI 98.20 libero Borgaro signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 98.20 libero Collegno presso corso Francia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni.

PROMOAFFARI 98.20 libero Grugliasco panoramico ingresso living su salone 2 camere cucina bagno box auto mutuo.

PROMOAFFARI 98.20 libero Lingotto ingresso 2 camere cucina bagno posto auto L. 80 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 98.20 libero presso corso Bramante panoramico luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 98.20 libero presso corso Trapani ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno mutuo.

PROMOAFFARI 98.20 libero Settimo ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 48 milioni.

REBAUDENGO piazza ampio ingresso salone camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Casamercato 808.479.

RIVALTA (TORINO)
[redacted] Gioiosi angolo via Molinero impresa edile vende villa a schiera prezzo conveniente, prezzi vero affare, visite in cantiere anche sabato e domenica. Telefonare 590.887.

RIVOLI
Cascine Vica appartamento libero di 2 camere tinello cucinino box doppio Gabetti vende. Tel. 57.87.

RIVOLI centrale libero 3° piano termo ascensore ampio soggiorno 2 camere cucina bagno L. 148 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

RIVOLI libero subito signorile salone 2 camere cucina 2 bagni ampio terrazzo volendo box. Casamercato 547.066.

RIVOLI villa a schiera con porticato e giardino soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 836.7881 - 568.2881.

SAN MAURO
via Superga libero recente 2 ingressi salone 4 camere servizi 2 box. Gabetti vende. Tel. 57.87.

SANTA RITA (via Lanusei) ampio camera tinello cucinino servizi L. 65 milioni libero no ascensore. Fenice 832.327.

S. DONATO piazza Benedetto libero soggiorno 2 camere cucina biservizi casa d'epoca signorile. Tel. 445.433.

S. DONATO 3 camere cucine servizi affare. Gruppo Mediocase 369.183 - 369.5070.

SETTIMO Tel. via G. Verdi signorile libero soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi box. Vmm Crescenti 613.2043.

SETTIMO 3 camere cucina ripostiglio bagno cantina. Casalfiore 661.4005 - 800.4364.

S. MAURO libero 100 mq piano 4° box più giardino vendesi L. 185 milioni. Tel. 896.5818/21.

S. MAURO villa prestigiose ultimati inizio costruzione soggiorno cucina 2 camere biservizi mansarda lavanderia box giardino. Il Portico 836.544.

S. PAOLO nuova costruzione appartamento signorile primo piano soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box auto 227 milioni. Auxilia 568.807 - 587.774.

S. PAOLO nuova costruzione appartamento signorile secondo piano salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo box 2 auto 310 milioni. Auxilia 568.807 - 587.774.

S. RITA corso Sebastopoli libero prestigioso salone 4 camere cucina 3 servizi terrazzo 2 box. [illegible] 445.433.

S. SALVARIO panoramico su due piani libero signorile salone 3 camere cucina biservizi completamente ristrutturato L. 305 milioni. La Casaletta 519.260.

S. SALVARIO via Campana verso Valentino piano rialzato mq 115 ristrutturato per abitazione o studio vuoto L. 218 milioni. Auxilia 568.807 - 587.774.

S. SALVARIO via Pietro affittasi in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno anticamera ed altro della stessa grandezza. Sandonnica 561.1049.

STABILE libero Tunisi zona commerciale da ristrutturare mq 3600 uso abitazione uffici banche vendesi. Tel. 773.1946.

STILCASE 517.803 libero presso corso Tassoni camera tinello angolo cottura bagno L. 55 milioni recente.

STILCASE 517.803 libero Susa piazza Regina Margherita primo alto 2 camere tinello cucinino mutuo e permuta.

STILCASE 540.574 presso via Nizza alloggio 2 camere tinello cucina ascensore L. 74 milioni recente affare.

TAIT 513.831 Cascine Vica (presso corso Francia) signorile recente salone 4 camere cucina biservizi box.

TAIT 513.831 libero (corso Tazzoli) signorile recente monolocale ingresso bagno L. 35 milioni 310 mila.

TAIT 513.831 libero in corso Regina Margherita (San Donato) piano alto 2 camere soggiorno cucinino ascensore.

TAIT 513.831 libero presso corso Quintino Sella 2 camere tinello cucinino ingresso bagno.

TAIT 513.831 libero presso piazza Omero signorile recente salone 2 camere tinello cucinino biservizi box.

TECNOCASA 545.882 Lungo Po Antonelli adiacente attico libero signorile soggiorno living 2 camere bagno.

TECNOCASA 545.882 Moriondo (Asti) villa uso 730 prestigiosa collinare 25 dal mare parco mq 27 mila L. 580 milioni.

TECNOCASA 545.882 San Gillio anessesi villa schiera 2 piani giardino parco con bagno mensa '81 L. 240 milioni.

TECNOCASA 545.882 Volpiano villa bifamiliare recente su 2 piani e mansarda giardino privato L. 325 milioni.

VIA Buenos Aires libero signorile salone camera tinello cucinino bagno. Gruppo Mediocase 369.183 - 369.5070.

VIA MONTEVIDEO
piano alto panoramico ampio 3 camere cucina bagno termo ascensore. Sandonnica 561.1049.

VIA Nicola Fabrizi corso Svizzera libero decoroso salone 5 camere cucina biservizi 8 T.I. 447.3876.

VIA Pianezza libero signorile recente ultimo piano salone 2 camere cucina L. 160 milioni volendo box. Craven 584.815.

VILLA a L. 800 mila al mq vendesi a Baldissero Canavese. Abitabili 700 mq circa e 3800 mq terreno. Richiesta L. 370 milioni. Tel. 383.445.

VILLA bifamigliare Pavone zona residenziale mq 700 su 2 piani grande giardino box auto. Telefonare tel. 557.0021.

VILLA in Druento zona signorile grande piccola dependance ottima. Gruppo Mediocase 369.183 - 369.5070.

VILLA Orbassano presso 5 camere cucina triplo servizi taverna capannone mq 180 terreno mq 8000. Multicase 534.124.

VILLA Pino Torinese di nuova costruzione elegante prestigiosa mq 800 complessivi volendo bifamigliare. Tel. 568.1566.

VILLA posizione e vista unica zona Cavoretto Moncalieri parco casa custode verande bifamigliare. Tel. 640.8029.

VILLA prestigiosa bifamigliare taverna garage giardino come nuova centro Venaria. Tel. 640.8029.

VILLA recente bifamigliare panoramica precollina San Mauro mq 400. Box giardino mq 4000. Luciana Vola 568.1566.

VILLA Rivoli salone cucina studio 3 camere 2 bagni ampia mansarda giardino L. 370 milioni. Centro Casa 513.831.

VILLA signorile mq 540 vista meravigliosa collina Moncalieri vende libero. Tel. 364.481 ore ufficio.

VILLASTELLONE vendesi alloggi con mutuo agevolato di lire 80.000.000. Telefonare 584.095.

VILLA stupenda Bussoleno Alto mq 400 su 2 piani e mansarda mq 340. Terreno mq 2400. Cenen 447.5334.

VILLE a schiera in costruzione a Caselle composte da mansarda 3 camere soggiorno cucina doppi servizi box e giardino. Per informazioni tel. G.S.I. 311.1767.

VILLE a schiera Moncalieri Tetti Piatti in costruzione ultime vendite salone cucina 2 camere servizi taverna mansarda box giardino permute volendo mutuo. Tel. 820.580.

VILLE Castiglione in costruzione uni bifamigliari soggiorno 3 camere cucina biservizi mansarda box ampio giardino dilazioni. Il Portico tel. 836.544.

VILLETTA Cascine Vica unifamiliare con locale in cortile mq 400 adatto artigiano indipendente libero. Tel. 399.706.

VILLETTA Chivasso bifamigliare su 2 [redacted] mq 260 con [redacted] box giardino. I.T.I. tel. 319.2332.

VILLETTA Trana recente salone 3 camere cucina biservizi box giardino mutuo permute dirette. I.T.I. tel. 319.2332.

VILLETTE a schiera con mutuo agevolato di lire 80.000.000 impresa vende a San Giorgio Canavese. Tel. 011.506.610.

VINOVO in complesso residenziale ville uni - bifamigliari con giardino da L. 240 milioni mutuo. I.T.I. tel. 319.2332.

ZONA nuovo stadio via Sansovino alloggio mq 130 doppi servizi piano 7° libero box. Tel. 273.5381.

ZONA piazza Adriano via Valdieri vendesi alloggi liberi ed occupati stessa casa di 2 camere cucina. Tel. 273.5381.

ZONA piazza Perrone ufficio libero in stabile di prestigio vende Cervino 749.2833.

IMMOCASA SERVICE 586.313 affittasi uso ufficio 3/4/5 vani servizi divisi signorile recente.

CARASSO IMMOBILIARE 532.881 affitta prestigiosi uffici in ottime condizioni corso Re Umberto ingresso reception salone 5 camere doppi servizi L. 2 milioni 300 mila mese.

CENTRALISSIMO via Gramsci vuoto signorile mq 130 sala 3 camere cucina 1 servizi foresteria. Tel. 504.113.

CENTRALISSIMO vuoto signorile salone 4 camere cucina 2 bagni cantina L. 1 milione 500 mila. Tel. 544.793.

CIT TURIN via Susa piano rialzato stabile signorile uffici 180/200 mq affittasi. Consulcase 40.44.

CORSO Agnelli vuoto signorile salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni L. 1 milione mensile. Tel. 544.793.

CORSO Dante Ponte Isabella ufficio signorile mq 200 affitto 2 milioni 200 mila più spese. Auxilia 568.807 - 587.774.

CORSO Galileo Ferraris affittasi ufficio di mq 180 piano 3° in elegante palazzo. Invernizzi 508.007 - 680.887.

CORSO Galileo Ferraris ufficio signorile 5 locali servizi affittasi 1 milione 400 mila più spese. Auxilia 568.807 - 587.774.

CORSO Peschiera affittasi 2 camere tinello cucinino servizi arredato L. 700 mila. Grimaldi 505.817.

CORSO Racconigi (presso piazza Rebaudengo) arredato 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 513.831.

CORSO Re Umberto affittasi prestigioso uso foresteria salone 3 camere cucina ufficio biservizi doppi ingresso. Grimaldi 505.817.

CORSO Sommeiller vuoto signorile ingresso salone 3 camere cucina bagno L. 1 milione 400 mila. Tel. 544.793.

CROCETTA affittasi ufficio 4 locali servizi mq 100 L. 850 mila più spese. Auxilia 568.807 - 587.774.

CROCETTA cedesi contratto affitto ufficio 3 vani servizi interamente arredato in stabile signorile. Tel. 530.880 - 544.001.

CROCETTA signorile vuoto sala 2 camere cucina terrazzo biservizi foresteria transitorio. Tel. 504.113.

ELITE CASE affitta appartamento vuoto o arredato ad uso uffici che privato stesso casa. Tel. 505.538.

EXPOCASE 505.456 precollina panoramicissimo attico arredato salone camera cucina L. 800 mila comprese spese.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 piazza Statuto affitta uso ufficio saloncino 3 camere bagno L. 1.500.000 mensili.

FAILLA & BERTINETTO 503.817 via Bo[redacted] uso [redacted] soggiorno 2 camere cucina biservizi box L. [illegible].000.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in Alpignano nuovi uffici mq 110 con parcheggio eventuale box. Tel. 650.3103.

ISOLA pedonale affittasi signorile appartamento arredato mq 110 con terrazzo L. 2 milioni. Grimaldi 505.817.

LIBERO via Brandizzo (Barriera Milano) alloggio di 2 camere cucina bagno box con rate per affitto. Tel. 537.116.

LIBERO via Nievo (Campidoglio) ingresso living camere cucina bagno con rate per affitto. Tel. 535.980.

LUCIANA VOLA adiacente piazza Bernini affitta signorile salone 3 camere cucina biservizi box. Tel. 568.1366.

MONTICASE affitta solo [redacted] uso transitorio foresteria. Tel. 561.2166.

[redacted] palazzina, affittasi alloggio 100 mq circa, biservizi, uso foresteria o analogo. Referenziando scrivere: Publikompass 5643 - 10100 Torino.

SPAITORINO A via Vela stesso stabile appartamenti altamente signorili 115-185 mq uso ufficio foresteria a partire da L. 1 milione 400 mila mensili massime referenze. Tel. 832.508.

SPAITORINO corso Cairoli elegante signorile appartamento 180 mq 4 vani ingresso cucina biservizi uso foresteria non residenti. Tel. 832.508.

SPAITORINO corso Matteotti in stabile prestigioso ufficio piccolo metratura libero subito. Tel. 832.508.

SPAITORINO corso Montevecchio 220 mq uso foresteria non residenti appartamento signorile libero febbraio 90. Tel. 832.508.

SPAITORINO corso Palermo appartamento completamente arredato 2 camere tinello cucinino ingresso bagno uso foresteria non residenti. Tel. 832.508.

SPAITORINO corso Re Umberto ufficio mq 70 2 camere servizio ottime condizioni. Tel. 832.508.

SPAITORINO via Garibaldi in stabile d'epoca mq 45 uso ufficio 2 camere servizio. Tel. 832.508.

S. SALVARIO nuovo signorile bene arredato di sole camere cucina bagno transitorio solo referenziati. Tel. 504.113.

TECNOCASA 545.882 Lingotto affitta uso foresteria camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 500 mila.

UFFICIO 50 mq zona Nizza giardino vista acquisto. Tel. 817.0138 pasti.

VIA Lauro Rossi (Barriera Milano) 2 camere cucina servizio ascensore con rate per affitto. Tel. 561.1116.

VIA Peano alloggio di 2 camere cucina con rate per affitto. Telefonare 561.1116.

ZONA centro affittasi uso ufficio tre vani servizi. Telefonare ore ufficio 646.[illegible]

ZONA centro vicino corso Vinzaglio affittasi ufficio mq 170 piano 1° portineria ascensore. Tel. 273.5381.

ARBORA 3 km mare casetta con giardino composta 2 piani indipendenti più deposito rustico restaurabile L. 40 milioni e dilazioni. Tel. 0182.543.006.

BAR IMMOBILIARE 409.2626 Pinerolo libera casetta su 2 piani 4 vani e soffitta abitabile ottimo prezzo.

CHIANA residence metà montagna camere soggiorno angolo cottura vuoto L. 36 milioni. Auxilia 568.807 - 587.774.

BORGHETTO S. SPIRITO 50 mt mare ingresso soggiorno cucinino camera servizi ripostiglio 2 balconi L. 26 milioni e dilazioni. Tel. 0182.543.186.

CANTOIRA villa composta di 2 alloggi panoramico giardino L. 146 milioni eventualmente permuta. Tel. 518.263.

CAPO RIZZUTO La Castella (CZ) sul mare in esclusivo complesso residenziale attraverso costruendo porto piccolo turistico negozi ingresso custodito centralizzato appartamenti e trilocali con giardino terrazzo posto auto prezzi a partire da L. 38 milioni con minimo contanti L. 8 milioni vende Nazionale Immobiliare Torino 011.581.0282 - visite in loco La Castella ufficio via Duomo tel. 0962.795.391.

CASA Pinerolo zona Ospedale 3 alloggi 2 camere cucina servizi 2 garage giardino L. 131 milioni. Tel. 0121.21.386.

CASCINE subito abitabili km 25 da Torino 6 camere bagno giardino L. 16 milioni e mutuo I.T.I. tel. 319.2332.

CASTELLAMONTE casetta su 2 piani 6 camere box giardino mq 1000. Gruppo Mediocase 369.183 - 369.5070.

CAVAGNOLO Brusasco 37 km da Torino villa unifamigliare recente soggiorno 2 camere cucina mq 140 seminterrato taverna autorimessa lavanderia terreno mq 3000 a giardino frutteto recintato L. 240 milioni. Auxilia 568.807 - 587.774.

CERVO LIGURE affacciato sul meraviglioso mare di Capo Cervo monolocale arredato già arredato posto auto L. 19 milioni e dilazioni. Tel. 0182.543.186.

CERIANA Torinese a 150 metri dagli impianti vende baciate e servizi completamente arredato no intermediari. Tel. ufficio 406.0817 - casa 749.1633.

CHIERI presso villetta ristrutturata uni-bifamigliare con giardino mutuo permute. I.T.I. tel. 319.2332.

CONDOVE Mocchie villetta unifamigliare libera terreno recintato mq 2200 L. 115 milioni. Tel. 740.852. Consulcasa.

CONNI 447.5334 Bagnolo Piemonte rustico indipendente nessun terreno dintorni mq 1000 affare L. 56 milioni.

[redacted]ONTE privato vende villa trilocali [redacted] libera vicino Orbassano, ogni abitazione è composta di 4 vani con doppi servizi, giardino, garage. Tel. 983.4471 pasti.

COSTAZZURRA Nizza Promenade des Anglais salone 2 camere cucina bagno prezzo conveniente. Tel. 0033.936.838.86.

[redacted]ONETRA cerca in acquisto case rustiche o ville anche da restaurare in Torino e provincia. Tel. 357.843.

[redacted]GNANO vera occasione casetta arredata indipendente su 2 piani con mansarda box giardino. Eem 561.2669.

HELVETIA IMMOBILIARE comune di Almese, 18 km da Torino, 2 ville gemelle di nuova costruzione composte ognuna di mq 250 su 2 piani oltre taverna, mansarda, box. Mq 225. Terreno panoramico mq 1500. Vendesi. Tel. 650.3100.

HELVETIA IMMOBILIARE Viverone vendiamo villa nella stessa mq 160 su 2 piani con terreno mq 1500. Tel. 650.3100.

LANZO libera panoramica casetta semindipendente su 2 piani cortile giardino box 2 posti auto. Eem 561.2669.

MONFERRATO adiacente Santuario Crea vendesi libera ristrutturata casa su 2 piani con cortile recintato. Soggiorno cucina 4 camere cantina servizi. Terrazza box auto doppio. Tel. 011.500.346.

RAPALLO
libero ottima casa soggiorno 3 camere cucina biservizi a pochi 500 mt dal mare L. 250 milioni. Ufip 518.969.

ROSASCHIETTO libero mansardato soggiorno living camera cameretta cucina servizi cantina box. Eem 561.2669.

SANREMO ingresso 2 camere salone, cucina bagno, terrazzo bello. Studio Gennaro Pedone 510.601.

S. BARTOLOMEO MARE 200 mt mare, camera soggiorno cucina bagno balcone termoautonomo. Tel. 0183.401.802.

S. DAMIANO D'ASTI vende villetta casa, alloggi e prezzo molto interessante. Tel. 011.344.401 - 303.827.

S. STEFANO AL MARE (IM) recente bilocale arredato vista mare vendesi. Tel. 011.740.852. Consulcasa.

VAL PELLICE splendida posizione privato vende casa con terreno mq 7800 frutteto e bosco. Tel. 852.9408 ore pasti.

VENDESI in Cumiana casetta indipendente bella occasione. Tel. 0121.323.706.

VENDESI in Piossasco villa con parco posizione stupenda. Telefonare 0121.323.706.

VENARIA SAVOIA casa civile, su 3 piani mq 350 più magazzino e rustico 200 mq - terreno mq 7500 L. 120 milioni. [redacted] 568.807 - 587.774.

VILLETTE [redacted] zona residenziale ultime migliore libera 3 camere cucina bagno garage giardino. Codeni 530.871.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti e arredati uso foresteria foresteria per referenziati. Tel. 533.814.

A.A.A.A.A. ALLOGGI vuoti e arredati per referenziati cerca società transportiamo stessa senza vostre spese eventualmente anche acquisto in contanti. Tel. 548.409.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche 1° ordine per dirigenti trasferiti. Tel. 331.940.

CENTRO CASA 513.831 cerca per propria clientela referenziata alloggi vuoti ed arredati uso abitazione o ufficio.

DIRIGENTE nota società non residente cerca uso abitazione-ufficio alloggio mq 150-200. Tel. 680.1136.

INDUSTRIA cerca per funzionari in trasferta piccolo appartamento arredato uso foresteria. Tel. 502.818.

INSEGNANTE cerca in affitto per anno scolastico alloggio arredato uno due vani centro semicentro. Tel. 561.1458.

ISTITUTO di credito cerca appartamento per funzionario vuoto di salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 502.818.

[redacted] uso transitorio zona centro Crocetta e limitrofe massime referenze. Cenen 447.5334.

[redacted] squadra di calcio [redacted] ca alloggio signorile [redacted] zona Crocetta precollina. Tel. 507.009.

URGE ufficio a referenziati alloggi transitori o studio abitazione arredati e liberi. Data Servizi 530.369.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi per non residenti 6 vani mansarde affitto casa vuoti e arredati. Tel. 507.029.

A. CROCETTA (largo Re Umberto) uso ufficio molto signorile circa 150 mq 4 vani servizi. Tel. 547.736.762.

A. VIA Foligno uso ufficio ascensore 3 vani servizi L. 480 mila mensili. Tel. 547.792.096.

AFFITTASI a studenti non residenti bilocale arredato ottime condizioni. Per informazioni Rammobili 509.782.

AFFITTASI corso Vittorio mansarda signorile arredata uso, solo referenziati L. 380 mila. Craven 584.815.

AFFITTASI ufficio signorile corso Madama d'Aosta ingresso salone 4 camere servizi. Tel. 560.507.

AFFITTASI ufficio signorile via Consolata casa d'epoca mq 180 2 milioni 600 mila mensili. Auxilia 568.807 - 587.774.

AFFITTASI nostra unifamiliare in complesso residenziale con piscina - terreno 30 km da Torino zona collinare gradita referenze. Tel. 813.0884.

ARNA MESSINA 508.666 corso Vittorio (S. Paolo) signorile soggiorno 3 camere cucina bagno uso foresteria.

ARNA MESSINA 508.666 piazza Rivoli ingresso 3 vani e servizi completamente ristrutturato.

ARNA MESSINA 508.666 piazza Vittorio signorile ufficio 3 vani servizi ottimo stabile.

ARNA MESSINA 508.666 Venaria zona residenziale splendida villa soggiorno pranzo 3 camere cucina 2 bagni taverna lavanderia box - giardino di 2800 mq.

24 Mobili e arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 880 mila, cucine in laminato da L. 420 mila. Pagnone Mobili via Lagrange 79 cortile.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI per periodo estivo seguenti artigiani per imprese: elettricisti, montatori meccanici, saldatori, carpentieri lamieristi. Tel. 903.1522.

30 Scuole e istituti

[redacted] Scuola Estetica Moderna presso Mitra Regione Piemonte. Via Camerana 8 (Porta Nuova). Tel. 535.533. Sono aperte le iscrizioni. Vieni presso estetica manicure. Specializzazioni: parlamento a questa professione presso la Sem.

33 Matrimoniali

[redacted] esperta, presenza, cultura, nubile ragazza signora 30/38enne posizione, mente scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5638 - 10100 Torino.

38 Animali e veterinaria

CERCHIAMO urgente per ripresa televisiva cane media piccola taglia anche non di razza addestrato ad eseguire numeri spettacolari esprimo esibizione a comando. Tel. ufficio 663.383.

[illegible] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 300.000.000 Airasca villa recente mq 130 ampie verande box lavanderia mq 1800 terreno. La Borsa 369.482.

A. 75.000.000 Rivara Canavese (35 km Torino) casa rustica abitabile 6 vani tripli servizi portico cortile e 1000 mq prato alloggio. La Borsa 369.482.

ACQUISTO in Canavese casetta o rustico con terreno. Pagamento in contanti. Tel. 0125.426.020.

ACQUISTO in Torino 1° 2° cintura lontano appartamento rustico qualunque condizione. Tel. 506.211.

AGLIE' cascina indipendente 5 vani garage fienile terreno 1800 mq L. 67 milioni. A [illegible] 741.3061.

ALBENGA Salea grande casa indipendente colonica da ristrutturare con giardino possibilità bi-trifamigliare L. 320 milioni e mutuo. Cas. Tel. 0182.543.006.

ALBENGA vicinanze nuova costruzione ingresso 2 camere cucina abitabile servizi giardino e terrazzo L. 20 milioni e L. 410 mila mese. Tel. 0182.543.006.

ALBENGA
vendesi villa uni-bifamigliare immersa nel verde a 3 km dalla costa, da restaurare, completamente ristrutturata con giardino privato recintato di mq 2000 circa. Grimaldi 505.817.

A L. 12 milioni nel verde Canavese offro rustico panoramicissimo terreno in grande sviluppo. Studio Sala 011.471.116.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CORSICA Costa Azzurra affittasi ville appartamenti per vacanze in libertà. Tel. 0175.43.135 - 45.152.

LIMONE PIEMONTE Entracque alloggi villa trilocale arredati affitto da L. 7 milioni annue. Tel. 0171.952.070 - 56.806.

LOANO Andora affittasi appartamenti arredati a 20 mt mare, settembre e maggio inverno. Tel. 019.670.960.

PIETRA LIGURE affitto appartamento vicino mare settembre e seguenti anche 15 giorni. Agenzia Angeluccio 019.612.343.

[redacted] geranologo ... e ville appartamenti Porto Cervo e Gallura. Tel. 0182.21.166 anche festivi.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO albergo S. Giorgio a 10 passi dal mare spiaggia privata, giardino, cucina casalinga. Tel. 0182.40.111.

ALBENGA Hotel Villa Rosa. Tel. 0182.50.529 - 544.029 sul mare camere con servizi e telefono cucina casalinga settembre pensione completa L. 42.000.

A Noli pensione Sport 019.748.897 vicino mare 30 mt familiare buona cucina. Prenota settembre gradite prenotazioni.

CATTOLICA fiera grande Hotel Imperiale *** tel. 0541.951.014 ... piscina camere fronte mare 2 menu scelta colazione buffet, parcheggio ... camera pagheranno solo per due Agosto L. 54 mila settembre L. 42 mila.

CATTOLICA Hotel King tel. 0541.951.480 50 mt mare, piscina, colazione buffet tutte camere con servizi, balcone. Bassa pensione completa L. 36 mila completa.

CATTOLICA vacanze gratis Hotel Tritone *** tutte camere balcone sul mare ... e scelta parcheggio garage 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2. Dal 1/9 al 10/10 L. 36.000. Tel. 0541.963.140 - 967.160.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 sul mare camere con servizi scelta menù. Dal 10/9 L. 34.000.

MAREMMA Pensione Jolanda cucina familiare tranquilla prezzi modici per settembre. Tel. 0183.495.882.

FINALE LIGURE pensione Villa Francesca 019.691.103 quiete, buona cucina. 200 mt mare. Settembre L. 36 mila.

VARAZZE pensione Rosella 019.95.[illegible] centrale tranquilla ottima cucina gestione familiare offerta settembre.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro e argento monete prezzi. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro argento preziosi argento numismatica ecc. Tel. 4080.581 via Nizza 77.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria antica argenteria vecchia antica valutando massimo. Tel. 612.2327 via Magenta 27.

CIRCE mago in pre seduta vi farà tornare la persona amata, risolve problemi: gli fine fino ... anche gioco, fortuna, malocchio, ... prendite, incantesimi, ... anche via messaggio. Tel. 011.[illegible].0773 via Murmo 13 Torino.

SIGNORA scopo realizzo vende ed affitta due ... Tel. 0185.882.418 dopo le ore 21.

Tennis: perché a New York cadono i McEnroe e i Wilander

Becker spiega le follie

«Sul cemento nessuno è imbattibile»

«Gattone» Miroslav Mecir era la più pericolosa delle mine vaganti degli Us Open. Protagonista a inizio d'anno (finalista agli Open d'Australia, vincitore a Indian Wells) si è poi bloccato per i soliti guai alla schiena e dai «top ten» è finito al 22° posto Atp, fuori dalle teste di serie di Flushing Meadow dove si è presentato smanioso di recuperare. Il test offerto dalla sfida Boris Becker, uscito miracolosamente indenne dal precedente match con Rostagno. Boom-boom ha vinto in quattro set, sfida durata poco più di tre ore, ricca di tensione, di scambi avvincenti ma non certo di assoluta intensità. A sovente, violente raffiche di vento che rendevano problematiche le migliori intenzioni dei protagonisti. «Le condizioni peggiori» ammetteva Boris Becker, per il più che soddisfatto di avere riscattato «Gattone» la sconfitta subita proprio qui nella semifinale 1986.

«Quando ho iniziato contro Mecir — ha spiegato Becker — stavo pensando a Rostagno e riconoscevo che avrei dovuto giocare il 3° turno. Così ero già soddisfatto di campo per un match ancora più difficile. Mecir è avversario capace di fare tutti i colpi del manuale del tennis con la massima facilità. Più tu giochi bene, più lui sale di livello. Per assurdo, forse converrebbe giocare male per costringerlo ad abbassare il suo rendimento».

«Il vento è stato però un avversario sicuramente più pericoloso di Mecir anche nei momenti di bonaccia abbiamo dato vita a un grande tennis» ha proseguito.

E' certo però che il pubblico di New York nella prima settimana del torneo ha visto all'opera il miglior Becker. «Io spero solo che abbiano avuto modo di vedere vivo o in tv la finale Masters del dicembre scorso quando ho vinto la maratona con Lendl. Allora possono dire di aver visto gioca Becker». E ha proseguito: «All'inizio dei tornei del Grande Slam, nei primi turni, si deve giocare solo per vincere, per essere poi pronti a esprimersi alla grande quando c'è affrontare i più forti. Ad ogni modo, penso che anche ho giocato il mio miglior tennis, gli spettatori si siano divertiti lo stesso nelle gare con Rostagno e Mecir».

Becker dimentica il nastro che l'ha graziato con Rostagno sul secondo match-point. Più importante questo o quello che gli ha dato la vittoria nel Masters contro Lendl dopo quattro ore e mezza di battaglia un incredibile scambio durato più di trenta palleggi?

«Ne ricordo altri di nastri nella mia carriera, ma non c'è dubbio che quello contro Lendl Madison Square Garden è stato un signor a mio favore, per sicuramente più importante quello Rostagno». Il giudizio però potrebbe cambiare domenica prossima se per caso Becker dovesse aggiudicarsi gli Us Open, una vittoria che gli assicurerebbe il titolo mondiale '89.

Ma come giudica Becker l'anticipata eliminazione di Wilander e McEnroe? «Ho visto in parte le due partite e ho constatato che hanno perso contro giocatori solidi. La spiegazione deriva dalla superficie in cemento di Flushing dove sempre difficile scegliere se conviene attaccare o fondo campo. Al Roland Garros e a Wimbledon, la scelta è obbligata, da un parte dietro, dall'altra sempre avanti. Inoltre a Parigi e Wimbledon sono al massimo venti i giocatori che possono qualificarsi per i quarti. Qui ne sono 120 giocatori che hanno le possibilità di battere chiunque. Poi c'è il solito Lendl per il quale va bene qualsiasi tipo di superficie».

Sorpreso vedere gara nonno Connors? «Per lui gli Open come Wimbledon per me. Arriva qui e si trasforma giocando 10 volte meglio di quanto gli riesca in qualsiasi altra parte del mondo. Mi diverte moltissimo vederlo impegnato in campo, malgrado i suoi 37 anni. Per quanto mi riguarda alla sua età mi vedrete ovunque ma non certo in campo negli Us Open».

Becker sono già dati agli ottavi di finale anche i giovani americani Sampras, Berger e Krickstein conferma della validità della nuova frontiera. Si è confermato il «marziano» Haarhuis questa volta avvantaggiato dal tabellone che gli ha opposto dopo McEnroe un qualificato come lui, portoricano Miguel Nido, n. 182. Continua la sua marcia anche Alberto Mancini, campione Foro Italico, primo argentino approdare agli ottavi dopo Guillermo Vilas nel 1982, alla sua prima esperienza a Flushing. Si è qualificato ai danni un valido connazionale, Martin Jaite.

Cacioppo

Boris Becker. Primo a Wimbledon, primo anche a Flushing Meadow?

I RISULTATI

Benissimo Lendl, bene anche Chang

NEW YORK. Ivan Lendl come un rullo compressore. Caricato, in piena forma, potente e ben centrato nei colpi, ha inflitto lezione a Jim Courier, il giovanissimo biondo bomber della nuova generazione americana. gioco di chi tira più e sulle righe. Il grande Ivan è imbattibile. Sempre perdere solo set, nell'affollato sabato di Flushing affermati anche Chang e il sovietico Chesnokov, contro due avversari però decisamente inferiori come il sudafricano Aldrich e l'inesperto americano Tarango. In campo femminile continua l'ascesa della giovane e promettente austriaca Paulus. Oggi lo scontro fra la decana Chris Evert e la giovanissima jugoslava Seles.

Singolare, 3° turno: Sampras-Yzaga 4-6, 6-4, 6-3, 6-2; Jerger-Fluch 6-7, 4-6, 6-2, 6-3, 6-4; Krickstein-Volkov 3-6, 3-6, 6-4, 6-2, 6-3; Haarhuis-Nido 7-5, 7-6, 6-0; Mancini-Jaite 7-5, 3-6, 6-1, 6-4; Becker-Mecir 6-4, 3-6, 6-4, 6-3; Lendl-Courier 6-1, 6-2, 6-3; Chesnokov-Tarango 6-4, 6-4, 6-2; Chang-Aldrich 6-0, 7-6, 6-4; Noah-Mansdorf 3-6, 3-6, 7-6, 7-5, 6-2.

Donne: Savchenko-Cioffi 3-6, 6-3, 6-1; Paulus-Sloane 6-4, 4-6, 6-2; Faber-Mandlikova 6-2, 3-6, 6-1; Maleeva-Tauziat 6-1, 6-3; Zvereva-Whitlinger 6-0, 6-2; Navratilova-Goles 6-4, 6-0. Doppio: Pfaff-Suire b. Caverzasio-Herreman 6-2, 6-4.

SPORT FLASH

ATLETICA

RIETI. Antibo e Boutayeb si affrontano oggi nei cinquemila del meeting di Rieti: in gara anche Barrios (Mex), Baumann (Ger), Kunze (Ddr) e Mei. Anche nelle altre prove interpreti di rilievo: Bubka e Gataullin nell'asta; Da Silva, Tilli e Heard sui 200; Bile, Kirochi, Chesire, Phelippeau, Maree, Crabb e Lambruschini sui 1500; Sotomayor e Sjoberg nell'alto; Kingdom e Nehemiah sui 110 hs; Myricks e Emmiyan nel lungo; Burrel e Christie sui 100.

PALLAVOLO

Ottimo esordio delle azzurre

KARLSRUHE. Splendida vittoria della nazionale femminile di pallavolo, guidata Sergio Guerra, nella prima partita del girone eliminatorio del campionati europei: le azzurre si imposte con un perentorio 3-0 (15-9, 15-11, 15-13) sulla Cecoslovacchia, che nella passata edizione della manifestazione si era piazzata terza. Oggi seconda partita contro la Francia.

FORMULA 1

Ferrari smentisce accordo con Prost

MARANELLO. La Ferrari non ha raggiunto alcun accordo con il pilota che affiancherà Mansell nel 1990. La precisazione contenuta in un comunicato diffuso Ferrari stessa in merito «alle notizie comparse alcuni quotidiani».

AUTO

Larini s'impone a Misano

MISANO. Ancora un per nella settima prova del campionato velocità turismo, challenge Montini, con Nicole Larini vincitore nel tempo di 28'53"59 alla media di 130,378 nella prima manche corsa all'autodromo Santamonica di Misano. Larini è andato subito al comando per rimanervi indisturbato per tutti i 18 giri corsa.

IPPICA

Otto milioni per la tris

TORINO. Castoro Gd si è imposto venerdì sera sulla pista di Vinovo nel premio Sharif di Jesolo, valido come corsa tris, precedendo Dillon e Greg. Combinazione vincente: 19-5-13. Quota: 7.936.900 per 148 vincitori.

TENNIS

La Romano vince ad Arzachena

ARZACHENA. L'italiana Francesca Romano (18 anni, campionessa italiana juniores) ha vinto il torneo internazionale femminile (con montepremi di 25 mila dollari) battendo in finale la svizzera Csilla Bartos per 2-6, 7-5, 6-1. Nel doppio delle finlandesi Anne Aallonen e Nanne Dahlman.

SCI NAUTICO

Brutto inizio italiani

PALM E' andata male ad Andrea Alessi e Patrizio Buzzotta impegnati in Florida nelle eliminatorie di slalom ai campionati mondiali tico. I due azzurri, non piazzandosi i primi 12, non hanno superato le qualificazioni e sono stati eliminati.

«Catalogne»

L'HOSPITALET. Battendo volata il gruppo compatto, l'olandese Hermans vinto la prima tappa del 69° giro Catalogna. Sul traguardo Hermans ha preceduto il connazionale Van Poppoel e l'italiano Camillo Passera. Oggi due frazioni, 102 km in linea e 21,3 km a cronometro a squadre.

BASEBALL

Travolta

PARIGI. Nella seconda giornata dei campionati europei di baseball, l'Italia ha sconfitto la Germania per 24-4 (partita sospesa al 7° inning per manifesta inferiorità dei tedeschi).

ATLETICA

La parola alla Iaaf

Sì al limite no al record di Johnson?

In attesa dell'ultimo stagionale, la Coppa Mondo, l'atletica vivrà nei prossimi giorni momenti decisionali importantissimi: domani Barcellona si riunisce il Council della Iaaf e, fra gli argomenti trattati, uno si impone come interesse tutti gli altri. Riguarda la decisione che verrà presa l'autodenuncia doping fatta da Ben Jonhson. Le decisioni del Council dovranno poi quo essere ratificare dall'Assemblea della Iaaf, in programma martedì e mercoledì.

Sul caso-Johnson, due le correnti di pensiero: la prima per una normativa non (ossia il primato mondiale del canadese, 9"83, stabilito mondiali romani verrebbe cancellato); la seconda vuole invece che il record scompaia dalla graduatoria, avendo lo Johnson precisato di aver assunto steroidi anabolizzanti prima di Roma '87.

Da San Juan di Portorico, Arthur Takac, l'autorevole jugoslavo membro del Council della commissione tecnica Iaaf, ha escluso provvedimenti retroattivi: «Tutte le decisioni che prese in Spagna riguarderanno l'avvenire, e non competizioni che ormai appartengono al passato». Sul tema del doping, Takac ha poi confermato che Cio e Iaaf seguiranno, contro gli atleti trovati positivi per la prima volta, la via indicata dal presidente del Comitato olimpico, Samaranch: squalifica da tutte le competizioni per due anni, e non a vita. Cosa che, d'altronde, la Iaaf attua già da tempo.

Le parole di Takac, rilanciate da un'agenzia, sembrano tuttavia in linea con il pensiero dei molti rappresentanti della Iaaf presenti a Montecarlo per la finale del Grand Prix, il cui orientamento sarebbe piuttosto quello di cancellare il tempo di Johnson a Roma, come se il cronometraggio non avesse funzionato, lasciandogli invece la vittoria. Takac potrebbe aver optato per dichiarazioni diplomatiche, visto che nell'area centro-americana e caraibica si levano le maggiori voci in difesa del canadese.

Nebiolo, dirigente della Iaaf, mantiene una posizione possibilista: «E' il Council che deve decidere le proposte da fare all'Assemblea. Ma è chiaro che verranno portate avanti solo quelle argomentazioni, sulle quali ci sia l'unanimità».

(g. bar.)

MEMORIAL MENICHELLI

Varata sull'Armata

ROVERETO. I varesini della Ranger hanno trionfato nel Memorial Menichelli, deprimendo sculacciando la Philips di Antonello Riva, quindi ieri sbarazzandosi in finale (112-108) anche dell'Armata Rossa Mosca. Protagonisti un grande Thompson (30 punti), ben spalleggiato da Matthews (17), Caneva (17) e Sacchetti, nella foto.

Sotto la pioggia, fuga da campione per un ciclista di casa

Pagnin re del Veneto

E Fondriest è ancora secondo

PADOVA. Roberto Pagnin ha vinto da campione un Giro Veneto durissimo, quasi impossibile, dalla violenta pioggia caduta ininterrottamente dalla partenza all'arrivo. Ha attaccato sul breve durissimo strappo del Roccolo quando mancavano 40 chilometri al traguardo. Ha scollinato 27" Massi, 30" su Tchmil e Ghirotto, 32" su Santoromita, 44" su Fondriest e 48" su Faresin. I sei inseguitori sono riuniti in discesa, tentando di riagganciare Pagnin. il fuggitivo ha aumentato il vantaggio portandolo oltre un E ha continuato a progredire fino al traguardo che ha tagliato 1'40".

corridore veneto (abita a Vigonovo, a una quindicina di chilometri da Padova) ha gareggiato in mezzo a numerosi suoi sostenitori. Pagnin ha 26 anni, professionista 1985 dopo ottimi trascorsi dilettantistici. Aveva già vinto una «classica», Giro del Lazio, oltre a tre tappe della Vuelta, Giro di Puglia (con tappe). Considerando anche le kermesses, questa è la sua decima vittoria.

Roberto è diventato popolare per le sue lunghe ed avventate fughe, poche coronate da successo. «Stavolta avevo preparato l'attacco proprio in quel punto topico — ha spiegato —, era una vittoria programmata. Dopo il successo nella quarta tappa nel Giro di Spagna, in maggio, con una fuga di chilometri, ero convinto di disputare il Giro d'Italia e il Tour de France. Invece la squadra mi ha escluso dal Giro e poi ha rinunciato Tour. Mi ero talmente demoralizzato pensare di buttare in cantina la bici. Poi ho reagito alla depressione, mi sono allenato intensamente, anche dietro motore».

Il gruppo sportivo di Pagnin cesserà l'attività al termine stagione. Non mancano tuttavia a questo bizzarro ma potente atleta le offerte. Si è fatta avanti anche la squadra spagnola di Delgado.

Maurizio Fondriest, che ha vinto facilmente la volata sul sovietico Tchmil massi, ha collezionato il 7° secondo posto della stagione dopo quelli nella Tirreno-Adriatico, nel Giro d'Italia (due tappe), nel Giro del Friuli, nel Gran Premio di Camaiore, nella prova Coppa del mondo in Inghilterra. L'ex iridato si è complimentato con il vincitore facendone l'elogio: «Pagnin è andato più forte di tutti: merita la vittoria».

Fondriest è rimasto sempre nelle posizioni di testa in una corsa che ha avuto un attimo di respiro. Soltanto dei 158 partiti giunti al traguardo: questo dato testimonia delle difficoltà di una competizione che ha registrato anche numerose cadute. Ne è rimasto ancora vittima Argentin stretto al ritiro.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Pagnin Roberto km 230 in 5 e 53', media 38,842; 2. Fondriest a 1'40", 3. Tchmil (Urss), 4. Massi, 5. Faresin, 6. Ghirotto, 7. Santoromita, 8. Vichot (Francia) a 2'; 9. Rossi, 10. Bontempi F. a 2'15".

Il trottatore americano-svedese non sembra avere avversari questa sera a Cesena nel campionato d'Europa

Mack Lobell, vincere per non dovere amare

E' stato riportato in pista a gareggiare dopo aver deluso come stallone

Campionato Europeo? Della grande corsa in programma stasera all'ippodromo del Savio, si dovrebbe più giustamente parlare di Campionato Mondiale. In pista c'è infatti il più forte trottatore che l'America abbia prodotto nell'ultimo triennio (il detentore del record del mondo) di fronte a quanto di meglio può opporgli il Vecchio Continente.

Scontro vibrante, tecnicamente eccelso, che però ha il guaio di avere già un nettissimo favorito: chi può battere infatti Mack Lobell? Sulla carta nessuno. Anche se cavalli bugiardi, per dirla con celebre frase del driver Vivaldo Baldi.

vittoria di «Super Mack» (un nomignolo affettuoso che Mack Lobell porta dietro sin dal lontano debutto) nella Challenge Cup New York, che seguiva sfortunato secondo posto nell'International Trot, non può lasciare spazio a dubbi tecnici. E' lui il più titolato ad incamerare i 150 milioni in palio ed addirittura un pensierino ai lingotti d'oro posti in palio come incentivo al record della pista (1.13.5) ed primato mondiale in pista da mezzo miglio (1.12.1).

E dire che Mack Lobell, se tutto fosse andato per il verso giusto, avrebbe passato qui calda estate in un paddock dese, da riverito stallone. «Super Mack» ha fatto cilecca: delle oltre cento splendide giumente che gli «prenella passata stagione di monta, almeno una cinquantina ne sono dovute tornare a deluse, «come le ha fatte».

Questo yankee, naturalizzato svedese, sembra qualche problemino: le cavalle gli piacciono, non è davvero un «latin lover». Oltre certi ritmi, lui proprio non va. Non vuole più sapere.

Così il consorzio di allenatori e proprietari che l'ha acquistato (per un cifra ben superiore 6 miliardi) ha deciso di fargli inspirare di nuovo il clima agonistico. Una scelta che trovato il cinque anni perfettamente consenziente, al pur proiettarsi ai vertici del trotto, prima continentale e poi mondiale.

La trasferta per il Campionato d'Europa a Cesena è stata organizzata per bene: il cavallo è stato trasportato in un centro d'allenamento modenese con congruo anticipo. Con lui sono arrivati la bionda lady Eva Pettersson ed una guardia giurata, pagata dal broker svedese che ha garantito un'assicurazione sulla vita del cavallo per ben miliardi di lire.

«Per sicurezza — spiega la bionda Eva — abbiamo preso qualche precauzione alimentare». Cioè svedese, fieno francese ed acqua minerale gassata (circa litri al giorni), indispensabili per evitare il rischio di coliche intestinali, frequenti in quei cavalli costretti a viaggiare parecchio.

Chi troverà a Cesena, questo vezzeggiatissimo Mack Lobell? Innanzitutto Friendly Face, che ha lasciato tutti di sasso per la sicurezza mostrata a Montecatini nella riunione Ferragosto.

solo lui. Ci sono infatti gli altri ospiti Blue Rage, Somollison, Express Ride, Indus ed Evann C. Quest'ultima su un lavoro, a Copenaghen, 1.58 (cioè a raggualgi stratosferici) ma troppo spesso performances mattutine hanno fatto seguito cocenti delusioni.

Così, per l' Mack Lobell, bisognerà ancora volta ricorrere alla farina del nostro sacco. Soprattutto a Feystongal, indigeno dai mezzi eccelsi ma dall'impiego tattico talvolta infelice, che ha però sempre nelle zampe il risultato a sorpresa.

In alternativa c'è sempre il vecchio Hollyhurst a New York ha «stecccato» l'International Trot che adesso, una pista molto vicina alla di Angelato, potrebbe tornare in alto. Anche perché Hollyhurst ha classe autentica nelle vene.

appassionati potranno seguire le batterie dell'Europeo in Domenica Sprint (Rai 2, ore 21,30 circa) e nella Domenica Sportiva 1, 22,10). Un'eventuale ma improbabile bella (da disputarsi in di diversi vincitori due batterie) potrebbe trovare spazio in un telegiornale della notte. Ma «Super Mack» manderà tutti a letto presto. Vogliamo scommettere?

Angelo Conti

MONDIALE 87
MONDIALE 88
MONDIALE 89

Dopo la settima prova del Campionato del Mondo Rally, il Rally dei 1000 Laghi in Finlandia, la Lancia Delta ha già matematicamente conquistato il suo terzo titolo mondiale consecutivo. Con tre mesi di anticipo e sei vittorie assolute nel 1989. Un trionfo che completa un'impressionante sequenza di affermazioni negli ultimi tre anni: 25 vittorie su 31 gare. Nessuno ha mai vinto tanto nella storia dell'automobilismo mondiale.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia — Selenia.

VINCERE E' UMANO. PERSEVERARE E' DELTA.

Hanno collaborato alla vittoria: Bilstein, Brembo, Esso (per benzina), Ferodo, Garrett, Martini & Rossi, Pharmagel, TRW Sabelt, SKF Industrie S.p.a., Speedline, Steyr Puch, Valeo. Partners tecnici: MAGNETI MARELLI con Borletti - Corello - Weber. Fiat Lubrificanti Selenia.

1989. La Delta HF integrale del Martini Racing vince con pneumatici MICHELIN

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Domenica 3 Settembre 1989

BIG BANG E FEDE
Il nostro tempo dell'incertezza
di Sergio Quinzio
4

IN AMERICA
Il diavolo? E' il giovane Holden
Claudio Gorlier
4

La valigetta di Napoleone
di Giovanni Spadolini
5

PREMIO LETTERARIO
Un Campiello pieno di pioggia
di Claudio Altarocca
5

Si apre la 46ª Mostra: lamenti e attese. Parla la Wertmüller, in gara domani

E' Venezia, è cinema

DAL NOSTRO INVIATO

Ah, Venezia. Tra miseria e nobiltà, la quarantaseiesima Mostra del cinema comincia. Tra cielo minaccioso e pioggia, nervosismi delicati di Nastassja Kinski, dirigenti televisivi che si muovono da padroni di casa, eleganti addormentati dopo la notte bianca, gran ballo dato a Palazzo Mocenigo da Marina e Vittorio Gregotti, registi slavi che si presentano denunciando subito la propria ignoranza dell'italiano («Jakubisko. Non capisco»), ragazze belle, chiacchiere d'abbandono. Presidente della Biennale Portoghesi, neri brillanti occhi di fuoco di Claudia Cardinale, ansietà e allegria, il Palazzo del Cinema ridipinto in toni glauchi pare una balena azzurra, creatura ultramarina pronta a inabissarsi.

I discorsi preinaugurali sono quelli già ascoltati anno dopo l'altro per tanti anni. Scoraggiati, polemici, alla peggio rassegnati, sono gli stessi discorsi che sanno fare in ogni istituzione culturale pubblica italiana, dai teatri ai centri di ricerca scientifica alle biblioteche, alle università. Strutture, mancano le strutture, obsolescenza delle strutture, insufficienza delle strutture: e alla Mostra del cinema questo vuol dire che il Palazzo costruito all'inizio degli Anni Trenta, mai sostanziolmente rinnovato, è davvero troppo inadeguato e vecchio, che per far vedere i novanta film del programma 1989 il festival dispone esclusivamente di cinque sale cinematografiche (soltanto una è perfetta, e una è impraticabile se piove) rispetto alle decine di sale dei festival di Cannes o di Berlino, che l'annoso progetto di costruzione d'un nuovo Palazzo resta anche quest'anno un progetto. Personale: carenza di personale, esiguità del personale, necessità di ricorrere a personale avventizio impreparato, invecchiamento del personale, quindi difficoltà organizzative, superlavoro di pochi, ogni volta un miracolo precario. Governo: colpe dei politici romani, inerzia dei governanti, disinteresse di quei politici veneziani magari sostenitori del concerto dei Pink Floyd o dell'Expo. Burocrazia soffocante, paralizzante: e l'annosa invocazione «usciamo dal parastato» resta un'aspirazione pura quest'anno.

«Noi siamo grandi suicidi»

Soldi, soprattutto. Problemi di soldi. Mancano i soldi. Non ci sono soldi. La Biennale non rifinanziata, si può contare per tutte le attività (arte, teatro, musica, architettura, cinema) su dieci miliardi: meno del costo d'un unico film di Fellini, meno del budget d'un film d'opera pubblico. La Mostra del cinema sopravvive per i finanziamenti del ministero del Turismo e Spettacolo, regolari e regolarmente straordinari e dunque insicuri: nell'incertezza, gli inviti agli ospiti famosi che danno glamour a un festival son partiti stavolta con due mesi di ritardo (e perciò a volte declinati); nell'insufficienza, l'esposizione delle opere di Jean Cocteau è stata rilevate da Baden Baden perché fare più che comprare, ma per un'istituzione destinata a produrre eventi culturali è una bella mortificazione.

Ah, Venezia. «Noi siamo grandi suicidi: se la Mostra si fa è soltanto per l'eroismo di alcune persone», dice Lina Wertmüller, primo dei registi italiani che presentano loro opere alla Mostra, la prima in concorso con *In una notte di chiaro di luna*. Anzi *On a Moonlight Night*, dato che il film è recitato in inglese da Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, che d'italiano ha soltanto l'autore, i soldi anche della RAI e i sottotitoli: «Io lo direi europeo, mondiale, non so, non so dare una definizione, non mi posta il problema: al cinema, come in guerra o in amore, non ci sono leggi, ci sono soltanto bei film».

Ma perché saremmo grandi suicidi? E noi, chi? Noi italiani. Quello di Venezia è stato il primo festival di film, il cinema e l'Italia d'accordo: non apprezzare, non valorizzare una simile occasione è una cosa malata. I francesi bravissimi e a usare strutture culturali, tanto bravi che a volte le strutture anche sostitutive delle culturale sa: hanno sempre capito che la cultura, oltre a essere il fiore all'occhiello di civiltà, è un grande affare. Noi, invece, quanto a strutture culturali e a mercati siamo sempre cagionevoli, distruttivi».

La paura, peggio dell'Aids

Noi, chi? «Chi prima ha messo a terra vent'anni fa la Mostra di Venezia a colpi di contestazione, e tutti quelli che poi hanno continuato a lavorare (o a lavorare) perché si distruggesse. La classe politica ha colpe gravi: il cinema l'ha abbandonato già quando era di ministra e d'opposizione, a favore della televisione più obbediente, più controllabile, più utilizzabile dai governi».

La classe politica non è presente alla Mostra almeno nella sua espressione degradata, la lottizzazione partitica? «A me piace lavorare. Lavoro, e del resto me ne frego. Ma certo, sarà perché son donna, sarà per il successo, sarà perché 'sto garofano socialista è tosto da portare, qua gli attacchi fioccano». Attacchi? «Fioccano, fioccano». Parla dei pettegolezzi secondo cui il ministro socialista dello Spettacolo, con il peso del finanziatore, avrebbe fatto pressioni sul direttore della Mostra Guglielmo Biraghi perché venisse scelto in concorso il film della regista socialista? «Interessante, storia. Chi la racconta? Non la sapevo. Biraghi ha visto *In una notte di chiaro di luna* m'ha telefonato "E' bellissimo". Io neppure ero di voler andare in concorso: un film italiano ha preso il Leone d'oro l'anno scorso, conosco la mentalità dei critici, di premi ho avuti tanti... Però questo discorso che targa i registi con la tessera di partito trovo morboso e abominevole, mi mette paura».

Ah, Venezia. Lei, protesta Lina Wertmüller, è «in nessun modo legata» al partito socialista: «Un intellettuale, a tanto più un artista, può legarsi, deve conservare totale la libertà». E oltre trent'anni, dice, vota per il psi: «Sono stata comunista da ragazza come tutti. Mi sono allontanata dal pci nel 1956 dell'Ungheria, tanti. Mi lacerava vedere un ideale di libertà tramutarsi nel contrario di se stesso, m'è venuta una gran diffidenza per tutte le fedi e le ideologie, ho cercato un'area libera e in questo il psi m'è sembrato il male minore: non è una chiesa». Fa parte della massa assise nazionale sociali «Perché mi ci hanno messo, e ne sono onorata. Ma quando sento e faccio simili discorsi mi torna sempre in mente quel che Woody Allen mi disse una sera: "Voi italiani siete ossessionati, politica, politica, sempre politica. Per me la politica è amministrazione: se politico amministra male, non lo voto più"».

Non c'è politica nel *In una notte di chiaro di luna*, nel del film che è l'Aids e la psicosi dell'Aids? «C'è interesse verso la malattia più grave: è paura. La paura è la peggiore droga, deformante, schiacciante. Dominante, adesso: più le società occidentali sono relativamente pacifiche, più la vita è diventata comoda e lunga, e più si sono moltiplicate le paure, paure cosmiche, paura del cibo che mangi, dell'aria che respiri, del sole che prendi... Ma io dalla parte del sole, voglio raccontare la vita, voglio celebrare l'uomo che riesce a prendere le armi e a sopravvivere: uno fa presto a vincere, la signora nera con la veletta e la falce».

Alla sua maniera, con questo film sull'Aids che segue a un film sulla droga devastante e Napoli per la vita di bambini, di ragazzi e delle loro madri, anche Lina Wertmüller partecipe del contemporaneo impegno sociale dei registi italiani, dell'ultimo neo-neorealismo italiano, del nuovo bisogno d'occuparsi di problemi e tragedie collettivi. Alla sua maniera, lei definisce questa tendenza in termini diversi: «Mi muove l'impegno umano».

Lietta Tornabuoni

Peter O'Toole, Rutger Hauer e Nastassja Kinski sono i tre protagonisti di «In una notte di chiaro di luna», della Wertmüller, primo film italiano in gara alla Mostra

FORSE UNA SVOLTA

La vera novità sono gli italiani

DAL NOSTRO INVIATO

La vera novità del cartellone di quest'anno (ma è, in parte, così in ogni festival) sta nella presenza italiana, ormai arrivata complessivamente a titoli. Chi voglia trovare un tema dominante nella manifestazione (che si apre ufficialmente domani) compia lodevoli arabeschi sullo stile di Babele, sul grande eclettismo che ha contagiato il direttore Biraghi. Se la mostra è una raccolta antologica, è anche più facile, si dice, prevenire le pressioni; la suddivisione è stata fatta, basta continuarla.

Così ha suscitato particolari emozioni trovare nel calendario definitivo, sotto la categoria degli eventi speciali, *Il poliedro di Leonardo* di Filippo Milesi e Vittorio Giacci, nono titolo italiano, aggiunto alla chetichella. Se il pettegolezzo vuole il nuovo titolo di ascendenza socialista, chi impedirà un analogo chiasso politico attorno agli altri? A cominciare dallo Scola di *Che* e che è ministro del governo ombra comunista. Si dice: il ministro è stato convocato come notabile del partito, per accaparrarsene i favori... E chi impedirà un ulteriore, amareggiato discorso sui soldi che non ci sono o che arrivano tardi?

Basta. In laguna perdurano i vecchi vizi, nonostante tutto, noi pensiamo che i nove titoli sottintendano giudizio sul cinema italiano che va meditato. Può darsi (ma si potrà dire con certezza solo in fondo) che la famosa svolta sia arrivata: da cinema del passato, da cinema e cinema vivo, coinvolto col presente, discutibile. Per qualcuno è una nuova puntata del conflitto tra vecchi e giovani (i vecchi in concorso, i giovani nell'autonoma «Settimana della critica»), noi pensiamo che finalmente qualcosa si sia rotto nel rapporto passato-presente e che per la prima volta ciascuno si senta nudo e padrone di sé. Idealmente questa rottura si può stabilire all'uscita, quest'estate, di *Mery per sempre*, il film di Marco Risi che ha avuto successo di pubblico. Girato in chiave neorealistica, quasi un contraltare a distanza di «Sciuscià», il film è sembrato un esorcismo. Non sarà per caso che adesso troviamo in concorso gli *Scugnizzi* di Loy.

D'altra parte, si possono simbolicamente abbinare un film-vecchio e un film-giovane per il sentimento comune che anima il cinema italiano. *Palombella rossa* di Moretti e *Che ora è* di Scola hanno per (a quanto sembra), l'identità e il tempo che passa. Nel film di Moretti, che ha sollevato anche una piccola polemica, un giocatore di pallanuoto, funzionario comunista, ha perso la memoria della propria identità, non sa più che cosa è accaduto nei mesi passati e così il mondo sembra per lui meno drammatico e complicato. Nel film di Scola padre e figlio stanno riavvicinandosi, ma c'è quell'imbarazzo che fa chiedere continuamente al padre: «che ora è».

Già, metafora del tempo andrebbe bene per tutto il cinema italiano che ora sembra ritrovarsi. Che è accaduto tra il neorealismo, tra la commedia all'italiana e oggi? Per un certo tempo si è andati avanti alla cieca, mettendo ognuno quello che aveva di buono. Adesso, sempre che le impressioni a Venezia risultino giuste, si è capito che l'eventuale grandezza di un cinema nazionale consiste nella sua libertà, nel modo autonomo di affrontare i problemi, senza inutili soggezioni verso un passato che pesa.

Se ci intendiamo, non è la quantità che fa adesso la diversità del cinema italiano: pensiamo alla sezione speciale a Locarno, alla vittoria di Nichetti a Mosca, agli otto film di Cannes, all'affollatissimo festival di Montreal. E' un diverso sentimento della realtà, del quale responsabili soprattutto i giovani. Dopo anni di cui esordienti quarantenni erano travolti dalla fragilità delle proprie ambizioni, sono ora anni in cui gli esordi sono altrettanto difficili, ma pieni di buone idee, armati, robusti, capaci di lasciare il segno. E magari si può tentare prima dei quarant'anni. Questi segnali di speranza sono stati disseminati lungo tutto il percorso, nel concorso, negli «Eventi Speciali», in «Venezia Notte», ma nella «Settimana della critica», singolarmente generosa coi film italiani, che si scorgono più numerosi (non solo l'omaggio a Moretti, ma Cempiotti e Mazzacurati). Certo, bisogna rinunciare alla pretesa di vedere insieme tutto il campionario, le sottosezioni servono anche a confondere le idee. Biraghi ci conferma, nella gara ideale non il telecomando delle tv, che i festival per una persona sola definitivamente tramontati.

Reggiani

GLI ALTRI

Tutte le notizie sulla grande festa di cinema che si apre oggi a Venezia nelle pagine che seguono.

A pagina 2 un elenco «ragionato» dei film in concorso, e le anticipazioni sulla giornata inaugurale. L'acquazzone che si è abbattuto ieri sulla Laguna ha costretto a cambiamenti di programma. Ernesto ricostruisce le ultime ore prima del «via».

A pagina 3 l'evento di stasera: il «colossal» di Peter Brook, che ha ridotto in immagini quel *Mahabharata* da lui già messo in scena con straordinario successo al Festival d'Avignone 1985. L'orientalista Oscar Botto illustra il grande poema epico indiano cui è ispirato il film.

Lietta Tornabuoni racconta le mille difficoltà incontrate dal regista nel realizzare l'opera.

Precipitosi cambiamenti di programma, a causa dell'acquazzone, per le cerimonie di oggi

Ecco i film della Mostra in gara da domani

Inaugurazione fastosa, ma con qualche forfait

Venezia. Proprio alla vigilia dell'apertura della Mostra, ieri l'acqua [illegible] ha fatto la prima comparsa in piazza San Marco

VENEZIA

PIOGGE torrenziali hanno sconvolto alla Mostra del Cinema [illegible] preparazione delle cerimonie di presentazione, previste quest'anno in «esterno». Lo show di Rai 2 in programma stasera dai Giardini dell'hotel Des Bains è già stato dirottato alla sala Luchino Visconti dello stesso albergo, che il grande regista utilizzò per le riprese [illegible] «Morte a Venezia».

Bandiere di 18 Paesi pendono fradicie sul Palazzo del cinema, sempre in attesa di [illegible] ristrutturazione. Quest'anno, comunque, la mostra ha conquistato 400 posti «adottando» il cinema Astra, l'unico sala al Lido [illegible] programmazione quotidiana. Fino a domenica scorsa era in cartellone *Scuola di mostri*, da oggi — ristrutturato l'impianto tecnico — l'Astra ospita le proiezioni riservate agli addetti ai lavori.

E' salita [illegible] a 4300 posti [illegible] capienza delle strutture: 1200 alla sala Grande e 200 alla sala Volpi del Palazzo del cinema, [illegible] alla sala Perla del Casinò, 400 alla sala dell'hotel Excelsior, 1550 all'Arena scoperta e [illegible] all'Astra che si trova al molo di Santa Maria Elisabetta. Nonostante ciò, i posti per [illegible] pubblico pagante veneziano sono sempre pochi, soprattutto per [illegible] proiezioni dei film italiani e degli eventi-spettacolo, [illegible] me quello attesissimo di *Indiana Jones*. Gli abbonamenti per il Palazzo del cinema sono già tutti esauriti.

Oggi è la giornata delle presentazioni. La tradizionale cerimonia [illegible] apertura della Mostra (con discorsi del presidente della Biennale, Paolo Portoghesi, [illegible] del direttore della Biennale Cinema, Guglielmo Biraghi) avverrà al Padiglione Italia ai Giardini di Castello in concomitanza [illegible] l'inaugurazione [illegible] mostra Jean Cocteau, nel centenario della nascita del multiforme artista francese (martedì al Lido comincerà la retrospettiva cinematografica e, per il 10 [illegible] il [illegible] settembre, al «Goldoni» di Venezia sono previsti due spettacoli teatrali).

Da ieri al Lido ci sono già il ministro dello Spettacolo, Fran[illegible] Carraro, che martedì presenterà il suo disegno di legge per il cinema, e il regista inglese Pe[illegible] Brook, dal quale verrà proposta questa sera al Palazzo del cinema, nella pre-inaugurazione, l'edizione filmata di *Mahabharata*, di circa tre ore. Brook, che [illegible] accompagnato da [illegible] per[illegible] tra le quali il protagonista Vittorio Mezzogiorno, [illegible] voluto visionare ieri pomeriggio la copia del [illegible] film, prima che [illegible]s[illegible] proiettata alla stampa. Non è invece ancora giunta al Lido la pellicola del film [illegible]-slovacco *Sono seduto sul* [illegible] *e mi sento bene* di Juraj Jakubisko, che nel programma ufficiale dovrebbe essere presentato in [illegible] domani assieme al film [illegible] Lina Wertmüller. Due opere sponsorizzate rispettivamente da Rai 1 e Rai 2. [illegible] spera che il film [illegible] Jakubisko arrivi in tempo, nel frattempo sono state però annullate [illegible] proiezioni di ieri, per i giornalisti.

Malgrado la scomparsa dall'elenco dei partecipanti di Raffaella Carrà, Pippo Baudo, Alberto Sordi, Renzo Arbore, e qualcun altro, [illegible] show [illegible] Rai 2 si preannuncia come [illegible] più mondano degli eventi della Mostra '89. E' certa la p[illegible] del vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, del ministro degli Esteri, Gianni [illegible] Michelis, ovviamente del ministro Carraro, [illegible] Claudia Cardinale accompagnata da Pasquale Squitieri, di Ombretta Colli e Giorgio Gaber, [illegible] Inge Feltrinelli [illegible] e Marta Marzotto, di Lina Wertmüller con i protagonisti del suo film Rutger Hauer e Nastassja Kinski. Nelle sale delle grandi città, *In una notte di chiaro di luna*, della Wertmüller, uscirà martedì prossimo, ossia [illegible] [illegible] dopo la presentazione al Palazzo del cinema del Lido. Quest'anno tutti i film [illegible]nziani dello schieramento italiano arriveranno nelle sale entro settembre, anche per sfuggire alla concorrenza di *Batman* e di *Indiana Jones*, annunciati per ottobre.

In giornata sono attesi al Lido i componenti della Giuria internazionale. E'cominciato il «totopresidentes»: i più quotati sembrano il cineasta sovietico Andrei Smirnov che parla tre lingue (inglese, francese e italiano) e il regista americano John Landis. Poche probabilità hanno le tre giurate: la giornalista francese Danielle Heymann, [illegible] direttrice del festival indiano Urmila Gupta e l'attrice Mariangela Melato.

Al Palazzo del cinema quest'anno si accede attraverso un percorso elegantemente strutturato con dodici vele, che avrebbero dovuto proteggere gli spettatori dal [illegible] pomeridiano. Finora sono servite [illegible] proteggerci dalla pioggia.

Ernesto Baldo

GIORNO [illegible]

4 SETTEMBRE

[illegible] na konari je mi dobre
(Sono seduto sul ramo e mi [illegible] bene)
di Juraj Jakubisko
con Bolestav Polluka,
Ondrej Pavelka, Markéta Hrubesóva
Cecoslovacchia
Nel 1945 del dopoguerra difficile,
una fiaba quasi sociale

[illegible] una notte di chiaro di luna
di Lina Wertmüller,
con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway
Italia
La psicosi dell'AIDS nella storia
d'un giornalista che si finge malato di AIDS
per un'inchiesta e che si scopre
nella realtà sieropositivo

The Cook, the Thief, his Wife, her Lover
[Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante di lui]
di Peter Greenaway
con Richard Boulanger, Michael Gabon,
Helen Mirren, Alan Howard
Inghilterra. Fuori concorso
Cannibalismo, intrigo, avidità,
come metafora della società contemporanea

5 SETTEMBRE

«New year's day»

New Year's Day [Capodanno]
di Henry Jaglom con Henry Jaglom, Maggie Jakobson,
Gwen Welles
USA
Un uomo di mezza età in crisi scopre nel
giorno di Capodanno che una nuova vita è possibile

Island [Isola]
di Paul Cox
con Irene Papas,
Eva Sitta, Anoja Teerasinghe
Australia
Tre donne, un'australiana, una greca, una
cingalese, su un'isola greca con i loro dilemmi

Force majeure [Forza maggiore]
di Pierre Jolivet
con Patrick Bruel, François Cluzet, Kristin
Scott-Thomas, Alan Bates
Francia - Fuori [illegible]
L'amicizia fra tre uomini
messa alla prova dall'incriminazione in Asia
d'uno di loro per droga

6 SETTEMBRE

The [illegible] Monkey [La scimmia pazza]
di Fernando Trueba
con Jeff Goldblum, [illegible] Richardson, Anemone
Spagna
Uno sceneggiatore americano a Parigi
coinvolto in torbidi inganni e nell'amore incestuoso
tra il regista per cui lavora e la sorella

«Christian»

Christian
di Gabriel Axel [illegible] Nicola Cristensen
Danimarca
Un diciottenne danese evaso dal carcere
minorile ritrova in [illegible] villaggio berbero nel [illegible]
[illegible] Marocco la propria dignità e
il coraggio di [illegible]

Johnny [illegible] [Doppia identità]
[illegible] Walter Hill
con Mickey Rourke,
Ellen Barkin, [illegible] McGovern
Usa - Fuori [illegible]
[illegible] delinquente deforme di New Orleans
cambia vita sottoponendosi
in prigione a una plastica facciale

7 SETTEMBRE

«Voglio andare a casa»

Faligropen [La trappola]
di Vilgot Sjoman
con Borje Ahlstedt, Maria [illegible], Ewa Froling
Svezia
Un professore di religione abbandonato
dalla moglie scopre attraverso
[illegible] sua giovane allieva l'esperienza religiosa
[illegible] accademica

I Want to go Home [Voglio andare a casa]
di Alain Resnais
con Adolph Green, Gérard Depardieu
Geraldine Chaplin
Francia
Un vecchio, famoso disegnatore
americano di fumetti approfitta d'un congresso
a Parigi per ricercare la figlia scomparsa
nella città e si scontra con la barriera della lingua

Storia di ragazzi e di [illegible]
[illegible] Pupi Avati
[illegible] Lucrezia [illegible] [illegible] Rovere, Alessandro Haber,
Anna Bonaiuto, Felice Andreasi, Mattia Sbragia
Italia - Fuori concorso
Nel 1936 due famiglie,
borghese e contadino-operaia, a confronto durante
un lungo pranzo di fidanzamento

8 SETTEMBRE

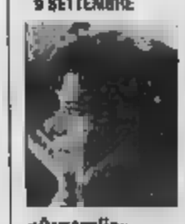
«Scugnizzi»

Berlin-Jerusalem
di Amos [illegible]
[illegible] Lisa Kreutzer, Rivka Neumann
Israele
All'inizio del secolo, destini incrociati di due
intellettuali ebree,una poetessa berlinese
e una rivoluzionaria russa, nella Palestina
del primo sionismo

Scugnizzi
di Nanni Loy
con Leo Gullotta, Gerardo Scala, Nicola Di Pinto
Italia
Da uno spettacolo musicale al T[illegible] San Carlo
[illegible] Napoli, ideato e recitato dai 30 ragazzi
detenuti nel car[illegible] minorile di Nisida,
[illegible] quadro della condizione dei ragazzini napoletani

Donator
di Veliko Bulajic
con Ljubimir Todorovic, Peter Carsten, Aleksa Hlobec
Jugoslavia - Fuori [illegible]
Biografia del collezionista [illegible]te Eric Blomovic

9 SETTEMBRE



«Australia»

[illegible]
[illegible] Jean-Jacques Andrien
[illegible] Jeremy Irons, Fanny Ardant
Francia-Belgio
Nel 1955, un belga da vent'anni emigrato
in Australia torna a casa per salvare
l'azienda famigliare,
ritrova l'Europa, s'innamora, riparte

Blauäugig [Occhi azzurri]
di Reinhard Hauff
con Götz George,
Miguel Angel Sola, Julio de Grazia
Repubblica [illegible] Tedesca
Un sopravvissuto ai lager nazisti diventa
in Argentina, [illegible] conformismo, complice dei [illegible]ni
della giunta militare

9 SETTEMBRE

Indiana Jones and the Last Crusade
[I.J. e l'ultima crociata]
di Steven Spielberg
con Harrison Ford, Sean Connery
USA - Fuori concorso
Nel 1938, l'audace archeologo è alla sua terza e più
ambiziosa impresa,
la ricerca del Graal, [illegible] [illegible] accanto il padre

10 SETTEMBRE

M'agapas? [Mi ami?]
di George Panousopoulos
con Andréas Bacoulì,
Betty Livanou, Antonis Theodorakopoulos
Grecia
Commedia e trapianti di cuore: che effetti
produ[illegible]rebbe il cuore d'un altro?

«Tempo di uccidere»

Sen no Rikyu [Morte di un maestro del tè]
di Kei Kumai
con Eiji Okuda, Toshiro Mifune,
Kinnosuke Yorozuya
Giappone
Vita, insegnamenti e suicidio di un maestro
cinquecentesco di quel rito del tè che condensavano
l'estetica giapponese

Tempo di uccidere
di Giuliano Montaldo
con Nicolas Cage, Patrice Flora Frazo,
Giancarlo Giannini, Ricky Tognazzi
Italia - Fuori concorso
Dal [illegible]nzo di Ennio Flaiano, colpa, senso di colpa,
rimozione della colpa d'un giovane ufficiale italiano durante
la guerra di conquista dell'Africa Orientale

11 SETTEMBRE

Muzi doc Tamary Aleksandrovny
[Il marito e la figlia di Tamara Aleksandrovna]
di Olga Narutskaja
con Anna Basenova, Aleksandr Ga[illegible]n Valentina Maljavina
URSS
Nell'esperienza d'una insegnante
di francese, irresponsabilità
e egocentrismo maschile [illegible] legami familiari

«She's [illegible] Away»

She's [illegible] Away [E' stata via]
di Peter [illegible]
[illegible] Peggy Ashcroft, Geraldine James, James [illegible]
Inghilterra
Dopo vent'anni [illegible] manicomio, una vecchia
torna a vivere coi suoi nella prigione famigliare,
[illegible] evado portando con sé una giovane [illegible]

Der Atem [Il respiro]
di Niklaus Schilling
con Charles Brauer, [illegible] Moorse, [illegible]
RFT-Svizzera
Quando l'autore d'un crimine è [illegible] famiglia, è il padre

12 SETTEMBRE

«La femme de Rose Hill»

Beiqing Chengsi [Città dolente]
di Hsou Hsiao-hsien
[illegible] Tony Leung, Li Tianlu, [illegible] Shufen
Taiwan
Storia d'una famiglia intrecciata alla storia di Taiwan nel '45

[illegible] femme [illegible] Rose Hill [La ragazza di Rose Hill]
di Alain Tanner
[illegible] Marie Gaydu, Jean-Philippe Ecoffey
Svizzera
Attraverso una storia d'amore, il problema
dei contadini svizzeri che riescono a [illegible] moglie
soltanto tra le immigrate [illegible] colore

Es ist nicht leicht ein Gott zu sein
[Difficile essere un dio]
[illegible] Peter Fleischmann
con Edward Zentara, Anne Gautier, Hugues Quester
RFT-URSS - Fuori [illegible]
Avventura leggendaria e simbolica su un pianeta
remoto, [illegible]e alla Terra nel Medioevo

13 SETTEMBRE

«Ek din Achanak»

[illegible] din [illegible] [Improvvisamente [illegible] giorno]
[illegible] Mrinal Sen
con Sreeram Lagoo, Shabana Azami, Aparna Sen
India
La scomparsa [illegible] casa di [illegible] professore
universitario appena andato in pensione
è l'occasione d'una analisi [illegible] personaggio,
d'una rivelazione

Che ora è
di Ettore Scola
con Marcello Mastroianni,
Massimo Troisi, Anne Parillaud
Italia
Un padre e un figlio [illegible]e [illegible] conoscono poco
finalmente si parlano e [illegible] confrontano
durante [illegible] giornata passata insieme

Scenes from the Class Struggle in Beverly Hills
[Scene di [illegible] [illegible] a Beverly Hills]
[illegible] [illegible] [illegible]
con Jacqueline Bisset, Mary Woronov, Ray Sharkey
USA - Fuori concorso
La scommessa tra due autisti
su quale dei due riuscirà per primo a fare l'amore
con la ricca padrona dell'altro, come simbolo satirico
d'una nuova lotta di classe basata sul sesso

14 SETTEMBRE

«Dead Poets Society»

Et la lumière fut [Un incendio visto da lontano]
[illegible] Otar Joseliani,
[illegible] i membri della tribù Diola
URSS-Francia-Germania
In un villaggio del Senegal meridionale, una comunità civile
pacifica e armoniosa realizza l'utopia sociale del regista

Recordacoes da casa amarela
[Ricordi della casa gialla]
[illegible] João Cesar Monteiro
con João [illegible] Monteiro,
Manuela de Freitas, Sabina Sacchi
Portogallo
Povertà e reclusione psichiatrica [illegible]
l'anomala rivolta d'un uomo [illegible] mezza età

Dead Poet's Society [L'attimo fuggente]
[illegible] Peter Weir
[illegible] Robin Williams,
Robert Sean Leonard, Ethan Hawke
Australia - Fuori concorso
Nel 1959, in una scuola superiore di
stampo tradizionale, un prof[illegible] anticonformista
insegna agli studenti la l[illegible] di pensare

15 SETTEMBRE

Layla, ma raison [Layla,mia ragione]
di T[illegible]
con Tarik Akan, Safy Boutella, Anca Nicole
Tunisia
Storia d'amore disperata d'un giovane poeta

Rouge vénitien [Rosso veneziano]
di Etienne Périer
con Vincent Spano, Wojtek Pazoniak,
Massimo Dapporto, Andrea Ferreol
Francia-Italia - Fuori concorso
A Venezia nel 1735, avventure di Antonio Vivaldi,
Giambattista Tiepolo, Carlo [illegible]

IL FESTIVAL [illegible] TV

VENEZIA. Questa [illegible] (ore 20 - Raidue) show d'apertura della kermesse radiotelevisiva predisposta dall'emittente pubblica [illegible] occasione della 46ª edizione [illegible] Mostra internazionale d'arte cinematografica. [illegible] comincia, dunque, con uno show affidato alla conduzione [illegible] duo Pino Caruso-Gigi Proietti, coadiuvato da Anna Carlucci. [illegible] corso dello spettacolo, trasmesso [illegible] diretta, il direttore [illegible] Biennale Cinema, Guglielmo Biraghi, e il critico di Raidue, Claudio G. Fava, illustreranno le proposte della Mostra che comincia domani e la grande orchestra, diretta da Ritz Ortolani rievocherà la storia della rassegna [illegible] attraverso l'esecuzione di canzoni legate al repertorio cinematografico.

Da domani, giornata d'avvio [illegible] [illegible] ufficiale, scatteranno gli speciali appuntamenti quotidiani predisposti dalle tre reti televisive al di fuori dei notiziari giornalistici

Radiouno, dalle 19,10 alle 19,35, «Venezia cinema '89», con Vincenzo Mollica, affiancato da Alessandra Canale.

Raidue, tra [illegible] 22,15 e le 23,30, trasmetterà «Cinematografo: immagini e altro dalla [illegible] di venezia», con Pi[illegible] Caruso [illegible] «Cartoline veneziane» di Anna Carlucci.

Raitre, dopo mezzanotte «Blob-Venezia Cinema» con Enrico Ghezzi.

I FILM [illegible] DI OGGI

VENEZIA. Oggi, come preinaugurazione, verrà proiettato [illegible] 22, nella Sala Grande del Palazzo del Cinema, «The Mahabharata», [illegible] Peter Brook, [illegible] versione inglese con sottotitoli in italiano.

[illegible]

Ore 18, Sala Grande, Venezia concorso,
«Sono seduto sul ramo [illegible] mi sento bene», di Juraj Jakubisko (Cecoslovacchia).

Ore 20,30, Sala Grande, Venezia concorso,
«In una notte [illegible] chiaro di luna» di Lina Wertmuller (Italia).
In versione originale [illegible] sottotitoli italiani.

Ore 20,30, Arena, Venezia concorso,
«Sono seduto sul ramo e mi sento bene», di Juraj Jakubisko, e «[illegible] [illegible] notte di chiaro di luna», di Lina Wertmuller.

[illegible] 23, Sala Grande, Venezia notte,
«Il cuoco, il ladro, [illegible] moglie [illegible] l'amante di lei», di Peter Greenaway, in versione inglese con sottotitoli in italiano.

Un epico canto di eroi, divinità e leggende: 110 mila strofe che sono la base dell'induismo

Mahabharata, tutto il mondo dell'India

Dal disordine il messaggio dell'obbedienza al dovere

Oscar Botto, indologo, grande studioso della letteratura sanscrita, accademico dei Lincei, è direttore dell'Istituto di orientalistica all'Università di Torino. Fondatore e presidente del Cesmeo (Centro studi per il Medio e Estremo Oriente), ha scritto opere sulla letteratura, il pensiero e l'arte dell'India antica.

QUEL che si trova in questo testo lo si può trovare altrove, ma quel che qui non c'è lo si trova da nessun'altra parte». Così recita una strofa del primo libro del Mahabharata: l'ignoto autore di questo immenso poema, o il suo sconosciuto redattore, ha voluto esprimere in questi termini un suo sincero, genuino apprezzamento: sincero e fondato, perché non c'è altra opera che possa competere con il Mahabharata per estensione, per ricchezza di temi, originalità di struttura, importanza di argomenti. Il Mahabharata riassume tutto il passato dell'India, è la quintessenza stessa del mondo indiano. L'influenza che questo poema ha esercitato sulla storia del pensiero, sui costumi, sulle credenze e sulle pratiche religiose, sulla tradizione letteraria, in India e al di fuori dell'India, è

Il racconto centrale, vera epopea nazionale indiana, è la storia di una guerra neppur tanto grande che si dovette combattere nei tempi antichi nella regione compresa tra il Panjab e l'Uttar Pradesh, guerra di annientamento fra due famiglie reali, i loro amici e i loro alleati; ciò che ha dato a questa contesa per un piccolo regno dell'India settentrionale un'importanza e un significato così grandi è la proiezione del racconto su un piano cosmico, l'interpretazione della guerra dei discendenti di Bharata quale un evento nel corso della ricorrente lotta fra dèi e dèmoni. Il Mahabharata conta 110 mila strofe ed è dunque sette volte l'Iliade e l'Odissea messe insieme. Il contenuto rappresenta per l'India quel che la Chanson de Roland rappresenta per il Medioevo francese e i poemi di Omero per l'Ellade. Esso è, in più, una vera e propria enciclopedia del pensiero filosofico e delle tradizioni eroiche e agiografiche, è una esperienze sacre e profane e costituisce per l'induismo il testo fondamentale.

E tutto questo, aveva avvertito Sylvain Lévy, si muove attorno alla Bhagavadgita, un fulcro che catalizza ogni altro tema, che tiene le fila del dire e conserva l'omogeneità stessa dei contenuti.

Il Canto del Beato

L'autore mitico del Mahabharata ha sapientemente collocato la Bhagavadgita, il «Canto del Beato» in quella parte del racconto generale nella quale gli eventi assumono toni tra drammatici e gli interrogativi etici e religiosi si affacciano pressanti e di più difficile soluzione. Dinanzi alla sanguinosa tragedia che si va consumando, Arjuna, uno dei grandi protagonisti della saga mahabharatiana, rifiuta di affrontare l'ultimo combattimento in una spaventosa lotta fratricida che intrappone crudelmente, sospinti da un odio che è pura follia, amici amici, maestri contro discepoli, uomini legati fra loro da vincoli di consanguineità. Sarà Krishna, il dio che gli è guida, a imporgli di non mancare al proprio dovere di guerriero, perché il «dovere» in assoluto, anche se ingrato, è ragione stessa dell'ordine universale. E' l'obbedienza al dovere, a questo ineludibile imperativo categorico, che gli consentirà di essere in pace con se stesso, mantenendosi indifferente al risultato dell'azione. E il dio sancirà il valore eterno di questa Legge, mostrandosi al proprio prediletto nel suo incommensurabile splendore cosmico, apparendogli in una sublime teofania nella quale tutti gli dèi e tutti gli esseri appaiono in lui riuniti. Poi torna ad assumere forma umana riprende il suo insegnamento arcano, esaltando volta la potenza suprema della fede e dell'amore devozionale.

Questo, nella sua essenza, il contenuto della Bhagavadgita, il poemetto che ha così profondamente influenzato il pensiero degli indiani e costituisce uno dei più notevoli documenti religiosi delle più alte creazioni della spiritualità dell'India di tutti i tempi. È immune forse da contraddizioni imputabili allo sforzo di far posto a tanti concetti filosofico-religiosi panindiani, a più remote speculazioni di esperienze spirituali: essa risponde all'impulso di un'intuizione grandiosa, che propone le linee maestre di una dottrina assai più comprensiva. Stanno in questo impegno il valore e il significato della Bhagavadgita che, mirando a realizzare una unità oltre la stessa pluralità dei principi, ha il suo significato essenziale nella conciliazione intima del principio dell'Assoluto escatologico con quello di un dio personale che aiuta, conforta e premia. Essa aggiunge, dunque, una terza via alla liberazione finale dal ciclo della esistenze, la via della devozione completa e fidente («bhakti») alla divinità, dell'amore di Dio: un atteggiamento emotivo che con le sue implicanze stabilisce fra il dio — che è dio di amore e di grazie — e il fedele: un rapporto diretto, a carattere universalistico, ricchissimo di umanità.

Ma la Bhagavadgita non è tutto il Mahabharata. Nel poema figurano altre esposizioni filosofiche e filosofico-religiose, rivelatrici di un fecondo eclettismo dottrinale che fa spazio alle più svariate correnti ortodosse e che sa fare abile riferimento — sia pure per stigmatizzarle — a concezioni eretiche. Testimonianza emblematica del carattere composito che informa tutto l'insieme del poema.

La foresta armonica

Non fa meraviglia che davanti a una massa così imponente di materiali, si sia avvertito da parte di alcuni critici un senso di smarrimento. Si può capire che il Mahabharata abbia potuto mostrarsi quale una «rudis indigestaque moles», una foresta intricata e impenetrabile. Qual che sorprende, invece, è che la critica analitica, rinnovando gli stessi metodi di indagine adottati da wolfiani e lachmanniani nella lettura dei poemi epici e nell'analisi del Nibelungenlied, si sia abbandonata a un'analisi spietata, intesa a mettere in evidenza nebulosi agglomerati di anacronismi, di assurdità, di contraddizioni, di parti materialmente incompatibili, ammucchiate senz'ordine da teologi senza poesia e da commentatori e amanuensi inetti». Strane, affannose e sterile ricerca di errori manzoniani! E' un'impressione infondata quella che il Mahabharata lascia di sé, a soltanto a prima e al lettore prevenuto. Un'impressione valida per un lettore superficiale che lascia presto il posto a un senso di meraviglia e alla convinzione che il Mahabharata è, in realtà, un'opera pressoché priva di difetti sul piano strutturale e perfettamente equilibrata nelle sue parti, dove tutto è disposto secondo una sostanziale unità organica, mantenuta in un modo tanto preciso e da lasciar posto soltanto a sporadiche di contraddizioni.

Che di questo avviso si siano dichiarati due insigni indologi come Michele Kerbaker e Vittore Pisani, ai quali dobbiamo la traduzione italiana di tante parti del poema, ci pare garanzia più che convincente: il gusto poetico con il quale il primo ha reso il testo sanscrito è testimonianza rara amore per il testo originale; la severa fedeltà del Pisani per il contenuto del Mahabharata e il rigore delle argomentazioni critiche prova pensoso rispetto per il grandioso disegno che l'opera. Perché il Mahabharata è esattamente questo: un grandioso e mirabile affresco di una civiltà remota nel tempo ricca, estremamente ricca di poesia, di saggezza, di spiritualità. Ogni tentativo di scardinarne granitica unità non può che improduttivo esercizio di una critica male intesa.

Oscar Botto

Bruce Myers e Vittorio Mezzogiorno in scena del film «Mahabharata»

Il film dall'opera indiana alla Mostra in anteprima mondiale

L'immenso poema d'Oriente nella visione di Peter Brook

VENEZIA

PETER Brook, 64 anni, inglese a Parigi, autore di film quali *Moderato cantabile*, *Il signore delle mosche* e *Marat/Sade*, ammirato regista teatrale che considera il cinema un succedaneo del teatro, ha affrontato con vigore, ostinazione e praticità l'impresa di ridurre in immagini quel *Mahabharata*, da lui già messo in scena con straordinario successo al festival d'Avignone 1985, poi al piccolo teatro parigino Bouffes du Nord e nel mondo, che preinaugura oggi la Mostra del cinema di Venezia fuori concorso: è subito trovati di fronte alla contraddizione tra un film dai costi colossali e un progetto culturale a cui era impossibile trovare finanziamenti sul mercato commerciale. La soluzione nel perseguire la massima stilizzazione. Se avessimo inseguito il realismo, avremmo avuto a esempio bisogno di elefanti: non un elefante o tre, duecento elefanti, e allora...».

Allora, immagini spoglie essenziali come nella pittura primitiva e apparentemente semplici come nelle vecchie strips dei fumetti; un perenne crepuscolo artificiale dalle fiammelle stellanti delle candele; scenografie astratte quasi simboliche, pochi oggetti e arredi mai decorativi ma funzionali. Scene di battaglia, certo: carri, file di guerrieri armati di lance, cavalli bianchi e cavalli neri (niente elefanti). Ma macchina da presa, il direttore della fotografia William Lubtchansky e lo sguardo del regista si soprattutto sulle facce, gli sguardi, le capigliature, i corpi, sugli attori componenti un gruppo cosmopolita che recita inglesi, americani, africani, polacchi, tedeschi, indiani, francesi, giapponesi, anche l'italiano Vittorio Mezzogiorno.

La storia della realizzazione del film è già per sé un apio di epica moderna, una epopea mediatica, una leggenda economica. Terminate le rappresentazioni a teatro del *Mahabharata*, spettacolo tissimo ma finanziariamente insostenibile, Peter Brook, insieme lo sceneggiatore Jean-Claude Carrière cosutore della versione per il palcoscenico, riprende il copione per ricavarne tre puntate televisive, complessivamente lunghe . Insieme cercano invano paesaggi e studi adatti: alla fine è Michel Propper, produttore francese in società con due californiani, a suggerire i vecchi stabilimenti cinematografici di Joinville, cadenti e agonizzanti. A quel punto il progetto può contare su tre milioni di dollari, messi insieme da molte fonti diverse (Channel Four della televisione inglese, le Brooklyn Academy of Music di New York, il Royal Shakespeare Theatre di Stratford on Avon, Reinar Moritz della inglese, il Centre National de la Cinématographie francese, la televisione indiana fornitrice dei quattromila stumi necessari): non bastano, almeno quattro milioni di dollari, servono milioni.

La televisione commerciale francese Canal Plus si dice disposta a intervenire, a condizione però che ne venga fuori anche film, e lungo non oltre tre ore. Peter Brook prima reagisce male (impossibile, significherebbe alterare lo spirito dell'opera, deformarlo), poi s'arrende, prova a modificare copione e montaggio, riesce. A Joinville la lavorazione dura dodici settimane, e neppure per giorno si quieta la dura dialettica tra produttore e regista: dodici colonne, per quella «scena? Non potrebbero bastarne otto? Una foresta? Troppo complicata, troppo costosa, perché non ci mettiamo invece un deserto? no, sta male, meglio la foresta, ancora meglio due foreste. Brook e i attori lavorano nella riservatezza: il produttore Propper non vuole «dilapidare l'informazione», vieta interviste e reportages, tiene lontani cronisti e televisioni, concede alla fine una conferenza stampa internazionale aperta soltanto ai giornalisti Paesi che hanno già comprato la televisive dell'opera.

Il regista inglese Peter Brook

La Mostra di Venezia presente oggi il film in anteprima mondiale, prima dei festival To.onto e di New York che pure lo proietteranno, in una strategia produttiva d'occhio il mercato europeo e quello nordamericano; presenta pure, in ottica multimediale, un'edizione video del *Mahabharata*, 321 minuti, quasi sei ore.

L'autore Peter Brook soprattutto agli spettatori: «Per arrivare al pubblico più vasto bisogno del cinema, e la storia fantastica adatta e adattabile alla forma cinematografica». E' sicuro che anche nella sua sostanza l'opera risulti tutt'altro che remota per la gente: «Nel *Mahabharata* l'elemento essenziale è la guerra. sintesi, si potrebbe anzi dire che *Mahabharata* è la spiegazione dettagliata della parola "conflitto": per questo è assolutamente contemporaneo».

[L. r.]

PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE
«L'AUTORE»
PER INEDITE DI NARRATIVA - POESIA -

1. Il Premio "L'Autore", nato nel 1970, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice "Firenze Libri" - con anticipo sui diritti d'autore - e nella Targa d'argento del Premio. 2. Ogni autore può partecipare una sola volta nello stesso anno. 3. Sono ammesse opere inedite di almeno cinquanta cartelle ciascuna: romanzi di qualsiasi filone letterario, lunghi racconti, raccolte di novelle o racconti, opere per la gioventù; raccolte di almeno cinquanta poesie; tesi di laurea, saggi letterari, filosofici, linguistici, scientifici, biografie, monografie, studi critici, manuali, diari, cronache, carteggi. 4. Le opere devono pervenire a mezzo posta, entro prevista, a: Premio Editoriale "L'Autore", Settore "S", Via delle Nazioni Unite 6, 50100 Firenze Badia a Settimo, in una copia dattiloscritta. 5. Non è prevista alcuna tassa di lettura. E' gradita (ma obbligatoria) la prenotazione dell'opera vincitrice. Le opere vengono restituite, se richieste, a spese degli autori. 6. La Commissione giudicatrice, composta da editori, librai, consulenti, autori, e da un segretario con diritto di voto, ha facoltà di premiare più opere. L'esito viene comunicato alla stampa e, poi, a tutti gli autori partecipanti.

: 30 SETTEMBRE 1989

NOVITA' FIRENZE LIBRI
BIOGRAFIE STORICO-SOCIALI
PROTAGONISTE NELLA SAGGISTICA

Adonai
MORI' NEL BEL
1510: VENEZIANO
Biografia romanzata del Giorgione
Lire 20.000

Pierlelice Borelli
DI ROSA
CONTESSA DI MIRAFIORI
Prefazione Giuliano Zincone
La biografia di Rosa Vercellana, divenuta l'amante di Vittorio Emanuele II e sua sposa morganatica. Con illustrazioni nel testo.
Lire 29.000

Maria Fontebasso
LETTERE DI PHARAN
La vita di Irene di Bisanzio, ricostruita dalle lettere dell'eunuco Pharan, sullo sfondo delle lotte iconoclastiche nell'VIII secolo.
Lire

Luciana Galasso - Marco Canzanella
STRUTTURA E PERSONA
La fenomenologia del totalitarismo nel pensiero sociologico di Hannah .
Lire 16.000

Daniela Nicoletta
VIBRAZIONE E
donna correlativo oggettivo nascita all'affermazione dell'individualismo borghese nella letteratura .
Lire 34.000

Ilmo Sassone
SULLA STORIA DEL MOVIMENTO OPERAIO VERCELLESE E LA CONQUISTA DELLE 8 ORE DI LAVORO RISATA
Un documento importante, una ricerca specifica ed accurata sui problemi e le lotte dei lavoratori delle piemontesi.
Lire 24.000

DIRETTAMENTE PRESSO LA CASA EDITRICE - NUMERO VERDE 1678-83004

IN EDICOLA SETTEMBRE
OASIS
MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA
L'ELEFANTE DI MARE
EMILIA ROMAGNA - BOSCO MESOLA
QUANDO VISITARLO
CEVENNES - UN PARCO DIVERSO
MUSUMECI

Il nostro tempo dell'incertezza

Senza Big Bang resta la fede

ULTIMAMENTE, ci siamo abituati ad annunci scientifici rivoluzionari presto contraddetti e lasciati cadere nel nulla. E' il caso della sensazionale scoperta dell'acqua che serberebbe «memoria» di ciò che vi è stato immerso, della fusione nucleare a freddo. Anche il recentissimo annuncio della scoperta ad Arecibo, in Portorico, di una galassia in formazione — che confuterebbe la teoria del Big Bang, secondo la quale tutte le galassie si sarebbero formate insieme all'inizio della storia dell'universo — ha già trovato, accanto a illustri e convinti sostenitori, avversari altrettanto illustri e altrettanto convinti.

In realtà, a quella del Big Bang si oppongono non da oggi altre cosmogonie scientifiche più o meno «eretiche», per esempio quella secondo la quale l'universo non sarebbe in espansione a partire dal punto dell'esplosione originaria, e la materia vi si creerebbe continuamente.

Bisogna rendersi conto — e infatti si comincia a farlo, pochi quelli che se ne accorgono — non soltanto del fatto che l'astrofisica contemporanea lascia largo spazio all'opinabilità e alla fantasia, ma del fatto che la scienza moderna in blocco è venuta sempre più perdendo il suo carattere di conoscenza «provata» e perciò assolutamente certa.

Forse il Big Bang si accorderebbe meglio con la tradizionale dottrina religiosa della creazione dell'universo da parte di Dio: conserva infatti l'idea di un puntiforme evento iniziale dal quale tutto si sarebbe poi venuto svolgendo. La differenza è grande fra concepire la storia dell'universo nel quadro dei sei «giorni» del racconto della *Genesi* (giorni che già la tradizione ebraica ha interpretato come millenni), oppure nel quadro dei miliardi di anni di cui parlano oggi gli astrofisici. Ma si può sempre tentare di far corrispondere i «giorni» biblici con le epoche geologiche, o con periodi astronomici enormemente più lunghi.

Poiché lo schema rimane in qualche modo lo stesso, credenti e non credenti (ma a questi ultimi la cosa interessa assai meno) potevano avere l'impressione di una conciliabilità fra la rivelazione religiosa e le conclusioni della scienza più avanzata. Adesso, se il Big Bang è davvero confutato dalla nuova scoperta di una galassia in formazione, diventa più remota la possibilità di quella conciliazione fra «scienza» e «fede» che, per la verità, era già molto precaria.

Ma la questione non è, non è più, quella del confronto, per deciderne la compatibilità o meno, fra due concezioni perfettamente definite che si considerano entrambe certe, prive di ambiguità o di opinabilità interpretative. Le cose non stanno più in questi termini: gli scienziati sono dubbiosi fra teorie diverse, e certamente i teologi non lo sono di meno.

La nostra situazione, in quanto uomini appartenenti alla cultura del nostro tempo, è oggettivamente quella di chi non può più avere alcun assoluto, né religiose né scientifiche, e in questa situazione dobbiamo imparare a vivere.

C'è chi pensa che si tratti di una pura, e disastrosa, perdita, e che perciò si debba far di tutto per ripristinare o puntellare le situazione precedente, che era dotata di riferimenti sicuri; siano le remote, ma proprio per questo storicamente imponenti, religiose; o siano le recenti, ma proprio per questo più vicine, e quindi meno ostiche per la mentalità prevalente, certezze scientifiche. E c'è chi pensa, al contrario, che mai come oggi l'uomo, divenuto «post-moderno», è finalmente pronto, proprio perché liberato dall'ingombrante e paralizzante fardello delle presunte certezze, ad aprirsi felicemente alla leggerezza, alla spontaneità, alla libertà creativa.

Tanto per restare coerentemente nell'orizzonte dell'opinabilità generale, è probabile che nella realtà non ci sia nessuna perdita che sia sempre e soltanto perdita, e nessun acquisto che sia sempre e soltanto acquisto. Tristemente, almeno secondo il mio modo di sentire, è verosimile anche che non ci sia nessuna possibilità di ripristinare certezze, per tanti versi risultate storicamente oppressive, e neppure di approdare a una ipotetica liberazione, che vediamo già configurarsi come caotica, distruttrice, disperata.

Non ci resta che il coraggio di accettare la radicale incertezza nella quale dobbiamo vivere. Incertezza che ammette, come unica speranza di uscita, solo la radicalità della fede.

Sergio Quinzio

Un'ondata di neo-puritanesimo sull'America: solo cinque Stati ne sono immuni

Il diavolo? E' il giovane Holden

Classici cacciati dalle scuole Usa: sono «immorali»

I severi Puritani della Nuova Inghilterra vinsero con successo per tutto il Seicento di impedire la lettura e la rappresentazione di Shakespeare, in quanto ritenevano che nelle sue opere mancasse totalmente una dimensione religiosa in senso stretto. In termini oggettivi non avevano torto: il filosofo George Santayana (autore tra l'altro di un splendido romanzo intitolato *L'ultimo puritano*) dimostrò in un saggio impeccabile proprio questo assunto.

Il saggio si intitola *Dell'assenza della religione in Shakespeare*, e dimostra che la dimensione religiosa possiede in Shakespeare un significato puramente referenziale. Ma il divieto è evidentemente un altro, collegato alla lotta spietata del puritanesimo contro l'eterodossia e i comportamenti aberranti, compreso il cattivo uso del tempo libero, che prefigura già un'acuta analisi dell'alienazione urbana. Il fissa, in sostanza, un principio di discriminazione in base al quale la cultura e in particolare la letteratura creativa devono essere portatrici di verità, di valori etici, spogliandosi del loro insidioso residuo mondano.

Riterrei offensivo per i vecchi Puritani accomunarli sbrigativamente alle sottoculture dei gruppi integralisti e fondamentalisti che hanno ripreso la loro offensiva negli ultimi decenni negli Stati Uniti. E' notizia di questi giorni che in molti Stati americani le biblioteche e le cineteche scolastiche vengono purgate di una serie di libri ritenuti «offensivi» per i contenuti, le situazioni o il linguaggio. Si va dalla *Lisistrata* di Aristofane a *Morte di un commesso viaggiatore* di Arthur Miller (le opere di Henry Miller, a suo tempo processate, in questo elenco non sono entrate mai), da *Jane Eyre* di Charlotte Bronte a *Uomini e topi* di Steinbeck. La fenomenologia censoria si appunta a una notevole varietà di motivazioni. Alcune premesse appaiono anacronisticamente vittoriane. Si sa che le parole indicative degli indumenti intimi vennero bandite nell'Ottocento inglese e americano, ma non basta. Da allora si giudicò sconveniente il termine *sweat*, sudore, da sostituire con *transpiration*, traspirazione, o *stink*, puzza, soppiantato da *smell*, odore. Nel caso specifico sembra che alcuni dei libri incriminati contengano parole come *damned*, dannato, maledetto, che del resto una vecchia prassi esige si scriva allusivamente *d-*.

Più significativa la condanna di espressioni dell'inferno e la censura di ogni situazione riferita al diavolo, al satanismo, alla magia. Il diavolo, concretamente identificato e descritto, resta uno dei nemici mortali fin dai primordi del puritanesimo americano. Il grande teologo settecentesco Cotton Mather, in un suo trattato, ne fa un'analisi minuta, sostenendo ad esempio che esistono diavoli specializzati i quali si introducono nel letto coniugale per indurre marito e moglie a praticare abominevoli giochi amorosi. Ma per converso la ritualità distorta serpeggia diffusamente, e basta pensare al cerimoniale del Ku-Klux-Klan.

Dustin Hoffmann in «Morte di un commesso viaggiatore»

Ora il timore è che il satanismo divenga surrogatorio della liturgia cristiana, non meno della magia (il mago Houdini è largo seguito negli Stati Uniti), in particolare protestante. Un diavolo per eccellenza fu ritenuto Charles Darwin, vietato in quasi tutte le scuole americane fino a tempi molto recenti. E *l'uomo creò Satana*, un intenso film, protagonisti Frederic March e Spencer Tracy, rievoca il processo negli Anni Venti contro un professore colpevole appunto di illustrare ai suoi studenti le dottrine darwiniane. Diavolo è Polanski, che nel suo *Macbeth* salvaguarda la distinzione bene-male. Naturalmente, la politica isteria raggiunge spesso livelli grotteschi. Quando Reagan era governatore della California, il sovrintendente statale alle scuole, Max Rafferty, proibì il dizionario di *slang* di Wentworth e Flexner, di gran lunga il migliore e il più serio, sostenendo che gli studenti si dilettavano a cercarvi le parole oscene. Fu facile replicargli che, in quanto un dizionario non si legge come un romanzo, conduce una simile ricerca le parole incriminate le già. Un personaggio di Tennessee Williams, che gestisce un ufficio postale nel profondo Sud, preso dall'ansia di distruggere missive sospettate di contenere materiale osceno, le dà alle fiamme provocando l'incendio dell'intero edificio nel quale egli stesso muore.

La violenza censoria nei confronti di classici quali *Le avventure di Tom Sawyer* di Mark Twain (ma a suo tempo non risparmiato neppure *Huckleberry Finn*) o del *Giovane Holden* di J. D. Salinger si colloca in un'ottica complementare. Il ragazzo che non accetta l'autorità dei genitori, che — rammentiamo Huck — non vuole «educatos», che fugge per crearsi un suo spazio autonomo, compie una scelta trasgressiva rispetto ai valori rappresentati dalla famiglia, spezza una normativa consolidata. Quale esempio fornirà ai giovani lettori se si intruppa in compagnie deplorevoli, se adotta come modelli individui ai margini della legge? Insomma, l'affrancamento si accetta, non la rivolta o la ribellione, per innocue che siano. La scuola, comunque, è a casa, e sappiamo che Mark Twain evitò sempre scene scabrose perché la moglie, tante tipico della morale ufficiale, glielo impedì quasi terroristicamente.

Vale la pena di verificare la mappa dell'attacco fondamentalista. Tra i sette Stati per così dire immuni, se ne registrano tre a base etnica mista, le Hawaii, l'Alaska, il Nuovo Messico, e lo Utah, a schiacciante maggioranza mormona, sotto questo profilo più liberale del protestantesimo o del cattolicesimo conservatore. Sicuramente più severo il Sud, e mi rammarico di evocare le esplicite opinioni censorie espresse già un paio di decenni or sono da uno dei critici e accademici più brillanti di «Dixie», autorità su William Faulkner, vale a dire Cleanth Brooks, che proponeva restrizioni, persino a livello universitario, nella lettura delle opere di Joseph Conrad.

Esiterei a etichettare come «ultradestra» il fronte integralista e la sua crociata iconoclasta. La collocazione politica risulta precaria e ingannevole, non meno della semplificatoria descrizione del fenomeno in termini di torbida repressione.

Quando in una scuola si tenta di far sparire la copia di «Life» ove, per i cento anni del reggiseno, appare in copertina una ragazza che lo indossa, si lancia un segnale contro le bagnanti scandalose e nude. La pianificazione censoria riutilizza costantemente lo schema della ricerca di un capro espiatorio, frutto delle nostre colpe e responsabile delle nostre disgrazie. Essa identifica i perversi e i suoi bersagli. Come Polonio osserva di Amleto, c'è del metodo in queste follie.

Claudio Gorlier

LA STAMPA DEGLI ALTRI — FINANCIAL TIMES

I pericoli del Baltico

La dissociazione di Gorbaciov e il tono degli attacchi partiti la scorsa settimana dai vertici del Pcus contro i movimenti nazionalisti del Baltico, scrive il *Financial Times*, lascia sperare che uno scontro frontale potrà essere evitato. E nessuno può nascondersi quanto sia grande il pericolo di una collisione fra Mosca e le tre piccole Repubbliche, e quanto gravi ne sarebbero le conseguenze. Entrambe le parti devono rendersi conto che è in gioco il destino della stessa perestrojka.

L'opinione pubblica occidentale che Estonia, Lettonia e Lituania siano autentiche nazioni, legittimate a determinare il proprio futuro. Ma i diritti, nota il quotidiano londinese, non si impongono da soli. «Il mondo, sfortunatamente, offre svariati esempi di "nazioni" che dovrebbero godere del diritto di autodeterminazione e non hanno la possibilità di metterlo in pratica. Le nazioni baltiche hanno la sventura di essere state annesse da una superpotenza che, sebbene in declino, è ancora abbastanza forte da annientarle, e la cui élite dominante guarda le loro terre come parte del proprio territorio nazionale». La tolleranza dimostrata da quella élite nell'era Gorbaciov ha superato ogni aspettativa; sembra improbabile che possa spingersi fino alla disintegrazione dell'Urss o alla perdita di parte del suo territorio.

Certo le Repubbliche baltiche non possono attendersi che l'Occidente intraprenda per loro la terza guerra mondiale. Tuttavia, osserva il *Financial Times*, «la leadership sovietica deve illudersi che un eventuale uso della forza per annientare i movimenti nazionalistici baltici possa essere ignorato, e che "affare interno" e conseguenze per le relazioni internazionali». Qualsiasi intervento militare cancellerebbe di colpo tutti i notevoli progressi compiuti da Gorbaciov nel guadagnarsi la fiducia e il favore del resto del mondo.

D'altra parte, aggiunge il giornale, «simili metodi, una volta adottati, certamente non potrebbero essere limitati al Baltico, ma si riverserebbero inevitabilmente nel modo di trattare il dissenso in altre parti dell'Unione Sovietica. Inoltre renderebbero sempre più problematica, se non impossibile, la gestione pacifica degli importanti cambiamenti in atto in questi tempi in Polonia e altrove nell'Europa centro-orientale. L'Urss sarebbe di nuovo considerata in tutto il mondo come una potenza dura e dittatoriale. L'attuale clima di distensione finirebbe di colpo e tornerebbe la guerra fredda».

Ma nessuno, è la conclusione-auspicio del *Financial Times*, né negli Stati baltici né a Mosca vorrebbe assumersi anche soltanto in parte la responsabilità di simili sviluppi, agli occhi del mondo, della storia e, soprattutto, delle popolazioni.

LETTERE AL DIRETTORE

Gridava «aiutatemi», è morta per droga

Siamo due genitori che hanno avuto la sventura di vivere di persona il dramma della droga e degli psicofarmaci. La nostra unica figlia è morta vittima di questa piaga, lasciando noi nella disperazione, che diventa a volte angoscia per non essere arrivati in tempo a salvarla.

Nostra figlia, ormai ridotta a una larva umana, ci diceva: «Mamma, papà, vi prego aiutatemi». Poi continuava: «Ormai è troppo tardi per me... Non c'è più nulla da fare». Abbiamo tentato tutte le strade, abbiamo lottato con i denti per salvarla. Abbiamo chiesto l'aiuto di tutte le persone che si dedicano a portare soluzione a questo gravissimo problema e da tutti abbiamo avuto comprensione, aiuto e conforto.

Fra queste persone, alle quali andrà per sempre il nostro affetto e la nostra riconoscenza, c'è Vincenzo Muccioli, di quale durante un fugace incontro in mezzo ad una folla di disperati come noi, abbiamo chiesto di poter scrivere il nostro dramma... La sua breve risposta fu: «Scrivetemi, ed io vi risponderò... Anzi venite a trovarmi con vostra figlia...».

Una nuova luce si accendeva, una speranza ci allargava il cuore. Purtroppo gli eventi ci impedirono di continuare a lottare. La nostra povera figlia morì tragicamente poco dopo l'incontro. Questo dramma che continua a farci sanguinare il cuore ci ha insegnato a capire chi soffre e a non meravigliarci mai di qualsiasi sbaglio, anche educativo, che può compiere una madre.

Quando si parla di Vincenzo Muccioli, non si parli sempre di «scatene» e di «personalità dominante»: se fossimo arrivati in tempo ad affidare alle «scatene» di Muccioli nostra figlia, lei sarebbe oggi ancora viva, recuperata alla vita, come lo sono i mille e mille ragazzi di San Patrignano.

lettera firmata, Trento

I danni della vivisezione

La fallacia della vivisezione continua a inficiare i risultati sperimentali della medicina. I primi errori furono compiuti da Galeno, che successivamente ammise che il modello sperimentale da lui utilizzato non era valido: da allora gli animali non ebbero pace. Si pensi che ogni anno ne vengono seviziati e uccisi 500 milioni.

Il risultato di esperimenti effettuati su determinate specie animali, però, può rivelarsi diverso da quello estrapolato ad altre e all'uomo; quando acquistiamo in farmacia un medicinale, potremmo comperare una sostanza che sperimentata sull'animale ha avuto risultato positivo, ma, assunta poi da un essere umano potrebbe avere conseguenze disastrose. E' il caso dello Stilbestrolo, ormone sintetico che provocò vaginale alle ragazze ventenni, le cui madri, durante la gravidanza, lo avevano assunto.

Altro esempio. Gli antiepilettici sperimentati sui gatti e scimmie presentano una notevole quantità di effetti collaterali, l'insufficienza epatica, i danni al cervelletto e i disturbi neurologici, molte allergie gravi, i disturbi nella formazione del sangue, nella coordinazione motorie, nel funzionamento degli ormoni e nell'assimilazione di vitamine. Molti esperimenti di epilettologia sperimentale con induzione di scariche epilettiche nei gatti mediante scosse elettriche ed iniezione di penicillina, vengono condotti in molti istituti universitari italiani.

Vi sono altri metodi veramente scientifici, come le colture cellulari, l'epidemiologia e la simulazione al computer.

Organizzazione Internaz. Protezione Animali Delegazione per l'Italia, Padova

FOGLI DI BLOC-NOTES

La valigetta di Napoleone

I libri imperiali in mostra all'Elba

LECTOR in insula. Così si intitola, [illegible] una punta di presunzione classicheggiante, la prima [illegible] mostra della «biblioteca di Napoleone» all'Elba che sia stata, almeno a memoria d'uomo, organizzata nei pressi di Portoferraio. Con una singolare violenza ai luoghi napoleonici: anziché nella sua residenza dei Mulini (la vecchia sottoprefettura francese ingrandita e arricchita, nelle proporzioni dell'isola con le Tuileries), nella villa di San Martino che avrebbe dovuto [illegible] l'abitazione estiva dell'imperatore, una specie di Versailles in miniatura. Ma che fu solo sognata e desiderata perché l'apprestamento complessivo precedette di poche settimane la decisione della fuga dall'isola e della marcia su Parigi.

Sarebbe stato più saggio rispettare ambienti e proporzioni. Rivedere i libri «imperiali» dell'Elba — oltre mille salvatisi da tutte le spoliazioni e saccheggi, [illegible] duemilacrecento ettari complessivi — nella [illegible] bella raccolta dei Mulini, incastonati dentro le librerie stile, non a caso «Impero» e con tutte le «N» delle legature originali sulle coperture.

Qui alla villa di San Martino la raccolta è stata [illegible] brata, sezionata, quasi anatomizzata in fredde e posticce bacheche, inquadrate nella galleria Domidoff che fu successiva alla [illegible] villa di San Martino e che riflette il gusto del secondo Impero piuttosto che del primo. Tanti libri dei classici, tanti della Rivoluzione francese, tanti relativi all'arte della guerra, [illegible] ispirati ai temi della civiltà agricola e dell'economia rurale moderna. Uno spaccato che ha un perentorio piglio didattico... Ma c'è un oggetto proveniente dal Museo del Risorgimento di Milano, qui opportunamente raccolto, che dice più di tutto le «riscoperte» erudite sui filoni bibliografici e culturali operanti nel generale corso. E' la preziosa «Bibliothèque portative» e contiene i libri prediletti, destinati a seguirlo nelle battaglie.

Una cassetta istoriata, una grossa scatola fatta a forma di libro, reduce probabilmente dalla campagna d'Italia, quella in cui il generale della rivoluzione prevale ancora sul futuro costruttore e distruttore di imperi. E il libro appare come uno strumento per la diffusione di una civiltà.

Ben conservata, con pochi opuscoli all'interno. Ma Napoleone aveva concepito una «biblioteca per la guerra», una vera e propria raccolta da campagna di ben seimila volumi. Uno dei tanti piani non realizzati, ma rivelatore del vincolo fra il comandante [illegible] e la cultura del suo tempo.

I filoni prevalenti nella biblioteca dell'Elba, ma non solo in quella, sono due. Il filone illuminista e il filone classico.

Nella villa napoleonica c'è l'*opera omnia* di Voltaire (l'edizione del 1789, quella cara a tutti gli studiosi dell'Illuminismo: [illegible] volumi, ma qui manca il secondo). C'è molto Rousseau, c'è Montesquieu, c'è Diderot, c'è Beaumarchais e — risalendo per i rami al «grand siècle» — ci sono Racine e Corneille.

Il tutto intrecciato, e quasi inseparabile, coi classici greci e latini. Con Omero, con Esiodo, [illegible] Tito Livio, [illegible] Tacito, con Ovidio.

Notazione singolare: le opere più significative provengono quasi tutte dai centoottantasei volumi che l'imperatore, già abdicatario a Fontainebleau, ha avuto il tempo di scegliere uno a uno nell'aprile-maggio 1814, allorché ha accettato il «Principato dell'Elba», come [illegible] rifugio della sua «sovranità». Senza contare le condizioni che ha posto: avere accanto tutto il suo *Moniteur*, i volumi relativi agli [illegible] 1790-1813, quei volumi che insieme ai Codici dell'impero e alla storia della spedizione in Egitto ricordavano all'esule la sua ascesa militare e politica.

L'isola d'Elba aveva dodici mila abitanti quando Napoleone ne fu incoronato sovrano. Un qualcosa che stava fra l'esilio e la beffa. A un passo dalla [illegible] Corsica, alla quale, sconfitto in Europa, [illegible] guardato come all'ultimo riparo del suo spirito (ricevendo assicurazioni dalle potenze, mai completamente chiarite), in prossimità di quella costa toscana dalla quale provenivano i suoi antenati, in quel braccio di mare fra Corsica, Elba e Livorno, che sarà poi — fra congiure mazziniane e romanzi guerrazzani — [illegible] degli epicentri del Risorgimento nazionale.

Napoleone in un busto eseguito dal Canova

All'inizio del secolo, tre sovranità: il Granducato di Toscana su Portoferraio (l'antica Cosmopoli, la fortezza esemplare costruita da Cosimo I granduca in pieno Cinquecento, sulla rovina delle libertà repubblicane); il Regno di Napoli su Porto Longone (l'attuale Porto Azzurro); il Principato di Piombino su Rio e sul resto dell'isola.

Un frammento nella frammentazione dell'Italia. Reso finalmente unito da quell'esperienza esclusiva, a metà fra il confino e il potere, il Principato dell'isola d'Elba, assegnato all'imperatore col rango di sovrano. Che può emettere monete, imporre tributi, reclutare coscritti.

All'Elba Napoleone continuò ad acquistare libri. E siccome era indebitato da [illegible] le parti (e il bilancio era gravato dalle spese della Corte, che ripeteva tutte le escenuazioni [illegible] le dissipazioni di Parigi), Bonaparte provvide a comperare i libri [illegible] il denaro ricavato da [illegible] vendita di ferro elbano. Lo testimonia [illegible] lettera allo zio, il cardinale Fesch.

[illegible] dove non bastava il ferro elbano provvedevano le requisizioni. Tutta la biblioteca del «genio militare» dell'isola — [illegible] raccolta pregevole di arte della guerra — fu assorbita nella biblioteca imperiale. E ne costituisce [illegible] oggi un nucleo peculiare.

Napoleone non fu contento dei librai livornesi, cui si rivolgeva [illegible] per ulteriori acquisti. Nella *Correspondance impériale*, c'è una lettera riservata al libraio Berrolucci, che trattiene i suoi ordini per troppo tempo. Con [illegible] conclusione categorica: «Preferirei non ricevere alcuno di quei libri vista la cattiva qualità degli invii precedenti e il modo con cui questa [illegible] è stata fatta». Uno scoppio di [illegible] che colpì [illegible] volta anche la sorella Paolina. In una visita a Livorno [illegible] fatto rifare certe legature ordinate dal fratello. Giunte a Portoferraio, l'imperatore le aveva respinte. Obbligando la sorella a sostenere le spese [illegible] rifacimento.

Sbarco a Pianosa. Acque splendide, coste intatte. La colonia penale, prima toscana e poi italiana, ha preservato quest'isola dell'arcipelago dagli assalti della speculazione distruggitrice e inquinante, ha difeso un microcosmo che per ricchezza e bellezza può essere paragonato solo a Montecristo. Anche qui a Pianosa — uno dei pochi possedimenti insulari su cui si estese la giurisdizione di Napoleone — [illegible] parla dell'imperatore. Appena arrivato al molo della parte libera dell'isola, mi segnalano il «palazzo Napoleone», una specie di caserma che era stata [illegible] ta dall'imperatore per rianimare la vita su quell'angolo di terra, integralmente distrutto, a metà del Cinquecento, dalle incursioni barbaresche.

Napoleone vedeva [illegible] ta di Pianosa nell'agricoltura. Sognava una terra ferace, tale da garantire l'autonomia economica dell'isola. E venne un penitenziario.

«Abbiamo salvato due volte l'Elba nella nostra storia», mi disse una volta il generale de Gaulle, all'ambasciata di Francia a Roma, nel giugno 1959, in coincidenza con le celebrazioni del centenario della guerra franco-sarda nella pianura padana. Si riferiva alla liberazione dell'isola da parte della *France libre* nel '44: «Il vessillo della Francia fu reinnalzato sulla casa di Napoleone».

De Gaulle [illegible] amava Napoleone, non era bonapartista. Si riallacciava piuttosto alla monarchia del gran secolo. Ma come francese amava tutto ciò che fosse entrato in contatto con la storia della sua patria. Parlava dell'Elba [illegible] di una piccola Corsica.

Giovanni Spadolini

La Francia riscopre il suo passato: grandi ricerche archeologiche

Riemerge la nave del Re Sole

Dal mare di Creta, piena di tesori

PARIGI

LA Francia riscopre il suo passato. Un fervore di ricerche, di ritrovamenti, [illegible] presentazioni al grande pubblico caratterizza il momento attuale e s'impone all'interesse dell'osservatore che viene d'Oltralpe. Senza miopi [illegible] zionalismi [illegible] senza superficiali esterofilie, occorre dire che la prospettiva è qui profondamente [illegible] diversa [illegible] nostra; e il motivo fondamentale [illegible] nel fatto che è diverso il passato verso cui si orientano e da cui traggono luce le ricerche.

Da noi, l'orizzonte romano domina la concezione dell'antichità. Qui, invece, la grande eredità nazionale è quella dei Galli, il popolo che fieramente si oppose alla conquista di Giulio Cesare. Ebbene, proprio questo popolo [illegible] attualmente oggetto di un'imponente impresa archeologica, esemplare per l'impianto internazionale (da quest'anno è all'opera anche una missione italiana). Il luogo [illegible] Bibracte, il grande centro dove Vercingetorige assunse il comando della guerra contro i Romani. Proprio a Bibracte avvenne, nel 58 a. C., la grande battaglia con cui Giulio [illegible] ottenne il suo primo [illegible] nelle Gallie.

Bibracte risorge sul luogo dell'attuale Mont Beauvray, in Borgogna, [illegible] di una foresta a circa [illegible] metri di altitudine: una collocazione difensiva straordinaria! Non meno straordinarie appaiono le strutture urbane: la muraglia di travi e pietre che si alza per più di 4 metri ed [illegible] difesa all'esterno da un fossato [illegible] pari profondità; le porte monumentali [illegible] accesso; il quartiere abitativo, che appena si comincia a delineare nel [illegible] impianto. Particolare interesse ha un'area sacra senza abitazioni, [illegible] una grande palizzata. Un monumentale serbatoio distribuiva l'acqua piovana.

Proprio il serbatoio d'acqua, a seguito degli eventi che sconvolsero la città, è divenuto un prezioso deposito di materiali d'ogni genere, che vi cadevano o vi venivano gettati. Si trovano anfore, stoviglie, monete, con iscrizioni che confermano quanto la storia ci [illegible] sulla fine dell'insediamento: qualche decennio dopo la battaglia, al tempo di Augusto, gli abitanti furono trasferiti nella vicina località di Augustodunum, che corrisponde all'attuale Autun. L'area archeologica, così, è rimasta libera per le ricerche, che sono destinate a svilupparsi sempre più nei prossimi anni.

Naturalmente, se la riscoperta dei Galli focalizza l'interesse, la presenza romana è così vasta e varia che, foss'anche per contrasto, non può non essere posta in luce. Solo per citare un esempio, ha attratto recentemente l'attenzione a Rue, in Piccardia, [illegible] scoperta [illegible] un vero e proprio tesoro di monete, circa settemila, risalenti al III secolo d. C. [illegible] ritrovamento [illegible] stato del tutto casuale, durante i lavori intesi a spianare il terreno per la costruzione di un'officina. Ne derivano, anche perché non mancano i precedenti, due riflessioni: la prima è che doveva [illegible] gente molto ricca nella zona; la seconda è che dovevano esservi frequenti torbidi, per cui i ricchi seppellivano [illegible] i loro tesori.

[illegible] monete di Rue furono importate da Roma, [illegible] nel territorio francese l'attestazione di un'oreficeria gallo-romana [illegible] primario interesse, perché [illegible] due civiltà vi convergono: [illegible] romana è l'ispirazione, gallica è spesso l'esecuzione, con le caratteristiche [illegible] guenti di un'arte venata di provincialità. Grande [illegible] ha avuto a Parigi e a Lione, dove si conclude in questi giorni, la mostra «Tesori [illegible] oreficeria gallo-romana»: vi convergono oggetti da tavola [illegible] da toilette, [illegible] argento di grande purezza [illegible] spesso placcati in oro.

La particolare attitudine francese all'alta divulgazione offre, sempre per quanto attiene all'epoca [illegible], la sua realizzazione più curiosa e attraente nella mostra-itinerario sulla gastronomia antica, aperta fino a tutto settembre, in [illegible] sede anch'essa di particolare curiosità e attrazione: l'Archeodromo di Borgogna, punto di sosta sull'Autostrada del Sole presso Beaune. Davvero v'è da chiedersi se iniziative del genere, realizzate con il sostegno di autorevoli specialisti e quindi del tutto affidabili, [illegible] sarebbero giovevoli anche sulle nostre autostrade.

Un discorso analogo ma spostato cronologicamente su un'altra epoca di particolare interesse francese, il medioevo, può farsi per la mostra «Cavalieri e guerrieri» che si tiene a Charavines, sul lago di Paladru, fino a novembre. E' una zona di notevole frequentazione turistica, e insieme una sede di continue scoperte archeologiche. Per quanto invece concerne le mostre a soggetto, che toccano diverse epoche e che [illegible] sempre di particolare interesse per il turismo, ricordiamo almeno quella sulle corone di tutto il mondo che si tiene fino all'inizio di ottobre nell'abbazia di Daoulas, in Bretagna. Nel bicentenario della Rivoluzione francese, una mostra sulle corone [illegible] è davvero controcorrente!

Detto tutto questo, e continuando a seguire il filo cronologico, giungiamo alle più eccezionali scoperte del momento, che concernono l'età moderna e dunque [illegible] anch'esse inusuali per noi, abituati a privilegiare l'antichità (ma l'archeologia è [illegible] metodo, non un'epoca, e dunque può concernere anche i secoli più vicini). Inoltre, si tratta di scoperte legate alle ricerche subacquee, nelle quali la Francia ha una posizione di indubbia avanguardia, irradiata ben oltre i confini nazionali.

Nelle acque africane del Gabon, gli archeologi della Direzione delle ricerche sottomarine hanno scoperto e stanno riportando alla luce il carico [illegible] una [illegible] della Compagnia delle Indie, il Mauritius, ivi naufragata nel [illegible]. Con la consueta prontezza, i reperti vengono presentati fino all'11 settembre nel Museo della Marina a Parigi. E' [illegible] prima testimonianza diretta di cui si disponga finora sulle grandi spedizioni dall'Europa verso l'Estremo Oriente; ed è una testimonianza rivelatrice, se si pensa che la nave era lunga circa 45 metri, portava a bordo 28 cannoni e poteva caricare [illegible] 700 a 720 tonnellate di merci.

L'interesse degli scopritori si è orientato in due sensi: il tipo dell'imbarcazione e la merce trasportata. [illegible] all'imbarcazione, [illegible] aveva una chiglia a più strati di legno con rivestimento [illegible] piombo, particolarmente adatta alla navigazione in mari lontani e pericolosi. Quanto al carico, v'erano una grande quantità di spezie, numerosi lingotti di zinco e vari piatti di porcellana cinese, probabilmente destinati all'offerta sui mercati europei.

Ancor più sensazionale [illegible] un'altra scoperta subacquea, quella [illegible] [illegible] di pochi decenni posteriore: la Thérèse di Luigi XIV, il Re Sole, affondata nel 1669 nelle acque di Creta. Si deve alla Soprintendenza di archeologia subacquea greca il recupero in corso della nave, che era [illegible] inviata in aiuto dei Veneziani [illegible] i Turchi [illegible] che saltò in aria durante [illegible] bombardamento navale. L'imbarcazione, costruita a Tolone, era lunga 51 metri [illegible] poteva caricare [illegible] [illegible] tonnellate. Tra le scoperte v'è un cannone di bronzo perfettamente conservato, che reca l'iscrizione *Le duc de Vendôme 1666*.

Il duca di Vendôme, grande ammiraglio [illegible] Marina francese nel periodo della guerra [illegible] Creta, era il cugino di Luigi XIV, Francesco Beaufort, che perì tragicamente nell'impresa. La nave ha conservato il suo bagaglio personale, [illegible] stoviglie d'argento e oggetti preziosi. Ma il cannone che reca il [illegible] nome ha altri motivi d'interesse: vi è raffigurata [illegible] rilievo la corona con gli stemmi [illegible] Francia e [illegible] Navarra, che costituivano le insegne del [illegible] Sole; li circonda una duplice collana, a cui è appesa una medaglia con l'effigie dello Spirito Santo. L'importanza della Thérèse è straordinaria: si tratta della più antica nave della Marina francese di cui si [illegible] conservato il relitto.

Concludiamo con il prossimo inizio dell'«Anno dell'Archeologia», che coinciderà con il periodo scolastico 1989-1990. [illegible] preannuncia [illegible] serie di iniziative, orientate sulle seguenti finalità: presentare il bilancio dei risultati acquisiti negli ultimi trent'anni [illegible] ricerche; porre in luce i metodi più avanzati dello scavo e dell'analisi [illegible] ritrovamenti; rispondere all'interesse del pubblico [illegible] [illegible] sintesi delle grandi fasi della preistoria e della storia francesi, che appaiono illuminate dalle scoperte dell'archeologia; sviluppare la coscienza dei cittadini sull'importanza nazionale del patrimonio archeologico [illegible] quanto [illegible] da parte di tutti per assicurarne la protezione. A quando, anche da noi, un Anno dell'Archeologia?

Sabatino Moscati

Maschera in lamina d'argento: uno dei tesori dell'oreficeria gallo-romana

Il Campiello pieno di pioggia: un nubifragio sfratta il premio da Palazzo Ducale

Il supervincitore è Francesca Duranti

Venezia: la giuria dei 300 lettori sceglie «Effetti personali»

VENEZIA

DAL NOSTRO INVIATO

Francesca Duranti ha vinto la XXVII Edizione del Premio Campiello con il romanzo *Effetti personali* (Rizzoli). Con 98 voti ha preceduto gli altri quattro finalisti: Giampaolo Rugarli (*Il nido di ghiaccio*, Mondadori, [illegible] voti), Giorgio Pressburger (*La legge degli spazi bianchi*, Marietti, 47 voti), Ferdinando Camon (*Il canto [illegible] balene*, Garzanti, 45 voti), Paola Capriolo (*Il nocchiero*, Feltrinelli, 36 voti). Tutti e cinque vincono i [illegible] milioni del Premio Selezione Campiello. La Duranti si assicura anche gli altri 6 milioni del Premio Campiello.

E' stato un «Campiello» inedito, perché per [illegible] prima volta la premiazione s'è svolta in un tempietto della pallacanestro, il Palasport all'Arsenale. Colpa della pioggia. Addio al tradizionale cortile di Palazzo Ducale e addio pure all'asso di riserva, il Teatro La Fenice, che è sì bellissimo, ma non sarebbe riuscito a ospitare tutti i 1900 invitati di quest'anno.

Le grandi [illegible] erano cominciate ieri mattina presto: si dovevano trasferire [illegible] gli ornamenti del palco, sia le attrezzature della ripresa televisiva su Raiuno, in diretta differita. E ieri sera, prima delle 9, ora d'inizio della manifestazione, alcuni invitati arrancavano in smoking e paillettes tra le pozzanghere, i più approdavano in una ridda di taxi rombanti. E finalmente abiti e monili si acquietavano sugli spalti spartani del Palasport.

«Almeno da quassù si vede qualcosa» [illegible] la consolazione di tutti. «Ma non [illegible] possibile [illegible] un'altra sede d'emergenza?», domandavano poi agli organizzatori.

«Non ci sono molti soldi», era la risposta.

Quest'edizione è costata poco meno di un miliardo. «Ormai il Premio è cresciuto, è diventato il più importante in Italia», diceva Gian Carlo Ferretto, presidente della Fondazione Campiello e della Federazione degli industriali veneti.

«Se [illegible] una sponsor adeguato, marcia da solo. Noi industriali potremmo pensare altre iniziative».

I cinque finalisti hanno mostrato fino all'ultimo una certa disinvoltura. Nascondevano bene l'ansia, la voglia di vincere. Temevano tutti la giuria dei [illegible] lettori: perché i critici si conoscono, i lettori no. Soltanto in serata sono circolati alcuni nomi, i più popolari: come Strehler e Vianello, Marisa Laurito e Marco Columbro, il maratoneta Bordin e il c. t. [illegible] calcio Vicini, le mogli di De Mita e Amato, Anna Maria e Diana.

Pressburger appariva mogio: «Se prevale il gusto corrente, io non vinco di sicuro».

Notava invece Camon: «Premio strano [illegible] "Campiello". Si fa [illegible] vanto [illegible] portare in finale un veneto, ma per venti anni non mi hanno mai inserito. Forse [illegible] mia narrativa, e i miei padrini, da Pasolini a Sartre, non interessavano. Ora che sono morti, forse cadono le preclusioni».

Francesca Duranti era battagliera: «Dicono che il mio è un romanzo abile? Perché c'è trama, amore e ideologia? [illegible] questo? E' [illegible] libro ambizioso. Come mes.

Paola Capriolo ha [illegible] to: «Finora [illegible] diviso la critica. Un giorno spero di trovarla concorde».

Mentre Rugarli si aggirava in maglione. Ce l'aveva solo lui. «Per smitizzare, per prendere le distanze. Il "Campiello" è solo il "Campiello"».

Claudio Altarocca

Le otto differenze

Osservate molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a trovarli tutti? [d. r.]

PAROLIERE

[Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	S	T	H	C
2	O	I	I	E
3	P	R	D	A
4	P	A	G	N

	a	b	c	d
1	L	I	S	E
2	E	L	D	G
3	C	I	I	N
4	N	A	C	I

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come quella qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla A-4, si legge una parola di 16 lettere: PROPAGANDISTICHE. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi abbiamo trovate 32. E voi? Scrivetecil

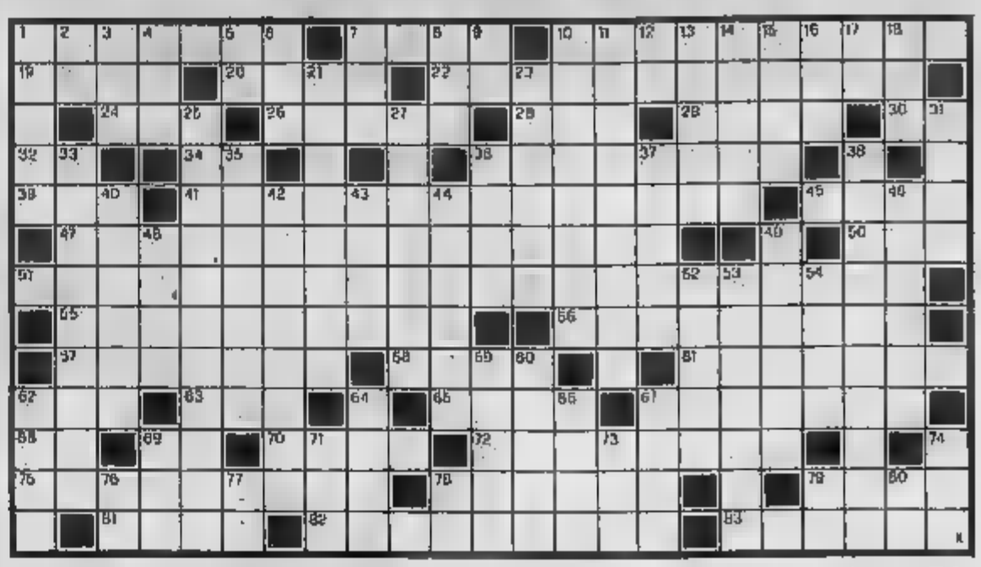
[illegible]

[D. De Toffoli]

Allo Sporting è svolto l'annuale torneo di tennis. Carlo è giunto 2° e notato che i primi 4 hanno di diverse; lui esempio non possiede la 1600 né la 1300, così Giacomo, che è alto, non possiede né né la 2000. I 4 si sono poi sfidati anche a biliardo. Quello grasso ha ottenuto punti ed Enrico, che ha una 500, Sergio, che è magro, nel tennis si è piazzato due posizioni più avanti di Giacomo, i cui punti a biliardo sono il triplo della metà di quelli di Sergio, che ne ha la quelli di Carlo più uno.
Chi è il giocatore basso? Quanti punti ha fatto Giacomo a biliardo?

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: **1.** Sostituisce molte parole; **7.** Bagna Dompdossola; **10.** Località delle Marche; **19.** Avverbio di luogo; **20.** Delatori; **22.** Occultamento fraudolento; **24.** Fiume della Francia; **26.** Fiume siciliano; Ordine di arresto; tavola delle Cicladi; **30.** Le prime di Thomas; **32.** Il centro di Parigi; **34.** Iniziali di Berusconi; Sostanza per smacchiare; **39.** Dà lezioni (abbrev.); **41.** Opera di Montemezzi su libretto di Sem Benelli; Lo Stato di Shiraz **47.** Il regista di «Ginger e Fred»; **50.** vecchio sistema di misura (sigla); **51.** Il suo capoluogo è Elista; **55.** Spostamento di cinepresa; **56.** genere di conifere tali; **57.** Mosche dannose alle colture; **58.** Il regista di «Cammina cammina»; **61.** Vergato; **62.** Ente per petrolio (sigla); **63.** Breve tabella; **65.** Vi sosta carovana; **67.** Proibire; Iniziali Dalì; **69.** In fondo corteo; **70.** Raggruppa donatori sangue (sigla); **72.** Carlo tra gli organizzatori di «Giustizia e Libertà»; **75.** L'anagramma di «anticarro»; **78.** Piuttosto costosi; **79.** Il nome di Lendi; **81.** Una Joan della canzone; **82.** Un gioco carte; **83.** Vasto possedimento.

VERTICALI: **1.** Quelli buoni rifiutano; **2.** La città della Ghirlandina (sigla); **3.** Il nome della Zanicchi; **4.** Titolo d'antichi notai; **5.** Isamia per l'ACI; **6.** Città termale belga; **7.** Una chiara; **8.** Questa cosa; **9.** Iniz. di Montale; **10.** Anagramma di «capitoli»; **11.** Manifestare quello che ha in animo; **12.** Iniz. Copernico; **13.** Punto contrapposto Zenit; **14.** Belle e pittoresche; **15.** Il di Bartok; Sposa di Atamante; **17.** Lite senza pari; **18.** Nipote di Abramo; **21.** Ribelle; Recipienti per il petrolio; **25.** Solenne esaltatore; **27.** Suddetto; **31.** Il di Memling; **33.** Sterile, improduttivo; **35.** Vino piemontese; **36.** Supporti pittorici; **37.** L'ultimo romanzo di Fogazzaro; Foggia sui capitelli; Formano il calice del fiore; **42.** Unità di pressione atmosferica; **43.** di voce; **44.** Il padre lo; **46.** Non ricche ma benestanti; **48.** Sode; Pezzi mal riusciti; **52.** Scrisse «L'uomo senza qualità»; **53.** Vertebrati adatti al volo; **54.** L'ultimo nidiata; **59.** Rivoluzionario francese; **60.** Non si può lasciare a piedi; **62.** Attira il pesce; **64.** Saluto amichevole; **66.** Bagna Monaco Baviera; **67.** etrusca; **68.** Cresce per tutta la vita; **71.** Forza... comica; **73.** Questi... in famiglia; Si conta sul pollice; **76.** Nota bene; **77.** La prima e l'ultima; **78.** Operetta di Mascagni; **79.** Iniz. di Pizzetti; **80.** mezzo al .

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte		Risposte
R M B B	○	
B G R B	●	
B A N R	●○	
V N B A	●●○	
N G B A	●●○	

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte:
nero = colore giusto posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 5 Settembre 1989

REBUS

[frase: 5, 2, 7]

DAMA

[Fotter]

Il trentacinquesimo campionato di dama internazionale dell'Unione Sovietica ha visto nettissima vittoria Alexander Baliakino, che ha conquistato il titolo per quarta volta. Il torneo si è svolto nella città di Tashkent (Asia centrale) e dall'opaca prova campione del mondo uscente, Andrej Cikov, che si è piazzato solanto al quarto posto su un complesso di diciotto partecipanti. Il neocampione Baliakino in un gioco di altissimo livello, con partite di elevato contenuto tecnico, quella contro Michail Korenievski, campione di Leningrado, gli è valso premio speciale per la partita più torneo. Il vincitore è riuscito nell'impresa di concludere il campionato senza alcuna sconfitta.

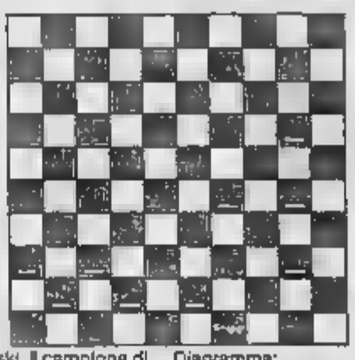


Diagramma: problema di blocco. Il Bianco muove e vince.

SCACCHI

[Ala]

Fino ad oggi il nome di Marostica, la ridente cittadina veneta, era legato alla partita a scacchi eseguita con pezzi viventi, che ha fatto il giro mondo. Un fatto di spettacolo e costume, ben lontana dal concetto agonistico del gioco. Sembra che ora le cose siano cambiate: dopo aver ospitato un match tra Karpov e Ulf Andersson, Marostica si lancia nell'agone dei tornei con festival internazionale in programma dal 10 al 16 settembre (tel. 0424-75127). Una svolta di tendenza positiva, che potrebbe preludere a nuovi sviluppi più grandi manifestazioni (si era anche vociferato interesso per l'organizzazio- dei mondiali). Per ora è deciso di far gio- Partita Vivente negli pari, il festival in quelli dispari.

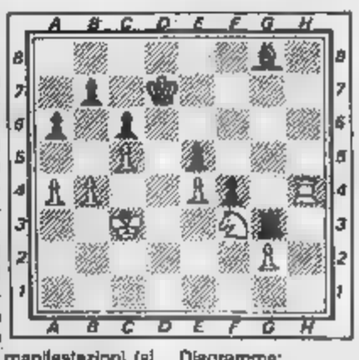
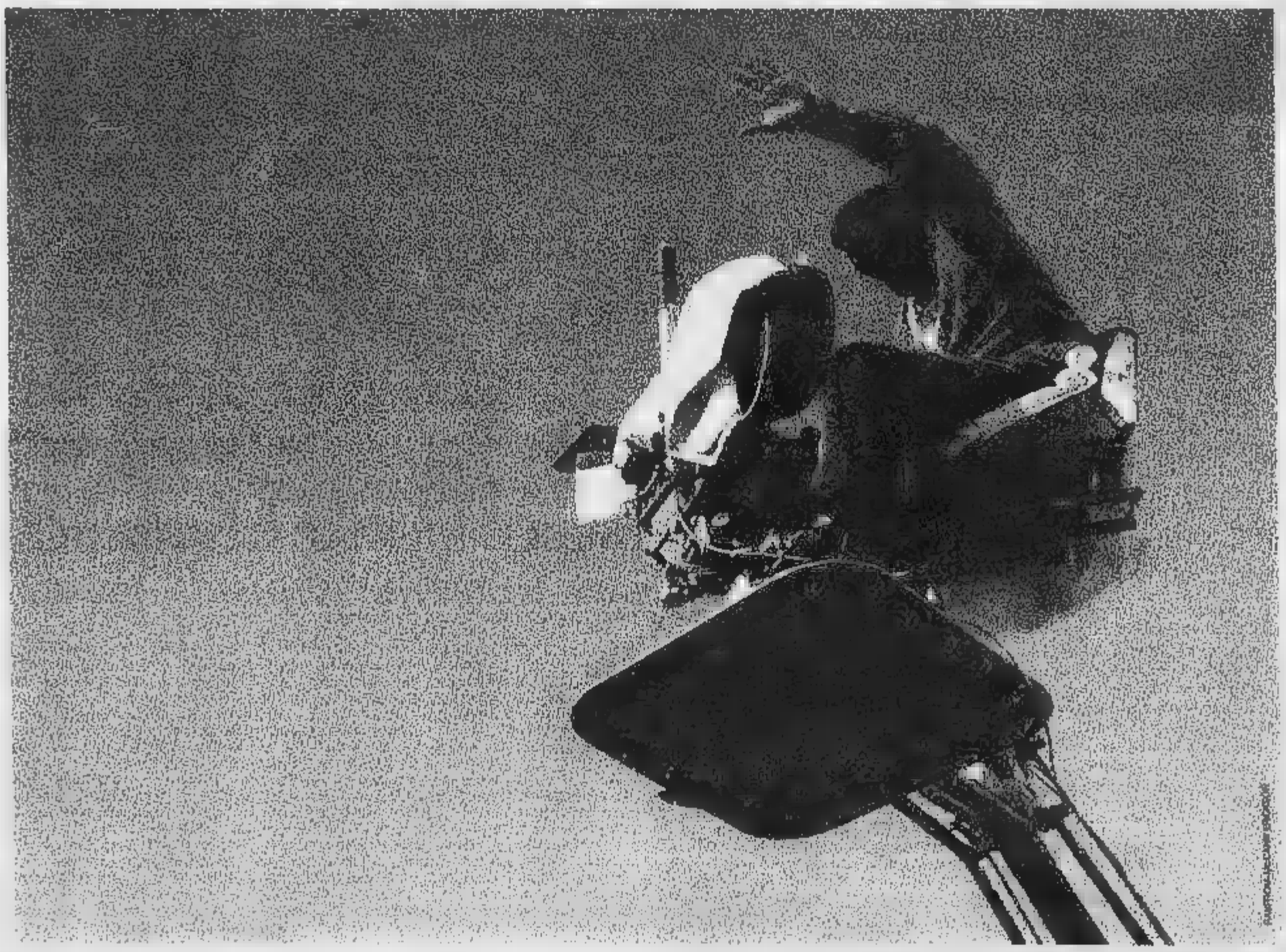


Diagramma: Hort - Garcia, Hastings 74-75; Il Bianco e vince il finale.

Il cinema di qualità ha bisogno di sostenitori.

RAI E CINEMA INSIEME ALLA XLVI MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA.

Il cinema ha bisogno non solo di appassionati che stiano a guardare ma anche di persone che si diano da fare. Sono produttori, distributori, noleggiatori, attori, registi e ancora. Sono quelle persone che lavorano per elevare la qualità del cinema e sostenere nuove idee. E che saranno con noi alla XLVI Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia. Perché possiamo fare molto. Lo sostenIamo da sempre.



La Rai è presente alla XLVI Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia nei film delle sezioni "Venezia XLVI" - in concorso, "Venezia notte" e "Settimana internazionale della critica": In una notte di chiaro di luna di Lina Wertmuller - Sono seduto sul ramo e mi bene di Juraj Jakubisko - Voglio tornare a di Alain Resnais - Berlin-Jerusalem di Amos Gitai - La ragazza di Rose Hill di Alain Tanner - Et la lumière fut di Ottar Iosseliani - Storia di ragazzi e di ragazze di Pupi Avati - Palombella rossa di Nanni Moretti - Il prete bello di Carlo Mazzacurati. Per tutti gli amanti del cinema l'appuntamento è su RAIUNO, RAIDUE, RAITRE e RADIORAI, con trasmissioni in diretta, commenti e interviste a partire da stasera con "Cinemalotografo": la grande festa per il cinema su RAIDUE.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
DI TUTTO, DI PIÙ.

[illegible] PIRANDELLO

Michele Placido sostituirà Gianni Santuccio a Cusertavecchia per il Festival «Settembre [illegible] Borgo». Per l'omaggio [illegible] Pirandello, Placido interpreterà «L'uomo dal fiore in bocca». Alla serata parteciperà anche Franco Interlenghi che reciterà alcune poesie pirandelliane.

A [illegible] DI SCENA IL JAZZ

Da domani al 7 settembre [illegible] in programma [illegible] Salerno «Jazz alla Carnale». Aprono la rassegna il Guido Manusardi Trio e il quartetto di Franco Cerri (foto) e Intra. Intervengono poi la Jazz Studio Orchestra e i gruppi di D'Andrea, Vigorito, Petrucciani. Si chiuda con un [illegible] a Nocella.

[illegible] DIRIGE [illegible]

Vladimir Ashkenazy alla testa dell'Orchestra di Radio Berlino, oggi per le «Settimane Musicali» nella sala del Palazzo dei Congressi di Stresa, dirige la Sinfonia n. 1 di Brahms e «Zara[illegible] di Strauss. Il concerto è patrocinato dall'Associazione Europea del Festival [illegible] Musica

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica [illegible] Settembre 1989 •• 7

A Pesaro trionfo per «Bianca e Falliero» con Chris Merritt, Lella Cuberli e la Dupuy, diretti da Gatti

Chris Merritt, il più ambito dei tenori rossiniani: dolcezza e potenza vocale[illegible] le sue doti migliori. Qui è con Lella Cuberli in un momento di «Bianca e Falliero»

Rossini

PESARO

Si snudano le spade a Palazzo Contarini. Falliero, condottiero forte [illegible] recenti vittorie, viene a reclamare la mano della sua [illegible] Bianca, [illegible] il padre l'ha già promessa [illegible] Capellio, le cui cospicue finanze risaneranno il bilancio della nobile famiglia veneziana. E' il finale dell'atto primo, il momento più concitato [illegible] «Bianca [illegible] Falliero», l'opera che Rossini [illegible] il suo librettista Romani scrissero per la Scala nel 1819. L'azione è ambientata nel XVII secolo, quando il ruggito del leone di San Marco aveva già iniziato a decadere in un pavi[illegible] miagolio. Anche in quest'occasione, la Serenissima [illegible] sembra sfuggire al suo sciagu[illegible] destino operistico, che la [illegible] luogo ideale per congiure e delitti, dove [illegible] fosca ragion [illegible] Stato si contrappone sempre agli affetti. Ma, per una volta, il lieto fine prevale [illegible] Bianca [illegible] Falliero saranno più tenaci delle ambizioni paterne e della severità dei tribunali.

L'opera è stata presentata [illegible] nel 1986 al Rossini Festival, che dunque si concede il lusso [illegible] citare [illegible] stesso. La scelta è felicissima, perché questo [illegible] lodramma regala sorprese [illegible] concede nuove riflessioni [illegible] ogni ascolto, confermandosi uno dei maggiori titoli del Rossini «serio». Naturalmente non mancano i detrattori, incoercibili, di questo repertorio dal compositore [illegible] appena l'azione rallenta, il libretto scade di qualità o l'ispirazione musicale non è di primissima mano, strizzano l'occhio sadicamente soddisfatti. Come dire: nel Barbiere, in Cenerentola, nell'Italiana in Algeri questi rischi non si corrono [illegible] Sarà anche vero, ma [illegible] «Bianca e Falliero» non è soltanto un «centone» — comunque ricchissimo — di arie, duetti [illegible] terzetti.

C'è, in tante pagine, un'at[illegible] e una ricerca strumentale, un rapporto [illegible] intenso tra scena e orchestra da lasciare ammirati, [illegible] nel concertato del finale primo [illegible] si accennava. All'ingresso in scena di Falliero, e prima che la vertigine di un «crescendo» avvolga il pubblico nelle sue spire, l'azione si arresta: ogni personaggio, astratto e isolato, riflette sui propri sentimenti e per ognuno Rossini individua una precisa cifra musicale dove vivono accenni tematici già esposti, che verranno poi ripresi.

In quel momento l'opera ha una fissità, [illegible] concentrazione quasi da dramma da [illegible] e a questa intimità si è attenuta la regia di Pier Luigi Pizzi, autore anche [illegible] scene e costumi. Niente Palazzo Ducale [illegible] Piazza San Marco, [illegible] delle colonne [illegible] un loggiato classici, rigorosi e sobri come i movimenti dei cantanti, del coro e delle comparse, che nei volti e nella foggia dei capelli ricordano i giovani [illegible] mini dipinti [illegible] Dürer.

Stessa opera, stesso allestimento, ma diversi gli interpreti: operazione che racchiude anche una certa furbizia perché invita, quasi costringe, i melomani al gioco del confronto. Del cast originario è rimasto solo Chris Merritt, che ha conferito a Contareno i tratti tipici del proprio stile: dolcezza e facilità di emissione alla quale si uni[illegible] una potenza di voce a volte perfino incontenibile. Al più ambito tenore rossiniano di oggi, è stata affiancata la coppia costituita da Martine Dupuy e Lella Cuberli. Tre [illegible] fa, [illegible] stata la volta di Marilyn Horne [illegible] Katia Ricciarelli. La Dupuy, Falliero en travesti, ha iniziato affrontando di forza le asprezze di una parte che prevede salti di grandi intervalli, prima di acquisire un perfetto rapporto tra furore, agilità, lirismo. Lella Cuberli [illegible] stata una Bianca espressiva, ora tenera ora severa, a suo agio anche nei passaggi [illegible] puro virtuosismo. Una pie[illegible] rivincita rossiniana per questo soprano che aveva dovuto rinunciare alla passata inaugurazione del Guglielmo Tell scaligero. Pietro Spagnoli [illegible] il giovane [illegible] già autorevole Capellio. Daniele Gatti ha dato sonorità, ampiezza di respiro [illegible] precisione di timbri all'orchestra del Comunale di Bologna. Lubomir Mati ha ben istruito il coro Filarmonico di Praga.

Quest'anno il festival, al quale certo non mancano idee, ha voluto, almeno in un'occasione, rinunciare alla propria immagine di scrupoloso laboratorio filologico, commissionando [illegible] Salvatore Sciarrino la versione orchestrale della [illegible] «Giovanna d'Arco». Scritta da Rossini [illegible] Parigi nel 1832 per voce [illegible] pianoforte, [illegible] «espressamente composta per madamigello Olimpia Pélissier».

«Mutare strumento — scrive Sciarrino in una breve presentazione — vuol dire [illegible] scrittura, forma, [illegible] ciò in[illegible] che dà [illegible] reale fisionomia [illegible] di un'opera». Fedeltà [illegible] libertà nel [illegible] lavoro? «Ogni variazione [illegible] sempre un'invenzione», scriveva Ferruccio Busoni. Sciarrino, [illegible] ha il culto dei classici, rispetta le proporzioni originali, non [illegible] la cantate, non sfrutta uno spunto per diventare magari più [illegible] [illegible] Rossini, per andare incontro a certe consolidate abitudini di ascolto. Anzi, guida per mano fino a farci sen[illegible] come e quanto un [illegible] tema [illegible] diventare tipicamente rossiniano; poi interviene [illegible] i suoi timbri e i suoi colori, rispettoso soprattutto del testo: non tanto della qualità letteraria, ma [illegible] diversi momenti che evoca, la notte, la solitudine [illegible] Giovanna, il ricordo della [illegible] dre, l'estasi mistica. Sciarrino ha [illegible] a disposizione un'interprete eccezionale quale Teresa Berganza, che ha piegato il [illegible] talento [illegible] la [illegible] sensibilità per aderire ad ogni sfumatura [illegible] racconto, sapendo bene che cantare accompagnata non da [illegible] pianoforte ma da un'orchestra da camera obbliga a diverse sonorità. [illegible] il recital del mezzosoprano, che era diretto da Alberto Zedda alla testa dell'orchestra del Comunale di Bologna, comprendeva [illegible] di Haendel [illegible] poi, per bis, ancora Rossini. Il pubblico del festival ha tributato un successo caldissimo ad ambedue le serate. Sala gremita e, dopo mille applausi, il battito [illegible] pierli: alla tedesca.

Sandro Cappelletto

Originale concerto della Scuola Superiore di Musica [illegible] Saluzzo

Dieci arpe e una regina

Judith Liber e le [illegible] allieve in San Giovanni

[illegible]
DAL [illegible]

Il fascino della chiesa gotico-romanica di San Giovanni nella parte alta della città e una [illegible] na dorata [illegible] undici arpe deposta ai piedi dell'altare gotico-francese al centro dell'abside in pietra verde della Val Varaita, in cui sono scolpite pregevoli miniature. E' questo lo scenario del bellissimo concerto per undici arpe (dovevano [illegible] 20 nel cortile della Scuola superiore di perfezionamento [illegible] lo, ma la pioggia ha consigliato un miglior riparo) non sempre facile da organizzare: perché non facile è trovare undici brave arpiste, perché il repertorio [illegible] è poi così ampio, perché, infine, costa duri[illegible]simi sacrifici.

C'è riuscita la Scuola superiore di musica della Cee, chiedendo l'intervento dell'americana Judith Liber, arpista principale sin dal 1963 della Israel Philarmonic Orchestra, straordinaria personalità musicale, che del concertismo [illegible] dell'insegnamento ha fatto [illegible] missione. Artista di grandissimo temperamento, disposta al più amabile dei sorrisi, [illegible] inflessibile all'occorrenza, Judith Liber l'altra sera in San Giovanni ha fatto la parte della leonessa, ma è stata anche sapiente coordinatrice delle sue dieci allieve italiane: Simona Casalla (Matera), Elena Cosentino (Milano), Emanuela Degli Esposti (Bologna), Irena Ferrarese (Campio[illegible] d'Italia), Luisa Guidolin (Castelfranco Veneto), Donata Mattei (Milano), Cristiano Paserini (Bologna), Nazzarena Recchia (Verona), Alessandra Targa (Padova) e Daniela Valdenassi (Genova).

Dieci arpiste ormai alle soglie della [illegible] legate da ammirazione e affetto [illegible] questa insegnante [illegible] [illegible] pragmatica, che con la maggior parte delle attuali allieve, in quattro [illegible] ha tenuto soltanto quattro con[illegible] nell'88 a Firenze, nell'87 a Modena nell'88 e '89 proprio qui a Saluzzo. Questa è stata dunque la quarta applauditissima serata speciale, scaturita da ore e [illegible] di prove d'assieme, [illegible] discussione, fino al raggiungimento della comprensione finale dei pezzi, bellissimi, che hanno tessuto l'intero concerto: da Rameau a Granados, passando per Carlos Salzedo, concertista [illegible] fama mondiale morto nel '61 e autore [illegible] quasi tutte [illegible] [illegible]ni di Albeniz e Granados.

E Judith Liber, inarrivabile interprete del [illegible] «Scintillation» di Salzedo osserva: «Vivo per far musica insieme. In America ho partecipato a concerti di [illegible] arpe. E' stata un'esperienza indimenticabile».

Armando [illegible]

In prima [illegible] Taormina lo spettacolo da Haydn, coreografie del giovane talento svizzero

Scholz traduce in danza la creazione

Straordinario Derevianko, ottimo il Balletto di Zurigo

TAORMINA. Dio ha creato l'uomo e l'ha fatto subito danzare. Almeno così la pensa Uwe Scholz, giovane talento svizzero-tedesco, il primo che abbia [illegible] coreografare l'oratorio di Haydn «La Creazione». Il balletto [illegible] andato in [illegible] [illegible] prima italiana, per Taormina Arte in una edizione appositamente ristrutturata dall'autore per la particolare ambientazione naturale [illegible] teatro Antico. Bisogna dire che la Bibbia del devoto cattolico Joseph [illegible] si è trova[illegible] a disagio nella casa degli dèi greci. «La Creazione» di Scholz è sostanzialmente un balletto astratto, anche se taluni personaggi possano venire assunti come raffigurazioni simboliche di arcangeli o addirittura di Virtù. Il p[illegible] affidato allo straordinario Vladimir Derevianko lascia sospettare l'idea di un demiurgo, se non proprio di Dio e, quando rivolge [illegible] largo abbraccio [illegible] la valle che [illegible] affaccia sulla baia di Naxos [illegible] sull'Etna, sembra proprio il Creatore nell'atto di compiere il suo capolavoro.

L'idea di affrontare «Die Schöpfung» poteva venire soltanto ad un coreografo profondamente radicato nella musica (Scholz voleva diventare direttore d'orchestra) e con quel tanto di incoscienza giovanile che [illegible] [illegible] lascia [illegible] dalle imprese titaniche. Quasi tutta la musica [illegible] Haydn (qui nella registrazione di Karajan) [illegible] stata visualizzata dal [illegible] difficili da tradurre in danza. Oc[illegible] dire che i momenti più alti e intensi il coreografo li raggiunge nelle parti corali, alle quali corrisponde ovviamente la presenza dell'intero corpo di ballo. L'unica trovata discutibile [illegible] scontata appare quella [illegible] simulare la «classe» di ballerini alla sbarra nella sinfonia iniziale. [illegible] subito [illegible] luminosa scena dell'incipit della «Genesi»: «In principio [illegible] creò il Cielo [illegible] la Terra» ci immerge nell'idea di Scholz di voler tradurre l'energia e l'ottimismo del musicista austriaco con un gioioso girotondo cosmico, certo la prima figura di danza dei primordi dell'umanità. Nei loro body e nelle tutine grigio argento e grigio perla, gli stupendi componenti del Balletto dell'Opera di Zurigo [illegible] immediatamente l'immagine di un Eden primitivo che il loro direttore e coreografo intendeva proporre. L'invenzione coreografica è profusa a piene mani nei [illegible]ri numeri, a volte con punte di inaudito virtuosismo come il doppio «lift» che coinvolge la graziosa Christine Jaroszewski e due partners, l'italiano Saul Marziali e Robert Underwood. E, a proposito di italiani nella forte compagnia svizzera, bisogna segnalare la bellissima prova di almeno altri due solisti, Candoloro [illegible] Biasutti. In evidenza nel settore femminile, Eileen Brady e Lucia Isenring.

Pur ammirando la mirabile esecuzione e quasi sempre an[illegible] le singole pagine coreografiche staccate dal contesto, resta peraltro [illegible] dubbio che Scholz non sia riuscito ad offrire una componente unitaria alla [illegible] sua «Creazione». Ci sono richiami a Béjart e [illegible] Neumeier, ma sembra che Haydn non possegga la compattezza stilistica per poter rilegare per oltre due ore un'azione teatrale. Forse il destino del musicista austriaco, che appariva negato al [illegible]tro d'opera, si riflette anche su quest'altra componente teatrale che è [illegible] balletto. [illegible] lui [illegible] mai affrontato direttamente. [illegible], a nostra consolazione, la geniale «Sinfonia in re» di Kylian nella quale il sottile umorismo haidno[illegible] [illegible] pienamente riscattato.

Luigi Rossi

Godetevi il Fresco

Primolo Osella. Godetevi la freschezza del suo sapore delicato. Assaporate tutta la bontà dei formaggi fatti ogni giorno con la stessa cura artigianale di un tempo. Ovunque siate, godetevi il lato fresco dell'estate con Primolo, Robiola Osella e Linea. Godetevi i formaggi freschi delle Fattorie Osella.

Osella

Alla scoperta della bontà.

Si concludono le Orestiadi di Gibellina con lo spettacolo pieno di invenzioni dell'artista cileno

Effetto cinema per l'America di Ruiz

Suggestioni di Calderón de La Barca
La pioggia non scoraggia il pubblico

GIBELLINA
NOSTRO SERVIZIO

Ruiz s'impone, a conclusione delle «Orestiadi» di Gibellina uno spettacolo ricco d'azione e pieno di metafore od invenzioni. L'artista cileno si tuffa in spericolate proiezioni spettacolari con macchineria teatrale tipica del Rinascimento e del pre-barocco. Molti applausi del pubblico indomito che l'altra sera alla prima, nel cortile delle antiche Di Stefano (ieri sera è stata proposta la seconda parte) ha sfidato gli improvvisi rovesci di pioggia. Eppure quasi tutti hanno resistito, e valeva la pena.

Dopo la fuga dal Cile e seguito del golpe di Pinochet nel 1973, Ruiz si divide tra Parigi e Le Havre dove dirige la Casa della Cultura. Ha firmato finora 80 regie tra cinema e tv e «La creazione del mondo o la conquista dell'America» prodotto per Gibellina, ha deciso di spaziare a tutto campo, attingendo a piene mani da autori spagnoli molto significativi come Calderón de la Barca. Si dalla nascita della vita, con fasci di luce emessi da torce, alla vittoria degli angeli su Lucifero, fino all'epopea dei conquistadores. Figuranti, grandi macchine sceniche di cartapesta, cavalli pecore e galline veri e anche — e perché mai sarebbe dovuto mancare in quest'angolo tribolato di Belice dove tutto sta robotizzandosi — multicolore carretto siciliano.

«Ho pensato a un lungo piano di sequenza per trasmettere emozioni cinematografiche» dice Ruiz, preoccupato di assicurare continuità alle su dimensioni e tempi differenziati. Uno spettacolo un po' folle che rischia di diventare dispersivo ma che diverte. A guardar bene questa proposta di Ruiz, suggerisce alcune interessanti argomentazioni su fasi storiche importanti. Il alla metafora era scontato, inevitabile. Ne parla divertito lo stesso Ruiz: «L'eresia — spiega — è il panno rosso contro il quale il pubblico si lancia e i passi del torero sono le monotone e agilissime norme della Controriforma».

L'apertura è con «Alto della pinta» del benedettino Teofilo Folengo trascritto ed interamente adattato per Gibellina da Giovanni Isgrò, grande esperto delle teatralizzazioni barocche (suo negli anni scorsi alcune pregevoli direzioni artistiche del «Festino» di Palermo). Folengo, supremo magister del latino maccheronico, scrisse questo lavoro nel 1539 quando soggiornò nell'abbazia di S. Martino delle Scale su invito del viceré Ferrante Gonzaga e la traduzione di Isgrò esalta la magnificenza e lo sfarzo del potere, pur nella severità della trama.

La Creazione, con getti d'acqua, improvvisi squarci di luce, boati e tutti gli effetti scenici un curioso simbolismo.

Una scena di «La creazione del mondo o la conquista dell'America» a Gibellina

Adamo ed Eva, fino all'Annunciazione della Vergine. Momenti quasi folk, come quelli nel mercato antico di Siviglia. Brevi intermezzi su testi di Calderón de la Barca sulle visioni della morte e sulle vivande. Poi da Tirso de Molina, la trilogia di Francisco Pizarro e i suoi fratelli, i conquistadores. Un Francisco Pizarro ribelle che odia lo studio ed uccide il maestro e che la fantasia popolare vuole addirittura da una quercia tanto solido, inflessibile. Pizarro dalla regina Isabella il permesso di andare in America e si contende la sfera del mondo con Hernando Cortes. Ruiz risolve tutto e spacca in due la sfera, e insieme ad il potere che avrebbero avuto in America.

Per la «Conquista dell'America» Ruiz fa leva anche su altri testi spagnoli rinascimentali come «Aurora a Copacabana» di Calderón de la Barca, «La lealtà contro l'invidia» e «Le ni delle Indie» Tirso de Molina e «Le imprese del marchese Canete» di Mira Amescua, Ruiz de Alarcon e altri autori.

Dalla drammaturgia di Giovanni Isgrò s'è già detto; impegnativa anche la prova di Chri- Olivares, pro- scenico. Nel cast con Scaldati e De Berardinis, Chiara Argelli, Elena Bucci, Fabio Cangialosi, Paolo La Bruna, Mariella Lo Sardo.

Antonio

Luna barocca

Noto, di scena Consolo

NOTO. Lo scenario è quanto mai suggestivo: il salone delle feste del Palazzo dei Principi di Villadorata, uno degli edifici più belli e sontuosi della Noto barocca. Qui, fra tappeti, tende e velluti scoloriti, la cooperativa «Quarta espressione» mette in «Lunaria» di Vincenzo Consolo. «Operetta in forma teatrale», come definisce l'autore, ambientata in una Palermo settecentesca alla corte di viceré lunatico e malinconico, afflitto da una moglie esuberante e dall'avida invadenza di cortigiani rapaci.

«Lunaria» è il frutto di una delusione, come racconta lo stesso Consolo, «nei confronti del genere che io pratico, cioè del romanzo o almeno del con- che si fa oggi del romanzo». Forse per questo ci troviamo dinanzi a un vero e proprio testo teatrale. Piuttosto a favola poetica in cui il linguaggio, particolarmente ricercato, fa da supporto a una metafora del potere e della vita.

Il viceré, misantropo e indolente, non crede nel potere che deve rappresentare, percepisce il degrado della realtà lo circonda. Così una notte ha un presagio: la luna è caduta, e con lei anche l'identità e delle gente che lo circonda. E mentre gli scienziati di corte si affannano a spiegare il prodigio, la luna ricompare in campagna senza nome, dove i contadini conservano la semplicità.

E' la vittoria del sogno e della speranza, la testimonianza che il mondo può salvato attraverso il valore positivo della poesia. E anche una metafora presente. Di una Sicilia solare e violenta non troppo diversa dalla Palermo dei viceré. Una Sicilia barocca nel linguaggio e nel gusto delle apparenze, resa alla perfezione dall'atmosfera decadente del palazzo di Villadorata. Ogni sera, nell'ambito del Festival internazionale delle arti barocche, «Lunaria» viene offerta a un pubblico di 50-60 spettatori, tanti quanti può contenere il salone. «E' limite, anche una necessità — spiega giovane regista, Daniela Ardini — questo palazzo è il contesto ideale per un'opera come "Lunaria", queste stanze immense, questa polvere tempo. Lo Consolo ha riscritto il testo per adattarlo a Noto e alle sue atmosfere». Un omaggio all'arte e alla cultura della «capitale del barocco», espresso, sulla scena, da una compagnia di giovani da poco usciti dall'Accademia di arte drammatica.

Nino Amante

A Rovereto

Anihccam un'anima futurista

ROVERETO
NOSTRO INVIATO

Ragazzette in giacca nera e braghette rosa corte che ballano come multipli di Joséphine Baker nelle riviste degli Anni 30. Signori in frac a righe orizzontali bianche e nere dai movimenti rapidi, scattanti, come marionette. Frecce coloratissime che sorgono pal coscenico e si ripetono, proiettate sullo sfondo e sulla cornice che delimita lo spazio teatrale. Scoppi, sibili, rumori, marcette e fox-trot. Siamo alla rivista, al circo o al musical? è uno spettacolo futurista.

Sarebbe di sicuro piaciuto a Fortunato Depero «Anihccam» (macchina letto al contrario) il balletto di Lucia Latour, coreografa romena ed architetto, che ha aperto venerdì sera il Festival Oriente Occidente allo Zandonai di Rovereto. Gli sarebbe piaciuto perché non ha nulla a che vedere «Anihccam del 3000» il balletto che il pittore futurista roveretano allestì nel '24; perché è tutto, tranne una ricostruzione archeologica di quelle danze; perché invece è futurista intimamente, nella compenetrazione totale di- forma sceniche, nella simultaneità dello spettacolo, e soprattutto nelle arditezze notecniche: quelle di oggi, però, eminentemente elettroniche. Se i futuristi volevano elevare il loro inno alla macchina riducendo il ballerino a robot danzante, imbrigliato costumi che erano rigide gabbie, Lucia Latour assimila i suoi bravi danzatori a figurine elettroniche in movimento su un monitor.

Tutto questo senza però tralasciare citazioni visive, gestuali e musicali: il balletto è costruito come un montaggio delle attrazioni che alterna numeri danzati e colorate proiezioni e bombardamenti sonori: ecco silhouette di grattacieli che si muovono per il palcoscenico; ecco la danza una balle- su «paroliberismi» che intrecciano variazioni sul tema dei capelli e dei riccioli; ecco il ballo delle macchine, strani tricicli che sono giocattoli futuristi. La musica di Luigi Ceccarelli poi è un mix arditissimo che a «rumorismi» d'epoca alterna attuali minimalismi per abbandonarsi poi a sontuose citazioni stravinskiane. Molti degli elementi geometrici proiettati riprendono figure astratte depe- riane e alternati ai cartelloni pubblicitari della Campari, per la quale il pittore lavorò per molti anni, una voce fuori campo invita a celebrare «l'ora bitter». Perché, per parafrasare Marinetti, «Lo spettacolo futurista estrae dalla vita le sue forme».

Uno spettacolo colto, elegante, ma anche di grande dinamismo e divertimento, applaudito dal pubblico del Festival Oriente Occidente che quest'anno a Depero rende omaggio anche con un convegno e una sul suo «Teatro magico».

Sergio Trombetta

Carmelo Bene: «Sarà una Biennale memorabile, non la vedrà nessuno»

Biennale: show dell'attore che ha presentato il «Tamerlano» di Marlowe

Carmelo: «Mi ripugno e creo»

Il suo laboratorio costerà più di un miliardo

VENEZIA. Con un «discorso, discorso», lui stesso l'ha definito, Carmelo Bene ha intrattenuto per mezz'ora la platea di giornalisti invitata dalla Biennale alla prima conferenza stampa a lui riservata quale neodirettore della sezione teatro e p in coincidenza con l'inizio dell'attività di laboratorio che andrà avanti per tutto il di settembre.

E' stato praticamente un monologo che lo sconcertante direttore ha concluso con queste parole: «Il teatro è quanto non ha forma, il teatro è un vero attentato all'arte, un superamento simbolico, superamento del linguaggio, a qualunque forma d'arte — di qualsiasi forme — mi ripugna. L'arte mi fa schifo. Salvo forse qualche opera di Raffaello. D'altra parte ho schifo di me stesso, anche perché non esisto: sono un marziano».

Di fronte ad una simile conclusione appariva piuttosto disorientato lo stato maggiore della Biennale di Venezia, ed in particolare il suo presidente Paolo Portoghesi che nell'introdurre Carmelo Bene l'aveva definito «un grande intellettuale protagonista teatro internazionale».

A questo punto la parola passa Carmelo Bene («Sarò breve perché ho altro da fare») a cui spettava il compito di spiegare il programma di ricerca della Biennale Teatro e quali risultati ci si doveva attendere. Ed invece è cominciato «il discorso; non discorso» da cui si è soltanto capito che la Biennale spenderà per l'operazione Carmelo Bene miliardo e 200 milioni, quanto Biraghi spende in ospitalità per una sola Mo-

«Con quello che la Mostra del cinema — insiste Carmelo — spende in ospitalità mondane, noi faremo una memorabile attività sperimentazione sul linguaggio del 'Tamerlano il Grande' di Marlowe e un lavoro di approfondimento su Klossowski: il tutto documentato in un libro teatrico già in preparazione e che sarà diffuso con copie numerate. Noi, comunque, per differenziarci mondano cinema faremo a meno della stampa e della critica. La nostra sarà una Biennale Teatro autenticamente inedita». A questo punto bisogna credergli sulla parola, dopo tutto quello che «non ha detto» alla conferenza stampa.

Stando informazioni scritte, quella di Carmelo Bene è «una ricerca impossibile, ovvero il teatro spettacolo». Una operazione che vedrà partecipi diverse frange culturali interessate alla ricerca linguistica-orale sulla eccedenza del «Un discorso importante — scrive Carmelo Bene — che sta già affrontando nel mondo, sulla macchina attoriale e l'attorialità della macchina, sull'attore assoluto, sulla fine del teatro regia e di confezione».

Nel laboratorio di ricerca e sperimentazione della Biennale, Carmelo Bene si considera un concertatore d'orchestra impegnato nell'esplorare le possibilità d'incastro ogni singola prestazione. Un lavoro programmato e concentrato per tutto il mese di settembre — salvo colpi di testa — nei padiglioni veneziani abitualmente riservati alle esposizioni internazionali d'arte e trasformati adesso in sacrale fabbrica tecnologica di altissimo livello per la campionatura e l'elaborazione computerizzata di suoni e di voci.

Stando alle ermetiche anticipazioni, collaborano con Carmelo Bene la musicista e cantante parigina Anne Laure Poulain con il gruppo Beaux Quartiers, il percussionista jazz Han Bennink, il percussionista musica contemporanea Antonio Striano, il compositore Lorenzo Ferrero, la cantante lirica Anna Ancona, le attrici Raffaella Baracchi e Anna Perino e il pianista e compositore Leandro Pizzoni. Inoltre partecipano alla ricerca un gruppo di studiosi comprendente Umberto Artioli, Camille Dumoulié, André Scala, Jean Paul Manganaro, Edoardo Fadini, Maurizio Grande e Agostino Lombardo. **(e. ba.)**

Vincitore di 2 Oscar

August, i genitori di Bergman

STOCCOLMA. Il regista danese Bille August, vincitore di due Oscar, «Il pranzo di Babette» e «Pelle alla conquista del do», girerà un film sul turbolento matrimonio dei genitori di Ingmar Bergman. E' stato il regista svedese a scrivere il soggetto. «Sentivo il bisogno di raccontare la storia di due per- che sono nel mio sistema sanguigno, nei miei nervi e nei miei geni», ha detto Bergman ai giornalisti. Le riprese del film (il titolo provvisorio è «Buone intenzioni») s'inizieranno nell'autunno del '90, e previste le due versioni: una cinematografica e l'altra televisiva. Bergman ha definito i genitori, Karin ed Erik, una coppia «predestinati alle strofe», perché «chiedevano troppo e se stessi, all'altro e al mondo». L'idea gli è venuta durante le riprese di «Fanny e Alexander», opera autobiografica che gli valse quattro Oscar.

PRIMI CINEMA

SCUOLA POLIZIA 6
di Peter Bonerz
con Bubba Smith
David Graf, G. W. Bailey
Michael Winslow
Genere: comico
Produzione americana
1989
Cinema di Torino
Maestoso e Europa di Roma

«Scuola di polizia» arriva alla sesta puntata

Poliziotti da fumetto per i ragazzini

COMINCIATA come annacquata versione del filone demenziale, scivolata poi nella trappola della farsa volgarotta, la ga dei poliziotti americani sembra essersi assestata ora sulla lia del film per ragazzini. La sesta puntata di «Scuola polizia» più che ai frenetici agenti gloriose comiche mute sembra rifarsi ai personaggi dei fumetti una volta, quando ai misteriosi arol mascherati macchie e paura venivano contrapposti goni dal crimine dai vezzi maniacali, coadiuvati liti tutt'altro che brillanti.

L'avventura comincia quando un imprendibile terzetto (un pistolero formidabile, un gigante forzutissimo e un acrobata uniti dalla passione per gli scherzi) si dà da fare con banche e gioiellerie. Possibile che la banda sia tutta qui? No, dietro c'è un capo geniale, «Master Mind», misterioso personaggio che si nasconde persino ai suoi complici, ai quali parla attraverso una parete di vetro opaco, alterando la voce.

Il distretto di polizia in cui i colpi vengono portati a segno non la fa ad arginare i criminali, anche perché le indagini sono coordinate dall'ottuso capitano Harris. Ma gli vengono mandati, come rinforzi, l'odiato comandante Lassard i suoi uomini scelti. La sgangherata pattuglia, nonostante i sabotaggi dell'isterico collega e un'immeritata sospensione dal servizio, riuscirà a scoprire il piano diabolico di uno speculatore. E «Master Mind» dovrà gettare la maschera, nel vero dello parola, come nei fumetti. Anche se molti interpreti gli stessi, «Scuola di polizia 6» ha ben poco da spartire con il primo episodio della serie. Ma va bene per tener tranquilli i ragazzini in un pomeriggio pioggia. **[a. pie.]**

A Venezia per il film «Amaurose», si prepara a una grande tournée

Una donna fra Monaco e Milano è Milva cantante e attrice

VENEZIA. Milva tra cinema e musica. Ha appena finito di girare «Amaurose», un film del giovane regista Dieter Funk, e martedì tornerà alla Scala per cominciare le prove de «I sette peccati capitali». Canterà in tedesco all'apertura stagione dei concerti sinfonici, previsto per l'11 settembre, dopo l'attesa, per la fine di ottobre, la prima grande tournée italiana.

Il tour coinciderà con il lancio, anche in Germania e in Francia, del nuovo disco «Svegliando l'amante che dorme», scritto e prodotto da Franco Battiato.

«Sarà uno spettacolo — dice Milva — come quelli che ho già fatto in Germania con più di 30 persone fra musicisti e tecnici. Nella prima parte eseguirò brani del nuovo disco scritto per me da Franco Battiato e nel secondo tempo proporrò i miei successi più popolari. Una simile tournée non l'ho mai fatta in Italia: previsti 30 concerti». Il debutto avverrà il ottobre o il novembre a Milano in occasione della riapertura rinnovato teatro lirico. L'incontro con la cantante è avvenuto al Lido, dove però Milva non si può fermare per vedere l'apertura della Mostra del cinema: «A me piace il cinema, ma quello che si vede nelle sale, con il fascio di luce che ti passa sulla testa e finisce sullo schermo. I film visti in televisione non mi soddisfano». Domani alle 19,10 Milva parteciperà allo speciale di Raiuno dedicato alla Mostra del Cinema. La rete televisiva ne seguito le riprese del film «Amaurose» che racconta il viaggio a Milano di un cieco (Otto Sander, l'angelo de «Il cielo sopra Berlino» di Wim Wenders) che cerca una donna, Ines, interpretata appunto da Milva.

(e. b.)

Milva, una tournée italiana

Berlusconi punta sull'intrattenimento e rinuncia alla concorrenza in prima serata

Telegiochi, la neo-mania

Cambia lo spettatore che [illegible] i quiz
E' giovane, istruito, piace ai pubblicitari

Enrica Bonaccorti torna con «Cari genitori»; Mike Bongiorno è onnipresente

MILANO
DAL NOSTRO [illegible]

Chi sono, quanti sono e quanto valgono gli affezionati della televisione con il punto di domanda? Canale 5 ha appena presentato il nuovo palinsesto, dove giochi e quiz scendono a [illegible] per una decina di ore al giorno, dal caffè delle 10,30 sino all'ora di cena. Una dozzina di appuntamenti quotidiani che transitano dal sorriso smagliante della Bonaccorti, sino al baffo di Columbro [illegible] in sovrappiù l'allegria in grigio di Mike che al giovedì accompagnerà il telenutente [illegible] al dopo cena inoltrato. E poi loro, i concorrenti [illegible] mila e 500 quest'anno) pronti a tutto per [illegible] mezzora di riflettori puntati.

A scorrere gli indici d'ascolto si scopre facilmente che la televisione con il punto di domanda rastrella ogni giorno milioni e milioni di affezionati estimatori, ma la verà novità è che un nuovo «telestimatore» si è seduto in poltrona accanto al pubblico più tradizionale. Lo ha scoperto la Fininvest che in questi ultimi [illegible] ha tenuto [illegible] controllo e analizzato il proprio pubblico. E' un telespettatore più giovane, più istruito e (ma guarda un po') più interessante per gli inserzionisti pubblicitari. Appartengono a quelle categorie della popolazione che l'istituto di ri[illegible] Gpf & Associati di Gian Paolo Fabris, definisce: progressisti, affluenti, emergenti. Spiega Carlo Momigliano, responsabile marketing di Publitalia: «Per [illegible] è solo l'inizio di una tendenza. Ma [illegible] sono dei sensibili inserimenti di nuovo pubblico, tra chi segue quiz e giochi tv». Questo accade, dice ancora Momigliano, perché l'offerta dei giochi è ormai così differenziata da coprire interessi e gusti ad ampio spettro.

Semplifichiamo? Arcaici, integrati, conservatori e puritani si siedono a schiera davanti a Corrado, Mike Bongiorno, [illegible] Zanicchi. [illegible] Il fatidico «nuovo pubblico» comincia ad affezionarsi a Columbro («Tra moglie e marito»), blocca (ogni tanto) il telecomando sulla Bonaccorti («Cari genitori»), dà persino un'occhiata [illegible] «Gioco delle coppie» di Marco Predolin. E' una tendenza che [illegible] network cercherà di incoraggiare con i due nuovi appuntamenti affidati a Luca Barbareschi e Daniele Formica.

«Il ruolo [illegible] [illegible] giochi e dei quiz sta cambiando [illegible] tv — dice Giorgio Gori, responsabile [illegible] tre palinsesti Fininvest —. E per quanto paradossale possa sembrare, noi stiamo innovando il [illegible] e il [illegible] pubblico attraverso il genere più tradizionale».

Dietro [illegible] tanta attenzione c'è (come è ovvio) la pubblicità. Le tre [illegible] Fininvest fatturerannno quest'anno 2 mila miliardi e, secondo i responsabili, almeno metà degli introiti arrivano dagli spot collocati nel «Day Time», dunque in tutte le trasmissioni non comprese nella fascia di prima serata. «I giochi valgono moltissimo per noi» dice [illegible] Momigliano. E si può calcolare che, tolti i mille miliardi prodotti dagli spot della prima serata, tolti quelli inseriti nei film e nei telefilm, i game e i quiz producono tra i 500 e i 700 miliardi di pubblicità. Niente male per il network di Silvio Berlusconi che quest'anno investirà 100 miliardi tondi per produrre più di 2 mila ore di giochi suddivise in almeno [illegible] mila puntate.

Ma tanta levigatezza di proposte, tanto eccesso di chiacchiere, ospiti, gare, non finiranno per togliere i «contenuti residuali» della televisione commerciale, trasformandola ancora di più in un supermarket? Il dubbio, nei piani alti Fininvest, è stato accantonato da tempo: [illegible] diamo al pubblico quello che il pubblico ci chiede». E Momigliano è ancora più esplicito: «E' curioso che ci si accusi sempre [illegible] avere una programmazione è di basso profilo. Ma se si controllassero i palinsesti della Rai si scoprirebbe che nelle stesse ore le tre reti pubbliche trasmettono telenovelas, telefilm, e poi [illegible]: chiacchiere, gare e quizzettini. Dov'è la differenza?».

Pino Corrias

SPETTACOLI [illegible]

[illegible] Batman vietato [illegible] ragazzini belgi

BRUXELLES. Ai ragazzi belgi al di sotto dei 16 anni sarà proibito vedere al [illegible] Batman, così ha deciso la commissione di controllo che valuta i film a cui gli adolescenti sono ammessi. Il verdetto non sarà cambiato, è definitivo. Sono sotto [illegible] gli elementi [illegible] violenza contenuti nel film interpretato [illegible] Michael [illegible]ton (Batman), Kim Basinger (Vicki Vale), [illegible] Jack Nicholson [illegible] cattivo Joker). La decisione della commissione di controllo è stata commentata in termini molto polemici dalla stampa belga. «Le soir», il maggiore quotidiano [illegible] Bruxelles, si chiede se la legge [illegible] vada modificata. Intanto i distributori [illegible] "Warner Bros", hanno confermato l'uscita [illegible] pellicola nella capitale [illegible] negli altri centri del Belgio. Il film sarà nelle sale il 13 settembre e il produttore ha deciso di sfruttare il divieto [illegible] fini pubblicitari: [illegible] il [illegible] soltanto i ragazzi belgi non hanno potuto vedere», così diranno le locandine.

[illegible] Duran Duran [illegible] Andy Warhol

LONDRA. Un produttore di Hollywood ha chiesto [illegible] Nick Rhodes, il tastierista del [illegible] inglese [illegible] Duran Duran [illegible] impersonare Andy Warhol in un [illegible] televisivo a puntate [illegible] oltre 20 miliardi che [illegible] realizzato [illegible] vita dell'eccentrico profeta [illegible] «pop art». La somiglianza tra i due è straordinaria e, secondo quanto ha rivelato una portavoce del gruppo, fu lo stesso Andy Warhol che, poco prima della [illegible] morte [illegible] anni fa, disse che se mai fosse stato fatto un film su di lui sperava [illegible] la sua parte fosse affidata al musicista inglese. Oltre che [illegible] punto [illegible] vista fisico, tra Warhol e Rhodes esistono anche altre affinità. Il pittore e regista americano amava il rock ed era un grande ammiratore dei Duran Duran. [illegible] musicista, quando ha un po' [illegible] tempo libero, si dedica alla pittura e alla scultura. I due si erano conosciuti [illegible] New York circa [illegible] cinque anni fa ed erano diventati buoni amici. La portavoce dei Duran Duran ha dichiarato che nei giorni scorsi Nick Rhodes [illegible] stato [illegible] contattato da Alistair North, un agente di New York che rappresenta un grosso produttore di Hollywood. Questi gli ha proposto [illegible] interpretare il ruolo [illegible] Warhol in un film per la televisione che costerà 10 milioni di sterline (oltre 20 miliardi di lire). Prima di decidere, il musicista ha chiesto di vedere la sceneggiatura.

[illegible] Concerti al [illegible] Festival [illegible] Parma

PARMA. L'orchestra e il coro del Maggio musicale fiorentino inaugurano [illegible] festival «La civiltà musicale di Parma». L'importante impegno artistico [illegible] previsto per il 6 settembre al Teatro Regio della città emiliana. Sotto la direzione di Gianandrea Gavazzeni il programma della serata prevede «Stabat Mater», «Preghiera del Paradiso» e «Te Deum» di [illegible]ppe Verdi; «La danza delle ore» dalla «Gioconda» [illegible] Amilcare Ponchielli e il «Prologo [illegible] cielo» dal «Mefistofele» di Arrigo Boito.

[illegible] Todi scopre «[illegible] [illegible]

TODI. Un'autentica perla del tardo barocco musicale italiano è stata riscoperta dopo [illegible] anni dal Todi Festival. Lo spettacolo ha riscosso un grande successo nella cittadina umbra. [illegible] tratta di un oratorio per soli doppio coro ed orchestra: «David [illegible] Betsabea» musicato da [illegible] Porpora, [illegible] napoletano attivo a cavallo fra [illegible] e il '700, che ebbe enorme fortuna ai suoi tempi al punto di essere chiamato a [illegible] in contrapposizione alla scuola [illegible] Haendel. Il libretto è di Paolo Rolli, poeta e codiscepolo di Metastasio, che collaborò tra gli altri con Haendel e Scarlatti.

I discografici chiedono riforme a sindaco, Rai e patron

In pericolo Sanremo

Senza un miliardo salta il Festival

Adriano Aragozzini vuole abbinare [illegible] 24 big italiani altrettanto star straniere

SANREMO. 1951-1990: [illegible] quarantennale del Festival della canzone, fissato a Sanremo per la terza settimana del prossimo febbraio, è [illegible] pericolo. A far tremare il tempio della musica leggera, che ha ospitato personaggi storici come Louis Armstrong, Ray Charles, Dianne Warwick, Lucio Dalla, Paul Mc Cartney, Stevie Wonder o Elton John non sono gli scandali, ma la mancanza di quattrini.

«Se non troviamo almeno un miliardo, [illegible] massima rassegna di musica leggera italiana potrebbe anche saltare» dice, con un enigmatico sorriso sulle labbra, Ernesto Magnani, direttore [illegible] generale dell'Afi, l'Associazione fonografici italiani. Con lui, al primo piano di Palazzo Bellavue, in [illegible] di essere ricevuti dal sindaco Leo Pippione, c'è [illegible] rappresentanza del Gotha [illegible] discografia nazionale: Piero La Falce (Cbs), Gianfranco Rebulla (consigliere d'amministrazione Polygram) e Vincenzo Micocci (It). Il quartetto è [illegible] eletto [illegible] membri Afi «Comitato per le manifestazioni». Tra i compiti «difendere l'uso della musica in tv», trattare con la Rai e la Fininvest, rilanciare [illegible] discografia caduta in coma profondo, portare denaro nella cassa comune.

«Siamo a Sanremo — hanno detto Magnani, Rebulla, Micocci [illegible] La Falce — non per demolire, ma per costruire. Il festival giova a tutti: all'immagine turistica della città, alla Rai che vede aumentato il numero dei telespettatori. Ai [illegible] quando si esibiscono fanno il pieno [illegible]. Solo la discografia [illegible] rimette. L'operazione festival '89, tra alberghi e viaggi a Sanremo, [illegible] ai discografici 2 miliardi [illegible]. Altri 2 miliardi se ne sono andati in registrazioni. La vendita dei dischi? Una mezza Waterloo. Ora diciamo basta: [illegible] guadagnarci [illegible] [illegible]sse un po' tutti».

Qualcuno ha parlato anche [illegible] una vostra richiesta di 2 miliardi. Ma chi ve li dovrebbe dare? «I nostri interlocutori naturali — risponde [illegible] Comitato Afi — sono la Rai, Sanremo, l'organiz[illegible] Aragozzini. Siamo venuti per porre un problema serio, [illegible] diamo aut-aut, vogliamo cercare insieme una soluzione». E fanno proposte concrete «Per salvare la musica ed aiutare l'industria — ha detto Pippione — abbiamo deciso [illegible] caldeggiare a Roma l'immediato recupero della Lotteria abbinata [illegible] Festival. L'utile della vendita dei biglietti potrebbe [illegible] re destinato a supporto della musica popolare italiana».

[illegible] [illegible] analizzata anche la possibilità di trovare fondi dagli sponsor [illegible] Festival. «Chi si vieta — ha detto Pippione — di avere due o tre sponsor qualificati invece che uno? Inoltre il festival [illegible] potrebbe [illegible] grosse sorprese. Intanto dovrebbe svolgersi in un megatestro [illegible] 10 mila posti. Si parla del nuovo Mercato dei Fiori, un'opera faraonica costata [illegible] miliardi. La struttura dispone di una [illegible] senza pilastri «vasta [illegible] [illegible] campo [illegible] calcio». Inoltre il «patron» Aragozzini vuole i cantanti dal «vivo» con l'orchestra. Niente play back. Altra novità è l'idea di Aragozzini di abbinare ai [illegible] big italiani in gara, altrettanto star straniere. Infine si spera di potenziare il tour «Sanremo in the World» aumentando le tappe europee. Si parla anche [illegible] Spagna, Inghilterra, Francia. La carovana prenderebbe il via [illegible] mese dopo [illegible] festival. L'Afi ha detto «no» all'orchestra (per problemi tecnici e di costi), «sì» al Sanremo nel mondo, «nì» agli stranieri.

Il «pianeta festival», i problemi del quarantennale e la crisi del disco stamane saranno sviscerati a Montecatini, [illegible] Festival dell'Amicizia. Il 7 settembre meeting a Milano con la Rai [illegible] Aragozzini per stilare [illegible] regolamento del «festival degli Anni '90».

Roberto Rasco

Comincia la seconda guerra mondiale.

di ENZO BIAGI

Enzo Biagi racconta [illegible] storia "in presa diretta", accompagnata da 6000 illustrazioni [illegible] basata sulla storiografia più accreditata, ma anche sulla stampa dell'epoca, [illegible] memoriali e gli archivi segreti delle grandi potenze. E racconta soprattutto una storia di uomini, attraverso interviste a generali e gente comune, vincitori [illegible] vinti, eroi [illegible] semplici testimoni di uno dei periodi più tragici della nostra storia. E' il momento giusto per passare alla storia: un'occasione da non perdere.

Con il primo [illegible] in regalo il secondo, [illegible] sole 3.000 lire.

IN EDICOLA DAL 1° SETTEMBRE [illegible] FASCICOLI SETTIMANALI.

FABBRI EDITORI

[redacted]

Schönberg [redacted] la Ullmann così si ricorda la guerra

[redacted]A voce di Varsavia. Settimane di ricordi e rievocazioni per il primo settembre 1939. In testa svetta la diretta, fortunatamente senza intoppi, dal teatro dell'Opera di Varsavia dove è stato allestito uno «spettacolo di memoria» che ha funzionato con grande forza di impatto anche in tv. Sullo sfondo, il racconto — che era la cronaca di un'invasione brutale e di una deportazione, [redacted] che proprio per essere cronaca [redacted] di un'incisività bruciante — di uno scrittore ebreo, Samuel Pisar, finito in un lager a sedici anni e la cui famiglia era stata sterminata dai nazisti. Facevano da contrappunto immagini di documentari della stessa Gestapo: Varsavia che ardeva [redacted] crollava, colonne di civili, adulti e bambini, ammassati sui carri bestiame, verso la morte.

Ma [redacted] momento più alto, più emozionante, è stato dato [redacted] musica. Chi dice che la musica «non rende» in tv? Hanno diretto Bernstein e Penderecki [redacted] scultorea solennità, e il culmine [redacted] stato raggiunto da «Un [redacted] pravvissuto di Varsavia» di Schönberg che lo spartito indica per orchestra e voce recitante maschile; forse per la prima volta la voce recitante era femminile, quella [redacted] Liv Ullmann, straordinaria per duttilità, passione, potenza. «Un sopravvissuto di Varsavia» dura soltanto sette minuti, ma sono [redacted]ati sette minuti indimenticabili: [redacted] saggezza i traduttori italiani [redacted] sono taciuti, e hanno lasciato libera [redacted] vibrante la [redacted] della Ullmann che — strumento fra gli strumenti che l'accompagnavano — [redacted] al tempo stesso «cantava», [redacted] nel suo dolore, nella sua disperazione, nei suoi accenti terreni [redacted] lirici, sembrava veramente la voce di [redacted] città distrutta e di un popolo oppresso e disperso.

Raiuno l'altra sera ha fatto la parte del leone, anche con «La notte di San Lorenzo» dei Taviani: a rigore, non c'entrava [redacted] il '39, ma l'arcana poesia e l'epica crudeltà del film hanno aiutato [redacted] varcare la magica por[redacted] del passato e a recuperare la tragedia, la spietatezza, il gioco del caso, la speranza del tempo di guerra.

[redacted] in salotto. Su Raitre si è concluso [redacted] programma «Sta arrivando la bufera» annunciato in modo troppo ambizioso: la puntualizzazione degli ultimi giorni di pace prima del settembre '39. In realtà abbiamo ascoltato casalinghe confidenze da salotto sollecitate dal materno sorriso di Enza Sampò, alcune [redacted] garbo [redacted] altre divaganti e non sempre pertinenti, e comunque assai più riguardanti una panoramica [redacted] regole rosea [redacted] acritica] sulla vita italiana nel fascismo che gli ultimi convulsi e torvi giorni di pace; per i quali sarebbe stato, [redacted] è [redacted]re, lecito attendere [redacted] tv pubblica, con il materiale che ha a disposizione negli archivi [redacted] i collaboratori competenti che può arruolare, una ricostruzione storica degna di tal nome.

[redacted] gradino più giù. A volte, quali esempi di comicità sbra[redacted] e sguaiata, sgangherata e urlata, si citano — ormai lontani negli anni — l'avanspettacolo dei cinema [redacted] periferia, la rivistina goliardica, [redacted] varietà dilettantesco-dopolavoristico. Ora quella comicità si [redacted] trasferita in tv, in fastosi show che si chiamano «Cocco», «Bellezze al bagno», «Improvvisando», «Rotonda sul mare». Ma è un paragone ingiusto, offensivo per il vecchio avanspettacolo che di tanto in tanto, [redacted] plebea irruenza, strappava la risata. Qui non [redacted] ride mai, e lo spettatore non può neanche lanciare pomodori in palcoscenico.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

[redacted] giudice [redacted] la [redacted]

[redacted]
1951 su Raidue alle 11,15; dur. 87'

Bel thriller poliziesco per il ciclo dedicato a Humphrey Bogart; regista era Bretaigne Windust presto sostituito da Raoul Walsh che impone al film un ritmo rapido e avvincente, grazie anche all'ottima sceneggiatura e dialoghi di Martin Rackin. Bogart è un sostituto procuratore sul [redacted] di guerra contro un'anonima omicidi; nel cast Zero Mostel, Ted [redacted] Corsia, Everett Sloane. Il film era stato allora criticato per scene di violenza giudicate troppo brutali [redacted] il testimone che precipita dal cornicione e il ritrovamento in [redacted] fetido stagno degli ammazzati dalla gang.

[redacted] D'ITALIA
1948 su Odeon alle 13,30; dur. [redacted] e con spot 90'

Di Mario Mattoli, avventure farsesche di Totò che per amore di Isa Barzizza vende l'anima al diavolo e si improvvisa campione al giro d'Italia; molti gli autentici campioni che oltre a pedalare recitano a cantano, come Gino Bartali, Fausto Coppi, Louison Bobet.

AQUILA SOLITARIA
1957 su Montecarlo alle 14; dur. 138' e con spot 150'

Di Billy Wilder che si è ispirato [redacted] libro di [redacted] Lindberg [redacted] ha scelto per [redacted] ruolo del mitico trasvolatore James Stewart, un divo che ben rappresentava l'americano ingenuo e intrepido. Wilder ricostruisce la leggendaria impresa del piccolo Spirit of St. Louis nel '27 attraverso l'Atlantico [redacted] New York [redacted] Parigi. Memorabili sequenze: la traversata con l'incubo del sonno; l'aviatore che dall'alto chiede la via ai pescatori; [redacted] infine [redacted] trionfale arrivo.

PASSAGGIO [redacted] NORD [redacted]
[redacted] su Raiuno alle 14,10; dur. 122'

Di King Vidor [redacted] Spencer Tracy, Robert Young, Walter Brennan. Girato nell'Oregon e ambientato nel 1759, il film racconta le avventure di un gruppo di Rogers Rangers durante la guerra contro gli indiani; era tratto dal famoso bestseller [redacted] Kenneth Roberts, ma, per grane di produzione, del romanzo è stata girata solo la prima parte e il film [redacted] conclude [redacted] il maggiore Rogers che s'appresta a cercare [redacted] famoso passaggio tra Atlantico [redacted] Pacifico, ricerca che doveva rappresentare il nucleo principale.

Anita Ekberg protagonista de «I quattro del Texas», Retequattro alle 20,30

I QUATTRO DEL TEXAS
1963 su Rete 4 alle 20,30; dur. 115' e con spot 125'

Di Robert Aldrich, allegro e sbeffeggiante western paradossal-violento con Frank Sinatra e Dean Martin — accompagnati dalle rispettive superdotate Ursula Andress e Anita Ekberg — due avventurieri amici-nemici che si disputano a suon di astuzia e di cazzotti un malloppo di 75 mila dollari, ma che finiscono per allearsi contro delinquenti ben peggiori (lo spietato Buono e il killer Bronson).

LA PATATA BOLLENTE
[redacted] su Raitre alle 20,30; dur. 100'

Di Steno con Renato Pozzetto, Massimo Ranieri, Edvige Fenech, commedia satirica: [redacted] sindacalista maschilista Pozzetto alle [redacted] col fragile omosessuale Massimo Ranieri.

[redacted] 007 [redacted] DI [redacted]
1969 su Canale 5 alle 20,30; dur. 140' e con spot 155'

Di Peter Hunt dove James Bond non [redacted] Sean Connery (e non ancora Roger Moore), ma il massiccio e inespressivo George Lazenby.

[redacted] SE TU VUOI
1969 [redacted] Canale 5 alle 23,35; dur. 112' e con spot 120'

Di James Ivory, l'autore di «Calore e polvere», e «Camera con vista»; interpreti [redacted] Michael York, Uptal Dutt, Rita Tushingham: storia di un cantante rock che apprende in India da un guru l'arte della meditazione.

PROGRAMMI

MATTINO

Leonard Bernstein, *«Concerto del mattino», 10 Raiuno*

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; [redacted]
[redacted] — **Apemaia**, cartoni animati
9,25 **Giramondo**, *Mississippi*
10 — **Concerto del mattino**, Leo[redacted] Bernstein dirige Schumann con i Wiener Philharmoniker
11 — **Santa [redacted]**
11,55 **Parole e vita**, [redacted] notizie
12,15 **Linea verde**
13,55 [redacted] **- Tv Radiocorriere**, gioco [redacted] Paolo Valenti e Maria Gio[redacted]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 21,30
[redacted] — **Lassie**, telefilm, *«Gli zingari»*
9,20 **La pietra di Marco Polo**
10 — [redacted] teatro valdese di Torre Pellice (To) **Glorioso rimpatrio [redacted] Valdesi in Italia (1689)**
10,30 **Video Week-End**
11,15 **La città [redacted]** (1951), film [redacted] Humphrey Bogart
[redacted] **sani più belli** [redacted]
13,30 [redacted] **in Italy**, (1965) film con P. De Filippo, A. Fabrizi

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23.

CANALE 5

8,30 **Alice**, telefilm
9 — **Fantasilandia**, telefilm
10 — **Bill, [redacted] grande!**, con [redacted] Dailey, Corinne Calvet, regia [redacted] John Ford
11,55 **Trailers**, Premiere
12 — **Mac Gruder e Loud**, *Il ladro gentiluomo*, telefilm
13 — **Superclassifica show**, condotto [redacted] Maurizio Seymandi

[redacted]

[redacted] **Bum** [redacted] cartoni
10,30 **Dimensione** [redacted]: «Paradiso infernale», telefilm
11,10 **Master**: «I gioielli della corona», telefilm
12,05 **Guida al campionato**, sport
12,50 **Grand Prix**, settimanale motori[redacted] condotto da [redacted] Adamich. [redacted] Oscar Orefici

RETE 4

8 — **[redacted] mondo di domani**, attualità
9,30 **Pianeta Big Bang**, attualità con Jas Gawronski (replica)
10 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm con Ben Murphy
10,50 **Bonanza**, telefilm [redacted] Lorne Greene, Michael [redacted]
11,45 **Harry 'O**, telefilm
12,45 **Mississippi**, telefilm con Ralph [redacted]
13,35 **Giovani avvocati**, *I ragazzi di Saint John*, telefilm

POMERIGGIO

Shirley Verret, *«Pomeriggio all'opera» 17,10, Raitre*

RAIUNO

14 — **Notizie sportive**, (segue)
14,10 **Passaggio a Nord Ovest**, (1940), film di King Vidor, con Spencer Tracy, Robert Young
16,15 **Sapore [redacted] gloria**, «Luci della pubblicità», telefilm
17,20 [redacted] **sportive**
17,30 **Full steam**, [redacted] **al massimo**, telefilm
18 — **Va[redacted] regata storica**, [redacted]nata alla lotteria di Venezia, telecronista Puccio Corona
18,15 **90° minuto**
18,30 **Venezia: regata storica**

RAIDUE

15,35 [redacted] Covo di Nord-Est di S. Margherita Ligure **Tirami sù**, un programma di A. Argentini
16,30 **Tg2 sport**, Monza: Automobilismo, campionato italiano F.3
17,15 [redacted]
17,30 Rieti: **Atletica leggera**, [redacted]**ting internazionale**
18,50 **Calcio serie A**

RAITRE

14,10 **Schegge**
[redacted] Germania: Karlsruhe. **Pallavolo femminile: Italia-Francia**
16,15 **Una [redacted] con [redacted]** (1962). Film con Mel Brooks, A. Brancroft, J. Pryce
17,10 **Pomeriggio all'opera. Grace Bumbry e Shyrley Verrett in concerto.** Orchestra della Royal Opera House di Covent [redacted]
[redacted]
19,45 **Sport regione**
20 — **Calcio Serie B**

CANALE 5

14 — **Colorado**, *Le ali della morte*, sceneggiato 1ª e 2ª parte
15,45 **Il tesoro [redacted] santo**, film [redacted] Ginger Rogers, Ray Milland, regia di William Dieterle
17,55 **Trailers**, Premiere
18 — **Love Boat**. *La nave dei sogni*, telefilm
19,45 [redacted] **genitori album**, condotto da [redacted] Bonaccorti, ultima puntata

[redacted]

14 — **Col ferro e col fuoco**, film con J. Crain, Raoul Grassilli, regia di Fernando Cerchio e Sergio Bergonzelli
16 — [redacted] **bum** [redacted]
18 — **Il falco della strada**: «Uno strano caso», telefilm
18 — **Fochur superstar**: «Il [redacted] Naso», «Come [redacted] magia», cartoni
19,30 **Gli [redacted] cercafamiglia**, cartoni
20 — **I puffi**: «La rosa di Puffetta», «Stanno puffando la nostra canzone», [redacted]

RETE 4

14,30 **Arabesque**, *Morte presunta*, telefilm
15,30 **Longstreet**, telefilm
16,30 **Angie**, telefilm
17 — **La [redacted] serpente**, [redacted] con Dan Duraya, [redacted] Harvey, regia di L. R. Foster
18,30 [redacted] **Welby M.D.**, telefilm con Robert Young, James Brolin
19,30 **Baretta**, telefilm con Robert Blake

SERA

Lorella Cuccarini, *«Trisitors», 22,20 Italia1*

RAIUNO

20,30 **Inganni**, sceneggiato, [redacted] Stephanie Power, Barry Bostwick, Jeremy Brett, Fabio Testi, Brenda Vaccaro, Gina Lollobrigida, Robert Chenault
22,05 [redacted] **'89**, un pro[redacted] condotto da Vincenzo Mollica
22,10 [redacted] **domenica sportiva**, [redacted] Tito Stagno, nel corso della [redacted]sione, Cesena, ippica, campio[redacted] europeo di Trotto (2ª manche)
24,10 **Budapest: Pentathlon**, campionati [redacted] mondo
0,25 **Annika**, sceneggiato con Christina Rigner, regia [redacted] Colin Nutley (2ª parte)
1,05 [redacted]: **Ippica Campionato europeo**

RAIDUE

20 — Raidue presenta **Cinematografo**, galà per l'inaugurazione della 46ª [redacted] Internazionale del Cinema [redacted] Venezia. Di Fulvio Ottaviano con Pino Caruso e Gigi Proietti, Lucrezia Lante Della Ro[redacted] Carolina [redacted]
21,30 **Domenica sprint**
22 — [redacted] - [redacted] **Cesena: Campionato europeo di trotto**
22,10 **Mixer nel mondo**, presentano A. Bruno e G. Minoli, di Giorgio Montefoschi. *«Kailash - [redacted] montagne sacre»*
23,15 **Protestantesimo**
23,45 **Umbria Jazz '89**, di A. De Liguoro, [redacted] Blakey Jazz Messengers

RAITRE

20,30 **La patata bollente** (1979). [redacted]. Regia di Steno. Con [redacted] Pozzetto, E. Fenech, M. [redacted]
22,10 **Schegge comiche**
22,25 Pinina Garavaglia [redacted]nduce **Pronti a tutto.** «Nozze di piombo». Di Gianni Rocco
22,55 **Appuntamento al cinema**
23 — [redacted] **Regione: Calcio**

CANALE 5

20,30 **Agente 007 al servizio [redacted]to di Sua [redacted] Britannica**, film con George Lazenby, Diana Rigg, regia di Peter Hunt
23,05 **Ovidio**, *Vent'anni fa*, telefilm
23,35 [redacted] **tu vuoi**, [redacted] Michael York, Uptal [redacted] regia James Ivory
1,35 **Mannix**, *Perché uccidere uno scrittore*, telefilm

[redacted]

20,30 **Giochi d'estate**, film con Mas[redacted] Ciavarro, Natasha Hovey, regia di Bruno Cortini
22,20 **Trisitors**, show con i Trettre e Tini Cansino
23,20 **Ho sposato [redacted] mostro [redacted]to dello spazio**, film [redacted] Tom Tyron, Gloria Talbot, regia [redacted] Gene Jr. Fowler
0,40 [redacted]: «L'alternativa», tele[redacted]
1,40 **Giudice [redacted] notte**: «Affari... [redacted] scimmia», telefilm

RETE 4

[redacted] **I quattro del [redacted]**, [redacted] con Frank Sinatra, Ursula Andress, regia di R. Aldrich
22,35 **Il gabbiano Jonathan**, film documentario [redacted] Hall Bartlett
0,30 **Agente speciale**, telefilm [redacted] Patrick [redacted] Nee
1,30 **Ironside**, telefilm con Raymond Burr, [redacted] Anderson

[redacted]

GEMELLE STORY
Alle 20,30 su [redacted]. Prosegue [redacted] si conclude il movie «Inganni» di Chenault e Shavelson, protagonista — sin qui di gran bravura — Stephanie Po[redacted] doppio ruolo di due gemelle che si scambiano vita e personalità con clamorose, impreviste conseguen[redacted]

[redacted] NEL TIBET
[redacted] 22,10 su Raidue. Tornano in auge i documentari di viaggio: in Mixer la cronaca di una spedizione che dalle rovine di antichissimi templi in Cina è salita sino alla montagna [redacted] Kailash nell'interno del Tibet.

[redacted]
Alle 20,30 [redacted] Radiouno. Dagli archivi Rai una storica, famosa «Norma» degli Anni 50, grande protagonista [redacted] Callas affiancata da [redacted] Del Monaco ed Ebe Stignani, con l'orchestra sinfonica della Rai di Roma diretta da Tullio [redacted].

CONCERTO BAROCCO
Alle 20 su Radiotre. Tutto dedicato alla musica barocca un raffinato concerto con [redacted] di Haendel, Domenico Scarlatti e Adriano Banchieri.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
10 — **Snack**, cartoni animati
11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
12 — San Pietro: **Angelus**
12,15 **Bikini a Bimini**, [redacted] d'avventura
14 — **L'aquila solitaria**, film
16,30 **Davide Copperfield**, film drammatico, regia di George Cukor
19 — **I misteri [redacted] Nancy Drew**, [redacted]film
20 — **TMC News**
[redacted] **Dunkerque**, film di guerra
22 — **Galileo**, Settimanale di scienza
24 — [redacted] **porta sbarrata**, film dell'orrore

[redacted]

13 — **Guinness dei primati**
13,30 [redacted] **al giro d'Italia**, film [redacted]media con Totò, Isa [redacted]
15 — **Squallidi trucchi**, film con Werner Schumacher, Frank Strecker di Theo Mezger
17 — **[redacted] sovietico**
[redacted] — [redacted] **Heat**, telefilm
19,30 **Misfits**, telefilm
20,30 **T and T**, telefilm
21 — **War and love**, film con Sebastian Keneas, David Spielberg di Moshe Mizrahi
23 — **Gli ultimi giorni di Patton**

[redacted]

Telegiornale: 16; 19,45; 22,05
10,25 **Ciclismo**
11,15 **A tu per tu**
[redacted]
16 — **Ciclismo**
18,30 **La parola del Signore**
18,40 **Speciali**
20,15 **[redacted] perfetti... imperfetti**, sceneggiato
21,35 **Domenica sport**
22,15 **Domenica sport** (2ª parte)
23 — **A tu x tu**
23,30 **Telesext notte**

[redacted]

Telegiornale: 13,30; 22
11 — **Tennis. Torneo U.S. Open.**
16,30 **Tennis. Torneo U.S. Open.**
20 — [redacted] **box**, [redacted] storia dello sport (replica)
[redacted] **A tutto campo**, con Alessandro Piccinini, [redacted] Battaglia, Giorgio Tosatti
[redacted] **Tennis. Torneo U.S. Open.** Dal National Tennis Center [redacted] Flushing [redacted] - New York: incontri dei sedicesimi di finale
[redacted] **Calcio** - [redacted] **mondiali '90: Brasile-Cina**

[redacted]

15 — **I video del pomeriggio**
16 — **On the air summer**
19,30 **Housemartins [redacted] Billy Bragg, concerto**
20,30 **On the air summer**
21 — **Carlos [redacted] special 20 anni di successi**
21,30 **On the air summer**
22,15 **Grande festa** [redacted]
22,30 **Arezzo Wave**
23 — **Il meglio [redacted] Blue Nigth: Simple Minds**
23,30 **On the air night s[redacted]**
1 — **I video della notte**

ITALIA 7

15 — **Trastevere**, film
17,30 **Petrol Boat**, telefilm
18,30 [redacted] **Rogers**, telefilm
19,30 **Nero** [redacted] telefilm
[redacted] **svaligiamo [redacted] Banca d'Italia**, film di L. [redacted]
22,30 [redacted] **non perdona**, film [redacted] Belcazar Granda
0,20 **Mash**, telefilm
[redacted] **I giorni di Bryan**, [redacted]film

RETE A

14 — **Nozze d'odio**, sceneggiato [redacted] Christian Bach, Miguel Palmer
17 — [redacted] **selvaggia**, telenovela [redacted] Veronica Castro
19,30 **La mia vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra
19,30 **Una donna**, telefilm
20,25 **Rosa selvaggia**, telenovela, con Veronica Castro
21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato con Christian Bach, Miguel Palmer
22 — **[redacted] mia vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra, Angelica Aragon

[redacted]

RADIOUNO

Giornale radio: **8; 10,16; 13; 15; 19; 23**
6 Il guastafeste (I parte); **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** [redacted] 1 Copertine; **8,40** Il guastafeste [redacted] parte); [redacted] Il mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,19** Varietà varietà [redacted] chiude. Rassegna antologica dello spettacolo della domenica; **11,52** Ondaverde Camionisti; **12** Le piace la radio? Un programma di Riccardo Pazzaglia; **14** Il romanario n. 4; **14,30** Carta Bianca Stereo (I parte); **17,22** Tutto il calcio minuto per minuto; **18,30** Carta Bianca Stereo (II parte); **19,20** Ascolta si fa sera; **19,25** Nuovi orizzonti; **20** Musica sera. Musica del nostro tempo; **20,30** Serata Radiouno. «Norma» di Vincenzo Bellini. Con Mario del Monaco e Maria Callas; **23,05** La telefonata. **Raistereouno: 15-24.**

RADIODUE

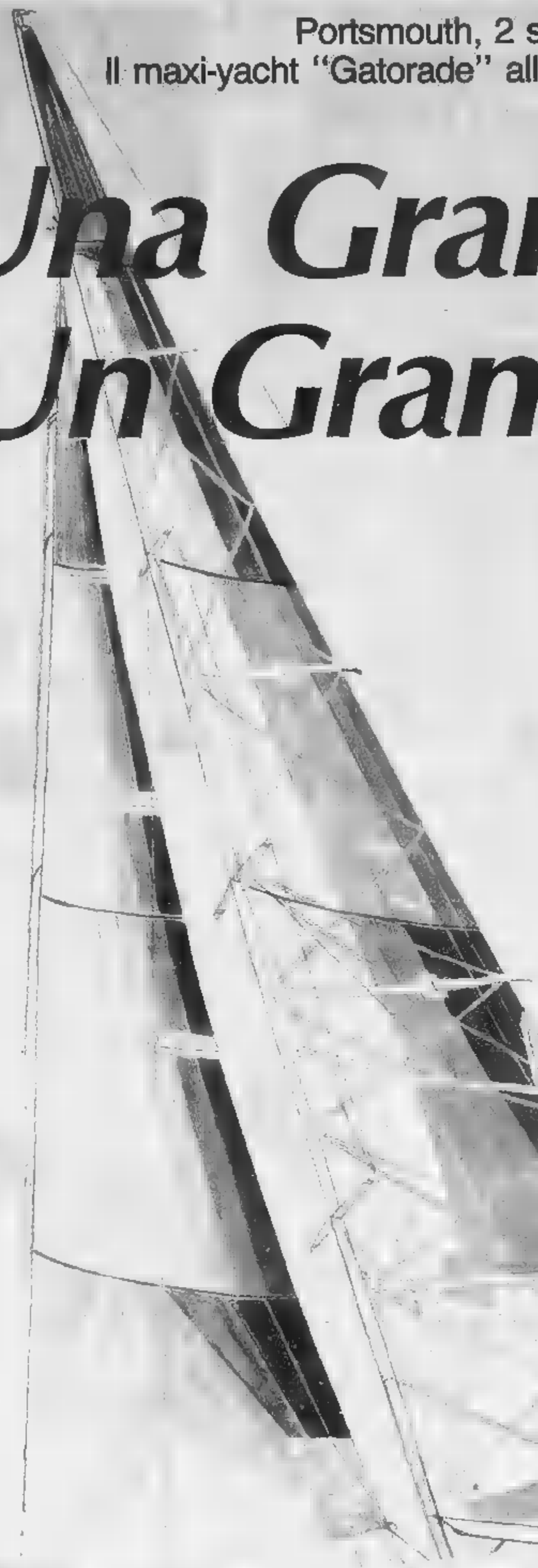
Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 1[redacted]; 14,30; 16; 19,30; 22,30**
[redacted] Animali senza zoo; **8** Radiodue presenta; [redacted] Oggi [redacted] domenica; **8,45** Dammi i colori. Le cento pose del melodramma nel ritratto del tenore; **9,35** Mille voci per un palcoscenico; **11** Si fa per dire. Modi di dire e luoghi comuni del linguaggio corrente; **12** GR 2 Anteprima sport; **12,15** Mille e una canzone; **12,45** Hit Parade. Presentano Daniela Dobolini e Massimo Rinaldi; **14** Mille e una canzone; **14,30** Stereosport; **16,20** Domenica sport (I parte); **18,30** Domenica sport (II parte); **20** L'oro della musica; **21** Ci sentiamo questa sera. Dopo cena per un'estate in transito; **22,40** Buonanotte Europa. Un saggista e la sua terra: Otto Caldiron. **Raistereodue: 13-24.**

RADIOTRE

Giornale radio: **7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45**
6 Preludio; **7,30** Prima pagina; [redacted] Concerto del mattino (I parte). Musiche di Donizetti; **10** Concerto del mattino (II parte); **11,50** Uomini e profeti. Programma di cultura religiosa. «Il confucianesimo, religione o filosofia?»; **12,20** Divertimento: feste, svaghi e danze in musica; **13,15** La fabbrica della musica; **14** Antologia. Inventario di cultura contemporanea; **20** Concerto barocco. Musiche di Scarlatti, Banchieri, Charpentier, Haendel; **21** Dalla Sala Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Musica del nostro tempo 1969-'89; **22,[redacted]** Autori del Novecento: Quaderno de contaurla di Primo Levi; **23,40** Dal foro Italico in Roma Concerto diretto da Vittorio Antonellini. Musiche di Haendel e Mozart. **Raistereonotte: 24-6.**

Portsmouth, 2 settembre 1989
Il maxi-yacht "Gatorade" alla Regata Intorno al Mondo

Una Grande Sfida Un Grande Team



Per la Regata Intorno al Mondo
Giorgio Falck ■ il suo team hanno scelto:

FARMACIA DI BORDO
RECORDATI
RICERCA E TECNOLOGIA FARMACEUTICA D'AVANGUARDIA

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE
UNO YACHTING
IL MARE DA PROTAGONISTI

CENTRALE OPERATIVA
europ assistance
I PROFESSIONISTI DELL'ASSISTENZA

OCCHIALI
Safilo®
I TUOI OCCHI VALGONO

OROLOGI E CRONOGRAFI
LR Lucien Rochat
FABRIQUE MONTRES COMPLIQUÉES DEPUIS 1925

ASSICURAZIONI
REALE MUTUA ASSICURAZIONI
DAL 1828 SOCI, NON SEMPLICI ASSICURATI

CARTE DI CREDITO
Diners Club International
PER LA CAPILLARITÀ E LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Gatorade

Scegliere è libertà

"La Regata Intorno al Mondo non è un'impresa qualsiasi. Per parteciparvi non bastano l'abilità, il coraggio, e lo spirito di avventura di ■■ eccezionale equipaggio, occorrono una grande barca, la miglior tecnologia e i servizi più affidabili che l'industria di oggi può mettere a disposizione.

Così è nato il mio progetto, un grande team di aziende leader per la più grande avventura sportiva e umana dei nostri tempi.

Il consumismo, di cui spesso e volentieri si tende a parlar male, ha senza dubbio almeno un lato positivo, ■■ la concreta possibilità di scegliere, ed è questa la più importante forma di libertà. Vi sono paesi in cui non si può scegliere neppure il partito per cui votare... ■■ se scegliere è libertà, farlo al meglio è cultura, sensibilità, intelligenza."

Scegliere al meglio è cultura

Giorgio Falck

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 13 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 6 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 3 Settembre 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PROMOZIONE AZIENDALE
PRENOTATE
LE VOSTRE AGENDE 1990

CONTRO IL RAZZISMO

Marcia silenziosa e preghiera in Duomo

Per la prima volta, gli immigrati neri sono scesi in piazza. E' successo ieri pomeriggio. Il corteo ha attraversato il centro ed è confluito nel Duomo, dove si è svolta una cerimonia. SERVIZIO A PAGINA 3

Nelle segreterie voci su una telefonata del segretario socialista

Craxi conforta il sindaco

«Non temere, non ti sostituiamo»

La crisi in Comune si risolverà a Torino. Lo dicono da tempo i responsabili del pentapartito. Lo ha ribadito in questi giorni anche il segretario repubblicano Giorgio La Malfa. Ma, intanto, un colloquio tra Bettino Craxi e Maria Magnani Noya mette a rumore l'ambiente socialista e rimbalza nelle segreterie degli altri partiti. Il segretario psi avrebbe rassicurato il sindaco: «Maria, non preoccuparti: per noi sarebbe senso cambiare a pochi mesi dalle elezioni del 1990».

La notizia è circolata in corso Palestro, ha raggiunto consiglieri e assessori che da mesi vengono pronosticati, a turno, come probabili sostituti della Magnani Noya. Fin da luglio il psi ha rinunciato alla pregiudiziale sul sindaco: ma questo significa soltanto che il partito non si irrigidisce su un nome o su una formula. Non che dia per scontato il cambio della guardia.

La telefonata non trova conferme ufficiali. Il sindaco è appena rientrato da Francoforte, il segretario Cantora si è concesso una breve pausa prima della settimana decisiva. Si sa, però, che il colloquio ha toccato molti altri temi, dai problemi degli enti locali all'impegno della Magnani Noya al Parlamento europeo. Soltanto nelle battute finali si è spostato sulla crisi in Comune, ormai avviata verso il traguardo del settantesimo giorno.

Non è la prima volta che il segretario nazionale del psi difende il sindaco. Lo aveva già fatto all'indomani delle dimissioni rassegnate da tutto il Consiglio. Ci troviamo quindi di fronte ad una conferma: per i socialisti la Magnani Noya ha lavorato bene, va difesa nel limite del possibile. Se cambio ci dovesse essere, sarà soltanto per salvare l'accordo a sei o portare a termine la legislatura.

Il prossimo incontro tra le delegazioni è fissato per martedì, ore 11, in corso Palestro. Esauriti i confronti bilaterali tra i segretari, prima di quella data c'è un appuntamento importante: domani sera, si riunisce la direzione cittadina della dc. Il primo a parlare sarà il segretario cittadino, Sebastiano Provvisiero: «Riferirò l'esito dei colloqui e avanzerò una nuova proposta» anticipa il segretario. Quale, per ora non si sa.

Sarà il vertice che prima o poi si dovrà affrontare il problema-Porcellana. Il pro-sindaco è il capodelegazione del partito, degli uomini che i repubblicani vorrebbero rimandare sui banchi del Consiglio «a difendere gli impegni programmatici assunti».

La dc farà quadrato attorno a lui? Provvisiero è cauto: «Sono stato eletto da tutte le correnti, e a loro devo rispondere». Insomma, qualsiasi decisione non potrà prescindere dal parere di Forze Nuove, il raggruppamento di cui fa parte, appunto, l'ex sindaco della città, e che esprime anche il vicesegretario cittadino Fimiani. Su un altro punto, invece, il segretario è chiarissimo: «Non vogliamo più sentir parlare di pregiudiziali. Noi per primi non la poniamo, a cominciare dal nome del sindaco. L'importante è verificare che la maggioranza sia veramente tale».

Ora più che mai, insomma, l'ago della bilancia è rappresentato dal partito repubblicano. Gli incontri bilaterali dei giorni scorsi non hanno ammorbidito gli uomini dell'edera, che insistono sulla proposta di togliere gli assessorati ai capidelegazione e sono disposti ad accettare soltanto una risposta altrettanto forte.

Il segretario provinciale Franco Ferrara lo ha ribadito ieri, aggiungendo che Porcellana è il bersaglio del suo partito: «Alla dc chiediamo soltanto di trovare al suo interno l'unità per non sabotare le decisioni assunte dalla maggioranza». [g. pav.]

A Francoforte la bella mostra di foto che attraverserà le capitali d'Europa

Torino raccontata in 32 clic

Per rilanciare il volto artistico della città

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Torino si mostra all'Europa, con le bellezze artistiche viste a 360 gradi, perché vuole ricordare a tutti che non è solo città leader nel campo produttivo, ma anche ricca di storia, di valori culturali, ambientali e architettonici non meno di altre località molto più celebrate.

L'operazione immagine (nata dopo lunga e difficile gestazione terminata solo ora, in occasione di «Italia '90») incomincia da Francoforte, prima città tedesca ad essere stata collegata per via aerea con Torino (oggi raccoglie il 26 per cento del traffico), il suo aeroporto è il secondo d'Europa per importanza dopo Heathrow, una struttura sotto l'occhio del mondo con i suoi 31 milioni di passeggeri all'anno (diciotto internazionali), un milione di tonnellate di merci, 800 movimenti al giorno, 113 negozi, 30 ristoranti e bar, 7200 posti letto.

Dopo Francoforte la mostra andrà a Barcellona, Berna, Nizza, Liegi, a Parigi (al De Gaulle) e a Londra. Sempre con lo stesso scopo di sfatare la leggenda città-industria.

La rassegna «Torino a 360 gradi», inaugurata dal sindaco Maria Magnani Noya, è posta nella Airport Gallery, proprio all'ingresso dello scalo. Sono 32 le immagini che compongono la rassegna, voluta dal Comune, dalla Camera di commercio e dalla Sagat con l'aiuto della Lufthansa (che ha curato i trasporti) e anche del San Paolo e della Cassa di Risparmio, due banche presenti con sportelli sulla piazza di Francoforte. Sono tutti pannelli semicircolari di 4 metri e mezzo, alti un metro e 80 con altrettante immagini riprese da Attilio Boccazzi-Varotto con la speciale «grotocamera», una macchina in grado di riprendere a 360 gradi creando una suggestione fotografica di rara spettacolarità.

«Ma non è la solita rassegna di immagini ad effetto — ha fatto notare il sindaco Magnani Noya — bensì una ricostruzione fotografica del colpo d'occhio panoramico che gli angoli migliori della città sanno offrire al visitatore». Una piazza fotografata a tutto tondo, come se l'osservatore ruotasse intorno al proprio asse, e riprodotta in grandi dimensioni, su un pannello diritto o semicircolare, è in grado di trasmettere l'emozione di sentirsi perfettamente inserito nel contesto dell'immagine. E il visitatore che «entra» nell'incavo del pannello, può cogliere l'atmosfera della città meglio di quando accade di fronte ad una normale immagine piatta.

Una novità molto sicura, si pensa che prima dell'inaugurazione persino il mazzo di rose, giaggioli e sterlizie che adornava il leggio degli oratori è stato controllato accuratamente dai poliziotti e da un cane «antiesplosivi». All'apertura erano presenti, oltre il sindaco Magnani Noya, i presidenti della Camera di commercio, Salza, e della Sagat, Bordon, l'ambasciatore Guidi, il console Facco-Bonetti, il sindaco di Francoforte Völterhauff.

Proprio quest'ultimo, ricordando anche il viaggio del cittadino Goethe, ha detto che «è tempo che gli europei si conoscano meglio in vista del '93 senza frontiere». Sia Salza sia Bordon hanno sottolineato che la mostra può contribuire «a sfatare il mito di Torino città industriale non interessante turisticamente».

«Può anche essere luogo per una vacanza in relax tra arte e cultura», ha detto Salza. Tema ripreso dal sindaco Magnani Noya, che ha tracciato la storia della città ricordandone gli elementi di interesse per il turista.

E le autorità tedesche presenti alla cerimonia non hanno mancato di ricordare anche «l'eccellente cucina» ed i vini del Piemonte «siano dei richiami per i discendenti di Goethe. E lo hanno dimostrato subito, brindando abbondantemente al successo dell'iniziativa con Gavi doc e spumante piemontese.

Gianni Bisio

Visitatori alla mostra sulle bellezze di Torino

VENTIQUATTR'ORE

Da Roma e Firenze

Gorbaciov in novembre

Mikhail Gorbaciov ha chiesto espressamente di includere Torino fra le tappe del viaggio in Italia. La visita avverrà il prossimo novembre, dopo un soggiorno del leader sovietico a Roma e Firenze. Il presidente delle province italiane Alberto Brasca ha preso accordi con Ivan Frolov, consigliere culturale di Gorbaciov, per inserire nella tabella di marcia della visita a Firenze un meeting dei rappresentanti di regioni, province e comuni italiani.

In piazza Statuto

Il Fréjus al suo posto

Il monumento al traforo del Fréjus, eretto nel 1879 in piazza Statuto per celebrare l'apertura della galleria ferroviaria, sarà restaurato. I lavori, promossi dalla società del traforo Sitaf, cominceranno appena il Comune darà l'autorizzazione. Saranno affidati allo scultore Canevari. L'opera è un eterogeneo accostamento di massi disposti a piramide e di alcuni titani marmorei raffigurati nell'atto di precipitare.

LA TUA VACANZA IN GRANDE!
Kadett Station Wagon Club

a £ 14.900.000 IVA INCLUSA
COMPLETA DI:
RIVESTIMENTO PORTABAGAGLIO INTEGRALE • TERGILUNOTTO POSTERIORE
VETRI AZZURRATI • ACCENSIONE ELETTRONICA
PNEUMATICI A SEZIONE MAGGIORATA • COPERTURA VANO BAGAGLI
INVESTIMENTO DISTINTI • SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLABILI
GENCAR Via Nizza 305 TORINO Piazza Bernini 11 TORINO Via Bardonecchia 110/B TORINO
OPEL
IN GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Dovrebbe sorgere al Cimitero generale, già cento architetti hanno aderito al concorso

E' polemica sui «defunti di serie A»

Nasce contestata la proposta di un Famedio più degno

Famedio significa Tempio della Fama. E' un luogo dove seppelliscono i defunti illustri. Milano ha il Cimitero Monumentale, Genova pure, Torino l'avrà nel 2000. Forse. Se tutto procederà secondo le intenzioni dell'assessore Lodi attivissimo con i vivi e disinvolto nel trattare una materia che suscita rapidi gesti scaramantici.

Lodi combatte in nome dei defunti e dei morituri. Un palo di colpi li ha messi a segno: la campagna per la cremazione è adesso il concorso nazionale per un famedio da erigersi nel cimitero generale vicino alle tombe e i cippi dedicati ai Caduti per la Libertà, a quelli dei Deportati nei campi di sterminio, alle vittime civili di guerra, ai caduti sul lavoro. Famedio accanto esposizione permanente dei reperti più significativi dell'arte funeraria.

I muri sono tapezzati da manifesti che annunciano il concorso deliberato all'unanimità dall'amministrazione comunale. Un centinaio di architetti hanno già richiesto materiale per i loro elaborati. La commissione giudicatrice è pronta ad esaminare i progetti che dovranno pervenire a metà aprile. Doveva farne parte anche Luigi Firpo che due anni fa diede l'adesione scrivendo: «Mi sembra saggio quello di restituire dignità al Famedio del cimitero torinese, oggi in condizioni di penoso abbandono».

Perché modesto tempio della fama c'è: è distribuito in due file di loculi, semiabbandonati. Ci sono sepolture illustri: Berchet, poeta; Fontanesi, pittore, Lombroso, antropologo; Nota, commediografo; Bottero e Govean fondatori l'uno della «Gazzetta del Popolo», l'altro della futura «Stampa», Broffferio, poeta; Gioberti, filosofo; Doglietti, chirurgo. Tanto per citare. Molti hanno meritato altri, si spera, meriteranno in futuro. Lodi pensa agli uni e agli altri.

Ma come si fa a stabilire se Caio è più illustre di Tizio? «Sono decisioni del Consiglio comunale come quando si propone la titolazione di una via o di una piazza oppure si vuole conferire a qualcuno la cittadinanza onoraria a qualcuno».

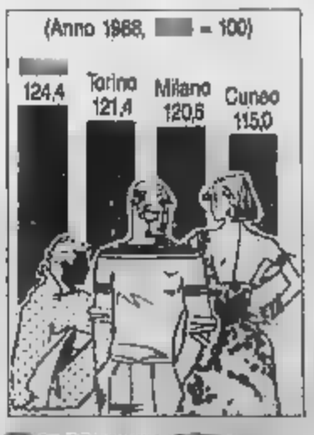
Questione antica quella del Famedio: risale al 1852 quando si dovette dare sepoltura a Vincenzo Gioberti. Quattordici anni dopo l'amministrazione affidò all'arch. Ceppi il compito di elaborare un progetto. Che rimase nei cassetti.

Oggi Lodi ci riprova. Offrendo la disponibilità di un'area «polifunzionale» di 3 mila metri quadrati. E assegnando 25 milioni al progetto vincente e altri cinque «rimborsi» di 5 milioni cadauno. Spesa iniziale modesta. Quanto costerà il Tempio? «Vedremo. Sarà sempre il Consiglio a votare se volerlo o meno. Un passo alla volta, secondo le regole».

Misure di grandezza? Spreco? Così la pensa il consigliere regionale Angelo Pezzana (lista verde civica) al quale l'idea di Lodi non va giù. Dice: «Son cose del secolo passato. Cultura d'altri tempi. Vogliamo morti di serie A e defunti di serie B? Si dice che ormai i cimiteri hanno spazio e poi si va a occupare 3 mila metri».

Da qui un'interrogazione al Consiglio sottolineando «l'assurdità di spendere denaro pubblico per celebrare personaggi ritenuti celebri su criteri del tutto arbitrari, non conosciuti e comunque, di dubbio gusto e liceità».

Aggiunge: «So che è tardi per invitare i concorrenti a riflettere su una iniziativa che lascia perplessi. Mi auguro che gli amministratori torinesi blocchino il progetto inutile e costoso». [p. p. b.]



Come vola

In 3 anni, i rincari nell'abbigliamento hanno colpito soprattutto Roma. Torino è seconda, seguita da Milano e da Cuneo

Indagine dell'Unione Industriale sulle previsioni per il trimestre luglio-settembre

Piange il «made in Torino»

Campanello d'allarme, prodotti troppo cari

Il presidente dell'Unione Industriale, Giuseppe Pichetto. Sotto: il grafico dell'Unione Industriale

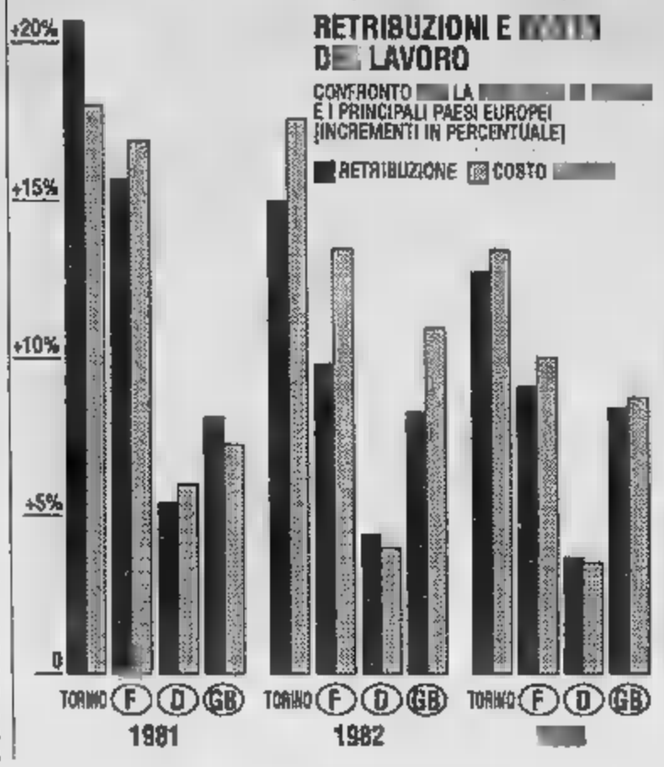
L'industria torinese comincia a soffrire per la perdita di competitività sui mercati internazionali. Questo, in estrema sintesi, il risultato dell'indagine congiunturale condotta dall'Unione Industriale su oltre mille associati, relativa al trimestre luglio-settembre. «Non è il caso di allarmarsi», si affretta a precisare il presidente Giuseppe Pichetto, mentre sfoglia un voluminoso dossier di relazioni, grafici e tabelle, corredo di quel sensibile strumento che ci offre vent'anni fornisce indicazioni precise sul clima economico. «Ma — aggiunge — è una situazione che sarebbe pericoloso sottovalutare».

Nel complesso, tuttavia, gli imprenditori continuano a credere nelle proprie aziende, quindi sono proposi a proseguire sulla strada degli investimenti, anche il termometro dell'ottimismo mostra i segni di una brutto flessione. Il 75 per cento delle industrie che hanno partecipato al sondaggio intende investire sia per cambiare macchinari, sia per sostituirli (il rapporto Prometeia prevede, per il 1989, un incremento di spesa del 5,6 per cento in termini di quantità e del 12,6 per cento come valore).

Al contrario, è scarsa la fiducia le forze politiche che rinviano (o talvolta neppure affrontano) problemi vitali per la salute del sistema produttivo. «Non è pensabile che una città industriale come Torino abbia un'amministrazione inchiodata». Esiste, infatti, uno stretto intreccio imprese e governo politico di una zona, basta pensare ai trasporti, alle attività formative (assolutamente insufficienti), allo smaltimento dei rifiuti, al controllo delle emissioni nocive.

Il primo argomento sul quale bene riflettere il calo «significativo» della produzione: «Dato quasi fisiologico nel periodo considerato, ma che questa volta ha assunto contorni più netti». Infatti, nei primi trimestri, si è prodotta la stessa quantità di beni, il che significa crescita zero nel secondo trimestre rispetto al primo, mentre la proiezione conferma tale tendenza per i mesi successivi.

Il saldo import-export determinante per la salute di ogni azienda. E anche su questo fronte appaiono cupbre. Al netto dei prodotti petroliferi e agricoli, tra il 1986 e il 1988 si è passati un avanzo di 7700 miliardi a un deficit di 660 (dato nazionale), importazioni cresciute del 58 per cento, e le esportazioni solo del 34,5 per cento. Più dettaglio,



corsa all'acquisto dei beni provenienti dall'estero ha fatto scendere il saldo dagli 860 miliardi nell'intera provincia (3274 in Italia) del primo trimestre '87 770 miliardi (22 in Italia) dell'analogo periodo dell'88, al (dato nazionale negativo 1783 miliardi) del primo trimestre '89.

Mettendo, infine, a confronto il primo semestre '89 con il primo semestre '88, si osserva che in Torino e provincia l'export è aumentato del 17% (in termini valore), 20% registrato su tutto il territorio nazionale. Nello stesso periodo, l'import cresciuto del 26% in Italia e del 27% nella nostra provincia. In sostanza si molto divaricata la forbice tra prodotti acquistati all'estero ed esportati, malgrado il settore ampiamente positivo. Nell'88 si è viaggiato sul filo di uno avluppo di oltre il 5%; quest'anno, a tutto il primo semestre, del 2,3%.

Come spiegare la minore fortuna dei nostri manufatti sui mercati d'oltre confine? Il presidente Pichetto non ha dubbi: «Abbiamo perso competitività». In sostanza, i beni che inviamo all'estero hanno prezzi eccessivi, che li fanno diventare sempre appetibili agli acquirenti stranieri. Secondo gli imprenditori, è il costo del lavoro, continua crescita, a determinare l'80-90 per cento degli aumenti che ci escludono dai cati.

In anni recenti, con enormi investimenti in tecnologie — sottolinea Pichetto — gli imprenditori sono riusciti ad abbattere i costi, precedendo i concorrenti stranieri sulla via dell'innovazione. Ora, però, il divario è colmato. Così, i meccanismi che adeguano gli stipendi (e gli oneri riflessi) costo della vita perennemente eroso dall'inflazione e il rinnovo dei contratti di lavoro provocano incrementi percentuali quasi tripli quelli che si registrano in Francia e Germania e doppi di quelli che si verificano in Inghilterra. Il divario è pressoché incalcolabile se il paragone è fatto con i Paesi non industrializzati.

Il futuro, dunque, tutt'altro che rosso. «Se il governo non si deciderà a intervenire, tutto il sistema produttivo rischia la paralisi».

Carlo Novara

Rita Agnusdei e Matteo Sanguinetti
Sopra: Biagino Fabiano, che 46 anni

L'ex minorenne è sposata, un complice è diventato amico della vittima

C'era una volta l'adescatrice

In aula dopo 16 anni per mini-estorsione

Le bella minorenne faceva esca per uomini maturi in compagnia, gli amici della ragazza aspettavano il momento opportuno cogliere la vittima in atteggiamento compro-. Un classico sistema, stando all'accusa, per estorcere un po' di denaro a chi il portafoglio pieno. Una storia che risale al settembre '73 e che sarà rievocata in tribunale tra una quindicina di giorni.

Sedici anni dopo, molte cose sono cambiate. La minorenne ha messo la testa a posto e giorni scorsi he sposato un austriaco, proprietario di una fabbrica candele poco distante da Vienna. Ora è una splendida, distinta signora che ricorda a malapena quel peccato di gioventù. Ma in questi tre lustri è accaduto anche altro: presunti complici della ragazza è diventato amico della sua vittima, il distinto signore, cavaliere del lavoro, che il terzetto preso di mira.

Lei è Rita Agnusdei, di Avigliana. Aveva allora 17 anni, faceva la pettinatrice in via Lagrange, a Torino. Gli amici erano Sanguinetti, che ora ha 39 anni, Biagino Fabiano, di 46 e Roberto Piovano allora appena di 21 imputati di estorsione (il Sanguinetti so- tentativo, sempre ai danni del Correnti). Il reato si prescrinormalmente in anni, ma in questo caso il termine ive partire '76, da quando è iniziato il processo, poi rinviato. La vittima è il cavalier Salvatore Correnti, 70 anni ben portati, titolare di una ditta di d'auto a Cascine Vica. Il liere è diventato amico del giovane Piovano, uno dei presunti ricattatori, giustizia, pure a passo gambero, deve fare il corso e tra pochi giorni i due si t in aula come avversari.

Stando all'accusa, il gruppetto amici aveva avuto un'idea, non proprio nuova, sempre efficace. Fabiano e Piovano giravano nei locali più alla della Avigliana e Giaveno, adocchiavano il cliente, possibilmente maturo e di guadagnarsi la amicizia. Alla prima occasione gli presentavano Rita, giovane, spigliata, graziosa. Scontato che l'uomo avrebbe tentato una timida corte che la ragazza avrebbe dato l'impressione di accettare.

I due giovani conosciuto Salvatore Correnti in locale di Giaveno. Al momento lasciarsi gli avevano chiesto: «Commendatore, vuole accompagnare lei Rita?» Il commendatore aveva accettato volentieri. La trappola scattata nel tragitto da Giaveno ad Avigliana. La bella Rita avrebbe invitato commendatore a fermare l'auto, poi gli sarebbe saltato addosso, folle finta passione. L'uomo, sbalordito per il mutamento improvviso della Rita, non si era neppure accorto dell'arrivo dei complici. Pistola puntata, minaccia scandali: «Rita è minorenne, non la farà franca». L'estorsione non aveva fruttato molto, appena 130 mila lire, misera cifra anche per quei tempi. Poi l'avventura del gruppetto si era conclusa, male: uno zio di Rita, preoccupato per le lunghe della ragazza, aveva presentato denuncia carabinieri. Così si era scoperto tutto.

Poco prima del processo, fissato per l'estate del '76, i giovani hanno restituito il denaro alla vittima. Ma il giudizio deve- subire un lungo rinvio. Rita non si era presentata in aula. Il presidente aveva proposto leggere le dichiarazioni da Rita in istruttoria. Ma il difensore Fabiano si era opposto e aveva sollevato eccezione di incostituzionalità: «Le dichiarazioni istruttorie non vanno lette perché il mio assistito non può contestarle in un contraddittorio chi le rese». La questione era finita a Roma. La Suprema Corte ha impiegato più un decennio per dare il responso: dando torto all'avvocato. Ora riprende il processo (i difensori sono Oliviero Dal Fiume, Liliana Longhetto, Sergio Badellino) po' ritardo sul ruolino di marcia e gli imputati qualche ruga in più.

Pietropinto

BOLLETTINO

Sabato 2 settembre ore 20

su Piemonte e Valle d'Aosta, in mattinata cielo in prevalenza nuvoloso e coperto, e rovesci a carattere temporalesco; a partire dal , graduale miglioramento dei fenomeni. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve diminuzione.

TEMPERATURE
Massima 18,7
Minima 16,5
Media 17,6
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 32,6 8 settembre 1949
Minima 3,0 30 settembre 1974
Aeroporto di Caselle ore 20
Massima 17,2
Minima 15,0
Pressione 1013 hPa
Umidità 93%

VENTI
moderati

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	7,4 mm
Totale in questo mese	7,4
Normale in questo mese	60,8
Totale in questo anno	602,6

PIANETI

a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 53 minuti tramonta alle ore 20 e 3 minuti

La Luna si leva alle ore 10 e 6 minuti cala alle ore 20 e 57 minuti

Primo quarto 8 settembre ore 12
Luna piena 15 settembre ore 14
Ultimo quarto 22 settembre ore 4
Luna Nuova 29 settembre ore 24

Mercurio: a 129 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.
Venere: ha una luce bianco-gialla 275 volte più intense di quella della Polare.
Marte: mostra un disco minutissimo; solo 1/527 di quello lunare.
Giove: è una brillante «stella del mattino» a 617 milioni di km dalla Terra.
Saturno: tra Urano e Nettuno, circa 1 grado a Nord dell'ammasso M 22.
Il fenomeno: alle ore 23 congiunzione di Venere con la Luna. I due astri a quasi 5 gradi l'uno dall'altro, si mostrano nel cielo del tramonto.

Specchio dei tempi

«Una città stupenda, impariamo ad amarla di più» - «Turn-over per chi insegna nelle classi rischio» - Cronaca di una morte in treno Tasse-autonomi, ecco il conto rivisto - «Salviamo quei gloriosi muli!»

Una lettrice scrive:
«Stamane uscita per la spesa in grande supermercintura: il cielo, sgombro nubi per il vento di ri, era azzurrissimo e contro la magnifica cerchia delle nostre Alpi che si ergevano nitide nel sole si stagliava la sagoma del nuovo stadio in costruzione. Lo spettacolo era veramensplendido, e mi ha fatto penancora volta: quante città possono la vista la posizione di Torino, tra le montagne le colline che le fanno da cornice?

«E' mai possibile che qualcuno la sconsigli alla visita turisti, ultimamente ho avuto modo di leggere? Perché le persone addette ai lavori non si danno da fare e si preoccupano un po' di più della nostra città? Sono torinese di o l'adoro, nonostante tutti i suoi difetti, ma anche tante altre persone che si sono stabilite qui per lavoro l'apprezzano e la lascerebbero più: e dunque, fra tutti, cerchiamo migliorarla, di tenerla più pulita, e di renderla ancora più bella».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Alla ripresa delle lezioni vorrei porre alcuni interrogativi. Sono un'insegnante che desidera dare il meglio.

«Perché nelle scuole "a rischio" turn-over dopo un massimo di due anni? Perché in questo tipo scuole c'è una netta maggioranza di insegnanti maschili? Perché le richieste trasferimento non vengono esaminate con un po' di comprensione?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Anche nella "efficientissima" si può morire per mancanza di assistenza. Ecco quello che ho visto alla Stazione Centrale, l'altro ieri, venerdì, alle 17,50. Il treno per Torino è pronto sul binario 6 e una folla frettolosa si accinge a prendere posto poiché la par- è prevista per le 18,10.

«Due coniugi di stà salgono una vettura di treno ricomposto alle 18,50 parti- per Torino tra lo sgomento e la rabbia di centinaia di persone ammutolite».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Ivrea:
«Su Specchio dei tempi del 27 agosto, a firma Mario Ferrero, appare conteggio relativo a tasse da un lavoratore autonomo e/o commerciante, un reddito mensile L. 2.000.000, a dir poco fantasioso fuorviante.

«A prescindere che l'Iva forma imponibile e quindi non è un onere da detrarre dagli utili, vorrei tentare un conteggio più aderente alla realtà è il seguente: Ilor 16,2% + Serv. San. Naz. + Ivs 4,2 = L. 50 .000. Irpef (media 21% circa) su L. 1.496.000 = L. 315 mi-. Totale netto 1.120.000 lire circa e 582.000 lire come dichiarato dal lettore.

«A questo punto vorrei aggiungere che imprenditore a disposizione personalmente, ma a carico, spesso e volentieri, propria azienda (cosa che non può fare certamente un lavoratore dipendente): il telefono, l'autovetture relativi costi di autorimessa, assicurazione, consumi, ammortamenti, ecc. nonché i prodotti del suo commercio, magari colf a mezzo servizio e tantissi- altre possibilità del genere. Ne è convinto?».

Luigi Gillio Gianetta

Una lettrice ci scrive:
«E' di questi giorni la notizia dell'eliminazione muli dal Corpo degli Alpini. Posso capire, sta bene. Siamo in un mondo tutto elettronico. Quello che ho trovato degradante è che questi animali verranno messi in pensione, ma saranno venduti all'asta per essere macellati. Vogliamo ricordare quanta gloria hanno avuto questi meravigliosi animali nella Grande Guerra? Faccio appello a tutti coloro che gli animali, e soprattutto al Corpo degli Alpini, e tutto l'Esercito italiano affinché si trovi una soluzione meno barbara».

Floriana Verdiani

Marcia silenziosa dal Po al Duomo per ricordare l'immigrato ucciso in Campania

Scende in piazza l'orgoglio nero

[redacted] i bambini [redacted] manifestazione [redacted] ieri pomeriggio

In corteo contro il razzismo

Si sono ritrovati puntuali ieri alle 16 in piazza Vittorio, ed è la prima volta che accade [redacted] Torino. Gli immigrati [redacted] colore sono scesi in piazza. Non numerosi, ma il loro passaggio ha lasciato il segno. In silenzio hanno attraversato via Po, piazza Castello, [redacted]ia Garibaldi e via XX Settembre, circondati da un'ala di folla che per un istante ha dimenticato lo shopping in centro e il problema dell'auto posteggiate in seconda fila. «Un fatto rivoluzionario», dice Mario Parker, presidente dell'associazione culturale afro-europea che ha radunato le comunità extra-europee presenti in città.

Il corteo, organizzato per ricordare l'assassinio [redacted] Jerry Essan Masslo, avvenuto la scorsa settimana a Villa Literno, si è trasformato in una denuncia delle drammatiche condizioni in cui sono costretti a vivere gli immigrati di colore a Torino e in tutta Italia: il lavoro dato sottobanco, umile e malpagato, [redacted] abitazioni fatiscenti affittate a prezzi esorbitanti, [redacted] razzismo, dalle sue forme più esplosive [redacted] quelle quotidiane, striscianti. Ed a molti è sembrata un'eloquente risposta al battesimo che in quelle stesse ore si teneva ad Asti per «festeggiare» la nuova lega contro droga e immigrazione clandestina dal Terzo Mondo. Al teschio simbolo della lista, il corteo di ieri ha opposto le [redacted] scritte cariche di dignità: «Anche i neri sono uomini», «Stop al razzismo».

«A Villa Literno un negro [redacted] stato [redacted] da persone [redacted] si coprivano il volto con dei cappucci», ha ricordato Parker, in prima f[redacted] ad aprire il corteo. E ancora: «La nostra risposta è questa gente di colore che oggi sfila per Torino: a testa [redacted], senza cappucci, alla luce del giorno. Il nostro primo obiettivo è ottenere il rispetto della gente. Poi penseremo a tutto il [redacted]: l'occupazione, l'assistenza sanitaria».

Gli immigrati neri — a cui si sono uniti anche molti bianchi — si [redacted] poi diretti in Duomo, dove tre sacerdoti della diocesi hanno presenziato [redacted] un'ora di preghiere [redacted] riflessione. L'arcivescovo di Torino, Giovanni Saldarini, ha inviato i suoi saluti. Per il Comune [redacted] intervenuti il sindaco, Maria Magnani Noya, l'assessore alla Cultura, Marziano Marzano, [redacted] i consiglieri Sergio Gaiotti e Domenico Carpanini. L'amministrazione ha anche inviato il gonfalone della città, ed è stata l'unica presenza ufficiale delle istituzioni che si sia vista in piazza. Nessun rappresentante dei partiti, nessun sindacalista. «Logico: non avendo tessere, raccogliamo poca solidarietà», commenta Parker.

La bella foto con la faccia sorridente di Jerry Masslo era sulle decine di cartelli che i dimostranti neri hanno tenuto alti per tutto il tragitto e portato sul sagrato e sull'altare della chiesa. In Duomo, tra i manifestanti e i fedeli, si sono sentiti canti africani alternati a momenti di riflessione, preghiere e lettura di passi della [redacted]ibbia.

Il parroco, don Felice Cavaglià, ha sottolineato il [redacted] multi razziale e multi religioso dell'iniziativa: «Tra di noi è stato ucciso un [redacted] fratello africano. Questa è l'unica cosa che conta. Era venuto a [redacted] libertà, lavoro, pace e rispetto della sua dignità di uomo. Que[redacted] morte ci colpisce e [redacted] affratella». [redacted] lui, il direttore della Caritas diocesana, Sergio Maravalle, e il direttore delle missioni diocesane, don Favaro. I sacerdoti hanno sottolineato che «senza il rispetto dei diritti dell'uomo non c'è futuro. E il rispetto è dovuto a tutti, senza alcuna eccezione, con un'attenzione particolare per le fasce più deboli».

La manifestazione s'è conclusa poco dopo [redacted] 20, in [redacted] Duomo dove tutti battevano [redacted] mani al ritmo delle musiche intonate da un gruppo di giovani dello Zaire. Mario Parker ha preso [redacted] parola per ricordare il significato della manifestazione: «E' un momento difficile per il mondo intero. Bisogna riscattare l'uomo, e questa breve cerimonia è stata voluta per riavvicinare tutti a Dio». [redacted] ha concluso: «Bisogna dire basta. Non vogliamo più raccogliere solo pomodori e infamia».

Gianni Armand-Pilon

Sotto l'ombrello [redacted] 25° anniversario dell'Unione naturista

Nudisti, festa vestita

Pioggia e freddo alle «Betulle»

Loro non lo ammettono, ma [redacted] pizzico [redacted] rabbia l'hanno provata. Da festeggiare, ieri, [redacted] c'era [redacted] ricorrenza qualsiasi, ma addirittura i [redacted] anni dell'Unione naturisti italiani e il ventennale della fondazione dal primo club naturista [redacted] Paese. [redacted] ieri, a La Cassa, faceva freddo, pioveva [redacted] anche se alcuni [redacted] sono coraggiosamente gettati in piscina, tutti gli altri hanno dovuto «rinnegare» l'aspetto più evidente, anche [redacted] non il principale, del loro credo e proteggersi [redacted] maglioni e ombrelli.

Il sollievo — provate un po' [redacted] girare vestito tra almeno 200 persone tutte nude — anch'esso gelosamente custodito, devono, invece, averlo provato il sindaco e la delegazione del consiglio comunale di La Cassa, arrivati al club «Le Betulle» per portare il saluto della cittadina. Una visita doverosa, visto che La Cassa, grazie ai naturisti, può godere [redacted] una notorietà altrimenti vietata e, facendo le debite proporzioni, vantare un'affluenza [redacted] turisti stranieri maggiore di Torino.

Oltre [redacted] club di La Cassa, infatti, in Italia ci sono solo altri tre centri naturisti, sull'Appennino bolognese, a Capo Rizzuto, in Calabria, e a Lido di Dante nel Ravennate. «Le Betulle», che, oggi, tra campi da tennis, bocce, ping-pong [redacted] piscina, spazia su oltre 70 mila metri quadrati, nacque nel 1969, cinque anni dopo la fondazione dell'Uni e 17 anni anni dopo l'innamoramento per [redacted] naturismo del [redacted] attuale presidente, il commercialista Tom Operti.

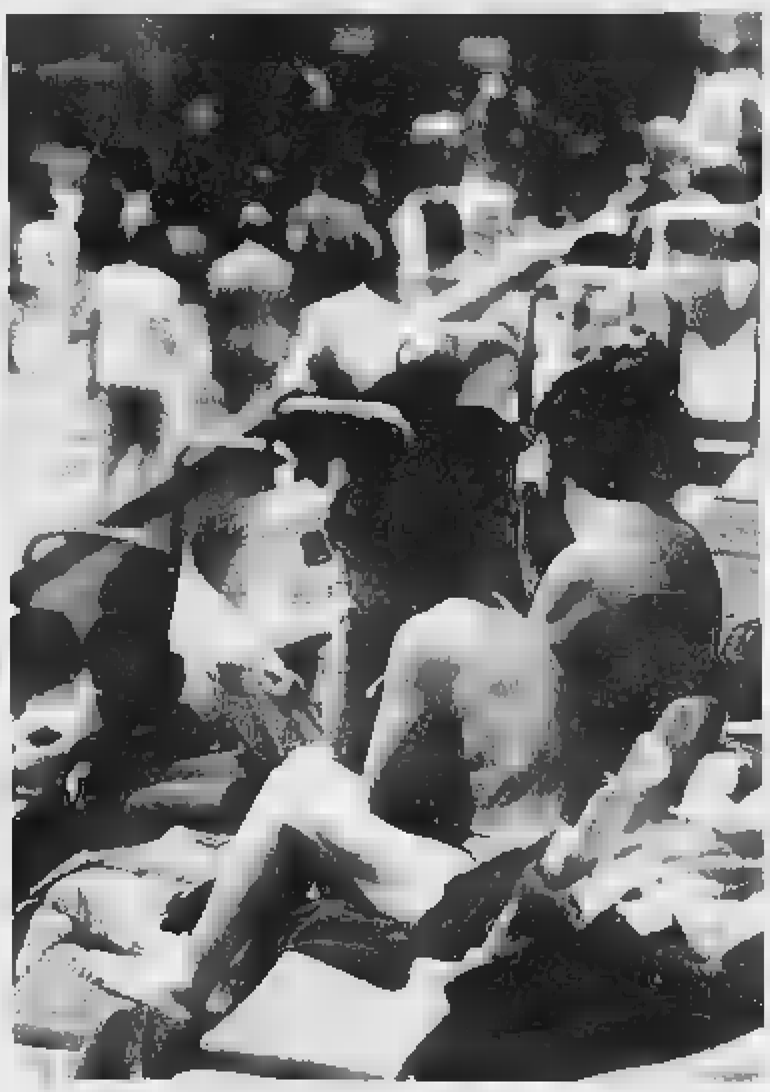
«Avevo 22 anni — ricorda — e scoprii [redacted] naturismo sull'isola di Levante, in Francia. Mi piacque talmente che non l'ho più lasciato. [redacted] colpì l'amicizia, la particolare educazione, di livello superiore alla media, la pulizia, non solo dal punto di vista morale, di quella gente che adesso è anche la mia».

Allora, gli italiani naturisti erano pochini. «Oggi [redacted] oltre 10 mila, circa 300 famiglie solo qui a «Le Betulle», ma in Francia [redacted] in Germania sono milioni — dice Operti —. Fra un po' ci supereranno anche Spagna, Portogallo [redacted] Grecia le cui nascenti strutture possono contare, a differenza dell'Italia, sui finanziamenti pubblici».

La grande famiglia dei naturisti non [redacted] frontiere. Ieri, a La Cassa, sui circa [redacted] partecipanti ai festeggiamenti, almeno la metà [redacted] stranieri, arrivati da ogni angolo d'Europa per dividere la felicità degli [redacted] italiani. E il prossimo anno, [redacted] maggio, saranno almeno mezzo migliaio, e tutti giovani, che parteciperanno al raduno internazionale che verrà organizzato alle «Betulle».

Diventare naturista è semplice. La tessera («il passaporto naturista» lo chiama Operti) co[redacted] 25 mila lire [redacted] necessaria per frequentare i luoghi [redacted] ritrovo dell'associazione. Ma [redacted] ottenerla occorre affrontare un colloquio: «Niente di proibitivo, serve per farci capire se chi vuole unirsi [redacted] noi ha lo spirito giusto. In vent'anni ci siamo sbagliati solo due volte».

[redacted]



Caldo e corpi in libertà, gli ingredienti mancati alla festa

SAPER SPENDERE

Quel color rossastro sotto l'argento

Guarda e riguarda, poi non resisti alla tentazione, prendi la penna [redacted] scrivi. E' accaduto a Maria Antonietta Fontana che tempo [redacted] aveva comprato [redacted] vaso in oreficeria «attirata dal[redacted] squisita fattura». Scrive: «L'ho riguardato [redacted] devo chiedervi un parere. Credo sia Sheffield, [redacted] alcuni punti traspare un color rame. Sotto reca [redacted]que marchi, [redacted] dei quali hanno delle lettere al centro, [redacted] tra gli altri presentano disegnini che io distinguo poco. A me piace. Ma proprio per quel color rame [redacted] che ormai affiora vorrei sapere se devo farlo argentare e [redacted] quei marchi hanno un significato».

Purtroppo le indicazioni della lettrice sono [redacted] e [redacted] consentono di dare una risposta precisa né tanto [redacted] di individuare il valore [redacted] vaso come lei vorrebbe.

Spiega il dottor Sergio Della Valle, perito orafice: «Se nel vaso traspare il caratteristico colore [redacted] del rame si potrebbe pensare che si tratti di "silver plate", cioè un metallo argentato, più che uno Sheffield. La differenza è questa: la parola "Sheffield", accompagnata di solito da "plate" indica un procedimento comparso verso la metà del '700 in Inghilterra. Il trattamento (molto più efficace dell'argentatura) [redacted]sista nel porre una sottile lastra d'argento a contatto da un lato (e certe volte da entrambi i lati) [redacted] una lastra di rame più spes[redacted] alla quale viene fatta aderire per fusione. Il procedimento precede di quasi due secoli l'introduzione del metodo dell'argentatura secondo il sistema elettrolitico (in inglese "silver plate", "placcato argento").

«Si consideri ancora che il rivestimento dello Sheffield [redacted] pezzo [redacted] l'apparenza [redacted] un oggetto fatto con una lastra d'argento unica. [redacted] copertura d'argento viene applicata alla lastra prima d'iniziare la lavorazione, [redacted] l'argentatura viene eseguita ad oggetto finito. C'è anche la possibilità che quello che la lettrice indica come color rossastro altro [redacted] sia che [redacted] normale ossidatura del pezzo vecchio o antico».

Sempre difficile dare consigli a distanza, senza vedere [redacted] persona l'oggetto in questione, tuttavia l'esperto suggerisce: «Eviterei [redacted]que una [redacted] argentatura, perché darebbe al vaso una lucentezza poco naturale [redacted] soprattutto cancellerebbe quella patina che [redacted] caratterizza gli oggetti di altri tempi».

In quanto ai cinque punzoni descritti con molta approssimazione dalla lettrice, Sergio Della Valle sostiene: «E' vero che i punzoni [redacted] la carta d'identità dell'oggetto, ma devono [redacted] esaminati [redacted] molta attenzione da un esperto che riesca a discernere [redacted] minime forme, [redacted] distinguere le lettere e i numeri. La presenza di questi marchi, nonostante tutto [redacted] tutte le possibili riserve, fa però pensare che [redacted] tratti realmente di [redacted] vaso Sheffield».

[redacted] delle conserve suggerisce a coloro che amano preparare marmellate e gelatine in casa l'uso di uno zucchero già pronto con pectina che riduce i tempi di lavoro: «Si vende in pacchi [redacted] chilo [redacted] serve per un chilo di frutta; si mescola [redacted] freddo, si porta [redacted] bollore [redacted] si la[redacted] cuocere [redacted] fuoco vivo per 4 minuti; quindi, si può subito [redacted] basta cercare lo [redacted]chero con gelatinizzante per marmellate». E poiché Bianca mette subito in pratica ciò che consiglia, ecco una salsa di ribes: «Mettere 200 gr [redacted] petali di rose profumate in una pentola d'acciaio, coprire [redacted] gr di aceto di vino bianco, unire qualche grano di pimento e di cardamomo sbriciolati, qualche coccola di ginepro, coprire la pentola e portare a bollore; lasciar cuocere [redacted] minuti, raffreddare, colare strizzando i petali. Unire questo aceto alla rosa a 800 gr di succo di ribes ottenu[redacted] passando i piccoli frutti [redacted] passaverdure. Mescolare [redacted] un chilo di zucchero gelatinizzante, portare [redacted] bollore e far bollire per 4 minuti; invasare subito, lasciar raffreddare, velare con una pellicola di plastica trasparente [redacted] chiudere ermeticamente i vasetti. Si gusta con carni lesse e cacciagione.

Simonetta

[redacted] CONCORSO N. 35

SABATO 2 SETTEMBRE 1989

Bari	21	55	81	65	27
Cagliari	[redacted]	[redacted]	88	18	[redacted]
Firenze	25	10	29	48	1
Genova	[redacted]	7	24	26	33
Milano	[redacted]	25	[redacted]	31	52
Napoli	59	51	64	63	67
Palermo	72	[redacted]	41	27	67
Roma	1	29	52	61	72
Torino	56	78	26	89	31
Venezia	74	43	30	10	67

ENALOTTO

Punti	Prem.	Quote
«12»	1	93.023.000
«11»	12	1.458.000
«10»	100	139.000

Monte premi 1.395.346.594

[redacted] VINCENTE

1 1 1 2 x x 2 1 x 2 x 1

ASSESSORATO ISTRUZIONE COMUNE DI TORINO
CORSI DI FORMAZIONE MUSICALE ANNO SCOLASTICO [redacted]

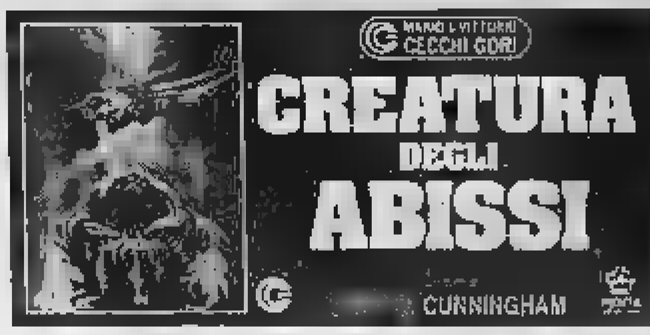
Dal [redacted] all'8 settembre sono aperte le iscrizioni ai Corsi di Formazione Musicale presso la Segreteria in via Cottolengo 26 - I piano:
lunedì - venerdì 9-12
giovedì 9-12/14-16
I corsi comprendono i seguenti strumenti e materie: archi, fiati, pianoforte, organo, chitarra, avviamento alla composizione, percussioni, didattica educazione musicale, corso professionale per educatore musicale, canto per coro lirico, jazz, pianoforte e chitarra per non vedenti, musica d'assieme.
Le iscrizioni al corso di musica d'assieme sono aperte sino al [redacted] settembre.
Dal 9 al 13 ottobre sono aperte le iscrizioni ai corsi di Educazione musicale di base per bambini tra i 5 e i 7 anni.
Per informazioni tel. [redacted] - 566.1569.

[redacted]

Orizzonti
Matrimonio, convivenza, conoscenza immediate con persone di classe, cultura e ceto sociale. Torino via Po 7, tel. 540.682 - 512.091 orario 10-19,30.

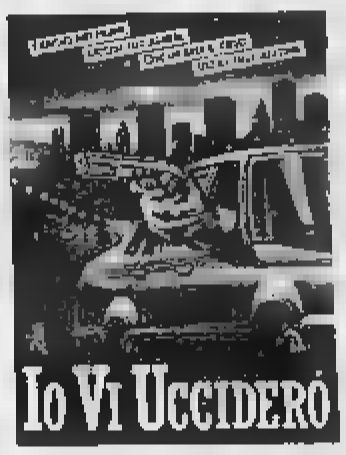
Turno festivo officine autorizzate Fiat
Orario 8,30-12,30: CASULA Via Sette Comuni 74, t. 610.272 - DAMBRA Quadrifoglio Autoelettr. Settimo T.se, t. 800.1[redacted] - MENNUNI Via Foa 5, t. 210.000 - STAR via S. Massimo [redacted].

all' **IDEAL**
IL TERRORE VIENE DAL PROFONDO

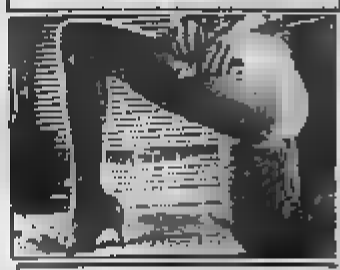


lilliput *in esclusiva*

LUX
Pregate Dio che non sia alle vostre spalle



CRISTALLO
Il film più provocante della nuova stagione cinematografica



DAYLE HADDON
Gli Occhi Indiscreti di Uno Sconosciuto
VIETATO GUARDARE
Rigorosamente vietato 18 anni

Studio RITZ
JOHN LANDIS ci regala un altro capolavoro comico [redacted] cinema americano (N. Y. Times)

CAPITOL
Il protagonista [redacted] «Miami Vice» in una interpretazione cinematografica che non dà [redacted] attimo di tregua

Sulle gradinate dell'arena soltanto 50 persone, oggi in piazza la corsa delle bighe

Circo, pollice verso

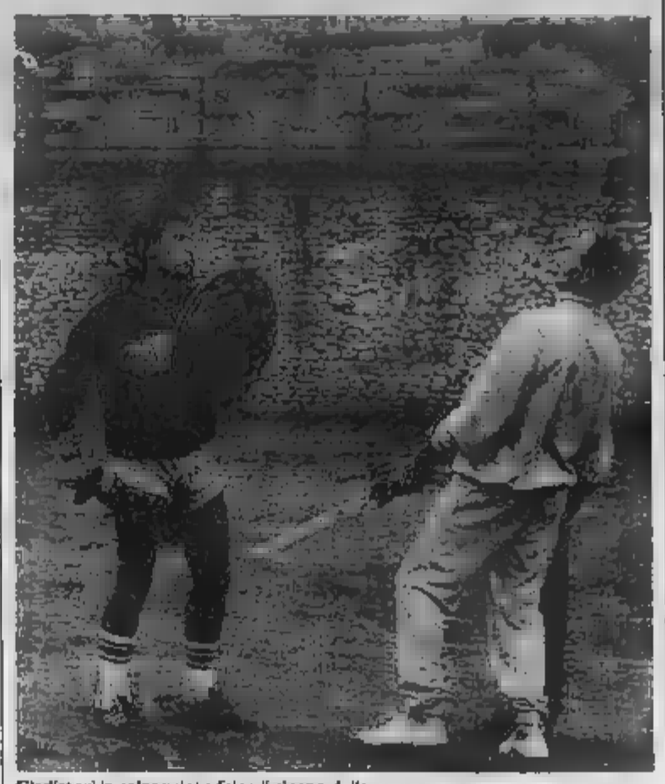
A Susa snobbati i gladiatori

SUSA. Soltanto una cinquantina di persone ha assistito ai giochi circensi che mandavano in delirio i cittadini dell'Urbe. Dice Mario Vedana, titolare dell'agenzia di viaggi Segusium, che ideato la manifestazione e ci ha creduto tanto da finanziarla con 200 milioni: «Per l'esibizione degli uomini in arme e lo scontro dei gladiatori siamo riusciti ad ottenere dal Comune l'arena Anche gli attori sono quelli giusti, veri professionisti, stuntmen reduci da decine di kolossal che andavano forte negli anni '50-'60. Gente che si è allenata per una vita, che faceva gremire le sale cinematografiche e strappava applausi e spettatori emozionati». Scuote il capo, prosegue: «Quell'epoca fa parte della cultura e della tradizione di Susa e dell'intera valle. Non capisco il disinteresse della gente». Spera che la corsa delle bighe, prevista nel pomeriggio, attiri un pubblico più vasto.

Fin da ieri mattina era apparso chiaro che i discendenti dell'antica Segusium Romana non si sarebbero lasciati coinvolgere dal tuffo nella storia 2 mila anni fa. All'appello per sfilare nelle vie cittadine indossando costumi dignitari, senatori, nobili e popolani, mancate 70 persone. Perfino le bighe, quei fragili carri che divoravano la strada, sobbalzando sui ciotoli e sollevando nuvole polvere, hanno strappato sì e no qualche occhiata. Non un ricordo, non un palpito. Comune e Associazione Pro Susa ne avevano forse il sentore e hanno preferito defilarsi.

Alle 17 di ieri si è iniziato il triste epilogo della prima giornata. Evoluzione uomini armati, musiche, canti, danze, presentazione dei personaggi, lotta dei gladiatori davanti a pubblico pagante 30 persone. Incredulo di tanto vuoto intorno ora anche Roberto Follis («Sono segusino nascita, vorrei che la mia città ricordasse più spesso le sue e le origini»), che allo spettacolo aveva portato anche la figlia. Daniela Gras, studentessa liceale: piace la storia, non ho voluto mancare all'appuntamento e sono lieta di averlo fatto». Monica Mura, ventenne: «Sono venuta apposta da Torino. mi sembra che l'iniziativa sia da lodare, anche il costo del biglietto mi sembra eccessivo. Peccato ci sia stata tanta ostilità proprio qui a Susa».

Oggi è in calendario il pezzo forte della «due giorni» romana, la delle bighe, suddivise in due batterie, con inizio alle ore 18.


Gladiatori in calzoncini e felpa il giorno delle prove

Operazione di polizia: 4 giovani nei guai

Impiegato regionale arrestato per droga

Quattro arresti per droga a Torino. Sono le per impiegato della Regione Piemonte, Pietro Spandre, residente a Nichelino: nella abitazione i carabinieri hanno trovato tre grammi di eroina, bilancino di precisione, tre etti di lattosio e numerose bustine.

Tre gli arresti effettuati dalla polizia, nel di altre due operazioni. E' finito in carcere Giuseppe Razza, 21 anni, tossicodipendente, che lavora come pizzaiolo in un locale di via Martorelli, nella cui stati rinvenuti 10 grammi di eroina. guai anche Maurizio Orsini ed Alessandra Vinattieri, conviventi, rispettivamente di e anni. Questi ultimi sono accusati di spaccio: si presume siano i fornitori Silvano Sirci, arrestato maggio scorso. La polizia li ha presi nella loro abitazione di Pino Torinese.

Il commerciante forniva il materiale a due pregiudicati per furto

Vietato copiare chiavi

Titolare di ferramenta finisce in carcere

A tradirlo stato un portachiavi, che recava l'indirizzo della sua ferramenta di Grosso 254. Lì si rifornivano abitualmente due pregiudicati per furto d'auto, Antonio Antonelli e Massimiliano Suppia, rispettivamente di 21 e 20 anni. I due sono stati arrestati mercoledì dalla polizia perché trovati in possesso, oltre che di vettura rubata, decine di chiavi nuove di zecca, adatte all'apertura di macchine, garage e abitazioni. Uno dei mazzi chiavi usati dagli appunto inequivocabilmente «firmato».

Nella ferramenta di Valerio Gozzi, 39 anni, corso Regina Margherita 210 bis, gli ini della squadra mobile guidati dall'ispettore Brun hanno rinvenuto utensili e pezzi di ricambio delle vetture rubate dai due giovani. E anche un gingillo pericoloso: una Beretta semiautomatica calibro 6,35, corredata di munizioni. L'uomo è stato per detenzione illegale di arma fuoco e denunciato a piede libero per ricettazione.

Per Gozzi, che ha precedenti penali per spaccio di stupefacenti, non è scattata invece l'imputazione associazione per delinquere. Non infatti provato che l'uomo «fornato» dal suo laboratorio chiavi incriminate con l'intento trarre profitto dai furti.

BIANCA &

le per 140 posti di

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare 140 posti di lavoro, 111 dei quali a ti, presso le sale cinematografiche Fortino, Massaua, Miraflori. Generici: 2 add. carico e scarico, alimentari (td); 1 lavapiatti ; 2 add. pulizie, metalm. (ti); 1 app. verniciatore, (ti). Di categoria: add. produzione e conf. alimentari, 3 add. forni (td); 1 piegatore saldatore (ti), 4 installatori imp. elettrici (td), metalm.; 1 inf. generico, clinica (ti); add. servizi ecologici, Amiu (ti); 1 add. stiratura, lavanderia (ti). Qualificati: decoratori, 15 carpentieri, 1 escavatorista, muratori, 1 add. montaggio prefabbricati, 1 cartonista, tubisti, 1 stuccatore, gruistipalisti, 1 battilastra, edilizia ti); 7 baristi, 7 camerieri, 1 cuoco (ti), 1 cellista (td), pubblici esercizi; 1 conf. copricapo, 4 meccanici, verniciatori, 5 installatori imp. elettrici, 4 elettricisti, 2 tornitori, 6 saldatori, 1 add. piegatrici, metalm. (ti); 1 macch. cucitrice, abbigliamento (ti); 1 banconista, mense az. (ti); 1 fisiochinesiterapista (ti); 1 tagliante, grafica, (ti); 1 borraschiatore, 2 macellai, 1 autista pat. «da, commercio (ti); 1 autista, spedizioni (ti); 1 tagliatore, vetro (ti). Impiegati: 1 impiegato, dio prof. (ti). Commessi: 1 cassiere, comm. (td). Enti pubblici: 1 usciere, 1 coad. e 1 esec. amministrativo, dattilografi, 4 decoratori, 1 custode (td).

Colpi di lupara contro il portone è il terzo attentato in 2 mesi

Per la terza volta in due mesi, portone del condominio via Guala stato preso di mira da ignoti, che la notte lo hanno crivellato a colpi di lupara. L'edificio è occupato da 7 famiglie e una piccola ditta privata e nessuno avrebbe mai ricevuto minacce.

A collettore fognario tra i lavori di supporto

Fra le opere di supporto che abbinate all'autostrada collegamento con Avigliana, Rivoli ha ottenuto dalla «Sitav» la co- e grande collettore fognario che potrà fiume Dora le acque bianche versante Ovest della città, oltre a quelle della superstrada. canalizzazione, situata a 12 metri di profondità, costerà sei miliardi e risolverà in gran parte i problemi di bonifica della zona, devastata nell'agosto da un'alluvione.

Un disegno legge in Regione per a favore degli immigrati

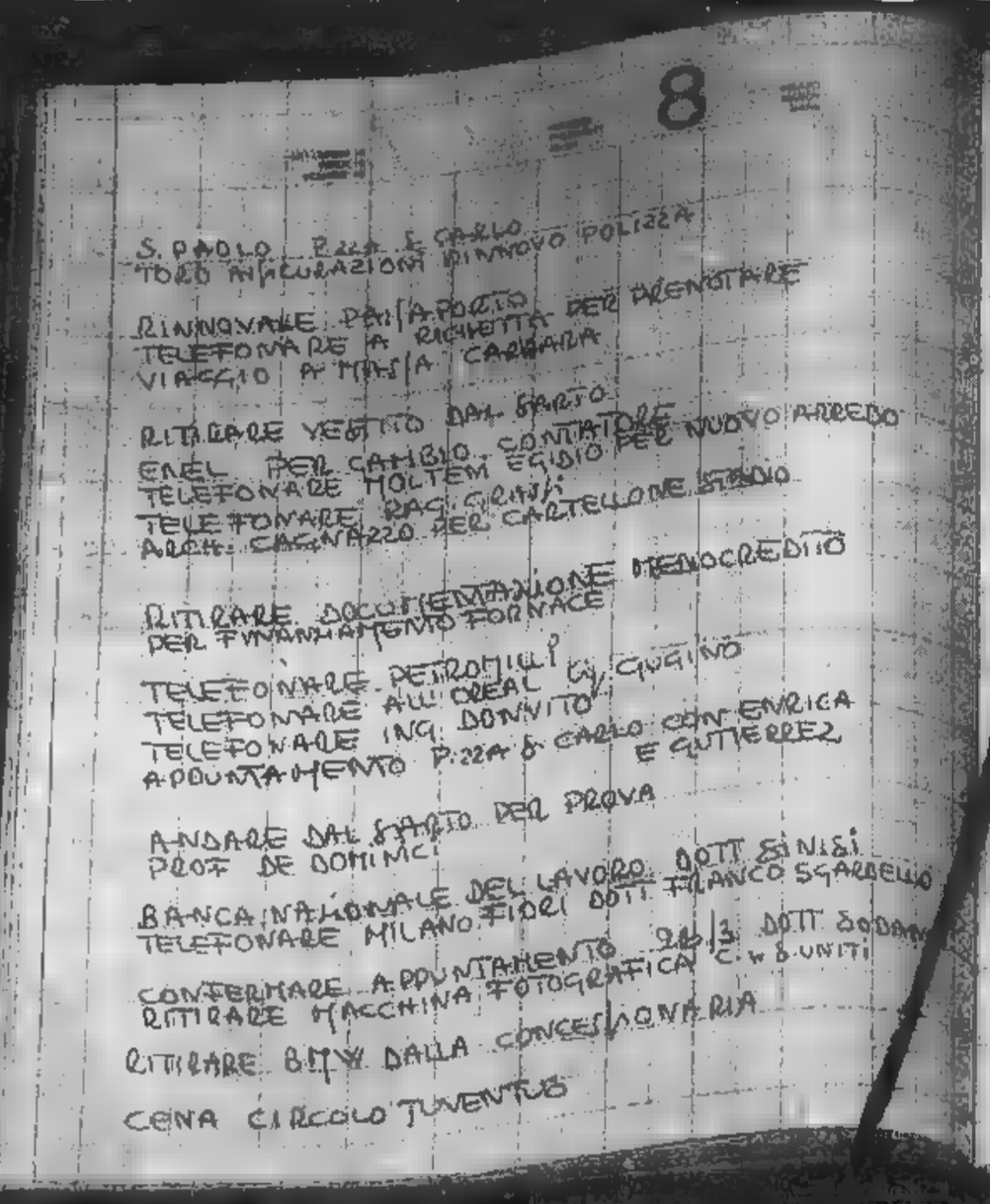
E' prevista per la metà di settembre l'approvazione, da parte del Consiglio regionale, un disegno legge sugli interventi a favore degli immigrati extracomunitari residenti in P. Il provvedimento — licenziato a luglio dalla commissione lavoro — è destino a favorire un maggior coordinamento fra gli enti locali per gli interventi a favore degli stranieri.

Nascondeva in seicento dosi

Il loro punto d'incontro era il club «La Piola». Lì il gruppetto di spacciatori, stando all'accusa, decideva organizzare il mercato dell'eroina. I loro nomi: Franco Fogliati, Giovanni Carbone, Mario Adduci, Angelo Sirianni e Giuseppe Fazio. Avrebbero operato nella zona centro fino allo novembre quando la polizia scoprì in casa del Fazio, dall'avvocato De Sensi, circa 600 eroina una pistola Beretta.

TODAY MASTER

È UNA AGENDA DI GRANDI CONTENUTI



L'EDIZIONE 1990 È GIÀ PRENOTATA DA

BOIDI

VIA MARCO POLO 1 TORINO TEL. 31 31 11

ESCLUSIVISTA A TORINO

Il Comune decide domani come utilizzare l'ex area Montefibre

Ivrea, il futuro alle porte

Ma c'è già chi teme speculazioni

IVREA. Privato e pubblico insieme per recuperare l'area Montefibre, 120 mila metri quadrati sulla sponda destra della Dora, occupata ancora dal vecchio complesso della «Sin-Montedison», l'azienda di fibre sintetiche che negli Anni 60 dava lavoro a 8 mila addetti.

Domani pomeriggio il Consiglio comunale affronta uno dei nodi del futuro urbanistico di Ivrea: la variante al piano regolatore che contiene il progetto di riutilizzo dell'area, consegnato due anni fa dall'architetto Gino Valle.

La giunta vuole stringere i tempi. Dice l'assessore all'Urbanistica Aldo Cecone: «Si tratterà di approvare una variante itinere al nostro piano regolatore che attende l'approvazione definitiva della Regione. Soltanto nella primavera '90 sarà possibile pensare di intervenire sull'area: per quella data, però, dovremo disporre di tutti gli strumenti urbanistici per programmare interventi corretti e, soprattutto, legati al tessuto urbano».

Di qui il coinvolgimento dei privati, anche se, per ora, solo la società immobiliare, la «Ivrea 2000», ha presentato proposte d'intervento che fino a poche settimane fa hanno rischiato di creare fratture nella maggioranza stessa. Fra pci e psi non sono infatti mancati i dissensi sulla «quota» da attribuire all'intervento privato: è che l'area Montefibre rappresenta un'opportunità eccezionale per realizzare nuovi complessi residenziali, attivare aree attrezzate per l'industria e l'artigianato in una parte di Ivrea vicinissima al centro e collegata da un discreto sistema di tangenziali.

Il progetto Valle evidenzia soprattutto la necessità di proseguire l'asse tecnologico che si basa attualmente sui complessi dell'Olivetti realizzati lungo via Jervis anche in quest'area». Per l'ente pubblico esistono opportunità realizzare di cui Ivrea da tempo ha bisogno a cominciare da nuovi parcheggi. Ma il rischio di favorire progettazione nuova la speculazione sull'«ex Montefibre» ha frenato l'iniziativa pubblica. Lo stesso assessore Cecone è stato più volte accusato, specie all'interno della giunta, di voler frenare le iniziative private che avrebbero permesso tempi brevi di avviare il recupero di zona altrimenti destinata a rimanere abbandonata. Precisa Cecone: «Bisogna distinguere i ruoli: il Comune ha indicato con il progetto Valle un metodo per programmare gli interventi. I privati hanno avanzato proposte: toccherà al Consiglio comunale esprimere il parere definitivo». La maggioranza, soprattutto da parte psi, è la volontà di sbloccare la situazione: «Non pensabile — alcuni esponenti socialisti — ritardare la risposte di fronte a progetti articolati e d'indubbio interesse per un'area al limite del degrado».

Il dibattito sull'«ex Montefibre» era già preannunciato per il giugno scorso: problemi d'interpretazioni di norme urbanistiche emanate dalla Regione l'hanno fatto slittare ad oggi. Su queste zona nasceranno nuovi complessi residenziali, un albergo, servizi, spazi destinati alla ricollocazione di aziende, superfici per interventi pubblici: qui dovrebbe essere realizzata tra l'altro la nuova sede del «Palazzo degli studi» della Provincia. Il dibattito nel Consiglio comunale di domani s'annuncia vivace: l'opposizione dc, pli e pri ha chiesto tempo per valutare meglio le proposte sia della giunta sia della società privata. «Dopo mesi di rinvii adesso la giunta dimostri una fretta incredibile a voler presentare e, soprattutto, approvare questa variante» osservano i consiglieri di minoranza.

Guido Novaria

«A noi non pensa nessuno»

Vecchio e nuovo sviluppo industriale di Ivrea sembrano incontrarsi sull'area Montefibre. Qui era cresciuta la «Sin», l'azienda di fibre sintetiche che aveva portato in città continale immigrati, soprattutto dal Veneto. Qui dovrebbe nascere il «parco tecnologico» dell'informatica, ideale anello di congiunzione con le attività dell'Olivetti ospitate dall'altra parte della Dora. Della vecchia Montefibre sono rimasti ancora un'ottantina di dipendenti che cercano possibilità nuove di occupazione per riuscire a raggiungere l'età pensionabile. Periodicamente si ritrovano in Municipio che hanno «occupato» simbolicamente anni fa, dopo che i dirigenti di Foro Bonaparte avevano deciso di chiudere il complesso di Ivrea. Dicono: «Dopo la cassa integrazione speciale è arrivata la disoccupazione: in molti continuano a considerarci fortunati perché abbiamo ottenuto in questi anni sussidi dallo Stato, è fortuna pensare di aver lavorato anni e ritrovarci oggi con la prospettiva di andare in pensione con meno di 300 mila lire al mese?». Intorno alla «nuova» Montefibre s'intrecciano programmi di sviluppo per molte aziende specializzate nel settore informatico: «Siamo considerati lavoratori vecchi, al di fuori del tessuto produttivo. In questa nuova area non c'è più posto per noi».

Cirié, chiamate al Collocamento

Domani esposti, nell'atrio cinema Italia, le guenti offerte di lavoro. SAN CARLO: 2 infermieri (ti). LANZO: 2 elettricisti (ti), metalm. FIANO: 2 generici (ti), metalm. CAFASSE: 1 add. tornio, 5 carpentieri, metalm. (ti). CASELLE: 1 tornitore, metalm. (ti). FRONT: 2 avventizi, agricoltura (td). SAN MAURIZIO: 1 ausil. assistenza, ente l. (td). CIRIE': 1 necroforo (td).

Pinerolo, chiude mostra artigianato

Chiude i battenti questa la tredicesima edizione della «Mostra dell'artigianato pinerolese» che è stata visitata da circa ventimila presenze.

Borgiallo, comunità Lana in crisi

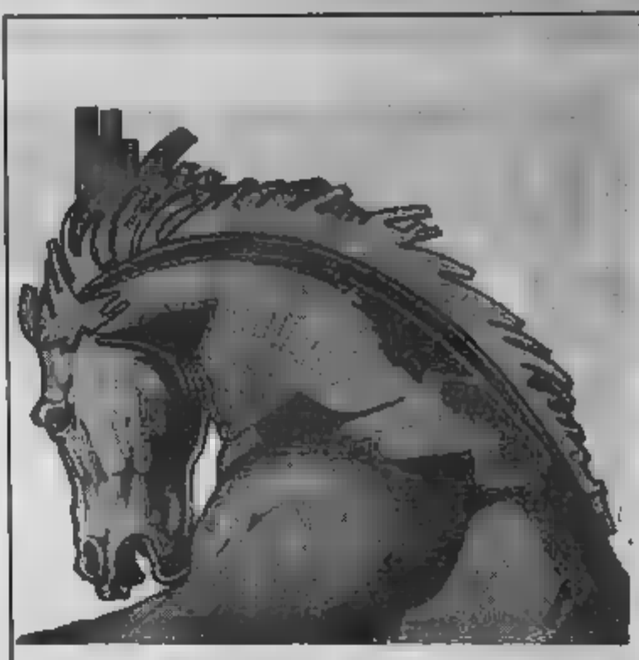
Sempre incerta la soluzione crisi nella Comunità montana Valle Sacra. Il pci ha proposto una giunta unitaria. Dc, psi ed indipendenti vorrebbero però riprendere la precedente collaborazione.

Castellamonte, stop mostra ceramica

conclude questa sera la 29ª edizione della Mostra della ceramica. Nelle tre settimane apertura, la rassegna è stata visitata da oltre mila persone.

Caselle, la piscina costa 35 milioni

Il Comune di Caselle ha effettuato alcuni lavori per riapertura della piscina. Il costo è di trentacinque milioni.



MOSTRA REGIONALE EQUINA

«PIEMONTE '89»

Carmagnola - Foro Boario, 8 - 9 - 10 settembre 1989

Concorso Ippico Nazionale di Formula 2

Riservato ai cavalli italiani

Nichelino - Società Ippica Torinese, 8 - 9 - 10 settembre 1989

Regione Piemonte: Assessorato Agricoltura e Foreste, Assessorato Turismo e Sport - E.N.C.I. - Provincia di Torino: Assessorato Agricoltura - Città Carmagnola
Società Ippica Torinese - CO.MI.LI.TER. - C.O.N.I. - F.I.S.E.
Organizzazione: Associazione Regionale Allevatori Piemonte - Torino - tel. 011/517666

SETTEMBRE IN
«UN'ISOLA NEL MONDO»

soggiorno a portorotondo
15/22 e 22/29: 8 giorni, voli aerei da/per Torino, pensione completa bevande incluse c/o Hotel Club Il Nuraghe, trasferimenti aeroportuali, animazione. Lire 810.000 + d.i.

Il tour di sardegna
22/29: 8 giorni, voli aerei da per Torino, intero tour con guida locale, pensione completa. Lire 1.080.000 + d.i.

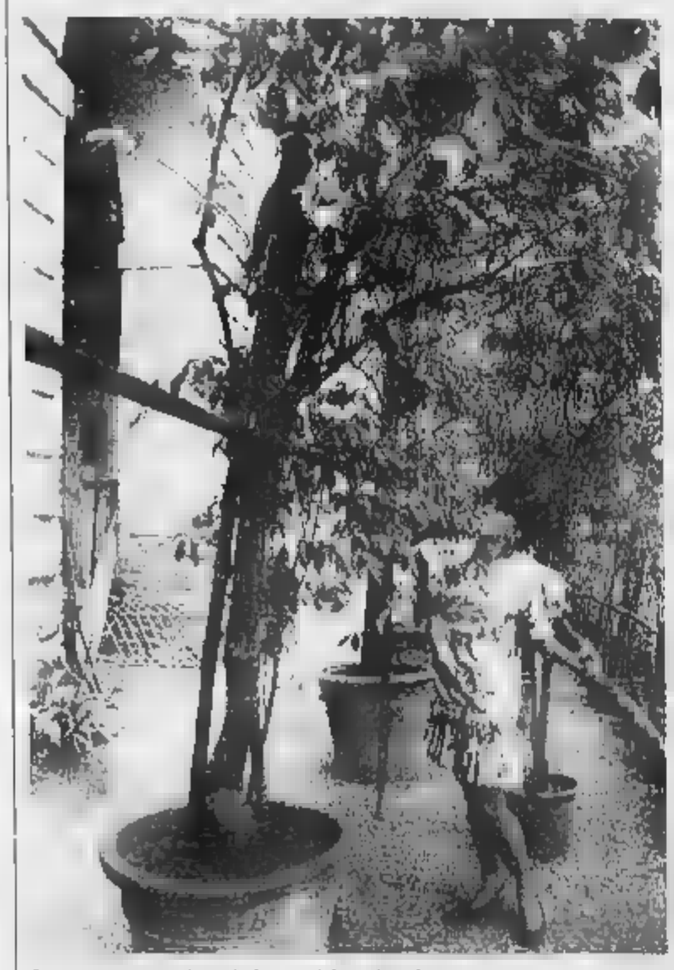
Informazioni e prenotazioni nelle migliori agenzie viaggi

«E' AMORE»
ENZIA MATRIMONIALE
(con autorizzazione della Questura)
consulenza gratuita
CUNEO
PINEROLO 0121/22435-36
SAVIGLIANO 0172/31.487
ALBA 0173/35.25.89
E' AMORE VIP
MILANO ROMA TORINO

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Il Dr. CARLO BURATTI
riceve in
ELLA e TORINO
Per appuntamento
Telefonare
(015) 22.815

RICERCHIAMO
liberi e occupati in Torino prima e seconda cintura anche da ristrutturare.
Terreni in prima e seconda cintura.
Terreni e fabbricati industriali prima e seconda cintura.
Gradita collaborazione con professionisti e mediatori.
Trattativa rapide e serie.
No perditempo.
Tel. (011) 599.749 - 582.397
RICERCHIAMO FINANZIATORI ALTO REDDITO GARANTITO

DAL LUNEDI AL SABATO APERTURA NO STOP DALLE 8 ALLE 20,30
PHOTO EXPRESS HQ
VIA TRIPOLI 26
TORINO
LE DIAPOSITIVE E... ...LE FOTO DELLE TUE VACANZE
IN 1 ORA
PHOTO EXPRESS CENTER
E DAL 16 AGOSTO AL 12



Sono una trentina gli storici bonsai del giardino ducale

Ad Agliè alcune storiche miniaturizzazioni della natura

I bonsai del Duca

Vivono al Castello da 200 anni

AGLIE'. Allineati con cura lungo la facciata Est del castello ducale, i vasi di discrete proporzioni con piante di circa due metri passano quasi inosservati.

In mezzo a quell'incredibile varietà di piante d'alto fusto scolari che si possono trovare nel parco e a poca distanza dai giardini all'italiana, stupendamente curati, neanche il visitatore più accorto solitamente dà loro più di un'occhiata. Eppure, quei 30 vasi, di storia da raccontare ne avrebbero tantissima. E, forse, potrebbero essere una delle attrazioni principali dell'edificio storico. I giardinieri del parco del castello di Agliè li chiamano semplicemente «i bonsai del duca»: i primi veri propri esperimenti di bonsai fatti in Italia. Hanno almeno duecento anni e raggiungono i due metri miniaturizzando piante che, in natura, toccano altezze 10 o 15 volte superiori. Di varietà ce ne sono per tutti i gusti: dagli esotici Eucaliptus alle pregiate Eugenie aromatiche (le piante dei chiodi di garofano). Dalle conifere Araglie al Protocarpus, una pianta medica.

Ad Agliè ci giunte tutte con il duca di Genova che le aveva raccolte durante i suoi innumerevoli viaggi il mondo. E sono finite nei vasi per sperimentare le tecniche di coltivazione dei bonsai. «Oggi queste piante — ribadisce Giuseppe Druetto, anni, giardiniere della Soprintendenza — dovrebbero essere almeno alte trentina di metri ed avere circonferenza del tronco particolarmente grande. Invece rimaste nane, per un'abile operazione "chirurgica" che probabilmente lo stesso duca fece quando le portò in Canavese».

Lui la storia di questi alberi la alla perfezione. All'interno del castello ducale c'è nato. Suo padre, Battista, era già giardiniere del castello suo nonno, alla residenza del duca Genova era giunto quando era ancora in tenera età. L'arte di accudire a queste rarità Giuseppe Druetto l'ha appresa proprio da loro. D'estate le sistema in un posto al caldo, lontano, però, dal sole intenso. D'inverno, con un vecchio carrettino, le trasporta nelle serre che un amante della natura aveva ricavato in un'ala del castello, esposta al sole possibilità di venire riscaldate. «Quest'inverno purtroppo è morto un eucaliptus. Adesso c'è un'altra pianta che avrebbe bisogno di interventi urgenti», spiega Druetto malinconia.

Ma ciò che più gli dispiace è che la gente, quando visita il parco, ignori i vecchi bonsai del duca «Li guarda, ma non li osserva. E probabilmente pochi sanno za di che cosa si tratta». E così, anno dopo anno, i bonsai vedono passare centinaia di visitatori che li guardano con sguardo meravigliato e stupito. Ma nessuno approfondisce la conoscenza, nessuno chiede più di che cosa si tratta. Un peccato, perché, anche queste vecchie piante nane, fanno parte delle lontane storie castello di Agliè dove, nei secoli, la realtà s'è intrecciata con la fantasia e la storia con la leggenda di fate e streghe e dame velate che hanno popolato il maniero e il suo parco.

Lodovico Poletto

Le operaie Tonengo di Mazzé ora si trasformano in imprenditrici

La divisa è di nuovo sicura

Una Cooperativa alla Montaggi Industriali

MAZZE'. Per salvare la «Montaggi Industriali» di Tonengo verrà avviato un esperimento di «cogestione», cui seguirà la costituzione di una cooperativa da parte delle 38 lavoratrici licenziate a fine luglio. Queste decisioni assunte in un incontro svoltosi tra proprietà, sindacati, Regione e amministratori comunali, presenti tutte le operaie. La proprietà metterà a disposizione i macchinari necessari per l'assemblaggio delle cinture di sicurezza, la cui lavorazione rappresentava oltre il 90% delle commesse.

Lo stabilimento aprì i battenti tre anni fa. Con l'introduzione obbligatoria delle cinture degli addetti raddoppiò raggiungendo quota a gennaio. Poi, nel giro di pochi mesi, le commesse sono diminuite ed i responsabili della «Montaggi Industriali» hanno giudicato l'attività non più remunerativa. «La soluzione della cooperativa potrà contribuire a risolvere la situazione, date agevolazioni fiscali e i contributi regionali cui ha diritto per legge — spiega Armando Castello, socio della "Montaggi Industriali" —, da parte nostra ci siamo sempre impegnati a rinuove ed a fornire consulenza alle maestranze. I macchinari ceduti in questa fase iniziale in comodato d'uso gratuito. Quella che avvieremo nei prossimi giorni un'esperienza che appassiona tutto il gruppo proprietario. E' uno dei primi tentativi del genere in Piemonte».

Nei prossimi giorni le lavoratrici incontreranno i rappresentanti della Lega delle cooperative per definire le pratiche di costituzione della cooperativa. La Regione appoggerà la richiesta cassa integrazione straordinaria che verrà formulata dall'azienda. «La cooperativa costituita da cassintegrati potrà ottenere contributi per l'acquisto macchinari. Certamente sarà una strada difficile, era l'unico modo per salvare l'occupazione. Ora da semplici dipendenti ci trasformeremo tutte in imprenditrici» afferma la delegata di fabbrica, Doina Morar. La Klippan ha intanto comunicato all'assessorato regionale al Lavoro la disponibilità a fornire commesse. La qualità della produzione verrà garantita ai clienti dal gruppo proprietario. Il vicesindaco di Mazzé, il pci Bruno Vittonatto ha sottolineato l'importanza un «risultato raggiunto grazie ad reazione immediata dell'amministrazione comunale e del sindacato». [r. du.]

Un uomo l'amica arrestati a Rondissone

L'eroina nascosta dentro gli slip

RONDISSONE. Dall'auto sospetta salta fuori l'eroina e due persone finiscono in L'episodio è accaduto ieri alla periferia di Rondissone: pattuglia della polizia stradale di Chivasso, passando sulla statale 11 Torino-Milano, in prossimità del ponte sulla Dora Baltea, nota, ferma una piazzola a lato della strada, una Bmw 323 con il motore acceso ed i vetri appannati.

I due agenti intravedono due persone a bordo e si fermano per compiere un controllo. Sulla vettura ci sono un uomo e una donna. Mentre lui apre il portafogli per estrarre la patente, il capopattuglia scorge, tra le carte e il denaro, una bustina stagnola nella quale è nascosta una dose di eroina.

Scatta immediatamente una perquisizione per entrambe le persone e sulla Bmw. Risultato: negli slip conducente, dentro un involucro di cellophane, si trovano altri 5 grammi di mentre nel cofano anteriore della vettura, nascosti dietro la vaschetta del liquido lavacristalli, vengono recuperati altri 16 grammi di eroina, 8 grammi di taglio» (probabilmente lattosio) e 890 mila lire in contanti.

Le due persone, Nazarano Timpano, 26 anni, muratore, tossicodipendente, residente in via Cristoforo Colombo 11 Crescentino, ma attualmente senza fissa dimora, e Daniela Effenber, 24 anni, di Grenzach-Wyalen (Germania), convivente del Timpano, sono state arrestate per detenzione di stupefacenti. L'uomo le donne sono stati portati in caserma a Chivasso per il verbale e, subito dopo, trasferiti in carcere a Torino [d.an.]

DAL'ALTO SI VEDE LONTANO.

8.000 imprenditori hanno scelto la strada giusta: [redacted] finanziamento [redacted] medio termine col Mediocredito Piemontese.

Investire oggi per essere pronti alla sfida dello sviluppo, concretizzare idee vincenti, migliorare i prodotti.
Sappiamo che un finanziamento ottimale aiuta i manager a liberare la fantasia imprenditoriale.
Volate alto con noi

perché dall'alto si vede lontano.

Si allargano gli orizzonti, si chiariscono gli obiettivi, si aguzza l'ingegno.
Il Mediocredito Piemontese sostiene lo sviluppo delle imprese con un prodotto finanziario eccezionalmente competitivo:
il credito [redacted] medio termine.

Vola in alto.
Puoi contare su di noi.

MEDIOCREDITO [redacted] PIEMONTESE
Massima [redacted] Imprese.

GRUPPO EMMECINQUE BANCHE CINQUESTELLE

Mediocrédito [redacted]
Piemonte • Venezie • Emilia Romagna • Toscana • Marche •

Basket, l'ex pro Nba lancia l'Ipifim ma c'è chi mette sull'avviso [redacted] coach Guerrieri

Chi ha paura di Baby Gorilla?

Per Bianchini «Dawkins sul viale del tramonto»

Valerio Bianchini, il «vate» del Messaggero Roma, [redacted] nuova «superpotenza» del basket italiano, ha già sentenziato che Darryl Dawkins, l'ex professionista ingaggiato quest'anno dall'Ipifim, non farà le fortune della squadra torinese: «I campioni sul viale del tramonto sono [redacted] fuori moda — ha detto l'allenatore del Messaggero — l'Ipifim ha fatto male a puntare su Dawkins, doveva scegliere [redacted] americano al top della carriera, l'unico tipo [redacted] giocatore che i giovani di oggi ammirano».

Può darsi che la profezia non si avveri. Per le prosaiche esigenze dell'Ipifim, che deve risalire immediatamente in serie A1, il peso (anche in senso letterale: Dawkins [redacted] ferma mai l'ago della bilancia sotto i 120 chili) di «Baby Gorilla» potrebbe risultare d[redacted] determinante, specie [redacted] campionato [redacted] A2, spesso vinto dalle squadre che schierano i migliori stranieri. Le uniche [redacted] perplessità in merito al gigante [redacted] colore riguardavano alcuni aspetti del suo carattere; le referenze americane non esclude[redacted] insomma l'eventualità che l'Ipifim [redacted] trovasse a gestire un «tipetto» piuttosto irrequieto. Timori accresciuti, d'altronde, dal ritardato arrivo a Torino di Dawkins che ai primi d'agosto [redacted] fatto nascere un piccolo «caso Maradona». Multato dalla società, Dawkins si è messo in riga [redacted] adesso all'Ipifim sono contentissimi [redacted] lui: «E' un allegrone, non ci crea problemi [redacted] tipo — ha detto l'allenatore Guerrieri — anche [redacted] rimane il cruccio del peso eccessivo. Deve perdere [redacted] chili ed entrare in forma recuperando [redacted] tempo perso: adesso ci troviamo spesso [redacted] giocare in attacco [redacted] quattro perché Dawkins fatica a portarsi da una parte all'altra del campo».

Anche [redacted] ancora un po' «cicciottello» (e smaltire il peso in eccesso sarà un'impresa... titanica) Dawkins si è già presentato ai suoi prossimi avversari: mercoledì sera, nell'amichevole giocata dai torinesi a Pont-Saint-Martin, ha annichilito Mike Smrek, il gigante canade[redacted] che è stato per anni la riserva del celeberrimo Jabbar nei Los Angeles Lakers. A dispetto della mole, «Baby Gorilla» ha mostrato un'agilità sorprendente specie [redacted] si considera che l'ex professionista ha già subito un intervento alla schiena, afflitta da discopatia.

In Dawkins, l'Ipifim ha insomma trovato l'intimidatore d'area che le era sempre mancato. La forza d'urto della squadra torinese [redacted] la presenza [redacted] solido Joe Kopicki [redacted] dell'agile Pellacani, è una garanzia per il prossimo campionato, sempre che la salute e l'umore di Dawkins [redacted] abbiano improvvisi mutamenti.

L'Ipifim ha fatto finora un'impressione più che buona, anche [redacted] ha giocato spesso «incerottata»: «Queste partite non fanno testo — si affretta a ripetere Guerrieri — spero solo che il nostro obolo alla sfortuna [redacted] già stato pagato. Nel mese di agosto ci è già capitato [redacted] tutto: la tendinite di Morandotti, la distorsione alla caviglia di Scarnati, la commozione [redacted]brale di Vidili, il cristallo di un tabellone che si spezza in testa [redacted] Pellacani». L'Ipifim incrocia le dita [redacted] continua il suo «tour».

[redacted]

La federazione vuole atleti a tempo pieno

Norme [redacted] il calcio a 5

Nel calcio a 5, fervono i preparativi per la stagione '89/90, in cui vigono le [redacted] regole della federazione che vincolano [redacted] società di puro calcio a [redacted] a tesserare non più di quattro giocatori che militano in squadre dilettantistiche di calcio. Sono numerosi gli atleti che hanno abbandonato le scarpe bullonate per dedicarsi unicamente al calcetto. L'obiettivo della federazione è infatti quello di poter iscrivere tutte società compo[redacted] da giocatori che partecipano solo al calcio a 5. «Dalla prossima stagione — precisa Gilardo, delegato regionale piemontese della Figc — [redacted] numero di nullaosta permessi scenderà a due in modo da raggiungere l'obiettivo gradualmente». La stagione '89/90 si è già ufficialmente aperta [redacted] la raccolta da parte della Figc [redacted] via Volta [redacted] delle iscrizioni alla Coppa Piemonte, fase regionale della Coppa Italia. A questa manifestazione possono partecipare le società di calcio [redacted] 5 di [redacted] A e B [redacted] vecchia e nuova affiliazione fino al completamento del tabellone che prevede 16 squadre. Queste saranno suddivise in due raggruppamenti da 8 con la formula del girone all'italiana e partite di sola andata. Le due vincitrici, insieme [redacted] le prime classificate del raggruppamento [redacted] Valle d'Aosta, disputeranno un mini girone all'italiana che designerà la squadra campione regionale. Le iscrizioni alla Coppa Piemonte, i costi [redacted] circa 900.000 lire, si chiuderanno [redacted] completamento del tabellone e comunque non oltre la metà di settembre. La federazione, in [redacted] della Coppa Piemonte prevista per il [redacted] ottobre, ha indetto il 1° Tor[redacted] preparatorio [redacted] 10 squadre alla palestra Torazza (da domani le iscrizioni).

[redacted] Introna

I circoli torinesi pronti [redacted] riprendere l'attività

[redacted] le piogge il [redacted] in [redacted]

Si gareggia ancora sui percorsi montani (fino al 10 settembre a Sestriere, dove la stagione si concluderà con la seconda edizione [redacted] Campionato italiano maestri di sci, e fino a metà ottobre, a Claviere, quasi tutte [redacted] domeniche), ma con l'inizio di settembre il golf ritorna [redacted] pianura: i circoli cittadini riaprono i battenti e gli appassionati tornano [redacted] affollare [redacted] e green per i primi appuntamenti.

Sono in programma oggi, sul percorso del Circolo Golf Torino, una prova [redacted] Volvo Trophy — gara alla bandiera, [redacted] categorie di vantaggi — e la finale della Coppa Italia, gara [redacted] squadre riservata ai circoli dell'Italia settentrionale, che ha fatto [redacted] debutto quest'anno nel mondo delle competizioni amatoriali. Tre delle quattro squadre in lizza per la Coppa Italia [redacted] torinesi (i due team dei Roveri, capitanati da Rambaldi [redacted] Chiariglione, [redacted] la formazione di casa guidata [redacted] Guermani, e la formula di gioco [redacted] quella consueta, tre doppi e sei singoli. Con la prova di oggi si conclude un tour iniziato in maggio, [redacted] la partecipazione di 24 squadre in rappresentanza di 15 club.

Sempre oggi, ma sull'altro percorso della Mandria, quello dell'Associazione Sportiva I Roveri, si svolge l'ultima prova di selezione [redacted] Trofeo Nazionale Lancia, prima della volata finale per i titoli di categoria (che verranno assegnati sui percorsi di Ca' della Nave e Condulmer il 23 [redacted] 24 settembre): 50 le coppie iscritte, impegnate sulla distanza delle 18 buche. Riprende l'attività [redacted] che il circolo [redacted] Vinovo che ospita per questo fine settimana la Coppa Eurogenetics Italia; per gareggiare negli altri circoli occorrerà attendere fino a mercoledì.

Pier Luigi Griffa

Ippica

[redacted]

Prima corsa ore 21. Mt. 2100. 1. Ima Pegaso (Colombino), 2. Impaga RP (Varetto), 3. Ivuglia (Gennero), 4. Indonesia Mis (Demuru). **Fav.** Ivuglia, Impaga RP. **Seconda 21,20.** 1600. 1. Murano (Pasolini), 2. Masin d'Asti (Rossi), 3. Tour d'Argent (Wallner), 4. Mireile Vol (D'Antoni), 5. Machos (Gelormini), 6. Micoz (Guzzinati). **Fav.** Micoz, Masin d'Asti. **Terza 21,45.** 1600. 1. Idingo (Besana), 2. Ilboreta (Ascedu), 3. Indovina AC (Demuru), 4. Iledra (Lagorio), 5. Ippos di Casei (Bechis), 6. Isir[redacted] (Varetto). **Fav.** Ilboreta, Isirkon. **Quarta 22,10.** 1600. 1. Folgore RL (Trivelli), 2. Fosfas (Proll), 3. Escudo Ferm (Scampolini), 4. Didus MP (Salerno), 5. Eybrow LG (Menegatti), 6. Gioca Ferm (Pelissero), 7. Fox Ferm (Davico), [redacted]. Fulgida Ci (Sirtori). **Fav.** Fosfas, Fulgida Ci. **Quinta 22,35.** 1600. 1. Fioc[redacted] di Neve (Lovera), 2. Gremani (Smorgon), 3. Forever AG (Gariglio), 4. Decis (Manno), 5. Erding del Pri (Racca). **Fav.** Gremani, Fiocco di Neve. **Sesta 23.** 2100. 1. Leopard Jet (Rossi), 2. Luez (Guzzinati), 3. Lemon Suico (Gennero), [redacted]. Loredan Jet (C. Besana), 5. Leggenda Ferm (Varetto), 6. Lexis LB (Wallner). **Fav.** Lexis LB, Leopard Jet. **Settima 23,25.** 1600. 1. Leonzia (Ascedu), 2. Lemna di Samo (Varetto), 3. Lacca Jet (Guzzinati), 4. Laigueglia Rip (Violante), 5. Lativar (Lennero), [redacted]. Laurea d'Asti (Ferrero), 7. Little Rock (Milani), [redacted]. Lobo Bi (Wallner), [redacted]. Litis Vol (D'Agostino). **Fav.** Lacca Jet, Lobo Bi. **Ottava 23,50.** 2100. 1. Cisiamo (Vezzoni), 2. Giusquiamo (Gariglio), 3. Gandolfo Mis (Donati), [redacted]. Dextropur (Demuru), 5. Darcy (Malvicini), 6. Goal [redacted] Lario (Sinanovic), 7. Gioeni d'Asti (D'Agostino), [redacted]. Dervis Ve (Milani). **Fav.** Giusquiamo, Gioeni.

SPORT **FLASH**

CICLISMO

Torino-Valtournenche alla 42ª edizione

Oggi si correrà la 42ª Torino-Valtournenche, gara ciclistica per dilettanti di prima [redacted] seconda serie organizzata [redacted]donna di Campagna. Il percorso interessa i Comuni di Borgaro, Caselle, S. Maurizio, Front, Busano, Valperga, Cuorgnè, Castellamonte, Parella, Ivrea, Montalto Dora, Borgofranco [redacted] Settimo Vittone. [redacted] via alle [redacted] in via Orbetello 162, davanti alla sede [redacted] Madonna di Campagna.

PODISMO

Trofeo Colombo [redacted]

Oggi [redacted] partenza alle 9,30 si corre su un percorso di [redacted] km l'undicesima edizione del trofeo Arnoldo Colombo, gara per amatori Fidal. Ritrovo [redacted] Torino Expo, al Valentino.

CALCIO

Tornei a San Giorgio [redacted] Francesco

S'inizia oggi pomeriggio, ore 15,30, il quadrangolare di San Giorgio Canavese. Vi prendono parte Forno, San Benigno, San Giusto e San Giorgio. Le finali domenica 10 settembre. Nello stesso periodo (da oggi al 10 settembre), sul campo di San Francesco, [redacted] disputa [redacted] primo trofeo Lucia Francone organizzato dall'Ardor. Iscritte: Esperanza, Juve Sporting Ciriè, S. Maurizio [redacted] Ardor S. Francesco.

BOCCE

La ripresa autunnale dell'attività

La categoria A gioca [redacted] Veloce Club di Pinerolo mentre gli allievi saranno [redacted] lotta per la maglia tricolore a coppie sui [redacted] dell'Amatori Bocce Sassi. Le formazioni torinesi [redacted] categoria B saranno in gara a Casale.

AGENZIA® GENERALE IMMOBILIARE
TORINO CORSO MONCALIERI, 17
6520

[redacted] CITTA'

CORSO [redacted] prestigioso appartamento inserito in stabile signorile panoramico composto da salone, [redacted] camere, cucina e servizi.
PIAZZA CHIRONI: in zona Parella ottimo appartamento al piano rialzato completamente ristrutturato e composto da tre vani più servizi adatto anche uso ufficio.
[redacted] RITA: via Gessi appartamento libero di camera, tinello, cucinino e bagno recentemente ristrutturato. Facilitazioni di pagamento.
VIA MADAMA CRISTINA: in stabile rivisto nelle parti comuni appartamento abitabile subito [redacted] tre [redacted] cucina e servizi; prezzo veramente interessante.
PRECOLLINA CORSO MONCA[redacted] ampio appartamento libero composto da due [redacted] cucina [redacted] bagno. Possibilità [redacted] dilazioni.
[redacted] PIAZZA STATUTO: ampio appartamento libero composto [redacted] cucina e bagno, minimo anticipo.
[redacted] PIAZZA [redacted] in stabile signorile ottimo alloggio libero di saloncino camera tinello cucinino [redacted] bagno.
[redacted] SALVARIO: in stabile d'epoca appartamento di saloncino, [redacted] camere, cucina [redacted] bagno. Ampie dilazioni.
VIA BIDONE: quartiere San Salvario in stabile signorile appartamentino li[redacted] di camera cucina e bagno adatto anche uso ufficio.
VIA SAN [redacted] appartamento completamente ristrutturato abitabile subito e composto [redacted] salone, due camere, studio, cucina e doppi servizi.
PARELLA VIA [redacted]: appartamento libero di due camere cucina e servizi, minimo anticipo.
ADIACENZE CORSO FRANCIA: corso Monte Cucco, ottimo soggiorno con cucinotta camera, studio, servizi e terrazzo libero.
MIRAFIORI VIA [redacted] in [redacted] recente appartamento libero di [redacted] tinello con cucinino [redacted] bagno terrazzo. Termoascensore. Mutuo.
[redacted] AURORA CORSO [redacted] appartamento libero completamente ristrutturato di una camera cucina, bagno, abitabile subito, minimo anticipo.
VIA NICOMEDE BIANCHI: diversi appartamenti occupati inseriti nello stesso stabile dotato di termoascensore e composti [redacted] una camera, tinello con cucinino e bagno.
CENTRO VIA [redacted] mansarde riattate per totali [redacted] mq [redacted] superficie; possibilità di acquisto sia in blocco che frazionatamente. Prezzi interessanti.
[redacted] TRIPOLI [redacted] SANTA RITA: appartamento occupato composto [redacted] una camera, tinello con cucinino e bagno. Ottimo uso investimento.

[redacted]

COLLEGNO: appartamento libero inserito in stabile recente e composto da [redacted] camera tinello con cucinino [redacted] bagno, termoascensore. Mutui.
[redacted] appartamento libero [redacted] camera tinello cucinino e bagno e box auto in stabile dotato di termoa[redacted]

VUOI VENDERE CASA?
65.20
APPOGGIATI A NOI.

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
DIREZIONE GENERALE: C. MONCALIERI, 17 - TORINO

GRUGLIASCO: appartamento inserito in villa bifamiliare di nuova costruzione, libero e composto da due camere, tinello, cucini[redacted] e bagno. Possibilità di mutuo fondiario.

[redacted] VICA: appartamento composto da salone, due camere, cucina, biservizi box auto inserito in nuova costruzione. Residuo mutuo fondiario.
MONCALIERI: in stabile recente signorile ottimo appartamento abitabi[redacted] subito e composto [redacted] camera, tinello, cucinino e bagno. Dilazioni.
NICHELINO: [redacted] Fenestrelle appartamento composto [redacted] due [redacted] li[redacted] cucinino e bagno più box auto [redacted] prezzo veramente interessante.
GRUGLIASCO CENTRO: casetta trifamiliare disposta su due piani per totali 300 mq di superficie più garage per 5 auto e terreno circostante.
MONCALIERI: via Giordano Bruno recentissimo appartamento abitabile subito di due [redacted] tinello, cucinino, bagno [redacted] box auto. Dilazioni di pagamento.
[redacted]: via Manzoni appartamento composto da soggiorno tre camere cucina due bagni box auto e giardino condominiale. Prezzo interessante.
NICHELINO: via XXV Aprile in stabile recentissimo ottimo soggiorno, due camere, cucina [redacted] bagno più box auto.
[redacted] centro storico, appartamento [redacted] salone, due camere cucina bagno e terrazzo. Facilitazioni di pagamento.
GRUGLIASCO: via Sabaudia appartamento inserito in casetta [redacted] composto [redacted] tre camere cucina bagno con [redacted] locali commerciali di mq 70 e 300 mq di terreno.
GRUGLIASCO: [redacted] Lamarmora ampio appartamento libero composto da due camere tinello con cucinino e bagno. Possibilità di mutuo fondiario.

[redacted] VILLE FUORI CITTA'

POIRINO FRAZIONE MAROCCHI: recente costruzione tre [redacted] cucina bagno e box auto prezzo interessante.
[redacted] stabile in costruzione, ottimo appartamento composto [redacted] salone due [redacted] cucinotta bagno e box auto. Finanziamenti.
[redacted]: recentissimo ampio salone, due camere, cucina, doppi servizi [redacted] box per l'auto. Dilazioni.
[redacted] appartamento di ingresso soggiorno tre camere cucina doppi servizi tre box auto doppi, balconatissimo ed inserito in ottimo [redacted] recente [redacted] giardino condominiale.
LA LOGGIA: casetta su due piani bifamiliare per totali sette vani e servizi [redacted] cortile e giardino privato. Ottime pavimentazioni [redacted] serramenti. Prezzo valido.
PIOSSASCO: [redacted] trifamiliare spaziosissima con ben 2000 mq di terre[redacted] ed alberi da frutta. Panoramicissima, 300 mq [redacted] superficie per piano.
BRUINO: prestigiosa villa bifamiliare indipendente con giardino privato recentissima ottime rifiniture elevata [redacted] due piani fuori terra più mansarda.
VAL DELLA TORRE: due ville [redacted] schiera [redacted] due/tre livelli di cui una in fase di ultimazione con giardino e terreno tutto recintato. Possibilità [redacted] mutuo fondiario.
TRANA: ottima villetta su due piani che viene venduta completamente [redacted] ben arredata con ben 150.000 mq di terreno. Prezzo interessante.

CASAGIORNALE TV SULLE PIÚ IMPORTANTI TELEVISIONI PRIVATE DEL PIEMONTE

Wargame

I droidi pronti sul video

Sono ripreso in questi giorni le iscrizioni [redacted] primo torneo nazionale di Battle Droids (La battaglia dei droidi), il gioco di simulazione al computer inventato di recente dall'americano Gregg Jacobs. Le gare sa[redacted] in programma sabato 21 ottobre nei locali della Sporti-[redacted] via Dandolo 44.

La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale Infolab [redacted] il concorso dell'Arcinova, del Fido, delle radio Flash e Popolare, e del circolo ricreativo dei dipendenti comunali.

Il droide viene creato da [redacted] giocatore sul video. Il [redacted]rente ha tutto l'interesse a fornire alla propria opera [redacted] cervello, la memoria, gli organi di senso e [redacted] difesa, nonché la capacità [redacted] distinguere gli amici dai nemici.

Quando il robot è completo lo attende la battaglia. Lo scontro contemporaneo tra otto droidi, [redacted] duello fra due e il gioco di squadra sono le tre categorie di gara previste.

Il torneo si svolge ad eliminazione diretta ed [redacted] qualificato per il [redacted]rno successivo chi ottiene più punti dell'avversario. La quota [redacted] partecipazione è fissata sulle 15 mila lire ed è comprensiva della tessera di socio Infolab. Ogni concorrente può prendere parte al campionato con altri droi[redacted], pagando per ciascuno 12 mila lire. Le iscrizioni si effettuano alla sede della Infolab, via San Francesco [redacted] Paola 16 (telefono 011 / 88.88.71), sino al 14 ottobre. Alcuni negozi offrono agli appassionati la copia del programma e del sistema di sviluppo: la Desme Universal di via San Secondo 95, la Syncro System di strada San Mauro [redacted] e [redacted] cartolibreria Adriano di via Brandizzo 78. [d. ca.]

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.88.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo [redacted]
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
[redacted]
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[redacted]
gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 77.06.14
[redacted]
Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca [redacted]
INFERMIERI
[redacted] 54.04.69
[redacted] 958.93.31
Al 619.16.20
Aldas[redacted] 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aemica (per invalidi civili an-[redacted]) 69.78.02
[redacted] (associazione [redacted] re diplomate) 50.23.96-54.39.46-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
[redacted]**ALI**
Mauriziano [redacted]
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
[redacted] **Traumatologico Ortopedico** 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Mar[redacted]
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
San Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI [redacted]

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66 539.271

FARMACIE

Amici, via S. Marino 37
Anglesio, via Milano 11
Balma, p.za Rivoli 11
Bernardi, via D. Jolanda 10
Borgo Rossini, via Reggio 1
Chierici, via Ch. Saluta 105
Comunale n. 4, via Oropa 69
Comunale n. 8, c. Traiano 24
Comunale n. 27, via S. Paolo 49/1
Gavazza, via P. Cossa 108
Igea, largo Toscana 50
Internazionale, via Carlo Alberto 24
Lingotto, via Nizza 354
M. Cristina, c. De Gasperi 65
Monterosa, c.so G. Cesare 156
Monumento, c.so V. Emanuele 54
San Salvatore, via Nizza 7
Santi Cosma e Damiano, p.za Omero 15
Sorelli ore 19,30-22,30
Albarosa, via R. Romoli 51

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulle certifica-[redacted] e sui [redacted] d'i-[redacted] 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e [redacted] apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscal, v. Parini 7, 53.39.82.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.49.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.63.88
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 569.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.08.55 51.27.00
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.16.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 108, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositerie auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.58
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, [redacted]
Oggetti rinvenuti, v. [redacted]lon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 856.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: [redacted] centralino [redacted]
Siram metanodotti, [redacted] industriali: 26.44.16
ACQUEDOTTI Municipale, [redacted]
ELETTRICITA'
Enel 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Fidella 57; v. Cibrario [redacted]; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 58; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, piazza San Gabriele da Gorizia; **Ip,** corso Giulio Cesare 220; **Esso,** corso Vittorio Emanuele; [redacted] Inghilterra; **Agip,** [redacted] Massimo d'Azeglio 40; **Ip,** corso Casale 292; **Ip,** [redacted]so [redacted]. Cesare-via Botticelli; **Api,** [redacted] Vercelli-ponte Stura; **Q8** corso Giulio Cesare 276. **Moncalieri** corso Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-[redacted]. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

11,30 **La pagina delle erbe**
12 — **Film**
14 — **Piemonte in piazza,** programma
16,30 **Mani in alto è una rapina,** film
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Molière,** sceneggiato
20,30 **Nick Verlaine,** telefilm
22 — **Per tutto l'oro del Transvaal,** telefilm
[redacted] — **La campana tibetana,** telefilm
24 — **Michelino Cucchiarella,** film

Videogruppo

9 — **Justice,** telefilm
10 — **Dottori con le ali,** telefilm
11 — **Giorno per giorno,** telefilm
12 — **Giorno per giorno,** telefilm
13 — **Uomini e nazioni,** telefilm
[redacted] — **Mod Squad,** telefilm
[redacted] — **Justice,** telefilm
17,30 **7 sfide,** film
18,30 **Mod Squad,** telefilm
20,30 **L'uomo che** [redacted] **Canyon City,** telefilm
22,30 **Fraggle Rock,** telefilm
23,30 **La ra**[redacted] **americana,** film

[redacted]

13,45 **Avventure nello** [redacted]**zio,** cartoni
14,15 **I Detective,** telefilm
14,45 [redacted] **animati**
15 — **Film**
19 — **Tuttitalia,** rubrica
20,20 **Err**[redacted] **giudiziari,** telefilm
20,45 **Film**
23,45 **Film**

[redacted] 3 Mania

11,50 **Il mondo degli animali,** documentario
13,10 **Music Box**
14,35 **Da qui all'eternità,** telefilm
16,40 **Il mondo degli animali,** documentario
17,15 **Da qui all'eternità,** [redacted]lefilm
[redacted] **Music Box**
0,10 **Charleston,** telefilm

Quinta [redacted]

9 — **Thomas e Senior,** telefilm
10 — **Spectreman,** telefilm
10,30 **Sanford and Son,** telefilm
11,30 **Jeb,** sport
10 — **Salvare la faccia,** film
15 — **Sanford and Son,** telefilm
17 — **Isabel de Paris,** cartoni
17,30 **GI e Joe,** cartoni
18,30 **Balky e Larry,** telefilm
19,30 **Spectreman,** telefilm
20 — **Thomas e Senior,** telefilm
20,30 **Due magnifiche canaglie,** film
23 — **Detective,** telefilm
24 — **Marinai donne e guai,** film

Rete Canavese

9,15 **Disperatamente tua,** telefilm
10 — **Musicale**
10,30 **Il cadavere in cantina,** film
12,30 **Ultraman,** cartoni
13 — **Capriccio e passione,** telefilm
13,30 [redacted] **re,** telefilm
15,15 **L'erede di Satana,** film
17,15 **Musicale**
19 — **Disperatamente tua**
19,30 **Settegiorni**
20 — **Capriccio e passione,** telefilm
20,30 **Flash Man,** film
22,30 **Settegiorni**
23,30 **Ironside**

[redacted]

8 — **4 in amore,** telefilm
8,30 **S.O.S. Squadra speciale,** telefilm
9 — **Marcia nuziale,** novela
10 — **Signore e padrone,** novela
11,30 **Wayne and Shuster,** telefilm
12 — **Charlie,** telefilm
18 — **4 in amore,** telefilm
1 — **Tony e il professore,** telefilm

[redacted]

7 — **World News,** buongiorno dal mondo
11 — **Megalo Man,** cartoni
12,30 **Speciale Music box**
20 — **Flash cinema**
22 — **Music** [redacted] **Italia: Superhit**
23 — **Film**

Telecupole

10 — **Il ritorno di Godzilla,** film
12 — [redacted] **grandi mostre,** documentario
12,30 **24 dicembre 1975 - fiamme su New York,** film
14,30 **Pan,** documentario
15,30 **Cartone animato Hanna &** [redacted]
17,30 **Il ritorno del santo,** telefilm
19,15 **Sport flash,** notiziario
20,30 **Quartieri alti,** film di M. Soldati con [redacted] Cortese, Massimo Serato
22,30 **Crepuscolo,** film [redacted] A. Paolucci con Rada Ralston, Diso Nobile

[redacted] 7 Piemonte

10 — **Truck Driver,** telefilm
11,40 **Film per ragazzi**
11,50 **God Mars,** cartoni
12,20 **Mary Tyler Moore,** telefilm
12,50 **Ruota in pista,** rubrica
14 — **Cartoni junior**
17 — **Truck Driver,** telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **God Mars,** cartoni
20,20 **Piemonte in piazza,** spettacolo
0,15 **Lucy Show,** telefilm

Quartarete Tv

15 — [redacted]
16,30 **Il dopo partita,** rubrica
17,30 **Tenente O'Hara,** telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Rosso di** [redacted]
0,30 **Super Sexy**
1 — **Film**

Torino [redacted]

10,05 **La casa delle vergini dormienti,** film
12,40 **New Gabriel Show**
15,35 **New** [redacted] **Yard,** [redacted]
18,55 **Nel mondo degli animali,** documentario
20,40 **Charleston,** telefilm

Erreuno Tv

13,20 **Motociclismo:** [redacted] **Premio** [redacted] **Cecoslovacchia**
16 — **Ciclismo**
18 — **Tg flash**
18,30 **La parola del Signore**
19,40 **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Delitti perfetti... imperfetti,** sceneggiato
21,35 **Domenica sport**
22,05 **Tg sera**
22,15 **Domenica sport** (2ª parte)
23 — **A tu x tu**
23,30 **Telelord notte**

Telestar

15,30 **Scacco matto,** telefilm
16,30 **Starlandia,** cartoni
17 — **Mary Tyler Moore,** telefilm
17,45 **La baia di Ritter,** telefilm
18,15 **Hazell,** telefilm
19,30 **Dottori con le ali,** telefilm
20,30 **Il divorzio,** film
22,30 **Excelsior**
24 — **La baia di Ritter,** telefilm
0,30 **Scacco matto,** telefilm

Sesta Rete

15 — **Il sospetto,** film
16 — **Detective,** telefilm
19 — **10 magnifici eroi,** cartoni
20,30 **Sanford and Son,** telefilm
21 — **Balky e Larry,** telefilm
22,30 **Charlie,** telefilm
23 — **Le follie di Bacco,** film
1 — **Detective,** telefilm

Telesubalpina

17 — **Il diario di Sara,** telefilm
18 — **La storia del candido Ivan,** film
19,55 **Domani celebriamo,** rubrica
20 — **Il perduto amore,** telefilm
20,30 **Figlio del Sahara,** film di Frederic Goode con Darry Reed, Kit Williams
22,30 **Il feroce grigio,** film di Tolomush Okeev con Kambar Valiev, Sujmenkul Čiokmorov

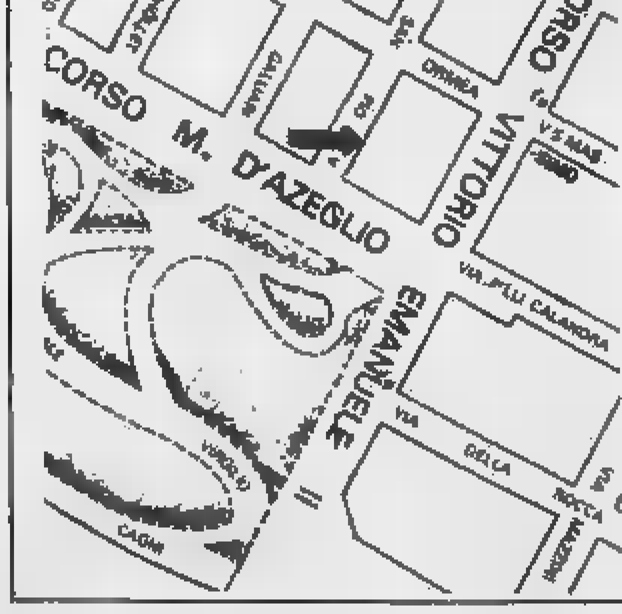
Telecity

7 — **Patrol Boat,** telefilm
8 — **Buck Rogers,** telefilm
9 — **I giorni di Bryan,** [redacted] film
10 — **Nero Wolfe,** telefilm
11,15 [redacted]
13,30 **Tasti fra le nuvole,** film di Antonio Mercero
15 — **Trastevere,** film
17,30 **Patrol Boat,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

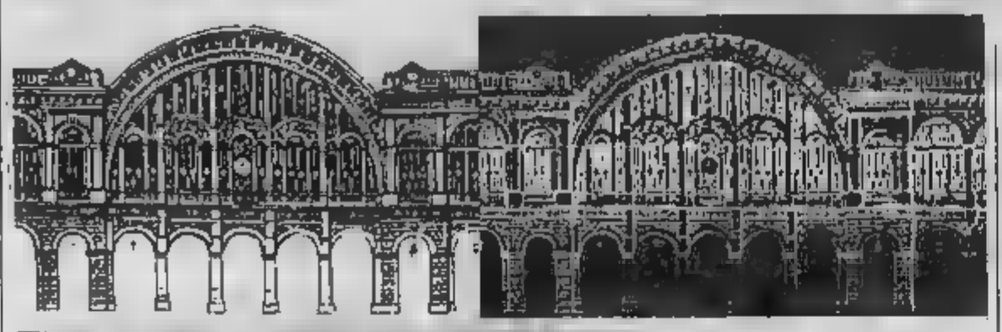
C.SO VITTORIO ANG. C.SO M. D'AZEGLIO

SOCIETA' VENDE
DIRETTAMENTE
BOXES AUTO
NUOVA COSTRUZIONE



Per visite telefonare
500346 - 581760
o direttamente in loco
via S. Pio V n. 31 cortile
ore 16.30 - 18.30 giorni feriali

In stabile prestigioso vendonsi ultimi boxes auto singoli doppi e tripli di nuova costruzione. Illuminazione interna, porte basculanti, cancello automatico ottimo investimento con elevato reddito possibilità di mutuo fondiario decennale con primario Istituto di Credito.



DOVE ANDIAMO STASERA

a cura di Rocco Moliterni

Lucera alla Pellerina

La «1ª Rassegna delle culture regionali "Costume in allegria"» in corso alla Pellerina è dedicata oggi all'Associazione Lucerini di Torino (Lucera è un grosso centro in provincia di Foggia). Alle 17,30 c'è un concerto della Banda Musicale di Lucera, alle 18,30 si esibisce il «Fantastico Trio Jazz», alle 20 si discute su «L'ambiente e il parco», alle 21 una performance del gruppo Lucerini, dopo si ascolteranno le musiche del complesso «Svevo» di Lucera diretto da Pasquale Jelluzzi, dalle alle 23 è aperto il servizio ristorante «danzante e musicale» con menù fisso e mila lire e piatti tipici pugliesi.

Indomabile all'Arena

L'Arena Metropolis ha in cartellone questa sera alle 23,15 l'anteprima «Indomabile», film Geoff Burrowes con Tom Burlinson, Sigrid Thornton, Brian Dennehy, prodotto dalla Walt Disney. Protagonista del film cavallo, degno di entrare in quell'Olimpo equino dove già siedono o meglio nitriscono «Furia, cavallo del West» e il «Black stallion» prodotto da Coppola. In attesa dell'«Indomabile» alle 21,30 l'Arena propone «Red e Toby nemiciamici», un cartone animato sempre targato Disney.

La serata di domani è invece dedicata al cinema giovane: alle 21,30 «Mignon è partita» di Francesca Archibugi. Una microstoria in famiglia piccoloborghese romana: l'arrivo di una cuginetta francese scombussola la vita di un adolescente. Lo spunto si potrebbe quasi prestare per commediaccia all'italiana, serie Alvaro Vitali, invece la Archibugi riesce a tratteggiare con molta sensibilità i travagli del protagonista. Nel film c'è anche Stefania Sandrelli nei panni di una madre dai mille problemi, economici ed esistenziali.

Per i nottambuli da non perdere è poi «Mystic pizza» di Donald Petrie in programma alle 23,30. E' la storia divertente dell'educazione sentimentale di tre ragazze di Mystic, nel Connecticut. Part-time danno una ad una pizzaiola portoghese, nel resto del tempo pensano una ad un mollacione che si occupa di astrofisica, un'altra al giovane rampollo di una ricca famiglia, la terza a «non sposarsi» con l'assillante fidanzato. Leggero intrigante è il film ideale per una d'estate (da ricordare la parodia dell'inflessibile critico gastronomico, e le T-shirt su cui un pezzo di pizza è definito fetta di Paradiso»).

CABARET

Risate al peperone

Alla Sagra del Peperone in corso in questi giorni a Carmagnola, alle nell'area spettacoli in piazza Martiri prende il via la rassegna di cabaret «Peperoni-peperoni» con Alberto Patrucco, delle giovani leve della comicità meneghina. Domani alla stessa ora sarà di scena Roberto De Marchi. L'ingresso è libero.

Il posto delle fragole

Il Museo del cinema presenta oggi, nella Multisala via Montebello 8, due classici firmati Bergman e Kurosawa e un «divertisement» targato Allen: in Sala 3 (ore 16,45; 18,30; 20,30; 22,30) si potrà rivedere «Il posto delle fragole» di Ingmar Bergman, in Sala 1 (ore 17,15; 19,45; 22,15) «I samurai» di Akira Kurosawa, in Sala 1 (ore 17; 18,45; 20,45; 22,30) «Una commedia sexy una notte di mezza di Woody Allen.

Al «Settembre» sinfonie di Schubert e Mahler

Sì, due capolavori

Dirigerà Matthias Bamert

Due capolavori: come definire diversamente la «Sinfonia in si minore (Incompiuta)» Schubert e «Il canto della terra» di Mahler? I programmatori di Settembre Musica li hanno accomunati nel concerto di questa sera (ore 21) all'Auditorium, che vedrà schierata l'Orchestra della Rai di Torino. Doveva dirigere Eliahu Inbal, ma il maestro è malato e sarà sostituito da Matthias Bamert; di cartello i cantanti solisti, Lucia Valentini Terrani e Gary Lakes.

La sinfonia di Schubert, come si sa, è in due soli movimenti (del terzo restano pochi abbozzi) risulta compiuta in sé e ben equilibrata. Nessuna meraviglia che una pagine prediletta dal pubblico.

Il «Canto della terra» si avvale di testi poetici cinesi volti in tedesco da Hans Bethge: è un inno ai piaceri dell'esistenza, alla natura, all'amicizia e alle cose belle, ma nella amara consapevolezza che la vita scivola via (a proprio in quell'estate del 1907 r aveva perso figlioletta Maria ed era stato informato della disastrosa condizione del suo cuore).

Dopo febbrili allucinazioni e terrificanti depressioni, dopo gli inviti a spegnere i timori nell'ebbrezza e l'estasi di fronte a un paesaggio autunnale, giunge il commiato dalla vita in una atmosfera di malinconica serenità dalla parola finale («Ewig», sempre), che si spegne nel silenzio in una proiezione l'infinito.

Nel pomeriggio alle 16 la Chiesa di via Santa Teresa 5 ospita Narciso Yepes. L'illustre chitarrista ha impostato il programma quasi interamente sulla sua Spagna, vissuta intensamente nelle più intime fibre. Dunque non soltanto colore e calda passionalità, ma dolore e speranza, cieli azzurri e piaghe desolate. troverà il culmine nell'«Hommage au tombeau de Debussy» di de Falla in cui la Spagna, scrive Laura De Benedetti, «si trasmuta in mitica immagine, sublimata e ideale, simbolo di un mondo immaginario ma sempre autentico per assurgere a categoria dell'arte».

Anche domani Settembre Musica offre importanti appuntamenti. Alle 16 nel Tempio Valdese Vittorio Emanuele 33 il Quintetto a ti italiano esegue Haydn, Mozart, Boethoven, Berio e Sciarrino.

Le sera alle 21 all'Auditorium, la Camerata diretta da Thomas Füri, c'è il grande oboista Heinz Holliger, che presenterà musiche proprie, di Carl Philip Emanuel Bach e il famoso «Concerto in re minore» Alessandro Marcello. Ultimo brano la bella «Verklärte Nacht» per archi di Schönberg: l'opera illustra una (brutta) poesia metafisica Richard Dehmel problematico amore.

Leonardo Osella

Quartiere 2

A scuola di tip-tap e di mimo

Quale bambino non ha desiderato, almeno una volta, di identificarsi il clown di un circo? O sognato fantastiche av- con le marionette dei teatrini? Ma, a ben vedere, anche in molti momenti della nostra vita avremmo voluto interpretare, attori sul palcoscenico, ruoli per noi impossibili. Una valvola sfogo dallo stress quotidiano o una parte di noi rimasta piccina?

Una risposta, forse, potremmo trovarla nei corsi organizzati dalla Circoscrizione 2 con le associazioni E Skené e Sportidea. Alcuni sono dedicati bambini, come il corso di tip-tap e i corsi propedeutici alla danza (dai 4 anni); altri si rivolgono agli animatori, ma aperti anche a semplici appassionati e alla terza età.

Questi cicli di lezioni hanno durate differenti: alcuni si esauriscono in pochi giorni, altri richiedono un impegno settimanale, ottobre a maggio. Per chi non si accontenta di semplice infarinatura, dopo essersi reso conto la materia lo attrae, è possibile anche il passaggio avvicinamento a quello più approfondito. Tra le materie: teatro, teatro nella scuola, danza afro, tattiche di improvvisazione, introduzione alla regia integrale, costruzione maschere, spazio drammatico, pantomime, danza contemporanea, espressione corporea. Per informazioni, telefono 315.14.74. (c.nov.)

NOTTE

di Gabriele Ferraris

Il

rock band di sole donne, le torinesi Funky Lips e le bresciane Squeezers, insieme concerto. Succede stasera ad Avigliana in piazza Conte Rosso alle 21,30 (ingresso 10 mila lire). Lo spettacolo fa parte del cartellone di Magicavigliana.

Le Funky Lips, ormai note anche al grande pubblico per partecipato a «La tivù delle ragazze», sono sei scatenate rockeuses che in questi anni sono riuscite a ritagliarsi uno spazio tutto loro nel panorama musicale italiano. Magari sulle prime hanno pure giocato sulla curiosità che una formazione di sole donne suscita ancora nell'ambiente del rock (ambiente, diciamolo, piuttosto maschilista). Adesso, però, non si discutono più: le Funky Lips meritano di essere non perché donne e belle, ma perché brave.

E brave davvero, più molti colleghi maschi. Per averne conferma, basta mettere sul piatto dei giradischi il loro recente album «Play It Loud», un 33 giri che in Francia è un hit.

Quanto alle Squeezers, discorso: si sono messe in luce grazie a un concerso Rai per gruppi emergenti, e stanno bruciando le tappe. Dopo le Bangles e le Bananarama, anche in Italia l'altra metà del rock prende il potere.

Parco

Parte oggi, una maratona dalle 15 a notte, «Oltre il juke box», rassegna del nuovo rock italiano organizzata nell'ambito della Festa dell'Unità al Parco Ruffini. Nel pomeriggio si esibiscono i Rocking, i Fill e un gruppo di Pesaro, gli Stigma. Dalle 21 poi, sono di scena Giorgio Tedesco, Brian Allan e la band genovese Il Grande Blek. Domani «Oltre il juke box» prosegue alle 21 Church of Violence, Voodoo e Creepin' Death.

Anche jazz alla Festa dell'Unità: stasera alle 21,30 si esibisce al p Ruffini un sestetto che schiera notevoli solisti del calibro di Gianni Negro (pianoforte), Felice Reggio (tromba) e Alfredo Ponissi (sax), mentre domani, sempre alle 21,30, è di scena uno più stimati gruppi italiani, il trio formato dal pianista Mario Rusca, dal contrabbassista Lucio Terzano e dal batterista Franco Mondini.

Ricordiamo che martedì al Palasport ci sono i Litfiba.

Musica dal vivo anche alla «Terrazza sul Po» Moncalieri 16, dove stasera suona il pianista Eddy Schiffer e domani c'è il cantante Andrea Pantano. Domani, infine, alla birreria «Poldo» corso Casale 106 c'è il flautista Dino Pellissero con il trio di etno-jazz.

Il tempo riaperture

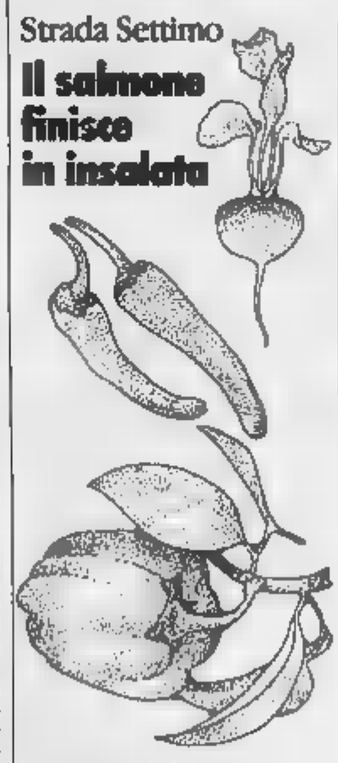
Uno dopo l'altro, i locali della notte riaprono, e il popolo del nightclubbing ha il da fare per non mancare ai party d'inaugurazione. L'altra c'è un gran movimento fra l'«Azimut» e il «Top»: a proposito, l'idea dell'«Azimut» di servire la colazione «avant de dormir» dalle 8 all'alba, le notti del weekend, avuto un gran successo, e probabilmente diventerà il «must» della stagione. Domani tocca allo «Snow Beach», il locale di via Giulio «covo» degli appassionati di skate-board e surf. Mercoledì il «Centralino» di via delle Rosine festeggia la riapertura dopo la pausa estiva, e giovedì scelta fra la classica eleganza del «Pick Up», che annuncia gran festa per la nuova stagione, e l'avanguardia trendy di «Hiroshima Amour», che ha già ripreso l'attività ma per quella sera organizza il party ufficiale, tanto di concerto dei Big Bwana Band. E infine, il 14 settembre, «dopo Zucchero» il «Big» che per la notte dell'inaugurazione '89-90 promette meraviglie e stupori.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Strada Settimo

Il salmone finisce in insalata



In **Strada Settimo 54**
angolo Lungo Stura Lazio
Specialità insalate
Chiuso sabato a mezz. e dom.
Tra **15 e 50 mila**, vini
Tel. 011/273.3079

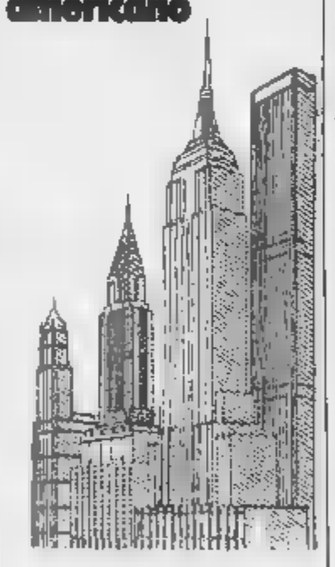
Amici insalate, insalatine, insalatone eccovi un indirizzo che vi piacerà senz'altro. Alla **Trattoria del Barcaiolo**, fra i 137 piatti che l'oste propone, primeggiano sedani, carciofi, lattughe, sarsèt e altro in compagnia di prosciutti, tocchetti salmone, acciughe affumicate, carne. chef Minetti e Romano comunque anche pietanze da repertorio tradizionale una rosa di 67 primi (da provare gli gnocchi ai formaggi) e pesce e grigliate fra i secondi.

Il titolare Domenico Lomonte ha voluto caratterizzare ulteriormente locale una politica dei prezzi che permette pranzare anche e soltanto con 15 mila lire, vino. ordinare un primo e un'insalata. Comunque attenzione perché si possono anche toccare le 50 mila, sempre con le bevande escluse. I vini sono bevuti sfusi, ma pure il servizio di bottiglia con etichette convincenti (piemontesi classici, Arneis e Favorita come bianchi, due sardi cioè Vermentino e Aragosta, poi Collio e Isonzo).

Il «Barcaiolo» (e lo denuncia un resto di vecchia scritta murale sull'edificio) risale al 1913 quando il proprietario di allora, oltre fare il cuoco, provvedeva pure a traghettare i clienti vicino Stura. All'epoca non c'era il ponte.

«Nuova» cucina

un sapore americano



Pretzel e pastrami
Due «specialità» di gastronomia ameri
Molto noti a New York
Le loro origini
e che cosa sono

I vini California stanno lentamente conquistando i palati e le cantine d'Europa e c'è già chi comincia parlare una cucina «tipica» statunitense. Insomma, confederazione stelle e strisce, dopo poco più di duecento anni dalla sua costituzione, scopre di creare cucina dopo averne importata da ogni angolo del mondo. Accade così che a fianco dei vini, adesso si parli anche di alcune specialità americane, più che altro newyorchesi.

Intendiamoci, sono soltanto un paio di sfiziosità per giunta importate gente giunta tanti anni fa dall'Europa. Gli Usa, e il gran calderone di New York in particolare, ne sono appropriati trasformandole in «voci» locali. Sono il pretzel e il pastrami. Il pretzel una ciambellina a forma di nodo che centinaia di ambulanti vendono su barchetti fumanti agli angoli delle strade. E' possibile mangiarla con una sorta di senape agrodolce. Questa ciambella è tipica della Svevia tedesca ed un contributo ebraico che si riscontra pure in Polonia e in Cecoslovacchia (Boemia). Altra specialità è il pastrami, di matrice mitteleuropea. E' no- una preparazione manzo, lessato dopo stato in salamoia per almeno tre settimane. Si mangia in sandwich di segale caldi.

GLI APPUNTAMENTI

C'è un

Sir John Eccles

Oggi alle 18, a Torino Esposizioni, il Premio Nobel Sir John Eccles introduce il Congresso della Società Europea di Neuroscienze. Sino a giovedì 7, importanti scienziati affronteranno argomenti relativi cervello.

La ragazza-spettacolo

Stasera, alle 22, è in programma alla discoteca Pin Up di Volpiano la semifinale per il concorso nazionale «Teen Ager - Ragazza spettacolo». Prendono parte alla selezione oltre venti giovani dai 14 ai 20 anni.

Filmati sportivi

Riapre domani, alle 22, in via Giulio 17, angolo via della Consolata, il circolo sportivo «Snow Beach». In programma, nella serata dell'inaugurazione stagionale, filmati di mountain-bike e windsurf. definiti gli altri appuntamenti della stagione.

CINEMANIA

Rassegna a Rivoli

E' in corso a Rivoli il tesseramento per la rassegna «Cinemania '89-'90», in calendario ogni settimana dal 10 ottobre al 10 maggio. Gioiello di piazza Principe Eugenio. L'abbonamento costa 35 mila lire. Per informazioni, telefonare allo 011/998.5406.

AL PANNUNZIO

La «stagione»

Martedì 5, alle 18, nella sede di via Maria Vittoria 35, primo incontro della nuova stagione del Centro «Mario Pannunzio». E' prevista la proiezione di un video su Piero Calamandrei con testimonianze di Bobbio, Galante Garrone e Barile.

LINGUA INGLESE

Corso gratuito

Prima lezione, martedì 5, alle 20, al gratuito d'inglese in programma per dieci settimane nei locali della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni di via Vespucci 64/a. Per ulteriori informazioni, rivolgersi allo 011/444.535.

La Lagorio a Ivrea

Stasera, alle 21, al Foro Boario di Ivrea, con la scrittrice Gina Lagorio sulla condizione femminile nella letteratura e nel Nel corso della serata, «Il Teatro delle dieci» di Massimo Scaglione mette in scena il monologo «Senza copione» della stessa Lagorio. E' per la giornata conclusiva della Festa dell'Unità.

Un ristorantino

Domani, alle 19, Felice e invitano al vernissage per l'apertura del nuovo ristorantino «La Felce» in corso Stati Uniti 3. Tel. 011/512.325. In precedenza, lì c'era un bar.

A Villar Perosa

Ultima giornata al Parco Turistico di Villar Perosa per il raduno dei campeggiatori in Val Chisone.

Oltre ventimila conchiglie in mostra a Carmagnola

Regine di madreperla

Esposto anche un mollusco-guerriero

Alla cascina Vigna di Carmagnola, ieri si sente lo sciabordio del Vi è infatti approdata la mostra «Conchiglie, l'architettura sommersa» che nella scorsa primavera aveva migliaia di visitatori nell'allestimento torinese all'ex zoo. Ventimila conchiglie mediterranee, tropicali e fossili, sono state disposte, secondo un percorso didascalico, nella tettoia interna della cascina che ospita il neonato Museo di storia naturale. La mostra, organizzata dalle associazioni culturali «Artemide» e «Athenathon», ha il patrocinio dell'assessorato all'Istruzione del Comune di Carmagnola e del museo.

Le bacheche danno immediatamente la di quanto la natura sia architetto ben più estroso dell'uomo: le 20 mila conchiglie, ricche di preziose iridescenze, offrono serie incredibile di forme e colori. Veri e propri gioielli mare, dalle dimensioni di un'unghia e quelle di parecchi chilogrammi. Fra le «regine» di questo mondo sommerso presente a Carmagnola sono i pettinidi del Mediterraneo. Sono chicca della collezione che appartiene tutta al savonese Bruno Briano.

La peculiarità della collezione «spectens», parenti delle mangerecce «capesante», la variazione cromatica: gli esemplari sono riuniti secondo sfumature del colore che va dal giallo-arrosto, dal viola al rosso. In bacheca ce ne sono alcune scure paiono offrire spunto per disegni geometrici per stoffe e tessuti: il malacologo Briano, che ha vinto anche parecchi premi presentando queste ultime a mostre internazionali, ha passato personalmente varie settimane sui pescherecci per trovarle. Rivela: «Solo ogni 16-20 mila conchiglie, se ne scopre una nera».

L'itinerario espositivo è diviso in tre filoni. Il primo è dedicato appunto ai pettinidi, il secondo a «pezzi» paleontologici, il terzo a tavole e atlanti sull'evoluzione, la biologia e l'etologia dei molluschi. Il percorso illustrativo dell'esposizione stato curato dal naturalista Et- Peyrot, presidente dell'Associazione Artemide, che si era già occupato delle mostre torinesi di «Insecta» e «Avvelenatori e veleni».

Fra le stranezze esposte, il «conus», sorta di mollusco-guerriero che uccide le proprie prede trafiggendole con un dardo avvelenato, il «melo amphora», delle conchiglie più grandi del mondo (anche dieci chili) e soprattutto le placche di «goniatiti» fossili, vecchie di 500 mila anni, pesanti anche 650 chili, trovate da Peyrot e Briano in Marocco.

Molte fra queste conchiglie furono usate, nei tempi passati, come monete e tinture per tessuti. Il sipario sul palcoscenico di madreperla cala il 24 settembre. L'orario: dalle 16 alle 22, sabato e festivi 10-22. Ingresso 3 mila, ridotti 1500. Visite delle scolaresche: mille lire per alunno, gratis gli accompagnatori. Prenotazioni: ufficio Ambiente del Comune (tel. 977.80.77).

Aldo Ferrero

ASSOCIAZIONI

CENTRO [redacted] TORINO: informazioni e preiscrizioni ai [redacted] Tutti [redacted] strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. [redacted] (ore 15-19).

SCUOLE DI [redacted] E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: Scuola di danza. Dal 1° settembre iscrizioni nuovo anno. V. Avogadro 4, tel. 514.856.

BELLA HUTTER - SCUOLA DI DANZA: Dal 18 settembre stages di moderno e classico. Tel. 514.856

CENTRO DANZA E MOVIMENTO: Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza Classica, Moderna, Jazz e Ginnastica per Signore. Informazioni e iscrizioni da lunedì a venerdì ore 16.30 - 19.30. (Circolo Garibaldi, [redacted] 58, tel. 696.46.43).

CENTRO DEL [redacted] DI GRAZIA NE[redacted] (corso [redacted] 137, tel. 839.59.73). Iscriz. dal 4 [redacted] danza classica, contemporanea e jazz.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 89/90. Via Principessa Clotilde 3 (piazza Statuto) tel. 473.0169.

D'UOMO TEATRO (Ass. cult. piazza San Giovanni). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da Anna Bolens. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. Tel. 521.1570.

FLAMENCO: corsi di danza anno '89/'90 dir. Pablo A. Patruno e Anna Mostacci. Stage fine estate dal 18/29 sett. Inf. e iscr. 011/472.468.

SUTKI: stage per attori, danzatori, audizioni per tournées 1990-91 11-12-13/9. V. Avogadro 4, tel. (011) 530.614

TANZSTUDIUM: anno accademico 89/90. danza moderna, jazz, ginnastica per signore. Corsi differenziati per età e livelli. Corsi speciali per bambini dai tre anni in su. Iscrizioni e informazioni in Segreteria dalle 16 alle 19. Via Madama Cristina, 51 tel. 658.978 - Torino.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 785.800): Scuola di danza classica e contemporanea diretta [redacted] Loredana Furno. Apertura delle iscrizioni da lunedì 4 [redacted]e.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA, CONTEMPORANEA E JAZZ. Iscr. anno scolastico 1989/90. Corso M. D'Azeglio 17, [redacted].

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25, tel. 650.87.56): ore 15,30 New Disco Music D.J. Show; ore 21 Magnetic Dreams.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: ore 15,30 e 21 danze e films per tutti [redacted] Rocky. Tutti i martedì [redacted] ore 21 liscio D.O.C. riserva sp[redacted] Rommy.

DU PARC - TERRAZZO E[redacted] 15,30 e 21 orch. Edo Puma.

EDEN ESTIVO (v. Rismondo 10, tel. 605.0301): ore 21 I Malcora (se piove sala coperta).

FORTINO: ore 15,30 e 21 danze.

GARDEN: ore 15,30 riapertura con il vostro pomeriggio; ore 21 Nino Gallo aspetta tutti.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206, tel. 200.097) ore 15,30 grande festa del liscio orch. Gianferraro; ore 21 riposo.

LE ROI GIARDINO: ore 15 discoteca; ore 21 Bal Musette. Orchestra Rommy.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125/630.064) ballo liscio: Domingo e la scatola magica.

DA ROBY: [redacted] 21 cena con orchestra - Giovedì, venerdì, sabato. Tel. 337.965 - 335.2893.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore 22.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.626.

[redacted] **PIANO BAR** (V. M. Cristina 68 - tel. 669.9598) tutte le sere (chiuso lunedì) R.S.

[redacted]**ATRO DISCOTECA** (corso Moncalieri 346): ore 15,30-19; 22-4,30

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varie, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: L'Osteria più matta di Torino, solo pren. Tel. 514.496-[redacted].

GALLERIE E MUSEI

[redacted]**RTE GALLERY** - Giaveno (v. Torino, 2): protrae al 15 settembre la chiusura della [redacted] di pittura «L'Immagine» con opere di Luca Giordano, Tranquillo Cremona, Luigi Nono, Enrico Gamba, Gilli di Chieri, Vellan, Zolla, Gola, Lunci, Ricci ed altri. Giaveno - V. Torino, 4 Or. 10-12; 16-20.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989, Mostra «Piano Nobile» fino al 3 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. [redacted]. Per informazioni tel. 958.7256.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Diana Trionfatrice-Arte [redacted] Corte [redacted] Piemonte del '600: 27 maggio-24 settembre. Orario: [redacted]: 9-19; festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ZOO - Parco Michelotti (c.so Casale): Mo[redacted] di Arte Contemporanea «Hic Sunt Leones», dalle 10 alle 21, lunedì chiuso. Ingresso L. 3000, riduz. Arci.

SERE D'ESTATE

[redacted] - **Arena Metropolis:** [redacted] 21,30: **Red [redacted] Toby amici nemici,** [redacted] Walter Disney. Ore 23,15 L'indomabile, di George Burrowes.

CORTILE DEL RETTORATO: La politica degli autori: **La commedia.** Ore 21,45: **Prima di mezzanotte,** di Martin Brest.

[redacted]MBRE M[redacted]CA
Santa [redacted]
ore 16
NARCISO YEPES, chitarra
Ingresso gratuito
SETTEMBRE MUSICA
Auditorium Rai
[redacted] 21
[redacted]
DI TORINO DELLA [redacted]
[redacted] BAMERT, direttore
LUCIA VALENTINI, contralto
GARY LAKES, tenore
Schubert, Mahler
310 ingressi a sedere dalle 20 all'Auditorium [redacted]
Informazioni telef. 510.450 - 544.691

PATIO + INVI[redacted]
tutte le sere ore 22
DISCOTECA
Oggi ore 15
Inaugurazione pomeriggi

DU PARC
TERRAZZO ESTIVO
[redacted] 15,30 e 21
Orchestra [redacted]

Odeon night
Lunedì 4 settembre
[redacted]
Via Pomba 7 - Tel. 839.7510

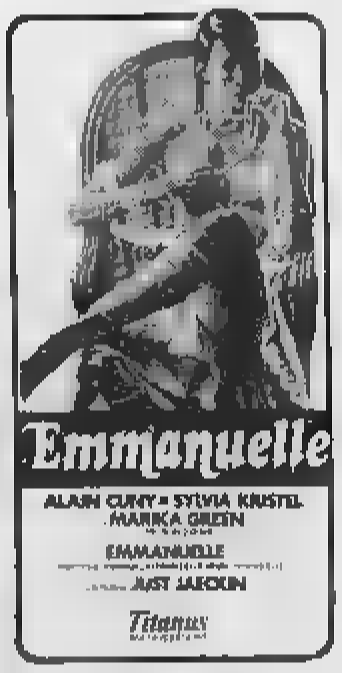
Comune di Avigliana
Assessorato alla Cultura
MAGICAVIGLIANA '89
[redacted] ore 21,30
Piazza Conte Rosso
FUNKY LIPS
[redacted]
in concerto
Organizzazione: Zelig
Direzione Artistica: Assemblea Teatro
Informazioni: [redacted] 011-931 25 32

la Cometa
Piobesi
Oggi [redacted] 15 Superdiscoteca
Ore 21 liscio con i Peones

le roi
[redacted]
Ore 15 riapertura di[redacted]
Ore 21 [redacted] MUSETTE
[redacted] ROMMY
(Se maltempo veranda coperta)

[redacted]
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Tempo permettendo OGGI in PISCINA
Questasera ballosottolestelle
con [redacted]
e la sua grande orchestra
Nel Lido 2000 il D.J. Alexander

UNO NAZIONALE

DUE NAZIONALE
EROTICO CLASSICO


grand'eliseo
MYSTFEST di CATTOLICA '89
1° PREMIO per il miglior film

eliseo blu
PER LA PRIMA VOLTA IL VIETNAM ANCHE DALL'ALTRA PARTE
DAL PROFONDO DELLA JUNGLA

eliseo rosso
QUESTO E' IL «FILM»
GRAN PREMIO della GIURIA
[redacted] DEI GIORNALISTI CINEMATOGRAFICI
CANNES 1989
FRANCO CRISTALDI
GIUSEPPE TORNATORE
NUOVO CINEMA PARADISO

DORIA
ALTO MARE.
TERRORE PROFONDO.

VITTORIA
Riusciranno i nostri eroi a smascherare la diabolica [redacted] crimine?

ARLECCHINO

CENTRALE
...non perdetevi «LA LEGGE DEL DESIDERIO» [redacted] diventerete tifosi dell'ineffabile, sfrontato e dispettosissimo Pedro ALMODOVAR.
TULLIO KEZICH (la Repubblica)
la Legge del DESIDERIO
PEDRO ALMODOVAR
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

OLIMPIA 1
«Per fortuna ci [redacted] attori del calibro di Gérard Depardieu, bravi [redacted] animare l'inizio della stagione cinematografica».
(La Stampa)

PICCOLO AMBROSIO
WOODY ALLEN
FRANCIS COPPOLA
MARTIN SCORSESE
NEW YORK STORIES
UNA CITTÀ TRE GRANDI STORIE
WARNER BROS ITALIA

ROMANO
Un caso esemplare di rapporto cinema letteratura 'gialla'
«...Mr. Hire è un film [redacted] qualità che si vede volentieri, nitido, elegante, taglientissimo...»
(Il Corriere della Sera)
L'insolito caso di Mr HIRE
un film di [redacted]trice Leconte
E' DETERMINANTE, INDISPENSABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO.
[redacted] 16,30-18-19,30-21-22,30

IMMINENTE A TORINO
[redacted] FORESTA AMAZZONICA IN F[redacted]
STANNO UCCIDENDO L'ULTIMO POLMONE DEL MONDO Los Angeles Times
[redacted] essere vita
INDIO
RETEITALIA

AL REPOSI GRINTOSO [redacted] DIVERTENTE
I due poliziotti più duri della città sono in azione.
JAMES BELUSHI
POLIZIOTTO A 4 ZAMPE

UN FILM DI ROD DANIEL

OLIMPIA 2
UN PESCE DI NOME WANDA
CHARLES CRICHTON

KING KONG
Dagli autori de "L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO"
UNA PALLOTTOLA SPUNTATA

IZETA
DUSTIN HOFFMAN TOM CRUISE
UN FILM DI BARRY LEVINSON
RAIN MAN
L'UOMO [redacted] PIOGGIA

MASSAUA
SCHWARZENEGGER DEVITO
I GEMELLI
Un film di IVAN REITMAN

Da Benigni a Donen a Lubitch sempre grande spasso con [redacted] diavolo: ma questa volta è femmina!
[redacted] 200
QUEL PARTY ERA UNO SCHIANTO! QUANDO ARRIVO' MAGGIE DIVENTO' UNA BOMBA

SIGOURNEY WEAVER STUPENDA «DONNA IN CARRIERA»
[redacted] 400
GERARD DEPARDIEU
Scatenato paleontogo una grande commedia [redacted]egli equivoci
HACHETTE PREMIERE PRESENTA
GERARD DEPARDIEU SIGOURNEY WEAVER

IMMINENTE
Innamorarsi [redacted] donna può significare pericolo...
TOM SELLECK in
Alibi Seducente
Una Commedia Romantica

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLA PAGINA DI CRONACA

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. G. Cesare 67
Tel. 85.65.21
T[redacted] 4 Bus 50/51
L. 8000 - AIACE 5000

Un diavolo di ragazza
di D. M. Peterson con L. Curtis, D. Ashbrook (Usa) — Una presenza misteriosa turba un normale party tra ragazzi: è Maggie, un'affascinante incarnazione del Diavolo. Qualcuno le darà la caccia... N. V. 1h 35' **Commedia horror**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

[redacted] 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 8 Bus 50/51
L. 8000 - [redacted]

Alta , bella e pericolosa
di D. Vigno con G. Depardieu, S. Weaver (Francia) — Un paleontologo trova i resti della prima donna di Francia. Un'americana bella e ricca s'interessa subito alla scoperta: che cosa ha in mente? N. V. 1h 31' **Commedia**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67

Chiuso per rinnovo locali

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
L. 8.000

New York Stories
[redacted] *Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, R. Arquette, [redacted]. Giannini, W. Allen (Usa)* — Tre registi per tre episodi newyorkesi: un artista in amore, una bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12' **Commedia**
Aria condizionata Inizio 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/16
Bus 41/63
L. 8000

Soprannaturale
di C. Vila con B. Cross, N. Beatty, W. Russ, T. Howard (Usa) — [redacted] chiesa di S. Agnese a [redacted] Orleans avvengono due atroci delitti. Il giovane parroco individua i colpevoli in una setta satanica. V. [redacted] 14 1h 34' **Thriller**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Tram 13
Bus 55/56/59/72
L. 8.000

Dead bang
di J. Frankenheimer con D. Johnson, P. A. Miller, W. Forsythe (Usa) — Delusioni coniugali e di lavoro per un poliziotto tenace e solitario. Il [redacted] in un'indagine e un nuovo amore lo aiutano a reagire. N. V. 1h 45' **Poliziesco**
Or. 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

Centrale
c. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram [redacted] Bus [redacted]
L. 8000/5 - Aiace 3000

La legge [redacted] desiderio
di P. Almodóvar con E. Poncela, C. Maura, A. [redacted] (Spagna 1986) — A metà tra fumetto e melodramma l'intreccio scandaloso fra un gay, il suo amante disperato e una donna un tempo uomo. V. M. 18 1h 41' **Drammatico**
Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Chiuso per ferie

C. Chaplin [redacted]
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Chiuso per ferie

Cristallo
v. Gotio 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Lire 8.000

[redacted] di uno sconosciuto
di W. Fruet con D. Haddon, K. Gilman, C. Cattell (Usa) — Nascosto dietro [redacted], un agente di cambio spia i giochi erotici di un uomo e due donne. [redacted] una notte vede qualcosa di troppo. V. M. [redacted] 29' **Giallo**
Or. 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
Lire 8.000

Ore [redacted] piatta
[redacted] *Phillip Noyce con Sam Neill, Nicole Kidman, Billy Zane (Australia Usa)* — Una coppia in crociera in barca a vela accoglie a bordo un naufrago [redacted] disastro di un misterioso veliero. C'è da fidarsi? N. V. 1h 38' **Thriller**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

[redacted]
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/55
Ingr. 8000

Legge criminale
di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentir[redacted]. Vincitore al Mystfest [redacted] N. V. 1h 47' **[redacted]riller**
[redacted] condizionata Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo [redacted]
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000

Triangolo d'acciaio
di Eric Weston con Beau Bridges, J. Hallyday, H. S. Ngor (Usa) — Il Vietnam visto dalla parte dei Vietcong: tra un ca[redacted] della guerriglia e l'ufficiale americano suo prigioniero nascono rispetto e amicizia. N. V. 1h 31' **Guerra**
Aria condizionata Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Eliseo Ro[redacted]
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000

[redacted] cinema [redacted]
di G. Tornatore [redacted] P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It-Fr) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**
Aria condizionata Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/16
Bus 46/46s/51/52/71
[redacted]

Creature degli abissi
di Sean S.Cunningham con Taurean Blacque, Nancy Everhard, Greg Evigan (Usa) — Sulla scia di Alien, una creatura an[redacted] e mostruosa attacca l'equipaggio di una base militare sottomarina degli Stati Uniti. N. V. 1h 46' **Fantastico**
Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/18
Bus [redacted]
L. 8000 - Rid. 5000

Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielson, P. Presley, R. [redacted] (Usa) — La regina inglese, un industri[redacted] cattivo, la sua segretaria e uno strampalato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**
Or. 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68
Lire 8000

Chi è Harry Crumb
di Paul Flaherty con John Candy, Jeffrey Jones, Annie Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) [redacted] una famosa dinastia di detectives, deve catturare i rapitori [redacted] ragazza ricca. N. V. 1h 28' [redacted]
[redacted] condizionata Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58s/61
L. 8000

Io vi ucciderò
di Francis [redacted] James Russo, Darlanne Fluegel (Usa) — Nelle vie di Los Angeles un'auto assassina guidata da un ex prete malato di mente terrorizza la città e sfugge alla polizia. Chi riuscirà a fermarla? N. V. 1h 31' **Thriller**
Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

[redacted]
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 15
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 8000

La casa 4
di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva [redacted] una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**
Aria condizionata Inizio 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 15
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. [redacted]

Emmanuelle
di Just Jaeckin con Sylvia Kristel, Alain Cuny, [redacted] Green (Francia 1974) — Emmanuelle, sposa giovanissima di un diplomatico [redacted], [redacted] il pi[redacted] erotico in una serie di incontri raffinati e perversi. V.M. 18 1h 34' **Erotico**
Aria condizionata Or. 15,30; 17,15; 1[redacted] 20,40; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Lire 8000

Due
di C. Zidi con G. Depardieu, Maruschka Detmers (Francia) — Tra cinismi e incomprensioni un compositore di musica moderna incontra nella casa del suo maestro una donna affascinante e passionale. N. V. 1h 46' [redacted]
Or. 16,15; 18,20; 20,25; [redacted]

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
Lire 8000

Un pesce [redacted]
di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. [redacted] **Commedia**
Aria condizionata Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 58s/63/63s/68
Lire 8000

Poli[redacted] a 4 zampe
di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' **Commedia**
Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,00

Romano
Gall. Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Ingr. 8000

L'insolito [redacted] di [redacted]
di P. Leconte con M. Blanc, S. Bonnaire (Francia) — Nei sobborghi di Parigi un serio solitario spia i movimenti d'una giovane donna. Per il suo fare sospetto sarà accusato di omicidio. Da Simenon. V. M. 14 1h 25' [redacted]
Ap. 16,15; film 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

SCELTO PER VOI

Marlee Matlin in «Figli di un Dio minore» al Nuovo Odeon di via Venalzio

PRIME VISIONI

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/66/73
Ingr. 8000 - Aiace 5000

Donne amazzoni [redacted]
di J. Landis, J. Dante, C. Gottlieb, P. Horton con R. Arquette, M. Pfeiffer, S. Guttenberg (Usa 1988) — Un collage di [redacted] comicissimi per ridere alle spalle della società elettronica devastata da computer e tv. N.V. 1h 21' **Comico**
Ap. 17, film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Vittoria
v. Roma 338
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58s/61
Lire 8000

Scuola di polizia 6, la città è assediata
di Peter Bonerz con Bubba Smith, David Graf, G. W. Bailey, Michael Winslow (Usa) — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e p[redacted]. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**
Or.: 15,20; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30

[redacted]
[redacted] Collegno 12
Tel. 749.29.07
Tram [redacted]
Bus 71
Ingr. 8000 - Rid. 5000

Rain man, l'uomo [redacted] pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico [redacted] uno yuppie. [redacted] premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Zeta Ragazzi
v. Collegno 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
B[redacted] 71

Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.[redacted]
Tram 4
Bus 50/51
Lire 3.000 pom.; [redacted]er.

Commedia sexy di notte [redacted] ½ estate
di e con W. Allen con [redacted] Farrow, J. Ferrer, J. Hagerty (Usa 1982 v. it.) — Ai primi del '900, in una villa [redacted] campagna, nuovi e vecchi amori si confrontano tra [redacted] filosofici e passeggiate nei boschi. N. V. 1h 25' **Commedia**
Or. 17; 18,45; 20,45; 22,30

[redacted] Due
v. Montebello 8
Tel. 871.[redacted]
Tram 4
Bus 50/51
Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.

I sette samurai
di Akira Kurosawa con Toshiro Mifune, Takashi Shimura, Y. Inaba (Giappone 1954 v. it.) — [redacted] un villaggio di poveri contadini chiede aiuto a sette samurai per parare gli attacchi dei predoni. N. V. b/n 2h 23' **Avventura**
Or. 17.15; 19,45; 22,15

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.

Il posto [redacted]le fragole
di Ingmar Bergman con V. Sjöström, Ingrid Thulin, Bibi Andersson (Svezia 1957 v. it.) — Emozioni dimenticate, alibi sconfitti, disinganni per [redacted] vecchio professore di medicina che riflette sulla propria vita. N. V. b/n 1h 34' **Drammatico**
Or. 16,45; 18,30; 20,30; [redacted]

ALTRE VISIONI

[redacted]
v. Chiesa della Salute 77

Ho sposato un'aliena
D. Aykroyd, K. Basinger. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Fregoli
p. Santa Giulia 2 bis

Chiuso per ferie

Cuore
via Nizza 56

Faro
via Po 30

Chiuso per ferie

Fortino
v[redacted] Cigna 47

Dirty dancing
P. Swayze, J. Grey. [redacted]: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,20

[redacted]
piazza Massaua 9

I gemelli
A. Schwarzenegger. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30

Nuovo Odeon
via Venalzio 6

Figli [redacted] dio minore
W. Hurt, M. Matlin. Ap. 15; ult. 22,20

Selene d'Essai
[redacted] Belgio 53

Stormy Monday
di M. Figgi[redacted] Sting. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Selene [redacted]azzi
corso Belgio 53

Agnelli
via Paolo Sarpi 117

[redacted]
v. Chiomonte 3

Lanteri
c. Giulio Cesare 60

Il principe cerca moglie
A. Murphy. Colori. Orario: 15; 17; 19,30; 21,50.

Valdocco
via Salerno 12

TEATRI

TEATRI

Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s

Teatro Regio a Cocconato
Cortile del Comune, ore 21
Concerto Coro «Palestrina» del Teatro Regio, Maestro del coro Fulvio Fog[redacted]. Brani da opere.

[redacted] 400
corso G. Cesare 67
Tel. 28.78.71
Tram 4
Bus 50/[redacted]

Vedere cinema

Alfieri
piazza Solferino [redacted]
Tel. 535.440
Tram 13
[redacted] 14/14s/50/58/59s/67/72

Chiuso

[redacted] Teatro
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.97
Tram 10
Bus 75

Vedere cinema

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.784
Tram 15/16
Bus 33/42/55/56/64

[redacted] dell'Angolo
Riposo

Carignano
piazza Carig[redacted] 6
Tel. 53.79.88
Tram 13/15
Bus 61

Chiuso

[redacted]
v. M. Cristina 73
Tel. 669.60.34
Tram 16/18
Bus 67

Chiuso

[redacted]

Chiuso

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.65.52
Bus 42/47/67

La musica [redacted] Crea
Oggi ore 16,30 nel Giardino della Villa del Vescovo «La [redacted]vina Commedia» a cura di Girolamo Angione - ore 18 Wally [redacted] (soprano) Armando Carpi (baritono) Franca Lessona (pianoforte) - musiche di L. Ardiri, F.P. Tosti, L. Denza, R. Stogl, F. Lehár, R. Friml

[redacted]
v. E. Massala 104
Tel. 29.04.50
Bus 77

Chiuso

Stalker Teatro
Centro zona Gr[redacted]lasco
Tel. 41.11.437

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 79.58.03
Bus [redacted]

St. Grée di Viola
1-2-3 settembre Week end con la danza/jazz con [redacted] Marsigan. Informazioni (0174) 730.121

[redacted]
piazza Massaua [redacted]
Tel. 79.58.03
Bus 35/38/62/62s

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s

Chiuso

Auditorium Rai
[redacted] Rossaro
Tel.
Tram 16/18

Chiuso

Garybaldi
v. Garibaldi 4 [redacted]
Tel. 801.17.46
B[redacted] 49/51

Chiuso

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 51.37.05

Riposo

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293)
Calde gocce di rugiada sul tuo corpo. Sacha, Serena (an american production 1989). Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22.35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621)
Raffinati piaceri bolognesi - Transex topless boy. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Riposo.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440)
Anal sado e... altri vizi particolari. Col. Viet. 18. Ap. 14,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
Prima visione nazionale **Ramba la bella e la bestia** con la nuova Ramba, Valerie Schubert. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAIOR (largo [redacted] 105, [redacted] 287.974)
La figlia di Sulka con Sulka, Ron Jeremy. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470)
People n. 2, con Bob Holmes, Lena Howard. Colori. Viet. [redacted] Ap. 14,30; ult. 22,00.

[redacted]ILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 566.1525)
Lulù Caroli è una moglie molto infedele - Pruriti bollenti di una moglie viziosa - Sensi bollenti e bestiali. Viet. 18. No stop dalle 14,50 alle 0,30.

[redacted] (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951)
Tabù american style n. 3 - Lussuria e depravazione. Sharon Kane, Taiya Rae. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885)
I piaceri scatenati di Ramba con Ramba. Colori. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765)
Giochi erotici per ragazze smaliziate, Ginger Lynn, Kelly Nichols. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,00. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.3617)
Serve bestie perverse - [redacted] expert. Col. [redacted] 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.359)
I piaceri scatenati di Ramba [redacted] Ramba. Colori. Viet. [redacted] 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Confessioni bestiali degli italiani - Femmine infuocate. Colori. Viet. [redacted] No stop dalle 14 alle 24.

[redacted]

[redacted] 84 Charlie Mopic.

CARMAGNOLA
LUX: Cimitero vivente.
MARGHERITA: Scuola di mostri.

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: Riposo.

[redacted]
NUOVO CHIERESE: riposo.
SPLENDOR: Cimitero vivente.

CHIVASSO
CINECITTA': La casa n. 4. Ap. 14.
MODERNO: Scuola di mostri.
POLITEAMA: Cocaine.

CIRIE'
ITALIA: Mambo.
NUOVO: Marrakech express.

COLLEGNO
PRINCIPE: Il bacio del terrore.
REGINA: Indiscreto fascino [redacted]cato. V. 18.
[redacted]DIO LUCE: Ho sposato un'aliena.
STAZIONE: Arciere [redacted] ghiaccio.

CUORGNE'
MARGHERITA: [redacted] pallottola spuntata.
PERONA: Rain man.

GRUGLIASCO
ROMA: Un pesce di nome Wanda.

IVREA
BOARO: Mississippi Burning.
[redacted]TEAMA: Lo strano [redacted] dott. Frankenstein.

MONCALIERI
KING KONG: Mary per sempre di M. Risi [redacted] 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30.

MONTANARO
VITTORIA: Animal sex. Ap. 15,30.

[redacted]
MODERNO: Cimitero vivente. V. 14.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: ripo[redacted]

PINEROLO
HOLLYWOOD: Triangolo d'acciaio.
RITZ: Scarlatti.
ITALIA: Cioccolato bollente.

[redacted]VOLI
GIOIELLO: Settima profezia.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Riposo.

SESTRIERE
FRAITEVE: I gemelli.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: chiuso.

SUSA
CENISIO: I gemelli.

TORRE PELLICE
TRENTO: Inseparabili.

VALPERGA
AMBRA: 976 chiamate per il diavolo.

MUSEI

Armeria Reale: [redacted] venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,00-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 250 opere, da Kandinskij a Chagall a Malevich di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato [redacted]. Tel. [redacted]0581.
Mole Antonelliana: Carlo Mollino fino al 3 settembre. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-19, escluso festivi.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
[redacted] dell'Automobile (corso Unità [redacted] 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
[redacted] antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una [redacted] ne di quadri è alla Galleria Sabauda
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte [redacted]ntemporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 3 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scien[redacted] 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-[redacted].
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,30; [redacted] e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappucci[redacted]): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato [redacted] (continuato); domenica 9-12; [redacted] chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le do[redacted] 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani biologi. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. [redacted]: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13: giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Società promotrice [redacted] arti (Valentino) Diana Trionfatrice, [redacted] del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. [redacted] chiuso, giovedì apertura serale 20-22,30.

Seriana Viaggi s.a.s.

[illegible] TORINO
Via Juvarra n. 18
Tel. (011) 54.70.88 - 51.26.30
Tlx 216431 - Fax (011) 5575382

Vacanze
Turismo
Crociere

CONVIENE DI PIU'
I MIGLIORI SERVIZI A PREZZI ECCEZIONALI

TOURS IN AUTOPULLMAN SETRA GRAN TURISMO CON TOILETTE A BORDO, SERVIZIO BAR, ARIA CONDIZIONATA. HOTEL SELEZIONATI NELLE VARIE CATEGORIE. PENSIONE COMPLETA. PARTENZE CON ACCOMPAGNATORE DA TORINO, ASSISTENZA COMPLETA DURANTE TUTTO IL VIAGGIO. TUTTE LE ESCURSIONI INCLUSE. VISITE CON GUIDE LOCALI PARLANTI ITALIANO ED INGRESSI INCLUSI

TOUR BELGIO - OLANDA - RENO
Dal 23 al 30 settembre - [illegible] gg. - autopullman G.T. [illegible] wc - Pensione completa - BRUXELLES - ANVERSA - GAND - BRUGES - ROTTERDAM - AMSTERDAM - L'AIA - VOLENDAM - MARKEN - COLONIA - NAVIGAZIONE SUL RENO. Accompagnatore SERIANA L. 1.090.000

MADRID - CENTRO SPAGNA
Dal 23 settembre al 30 settembre - [illegible] giorni - 7 notti, viaggio in autopullman G.T. con toilette [illegible] bordo. Pensione completa. Escursioni incluse. BARCELLONA - SARAGOZA - MADRID - AVILA - SEGOVIA - TOLEDO - VALENCIA. Hotels [illegible] 1ª categoria. Accompagnatore SERIANA L. 790.000

TOUR DELL'AUSTRIA
Dal 15 al 20 settembre e dal 20 al 25 ottobre - 6 gg. - autopullman G.T. con wc - pensione completa - hotels di 1ª cat. - visite di: INNSBRUCK - SALISBURGO - VIENNA - GRAZ - KLAGENFURT. Accompagnatore SERIANA L. 790.000

PARIGI
Dal [illegible] al 24 settembre, dal [illegible] ottobre al 1° novembre [illegible] dal 7 dicembre [illegible] 10 dicembre - [illegible] giorni - viaggio in autopullman G.T. con wc. Pensione completa. Visite con guida di PARIGI STORICA - PARIGI MODERNA - VERSAILLES - BATEAU MOUCHES - PARIGI ILLUMINATA. Hotel di seconda categoria. Accompagnatore SERIANA. L. 490.000.

TREMITI [illegible]
Dal 16 al 23 settembre - 8 gg. - autopullman G.T. con wc - Pensione completa - Escurs: ISOLE TREMITI - GARGANO - GROTTE DI [illegible]ASTELLANA - TRULLI DI ALBEROBELLO - LECCE - OSTUNI. Accompagnatore SERIANA L. 690.000.

TOUR DELL'ANDALUSIA
Dal 23 settembre [illegible] 1° ottobre e dal 7 al 15 ottobre - 9 gg. - autopullman G.T. con [illegible]c Pensione completa - - escursioni a: MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA - BARCELLONA. Accompagnatore SERIANA. L. 960.000

PROVENZA E CAMARGUE
Dal 29 settembre al 1° ottobre - 3 giorni - viaggio in autopullman Gran Turismo. Pensione completa. Escursioni incluse a: MONTECARLO - ARLES - [illegible]. MARIE DE LA MER - AIGUES MORTES - MARSIGLIA - NIZZA. Hotel di seconda categoria superiore. Accompagnatore SERIANA. L. 290.000

CASCATE DEL RENO
Dal 29 settembre al 1 ottobre - 3 giorni - viaggio in autopullman G.T. - Pensione completa - Hotel di prima categoria. Escursioni incluse a: LUCERNA - SCIAFFUSA - CASCATE DEL RENO - ZURIGO. Accompagnatore SERIANA. L. 340.000

VIENNA [illegible] SALISBURGO
5 giorni - dal 6 al 10 settembre, dal 4 all'8 ottobre, dal [illegible] ottobre al 1ª novembre e dal [illegible] dicembre al 10 dicembre. Viaggio in autopullman G.T. [illegible] toilette - hotels di prima categoria, escursioni incluse [illegible] VIENNA (visita città) - CASTELLO DI SCHOENBRUNN, BOSCHI VIENNESI, MAYERLING, HEILIGENREUZ, GRINZING, SALISBURGO. Pensione completa. Accompagnatore SERIANA L. 690.000

TOUR DELLA SICILIA
Dall'8 al 17 ottobre - 10 giorni - traghetto Ge-Pa-Ge in cab. 1ª classe - partenza da Torino [illegible] autopullman G.T. con wc. Visite di SEGESTA - SELINUNTE - AGRIGENTO - P. ARMERINA - CATANIA - TAORMINA - ETNA - SIRACUSA - TINDARI - MESSINA - PALERMO. Pensione completa. Accompagnatore SERIANA L. 890.000

UMBRIA E TOSCANA
Dal 27 settembre al 1° ottobre e dal 28 ottobre al 1° novembre - 5 gg. - autopullman G.T. con wc - pensione completa - visite: FIRENZE - PIENZA - ORVIETO - [illegible] - SIENA - CHIANCIANO - MONTEPULCIANO - CHIUSI. Accompagnatore SERIANA L. 420.000

LLORET [illegible] MAR
Soggiorno di 8 gg. - dal 23 al [illegible] settembre L. 490.000 e dal 21 ottobre al [illegible] ottobre L. 340.000 - viaggio in autopullman G.T. [illegible] - Pensione completa [illegible] ottimo Hotel di seconda cat. - Escursioni incluse a: BLANES - BARCELLONA - TOSSA DE MAR - GERONA - FIGUERAS - S. FELIU' [illegible] GUIXOLS. Accompagnatore SERIANA.

OKTOBERFEST - FESTA DELLA [illegible] A MONACO DI BAVIERA
Dal 15 al 17 settembre - dal 22 al 24 settembre - dal [illegible] settembre al 1° ottobre - 3 gg. - Hotel di 1ª cat. centrale - Mezza pensione (3 pasti) - Escursioni incluse - Viaggio in autopullman G.T. Accompagnatore SERIANA. L. 290.000

VICENZA - VILLE VENETE - [illegible] HOTEL SHERATON
Dall'8 al [illegible] dicembre - 3 giorni - viaggi in autopullman G.T. [illegible] - visite [illegible] VICENZA - PADOVA - VERONA - VILLE VENETE - ingressi inclusi - Hotel di lusso - Pensione completa. Accompagnatore SERIANA L. 390.000.

BANGKOK - [illegible] - [illegible]
Dal 4 febbraio [illegible] 18 febbraio 1990 - 15 giorni - partenza da Torino [illegible] accompagnatore SERIANA - voli di linea - Hotels di 1ª categoria [illegible] periore e lusso - [illegible] pensione - prime colazioni all'americana - visite ed escursioni incluse. L. 3.690.000. Richiedete il programma dettagliato presso di noi.

[illegible]

CAPODANNO A BARCELLONA
Dal 30 dicembre al 2 gennaio, 4 giorni - autopullman G.t. con toilette a bordo - cenone con orchestra, ballo, cotillons, vini inclusi, pensione completa, escursioni incluse: BARCELLONA (visita città) - MONTSERRAT - PARCO GUELL. Accompagnatore SERIANA. Hotel [illegible] stelle L. 490.000. Hotel 5 stelle lusso L. 690.000.

[illegible] - TOUR ANDALUSIA
Dal [illegible] dicembre al [illegible] gennaio - tour di 9 giorni - autopullman G.t. con toilette a bordo: BARCELLONA - MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA. Pensione completa, cenone (vini inclusi) con orchestra, ballo, escursioni incluse. Accompagnatore SERIANA L. 1.090.000.

CAPODANNO [illegible] - [illegible]
Dal 26 dicembre al 2 gennaio - [illegible] giorni: BARCELLONA - SARAGOZZA - MADRID - AVILA - SEGOVIA - TOLEDO - VALENCIA - Hotels [illegible] 1ª categoria - pensione completa - escursioni con guide ed ingressi inclusi, cenone con orchestra e ballo. Accompagnatore SERIANA L. 990.000.

CAPODANNO A VIENNA
Dal 30 dicembre al [illegible] gennaio, 4 giorni. Hotel di prima categoria superiore, pensione completa, cenone [illegible] mezza bottiglia di spumante [illegible] persona, orchestra e ballo, visite con guide ed ingressi inclusi di: VIENNA - SCHOENBRUNN - BOSCO VIENNESE - MAYERLING. Cena a Grinzing. Accompagnatore SERIANA L. 790.000.

CAPODANNO A [illegible]
Dal 30 dicembre al 2 gennaio, 4 giorni, visite con guide ed ingressi inclusi di: PARIGI Storica - PARIGI Moderna - VERSAILLES - BATEAUX MOUCHES - PARIGI Illuminata. Pensione completa, cenone con vini inclusi, orchestra e ballo. Accompagnatore SERIANA (in attesa di quotazione).

[illegible] [illegible] COSTA BRAVA
Dal 27 dicembre al 2 gennaio - 7 giorni - autopullman G.t. con toilette a bordo - escursioni incluse a: LLORET DE MAR - BLANES - BARCELLONA - TOSSA DE MAR - [illegible] - FIGUERAS. Pensione completa, cenone con vini inclusi, orchestra [illegible] ballo. Accompagnatore SERIANA L. 590.000.

CAPODANNO [illegible] COSTA DORADA
Dal 27 dicembre al 2 gennaio - 7 giorni - autopullman G.t. con toilette a bordo - escursioni incluse a: SALOU - CAMBRILS - BARCELLONA - POBLET E MONTBLANC - TARRAGONA. Pensione completa, cenone con vini inclusi, orchestra e ballo. Accompagnatore SERIANA L. 490.000.

CAPODANNO A [illegible] [illegible] SALISBURGO
Dal 30 dicembre al 3 gennaio - 5 giorni - 4 notti - viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette - Hotels di prima categoria - Pensione completa [illegible] - escursioni incluse a: VIENNA (visita città) - Castello di SCHOENBRUNN - MAYERLING - HEILIGENKREUZ - BOSCHI VIENNESI - SALISBURGO (visita città).
Cena [illegible] Grinzing - CENONE DI CAPODANNO IN HOTEL A VIENNA CON ORCHESTRA, BALLO e mezza bottiglia di spumante a persona. Accompagnatore SERIANA L. 890.000.

CAPODANNO - COSTIERA [illegible]
Dal [illegible] dicembre al 2 gennaio - [illegible] gg. viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette - Hotel di prima categoria superiore - CENONE CON ORCHESTRA, BALLO, COTILLONS E VINI INCLUSI - pensione completa - escursioni incluse: CAPRI - SORRENTO - NAPOLI - POMPEI - Visite [illegible] guide ed ingressi inclusi. Accompagnatore SERIANA L. 690.000.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI rivolgersi presso:

Seriana Viaggi s.a.s. .SERGIO e LUCIANA

VIA JUVARRA 18 - 10122 TORINO - TEL.: 011/54.70.88 - 51.26.30
TELEX: 216431 I - TELEFAX: 011/55.75.382

ORARIO AGENZIA:
tutti i giorni dalle 9 alle 12,30
[illegible] dalle 15 alle 19
SABATO CHIUSO

agenzia viaggi associata alla: FIAVET

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
[illegible]
Tel. (02) [illegible]
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Domenica 3 Settembre 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Serie di controlli antisofisticazione nelle principali città della provincia

La lunga estate dei Nas

Nuovo blitz per l'acqua e i surgelati

ALESSANDRIA
[illegible] CORRISPONDENTE

E' l'estate dei Nas. Dopo i «blitz» negli ospedali, nei camping, nelle case di cura e di riposo, i carabinieri del Nucleo antisofisticazione di Alessandria hanno partecipato all'operazione ordinata in tutt'Italia dal ministro alla Sanità, Francesco De Lorenzo, nel [illegible]ore delle acque minerali e dei cibi congelati e surgelati. In provincia non sono state scoperte situazioni pericolose sotto l'aspetto igienico.

I carabinieri [illegible] Nas hanno svolto controlli agli impianti delle due società [illegible] Castelletto d'Orba che imbottigliano acque minerali, la «Fonti Feja spa» di via Fonti Feja [illegible] e la «Terme di Lavagello» di via Lavagello 33.

Durante i controlli sono stati prelevati campioni delle acque e si attendono ora i risultati delle analisi eseguite dal Laboratorio provinciale di sanità pubblica. Al Nas anticipano [illegible]que che i continui [illegible] dell'Usl dovrebbero garantire sicurezza sulla qualità delle acque. Negli impianti, inoltre, si è riscontrato [illegible] «non vi [illegible] elementi tali da rappresentare un pericolo per la salute dei consumatori».

All'attenzione dei carabinieri in provincia anche alcune pescherie (dove [illegible] stati prelevati campioni di cozze) e depositi [illegible] cibi surgelati. [illegible] state riscontrate alcune infrazioni amministrative, passibili [illegible] eventuali [illegible] pecuniarie. Nulla invece che rappresenti pericoli per le sostanze alimentari e quindi per la salute.

Quello per le acque e i surgelati è stato l'ultimo, per ora, [illegible] una lunga serie di controlli di sorpresa che hanno caratterizzato quest'estate. Si è iniziato a fine luglio, quando i carabinieri del Nas hanno compiuto controlli igienici di cucine, dispense e celle frigorifere in sei ospedali della provincia. Interessati i nosocomi del capoluogo (il «Santi Antonio e Biagio» e l'infantile «Cesare Arrigo»), di Tortona, Acqui, Novi e Ovada. Sono stati «promossi» i primi quattro, [illegible] rapporto per inadempienze strutturali ed amministrative è stato redatto per Novi [illegible] Ovada.

Ad Ovada le strutture sono risultate fatiscenti (l'edificio è vecchio e si sta ultimando la [illegible]struzione [illegible] nuova sede), e alcuni [illegible] espressi sui depositi dei prodotti alimentari e sulle celle frigorifere. Non del tutto soddisfacente la situazione al «San Giacomo» di Novi, per il sistema di scongelamento della carne.

Ad inizio agosto è stata la volta dei camping: ne sono stati controllati tre, in Val Curone e a Valmadonna. Qualche inosser[illegible] amministrativa: nulla più. A Ferragosto, invece, i carabinieri hanno eseguito controlli in tre cliniche private — la «Salus» e la «Città [illegible] Alessandria» nel capoluogo, la «S. Anna» a Casale — ed in una decina di case di riposo per anziani. Per le case di cura la situazione è risultata abbastanza buona, e parte qualche perplessità sulle celle frigorifere della «Città di Alessandria» e su un frigo [illegible] «Salus». Alcune riserve per le case di riposo, per certe strutture vecchie e la scarsità di personale professionale.

Il Nas prosegue, blitz a parte, anche tutti gli altri controlli per proteggere la salute dei cittadini, in particolare nel campo della sofisticazione dei vini.

Franco Marchiaro

[illegible]

Solvente nella minerale

TAGLIOLO. Un pensionato ha bevuto [illegible] minerale [illegible] una bottiglia che conteneva residui di una sostanza chimica ed è finito in ospedale. Salvatore Trapani, 71 anni, residente a Milano e domiciliato a Tagliolo in località Pian della Moglia, l'altra sera, prima di andare a letto, ha bevuto acqua minerale da una bottiglia. Più tardi i famigliari si sono accorti che nel fondo della bottiglia c'era una sostanza biancastra solidificata che sprigionava un odore sgradevole. Anche se non [illegible] malesseri hanno accompagnato il congiunto all'ospedale [illegible] Ovada dove [illegible] medico di turno, pur non riscontrando intossicazioni, ha disposto il ricovero dell'uomo, riservandosi la prognosi. I carabinieri hanno sequestrato la bottiglia per le analisi. Si presume che la sostanza sia un solvente che si è solidificato e non è stato rimosso [illegible] lavaggio automatico e cui sono sottoposte le bottiglie riciclate.

[r. bo.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]LLA BISIO
Cade [illegible]

Massimo Maccagno, 14 anni, abitante a Novi, corso Italia 46, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Alessandria per un trauma cranico riportato cadendo dalla bicicletta. L'incidente è avvenuto l'altra sera, verso le 18,30, a Francavilla Bisio.

[illegible] MONFERRATO
Condannato per tentato furto

Fabrizio Berruti, 23 anni, di Mirabello, accusato di tentato furto aggravato, è stato condannato a due mesi e mezzo di reclusione. L'altra notte era stato sorpreso dalla polizia a Casale mentre cerca[illegible] di rubare un'autoradio dalla vettura di Valerio Polini.

[illegible] DEI TORTI
Operaio in manette per [illegible]

I carabinieri di Castelnuovo Scrivia, su mandato di cattura del giudice istruttore Spina di Tortona, hanno arrestato l'operaio Luigi Daniele, 46 anni, abitante a Molino dei Torti, via Einaudi 29. E' [illegible] violenza carnale nei confronti [illegible] minorenne.

[illegible]
Due [illegible] allo scippatore

E' [illegible] condannato [illegible] pretore a due mesi di reclusione per furto Gioacchino Matrenga, 19 [illegible]i, di Alessandria, via Schiavina 12. Era stato arrestato dai carabinieri dopo che [illegible] scippato la borsetta all'impiegata Daniela Amelotti, [illegible] anni, via Pistoia.

[illegible] LIGURE
L'ultimo giorno della piscina

[illegible]ggi è l'ultimo giorno di apertura per la piscina comunale di Novi Ligure. Secondo i dati dell'assessorato allo Sport, l'impianto ha avuto quest'estate (dal 3 luglio) quasi 26 mila presenze: un bel balzo in avanti rispetto alle 22 mila registrate [illegible] 1987.

Acqui, interviene il «governo ombra»

Alt all'Acna da «ministro» pci

ACQUI TERME. L'onorevole Chicco Testa, ministro dell'Ambiente del «governo ombra» del partito comunista, ieri mattina, in occasione di un incontro con i giornalisti alla sala congressi dell'Hotel Nuove Terme, ha preannunciato che domani, nella riunione del «Consiglio dei ministri» del pci, chiederà al suo «governo» di adottare un provvedimento di chiusura definitiva dello stabilimento «Acna» di Cengio. Inoltre proporrà che vengano definite le linee per la bonifica dell'area e che siano affrontati i problemi riguardanti lo sviluppo industriale dell'intera zona e il risanamento della Valle Bormida.

Secondo l'esponente [illegible]nista, il [illegible] accordo tra [illegible] ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, e l'«Enimont», società proprietaria dell'«Acna», «è la dimostrazione che il governo sul [illegible] Acna-Bormida continua a procedere per tentativi, senza avere un progetto».

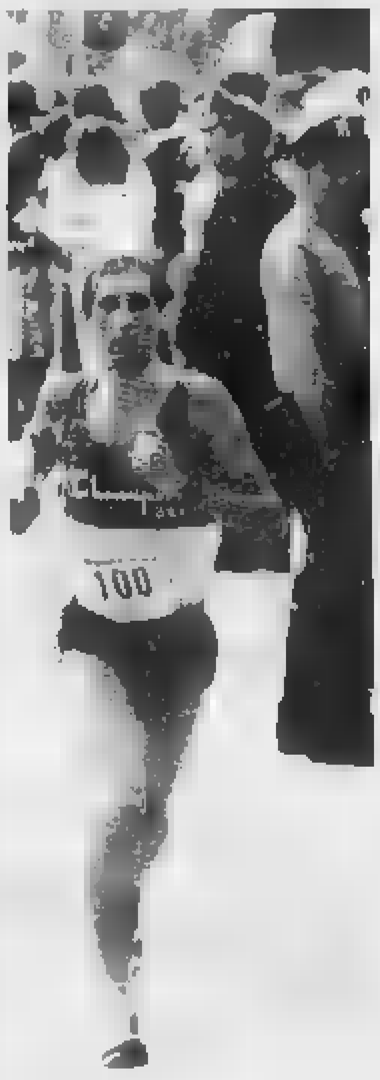
Testa ha inoltre annunciato che la scadenza [illegible] settembre per [illegible] riapertura dello stabilimento di Cengio [illegible] potrà essere rispettata.

«La posizione favorevole alla chiusura definitiva dell'Acna è pienamente condivisa dal mio partito: l'onorevole Fabio Mussi, responsabile per il pci dei problemi dell'ambiente, già lo aveva dichiarato», ha sottolineato Testa.

Il «ministro ombra» [illegible] aggiunto di essere «profondamente insoddisfatto» di come il responsabile del dicastero dell'Ambiente Giorgio Ruffolo sta affrontando la questione Acna-Bormida, «soprattutto perché [illegible] parte [illegible] ministero [illegible] mai [illegible] predisposta alcuna seria alternativa alla riapertura dello stabilimento di Cengio: credo invece che il governo debba prendere in considerazione un programma fondato sulla chiusura dell'Acna».

Secondo l'onorevole Chicco Testa, infine, il provvedimento di chiusura dell'azienda ligure da parte [illegible] «governo ombra» avrà un'autorevolezza tale che il governo Andreotti non potrà non tenerne conto.

[c. r.]


Orlando Pizzolato

Il paese ospiterà anche qualche allenamento di Italia '90

Voltaggio, con Pizzolato oggi corsa dei campioni

VOLTAGGIO. Un piccolo paese di neppure 800 abitanti, a cavallo [illegible] dell'Appennino ligure-piemontese, ma centro di grande vitalità sportiva. Voltaggio è [illegible] inserito tra le località che ospiteranno gli allenamenti delle Nazionali [illegible] Italia '90 ed oggi è meta di tanti campioni internazionali per la tradizionale [illegible] podistica.

Ultima propaggine della Val Lemme, dove si sente fortissima l'influenza della vicina Liguria, con un gruppo di case arroccate attorno [illegible] chiesa e molte villette in periferia, Voltaggio è un Comune dinamico, ricco [illegible] reperti storici e architettonici.

Tra le numerose attrattive turistiche, oltre al ponte romano e la casa «Grimaldi» sede dell'ex dazio, figurano l'oratorio San Sebastiano, [illegible] pinacoteca dei padri cappuccini (una delle più importanti in Piemonte) e la fonte d'acqua sulfurea.

Un [illegible] immerso nella natura, tra montagne rigogliose e ricoperte di boschi dove, entro pochi anni, sarà rimarginata anche la «ferita» della cava della Cementir, [illegible] in esaurimento e sulla quale l'azienda curerà [illegible] rimboschimento.

Voltaggio si anima in estate [illegible] una miriade d'iniziative promosse dalla Polisportiva e dalla Pro loco, con sagre gastronomiche e manifestazioni sportive. Proprio lo sport è diventato un importante «sponsor» per il paese, in viva attesa del Mondiale di calcio.

E per lo sport è già consolida[illegible] tradizione a livello internazionale. L'albo d'oro del Circuito [illegible] Voltaggio (di cui oggi si corre la nona edizione), comprende i migliori fondisti italiani e stranieri. Con Gelindo Bordin (tre volte vincitore) figurano anche Pizzolato, i marocchini Driss, El Nechadi e l'australiano Mc Donald.

Anche l'edizione di quest'anno avrà in Orlando Pizzolato e soprattutto in Lhakim Driss e Mustafà El Nechadi, dominatori nel 1987 e 1988, i favoriti d'obbligo. Accanto a loro, i fondisti azzurri Gianni De Madonna e Carlo Terzer, il maratoneta Osvando Faustini e gli emergenti marocchini Hasid e Zitouna.

Tra gli organizzatori, dice Giovanni Benasso: «Una partecipazione qualificata, com'è nella tradizione della nostra corsa podistica. Sarà [illegible] confronto interessante tra i migliori specialisti azzurri e nordafricani, in una gara [illegible] premia sempre l'atleta più forte».

Il «Circuito di Voltaggio» si corre su un tracciato di 2870 metri da percorrere quattro volte, [illegible] curve secche e rapidi [illegible] liscendi. Il percorso accidentato e il caldo h[illegible] sempre reso particolarmente selettiva que[illegible] prova podistica, che oggi vedrà alla partenza [illegible] sessantina di concorrenti.

Pizzolato e [illegible] parti[illegible] alle 16,30 [illegible] piazza della chiesa, preceduti alle 15 dalla prova degli Amatori e delle Donne. In questa categoria [illegible]gue il successo Norma Sciarabba dell'Atletica Novese per tre volte terza e per due volte seconda in una gara che per lei sembra davvero essere «stregata».

Walter Giannecchi

Oggi le cerimonie

Si ricordano due eroici [illegible]

Tre anniversari sono ricordati [illegible] in provincia. A Rivarone, inizio alle 16, si celebra il 60° anniversario della scomparsa di monsignor Giacinto Stanchi, francescano, missionario in Cina [illegible] 1912 e vescovo, dal '33 al '39 (l'anno della sua morte) della diocesi di Changsha. Presente il vescovo di Alessandria, monsignor Charrier, verrà tra l'altro intitolata a Giacinto Stanchi [illegible] sala del nuovo Centro sociale.

A **Parodi Ligure** 60° anniversario del «Crocione», la [illegible] monumentale eretta sui ruderi dell'antico castello per ricordare la conciliazione tra Stato e Chie[illegible]. Alla cerimonia, alle 16, partecipa il cardinale Giovanni Canestri, arcivescovo di Genova.

Il 40° anniversario della scomparsa del pilota Camillo Barioglio è ricordato stamane a **Solonghello**. Valoroso ufficiale dell'Aeronautica (tre medaglie d'argento e una [illegible] bronzo nell'ultima guerra), scomparve [illegible] il suo piccolo aereo nell'Atlantico mentre era diretto in America e raccogliera fondi per la «Città dei ragazzi» di Torino.

[f. m.]

Musica, danze, vino e cucina: dal dolcetto di Ovada al palio dei rioni di Montaldo Bormida

E' qui la festa, pioggia permettendo

A Crea un concerto operistico, domani Bennato canta a Casale

Musica, classica, moderna e jazz, sagre e feste dell'uva, tanto folclore: [illegible] gli appuntamenti per trascorrere una domenica diversa, tempo permettendo.

Prosegue la rassegna «Musica a Crea», nella Villa del Vescovo a Crea: alle 16,30 lettura dei versi del «Purgatorio» dantesco, con l'accompagnamento pianistico di Francesco Actis e Gisella Lajolo Actis; alle 18 musica operistica con il soprano Wally Salio ed il baritono Armando Carpi, accompagnati al piano da Franca Lessona. Eseguiranno brani famosi di Franz Lehar, Francesco Paolo Tosti e Rudolf Friml. A **Viguzzolo** prende il via il nutrito programma de «Il settembre», con un concerto jazz del «Legoland Quartett» a Villa Ruffini. Il coro del Teatro Regio di Torino tiene un concerto, alle 21, a **Cocconato**. Domani alle 21,15, a **Cerro Tanaro**, in palestra, concerto dell'Ensemble giovanile «E. M. Ferraris», a cura di Aldo Ferraris: Andrea Merelli, Fabio Pavan e Roberta Rossini, violini; Alessandro Pernumian, flauto; Ilario Straneo, violoncello; Aldo Ferraris, clavicembalo.

Domani alle 21,30, [illegible] Mercato Pavia di Casale, per il «Festival dell'Unità», concerto [illegible] grande richiamo con il cantautore napoletano Edoardo Bennato in tour per l'Italia con il suo recentissimo album «Abbi dubbi», che già ha raggiunto le posizioni della hit parade.

S'è iniziata a **Castellazzo Bormida** la festa patronale. Oggi alle 11 [illegible] nella chiesa di Santa Maria e aperitivo in piazza offerto [illegible] Pro loco; alle 21 alla piscina «Pool Club» piano bar con Claudio Damiani; domani alla gelateria «Cinzia» vendita di gelati per raccogliere fondi [illegible] destinare alla ricerca sul cancro.

Ultimo giorno, ad Ovada, della «Mostra-mercato del Dolcetto di Ovada», nel parco delle Madri Pie. E' aperta dalle 10 alle [illegible]. Alle 18 premiazione del concorso vetrine e, alle 21, sfilata di moda offerta [illegible] «Pozzo di S. Patrizio».

Prosegue con grande successo la rinnovata festa patronale [illegible] **Murisengo** in Val Cerrina. Sono aperti il mercatino di beneficenza e il Luna Park, funziona lo stand gastronomico (martedì «cena sotto le stelle»), questa sera discoteca «Music System». Domani, alle 21, grande spettacolo pirotecnico, poi si balla con l'orchestra «La bersagliera» e la [illegible] proseguirà con lo spettacolo di magia dell'illusionista Giucas Casella.

«Caccia al tesoro» oggi [illegible] **Ovada**, indetta dal Gruppo solidarietà del Dopolavoro ferroviario: via alle squadre motorizzate di quattro partecipanti alle 15,30 e, durante la gara, il cabarettista Moreno Uggioli intratterrà il pubblico. Il ricavato andrà all'Arlafe, che aiuta gli emofilici. Caccia al tesoro, [illegible] 14,30, a **Rigoroso di Arquata**.

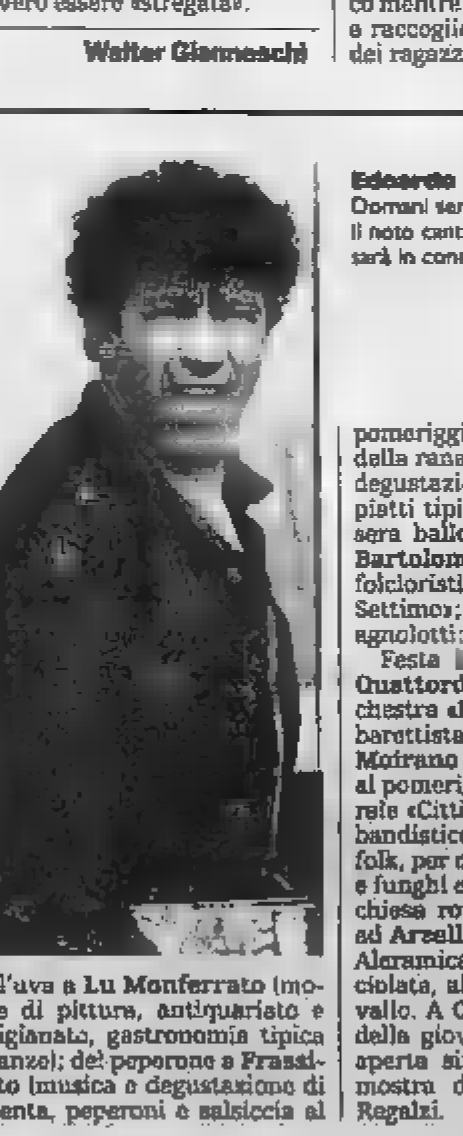
Il «Settembre pasturanese» propone oggi a **Pasturana**, alle 9,30, la tradizionale gara podistica; alle 15,30 giochi in piazza; alle 21 danze finali con Claudio Casadei ed il [illegible] complesso. Festa dell'uva a **S. Giacomo di Rocca Grimalda**, gastronomia e danze [illegible] il gruppo «Hermosa». E' stata invece rinviata a domenica prossima la «Sagra dell'uva e del vino» di **Castelletto d'Orba**.

«Palio dei rioni montaldesi» a **Montaldo Bormida**, i giochi, cominciati ieri, [illegible] concludono oggi con la «corsa dei carretti», una spettacolare gara lungo [illegible] ripida discesa [illegible] scende dal centro del paese. In gara i 5 rioni: Onnino, Torretta, S. Rocco, Salva e Gaggia. La festa si conclude [illegible] la sfilata storica. Gastronomia e danze con i «Cardinal» a **Capriata**. Processione a **Belforte**, al pomeriggio, con le Confraternite liguri ed i loro artistici Crocifissi e la banda «Rebora» di Ovada. Gastronomia e danze a **Cantavenna di Gabiano**. Ballo in piazza con [illegible] melodici» a **Ozzano**, dove domani si concludono i giochi dei rioni. Esposizione di bonsai, pittura, fotografia e modellismo a **Mo**[illegible] al Teatro Tenda suona l'orchestra «Mauro Cavallaro» e a mezzanotte panissa per tutti.

Sagre: del miele a **Gavi** (gruppo folcloristico di Ceni al pomeriggio, danze alla [illegible] vino, ravioli e frittelle); della bruschetta a **Albarasca di Stazzano** (serata gastronomica); dell'aglio a **Molino dei Torti** (mercatino del tipico prodotto locale, distribuzione della caratteristi[illegible] «bruschetta» e di panini [illegible] pancetta e aglio); [illegible] patata al **Brallo** (alla [illegible] apertura degli stand, al pomeriggio distribuzione di patatine fritte); dell'uva a **Lu Monferrato** (mostre di pittura, antiquariato e artigianato, gastronomia tipica e danze); del peperone a **Frassineto** (musica e degustazione di polenta, peperoni e salsiccia al pomeriggio, danze alla sera); della rana a **Sartirana** (dalle 11 degustazione di rane fritte e piatti tipici a base di rane; alla sera ballo liscio). A **Valle San Bartolomeo**, alle 17, spettacolo folcloristico con il «Gruppo di Settimo»; alle 18 vini vallesi e agnolotti; alle 21 discoteca.

Festa [illegible] leve '70 e '71 a **Quattordio**, alla sera, con l'orchestra «I portafortuna» e il cabarettista Carlo Bianchessi. A **Moirano di Acqui** grande festa: al pomeriggio concerto della corale «Città di Acqui» e del corpo bandistico acquese, poi musica folk, per concludere con polenta e funghi e dolcetto d'Acqui. Alla chiesa romanica di S. Secondo ad **Arzello** il circolo «Cavalcata Aleramica» organizza una braciolata, alle 13, e percorsi a cavallo. A **Quargnento**, alla Casa della gioventù, in via Roma, è aperta sino [illegible] 5 settembre la mostra della pittrice Luciana Regalzi.

[f. m.]


Edoardo Bennato. Domani sera il noto cantautore sarà in concerto a Casale

Casale-Derthona e Alessandria-Oltrepò

Euforie di Coppa

In casa Valenzana e Vogherese per l'Interregionale
Oggi all'esordio i club di Promozione piemontese

Prima domenica di settembre all'insegna della Coppa Italia. Al quinto turno di serie C e al quarto di Interregionale, oggi si affianca il debutto delle squadre di Promozione piemontese.

In totale sette incontri in grado di catturare l'interesse degli sportivi. Alle 20,30 i riflettori saranno puntati sui campi di Casale e Alessandria. Al «Natal Palli» i nerostellati di Baveni ospitano in derby il Derthona di Pelagalli, mentre il «Moccagatta» i grigi di mister Melani si confrontano con l'Oltrepò di Sollier.

Casale sinora in Coppa ha collezionato tre pareggi (contro Pavia, Alessandria e Cuneo), insolito record condiviso con altre quattro formazioni di serie C: Vicenza, Ponsacco, La Palma Cagliari e Nola. L'allenatore Bruno Baveni è intenzionato a proporre nuove soluzioni tattiche, concedendo un turno di riposo al centrocampista Vignali, mentre è in forse l'utilizzo di Mazzeo ormai prossimo al divorzio dal club di via Trevigi.

Derthona vuole riscattare le ultime due sconfitte subite con Pavia e Alessandria ed è alla ricerca di un'intesa, soprattutto a centrocampo e in difesa. In fase offensiva, invece, i tortonesi hanno già dimostrato le loro pericolosità con il neoacquisto Polosi, bomber con tre gol all'attivo.

I grigi, ancora in formazione rimaneggiata (sono assenti Danzé, De Gradi, Briata, mentre è in forse la presenza di Perrarese) sono in cerca del primo successo esterno e di un rilancio al vertice della graduatoria. Decisiva per l'ammissione alla fase successiva sarà la sfida di mercoledì sera in trasferta contro il Pergocrema, attuale capolista.

Nell'Oltrepò (ancora infortunati Ramella, Dell'Amico e Pessino) mister Sollier rinnova la sua fiducia al giovane attaccante Girelli, autore di una doppietta contro il Pavia.

Per la competizione riservata alle formazioni dell'Interregionale oggi riposa l'Acqui, capolista del quinto girone. La squadra termale sarà comunque presentata alle 11 all'Enoteca regionale di Palazzo Robellini, dopo una messa alle 10 in Cattedrale per tutti gli sportivi. Alle 18, i bianchi di Stoppino ospiteranno in amichevole la formazione Primavera del Genoa.

Continua l'avventura in Coppa della Valenzana, che alle 16 riceve il Mondovì, già sconfitto quattro giorni fa dai termali. Nella squadra «orafa» si prevedono i rientri dell'ex juventino Marocchino e di Vittone, mentre è all'esordio il neoacquisto Coppo, 21 anni, centrocampista proveniente dal Saint-Vincent.

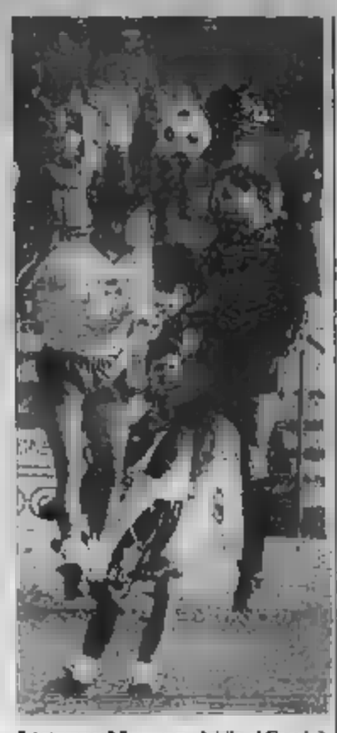
La Vogherese dei giovani, reduce dalle sconfitte a Pontedecimo e a Viareggio, in casa si confronta (inizio alle 20,30) la Pegliese. L'allenatore Persendo, che ha ufficializzato la posizione nei confronti del club, punta il primo successo interno con una squadra composta da molti giocatori della Berretti.

Dopo le amichevoli e gli allenamenti d'agosto, primi impegni ufficiali per le squadre della provincia iscritte al campionato di Promozione piemontese.

In Coppa, oggi alle 16, si rinnova a San Salvatore la sfida tra Monferrato e Novese, già protagonisti l'anno scorso duelli all'insegna del nervosismo. Con lo stesso orario al «Geirino» l'Ovadamobili ospita il forte Canelli, mentre la Fulvius Valenza ha anticipato ieri al Commale la contro il San Carlo. Nel girone ligure, il Libarna per il secondo turno affronta in trasferta il Fontanabuone.

Per la Coppa Piemonte il Felizzano alle 16 riceve il Sale, mentre alle 17 in amichevole il Masio si confronta in con il Quattordio e alle 21 il Comollo Novi ospita la Vignolese. Oggi, nel quadrangolare Quargnento, alle 16 Junior Casale-Piovera, alle 18 Frugarolo-Quargnento; a Spineto Scrivia, per la seconda giornata della Coppa Fapim riservata agli Under 18, alle 20,30, il match Rivanazzano-Comollo.

Domani a Novi sul campo Collinetta s'inaugura il sesto «Memorial Barison», con due gare (inizio alle 21). [r. s.]



Lorenzo Mazzeo, Addio al Casale?

Gaiero a Mondovì, Erg con i veronesi

Per la serie A di tamburello, l'Erg Castelferro ospita oggi alle 15 la formazione veronese del San Pietro Incariano. I alessandrini, dopo il so conquistato all'Aldeno, affrontano le ultime giornate di campionato l'obiettivo agganciare la capolista Medole. Oggi è anche in programma il primo turno della finale del campionato di serie C. L'unica squadra alessandrina che vi partecipa è il Solonghello, che in spareggio aveva superato la formazione del Circolo ricreativo Ovada. Anche il Murisengo, vincendo il girone astigiano, aveva acquisito il diritto a partecipare alle finali, ha rinunciato per protesta nei confronti della Fipt. Serie A (alle 15): Cunevo-Rallo; Guerra Castellaro-Aldeno; Erg-San Pietro; Malavicina-Castellaro; Ronzo Chienis-Capriana-se; Tuenno-Medole.

Nel campionato di pallone elastico di serie A, molti problemi la Gaiero Ferro Casale, oggi impegnata alle 15,30 a Mondovì nella gara di ritorno dei playoff-scudetto. E' assente capitan Carlo Balocco per il ricutizzarsi di una tendinite alla destra. I casalesi, che si erano imposti nel match andata, considerando sicura oggi la sconfitta (ma l'incontro potrebbe anche essere rinviato per maltempo), contano poter schierare il capitano durante il decisivo spareggio in programma Vignale la prossima settimana.

Da Disneyland-bis ai Mondiali le scommesse perdute del turismo

LE STATISTICHE dell'Omt, l'Organizzazione mondiale del turismo, sono state una vera doccia fredda per l'Italia. Quanto è stato speso dagli italiani per recarsi all'estero è stato infatti pari, non superiore, a quanto incassato per la presenza del turismo straniero.

Ed i dati purtroppo parlano chiaro. Tre milioni di turisti italiani sono andati in Francia, milione e 334 mila in Spagna, un milione e 224 mila in Yugoslavia, mila in Austria, 762 mila nella Germania federale, mila negli Stati Uniti, 536 mila in Svizzera, mila in Turchia e Medio Oriente, altro milione in altre parti del mondo.

Sta dunque tramontando il mito retorico dell'Italia del sole», «giardino d'Europa», tradizionale punto d'arrivo, e non di partenza, delle correnti turistiche? Più semplicemente, la gallina delle d'oro, troppo ruvidamente spennata da osti e tavernieri, avvelenata inquinamenti, disgustata da maleducazione ed incivilità, ha preferito volare in direzione di altri Paesi.

Abbiamo riportato questi dati a tutto beneficio di coloro che, anche nell'Alessandrino, si illudono di rilanciare il turismo nostrano «gestendo l'esistente», tra sagre del dolcetto, feste del salamino elezioni di Tartufo, con inevitabile distribuzione di polenta e merluzzo ai convenuti.

Il tutto ovviamente senza minimamente tentare di incidere sui problemi di fondo, fingendo di ignorare anche i più noti ed momenti frenanti, solo paghi delle foto dell'assessore, baciatore di folkloristiche vecchiette e di innocenti bambini inghirlandati, riportate sui giornali.

Ma questo purtroppo non è sufficiente, e non basta inseguire antiche e recenti chimere al cui canto torme di dispendiosi turisti dovrebbero riversarsi non si sa bene perchè nella nostra provincia.

Benché la c sia incredibile, per anni si è rincorso il sogno di Disneyland alessandrina, del costo di una barcata di miliardi, da localizzarsi a Marengo, tra la discarica delle immondizie del Comune di Alessandria ed i piacevoli olezzi dello stabilimento chimico Spinetta Marengo.

Ed qualcuno vorrebbe rilanciarne il progetto, più in piccolo, formato strapaese, col nome cambiato, ma con immutati contenuti.

Come bastassero le illusioni ed i fantasmi locali, ne stiamo importando altri da Torino. Importanti politici, in turistico pellegrinaggio per la provincia, ci stanno tempo spiegando di tenerci pronti ad accogliere, in occasione dei futuri Campionati del mondo di calcio, nugoli di pellegrini calcistici, trasbordanti, partita l'altra, da Torino, Milano e Genova, e solo desiosi di deliberare le ineffabili delizie artistiche e paesaggistiche dei territori alessandrini.

Che in qualche modo si debbano giustificare i miliardi, anche nostri, spesi nei rinnovati campi di calcio lo possiamo anche capire, ma più in là ci è difficile andare, e tanto meno ci è possibile credere che il turismo alessandrino ne possa trarre il minimo vantaggio.

Sarà per una forma di atavica diffidenza, per un antico scetticismo padano, ma gli «ultras della curva sud», le «jene Posillipo», i «mazisterminatori di Quarto Oggiaro», o anche i più moderati aderenti allo spiritualclub «Inter tu sei la mia vita», in ammirazione della cistercense abbazia di Santa Giustina, ci è davvero impossibile immaginarli.

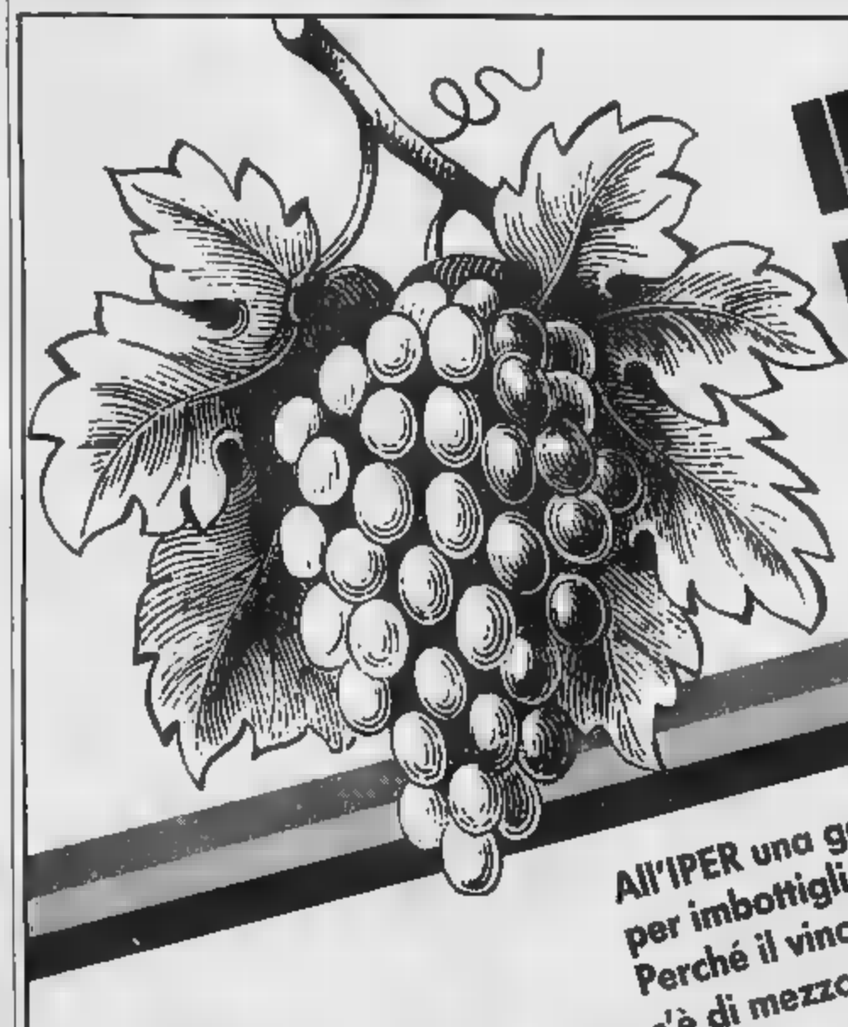
Purtroppo non li vediamo nemmeno pagare conto al ristorante, ben i gestori degli autogrill delle autostrade, legati ai pulman di turisti calcistici dallo sentimento di riconoscenza che unisce gli antichi ed indifesi contadini padani alle erranti degli Unni.

Ovviamente ci auguriamo di sbagliarci e mo ben felici di fare ammenda dopo aver visto il tipico tifoso-turista, italiano straniero, aggirarsi per le nostre città al solo scopo di elevarsi lo spirito, esprimendo- timidamente frasi del tipo: si immagini, mi scusi, prego, passi lei, si figuri...

Poiché nonostante tutto siamo ancora convinti delle notevoli capacità potenziali del nostro territorio, una piccola e modesta proposta, per fare in qualche modo conoscere all'e la nostra sconosciuta provincia, fare, anche perché non costerebbe nulla. Perché riaprire l'Autodromo di Morano? Nei pochi anni in cui funzionò vi si organizzarono parte degli svizzeri, che non possiedono autodromi, nonché da parte club francesi, tedeschi, austriaci che ritenevano comodo e conveniente frequentarlo.

Quasi ogni settimana Alessandria e Casale finivano così sulle pagine dei giornali, nonché sugli schermi televisivi di mezza Europa, con efficace e gratuita pubblicità. L'Autodro- ovviamente fu poi fatto chiudere. Ma questa è un'altra storia alessandrina.

Guido Manzone



IPER, IL MÉGLIO PER IL VOSTRO VINO

IPER PER LA SCELTA · PER IL RISPARMIO

All'IPER una gamma completa di articoli e attrezzature enologiche per imbottigliare da professionisti.
Perché il vino buono conviene trattarlo bene, soprattutto quando c'è di mezzo il risparmio IPER!

meno caro!

DAL 4/9 AL 7/10/1989

TORCHIO RAZIONALE Ø 25 GABBIA IN LEGNO	L.
TORCHIO RAZIONALE Ø 30 GABBIA IN LEGNO	L.
TORCHIO RAZIONALE Ø 40 GABBIA IN LEGNO	L.
TORCHIO RAZIONALE Ø 50 GABBIA IN LEGNO	L.
TORCHIO RAZIONALE Ø LEGNO	L.
PIGIATRICE SMALTATA cm 78x54 CON AGITATORE "CERVINO"	L. 98.000
PIGIATRICE SMALTATA 85x64 CON AGITATORE "BISALTA"	L.
PIGIATRICE INOX 85x64 CON AGITATORE "BISALTA"	L.
PIGIADIRASPATRICE MANO cm 44x80 "BABY"	L.

PIGIADIRASPATRICE FAMIGLIA cm 54x90 MONOFASE	L.
INOX lt 300 A PNEUMATICO CON POMPA E MANOMETRO	L.
SEMPREPIENO INOX lt 400 A GALLEGGIANTE PNEUMATICO	L.
SEMPREPIENO INOX lt 500 A GALLEGGIANTE PNEUMATICO	L.
CESTA QUADRA cm IN POLIETILENE	L.
CESTA QUADRA ROSSA cm 48x48 POLIETILENE	L.
CESTA RETTANGOLARE ROSSA cm 60x45 RINFORZATE IN POLIETILENE	L. 6.500

A MONTERELLO
IPERMERCATO S.S. n° tra VOGHERA CASTEGGIO (PV)

Oggi verrà ricostruita una suggestiva pagina di storia medioevale

Il Palio sulle rive del lago

Valentina Visconti da Asti ad Arona

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Oggi la cittadina rivivrà [redacted] pagina di storia medioevale ric[redacted] [redacted] suggestione. Il rione San Silvestro di Asti rievocherà [redacted] episodio dell'età viscontea, popolando la cittadina sul lago Maggiore di personaggi in costume, araldi, dame, armigeri, menestrelli, nobili.

La manifestazione s'intitola «Arona cammina la [redacted] storia» ed [redacted] organizzata, per il secondo anno consecutivo, dal Centro studi Valentina Visconti del borgo San Silvestro in collaborazione [redacted] l'Associazione commercianti aronese, il Comune e l'Ente fiera del lago Maggiore. Quest'anno la ricostruzione storica, oltre al corteo [redacted] costume e ai vari momenti rievocativi, riserverà agli aronesi [redacted] ai turisti un'autentica primizia: proprio ad Arona infatti [redacted] rione San Silvestro presenterà ufficialmente [redacted] primo fantino donna che correrà, per i colori oro-argento [redacted] borgo astigiano, il Palio di Asti del 17 settembre. E' l'inglese Gay Preston, da una ven[redacted] d'anni residente in provincia di Asti. Nel pomeriggio [redacted] bionda amazzone riceverà [redacted] una cerimonia il giubbino da indossare nella corsa [redacted] palio di Asti. «Arona cammina la [redacted] storia» lega Asti al centro lacustre attraverso la figura di Valentina Visconti, figlia di Gian Galeazzo, che oggi sarà interpretata dalla giovane Samantha Panza. Valentina [redacted] il personaggio centrale delle rievocazioni storiche del rione San Silvestro al Palio d'Asti; quest'anno, dopo lunghi studi, gli esperti del borgo oro-argento, hanno ricostruito, con incredibile fedeltà, il viaggio nuziale della nobildonna alla volta [redacted] Parigi per raggiungere Luigi di Valois, duca d'Orleans, che aveva sposato per procura due anni prima. Secondo gli storici non si esclude che il sontuoso corteo, nel giugno del 1389, avesse fatto tappa ad Arona accolto dai maggiorenti del luogo (il Podestà, il Vicario, i Consoli, gli Officiales, i Servitores [redacted] gli Ambasciatori, oltre al notaio e al comandante del presidio della Rocca).

Quel giorno memorabile oggi [redacted] potrà «toccare con mano», grazie agli oltre cento figuranti che ricostruiranno un'intera giornata di sapore medioevale. S'inizierà alle 10 con il saluto dei nobili e dei maggiorenti lungo le vie Liberazione, Matteotti, Repubblica [redacted] Cavour sino alla piazza del Popolo. Valentina Visconti e [redacted] suo seguito, composto tra l'altro da dieci cavalli addestrati alla scuola di [redacted] e parata, [redacted] [redacted] solenne ingresso in piazza verso le 11. Seguirà [redacted] scambio di onori [redacted] [redacted] doni accompagnato dalle esibizioni di sbandieratori, musici [redacted] menestrelli.

Alle 11,45 solenne messa in costume sulla scalinata della chiesa della Madonna del Popolo. Al termine la Corte rientrerà nella foresteria di palazzo Nicotera in piazza De Filippi, per uscirne alle 16, per la seconda parte della rievocazione che comprende il saluto al lago e il battesimo, con l'acqua dello stesso, del vessillo di San Silvestro e di quelli dei rioni [redacted]. Poi sarà la volta dei giochi di bandiere [redacted] tamburi, musiche, canzoni trobadoriche, [redacted] finire con la sfida del «Mazzascudo» di antichissima origine, fra Viscontei [redacted] Aronesi. I rappresentanti [redacted] quattro borghi di Arona si batteranno con i [redacted] pioni degli Acaja, dei Gonzaga, degli Estensi e [redacted] Monferrato. Alle 18, premiazione [redacted] vincitore da parte [redacted] Valentina. In [redacted] [redacted] pioggia il programma potrà subire variazioni.

Rivivono i fasti del Medioevo. Alcuni personaggi in costume del borgo astigiano di San Silvestro

Franco Cavagnino

AGRIHOBBY

E' importante scegliere il concime giusto

Il piacere del giardinaggio

I concimi organici, specie nell'agricoltura per hobby, [redacted] senz'altro da preferire [redacted] quelli chimici. Ed ora non c'è bisogno di farseli da sé: il mercato ne offre molti tipi. Ma bisogna saper scegliere quelli ve[redacted] [redacted]caci [redacted] tener pre[redacted] che non esistono in commercio prodotti miracolosi. Per crescere bene e dare buoni frutti, una pianta ha bisogno di tutte [redacted] sostanze nutritive fondamentali e degli oligoelementi.

I fertilizzanti organici si pos[redacted] suddividere in due grandi categorie, secondo la loro origine: vegetale o animale. Fatta la [redacted] scelta su uno dei due tipi, bisognerà saper distinguere b[redacted] alcuni parametri, che sono fondamentali e che vanno rispettati. Vediamoli.

UMIDITA'. Dall'umidità può dipendere la vita dei microrganismi presenti nel fertilizzante. A parità [redacted] prezzo [redacted] meglio acquistare un concime a basso tenore di umidità.

SOSTANZA [redacted] (s.o.). E' quella che migliora le proprietà fisiche del terreno, contribuendo alla creazione della struttura glomerulare e [redacted] mentandone la capacità [redacted] ritenzione idrica. Riduce il dilavamento degli elementi nutritivi. Migliora [redacted] capacità di scambio del terreno, stimola l'accrescimento delle radici. [redacted] percentuale varia dal 20% all'85%. Preferire i concimi [redacted] [redacted] maggior contenuto [redacted] sostan[redacted] organica.

CARICA MICROBICA. [redacted] microrganismi presenti [redacted] fertilizzanti sono degli stimolatori [redacted] terreno. Un buon concime organico dovrebbe contenere una quantità di microflora [redacted] inferiore a [redacted] miliardi di individui per grammo.

CONTENUTO IN N, P, K (azoto, fosforo, potassio). Sono i tre macroelementi più importanti per la crescita delle piante; ma questo dovrebbe [redacted] un parametro [redacted] [redacted] interessa molto all'orticoltore biologico, perché il [redacted] scopo non è la quantità, [redacted] la qualità del prodotto.

MICROELEMENTI. Sono il naturale completamento dei macroelementi.

ACIDITA' (pH). Per valutare adeguatamente questo parametro bisogna [redacted] [redacted] terreno. Ad esempio, su terreni con pH acido (inferiore a 7) non si dovranno utilizzare concimi organici con lo stesso pH.

[redacted] chi non volesse acquistare i fertilizzanti organici? Può prepararseli [redacted] sé. Anzi, sarà una soddisfazione in più raccogliere gli ortaggi concimati con quanto c'è nell'orto stesso. Nella coltivazione biologica, se si ha a disposizione [redacted] buon composto, in genere non si [redacted] bisogno di particolari concimi commerciali. In cicli biologici che escludano [redacted] presenza di animali, può capitare che vi sia carenza [redacted] azoto. Si dovrebbe allora fare [redacted] [redacted] cornunghia, sangue disseccato, [redacted] altri prodotti ricchi [redacted] [redacted].

Sarebbe comunque meglio aggiungere queste [redacted] [redacted] composto, piuttosto che immetterle direttamente sulla terra. All'interno del cumulo [redacted] composto, i piccoli esseri viventi mantengono l'equilibrio tra le diverse materie.

Un [redacted] particolare merita la torba. Considerando [redacted] forti quantità che se ne vendono, si potrebbe pensare che i nostri orti non possano vivere [redacted]. E', questo, [redacted] materiale organico morto, praticamente privo [redacted] sostanze nutritive. Si forma dalla decomposizione — [redacted] completata a causa della mancanza di [redacted] — [redacted] muschio [redacted] torbiera e [redacted] altre piante poco esigenti, che si trovano nelle paludi. La capacità della torba di assorbire, [redacted] una spugna, grandi quantità d'acqua, la fa apparire come un miglioratore [redacted] [redacted]. [redacted] essa migliora soltanto l'apporto di aria e di acqua nei terreni pesanti; non [redacted] però [redacted] concime. Cioè, la torba rende più friabile il terreno, senza apportargli elementi nutritivi. Per compensare questa carenza, spesso la torba viene mescolata con vari concimi. Allora non si tratta più [redacted] torba, [redacted] di un portatore di [redacted] nutritive aggiunte.

Rusticus

COMUNE DI ALESSANDRIA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio [redacted] N° 67, si pubblicano i seguenti dati relativi [redacted] bilancio preventivo 1989 e al conto consuntivo 1987 [redacted]:

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono [redacted] seguenti:

ENTRATE — *(in migliaia di lire)* — [redacted]

DENOMINAZIONE	Previsioni di [redacted] [redacted]	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1987	[redacted]	Previsioni di competenza da bil. [redacted] 1989	Accertamenti da conto consuntivo ANNO [redacted]
- Avanzo di amministrazione	2.172.239	—	- Disavanzo di amministrazione	—	—
- Tributarie	19.391.436	14.941.375	- Correnti	84.348.453	74.736.180
- Contributi e trasferimenti	53.311.385	50.998.274	- Rimborso quote di capitale per [redacted] in ammortamento	6.553.400	4.775.584
(di cui dallo Stato)	(51.798.581)	(49.374.820)			
(di cui dalla Regione)	(1.343.204)	(1.444.970)			
- Extratributarie	17.511.962	16.454.536			
(di cui per proventi servizi pubblici)	(14.134.391)	(11.752.446)			
- Totale entrate di parte corrente	92.387.021	[redacted]	- Totale spese di parte corrente	90.901.853	79.511.738
- Alienazione di beni e trasferimenti	12.601.570	3.683.390	- Spese di investimento	[redacted]	[redacted].101
(di cui dallo Stato)	(2.000.000)	(—)			
(di cui dalla Regione)	(2.500.000)	(100.000)			
- Assunzioni prestiti	6.005.008	9.948.181			
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(—)	(—)	- Totale spese conto capitale	[redacted]	[redacted]
- Totale entrate conto capitale	[redacted]	[redacted].181	- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	—	—
- Partite di giro	10.712.950	[redacted]	- Partite di giro	10.712.950	8.195.458
[redacted]	10.712.950	[redacted]	[redacted]	[redacted]	8.195.458
- Disavanzo di gestione	—	—	- Avanzo di gestione	—	—
[redacted]	[redacted]	104.400.127	[redacted]	[redacted]	101.510.348

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale [redacted] [redacted] seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	[redacted] e cultura	[redacted]	[redacted]	Trasporti	[redacted]	TOTALE
- Personale	[redacted]	5.897.712	—	5.876.194	—	628.750	22.231.248
- Acquisto beni e servizi	6.175.912	[redacted]	[redacted]	14.736.521	—	[redacted]	27.926.530
- Interessi passivi	[redacted]	1.642.352	[redacted]	[redacted]	2.307.429	250.555	10.004.143
- Investimenti effettuati diret. dall'Amministraz.	2.037.500	159.000	[redacted]	1.364.332	—	—	3.562.958
- Investimenti indiretti	—	—	—	1.366.000	—	—	[redacted]
TOTALE	18.365.589	[redacted]	871.281	[redacted]	2.307.422	[redacted]	[redacted]

3 - La risultanza finale a tutto il 31 [redacted] 1987 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo/disavanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1987 — L. 3.728.897
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno — L. [redacted]
- Avanzo/disavanzo di amministrazione disponibile al 31 [redacted] 1987 — L. 3.179.738
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1987 — (L. —)

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti: (abitanti: 95.289)

(in migliaia di lire)

Entrate correnti di cui:	L. 865	**Spese correnti** di [redacted]:	L. 834
- tributarie	L. 157	- personale	L. 301
- contributi e trasferimenti	L. 535	- acquisto beni e servizi	L. [redacted]
- altre entrate correnti	L. 173	- altre spese correnti	L. 217

IL SINDACO
dr. Giuseppe Mirabelli

L'ASSESSORE AL BILANCIO - FINANZE E PROGRAMMAZIONE
prof. [redacted] Foco

[redacted]
COMMERCIANTI
DA 1 A 25.000.000
[redacted]
Vari tempi [redacted] rimborso
IPOTECA [redacted] AUTO
anche senza reddito documentabile
DONNE anche CASALINGHE presso agevolazioni
ALESSANDRIA [redacted] Cavour,13
tel.0131/446276-443008

SORDITA'
Che [redacted] fare per migliorare il proprio [redacted]
Se senti le voci e non afferri tutte le parole... [redacted] anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente [redacted] sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando [redacted] utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie per [redacted] un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo [redacted] [redacted] esigenze fisiologiche, [redacted] [redacted] [redacted] con [redacted] tuo personale modo di intendere i suoni. Con i nuovissimi ed efficaci [redacted] BIONICI [redacted] disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage, puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente [redacted] gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche [redacted] mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare. Telefona (al mattino) [redacted] consulenti uditivi [redacted] Centro Acustico Mage ad:
Alessandria (0131) 42.271. Direzione Genova (010) 29.65.27.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare [redacted] sentire [redacted] [redacted] sorridere.

[redacted] in [redacted] espansione
RICERCA PERSONALE AMBOSESSI
per tutte le province del Piemonte e Liguria [redacted] Valle d'Aosta. Si richiede dinamicità [redacted] serietà. Si offre fisso mensile L. 1.400.000 più provvigioni ai massimi livelli. Telefonare per appuntamenti allo (011) 81.23.036 - 81.23.038

Comune di Cuneo — Promocuneo

XIV Fiera Provincia Granda

Cuneo, Piazza d'Armi
26 agosto - 10 settembre 1989

ORARI FIERA
FESTIVI E PREFESTIVI ore 14,30-24
FERIALI ore 16-24

PADIGLIONI ISTITUZIONALI
"I PAESI DEL VISO"
ARTIGIANATO, CULTURA, TURISMO

PADIGLIONI PROMOZIONALI
CÔTE D'AZUR
"CASA IN"
"CUNEO IN VETRINA"
Area gastronomica

4 SPETTACOLI

FIAT AUTOBIANCHI LANCIA Lineaccessori

presentano:
2 SETTEMBRE 1989
CLAUDE BOLLING e la sua BIG BAND
CONCERTO JAZZ IN ONORE DEL BICENTENARIO
Ingresso compreso nel biglietto fiera

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Via X. De Maistre 10
Tel. (0165) 765.019 - 765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 28
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Domenica 3 Settembre 1989 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Un fenomeno in aumento soprattutto nel settore dell'abbigliamento

Aosta, è «guerra» dei saldi

Dimezzati i prezzi nei negozi del centro

AOSTA
SERVIZIO

In questi giorni è in corso nel capoluogo regionale, soprattutto nel settore dell'abbigliamento, una massicia campagna di «saldi» e «vendite promozionali». Le iniziative sono regolamentate da leggi ben precise, la cui applicazione compete al Comune: nel periodo estivo, ad esempio, i «saldi» possono essere effettuati per quattro settimane, tra il 15 luglio e il 15 settembre, con esposizione al pubblico del decreto municipale di autorizzazione. Rispetto agli anni scorsi la dimensione del fenomeno è sorprendente.

Non si tratta di qualche commerciante che vuole ridurre lo stoccaggio di magazzino, ma di una prassi generalizzata, quasi una «guerra» per accaparrarsi gli ultimi clienti dell'estate.

Esponenti dell'Associazione regionale del commercio dicono: «E' un fenomeno dovuto ad una serie complessa di fattori, che coinvolgono aspetti di crescita in un settore più che di altri, di molti o troppi negozi, di professionalità degli addetti e anche di gestione economico-finanziaria».

Parole caute e diplomatiche per dire che ad Aosta vi è ormai un numero di esercizi di abbigliamento sproporzionato sia rispetto al numero dei residenti sia a quello dei turisti. Molti negozianti senza grande esperienza si sono messi in un settore che sembrava promettere grossi e facili guadagni.

Oggi il mercato di abiti simili sembra aver raggiunto in Aosta un livello di saturazione, con il numero di residenti di buon reddito e di turisti dalla valuta forte che è rimasto sostanzialmente invariato.

Sulla proliferazione dei «saldi» vi sono opinioni negative di esponenti dei commercianti, che dicono come «il fenomeno crei globalmente una immagine negativa del venditore, giudicato poco serio».

Occorre ancora domandarsi: ma si tratta di occasioni? Certo che ribassi del 50 per cento fanno sensazione. E' la risposta di alcuni cittadini davanti alle vetrine: «E' possibile perché in alcuni casi vengono applicati dei ricarichi anche del 200 per cento».

Una signora però dà la sua rabbia di fronte a un prezzo ribassato di un giubbotto di velluto da lei pagato 135.000 lire, alcuni mesi fa, e adesso in vendita per lire.

Il «saldo» attira più clienti, oppure la gente accoglie con diffidenza l'improvviso crollo dei prezzi? Nonostante i dubbi sollevati sia da commercianti sia dalla clientela, il saldo «paga». La curiosità è innegabile, poi di fronte a un'offerta vantaggiosa l'acquisto è quasi sicuro.

I commercianti sostengono che fra i clienti vi è dei veri e propri «professionisti del saldo», persone che aspettano il momento buono per fare determinati acquisti.

Di solito non è una clientela alla continua ricerca dell'abito di gran moda, ma che aspetta il momento del calo dei prezzi per rifarsi parte del guardaroba.

Dopo il 15 settembre i prezzi torneranno normali, la prossima «occasione saldi» ad Aosta è per l'inverno, dopo le vacanze di Natale, dal 7 gennaio al 15 marzo.

Bruno [illegible]iera

I DATI

Vestirsi costa di meno

Le situazione di crisi e difficoltà che porta a massicci «saldi» appena dopo il Ferragosto è documentata anche dai rilevati analisi statistiche. In Valle d'Aosta l'inflazione (o per meglio dire l'incremento del costo vita) è sempre stata in media superiore alle altre regioni italiane: adesso, nell'abbigliamento (una delle voci del paniere del caro-vita), non è più così.

L'aumento nel settore è stato rispetto al luglio dello scorso anno del 6,18 per cento, a fronte di incremento nazionale 6,32. Negli ultimi sei mesi da febbraio a luglio, sempre nell'abbigliamento, in Valle c'è stato rincaro dell'1,08 per cento rispetto ad un rialzo, a livello nazionale, del 2,37. Tutto questo il tasso generale di inflazione nella regione mostra una tendenza superiore, anche soltanto di qualche decimo di punto rispetto a quella nazionale.

Con il crono-prologo Pont-Saint-Martin comincia domani il ventiseiesimo Giro della Valle d'Aosta, corsa ciclistica tappe per dilettanti. (Servizio all'interno).

Comincia il Giro

ECCO LE STRATOS

Fra le «regine» del rally

Nella foto di Belley appassionati di rally guardano il motore di una delle 50 Lancia Stratos giunte a St-Vincent per il raduno mondiale.

Le reazioni alla chiusura del mattatoio

«Dove andremo?»

I macellai in difficoltà

AOSTA. A due giorni dalla chiusura del mattatoio di via Garibaldi, posto sotto sequestro dai carabinieri del Nas per gravi carenze igieniche e strutturali, i commercianti di Aosta si interrogano: verrà costruito un nuovo stabilimento? A quale ditte privata saranno ora costretti ad appoggiarsi per macellare le bestie? Potranno «lavorare» i propri capi di bestiame o dovranno affidarli a mani estranee?

«C'è il rischio — dicono i macellai — che a queste condizioni alcuni di noi rinuncino ad abbattere i propri vitelli per approvvigionarsi la carne dai grossisti. Da macellai ci trasformeremmo in rivenditori di carne».

Domande, dubbi, attese e tanta rabbia anche se la chiusura del macello civico è stata una annunciata: la vicenda, documentata da una serie di relazioni sanitarie che in questi ultimi anni ne denunciavano l'insufficiente sicurezza igienica, non si era mai risolta.

«Su invito mio della categoria macellai — dice Enrico Baldini, da un anno direttore del mattatoio — quattro mesi fa è stato chiuso il reparto-pelli». Il magazzino è stato rimesso quindi a nuovo dalla stessa associazione macellai, con lavori di ristrutturazione e servizi per dieci milioni di spesa.

I carabinieri del Nas non hanno sequestrato i bovini appena macellati e già trasportati nelle celle di refrigerazione, animali che da un esame batteriologico risultati sani e perfettamente commestibili. La riserva di carne ora è calcolabile in sei giorni. I macellai aspettano disposizioni dal Comune.

Le denunce omissione di atti d'ufficio al sindaco di Aosta, Leonardo La Torre, e ai suoi due predecessori, Francesco Allera Longo e Edoardo Bich, sono ora all'esame del pretore di Aosta, mentre prosoguono gli accertamenti per verificare ulteriori responsabilità nella vicenda.

Nel novembre 1981 il macello era stato parzialmente chiuso su ordinanza del sindaco Edoardo Bich. Dice oggi l'attuale presidente del Consiglio regionale: «Non mi sento colpevole di alcuna omissione e ritengo di aver fatto fino in fondo il mio dovere durante tutto il mandato di sindaco. I problemi sollecitati dall'ufficiale sanitario, responsabile delle questioni igieniche del macello, sono stati tutti risolti. Sia quelli inerenti alla salubrità delle carni, sia quelli legati all'inquinamento».

E ricorda, ad esempio, la chiusura della tripperia, la costruzione di una vasca per la raccolta di sangue e liquami e altri lavori di manutenzione, quali la ripavimentazione di locali e la piastrellatura di alcune pareti. Migliorie considerate dai vigili sanitari sufficienti a garantire l'igiene dell'impianto.

E' stata messa in progetto anche la realizzazione di un stabilimento — continua Edoardo Bich —, ma visto il numero ridotto di macellai che si servivano del servizio, l'unica soluzione era parsa quella di una convenzione con ditte private». Ma non è mai stato fatto.

Claudia Ferrero

Delitto di Champoluc: la perizia balistica

I carabinieri continuano a interrogare le persone che più conoscevano Maurizio Alinovi, il ristoratore di Champoluc ucciso sabato con un colpo di pistola rientrando a Il sostituto procuratore, Luigi Schisvone, attende per domani l'esito della perizia balistica sul proiettile e sul bossolo della pistola 7,65 dell'assassino.

AOSTA
Un'ora di sciopero alla mensa Cogne

Domani dalle 11,30 alle 12,30 il personale della mensa Cogne ha proclamato un'ora di sciopero per protestare la decisione del direttore, Giuseppe Castelluccio, di modificare i turni di lavoro senza consultare, come prevede il contratto di lavoro o un successivo accordo aziendale, i delegati sindacali. Le organizzazioni dei lavoratori non contestano la scelta del direttore di eliminare l'orario continuato e di istituire quello spezzato, il metodo seguito e il rifiuto di un confronto con i rappresentanti sindacali. Domani rischia quindi di saltare il servizio mensa alla Deltacogne.

Romano Buzzi, anni, residente ad Aosta in viale Partigiani 32, è arrestato dai carabinieri di Sarzana (La Spezia) su ordine di cattura del giudice istruttore, Gianni Franciolini. Il Buzzi, to di bancarotta fraudolenta, agli domiciliari.

per il nuovo parroco

Oggi alle 18, celebrata dal vescovo, Ovidio Lari, Pontey festeggerà l'arrivo del nuovo parroco, il salesiano don Brizio Tutel. Padre Lino Capuzzo, dell'Ordine dei Canossiani, termina così, dopo due anni, il suo impegno di parroco supplente a Pontey e torna a Saint-Vincent dove si occuperà dei giovani.

Oggi gara di palet

Oggi alle 14, sui campi di Antey, gara di palet a coppie, e baraonda. E' prevista la partecipazione di un centinaio di concorrenti.

Oggi alle 15 al Lago Lexert di Bionaz la quarta edizione del «Concours à thèse»

E' di scena il teatro dialettale

Sfida fra compagnie con opere di quindici minuti

BIONAZ. «Concours de théâtre à thèse» organizzato dalla «Federachon valdotena di teatro populèro» torna a riproporsi con la sua quarta edizione. La manifestazione si svolgerà oggi a Bionaz in località Lexert.

L'incontro tra attori e spettatori è previsto per le 10, un primo approccio che precederà il pranzo, alle 12, e l'inizio del concorso vero e proprio fissato per le 15. La premiazione si svolgerà, invece, alle 18.

Alla competizione teatrale in «patois» nei giorni scorsi risultavano iscritte cinque compagnie, ma altre adesioni potranno arrivare stamane. La gara si annuncia interessante e tale da stimolare la fantasia creativa degli autori (molti dei quali sono anche attori).

Nel regolamento è stato fissato il tema sul quale i concorrenti dovranno creare «pièce» originale di durata non superiore ai 15 minuti: si tratta de «La rova vionde» (la ruota gira) che ciascuno potrà interpretare come vorrà, in chiave umoristica, tragica, satirica o altro.

Anche la scenografia (peraltro ridotta all'essenziale) dovrà essere la stessa per tutti: gli autori avranno a disposizione un ombrello colorato, una bambola in legno, una seggiola a dondolo, tavola rotonda e delle carte da gioco, un baule, un paio di sandali e una parrucca.

La giuria, composta da sei persone scelte dal direttivo della «Federachon», redigerà una classifica, fino al terzo posto, valutando l'aderenza della «pièce» al tema proposto e tenendo conto dell'uso più o meno completo degli elementi scenografici a disposizione. Sono previsti premi in denaro.

La «Federachon valdotena di teatro populèro» organizza ogni anno la rassegna «Printemps théâtral», che ha acquisito un ruolo importante nel costume e nella cultura della Valle. Da quattro è stato deciso di organizzare anche iniziative, per mantenere i rapporti fra le varie compagnie fanno teatro in patois e creare momenti di intrattenimento.

Il «Concours à thèse» è un'occasione in più per stimolare la creatività e non lasciare «arrugginire» l'inventiva.

di ripresa del teatro popolare, valdostano in patois risale a circa dieci fa, quando una dozzina di nuove compagnie si affacciò sulle scene.

Romeo Henriet, di Gignod, responsabile organizzativo della compagnia della «Rigolada», attore ed autore di testi dice: «Con gli anni l'interesse è un po' calato; passata la prima ondata di giovani entusiasti dell'iniziativa c'è stata qualche difficoltà di ricambio».

Continua Henriet: «Adesso la situazione si è stabilizzata; in Valle vi almeno sei o sette compagnie di ottimo livello. Direi che abbiamo seminato e stiamo anche raccogliendo dei frutti significativi».

I gruppi teatrali si presentano, nella maggior parte dei casi, come omogenei a livello territoriale, nel senso che raccolgono giovani e meno giovani determinati Comuni o comprensori. Questo perché si persone che si cimentano sulle scene per passione e per divertimento.

Il livello però non è più puramente dilettantistico: infatti negli anni passati, iniziativa della «Federachon», molti attori hanno seguito corsi «stages», soprattutto estivi, in località di forte tradizione teatrale, Spoleto e Avignone.

Domani a Bionaz (condizioni atmosferiche permettendo) il pubblico sarà certamente numeroso: il teatro in «patois» vanta molti estimatori. [b. bas.]

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT
L'OCCASIONE DEL MESE DI SETTEMBRE FIAT
Alpimotor
E' LA FIAT CHE PRESSO LA CONCESSIONARIA FIAT ALPIMOTOR PER TUTTO IL MESE AVRA' UNA LUNGA SERIE DI ACCESSORI COMPRESI NEL PREZZO.

FIAT UNO
A PARTIRE DA
L. 9.725.000
SU STRADA - IVA COMPRESA
SKI
CATENE
ANTINEBBIA
E' UN'OCCASIONE UNICA
SOLO DALLA TUA CONCESSIONARIA FIAT PER LA VALLE D'AOSTA
Alpimotor
AOSTA - C.SO IVREA 128
TEL. 0165-34847/8
(SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO)

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

I valori tradizionali «annegati» nel folclore

UN designer e scrittore francese, di origine polacca, in mezzo a un giardino nel cuore di Aosta vecchia improntato [redacted] stile decorativo giapponese, parla di tradizioni valdostane.

E' Roland Topor: la sua non è soltanto la cortesia [redacted] lo ospita (la sua mostra è rimasta [redacted] mese a La Salle), [redacted] quasi un messaggio ai giovani che lo ascoltano.

In quel garbuglio di ammiccamenti a culture diverse fra loro, Topor [redacted] lo slancio per dire che [redacted] gente di montagna difende [redacted] proprie tradizioni contro [redacted] consumismo, la banalizzazione, la stardardizzazione».

La Valle d'Aosta, sostiene, ha saputo conservare [redacted] sue tradizioni nonostante la spinta del turismo, [redacted] denaro. Topor ha viaggiato in tutto [redacted] mondo, ha alle spalle un passato difficile come ebreo-polacco e soprattutto [redacted] vive in Francia, terra poco incline a concedere autonomie.

Designer e scrittore, quindi curioso [redacted] della realtà, Topor [redacted] «sentito» la presenza delle tradizioni.

Tuttavia la Valle [redacted] è ancora uscita [redacted] quella crisi d'identità cominciata con la sua crescita economica, improvvisa in alcune [redacted] turistiche, ancora da venire in altre. E proprio in [redacted] presente che è già unità europea [redacted] problema sembra acuirsi.

Per alcuni [redacted] esiste, l'importante è «andare avanti, fare, decidere in fretta e per il meglio», per altri la riflessione s'impone; infine vi sono i catastrofisti che disegnano un futuro nero, [redacted] un progresso computerizzato che ricaccerà anche la vallata della Dora nel Medioevo.

La realtà è pe[redacted] evidente: la tradizione valdostana con i suoi valori è «annegata» nel folclore, lontana [redacted] scelte economiche, p[redacted] soltanto nel mercato dei souvenirs (anche [redacted] nascosti [redacted] tanti oggetti «tirolesi»).

Finora nessuno [redacted] riuscito [redacted] tradurre in termini moderni l'efficienza dell'economia agricola. Tentativo impossibile? Gli svizzeri ci sono riusciti, [redacted] hanno colto il senso. L'economista John Kenneth Galbraith ha scritto che la loro forza deriva dalla «responsabilità e intelligenza collettive».

Il piccolo popolo d'oltralpe è riuscito a mantenere valori quali il collettivismo (patrimo[redacted] del modello agricolo) in una società consumistica ricca [redacted] individualismi. Lo stesso patrimonio esiste [redacted] Valle.

Ma questi «contenuti» della tradizione paiono svanire, mentre persistono, anzi conoscono nuovo vigore, le «forme», costumi, danze [redacted] oggetti ricordo. Il senso collettivo e originale, radicato nell'economia degli alpeggi e dei «rû», è svanito, lasciando il posto alla standardizzazione condannata [redacted] Topor.

Enrico Martinet

Pochi concorrenti al «palétou»

Tsan, cresce il disinteresse

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Con settembre ritorna lo tsan [redacted] l'«Asociachon» propone per [redacted] ripresa quella «gara di palétou» già annullata in primavera dopo il discutibile referendum che aveva visto prevalere tra i giocatori i non favorevoli allo svolgimento della manifestazione.

Il direttivo dello tsan aveva in seguito deciso [redacted] riproporre lo stesso la competizione (ma soltanto individuale) in aper[redacted] di stagione autunnale, ma l'iniziativa non sembra [redacted] raccolto il [redacted] sperato, poiché saranno soltanto trentasette i giocatori che si contenderanno il pur prestigioso trofeo (messo in palio come nella passate stagioni dalla famiglia Mochettaz) a partire dalle 15 di oggi sui campi regionali di Les Iles di Brissogne.

Ad onorare la manifestazione ci penseranno gli Juniores, i quali, dopo la sagg[redacted] decisione dei responsabili delle varie squadre, scendono in campo al completo e daranno vita anche alla sfide a squadra, oltre che a quella individuale per età.

Vi prendono parte Verrayes, Nus, Montjovet, Quart I, Pollein, Saint-Christophe, Châtillon e Quart II e sarà proprio secondo quest'ordine che le formazioni si alterneranno [redacted] «pertse» (il servizio sarà garantito meccanicamente), a partire dalle 13.

I ragazzi dello tsan sembrano essere i più interessati anche all'attività autunnale il cui inizio [redacted] previsto per il 10 settembre. Anche in quella occasione s[redacted] 8 le compagini juniores partecipanti (tra le citate in precedenza bisogna togliere i giovanissimi del Quart II e aggiungere il Saint-Vincent).

Nelle categorie superiori cresce il disinteresse e le formazioni iscritte al torneo scendono da 13 a 12 nel secondo gruppo (C, D e E) e da 19 a 15 nel primo gruppo, dove [redacted] schierate le formazioni di A e B.

Complessivamente saranno dunque soltanto [redacted] (il minimo di questi ultimi anni) le squadre partecipanti, poco più della metà rispetto al campionato primaverile, ed [redacted] sintomatico come manchino all'appello nel primo gruppo ben [redacted] squadre di B, mentre tra le formazioni di A unica assente è il Brissogne.

M[redacted] impegnativo è il girone D, che ha messo insieme Saint-Christophe Petrol System, Châtillon Nitri Renault I e Montjovet I, mentre I campioni [redacted] Nus I avranno [redacted] avversarie nella fase eliminatoria Quart, Saint-Vincent [redacted] Verrayes III.

Un prologo al torneo vi [redacted] già stato a Châtillon, dove Montjovet e Saint-Christophe si sono contese il trofeo organizzato in memoria [redacted] giocatore Leo Théodule, dopo [redacted] eliminato le due finaliste primaverili, Nus [redacted] Châtillon. [c. ro.]

Oggi la Torino-Valtournenche, domani crono [redacted] Pont

Le sei fatiche del «Giro»

Corsa a tappe con grandi salite

CHATILLON. Domani prende il via il 26° Giro della Valle d'Aosta [redacted] oggi sulle rampe che portano da Châtillon [redacted] Valtournenche si potranno già conoscere gli scalatori che [redacted] in condizione di candidarsi tra i favoriti per il successo finale della corsa a tappe.

Lo scorso [redacted] a vincere era stato Perona della Press [redacted] che vedremo tra i protagonisti [redacted] «petit tour» [redacted] quest'anno. Tuttavia la gara [redacted] oggi, ritenuta [redacted] «classica» dagli esperti, perde purtroppo molta consistenza per la concomitanza con [redacted] campionato italiano dei dilettanti in prova unica che [redacted] tiene nella periferia di Arezzo.

La [redacted] del Giro partirà domani alle 17,30 con il cronoprologo [redacted] squadre da Pont-Saint-Martin, per concludersi ad Aosta domenica 10 dopo cinque tappe, due semitappe, dopo 732 chilometri di [redacted].

E' una gara resa grande dai grimpeur [redacted] anche quest'anno quasi tutte [redacted] tappe si prestano alle caratteristiche degli scalatori, fatta unica eccezione per la seconda semitappa di mercoledì in leggera discesa [redacted] Oyace a Verrès.

Dopo il cronoprologo di Pont-Saint-Martin sono in programma martedì la Pont-Saint-Martin-Crévacol (119 chilometri), mercoledì la Bosses-Bionaz [redacted] al mattino e la Oyace-Verrès [redacted] al pomeriggio, giovedì la Verrès-Saint-Vincent con arrivo alle Terme (121), venerdì la Saint-Vincent-La Magdeleine (120), sabato la Antey-Breuil Cervinia (117) e domenica la Maen-Aoste di 124 chilometri.

[redacted] mancheranno le grandi salite. Nella prima tappa arrivo inedito ai 1996 metri di Bosses-Crévacol; nella seconda tappa in mattinata prima Sorreley (790 metri) e poi l'arrivo ai [redacted] metri di Dzoveano di Bionaz; nella terza tappa Col de Joux (1640 metri affrontato da Saint-Vincent); nella quarta tappa i 1646 metri [redacted] Col San Pantaleone salendo da Chambave e quindi l'arrivo ai 1644 metri [redacted] Artaz a La Magdeleine.

Sabato il Col d'Introd (890 metri) per arrivare sul tetto del Giro ai 2008 metri [redacted] Cervinia; nell'ultima tappa si salirà da Arpuilles a Verogne (metri 1583) per poi scendere [redacted] Cerellaz [redacted] raggiungere [redacted] traguardo finale.

La partecipazione [redacted] da record con 140 corridori divisi in 28 squadre. Sono rappresentate [redacted] nazioni: la Francia [redacted] due squadre (una nazionale [redacted] una della Savoia), [redacted] Svizzera, il Belgio (con [redacted] nazionale Sabbe), la Cecoslovacchia, la Germania Occidentale (con Matwew, sesto ai mondiali di Chambéry), [redacted] Spagna, l'Olanda (con lo scalatore Kortenaar) e l'Unione Sovietica (guidata dall'esperto Krasnov) che ritorna in Valle dopo l'esperienza del 1981.

Le squadre di club italiane [redacted] diciannove (quattro piemontesi, otto venete, cinque lombarde, una ligure ed [redacted] trentina).

Ricca [redacted] la dotazione per le maglie: per la classifica generale Cassa di Risparmio di Torino, per [redacted] classifica a punti Italmanubri, per i giovani Pinot di Pinot Gancia, per gli sprint-catch Maglificio Beba, per gli scalatori Ford [redacted] dell'Auto, per il primo straniero Casinò de la Vallée, per la classifica a squadre Banca CRT, [redacted] servizio [redacted] municazioni e radio [redacted] sarà [redacted] sponsorizzato da Glain Saint-Marcel.

[redacted] le premesse per [redacted] edizione indimenticabile della corsa valdostana e per [redacted] Giro appassionante ed incerto come lo scorso [redacted] quando è stata la classifica [redacted] punti e non il cronometro a dividere Enrico Zaina e Gianluca Tonetti dopo una battaglia incandescente sulle grandi montagne valdostane e savoiarde, che ha tenuto [redacted] il fiato sospeso gli appassionati.

La corsa valdostana emigrerà [redacted] nuovo nella prossima edizione [redacted] potrebbe [redacted] Svizzera e Francia con qualche possibilità [redacted] inserita nel contesto di una Coppa del Mondo [redacted] corse a tappe per dilettanti che si sta organizzando.

Cesarino Cerise

I biancocelesti giocano oggi in Coppa con il Pinerolo [redacted] domenica con l'Aosta

Il St-Vincent pensa già al derby

La cessione di Coppo crea problemi alla formazione

SAINT-VINCENT. Ultimo turno [redacted] Coppa Italia oggi per il Saint-Vincent (mercoledì i termali osserveranno [redacted] proprio [redacted] riposo). I biancocelesti non hanno più la possibilità di accedere alla seconda fase della manifestazione essendo ultimi in classifica.

La graduatoria è guidata dall'Aosta [redacted] punteggio pieno (6 punti) davanti al Nizza Millefonti [redacted] al Rivoli (2), al Pinerolo e al Saint-Vincent (1).

«Anche se [redacted] abbiamo più la possibilità di proseguire il cammino in Coppa — dice l'allenatore Giulio [redacted] Coglie — vogliamo vincere la partita con il Pinerolo perché [redacted] successo contro la formazione di Ravera ci darebbe la giusta carica per affrontare al meglio il derby di domenica prossima in campionato».

Per il Saint-Vincent non mancano comunque i motivi [redacted] preoccupazione. Alle ormai croniche carenze in attacco si è infatti aggiunta l'inattesa cessione di Valerio Coppo alla Valenzana.

Il direttore sportivo Fernando Reginato spiega così [redacted] decisione della società di privarsi dell'esperto centrocampista: «Coppo [redacted] voleva più [redacted] con noi quindi abbiamo soddisfatto le richieste [redacted] ragazzo».

A questo punto diventa necessario per [redacted] sodalizio biancoceleste e acquistare qualche giocatore. De Coglie [redacted] esplicito: «E' indispensabile rinforzare l'organico. I giovani hanno delle indubbie qualità, ma non possiamo [redacted] responsabilizzarli oltre misura. Ci servono un [redacted] pista [redacted] attitudini offensive [redacted] una punta di valore per poter guardare [redacted] futuro con fiducia. [redacted] difesa ci garantisce la massima [redacted] affidabilità, però gli altri reparti devono essere completati».

Giovedì [redacted] Torino contro il Nizza Millefonti è rientrato Alvario che non ha però svolto regolarmente [redacted] preparazione [redacted] non [redacted] ancora al meglio della condizione fisica. Oggi nella sfida con il Pinerolo (inizi[redacted] alle 1530) [redacted] anche disponibile Cappelletti. Il Saint-Vincent dovrebbe pertanto presentarsi con: Zubiena, Muzio, Cappelletti, Canal, Pallavicini, Martini, Gorraz, Valera, Bellomo, Bognani (Alvario), Zanolli. [s. b.]

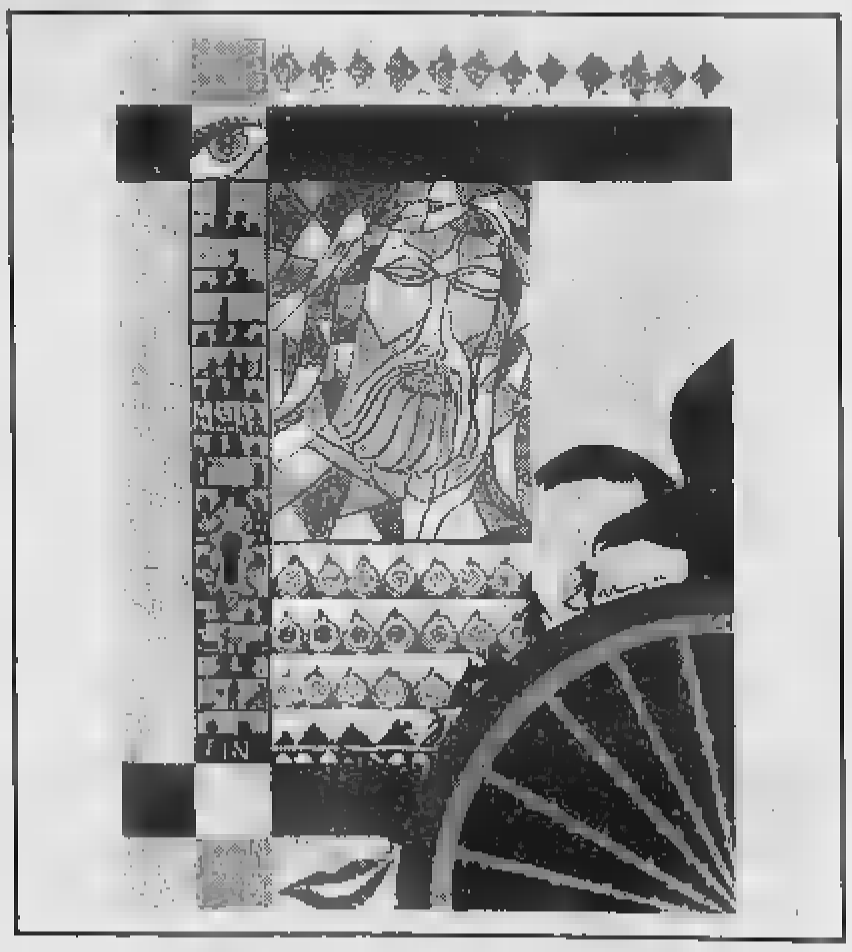
CHATILLON IN COPPA

Debutto con Strambino

CHATILLON. Tempo [redacted] Coppa Italia anche per lo Châtillon. Dopo le amichevoli con il Saint-Vincent e il Venaria e le partite del tor[redacted] «Cirillo Blanc» i castiglionesi fanno oggi il loro debutto ufficiale della stagione [redacted] lo Strambino. Si giocherà ad Issogne (inizio alle 16). «Finora abbiamo sostenuto dei validi test — dice l'allenatore Piero Ciri —, ma la prova della verità l'avremo proprio oggi con i due punti in palio. Motivi di soddisfazione giungono soprattutto dall'inserimento dei nuovi arrivati che [redacted] confermando le aspettative dei dirigenti. Poterci misurare [redacted] Coppa contro un avversario che ritroveremo in campionato è utile».

Sicuro assente Scalise [redacted] in forse Prola [redacted] Giovetti. Lo Châtillon dovrebbe presentarsi con: Vallet, Milazzo, Prola (Torreano), Grange, Saccavino, Anile, Miriello, Pinet, Banetti, Gramarossa (Marcellan), Giovetti. [s. b.]

FETA DOU TEATRO BIONAZ
(Lac Lexert)
demendze 3 setembro 1989 ● 15h00
Spectacle en plein air libro a tcheut
«LA ROVA VIONDE»



4e Concours de «teatro [redacted] these»
Fédérachon Valdotena di teatro populero

[redacted] **IPAGAS**, Società del Gruppo Esso con un fatturato annuo di circa 60 miliardi **RICERCA**, per la propria Sede di [redacted]

pos. A — **il RESPONSABILE AMMINISTRATIVO**

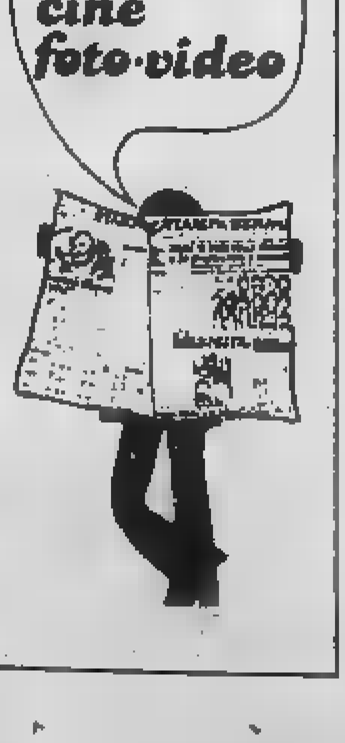
della Società, che riporterà direttamente all'Amministratore Delegato.
La ricerca è indirizzata ad un Ragioniere di età non inferiore a 40 anni, che trovi motivazione in una attività dal contenuto professionale ampio, [redacted]portante impegno e responsabilità in grado elevato.
Si richiedono esperienza [redacted] capacità adeguate, anche nella guida e nel coordinamento dei propri collaboratori.

pos. B — **RAGIONIERE**

da inserire nel settore Contabilità Generale della propria Amministrazione.
La ricerca è indirizzata ad un ragioniere di età intorno 30 anni, che abbia acquisito una vasta conoscenza del settore attraverso una esperienza di lavoro pluriannale.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:
IPAGAS S.r.l. - Strada Nazionale 26, n. 5 ST. CHRISTOPHE (AO)

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
PK
20122 Milano - Via Carducci 29 - Tel. [redacted]
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21
28100 Novara - Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. [redacted]3.341
16121 Genova - Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) [redacted]
17100 Savona - P. Marconi 3/5-3/5 - Tel. (019) 38.2[redacted]
18100 Imperia - Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371/273.373
18038 Sanremo - [redacted]47 - Tel. (0184) 594 849/594 940

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video



PASTICCERIA
C.so Alfieri 44 - ASTI
tel. 0141-55009

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 3 Settembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

ONLY SPORT
Via Lessona n. 1
Tel. 55.767 ASTI
Vi attende con le firme più prestigiose e le nuove collezioni autunno-inverno

Gremmo «assediato» nell'hotel Reale presenta il suo movimento

Momenti di tensione in centro contro la «Lega del teschio»

Roberto Gremmo ieri ad Asti

ASTI. «Io razzista? Neanche per sogno, pensate che ho perfino una cugina mulatta, ma naturalmente anche lui parla piemontese». Con questo ed altre facezie Roberto Gremmo ha intrattenuto ieri i giornalisti nel salone dello storico hotel Reale, dove è stata presentata la «Lega contro la droga e l'immigrazione clandestina». A fargli da pubblico, oltre ai cronisti, un manipolo di fedelissimi dell'Union piemontèisa e qualche lombardo della Lega. C'era anche un improbabile presidente della sezione astigiana «Piemont», un ragazzotto avvolto nella bandiera del sodalizio, che ha detto di essere di Agliano e ha iniziato il discorsetto parlando in piemontese, ma è stato zittito da Gremmo con perentorio: «Sta citu».

Poi è arrivata trafelata anche la moglie Lina Sartoris, presidentessa del Movimento autonomista, dicendo di essere stata «picchiata da quelli di fuori». «Siamo assediati dai cosiddetti democratici al seguito del pci», ha subito sentenziato Gremmo in tono solenne, aggiungendo la citazione ad effetto: «Marx diceva proletari di tutto il mondo unitevi e non mi risulta aggiunto anche spacciatori e vu' cumprà unitevi».

Tutto questo mentre sotto i portici di piazza Alfieri, la nascita della «Lega del teschio» era «circondata» dalla aperta ostilità di partiti, sindacati, movimenti giovanili cattolici, gruppi ecologisti. Anche i consiglieri comunali sono stati convocati dal sindaco nel primo pomeriggio in municipio e hanno poi raggiunto in delegazione l'hotel dove Galvagno, ignorando un Gremmo arridente e spavaldo che si aggirava nella hall, ha ribadito l'opposizione della città alla creazione di un movimento di stampo razzista. Polizia e carabinieri hanno faticato non poco a tenere a bada alcuni gruppi Gremmo» che da fuori urlavano tutto il loro livore contro la Lega del teschio. Ci è scappato anche qualche spintone di troppo, ma la situazione non è comunque degenerata. Gremmo intanto animatamente don Giuseppe Gallo della Caritas spiegando che lui contro i «fratelli di colore» non ha davvero nulla. «Noi vogliamo difendere le minoranze e i piemontesi siamo minoranza nella A chi gli chiede perché far nascere la sua Lega proprio ad Asti risponde: «Sono venuto qui a testa alta perché mi hanno invitato, anzi annuncio che mi candiderò per il Consiglio comunale». La manifestazione si è conclusa Gremmo e famiglia scortati prudentemente fuori passando dalla porta di servizio dell'hotel. Poche ore prima per dibattere seriamente i problemi degli immigrati dal Terzo Mondo era costuito movimento «Città di Asti». Si riunirà venerdì 8 settembre alle 21 in municipio.

Sergio

PIAZZA ALFIERI

Manifestazione davanti al Reale

Circa trecento persone hanno «assediato» ieri pomeriggio l'ingresso dell'hotel protestando per la nascita della Lega contro la droga e gli immigrati clandestini presentata Roberto Gremmo

In moto si scontra con un'auto

Bensio, 15 anni, di Rivoli, in vacanza nell'Astigiano, è rimasto ferito, venerdì pomeriggio, in un incidente stradale in località Monfallito di Castello D'Annone. Il giovane, mentre era alla guida del ciclomotore, si la Fiat Uno di Carmen Deambrosis, 37 anni, di Quarto, riportando fratture.

leva

Calogero Messina, 19 anni, abitante ad Asti, via Dogliotti 4, stato arrestato ieri dai carabinieri. Il giovane deve scontare 11 mesi di reclusione per essersi rifiutato di prestare il servizio militare.

A fuoco tende del condominio

I tendaggi di alcune verande di un condominio via Baudoin 17, ad Asti, sono andati distrutti, venerdì pomeriggio, in un incendio. Pare che a il rogo sia stata una scintilla scaturita dalla fiamma ossidrica di uno degli operai della ditta astigiana che sta compiendo lavori di restauro alla facciata dell'edificio.

Potabile l'acqua dei pozzi

E' perfettamente potabile l'acqua estratta dai pozzi in regione Martinetta. Lo confermano i risultati delle ultime analisi, resi noti in questi giorni. Nel frattempo attende la concessione di mutuo, già contratto da tempo, per un terzo pozzo di riserva.

CALOSSO
Una agrituristica

Una azienda agrituristica apre oggi i battenti a Calosso, in frazione San Bovo: la «Silvia pini», gestita Carlo Passavanti. L'azienda dispone di coperti e di 6 posti letto. Nell'Astigiano attualmente una cinquantina le cascine che hanno adottato questa forma ricettività turistica.

Lalla Novo

La Novo mossiere al Palio del 17 settembre

Benvenuta Lalla

Lo hanno deciso all'unanimità i rettori. Un lungo applauso
Il mercatino si sposta nell'isola pedonale di piazza S. Secondo

ASTI. Un lungo applauso ha accolto ufficiale di Lalla Novo nella grande famiglia del Palio. Venerdì sera, durante la seduta del Consiglio, i rettori l'hanno votata all'unanimità mossiere per l'edizione . L'amazzone succede alla «dinastia» degli toscani (Sabatino Vanni e Ulrico Ricci) travolti dalle polemiche e dalle di combines. Venerdì primo settembre, sarà ricordato come un giorno storico per più importante manifestazione astigiana: il Palio che pochi giorni prima aveva accolto nel suo grembo il primo fantino donna (Gay Preston, per San Silvestro), ha il bis, affidando i delicati meccanismi della mossa al sesso.

Siena aveva anticipato Asti trent'anni fa, quando Rosanna Bonelli, nel 1957, gareggiò come fantino con il nomignolo «Rompicollo» (e mai soprannome fu più infelice visto che Bonelli capitombolò rovinosamente alla curva di San Martino, fortunatamente conseguenze). Ma storiografi raccontano di una «fantina» già nel lontano '500.

Il mossiere donna è invece una prerogativa astigiana, che se ben sfruttata, potrà rinfrescare l'immagine del Palio, regalandogli inediti motivi di interesse. Lalla Novo sarà ad Asti la vigilia della corsa per incontrare i rettori, prendere visione insieme con loro del regolamento, studiare la pista piazza Alfieri.

Il Consiglio di venerdì è stato l'ultimo prima della storica corsa. Il sindaco Galvagno ha ringraziato i rettori «per il contributo che continuano a dare alla manifestazione, augurando buon Palio a tutti». Puntuale è arrivato anche l'invito a non disertare il momento della premiazione «quando troppo spesso si registra — ha il sindaco — una sorta fuggi fuggi, poco piacevole a vedersi». Il neo capitano del Palio, Paolo Raviola, ha esortato infine i rettori a far rispettare il numero dei figuranti nel corteo e, in caso invasione pista, «a non dimenticare che la manifestazione ha i suoi tempi da rispettare». Ed ora è davvero tempo di Palio; la data si avvicina e il conto alla rovescia sarà scandito da molti appuntamenti; solo mostre e le tradizionali cene propiziatorie, ma anche il Palio degli sbandieratori (giovedì 14 in piazza San Secondo) quello degli scudieri (sabato 16), le prove dei cavalli (venerdì e sabato) e il coloratissimo mercatino che quest'anno presenta novità. Si svolgerà infatti nell'isola pedonale piazza San Secondo da venerdì 15 a domenica 17. E a proposito di mercatino il rione Viatosto (che ha ufficializzato l'ingaggio fantino Molinaro) ha lanciato un'iniziativa per premiare la miglior bancarella. Intanto prosegue a ritmo serrato la vendita dei biglietti per i posti parterre interno a piazza Alfieri (sono 5000). Già tutte esaurite invece le poltroncine sulle tribune; i biglietti sono andati a ruba in poco più di dieci giorni. Numerose prenotazioni anche dall'estero.

Franco Cavagnino

Caduta nel pozzo

Carabiniere salva la vita ad anziana

CANELLI. Sarà proposto per un'onorificienza l'appuntato Cuono Tufano, in forze al nucleo radiomobile della Compagnia di Canelli, che venerdì pomeriggio ha salvato la vita ad un'anziana vedova, M. A., di Canelli, caduta in un pozzo in regione Monforte.

Il militare, con una fune, è calato nel pozzo, profondo circa 12 metri ed ha aiutato la donna a resistere in attesa dei soccorsi. Poco dopo sono arrivati i vigili del fuoco di Asti e Nizza che, con un argano, collegato ad un di acciaio, hanno riportato la donna ed il carabiniere in superficie.

P. A. è stata ricoverata in ospedale, a Canelli, per alcune ferite e fratture riportate nella caduta. L'anziana vedova ha rischiato di annegare: sul fondo del pozzo, infatti, c'era circa metro e d'acqua.

Ha dovuto ricorrere alle cure dei medici anche il coraggioso appuntato, che si è prodotto alcune escoriazioni alle ascelle, causate dallo sfregamento con la fune. [gi. v.]

TUTTO

Le condizioni meteorologiche di questa fine settimana lasciano molte speranze a chi desidera divertirsi all'aperto. Tuttavia il calendario degli appuntamenti è molto fitto.

a

Nella chiesa di San Giovanni Battista oggi pomeriggio è in programma un concerto di musiche barocche organizzato dall'associazione Coro Tre Colli e dall'Ente Concerti di Belveglio. Alle 16,30 suoneranno la flautista Marianna Kessick, l'oboista Renato Zanfini e il clavicembalista Roberto Cognazzo.

I giovani in gara a San Damiano

Si svolgerà oggi l'ottava festa provinciale della gioventù rurale, promossa federazione provinciale Coltivatori Diretti, con il movimento giovanile. S'inizia alle 11 nella parrocchie di San Vincenzo con la Messa. Nel pomeriggio, alle 15, ritrovo in piazza 1275 per i giochi a sorpresa «banzai». Alle 16,30 gara-esibizione da trial ed infine, alle 18.30, la tradizionale gara di tiro alla fune valida per il trofeo «Giovanni Rabino».

Il Coro del Regio a Cocconato

Questa sera alle 21, nel cortile del Municipio Cocconato il Coro del Teatro Regio Torino, diretto da Fulvio Fogliazza, si esibirà in concerto. Il programma prevede brani lirici.

in piazza

Questa in piazza martino spettacolo di arti varie: «Asti e barbera», presentato Diego e Ciarli. Partecipano I Dand Mode Emotion e il gruppo di Remigio Passarino. L'ingresso è libero.

della nocciola

Questa mattina inaugura alla frazione Meridiana di Settime la quarta edizione della Sagra della Nocciola e dell'uva. Alle 9.30 il taglio del nastro alla cantina sociale, seguito dalla messa al campo con la Corale «C.S.C.». Alle 11 si potrà far visita agli stand alle 12 verranno premiati i produttori di . Nel pomeriggio, dopo la trebbiatura con macchine d'epoca, tradizionale gara a chi raccoglie più nocciole in due minuti.

Camminata ecologica al «ciabot» Gianduja

Il gruppo «Marcora» ha organizzato stamani la seconda edizione della «Passeggiata ecologica». Alle 9.30 raduno nella piazza dell' Hotel Salera, partenza alle 10 alla volta di Callianetto, passando per Valmaggiorre. Arrivo alla di Gianduja alle 12,30 e pranzo a cura della Pro loco. Alle 17 ritorno in pullman.

«Sosta» a i piatti tipici

Oggi pomeriggio alle 17 si corre a Valfea una podistica non competitiva con ricchi premi. Alle 20 sosta gastronomica con piatti tipici e serata danzante discoteca Radio Uno. In serata elezione di Miss e Mister della festa. Lunedì replica cena e ballo liscio.

Le mele di S. in

La quarta edizione della «Festa della mela», che negli scorsi si svolgeva a San Marzano Oliveto, si terrà oggi a Canelli. Stand per degustare torta di mele. Parallelamente si svolgerà la «Festa dell'Asti spumante e del moscato d'Asti» e Ferrero day.

Il comico Greggio

Questa sera si riderà burcelli con il comico Ezio Greggio e si danzerà con «Il lago dei cigni».

Le ragazze di Bubbio in «moroso»

Prenderà il via lunedì a Bubbio la «Festa delle Figlie 1989», tradizionale appun di fine estate in Bormida. La manifestazione, così chiamata in onore delle giovani non ancora promesse spose ed in cerca del affonda le sue radici nelle più antiche tradizioni contadine. Si inizia lunedì, alle 18, con l'apertura della mostra pittura, scultura e ceramica, dove le opere esposte artisti bubbiesi. Alle 21, falò sulle colline e torneo di bocce.

Pellicce ecologiche alla Festa dell'Unità

Appuntamento ironico-mondano alla festa provinciale dell'Unità domani alle 21 alle ferriere Ercole. Alcune donne comuniste, con militanti dell'Enpa e della Lida, trasformeranno in «top models» per sfilata di pellicce ecologiche. serata sarà condotta dalla scrittrice ambientalista Laura Conti.

A spasso in provincia per mangiare e ballare

Stasera e domani si potranno gustare piatti tipici e ballare a Bubbio, a Val di Castagnole L., a Monfallito Castello d'Annone, a Castell' Alfero, agli Accornari Viarigi, a Canigliè, a Valcioccaro, a Grazzano a Villanova.

SCOPRI IL TUO BORGO

La caccia ai particolari misteriosi

Che bella palma

L'undicesimo tagliando

Per chi lasciato il nelle località di vacanza ecco una bella palma che ricorda il sole e i divertimenti dell'estate. Purtroppo e giugno lontane, ma per consolarsi un po' i lettori pensino ai premi che anche quest'anno «Scopri il tuo borgo» mette in palio. Possono proprio essere quello di oggi il tagliando fortunato. Ricordiamo che si tratta dell'undicesima fotografia che viene pubblicata. E adesso tutti alla scoperta della palma.

La formula del concorso, che «La Stampa» ogni anno abbina al Palio di Asti, non è sostanzialmente mutata.

Tutti i giorni (escluso il lunedì) il giornale pubblica foto-quiz che corrisponde ad un particolare (finestre, insegne, affreschi, capitelli ecc) presente in uno dei 13 rioni cittadini o nei comuni che prenderanno parte Ogni foto corrisponde ad un borgo o Comune.

Per avere la possibilità vincere l'Y10, oppure uno degli altri numerosi premi di «Scopri il tuo borgo», è bene sapere che le 19 foto-quiz si riferiscono un particolare presente in uno rioni o dei paesi che partecipano al Palio del 17 settembre.

Ci sarà quindi anche foto scattata a Castell'Alfero, matricola del Palio, come saranno presenti Moncalvo, Montechiaro, Nizza, Baldichieri e San Damiano. In città sono 13 i particolari fotografati, uno per ognuno dei 13 rioni.

Anche quest'anno il Consiglio del Palio offre biglietti tribuna per assistere alla corsa del 17 settembre che verranno sorteggiati tra tutti i tagliandi giunti entro il 14 settembre.

Il concorso proseguirà dopo il Palio con l'estrazione finale tra i tagliandi che conterranno la risposta esatta. Correte dunque a pagina 3 e «buona caccia» a tutti, con «Scopri il tuo borgo».

Oggi il via alla Coppa Italia con i «galletti» che ricevono il Chieri

[redacted] e Canelli, si [redacted]

Il presidente Piacenza: «Siamo ambiziosi»

ASTI. Il tempo del test è finito. Da oggi l'Asti, profondamente rinnovato rispetto allo scorso anno, presenta le proprie credenziali [redacted] pubblico, quando mancano due settimane al via del torneo di Promozione.

L'opportunità [redacted] offerta dal primo turno di Coppa Italia che porterà ad Asti (inizio alle 16) il Chieri, ambizioso compagno di viaggio degli astigiani nel prossi[redacted] campionato. E' un esordio probante. I tifosi, tutti da riconquistare alla causa del calcio, [redacted] aspettano molto da questa stagione che per i «galletti», inutile nasconderlo, corrisponde all'«anno zero». Dopo aver provato l'ebbrezza della C1, la squadra ha infatti ingranato la retromarcia ed ora è obbligata a farsi perdonare i troppi «peccati» delle ultime infelici stagioni. La Promozione sta stretta ad Asti e alla società.

Il presidente Gian Maria [redacted]acenza, per il secondo anno al ti[redacted] della navicella biancorossa, non nasconde propositi di rivincita: «Lo scorso anno iniziammo tardi ad allestire la formazione. Quest'anno abbiamo avuto tutto il tempo per lavorare e se falliremo la colpa sarà soltanto nostra. L'Asti [redacted] ambizioso [redacted] non possiamo nasconderlo».

Ciò non toglie comunque che il pubblico dovrà serbare ancora [redacted] po' di pazienza prima di spe[redacted] giudizi sul [redacted] Asti: infortuni, assenze, problemi [redacted] vario genere, hanno sinora impedito all'allenatore Giuliano Ciravegna di collaudare la squadra tipo, quella che dovrà sgomitare ai vertici del campionato per l'unico posto disponibile in Interregionale. La musica [redacted] cambierà neppure oggi: tre gli infortunati (tutti in via [redacted] recupero) Necci, Sorrentino e Busolin. Pella è militare, Borello, anch'egli [redacted] leva, [redacted] indietro con la preparazione, altri sono ancora in disaccordo economico con la società. [redacted] questi uomini — ha precisato Ciravegna — il peso della squadra [redacted] ben div[redacted] da quello ipotizzato. Purtroppo siamo alle prese con problemi che [redacted] preferito fossero già stati risolti, visto che ma[redacted] poco [redacted] via del campionato».

In particolare il tecnico ha posto l'accento sulle defezioni [redacted] Sorrentino che dovrebbe essere l'uomo d'ordine del complesso e di Busolin, un punto di riferimento più avanzato. «Non posso mettere in campo la formazione che vorrei — ha aggiunto il mister — e questo proprio in occasione di un match importante come quello di oggi con [redacted] Chieri. I torinesi, come noi, sono una formazione ambiziosa che mira ai vertici del campionato. Mi auguro che [redacted] squadra sopperisca con [redacted] temperamento e [redacted] grinta ai guai che ci assillano». Questi infine i prezzi per l'incontro di oggi pomeriggio: [redacted] centrale 20.000, tribuna laterale [redacted] (ridotta 8000), gradinata 5000 (ridotti 3000). L'incontro [redacted] ritorno si giocherà domenica 10.

(f. c.)

[redacted]

Gli azzurri a Ovada

Dopo le partite di rodaggio con il Costigliole, il Felizzano e l'Albese, il Canelli è ospite, oggi (inizio ore 16), dell'Ovadamobili nel primo turno della Coppa Italia dilettanti. Ad Ovada scenderà in campo una squadra che, visti i risultati dalle avversarie in questo primo scorcio di stagione, ha le carte in regola per ben figurare anche in un torneo dove contano grinta e determinazione. Gli azzurri, dopo le vicissitudini degli ultimi tempi (la mancata partenza di Mogni, [redacted] in [redacted] di sistemazione, ed il richiamo improvvi[redacted] del difensore Vecchio da parte della Valenzana), schiereranno [redacted] formazione che, rispetto allo [redacted] anno, ha acquistato in rapidità, estro [redacted] disposizione tattica sul terreno di gioco. Gli ultimi acquisti della stagione sono il difensore Manno, 19 anni proveniente dall'Albese, e l'ingaggio [redacted] De Faveri, altro terzino prelevato dall'Alessandria.

(gi. v.)

[redacted] FLASH

[redacted]

[redacted] Il Castellero [redacted] i play-off

Nella poule finale del campionato di serie A Figt che s'inizia oggi alle 15, il Castellero parte con i favori del pronostico nonostante debba far fronte a qualche problema: Aldo Marello è stato alcuni giorni in ospedale, mentre Giancarlo Tasca dovrà essere operato a novembre per il riacutizzarsi di un'infiammazione all'inguine. Oggi la formazione astigiana affronterà in trasferta il Salvi di Verona (ritorno domenica prossima). «Se riusciremo a superare i problemi che ci assillano — ha dichiarato il direttore tecnico del Castellero, Carlo Campia — potremo dire la nostra per lo scudetto».

[redacted]

[redacted] Oggi a [redacted] circuito c[redacted]no

Si disputa oggi sul circuito cittadino di via Robino (metri 950) il «Gran premio città [redacted] Canelli», gara ciclistica organizzata dal «Pedale Canellese» e riservata alla ca[redacted]oria «giovanissimi» (maschile e femminile (età dai 7 ai 12 anni). Il ritrovo è fissato alle 13,30 [redacted] piazza Unione Europea e [redacted] partenza verrà data alle 15. Numerosi i premi, sia individuali che di società (coppe e medaglie per i primi tre di ogni categoria.

PODISMO

[redacted] sentieri di [redacted] Bosco

Corsa podistica oggi da Serra di Capriglio [redacted] Cascina Campora sui sentieri [redacted] Don [redacted]. La partenza è fissata alle [redacted], arrivo entro le 12. L'iscrizione costa 6000 lire (gratuita per i bambini sino [redacted] 8 [redacted]ni).

CALCIO

[redacted] pulman per [redacted]

Per la partita Juventus-Fiorentina di mercoledì 6 settembre (inizio alle 20,30) il Juventus Club Asti organizza un pulman che partirà alle 18,30 da piazza Alfieri (di fronte bar Commercio). Adesioni alla sede del club in [redacted] Alfieri 174 entro martedì.

[redacted]

Al Battistero di Asti un fotografo cronista

[redacted]

[redacted] stato reso noto il bando di concorso del «Palio del fotoamatore» organizzato dal Promozione Foto Video Asti, patrocinato da Comune, Fiaf e Fiap. La manifestazione compie quest'anno un notevole salto di qualità e si apre alla partecipazione internazionale. [redacted] avrà modo di vedere [redacted] famosi fotografi, provenienti [redacted] ogni parte d'Europa, vedono la nostra città, la campagna dell'Astigiano e il Palio. Infatti il concorso si articola in due sezioni: la prima sul tema «Il Palio di Asti 1989», la seconda, in collaborazione con l'Azienda di Promozione Turistica, [redacted] tema «Asti e la sua provincia». Il termine per la presentazione delle opere (solo diapositive) [redacted] il 31 dicembre. Per informazioni bisogna rivolgersi al Promozione Foto Video Asti, corso Savona [redacted]

In occasione delle manifestazioni che precedono la partecipazione del Comune [redacted] Montechiaro al Palio di Asti, il Comitato ha dato il patrocinio a una nutrita attività culturale che viene curata [redacted] «Centro Rebaudengoarte». Oggi si inaugurano d[redacted] mostre di pittura. Adriana Cantù presenta i [redacted] dipinti in una personale che durerà fino all'8 settembre. La Cantù è artista di talento e di grande sensibilità, che dipinge, più che per vocazione, per un impellente bisogno di stabilire [redacted] dialogo con il prossimo.

Sempre [redacted] Montechiaro, si apre [redacted] collettiva di pittori astigiani. Il titolo della mostra «Il potere dell'immagine come disciplina visiva» crea aspettative di un certo interesse.

Al Battistero di San Pietro, espone dal 2 al 12 di settembre, Giorgio Tani. Teorico dell'immagine, Tani, che dirige la rivista «Il fotoamatore», presenta quanto di meglio ha messo as[redacted]e in dieci anni di attività come fotografo. Trovandosi tra le mani una modesta fotocamera durante l'alluvione di Firenze, documentando quei drammatici avvenimenti, Tani si è reso conto delle possibilità di impiego del linguaggio fotografico. La mostra è organizzata [redacted] Comune di Asti.

Ancora una collettiva di pittura che apre oggi alla Meridiana, frazione di Settime. Espong[redacted] pittori provenienti da tutta [redacted] regione. L'artista astigiana Car[redacted] Josa Lolli espone, nella Sala delle Gradinate [redacted] Palazzo Municipale [redacted] Portovenere (La Spezia), una serie di pitture su ceramica. Il Carecs (via Morelli) ha aperto ieri la stagione delle mostre con Giancarlo Gianotti. Alla «Finestrella» di Canelli è [redacted] inaugurata un'importante rassegna dei maestri piemontesi contemporanei. A Villanova, in occasione dei festeggiamenti patronali, espone sino a domani sera, la pittrice villanovese Caterina Cucco. L'artista ha tenuto [redacted] personali e all'Artexpo [redacted] New York.

[redacted] Brignolo

Oggi Moncalversi

Premi ai poeti

MONCALVO. Verranno consegnati [redacted]ggi i riconoscimenti ai vincitori di «Moncalversi», il premio nazionale di poesia organizzato dal Comune, dal Centro civico Montanari e dalla rivista Controcampo di Torino.

La manifestazione si svolgerà al teatro Comunale [redacted] inizio alle 16. La giuria, presieduta dallo scrittore Franco Piccinelli, ha esaminato 277 componimenti, scegliendo dodici finalisti. Oggi, al giudizio degli esperti si aggiungerà quello del pubblico presente in sala. [redacted] liriche finaliste verranno lette dall'attore Renzo Arato, accompagnato alla chitarra [redacted] Gianni Nuti. Al vincitore andrà un milione, al secondo 600 mila lire, [redacted] terzo 400 mila [redacted] al quarto e al quinto 250 mila. Quest'anno al premio nazionale [redacted] stato abbinato il concorso «Moncalversi dialetto» [redacted] cui hanno aderito 54 autori. Il con[redacted] è stato finanziato con 5000 dollari dalla famiglia Montanari per ricordare [redacted] figura dell'ambasciatore Franco Montanari.

(bru. m.)

E' PASSATO UN SECOLO

Quel fantasma con candela che attraversò piazza del Duomo

Il 20 agosto di cent'anni fa, Asti fu [redacted] dalla notizia che in piazza del Duomo, [redacted] poche decine di metri dalla Cattedrale, la sera precedente era stato scorto un fantasma. [redacted] discute[redacted] [redacted] caffè, in piazza, nei circoli. La Pubblica Sicurezza iniziò indagini. Solo pochi temerari, per nulla timorosi di imbattersi nel fantasma, attraversavano nelle [redacted] successive la piazza. Al mattino quando le donne uscivano di casa per la spesa o per [redacted] a messa commentavano tra loro l'apparizione del fantasma. La notizia finì naturalmente [redacted]i settimanali dell'epoca con titoli a più colonne.

«Il Cittadino» prendeva le [redacted]stanze dal fenomeno: «Abbiamo interrogato gran numero di persone per sapere qualche cosa [redacted] più preciso intorno [redacted] questo strano miracolo che da taluni si è voluto sostenere per vero e reale. Ma né le asserzioni di taluni troppo noti nel campo degli sballatori di frottole, né quelle di coloro che van per la maggiore in grazia della loro dabbenaggine, ci han potuto persuadere».

Lo stesso giornale così conti[redacted] «Siccome teniamo molto ad addentrarci in tutti i fatti che succedono in città, abbiamo incaricato [redacted] [redacted] nostri cronisti con mandato speciale di chiedere, domandare, interrogare, insomma di fare tutto il possibile per venire a capo di una spiegazione».

«Il Cittadino» inoltre riportava: «Le autorità, le quali senza dubbio e con molta ragione, dovevano presentire in queste [redacted] degli animi un qualche cosa di illecito od irregolare, fecero fare opportuni appiattamenti, [redacted] l'esito fu nullo».

La città sembrava in preda [redacted] fantasma quando una settimana dopo (8 settembre), il settimanale, nelle edicole la domenica, uscì con la seguente notizia. «Ce ne volle [redacted] capirne qualche cosa. Se ne dovettero interroga[redacted] delle persone, per venire ad una spiegazione. Ed ecco [redacted] nacque la diceria dell'apparizio[redacted] del fantasma. Una bella [redacted] dello scorso mese, la luna aveva cominciato ad illuminare la terra del [redacted] bianco splendore, tanto luminosamente che, come si suol fare in Asti ai pari [redacted] tutte le altre città, in qualche luogo i fanali del gaz vengono spenti sul punto della mezzanotte. Così sulla piazza del Duomo, co[redacted] inutili, i fanali vennero spenti. Ma verso l'una il cielo si annuvolò improvvisamente tanto [redacted] dappertutto dove non v'erano lumi, l'oscurità era perfetta. Non sappiamo per qual motivo, una donna dovette uscire di casa in quell'ora. Dalla sua [redacted] che [redacted] Il Castello doveva attraversare piazza del Duomo. Qui giunta — continua [redacted] settimanale — sia per paura, sia per non inciampare, ha creduto di illuminare i suoi passi colla luce d'una candela che aveva portato per scendere e risalire poi al [redacted] alloggio. Era vestita [redacted] bianco, e d'estate non è fuor [redacted] luogo. La donna [redacted] [redacted] candela in mano fu scambiata per un fantasma».

Vittorio Marchisio

Convegno per i 30 anni della cooperativa

[redacted]

VINCHIO. La cantina sociale compie 30 anni. Sorge sul confine tra i due paesi di Vinchio e Vaglio Serra e ha 230 conferitori. Negli ultimi anni, con la collaborazione dello studio enologico Enoè di Nizza, la cooperativa ha migliorato la gamma dei suoi vini: ai tradizionali Barbera d'Asti e del Monferrato, si [redacted] aggiunti il Cortese, lo Chardonnay ed un fresco Brachetto dal delicato profumo.

Tre le uve lavorate (in media 25 mila ettolitri l'anno [redacted] resa), non [redacted] però [redacted] Dolcetto, il Grignolino [redacted] il Moscato.

Oggi la cooperativa vuole festeggiare la [redacted] storia con un convegno (dalle 10,30) in cui si discuterà [redacted] tema [redacted] [redacted] ogni vinificatore: la qualità del prodotto e le attuali possibilità di commercializzazione. Vinchio e Vaglio da tempo attuano selezioni sulle uve, che sono state ampliate negli ultimi anni con una ricerca sulle «Vigne Vecchie» e nella scorsa vendemmia hanno prodotto particolari «cru» di elevata qualità.

Nell'asta benefica [redacted] Barbe[redacted] d'Asti svoltasi a Costigliole nel [redacted] di maggio, [redacted] partita [redacted] vigneto Bricco dell'Olmo ha spuntato il prezzo più alto: un fusto da 700 litri [redacted] stato acqui[redacted] all'iperbolica cifra [redacted] [redacted] milioni.

Oggi saranno premiati alcuni soci fondatori della Cantina che è diretta da Ezio Gallesio. La giornata [redacted] festa proseguirà poi con il pranzo sociale e una degustazione di vini. Nel pomeriggio saranno distribuiti i celebri «fricau» di Vinchio [redacted] si potrà visitare [redacted] [redacted] fotografica.

Un particolare spazio nella giornata è dedicato alla Val Sar[redacted] zona boschiva incontaminata, ricca [redacted] t[redacted] le specie [redacted] flora piemontese. Sarà presentato un piano per la costituzione [redacted] [redacted] riserva naturale nella valle.

(e. ce.)

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 3 — **onomastici:** Marino. **compleanni:** Pier Giorgio Lavatore, *insegnante*; Alfredo Grosso, *gioc. tamburello*; Nadia Forno, *medico*.

LUNEDI' 4 — **onomastici:** Ida. **compleanni:** Sergio Brunetto, *consigliere*; Ezio Barbero, *Pres. del Mov. crist. lavor. di Asti*; Mario Menegaldo, *impiegato, istruttore di roccia*; Bruno Trombetta, *medico*.

MARTEDI' 5 — **onomastici:** Vittorino. **compleanni:** Ivana Liguori Bertazzo, *insegnante*; Marina Rivella, *farmacista*.

MERCOLEDI' 6 — **onomastici:** Eva. **compleanni:** Nicoletta Martinengo, *ingegnere*; Franco [redacted] Ambrogio, *maestro di tennis*; Livio Musso, *regista, conduttore televisivo*; Mario Nossardi, *ingegnere*; Luciana Fracchia, *architetto*; Lauro Ruscalla, *medico*.

GIOVEDI' 7 — **onomastici:** Regina. **compleanni:** Ercole Zanello, *rettore di Moncalvo*; Ada Forno Iraldi, *dirigente Coldiretti di Mombercelli*; Carlo Gili, *ingegnere*; Gian Luca Boffa, *ingegnere, pilota di rally*; Giuseppe di Bella, *farmacista*; Giovanni Avramo, *farmacista*.

VENERDI' 8 — **compleanni:** Paolo Raviola, *capitano del Palio*; Aligi Masoero, *ingegnere*; Maria Augusta Mazzarolli, *architetto*; Giuseppe Veglio, *medico*.

SABATO 9 — **onomastici:** Pulcheria, Sergio. **compleanni:** Dino Scanavino, *sindaco di Calamandrana*; Giorgio Guasco, *insegnante*; Paolo Bellè, *pubblicitario*; Livio Marello, *insegnante*; Antonio Dirita, *insegnante*.

"un problema"
L'ALCOOL
ALCOLISTI ANONIMI
ti può aiutare
Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
DISTRETTO PIEMONTE [redacted] D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
ALBA
Corso [illegible] Coppino 6
[illegible] (0173) 35.717/34
12100 CUNEO
Via Grandis [illegible]
Tel. (0171) 50.832

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Domenica 3 Settembre 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI

Dopo un inverno senza neve l'estate ha rilanciato il turismo sulle Alpi

L'albergatore è soddisfatto

Più villeggianti nei centri di montagna

[illegible] SERVIZIO

«E' il caso di dire, purtroppo, «mors tua, vita mea». I guai che [illegible] hanno penalizzato gli operatori dell'Adriatico hanno indirettamente favorito quelli delle località di montagna, ed è innegabile che anche il [illegible] turistico della «Granda» ha beneficiato dell'effetto-alghe. Ha giocato contro, invece, l'andamento climatico: abbiamo avuto giornate con temperatura e sole veramente estivo soltanto tra la fine di luglio e la metà di agosto, è dunque un'estensione ridotta del periodo utile. Ciò nonostante, il 1989 può [illegible] considerato un'annata generalmente positiva».

Con poche frasi l'assessore provinciale al Turismo Giovanni Sola fotografa così, in un primo bilancio, la stagione turistica nel Cuneese, giunta ormai al[illegible] ultime battute.

A conferma del suo giudizio vengono anche i pareri degli albergatori [illegible] alcune località alpine.

«E' andata abbastanza bene, anche se [illegible] si possono fare salti di gioia — dice Maria Fina, titolare del «Monte Nebin» di Sampeyre —. L'unico rammarico è che avremmo dovuto avere il doppio [illegible] camere a Ferragosto per poter accontentare tutte le richieste. I torinesi, come sempre, sono stati il grosso della nostra clientela».

«Certamente [illegible] andata meglio di quest'inverno — dice, [illegible] un sospiro di sollievo, la titolare dell'albergo Touring di Limone Piemonte, Giovanna Chiesa —, e penso possano dire altrettanto tutti i colleghi della valle Vermenagna. Non è [illegible] risultato che [illegible] consenta di recuperare [illegible] assenze dalle ultime due stagioni invernali quasi [illegible] neve, ma, perlomeno, ci permette di guardare al futuro [illegible] [illegible] preoccupazione».

«La maggior parte [illegible] nostri ospiti — dice Salvina Ponzo, titolare dell'ultracentenario albergo di Prabosa Sottano «Del sole» — sono stati genovesi, toscani, [illegible] anche alessandrini ed astigiani, che hanno preferito [illegible] la tranquillità dei boschi di montagna al mare inquinato.

Nell'Albese la stagione non [illegible] ancora [illegible] fine, anzi.

«La vendemmia imminente e, più tardi, [illegible] ottobre, la fiera del tartufo di Alba — dice la direttrice dell'«Alte Langhe» di Bossolesco, Mariuccia Alberello — fa sì che per noi il lavoro prosegua ancora per [illegible] paio di mesi, anche [illegible] [illegible] fine settimana. In aumento, quest'anno, la presenza degli stranieri, svizzeri e tedeschi in particolare, sugli itinerari enogastronomici».

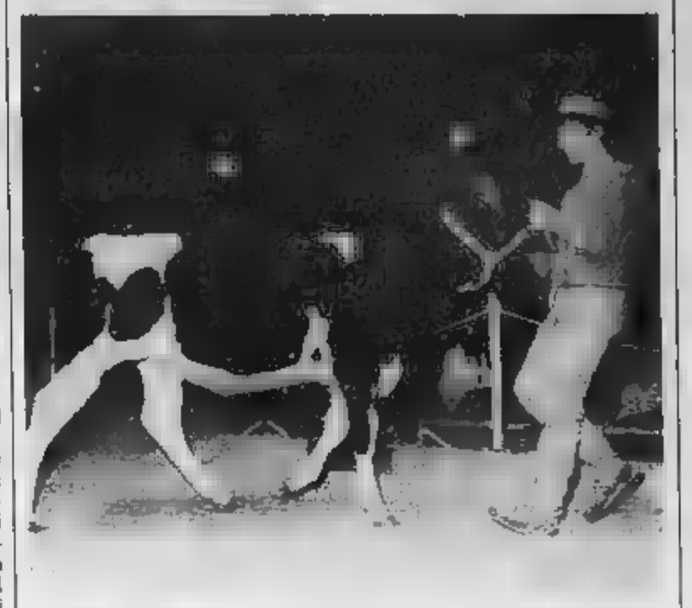
Mario Bosonetto

Gli ultimi fuochi dell'estate

Fuochi sulle colline di Santo Stefano Belbo, questa sera, in onore dello scrittore Cesare Pavese, autore de «La luna e i falò», nell'ambito della giornata conclusiva della nona festa del [illegible] dell'Asti spumante, organizzata dalla Pro loco. E ci sono tanti appuntamenti [illegible] interesse turistico per quest'ultimo scampolo d'estate. A Montà d'Alba, dov'è in svolgimento la XXV sagra del vi[illegible] sincero, questa sera alle 20,30, nelle vie del [illegible] storico, sfilata in costume dell'Armata napoleonica [illegible] [illegible]ra e, nel parco del castello, consegna del premio di novella «Carlo Cocito». A [illegible] Morra [illegible] conclude [illegible] XXIV festa del vino barolo, con degustazioni e, nel pomeriggio, un'esibizione di cani da guardia e difesa. A Canale, sfilata [illegible] carri allegorici [illegible] vendemmiali, ed esibizione [illegible] gruppi folkloristici. A Gallo Grinzane «Bancarella d'autore», esposizione di prodotti gastronomici ed artigianali locali; alle 19 [illegible] renda sinoira» nei giardini comunali. In valle Grana, infine, a [illegible] Lucio de Coumboscuro, giornata conclusiva del «Roumiage de setembre»: alle 9,30 e alle 11, messa in lingua provenzale; alle 15 spettacolo di complessi musicali e di danzatori italiani e francesi. Alle 20,30 i gruppi «Nissa la bela», «Respelido valetenco» [illegible] «Dancaires de Coumboscuro» metteranno in [illegible] alcune farse di teatro provenzale alpino.

[illegible]

SALUZZO
Mostre e fiera per San Chiaffredo

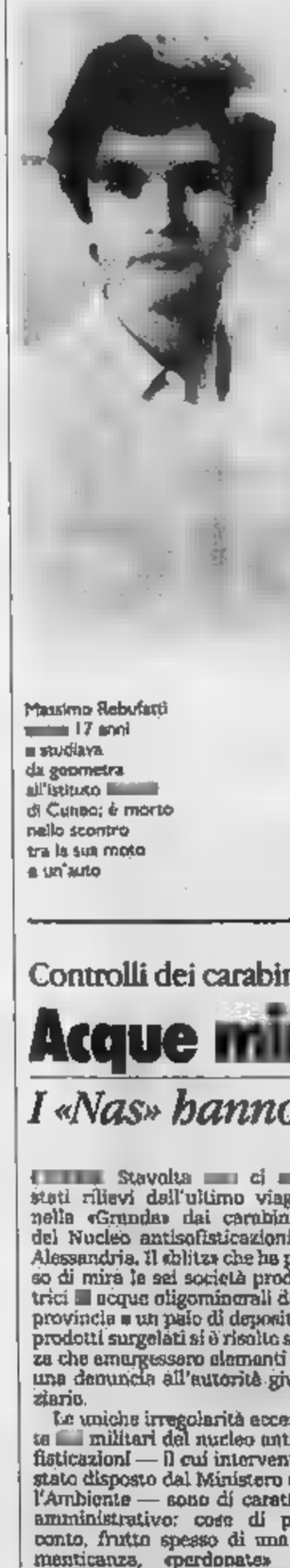


Fino a domani a Saluzzo, in piazza d'Armi, si svolgerà [illegible] quarantaduesima [illegible] regionale della meccanica agricola che presenta oltre [illegible] espositori. Contemporaneamente si svolgerà la «Mostra regionale del giovane bestiame di [illegible] Frisona [illegible] Piemontese». Alla rassegna partecipano anche allevatori brasiliani, portoghesi e spagnoli: è prevista anche un'asta. Oggi la città festeggia il santo patrono, Chiaffredo: la [illegible] delle 11, in cattedrale, celebrata dal vescovo monsignor Sebastiano Dho, sarà trasmessa da Raiuno. Domani si terrà l'antica tradizione della «fera 'd [illegible] Ciafrè» che vedrà centinaia [illegible] bancarelle nel centro: nel pomeriggio si terrà [illegible] concerto bandistico.

Per lo studente vittima di uno scontro in moto

Dolore a Venasca

I funerali di Massimo Rebufatti si terranno domani alle 16
Le indagini dei carabinieri sull'incidente di Busca



Massimo Rebufatti [illegible] 17 anni [illegible] studiava da geometra all'istituto [illegible] di Cuneo; è morto nello scontro tra la sua moto e un'auto

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Grande commozione e cordoglio in paese per la tragica scomparsa del giovane Massi[illegible] Rebufatti, [illegible] l'altro giorno [illegible] Busca in seguito allo scontro fra la sua moto [illegible] [illegible] «Panda».

L'urto, frontale, [illegible] stato violentissimo e il ragazzo, trasportato in ambulanza all'ospedale «Santa Croce» di C[illegible] è purtroppo spirato prima d'arrivare [illegible] pronto soccorso.

Sull'incidente [illegible] in corso gli accertamenti da parte dei carabinieri.

Massimo Rebufatti aveva 17 anni e con [illegible] ripresa dell'anno scolastico avrebbe dovuto frequentare il terzo anno all'istituto «Bonelli» di Cuneo dov'era iscritto nella sezione [illegible] geometri; viveva con i genitori (Giuseppe, operaio, [illegible] Anna Maria Allasino, casalinga) e [illegible] il fratello maggiore, Dario, operaio, in un alloggio nel [illegible]mino al numero 32 di via Marconi.

Il ragazzo [illegible] molto conosciuto in paese: «Del [illegible] qui ci [illegible] tutti — [illegible]menta un commerciante di Venasca — e questi fatti sconvolgono l'intera comunità perché si è molto uniti».

I funerali [illegible] Massimo Rebufatti si svolgeranno domani pomeriggio alle [illegible] nella chiesa parrocchiale del centro della Valle Varaita.

Lo scontro è accaduto nel tardo pomeriggio di venerdì al chilometro 76,400 della strada statale, poco fuori dell'abitato [illegible] Busca, verso Saluzzo, in prossimità di un incrocio con strade provinciali.

La «Panda», proveniente da Costigliole Saluzzo [illegible] diretta verso Busca, era guidata da Bruno Nicolino, 32 anni, nato a Saluzzo e residente a Verzuolo in via Provinciale di Cuneo 56, guardiano di una tenuta agricola buschese.

[illegible] strada [illegible] bagnata per la pioggia, ma la visibilità era b[illegible] e [illegible] si spiega [illegible] possa essere avvenuto l'urto che ha causato la morte del giovane.

Finora [illegible] è stato possibile accertare da quale direzione provenisse la moto guidata da Massimo Rebufatti, anche perché l'autista [illegible] «Panda» — rimasto illeso — avrebbe dichiarato che davanti [illegible] sé la strada era sgombra [illegible] che all'improvviso è avvenuto lo scontro, in modo che appare inspiegabile.

Massimo Rebufatti indossava il casco, che gli è stato sfilato da un'infermiera della Croce [illegible] prima [illegible] caricare il giovane, agonizzante, sull'autoambulanza.

L'esame necroscopico, tuttavia, avrebbe rilevato che la [illegible] è [illegible] causata dallo sfondamento [illegible] cranio.

Le indagini proseguono. Domani pomeriggio, intanto, Venasca darà l'estremo saluto al ragazzo. Il funerale sarà sicura[illegible] seguito da una folla di compaesani, con i giovani amici di Massimo in testa [illegible] mesto corteo.

[illegible] [illegible]

Night bruciato

Un [illegible] denunciato per [illegible]

[illegible] STEFANO [illegible] [illegible] è aggiunto un nome nel fascicolo dell'inchiesta sull'incendio alla discoteca «Di.di Club» di [illegible] della Stazione [illegible] Santo Stefano che avvenuto in aprile. E' quello di Claudio Zavanone, [illegible] anni, abitante a Cuneo, in via Cittadella 7, che [illegible] stato denunciato dal giudice istruttore di Alba Lucia[illegible] Tarditi per concorso in incendio doloso. La stessa accusa che il magistrato albese ha [illegible] [illegible] Corrado Bella, 46 anni, [illegible] Motta di Costigliole dov'è titolare del locale notturno «Chico», che è [illegible] arrestato alcune settimane fa [illegible] che ieri è stato interrogato dal giudice nel carcere ad Asti.

[illegible] pare che i due non siano ritenuti gli esecutori materiali dell'incendio; in sostanza, il magistrato attribuirebbe loro il ruolo di presunti mandanti dell'incendio che causò nella discoteca santostefanese danni per circa cantoventi milioni.

Intanto le indagini dei carabinieri, coordinate dal[illegible] magistratura albese, continuano: si [illegible] [illegible] identificare gli autori materiali dell'incendio. [g. f.]

[illegible] e convegni [illegible] «Ortogranda»

Le zeoliti — sostanze minerali dalle proprietà fertilizzati, antinquinanti e conservanti — [illegible] al centro di un convegno che, proposto dall'Usl 64, si terrà stamane (ore 10) nell'ambito di Ortogranda, la rassegna orticola allestita fino a domenica prossima nel cortile delle scuole elementari [illegible] via Marconi. Appuntamenti musicali nello spazio spettacoli: delle [illegible] in poi [illegible] [illegible] sul palco vari gruppi rock braidesi; alle [illegible] toccherà alle «voci d'estate» dei Mirage, degli Alpigial, di Vanna Ravinale, Gianni Borgogno, Piero Montanaro, Gino Rodophile, Margherita Fumero.

[illegible] S'inaugura centro sportivo

S'inaugura stamattina di fronte al municipio il nuovo complesso sportivo [illegible] Roburent intitolato a Giuseppe Galliano, campione del pallone elastico. La struttura comprende un campo di calcio, [illegible] impianto per pallavolo [illegible] basket, una pista di pattinaggio, un campo per le bocce, [illegible] altro per il tennis e un'area giochi. L'inaugurazione sarà accompagnata dalle note della fanfara della Brigata alpina taurinense. Il programma comprende anche un incontro di calcio tra le formazioni giovanili del Cogoleto [illegible] [illegible] Ventimiglia, un'esibizione [illegible] Mirella Cotella, selezionata per i mondiali di body building e di Laura Lucchino, campionessa di ginnastica.

[illegible] Suona [illegible] [illegible]

Stasera, nella chiesa di Santa Caterina [illegible] Borgo Ponte di Garessio, alle 21, suonerà l'orchestra Bruni di Cuneo diretta [illegible] maestro Giovanni Mosca. In programma brani di Vivaldi, Strauss [illegible] Bach.

BERNEZZO
Corsa [illegible] carretti

Oggi [illegible] Bernezzo, in località Fontana Grassa, si disputa la sesta prova del campionato italiano [illegible] carretti che vedrà gli atleti misurarsi, in due manche, su un percorso di alcune centinaia di metri. La competizione, organizzata dal Comune e dalla [illegible] loco, [illegible] disputerà nel pomeriggio, con inizio alle 14,30, ma lo spettacolo è assicurato sin dal mattino, con le prove libere.

Controlli dei carabinieri anche [illegible] depositi di surgelati

Acque minerali in regola

I «Nas» hanno visitato sei Fonti cuneesi

[illegible] Stavolta [illegible] ci [illegible] stati rilievi dall'ultimo viaggio nella «Granda» dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni [illegible] Alessandria. Il «blitz» che ha preso di mira le sei società produttrici [illegible] acque oligominerali della provincia [illegible] un paio di depositi di prodotti surgelati si è risolto senza che emergessero elementi per una denuncia all'autorità giudiziaria.

Le uniche irregolarità accertate [illegible] militari del nucleo antisofisticazioni — il cui intervento è stato disposto dal Ministero dell'Ambiente — sono di carattere amministrativo: cose di poco conto, frutto spesso di una dimenticanza, «perdonate» con una multa di poche centinaia [illegible] migliaia di lire.

Ma per la salute del consumatore — tengono a precisare al Nas [illegible] [illegible] — [illegible] timore: è tutto in regola. Certo, i risultati sui campioni d'acqua prelevati alle varie fonti si [illegible] [illegible] soltanto [illegible] qualche giorno, ma la purezza batteriologica delle acque confezionate in provincia è già garantita dai controlli periodici delle Usl locali.

I carabinieri hanno, invece, verificato l'igienicità delle fabbriche, dei laboratori in cui viene imbottigliata l'acqua. Ed è stato così alle «Fonti San Bernardo» di Garessio e alle «Fonti San Maurizio» [illegible] Roccaforte Mondovì, alla «Coralba» di San Damiano Macra e all'«Abrau» di Chiusa Pesio.

Un settore di rilievo per l'economia provinciale quello delle acque oligominerali: nella «Granda» ogni anno [illegible] confezio[illegible] oltre 300 milioni di bottiglie per un fatturato che supera i 60 miliardi, diviso tra sette marchi.

Tutto in regola anche nei due depositi di surgelati dell'Albese «visitati» dai Nas: nessun prodotto scaduto, locali igienicamente a posto. Unica irregolarità: un'autorizzazione sanitaria «visitata» [illegible] dal medico provinciale anziché dall'Unità sanitaria.

Ospedali [illegible] aziende alimentari del Cuneese sono dunque a posto. Non così si può dire delle case di riposo. I controlli dei Nas in quest'ultimo caso [illegible] dato risultati non proprio incoraggianti. Gli [illegible] più severi sono stati rivolti all'ospizio di Envie, in Valle [illegible]. Secondo i carabinieri la struttura che ospita sedici anziani autosufficienti [illegible] rebbe da chiudere. Le cose che non vanno sono molte: dagli impianti della cucina alle strutture architettoniche [illegible] secondo piano. Adesso si attendono i risultati di due sopralluoghi richiesti dai Nas: quello del servizio d'igiene pubblica dell'Usl di Saluzzo e quello dei vigili [illegible] fuoco [illegible] Cuneo. Già risolti, invece, i problemi alla casa [illegible] riposo «Avaginus» di Fossano e all'ospizio di Revello. (p. p. l.)

Preoccupazione fra i coltivatori dell'Albese [illegible] della Langa

Nocciole allo stoccaggio

Crisi di mercato, interviene l'Aima

ALBA. Le nocciole [illegible] diventando [illegible] coltura non più redditizia come in passato? La raccolta, che è in piena fase in questi giorni, è iniziata in [illegible] clima di incertezza per i prezzi.

Per la prima volta quest'anno, [illegible] consiglio di amministrazione dell'Aima ha deciso di concedere contributi [illegible] produttori che ritarderanno la vendita per non ingolfare il mercato. In Piemonte (la produzione delle nocciole è [illegible] nell'Alta Langa), sarà consentito lo stoccaggio [illegible] 10 mila quintali.

Ai produttori [illegible] aderiranno sarà corrisposto un contributo di 16 mila lire [illegible] mese per quintale per [illegible] massimo di tre mesi.

Nella sede delle Coldiretti [illegible] Alba si [illegible] tenuto l'altra [illegible] un incontro tra rappresentanti dell'associazione dell'Albese, dell'Astigiano [illegible] dell'Asprofrut. Si è deciso [illegible] svolgere [illegible] serie di riunioni nei paesi per illustrare la possibilità dello stoccaggio agli agricoltori. Incontri [illegible] già programmati per mercoledì [illegible] settembre [illegible] Cortemilia e Lequio Berria, il 7 a Cravanzana e S. Stefano Belbo, [illegible] 12 [illegible] Canale.

[illegible] riferimento per la presentazione delle domande [illegible] l'Asprofrut, sede staccata di Alba, piaz[illegible] Cristo Re.

Quali le cause [illegible] crisi? Terenzio Revotto, direttore della Coldiretti di Alba, spiega: «Sono da ricercare soprattutto nella concorrenza turca. Da questo paese giungono in Italia ingenti quantitativi di prodotto. La qualità non [illegible] paragonabile alla nocciola delle Langhe, ma i prezzi sono molto più bassi. Speriamo [illegible] [illegible] presto la doc che valorizzi il nostro prodotto».

Ezio Servetti di Cravanzana, responsabile dell'Asprofrut di Alba: «La prima avvisaglie [illegible] crisi si ebbero già l'anno scorso. Alla fine della stagione i prezzi crollarono e rimase del prodotto invenduto».

I tecnici dicono che il prezzo delle nocciole, per coprire i costi, [illegible] deve andare al [illegible] sotto delle 260 mila lire [illegible] quintale; negli anni passati venivano pagate 300-350 con punte fino a 400 mila lire.

Carlo Fenoglio di Feisoglio, tecnico dei Centri di assistenza e produttore, dice: «Non c'è una sovraproduzione [illegible] nocciole. Il problema [illegible] di dare una giusta collocazione al [illegible] prodotto di qualità adatto per la pasticceria fine. Quest'anno la produzio[illegible] è normale, la qualità molto buona. Si spera che l'[illegible]stoccaggio serva a rivitalizzare il mercato del prodotto in vendita e far giungere i prezzi [illegible] livelli accettabili (le offerte ora sarebbero appena di 220-230 mila lire).

Nello [illegible] decennio la coltura [illegible] risollevato l'economia agricola di molte zone dell'Alta Langa.

Giuseppina Fiori

Uniti per la libertà

[illegible] [illegible] maquisard [illegible] Acceglio

ACCEGLIO. L'appuntamento [illegible] questa mattina alle 9 nel salone del municipio, dove si svolgerà la conferenza-dibattito indetta dalla Comunità montana Valle Maira con l'adesione del presidente della Regione, Vittorio Beltrami, per ricordare un episodio importante della Resistenza: la firma, avvenuta [illegible] anni fa, [illegible] trattato internazionale, nello spirito di unità fra i popoli d'Europa, tra «maquisards» francesi [illegible] partigiani italiani.

A Sarettu di Acceglio, nel maggio 1944, firmarono il trat[illegible] Duccio Galimberti, Dante Livio Bianco, Detto Dalmastro, Gigi Ventre, Jean Lippman, Max Juvenal, Maurice Plantier e «Sapin» Zcuyer.

Il dibattito sarà presieduto da Dino Giacosa e interverranno, tra gli altri, Pierre Gauvrit per la Francia, Mario Abram per la Jugoslavia [illegible] il [illegible] Vittorio Foa per l'Italia. [g. r.]

Scuola materna a Cuneo tra pubblico e privato

Fra pochi giorni i bambini dai tre ai cinque anni cominceranno l'anno scolastico nelle materne pubbliche e private. Sul ruolo di queste scuole nella comunità locale abbiamo rivolto alcune domande a Edgardo Pellegrino direttore didattico del primo Circolo elementare di Cuneo e a suor Teresa della scuola audiofonetica «Andrea Fiore» corso Dante

1 LE SCUOLE materne statali e private sono sufficienti per far fronte alle domande di iscrizione? PELLEGRINO: «Nel capoluogo provinciale la domanda delle famiglie è soddisfatta. Bisogna comunque dire che in Cuneo centro c'è una sola scuola materna statale, quella di via XXVIII Aprile, che ospita 112 bambini e ne ha altri tre, che compiranno gli anni a gennaio, in lista d'attesa. C'è il "tutto esaurito" perché per legge lo Stato apre nuove scuole pubbliche se le preesistenti private sono in condizione di venire sempre incontro alle richieste della popolazione». **SUOR TERESA:** «La nostra materna non può accogliere tutte le domande perché sono veramente molto numerose. Rimane però disponibile a eventuali richieste per bambini audiolesi, ai quali viene data la precedenza assoluta. Inoltre, data la finalità per cui è sorto, l'istituto può al momento ospitare soltanto due sezioni».

2 tra la scuola pubblica e quella privata? PELLEGRINO: «I genitori scelgono in qualche caso la materna privata per maggiore elasticità di orario. Per andare incontro ad alcune famiglie anche noi accettiamo i bambini alle 7,45 anziché alle 8 avviene normalmente, ma non possiamo prenderli prima. Così problemi si pongono all'uscita pomeridiana. Inoltre c'è spesso il bisogno di portare i figli nella scuola più vicina all'abitazione o al posto di lavoro dei genitori. In questo le private di Cuneo sono agevolate perché si trovano tutte in centro». **SUOR TERESA:** «Le famiglie che si rivolgono alla nostra scuola per inserire i loro figli lo fanno generalmente perché così si assicurano la possibilità di continuare il ciclo scolastico nella nostra elementare, che ha un elevato grado di specializzazione. La scelta è motivata anche dalle finalità educative del triennio prescolare e dalle esigenze di lavoro dei genitori: rispetto a una scuola pubblica, la privata va maggiormente incontro alle sempre più numerose famiglie dove lavorano sia il padre sia la madre».

3 QUANTO costa la frequenza mensile e quali servizi sono offerti ai bambini? PELLEGRINO: «Si tratta soltanto il pasto, 3500 lire. Quindi mila al se il bambino anche il pranzo del sabato. Mi riferisco al costo dell'88-89, perché il Comune determina le quote ogni anno. La scuola materna, in base alla legge istitutiva, si pone tre obiettivi, il primo dei quali è proprio l'assistenza alle famiglie; il secondo è di avviamento alla scuola elementare e il lo sviluppo della personalità dei bimbi in anni decisivi per la loro formazione». **SUOR TERESA:** «Il costo mensile per la frequenza alla scuola e per il pranzo è stato stabilito per il prossimo anno scolastico in 130 mila lire. La nostra scuola garantisce, oltre al normale orario di otto ore giornaliere, compreso il tempo del pasto e del riposo, la possibilità di accogliere i bambini per un ulteriore periodo di tempo quando i genitori lo richiedano per particolari esigenze di lavoro».

Giuseppe Grosso

Per tre giorni

Perletto una festa nel verde

PERLETTO. La torre e una fila di case che scorrono lungo le colline, vigneti e strade strette, cascinali e tanti campi nocciole.

Perletto è un'isola in quell'arcipelago verde che è l'Alta Langa, un piccolo-grande paese che «profuma» di tradizioni, fatiche e campagna, una piacevole «apparizione» per chi arriva dalla strada per Alba.

Da ieri Perletto è anche una gustosa tentazione per chi voglia scoprire il «fascino di» delle feste campestri in Langa: tre giorni (ieri, oggi, domani, con una coda mercoledì sera) di un cocktail che mescola folclore e allegria, giochi e tante musica.

Il filo conduttore della festa è il verde delle colline dell'Alta Langa: si balla nelle «piste verdi», si gioca in piazza e in campo, si assaggiano i prodotti della campagna.

Oggi pomeriggio, ad esempio, gare di tiro al piattello e prova di ginkana; questa sera un veglione danzante (con elezione di miss Val Bormida) e distribuzione di frittelle. Domani, alle 15, giochi per i bimbi e la sera appuntamento musical-gastronomico (con le storie di Langa Brav'om Prunetto e le dolci tentazioni della pasticceria Canobbio Cortemilia). Mercoledì, infine, polenta in piazza: il ricavato sarà offerto all'Associazione per la rinascita della Val Bormida. [r. s.]

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE - ORE 21
ALBA
Cortile ex Caserma «Govone»
(vicino stazione ferroviaria)

FRANCESCO DE GREGORI
IN CONCERTO

CONCERTO DI FRANCESCO DE GREGORI
MERCOLEDI' 6
EX (VICINO STAZIONE FERROVIARIA)
PUNTI DI BIGLIETTI:

ALBA:
Magic Bus negozio — vicolo Dell'Arco 1
Libreria La Torre — via Cavour 19
Star sport — via Gioberti 22
Erboristeria della Maddalena — via V. Emanuele n. 19
Bar Albanova — viale Vico 16
Musica più dischi — via Alfieri 2
Bar Stazione — piazzale Stazione Ferroviaria
Foto Martina — via Alfieri
Rivendita tabacchi-giornali — via Ferrero 11/B
Bar Cristallo — c.so Langhe 53
Pasticceria L'Angolo — Piave
Bar Snack Musotto — c.so Canale
DIANO:
Alimentari Miglessi — piazza Alba 6 Rioca
ARCI — via Mendicità 14
Libreria Marconi — via Marconi
FOSSANO:
Totodischi — via R 16
Unieuro Elettrodomestici — via F.
SALUZZO:
Guarini musica — via Marucchi 9
Unieuro Elettrodomestici — Resistenza 12
MONDOVI':
Unieuro Elettrodomestici — piazza Monteregale
Sound di Fulcheri
SAVIGLIANO:
Trixi Pub
DOGLIANI:
Libreria I Portici
CUNEO:
Dischi — Nizza
c.so Nizza
ORMEA:
Ufficio Turistico
Libreria Terasca
Magazzino A.Z. — Provinciale per Nelve
Essebi — Loc. Baraccone
PROVINCIA DI
Orizzone Musica — piazza Statuto 19
Orecchia Musica — c.so Alfieri 256
MONFERRATO:
Elettronica I.G.M. — c.so 152
CASTAGNOLE LANZE:
Cartoleria Sterpone
PROVI
Music — via Ottolenghi

GRUNDIG
LA QUALITÀ DIVENTA NEL SUO COMPLESSO
PRESENTA

TV COLOR 21
CINESCOPIO BLACK PLANARI AD ANGOLI RETTI. PREDISPOSTO PER TELEVIDEO. SCANNER SYSTEM

VIDEO REGISTRATORE
VS CON ATTS, PROGRAMMAZIONE A DISTANZA

ELEGANTE
MOBILETTO PORTAVIDEO

1.399.000

TUTTA LA GAMMA GRUNDIG È IN VENDITA PRESSO:
MAGAZZINI AZ: PROV. PER NEIVE, - UNI EURO: FOSSANO, VIA TRIPOLI 18
MONDOVI, P.ZA MONTEREGALE 2 - SALUZZO, VIA DELLA RESISTENZA 12 - CORTEMILIA, VIA DANTE
CASTAGNITO, VIA ALBA 23 (ALL'INTERNO DELL'ESSEBI MERCATO)

Carlo Balocco dà forfait per un'infiammazione ai tendini della destra

Gare di ritorno nei «play off» di pallone

Balocco rinuncia

Rosso I rischia e Taggia

MONDOVI'. Carlo Balocco non scenderà oggi in campo, alle 15,30, contro Tonello, nel ritorno del primo turno dei playoff del campionato di serie A di pallone elastico. Il portacolori della Monferrina di Vignale, sofferente alla destra, in settimana si è sottoposto a terapia intensiva, sospendendo gli allenamenti, ma non è riuscito a recuperare. I medici, dopo un ultimo consulto nel pomeriggio di venerdì, hanno deciso di fermarlo per non pregiudicare completamente la stagione.

La Monferrina scenderà quindi in campo con Negro, battitore di C2, Bogliaccino, Assolino e Bonino. Tonello, sconfitto nel primo incontro, ha quindi la possibilità di pareggiare i conti e andare alla «bella» che si giocherà martedì a Vignale.

Carlo Balocco ha detto: «Durante l'incontro di domenica, la mano destra mi faceva male, poi però, verso la fine, mi si è bloccato l'indice ho sofferto moltissimo per concludere la partita. In settimana mi è stata diagnosticata una forte infiammazione tendinea che, nonostante le cure intense, è scomparsa. La mia società, dopo aver chiesto inutilmente alla Federazione lo spostamento della gara di Mondovì, ha deciso di non farmi scendere in campo. Spero, che qualche giorno in più di riposo, di guarire e di salvare la stagione».

Balocco non è l'unico giocatore ad avere problemi. Le difficoltà sono anche Rosso I e Dogliotti sconfitti all'andata e costretti oggi a vincere per andare allo spareggio. Rosso I giocherà a Taggia contro Pirero che si è imposto nella prima partita per 11-9 e che appare anche oggi favorito per il fattore campo.

«A Taggia, io trovo la rete con facilità in battuta ed il ricaccio di I dovrebbe essere meno efficace. So che lui giocherà alla morte, ma io il favorito ha detto Pirero.

Altrettanto delicato sarà l'incontro a Cortemilia dove Dogliotti riceverà Rosso II, vincitore all'andata. Il presidente della Cortemilese, Mario Bancharo, ha detto: «A Ceva la gara è condizionata dal che rendeva ancora più la già insidiosa battuta di Arrigo Rosso. Il nostro avversario sta tornando ad esprimersi ad altissimo livello e per noi è un cliente pericoloso. Dogliotti però sta bene e punta al successo per poter disputare, sempre a Cortemilia, la bella. A noi potrebbe mancare Garelli infortunatosi mercoledì

Difficile indicare un netto favorito in questa contesa. Sicuramente Dogliotti in casa ha sempre fornito ottime prestazioni; andrà però in campo molto teso, non potendosi permettere altri passi falsi. Più tranquillo è II che non ha nulla da perdere e al quale sicuramente giovato lo spostamento a Ceva della prima partita. Chi rischia di più in questa giornata è però Rosso I: a Taggia, deve giocare alla grande per aver ragione di un Pirero caricatissimo che intravede la possibilità di eliminare il finalista dello scorso campionato.

Aldo Scavino

Derby della provincia con inizio alle 16,30

C'è battaglia per i due punti oggi al Comunale di Bra contro i «cugini» di Savigliano

BRA. Il calcio provinciale vive oggi uno dei più attesi appuntamenti: allo stadio di Madonna dei Fiori, alle 16,30, si gioca il primo derby tra Bra e Saviglianese, sfida che da sempre è occasione di richiamo e perché no?, di polemiche.

Le due squadre si presentano all'appuntamento con spiriti diversi, ma obiettivi identici: vincere. La Saviglianese sta viaggiando forte: dopo aver battuto il Mondovì, nell'ultimo turno ha «strappazzato» la Valenzana, rifilandole sei reti.

Il Bra, invece, dopo la di Acqui ha rimediato un pareggio nell'incontro casalingo di giovedì con la Valenzana.

è stata una prestazione molto felice, sia per il risultato (i padroni di casa, immeritatamente sconfitti ad Acqui da un rigore beffa, puntavano al successo pieno) sia, e soprattutto, perché la squadra è apparsa lenta, spaesata e sempre ben disposta in campo. Una situazione prevedibile se si considera che il Bra '89-90 è formato per i due terzi da elementi nuovi, ancora «imbullati», e del resto i vecchi, dalla dura preparazione estiva. Si aggiunga che oltre a sbagliare parecchio, nelle azioni offensive i giocatori sono stati sfortunatissimi: hanno avuto occasioni decisamente superiori agli avversari, ma ne hanno fallite, con o senza colpa, una su dieci. L'unica rete l'ha segnata Ruffinatto.

Dirigenti e tifosi giallorossi, tuttavia, guardano senza pessimismo al derby: «Siamo certi che contro la Saviglianese la squadra sfodererà una grinta maggiore e cercherà i due punti con più convinzione». Contro la Valenzana Campanella ha schierato Moretti, Peirone, Balocco, Fasano, Barti, Maresca, Ragona, Milanesio, Daidola, Fava, Ruffinatto. Anche oggi sarà assente Romeo. [g. n.]

Busca, Interlanga e Albese in trasferta

Il Dronero, Saluzzo e Villafranca i primi tre ostacoli della Coppa Italia di Promozione

CUNEO. Anche per il calcio di Promozione comincia l'attività ufficiale con la disputa degli incontri del primo turno di Coppa Italia, e per le squadre delle «Granda», rimaste in cinque dopo il ripescaggio in Interregionale del Mondovì e le retrocessioni di Caressonese e Ac Cuneo, è subito derby. Oggi, con inizio alle 16, si disputeranno gli incontri Pro Dronero-Busca, Saluzzo-Interlanga e Villafranca-Albese.

Domenica prossima si giocheranno, a campi invertiti, le partite di ritorno che designeranno le formazioni che accederanno alla seconda fase in programma il 20 e settembre, a campionato iniziato.

A parole, nessuna delle squadre oggi impegnate sembra attribuire molta importanza alla Coppa, anche perché parecchie formazioni hanno iniziato la preparazione da poco tempo, tuttavia il clima agonistico ed i due punti in palio renderanno le partite sicuramente combattute.

Le formazioni in lizza si presentano tutte assai rinnovate: l'Albese soprattutto ha rivoluzionato i ranghi con l'innesto di Gambatesa, Serpico, Ferrarese, Rista, Marangon e Chiarlo che però oggi sarà per infortunio. Il Villafranca di Tuninetto, con i nuovi Cavaglià, Lequio, Barbagli e Guarino l'attende a piè fermo. A un campionato di vertice punta anche l'Interlanga di mister Carlo Borsalino; oggi andrà a Saluzzo contro la squadra di Sandro Damilano che, nelle dichiarazioni dei dirigenti, punta a ripetere il buon campionato dello scorso anno. L'ultimo derby della giornata vedrà la Pro Dronero del confermato Duilio Raspini ricevere la visita del grintoso Busca che conta confermare la posizione acquisita sempre sotto la guida di Marino Serra. [a. s.]

Per la pubblicità su LA STAMPA e [illegible]
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 3 Settembre [illegible]
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.569
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 36.210/811.182

Realizzato per la Festa dell'Unità alla Fiera Internazionale

Il ponte sarà demolito

Genova vuole «vedere» il mare

GENOVA
DAL NOSTRO CO[illegible]

La Festa dell'Unità, [illegible] in questi giorni nell'area della Fiera internazionale, ha riaperto una discussione cara ai genovesi: quali strutture «inventare» per collegare il mare alla città?

L'attenzione di tutti è fissata sul ponte che supera il canale di calma della Fiera, all'altezza della Marina, attraverso un salto audace di ben 170 metri, [illegible] che è oggetto dell'attenzione dei visitatori e suscita non poco entusiasmo.

E' così scoppiata subito una vivace discussione: perché non lasciare al suo posto il ponte, anche dopo la chiusura della Festa?

I vertici del pci, che puntano a questa manifestazione per offrire alla città anche tutta una serie di proposte e progetti che faranno certamente parte della campagna elettorale amministrativa, hanno provato a buttare là la proposta. Ma, per il momento, le risposte [illegible] negative. I vertici [illegible] Fiera internazionale, sia il presidente Giuliano Pennisi, sia il segretario generale Giuseppino Roberto, hanno detto [illegible] no. Anche dal punto [illegible] vista giuridico-amministrativo il ponte è una struttura precaria, [illegible] permesso edilizio, e va quindi rimossa.

Non solo: la Fiera vuole riassumere in fretta e furia il suo aspetto tradizionale [illegible] sgomberare la Marina per accogliere i panfili e le imbarcazioni per il Salone che, come vuole la tradizione, decolla nella seconda metà di ottobre. A rendere più complicata la questione, è intervenuto anche il Consorzio del Porto che è il vero «padrone di casa», trattandosi di [illegible] demaniale.

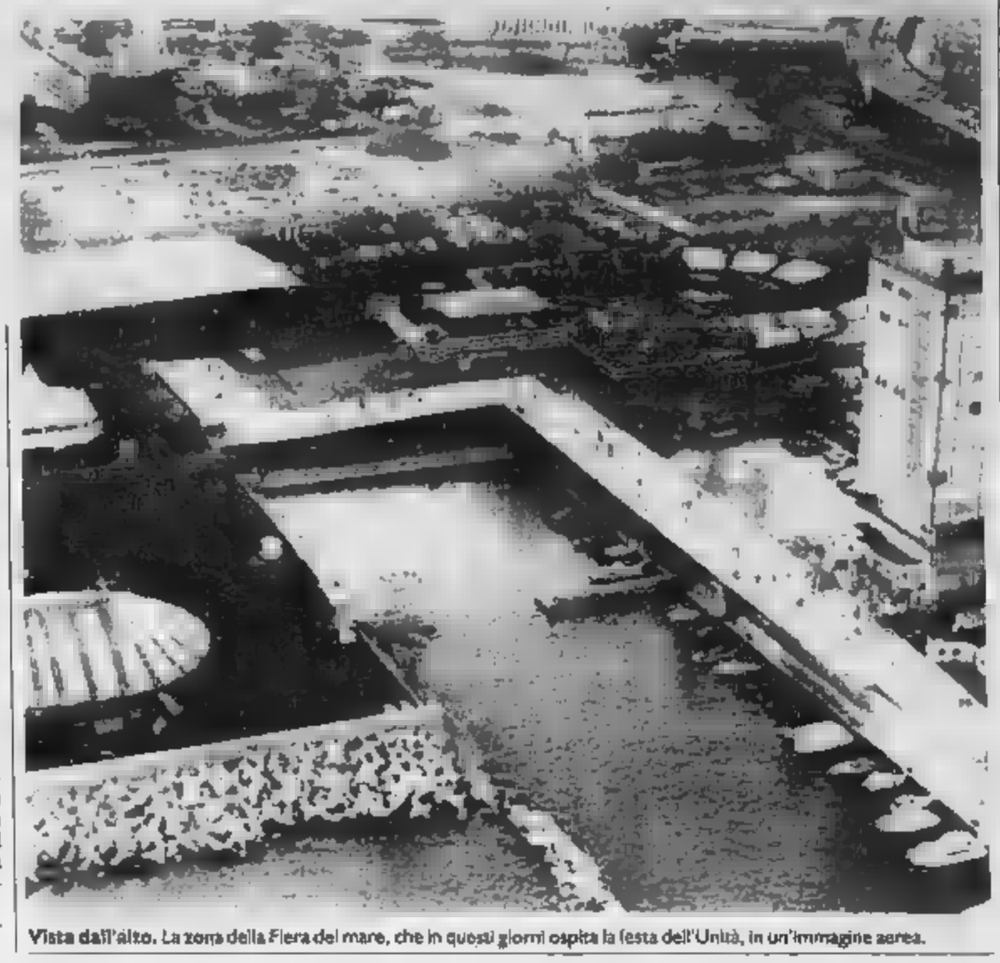
Il Cap ha fatto sapere che ci [illegible] proposte che riguardano le Riparazioni Navali [illegible] la diportistica, per non parlare [illegible] progetti legati al piano [illegible] parcheggi. In parole povere, il ponte (che è costato più di trecento milioni) sarà quasi certamente rimosso.

Al [illegible] là della discussione sul ponte, che poi è legata [illegible] momento contingente della Festa dell'Unità, [illegible] appunto ripreso il dibattito sull'impiego delle aree libere della città [illegible] dell[illegible] loro finalizzazione. Soprattutto la zona a mare sembra quella dove maggiormente si appuntano i riflettori dei politici. C'è chi, forse pensando alla tradizione del «Luna Park» natalizio o [illegible] circhi equestri, pensa di «inventare» per il primo tratto di corso Italia, della Fiera sin quasi a Punta Vagno, qualcosa come un grande parco dei divertimenti.

C'è chi pensa di spostare le Riparazioni Navali e di collegare la Fiera, con l'ingombrante massa di cemento [illegible] Superbacino galleggiante, [illegible] «non finito» [illegible] costato centocinquanta miliardi e forse più nel corso di vent'anni e non si sa cosa farne), magari per farne un superparcheggio. Fin qui le opinioni della giunta, [illegible]he se lo [illegible] pci, in uno stand dedicato [illegible] progetti futuribili, insi[illegible] sulla necessità di collegare la «zona colombiana» dove fervono i lavori per il 1992 alla zona del Foce, al fine di far riscoprire ai genovesi una realtà che in pratica non vedono mai: il mare.

Si punta (sia da parte della giunta, sia da parte del pci) forse a nuovi riempimenti per strappare terreno pianeggiante al mare, secondo una prassi consolidata. Ma i progetti sono per ora dei giochi da salotto, senza supporti finanziari e senza modifiche dei piani. Un dato è certo: dal Porto Vecchio, che dovrà diventare porto turistico, sino a Nervi (si sogna lo spostamento della ferrovia a monte, per ricongiungere il parco Gropallo al mare), spira atmosfere ecologica e ricreativa.

Paolo Lingua



Vista dall'alto. La zona della Fiera del mare, che in questi giorni ospita la festa dell'Unità, in un'immagine aerea.

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
[illegible] Musica e cabaret in piazza

Piazza De Ferrari [illegible] partire da giovedì 7 settembre, sino al 7 ottobre, ospiterà la manifestazione del Decentramento Culturale «Vivicentrostorico». Nei progetti del Comune, che sono di carattere molto popolare, c'è la collocazione [illegible] panchine e aiuole intorno alla fontana, con piano bar, cabaret, esibizioni di fantasisti e giocolieri. Si parla (la proposta è un po' [illegible] per Genova, città priva di tradizioni agricole) d'una popolaresca «festa dell'uva». La decisione del Comune [illegible] venuta per collegare la Festa dell'Unità con le celebrazioni dell'ottobre colombiano e per «riempire» una piazza rimasta deserta, a causa dell'isola pedonale, per tutta l'estate.

[illegible]
[illegible] Camion distrugge [illegible] auto

Ieri notte i ladri hanno cercato di rubare un autocarro in via Scarpando, nel quartiere di Pegli, una strada in forte pendenza. Nel togliere [illegible] freno [illegible] mano, però, il pesante automezzo s'è mosso e prima che i malviventi potessero fare qualcosa, ha preso velocità e ha percorso tutta la discesa, distruggendo sei vetture parcheggiate [illegible] abbattendo [illegible] palo della luce. I ladri [illegible] fuggiti, mentre gli inquilini della zona davano l'allarme alla polizia e ai vigili del fuoco, che hanno lavorato per alcune ore prima di ristabilire la viabilità nella zona.

[illegible]
[illegible] Li caccia [illegible] due banditi

Prosegue a Genova, sulla base d'un identikit abbastanza preciso, la caccia ai due rapinatori che hanno portato via l'altro pomeriggio [illegible] milioni in contanti dalla filiale della Banca Commerciale di via Timavo. I due [illegible] ritenuti o rapinatori alle prime armi, oppure tossicodipendenti. Infatti hanno agito a volto scoperto, parlando con forte accento meridionale e indossando abiti vistosi, come giacche a gradi bianchi e neri. Anche nell'intimare il «fermi tutti» [illegible] nell'impossessarsi del denaro hanno dimostrato imbarazzo [illegible] emozione. Le squadre mobile ritiene che non siano esponenti della malavita organizzata.

GENOVA
[illegible] Aggredito [illegible] due nordafricani

Un giovane genovese di 25 [illegible] anni, Alessandro C., è stato aggredito l'altra notte da due nordafricani che, minacciandolo con il coltello, gli hanno portato via poche migliaia di lire che [illegible] in tasca [illegible] un giubbotto. Inferociti per il magro bottino, i due hanno trascinato Alessandro C. nei giardini della stazione dietro la statua di Cristoforo Colombo e hanno cercato di ottenere prestazioni sessuali. Il giovane, però, è riuscito a divincolarsi [illegible] a fuggire.

Soddisfazione per l'acquisto dell'americana «Baileys Controls»

L'Iri punta su Genova

Elsag ed Elsacontrol possono sviluppare la loro attività nel campo elettronico
Le possibili ripercussioni sull'indotto. I collegamenti con l'Università

GENOVA. Genova sarà davvero (finalmente) la capitale dell'elettronica e dell'informatica, come era stato promesso dai vertici dell'Iri, alcuni anni fa, quando [illegible] finanziaria di Stato aveva promesso «pacchetti» compensativi, per la chiusura dei cantieri [illegible] [illegible] pesante ridimensionamento della siderurgia, per non parlare dello stop al nucleare, che s'era aggiunto in seguito al referendum?

Sembra proprio di sì e sembra che sia la prima volta, in trenta e più anni di crisi delle partecipazioni Statali, che l'Iri mantiene la parola data.

Com'è noto, nei giorni scorsi [illegible] New York, la Finmeccanica, finanziaria del gruppo Iri, ha rilevato la più importante azienda internazionale di controlli elettronici, la «Bailey Controls» che in termini quantitativi significa un fatturato annuo di 520 miliardi e 2700 dipendenti. La «Bailey Controls», che opera appunto nel settore nei sistemi di controllo di processo produttivo e che dispone forse della tecnologia più avanzata (ha stabilimenti nell'Ohio, in Pennsylvania [illegible] nel Nevada), [illegible] in espansione. Ha società in Australia, Brasile, Canada [illegible] rapporti per licenze un po' in tutto [illegible] mondo.

La Finmeccanica ha inserito la nuova società acquisita all'interno dell'Elsag e della Esacontrol, che sono società genovesi. L'Elsag, che è un po' il fiore all'occhiello dell'industria ligure, ha attualmente 4 mila dipendenti e un fatturato di circa 750 miliardi l'anno. Il che significa che ha raddoppiato, in pratica, la sua dimensione. La nuova società europea sarà costituita appunto a Genova [illegible] partire dai prossimi mesi.

Enrico Albareto, amministratore delegato dell'Elsag, ha dichiarato che le forze g[illegible] sono più che sufficienti per far fronte ai nuovi impegni. Anzi, Genova diventerà un centro di livello europeo, [illegible] ha dichiarato, in occasione della firma del contratto, il presidente dell'Iri, Romano Prodi.

In che termini quantitativi (economici e di occupazione) ricadrà su Genova l'intera operazione? E' difficile prevederlo per [illegible] momento, perché l'attività della Elsag [illegible] della «Bailey Controls» implicano tecnici [illegible] grandissima preparazione e [illegible] solo legate a fenomeni vistosi [illegible] occupazione. Indubbiamente, appare interessante l'effetto per l'indotto. Infatti, aumenterà soprattutto la mano d'opera qualificata (ingegneri, fisici, matematici, informatici [illegible] tecnici d'alto livello), senza contare la ricaduta sull'Università, che stringerà sempre maggiori rapporti con [illegible] mondo dell'industria elettronica e della progettazione.

Le conseguenze, quindi, [illegible] legate, in qualche misura, all'estensione a tutta la città e al [illegible] territorio d'un maggiore «know out» e, comunque, alla sicurezza del mantenimento del polo informatico in Liguria. La crescita dell'Elsag e della Esacontrol significa anche una possibile proliferazione di aziende privato che possono svolgere subcommesse e lavorazioni settoriali.

La vicenda della «Bailey Controls», in sintesi, è un ottimo risultato per quel che riguarda la vicende genovesi. Ma né Prodi, né i vertici della Finmeccanica hanno più accennato a «pacchetti compensativi». Proprio in questi giorni, riprendono, [illegible] livello sindacale, le polemiche sul «dopo-Campi» e sulla [illegible] di quelle centinaia di lavoratori che dovevano essere in qualche modo collocati.

Non basta: [illegible] sono ancora giunti precisi segnali per quel che riguarda lo sorte dell'Ansaldo [illegible] in particolare di tutto quel settore della grande società che doveva dar vita al nucleare, poi abbandonato.

Anche sul piano della siderurgia nessuna novità, se non una faticosa «tenuta». Né [illegible] spendono neppure vaghe promesse per quel che riguarda la cantieristica, laddove si sperava [illegible] non nella ripresa dell'attività tradizionale, almeno nell'istituzione d'un centro per la costruzione di piattaforme marine e di «off shore».

[p. l.]

Per non vedenti

E' genovese il campione di scacchi

GENOVA. Un genovese è il nuovo campione italiano di scacchi per non vedenti. Si tratta [illegible] Giuseppe Pugliese che con sei punti [illegible] mezzo è conquistato il titolo nella 17ª edizione del campionato tricolore che si disputava quest'anno [illegible] Tortoreto (Teramo).

La manifestazione, che si era iniziata la settimana scorsa, ha visto la partecipazione di diciotto scacchisti. Renato Conti, presidente dell'Associazione scacchisti ciechi italiani, ha detto che il genovese, e i primi classificati nelle quattro precedenti edizioni, prenderanno parte alla selezione che eleggerà il rappresentante italiano ai campionati mondiali che si disputeranno in Germania nell'aprile del '90.

Giuseppe Pugliese [illegible] è affermato battendo nell'ordine il pesarese Franco Antonini, Giacomo Vitale, milanese, e Lorenzo Damiani di Montecassino, campione uscente. Al nuovo campione sarà consegnato in premio una scacchiera mentre agli altri coppe e prodotti tipici.

Delude la diva americana nel concerto di S. Margherita

Fischi per Grace Jones

Soltanto sette canzoni e due bis

GENOVA. Può suonare strano, eppure è andata proprio così: [illegible] «Tigre» [illegible] Dario Fo, rinchiusa nel recinto della festa nazionale dell'Unità non ha avuto pietà della «pantera nera» Grace Jo[illegible] sguinzagliata al Covo [illegible] Nord Est di S. Margherita Ligure.

L'attore-professore (insegna anche alla Bocconi), lanciato nel lungo excursus comico sulla Ci[illegible], ha scatenato la platea genovese; la diva supersexy ha invece deluso e indignato il pubblico del Covo che l'ha [illegible] fino all'una e l'ha accolta [illegible] bordate di fischi per [illegible] ritardo motivato [illegible] necessità di maquillage e, pare, da un ferro da stiro giudi[illegible] poco adatto al vestito della cantante.

Ma sparpagliati nel locale per trascorrere l'ultima notte di vacanza, i cinquecento Vip milanesi [illegible] p[illegible] Pedale sono usciti alla spicciolata quando Grace Jones ha cominciato a cantare su basi musicali pre-registrate, alimentando sospetti di playback. La star del Greenwich Village, la «bomba» erotica che afferma di voler scegliere gli uomini e [illegible] tipo di vita, pare non sia in grado, infatti, di trovare un'orchestra che l'accompagni [illegible] preferisce esibirsi in compagnia di una poltrona girevole in similpelle che con [illegible] po' [illegible] fantasia diventa ora un letto, ora un improbabile «macho» col quale scambiare effusioni d'amore sottolineate da s[illegible] e rantoli.

Definire concerto il recital di Grace Jones è un eufemismo. Sette canzoni e due bis [illegible] qualcosa di diverso, quasi una [illegible] in giro per il pubblico e per il locale che scuce decine di milioni per accaparrarsela. Atteggiamenti del genere comportano molti rischi per questa [illegible] fotomodella che punta al dominio dello star-sistem internazionale con canzoni, videoclip mozzafiato, profumi che portano [illegible] suo nome, film [illegible] spettacoli teatrali.

«Il [illegible] prossimo videoclip», racconta Grace Jones «sarà una bomba, con sesso, sesso [illegible] quantità. E questa volta [illegible] la donna che lo cerca. Sono io che seduco gli uomini. Che li provoco. Credo che se ne parlerà molto, perchè sarà sciocante. E' il volto erotico dell'amore, senza inibizioni di sorta».

Sarà. In effetti, nel salvataggio di Grace Jones, [illegible] Santa Margherita, un ruolo non certamente secondario l'ha giocato il suo celebre fondo schiena e per fortuna anche una dignitosa interpretazione [illegible] «La [illegible]», il brano della Piaf che l'ha resa popolare.

Francesco Sanavio, responsabile del tour italiano della cantante, riconosce che [illegible] serata [illegible] [illegible] andata molto bene», ma attribuisce ogni responsabilità alla fretta, alla minaccia di pioggia, al fatto che la diva [illegible] ha potuto rilassarsi».

Grace Jones, [illegible] pantera [illegible] della musica internazionale, è stata fischiata venerdì dal pubblico del «Covo» di Santa Margherita dove si è esibita in ritardo e [illegible] l'accompagnamento di una vera orchestra.

Sanavio [illegible] un manager della musica leggera che da anni si occupa di artisti e sa benissimo che ciò è vero solo in parte. Lo bizze nel camerino di Liza Minnelli (e persino di Patty Pravo) non hanno mai avuto ripercussioni sul palcoscenico.

Il «venerdì degli spettacoli» a Genova e in provincia segnalava anche [illegible] altra sfida, quella cabarettistica fra Franca Valeri, al Teatrino [illegible] Portofino e Paolo Rossi, atteso all'«Isola delle chiatte» della festa dell'Unità. E' andata meglio alla Valeri che, al riparo dalla pioggia, ha regalato [illegible] pubblico molte risate.

Rossi, il Lenny Bruce dei Navigli, è [illegible] invece costretto a rinunciare ai suoi monologhi. Lo spettacolo è rinviato [illegible] domenica prossima.

In questo settembre zeppo di appuntamenti le condizioni atmosferiche hanno un posto molto importante, anche se gli esperti considerano il periodo [illegible] dei meno piovosi dell'anno. Vadano [illegible] spiegarlo a Paolo Rossi, con le dovute precauzioni, però.

Mauro Boccaccio

Oggi chiude la Fiera campionaria della Val Fontanabuona

L'Expo batte i record

Zootecnica, un'area «doc»

NOSTRO SERVIZIO

La foto prima classificata esposta nella Mostra dell'Expo Fontanabuona riassume perfettamente le idee del direttore del Comitato organizzatore, Orlando Celle: uno sciatore, fermo sulla pista innevata, osserva il tramonto che avviene in un piccolo specchio di mare all'orizzonte.

Ecco il concetto: la Val Fontanabuona non deve più considerarsi (o è considerata?) la parte «nascosta» del Levante, distante anni luce, bensì protendersi verso il mare il più possibile, senza barriere.

L'obiettivo, a giudicare dalle presenze registrate, è stato pienamente centrato: oltre 30.000 visitatori fino a ieri, nonostante il tempo non proprio clemente, e la possibilità di superare oggi, nella giornata di chiusura, tutte le più ottimistiche previsioni.

«Un bilancio finale deve essere fatto a Expo ultimata ma, alla vigilia della chiusura, sono più che soddisfatto dei risultati ottenuti quest'anno. Qualche incidente di percorso, come logica vuole, vi è stato ma il tutto rientra nell'ambito di una manifestazione che impiega, fra addetti diretti ed indiretti, oltre 3000 persone per un fatturato globale di oltre 200 miliardi».

Il direttore ha quindi raggiunto lo scopo: presentare una vallata legata al mare, realizzare un appuntamento annuale dove incontrarsi e mettere a confronto il proprio prodotto.

«Non abbiamo velleità di grandezza e vogliamo avanzare a piccoli passi, aggiunge. Guardiamo con interesse alle grandi manifestazioni nazionali ma solo per apprendere le idee a noi più congeniali e metterle in pratica sul nostro territorio. Presentare una vallata legata al mare questo sì, fare scempio della Fontanabuona con una sorta di rapallizzazione non è concepibile. L'Expo deve essere un luogo di incontro e di unione delle produzioni che, con la dispersione sempre dietro l'angolo, rischiano di cadere nel dimenticatoio: quest'anno con la floricoltura abbiamo già raggiunto notevoli risultati seguendo anche l'esempio del Ponente ligure ed in particolare della piana d'Albenga».

Il concentrare di produzioni simili con una certa «fretta», senza aspettare che il 1992 arrivi e catalizzi avidamente su Genova tutta l'attenzione.

Prosegue Celle: «Dobbiamo prepararci al 92 con un obiettivo primario: il legame Americu-Fontanabuona deve essere sempre più potenziato anche con iniziative semplici che attirino l'interesse del grande business americano. Dobbiamo colpire l'attenzione degli americani facendoli sentire come loro, un ritorno alle loro origini. Una pietra della Val Fontanabuona, la casa dove sono nati i genitori, il cognome stesso (gli italo-americani De Martini, Giannini, Arata, Dondero) che li possono legare alla loro terra. Dobbiamo però muoverci in tempo, cioè il prossimo anno, poichè nel 91 è ormai tardi ed il 92 sarà dedicato interamente a Genova».

L'Expo si muove con in programma per il prossimo anno un ampliamento dello spazio a disposizione degli espositori che hanno incentivato sensibilmente le vendite rispetto agli scorsi anni ed alcune ditte hanno ottenuto addirittura richieste di rappresentanza all'estero.

Oggi la quinta edizione dell'Expo Fontanabuona chiude i battenti dopo aver vissuto ieri un momento particolarmente interessante con l'incontro sul tema: «Zootecnia: Rilievo economico-Difesa del territorio».

La novità di rilievo è rappresentata dalla creazione, sul Monte Ramaceto, di una zona di sperimentazione animale, una specie di «zona Doc».

Dell'ultima ora invece la notizia ufficiosa, per alcuni versi clamorosa anche se attesa, che la Comunità Montana ha ridato piena fiducia al Comitato Colombiano Fontanabuona presieduto da Egidio Pedrini: anche questo è un successo in vista di un biennio da «vivere» a pieno ritmo in Liguria, in generale, e nella Val Fontanabuona in particolare.

Giancarlo Scartozzoni

Ecco la Carta turistica

La valorizzazione dell'entroterra della nostra regione. Questo lo slogan con cui il Comitato Expo Fontanabuona ha voluto presentare la Carta turistica con l'obiettivo di sottoporre all'attenzione del pubblico tutti i territori della Val Fontanabuona.

In questa carta vengono riportati i confini orografici con una prospettiva completa sulla Comunità Montana e con una «estensione» dello sguardo fino al mare (i Comuni di Bogliasco e Sori verso Genova, Cogorno fino Levante).

Chiara l'intenzione del creatore della cartina, Francesco Bianchi («Una libera interpretazione pittorica, un accattivante ritratto della Fontanabuona», queste due delle definizioni date nella presentazione dell'opera) di ritrarre il territorio montano della vallata in una sorta di simbiosi con i centri della costa ed il mare.

La Carta fornisce perciò la possibilità di riscoprire uno spazio ambientale felice, economicamente brillante e turisticamente apprezzabile testimoniano gli oltre 60 ristoranti e trattorie della Val Fontanabuona e le numerose manifestazioni estive organizzate, sia sportive che legate alle tradizioni popolari della zona.

Strettamente legata a queste «scoperte» la difesa di un patrimonio storico e culturale considerevole.

[g. s.]

Uno stand per i fiori. Anche la produzione floricola ha trovato spazio all'Expo Fontabuona (Foto Alfredo Barni)

Undici partiti in corsa alle prossime elezioni

Chiavari, ecco le liste

Ieri mattina presentati i 40 candidati dei Verdi
Certa anche la partecipazione degli autonomisti

CHIAVARI. «I partiti sono partiti». Con questo slogan provocatorio è entrato in campo la lista verde «Sole che ride» che nella conferenza stampa di ieri mattina ha presentato i suoi candidati e programmi, aprendo ufficialmente la campagna elettorale per le elezioni amministrative anticipate che si svolgeranno l'8 e il 9 ottobre prossimo.

La tornata elettorale che si preannuncia calda, con possibili sorprese e colpi di scena, vuoi perché sfocia da un lungo periodo di crisi che ha visto il primo commissariamento della storia del Comune di Chiavari e vuoi anche per il record di liste in lizza: a tutt'oggi, infatti, stando alle indiscrezioni ed alle comunicazioni ufficiali, oltre a quelli dei sette partiti tradizionali (dc, psi, pci, psdi, pri, pli, msi-dn), dovrebbero presentarsi i candidati di una lista di pensionati, l'«Unione Indipendenti e Pensionati»; una lista civica-autonomistica confederata alla Lega Lombarda, la «Lega Nord-Union Ligure»; democrazia proletaria e, appunto, i Verdi del «sole che ride».

Undici liste contro le cinque dell'85 che dovranno essere presentate in Comune non prima dell'8 settembre e non dopo il 13 e che sembra vogliano attendere l'ultimissimo momento per gettarsi nella mischia.

Salvo, appunto, quella dei Verdi del «sole che ride» che ieri mattina hanno reso noti i nomi dei propri candidati, che vedono quale capolista l'architetto sestrese Edoardo Baraldi, seguito dal presidente per il Tigullio di Italia Nostra, Maria Clara Vacchina, e Maria Laura Raggio (Mondo Verde), Laura Freddi e Fabio Bongiorno del gruppo giovanile «Gerico assediate».

«Proveniamo tutti da associazioni ambientalistiche locali e nazionali ma ci presentiamo a titolo personale, secondo lo spirito del cosiddetto arcipelago verde» ha spiegato Edoardo Baraldi. Nella lista anche i genovesi Pietro Lazagna, Osvaldo Pavese e Piero Villa che già hanno ricoperto incarichi politici a livello regionale e provinciale.

Tra gli altri, quaranta in tutto, il prof. Charlamont, il geologo Ialionghi, l'architetto Imberti, Roberto Lavino del WWF di Genova e il direttore del Museo archeologico di Chiavari, Roberto Maggi.

Quanto al programma, tra i tanti punti, la difesa e valorizzazione del centro storico chiavarese che, secondo Baraldi, «rischia di diventare un contenitore falso, ad uso di paninoteche, immobiliari e non residenti» e quindi revisione del Piano regolatore; il problema rifiuti e quello dell'«asi Entella»; la difesa dell'ambiente e degli animali; una cultura di tolleranza verso gli immigrati di colore; un no a nuove strade «che equivalgono a nuovo traffico» ed uno anche a Chiavari quinta provincia.

«Vogliamo far diventare più verdi gli amministratori», ha detto ancora Baraldi e per far capir loro che sono «diversi» hanno anticipato che qualsiasi trattativa li vedrà partecipare solo se vi saranno presenti anche i rappresentanti della stampa.

[f. p.]

L'associazione «Ardiciocca» per la difesa delle tradizioni

Il club dei «puri» recchesi

Sono ammessi come soci soltanto persone residenti dalla nascita
Per la festa dell'8 settembre istituito il «mortaretto d'argento»

RECCO. Il carciofo: un ortaggio gustoso e polposo e frutto ma che anche «pungere». Come l'Ardiciocca, il sodalizio dei recchesi «doc» che proprio il carciofo si rifà nel nome e nel simbolo e che, non proprio per pungere, è nata per pungolare i concittadini alla riscoperta ed al mantenimento delle tradizioni.

Costituita sei mesi fa, rifacendosi alla genovese «Compagnia», l'Ardiciocca sta pian piano diventando realtà nel panorama cittadino, potendo già contare su oltre 150 soci ed altrettanti numerosi simpatizzanti.

Recentemente l'assemblea generale degli aderenti ha sciolto la «costituente», ovvero il gruppo dei fondatori, per eleggere il direttivo e conferire le cariche sociali che vedono quale presidente Gian Luigi De Barbieri, vicepresidente Piero Passalacqua e segretario Gian Dallacasa mentre, tra gli incarichi, Ruby Bonfiglioli alla cultura, Emilio Razeto alle relazioni esterne e Gianni Carbone, Giulio Bozzo e ancora Piero Passalacqua ai festeggiamenti sociali.

Un vero e proprio «governo» per un sodalizio che ha fatto anche parlare qualcuno di «lobby made in Recco», forse riferendosi alle severe condizioni previste dallo statuto per il divenirne adepto.

E sì perché dell'Ardiciocca possono far parte solo le persone nate e/o residenti a Recco dalla nascita e che parlino e almeno comprendano il dialetto, visto che al suo interno è bandito l'italiano.

Anche se, per motivi di pura politica associativa, si sta assistendo ad un ammorbidimento dei principi che ne regolano l'ammissione, come spiega Emilio Razeto: «Credo che coloro che sono nati e Recco, che vi hanno vissuto passando la guerra, i bombardamenti e la ricostruzione, possano vantare magari un mezzo punto in più rispetto a chi vi risiede da meno tempo, ma bisogna anche tener conto che il fine dell'Ardiciocca è quello di riscoprire le nostre tradizioni e soprattutto di mantenerle; che non si può raggiungere e non si aprono le porte ai giovani».

Una «lobby» che si è detta anche troppo maschilista, visto che nel direttivo non è stata eletta nemmeno una donna. Ne difende l'immagine Razeto: «Le donne, alla serata delle elezioni, erano presenti in larga maggioranza ed hanno votato anche loro. Comunque, la questione è superata: contiamo di un revisore dei conti e di un probiviro donna e, soprattutto, di molte socie».

Una presenza, questa femminile, che già esisteva in origine, quando l'Ardiciocca era quella di un gruppo di ragazzotti recchesi che organizzavano serate di ballo in un locale sulla passeggiata e mare, poi confluito nel «gruppo dei matti» da cui ha preso vita la Croce Verde di Recco.

E quali sono, dunque, le iniziative che stanno preparando quelli dell'Ardiciocca? Risponde Emilio Razeto: «Il primo obbiettivo è quello della Festa dell'8 settembre, per la quale abbiamo offerto la nostra disponibilità ad aiuto, soprattutto per quanto riguarda la parte religiosa e più legata alla tradizione dei festeggiamenti che è stata quasi del tutto soppiantata dallo spettacolo pirotecnico. Il d'argento che abbiamo messo in palio quest'anno andrà infatti al quartiere che oltre ad aver sparato i fuochi più belli, si sarà distinto per l'organizzazione e l'attenzione alla tradizione. Per la stessa scadenza, inoltre, doneremo ad ognuno degli antichi quartieri una targa di ceramica riproducente lo stemma, che verrà appesa nel punto più caratteristico del singolo circondario. Ma ci saranno anche delle borse di studio per i giovani studenti che si cimenteranno in ricerche e studio del dialetto nonché delle tradizioni recchesi più antiche».

E di questo se ne discuterà, naturalmente in perfetto genovese, il prossimo 27 settembre sui prati della Colombara, fra musica e canti recchelini ed un meno doc «asado».

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

RECCO
La festa della Croce Verde

La Croce Verde di Recco, in occasione dei festeggiamenti per i suoi 65 anni di vita, premia oggi i militi e i donatori di sangue recchesi. Questo il programma della manifestazione: alle 10 Messa in suffragio dei militi e soci presso la chiesa parrocchiale; ore 11 il primo ricevimento delle Consorelle; ore 11,30 benedizione della nuova bandiera presso la sede di via Milite Ignoto, madrina la signora Emilia Vico; ore 14,30 secondo ricevimento delle Consorelle; ore 15,30 corteo con punto d'arrivo in piazza Nicoloso; ore relazione del presidente, interventi dell'on. Alfredo Biondi e del sindaco di Recco Luciano Port, consegna del De Barbieri d'argento e premiazione militi e donatori di sangue.

Oggi la pulizia

Parte stamani alle ore 7 la manifestazione ecologica «solo mare». Promossa dalle associazioni venatorie del Golfo Paradiso assieme ai Comuni di Pieve Ligure, Sori, Recco, Avegno, Uscio, Bogliasco, Camogli e Genova, sarà un'intera giornata dedicata alla pulizia dei sentieri panoramici dell'entroterra rivierasco. A tutti i partecipanti verrà donata una maglietta realizzata per l'occasione dal pittore e sindaco di Bogliasco Raimondo Sirotti, raffigurante un pino marittimo stilizzato.

RECCO
per la del fuoco

Saranno novantanove, 75 in via Roma e 24 sul lungomare, i posti disponibili per le bancarelle degli ambulanti alla Sagra del fuoco dell'8 settembre. Lo ha disposto il comandante dei vigili urbani Enrico Gonfiantini che ha regolamentato per la prima volta la sistemazione dei «banchi» degli ambulanti per evitare situazioni di disagio.

Successo a Lavagna del torneo di calcio femminile, nonostante l'imperversare del maltempo

Sotto la pioggia, fra fair-play e agonismo

Protagonista assoluta il «bomber» Martina Pistoia

LAVAGNA. Alle 23 e trenta, ad oltre un'ora dalla conclusione della seconda partita, ancora a discutere, con serenità, sul risultato finale. Una «leggera» divergenza fra il referto in possesso dell'arbitro (Matteo Vellaccio), la trascrizione dell'addetto al referto (Marco Viale) e la posizione di una delle due squadre (la Royal) ha fatto temere una controversia «senza fine».

A chiarire tutto la dichiarazione di una delle ragazze (esattamente il portiere di «Via col vento») sul numero di gol subiti: il calcio femminile è fatto anche di simili episodi e se questo è marginale serve sicuramente a rendere piccola immagine delle quattro serate di calcetto che la società femminile del Calcio Chiavari ha voluto organizzare nell'impianto sportivo del Parco Lavagna.

Torneo partito senza eccessive pretese e che non ha avuto le «collaborazioni» del tempo: condizioni climatiche che la prima sera, pioggia intermittente la terza. «L'augurio è che almeno per la finale di stasera il tempo sia clemente» è la dichiarazione, scaramantica, di Matteo Vellaccio, organizzatore del torneo ed arbitro ufficiale di quasi tutti gli incontri.

Stasera quindi è il momento della gran finale (ore 21,30) tra l'Agenzia d'affari Royal e la Discoteca Mafun (per il 3° e 4° posto in campo alle 20,30 Bar Gelateria Rico contro Ristorante Pizzeria Italia).

Dopo i risultati della serata inaugurale (Bar Gelateria Rico-Discoteca Mafun 1-2 e Ristorante Pizzeria Italia-Ristorante Via col vento 7-6), giovedì scese in campo altre due squadre a completamento dei gironi.

Per il Girone A risultato di parità (2-2) fra Bar Gelateria Rico e Gelateria O Sciorbetto: Daniela Giovanelli e Laura Zoppi in gol per il «Rico», Laura Bixio e Gianna Lucchetti per O Sciorbetto. Il Rico ha schierato Alessandra Solari, Marina Longinotti, Daniela Giovanelli, Laura Zoppi, Linda Bellucci. (Anna Oggioni); All. Matteo Vellaccio. O Sciorbetto: Laura Longinotti, Monica Foriani, Wilma Fosco, Gianna Lucchetti, Laura Bixio (Vanessa Renieri); All. Marco Viale.

Nel secondo incontro, valido per il gruppo B, netto dell'Agenzia d'affari Royal sul Ristorante Pizzeria Italia (8-2). Protagonista Martina Pistoia con un poker di reti e doppiette di Silvia Mannucci e Laura Lavagnino; per le sconfitte reti di Alessandra Tinè e Nicla Bini.

Formazioni. Royal: Laura Lavagnino, Martina Pistoia, Maristella Muzio, Vittoria Oppicelli, Silvia Mannucci; All. Sergio Massinissa.

Italia: Deborah Scardavilli, Nicla Bini, Maria Castania, Alessandra Tinè, Francesca Bertozzi. (Mara Dettore); all. Luca Rivara).

Venerdì confermata la leadership della Discoteca Mafun nell'A; 7-4 sulla Gelateria O Sciorbetto e finale assicurata. Due le protagoniste: Maria Grazia Gerwing per Mafun e Laura Bixio per O Sciorbetto. La «lotta» e suon di gol fra le due si è conclusa in parità (4 reti) e decisiva la doppietta di Nicoletta Rivolini e la settima rete di Anna Salfa.

Invariata rispetto alla sera prima la formazione del Sciorbetto. Mafun è scesa in campo Susanna Presi, Maria Grazia Gerwing, Anna Salfa, Nicoletta Rivolini, Simona Todesco. (Elisabetta Garavelli); all. Mario Lavagnino.

Della partita fra Ristorante Via col vento e Agenzia d'affari Royal già si è detto: gol contestato, un pareggio che poi, dopo una attenta verifica, è stato trasformato in una vittoria di misura (6-5 del Royal.

Per le vincitrici 5 reti di Martina Pistoia e 2 di Laura Lavagnino; per le sconfitte doppiette di Cristina Guassone e Renata Rosso con quinte di Cristina Noziglia.

Un solo cambio nel Royal rispetto alla formazione della sera precedente (Anna Fornaca invece che Silvia Mannucci), questa la formazione di Via vento: Cristina Tatanelli, Renata Rosso, Michela Amarino, Cristina Noziglia, Cristina Guassone-All. Edoardo Longinotti.

Classifica Girone A: Discoteca Mafun p. 4; Bar Gelateria Rico (-1) e Gelateria Sciorbetto (-3) 1. Girone : Agenzia d'affari Royal p. 4; Ristorante Pizzeria Italia 2; Ristorante Via col vento 0. Nella classifica cannonieri al comando è Martina Pistoia con 7 reti seguita da Maria Grazia Gerwing con sei.

[g. s.]

la Contadina
roba buona...da mangiare!
al MOAC 89
TONNO casereccio
in olio extravergine
Produzione Artigianale

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 3 Settembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

la Contadina
roba buona...da mangiare!
Olio Extra Vergine di Oliva
Sale-Liquori-Vini-Aceti
Miele-Marmellate-Dolci
Speciali Confezioni Regalo
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno,9 - T. 80880

Nuovi parcheggi a spina di pesce [illegible] proposta del Comune per la limitazione del traffico sono al centro delle discussioni fra abitanti e commercianti di via Cascione a Imperia. Nella foto uno scorcio della strada e, sopra, il vicesindaco Vassallo.

Imperia, traffico caotico e smog i nemici principali

Assedio in via Cascione

L'isola risolverà i problemi?

[illegible] NOSTRO [illegible]

Bella e impossibile, specialmente nei giorni feriali [illegible] nelle ore di punta. Via Cascione [illegible] fatta così, prendere o lasciare.

I turisti non ci badano, per loro lo «shopping» [illegible] divertimento in qualunque caso, ma per i cittadini questa strada cui è legata parte della storia e della tradizione di Imperia [illegible] diventata una giungla d'asfalto. Un esercito di motorini [illegible] auto [illegible] rende una delle più praticate [illegible] pericolose.

Il selciato, [illegible] i lastroni di pietra sporgenti per quando ci passavano ancora i cavalli, è ora da «corsa», [illegible] quando si arriva all'incrocio per svoltare in via Nizza [illegible] corso Garibaldi, tra pedoni schivati e sobbalzi si prova l'emozione di una prova speciale.

Per i passanti via Cascione è piena di insidie: «Ci vengo con [illegible] amiche, ma camminare, spe[illegible] nel secondo tratto, dopo la galleria Gastaldi, [illegible] un'impresa. Il marciapiede è troppo piccolo e se transita un pullman o un camion ci dobbiamo fermare [illegible] aspettare che sia passato. E' una strada caotica, e piena di smog», dice Sabrina Ginatta, 16 anni, che abita ai Piani [illegible] abbraccia stretto il suo cagnolino perché non si arrischia [illegible] tenerlo al guinzaglio.

Parcheggiare la vettura [illegible] proseguire a piedi?

«Ma dove? Ci sono troppi spazi sottratti alla rotazione degli autoveicoli [illegible] l'unica cosa che mi rimane da fare è lasciare la mia Golf in seconda fila, [illegible] la [illegible] che non mi facciano la multa», si sfoga un automobilista.

Poco più in là, percorrendo la piccola salita che porta a piazzetta De Negri, si vedono i vigili al lavoro: sul blocchetto delle contravvenzioni segnano numeri di targa a ripetizione. Una scena che qui si ripete quotidianamente, anche più volte al giorno.

La gente ci ha fatto il callo e via Cascione nonostante i numerosi divieti di sosta è sempre intasata.

«Ma è solo questione di [illegible]po», assicura Giuseppe Zarbo, presidente della seconda Circoscrizione. Spiega: «A giorni ver[illegible] installate delle fioriere nel tratto tra il bar Roma [illegible] la Banca d'Italia. Renderanno più gradevole l'ambiente [illegible] impediranno i parcheggi selvaggi. E con il Comune stiamo studiando [illegible] progetto integrato per parcheggi a lisca di pesce o parchimetri».

Fulvio Vassallo, vicesindaco, è legato affettivamente [illegible] via Cascione dove da ragazzi «si faceva su [illegible] giù con gli amici e si sostava [illegible] dehors a chiacchie[illegible] Dice Vassallo: «Il progetto del Comune che verrà sottoposto prima al giudizio [illegible] commercianti, artigiani e cittadini prevede due fasi: una riguarda la chiusura al traffico del primo tratto o di quello terminale, o di entrambi, [illegible] tutto [illegible] ancora da decidere: l'altra la creazione [illegible] posteggi alternativi in piazza Roma e piazza Duomo».

Continua: «A giorni dovrebbero inoltre iniziarsi i lavori di ampliamento del marciapiede ed entro l'anno riaprirà il teatro Cavour. Sono sicuro che via Cascione tornerà a essere viva [illegible] vivibi[illegible] luogo ideale per le passeggiate e gli acquisti».

Via Cascione come Carnaby Street a Londra o Rue De France a Nizza, [illegible] alberi di arancio e bergamotto e la strada affollata solo di gente? Sembra che il sogno sia destinato presto a tramutarsi in realtà. Intanto, però, il suono dei clacson riporta [illegible] bruscamente ai problemi di oggi. Gas di scarico e rumori di marmitte riportano alla realtà e costringono [illegible] prestare attenzione nell'attraversare la strada, per [illegible] rischiare d'essere investiti.

L'isola pedonale è ancora lontana.

Maurizio Vezzaro

Una giornata all'ospedale di Bordighera, tra pazienti veri e «falsi»

Le code al pronto soccorso

Un medico: «Il settanta per cento delle persone dovrebbe rivolgersi al medico di famiglia»
Crescono le esigenze al Saint-Charles dopo l'assorbimento di Ventimiglia

BORDIGHERA. Alle 15 l'atrio del pronto soccorso è quasi deserto: gli unici presenti sono due volontari della Croce Rossa che, [illegible] ogni giovedì, venerdì, sabato e domenica restano [illegible] disposizione dell'ospedale di Bordighera per eventuali trasporti di degenti in altri nosocomi per esami specialistici.

Una mezz'ora più tardi il pronto soccorso comincia [illegible] popolarsi: prima un ragazzo caduto dalla moto, poi un'anziana signora scivolata poche ore prima [illegible] cucina, [illegible] ancora un giovane con la mano destra fasciata: è stato morsicato da un barboncino.

«Le patologie più frequenti sono rappresentate da traumi, [illegible] qualsiasi genere», dice il medico di guardia di turno, Riccardo Nurisso. E aggiunge: «Il settanta per [illegible] delle persone che si presentano al pronto soccorso [illegible] si trovano in gravi condizioni e dovrebbero rivolgersi al proprio medico di famiglia. Molti casi [illegible] [illegible] sciocchezze. Perché vengono? Le spiegazioni sono diverse: [illegible] pronto soccorso offre maggiori sicurezze, la gente sa di avere a disposizione medici specialisti in ogni patologia, risparmia sul ticket ed evita lunghe code [illegible]

Ma le code si formano poi [illegible] pronto soccorso: anche per inezie bisogna compilare referti che rubano tempo prezioso. Ecco perché spesso gli infortunati che realmente necessitano di una visita devono attendere ore, soprattutto nel corso della mattinata, periodo di punta per gli infermieri del p[illegible]

Dopo la relativa calma del pomeriggio, il pronto [illegible] popola a partire dall'orario di rientro dei lavoratori, dalle 18 in poi. Sarà la fretta di ritornare a [illegible] dopo la lunga giornata lavorativa?

Arriva un'ambulanza della Croce Rossa di Bordighera: una signora con un fazzoletto legato [illegible] polpaccio si è ferita inciampando in una pala nel suo orto: «Il taglio brucia come il fuoco», dice. Il medico osserva la ferita [illegible] l'infermiera gli porge il filo: sette punti ed [illegible] mese di degenza. «E' una brutta ferita, necessita molto tempo per farla guarire», è la prognosi del medico.

24 ore su 24 i sanitari si alternano in tre turni, coadiuvati da due infermiere, [illegible] nelle ore più «calde» dei mesi di luglio ed agosto, quando sono i villeggianti ad affollare i locali [illegible] pronto soccorso, [illegible] volte anche solo per chiedere medicine.

Da quando il pronto soccorso [illegible] Ventimiglia è stato chiuso, circa due anni fa, l'attività dell'ospedale di Bordighera è cresciuta costantemente: il numero degli interventi effettuati giornalmente supera i 150 nel periodo di maggior lavoro, e solo 50 sono i casi giustificati.

Il finanziamento di circa cinque miliardi stanziati per ristrutturare l'ospedale Saint-Charles di Bordighera [illegible] è andato toccato. Il progetto che vede la chiusura del nosocomio di Ventimiglia ed [illegible] conseguente ampliamento del Saint-Charles [illegible] [illegible] realizzare. Per il momento tutto tace.

[d. b.]

Manca la sala di terapia intensiva

Il pronto soccorso dell'ospedale Saint-Charles [illegible] dotato di quattro sale attrezzate in modo diverso: la sala A è riservata alla rianimazione (un posto letto), la sala B alla medicazione (un posto letto), la sala C è [illegible] anche utilizzata come camera [illegible] osservazione per terapia senza ricovero.

L'assistenza rianimatoria è assicurata per 12 [illegible] consecutive [illegible] 24, dalle 8 alle 20. In casi urgenti scatta comunque la reperibilità dei medici. L'organico del personale attivamente impegnato nelle sale comprende un medico di guardia, due medici [illegible] tempo pieno e un medico a tempo determinato.

Il pronto [illegible] dell'ospedale Saint-Charles non [illegible] dotato di una sala di rianimazione per [illegible] rapia intensiva. I pazienti che versano in condizioni particolarmente gravi vengono pertanto trasferiti ai complessi ospedalieri di Pietra Ligure e [illegible] Genova con conseguente perdita di tempo prezioso. Un problema [illegible] si inserisce nelle carenze complessive del sistema sanitario dell'estremo Ponente, alle prese con una lunga serie di disfunzioni [illegible] insufficienze [illegible] attrezzature e personale, sia medico che paramedico. L'attuazione [illegible] nuovo piano sanitario regionale potrà dare forse una risposta, [illegible] soltanto parziale, a questo necessità.

Da domani un ricco calendario di appuntamenti fra religione [illegible] folclore

Ceriana, [illegible] del bel [illegible]

C'è anche il coro delle mamme e dei pensionati

CERIANA. Gli antichi cori, la suggestiva processione notturna, le mai sopite rivalità fra le confraternite. Ceriana, in occasione della solennità della Madonna della Villa rinnova secolari tradizioni che lo scorrere del tempo [illegible] [illegible] riuscito [illegible] scalfire.

I festeggiamenti si protrar[illegible] per [illegible] decina di giorni [illegible] un susseguirsi di manifestazioni [illegible] vario genere. Si inizierà domani alle 21 sulla piazza davanti alla chiesa di San Pietro [illegible] Paolo con il [illegible] della Sanremo Jazz Big Band. Spazio al teatro dialettale il giorno 5 con l'esibizione della Compagnia Filodrammatica S. Michele di Pigna. Mercoledì [illegible] dal paese al santuario della Madonna della Villa si snoderà la processione notturna. Una suggestiva fiaccolata percorrerà ben 5 chilometri al canto dei tradizionali inni religiosi. Giovedì 7 i festeggiamenti vivranno [illegible] dei momenti più significativi con i canti dei cori di Ceriana.

Sulla piazza della chiesa di San Pietro [illegible] Paolo per l'occasione sempre stracolme [illegible] pubblico si presenteranno i cinque cori formati esclusivamente da gente del paese: la «Compagnia Sacco», il «Coro della Valle», le «Mamme canterine», i «Bambini», e i «Pensionati». A Ceriana il [illegible] corale vanta tradizioni che è difficile trovare altrove.

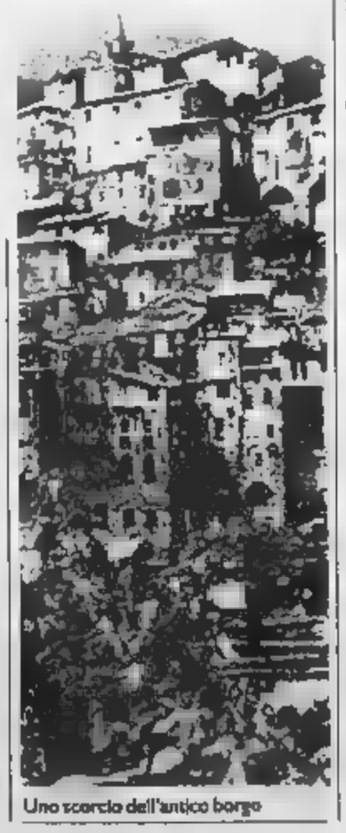
Dice Livio Embriaco, presidente della Pro loco e attento conoscitore delle consuetudini locali: «Il repertorio dei nostri cori comprende composizioni vernacole più recenti ed altre assai più antiche che risalgono al Trecento [illegible] al Quattrocento. Per questo motivo oltre che per le bravure degli esecutori i cori di Ceriana sono spesso chiamati a esibirsi in altre regioni d'Italia ed all'estero. [illegible] 1975 abbiamo compiuto una lunga tournée negli Stati Uniti. Quest'anno siamo stati invitati a un meeting [illegible] che avrà luogo a Castel Sardo [illegible] 24 settembre». Aggiunge: «Tra gli esperti di musica popolare ha suscitato speciale interesse l'analogia che antichi canti cerianesi presentano con composizioni canore della Georgia. Il convegno di Castel [illegible]rdo offrirà l'occasione per [illegible] approfondimento di questo argomento».

Il programma delle feste prevede poi [illegible] solenne pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Villa (venerdì 8), un pomeriggio per i ragazzi seguito da una serata danzante (sabato 9), una [illegible] danzante [illegible] Radio Sanremo (domenica 10).

Chiuderà il ciclo [illegible] manifestazioni un'esibizione [illegible] dilettanti (martedì 12). Sul nuovo campo sportivo [illegible] svolgerà inoltre un torneo di calcio tra le confraternite. A Ceriana [illegible] attive da secoli quattro associazioni di origini religiose: Santa Caterina, Santa Marta, Madonna della Visitazione e Sant'Andrea; l'appartenenza a uno di questi sodalizi viene tramandata [illegible] [illegible] padre in figlio. In occasione del torneo le antiche rivalità emergono in maniera particolarmente accesa. «Giocano un po' tutti, giovani [illegible] meno giovani — dice Embriaco — impegnandosi al [illegible] delle loro forze. Una regola è tassativa: in ciascuna squadra non sono ammessi elementi esterni, i giocatori devono appartenere all'una o all'altra confraternita».

In questo modo antiche tradizioni e moderne competizioni sportive si fondono in [illegible] sintesi particolarmente riuscita. Ne [illegible] una prova la partecipazio[illegible] sempre foltissima ed entusiasta del pubblico che accompagna ogni incontro del torneo.

[r. b.]



Uno scorcio dell'antico borgo

VENTIQUATTR'**ORE**

SARZANA
[illegible] il consulente scomparso

E' stato ritrovato a Sarzana Giuseppe Di Giorgio, il consulente finanziario scomparso domenica sull'Autostrada [illegible] fiori nei pressi [illegible] Pietra Ligure. L'uomo è stato individuato ieri mattina su un viadotto di Sarzana da [illegible] pattuglia dei carabinieri. Di Giorgio era in evidente [illegible] confusionale e aveva [illegible] sé due bottiglioni di benzi[illegible] che avrebbero potuto essere utilizzati come molotov. I dubbi e i misteri sulla vicenda, in ogni caso, [illegible] [illegible] stati ancora fugati. Giuseppe Di Giorgio, infatti, accusa un vuoto [illegible] memoria e non sarebbe [illegible] in grado di dare spiegazioni sulla [illegible] avventura.

[illegible]
[illegible] Grave giovane motociclista

E' andato [illegible] abattere [illegible] il suo motorino sul guard-rail ed è finito all'ospedale, con prognosi riservata. Alessandro Romano, 21 anni, abitante [illegible] Cervo, stava percorrendo l'Aurelia nei pressi di Capo Berta quando, per cause [illegible] in via d'accertamento, è sbandato ed è finito contro la barriera di protezione. Ha battuto violentemente la testa procurandosi un grave trauma cranico.

[illegible]
[illegible] Mostra [illegible] d'antiquariato

Il Palazzo delle Manifestazioni ha aperto ieri le [illegible] porte con [illegible] quinta Biennale dell'Antiquariato. L'esposizione, che propone una vasta panoramica dell'antiquariato francese, ospita anche espositori belgi e olandesi. «La risonanza che questa manifestazione [illegible] avendo — dicono gli organizzatori — ci permette di affermare che Cannes può fregiarsi del titolo di capitale di un nuovo Festival». Dipinti antichi, oggetti preziosi, mobili d'epoca figurano [illegible] i pezzi esposti.

[illegible]
[illegible] Scarichi [illegible] frantoio, nuove norme

Un decreto legge pubblicato dalla Gazzetta ufficiale in agosto ha prorogato di un anno il termine per l'adeguamento degli scarichi di acque reflue da parte dei frantoi, in applicazione delle norme antinquinamento stabilite dalla legge Merli: la notizia è stata accolta con particolare favore [illegible] circa [illegible] frantoiani operanti in provincia [illegible] Imperia che, senza tale provvedimento, si sarebbero trovati nell'impossibilità di frangere le olive nella ormai imminente campagna [illegible]

[illegible]
[illegible] Paura per lo scoppio di un televisore

L'altra [illegible] è scoppiato un televisore in via Cabagni Baccini 59. L'intervento immediato dei vigili del [illegible] [illegible] scongiurato che le fiamme si propagassero con danni maggiori e pericolo per gli abitanti, visto che la zona è densamente popolata. L'episodio è accaduto nell'appartamento [illegible] Adriana Sarzotti. I pompieri hanno lavorato per oltre tre ore ma i danni sono limitati. Si presume che la [illegible] sia un [illegible] circuito [illegible] il surriscaldamento dell'apparecchio.

[illegible]
[illegible] [illegible] «passeur» [illegible]

Francesco Donno, 28 anni, pregiudicato, nativo di Taranto ma residente [illegible] None in provincia di Torino, [illegible] [illegible] arrestato dalla polizia con l'accusa di essere un «passeur». L'uomo è stato sorpreso sull'autostrada mentre trasportava clandestinamente otto senegalesi oltre frontiera. Gli agenti hanno accertato che per il «viaggio clandestino» Donno si era fatto consegnare 200 mila lire [illegible] ognuno dei passeggeri.

SANREMO
[illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] casinò

Umberto Bindi da tre giorni tiene banco ai microfoni del Roof garden del casinò. Stasera alle 22,30 è in programma l'ultima esibizione. Prima di lui, come sempre, sul palcoscenico salirà Joe Sentieri. I due cantautori genovesi, ormai brizzolati ma sempre con voglia eccezionale di musica, [illegible] il palcoscenico per più di un'ora regalando diversi brividi al pubblico. Sentieri, accanto al repertorio melodico tradizionale e ai due brani del festival che lo resero famoso, si cimenta anche in classici genovesi come «Ma se ghe pensu» o «Giuanin». Umberto Bindi, accompagnandosi al pianoforte, interpreta applauditissimo numerosi pezzi famosi come «Il nostro concerto», «Arrivederci», «Scusa», «Invece no», «Io e la musica», «E' vero».

Imperia: commenti e primi bilanci dopo alcune prove

«Mai più rimandati»

I ragazzi contestano l'esame

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Qualche timore, un po' di comprensibile apprensione, ma il generale convincimento di aver cominciato con il piede giusto i test decisivi: è l'atmosfera che regna tra gli studenti delle scuole superiori di Imperia, impegnati da venerdì negli esami di riparazione.

Centinaia di ragazzi che si giocano l'immediato futuro in pochi giorni, talvolta in poche ore, davanti alle commissioni che rappresentano lo spauracchio di sempre. Le emozioni, le preoccupazioni sono meno forti di quelle che accompagnano solitamente l'esame di maturità, i primi approcci con l'università, la tesi di laurea, prove sicuramente più importanti. Ma c'è sempre il timore, anche se sottile, che un banale errore, una sciocca dimenticanza, possano compromettere i sacrifici compiuti in estate: ore e ore passate sui libri per rimediare alle lacune dell'anno scolastico, vacanze vissute soltanto a metà.

E si torna a discutere sull'effettiva utilità degli esami di riparazione, che si trasformano anche in un peso economico maggiore per le famiglie, con le costose lezioni private, alle quali ricorrono quasi tutti i «rimandati». I prezzi degli insegnanti a domicilio variano mediamente dalle 20 alle 30 mila lire l'ora. «Io ho scelto di prepararmi senza l'aiuto di nessuno, anche perché devo rimediare all'insufficienza in una sola materia, la matematica, e le lacune che ho accumulato non erano poi molte», afferma Mauro Cha, 15 anni, di Riva Ligure, studente al primo anno dell'Itis (Istituto tecnico industriale statale per elettronici), che ieri mattina ha sostenuto la prova scritta.

Aggiunge: «Sono abbastanza soddisfatto dell'esito della prima prova. Mercoledì affronterò gli orali. Non so se gli esami di riparazione vadano modificati. Mi sembra comunque che la formula attuale possa ancora andare bene per il futuro».

Di parere contrario è invece Mattia Oddone, del Liceo classico «De Amicis», che deve rimediare in latino e spera di ottenere senza problemi il visto per l'iscrizione al terzo anno. Dice: «Mi trova perfettamente d'accordo quella proposta avanzata in Parlamento di eliminare la figura del rimandato a settembre, promuovendo tutti a giugno ma obbligando quanti hanno difficoltà in alcune materie a frequentare appositi corsi estivi di insegnamento, organizzati dalla stessa struttura scolastica. Si eviterebbe così il ricorso alle lezioni private e nel contempo si avrebbe la certezza dell'impegno costante, anche nel periodo delle vacanze, degli studenti bisognosi di recuperare il terreno perduto».

Continua: «Gli esami di riparazione sono un po' anacronistici, anche se riconosco che rappresentano pur sempre un'importante verifica del lavoro svolto in estate. Personalmente non ho dovuto affrontare particolari sacrifici: sono riuscito ad andare al mare con gli amici e prepararmi anche con sufficiente completezza. Sono anche soddisfatto della prova scritta di latino, una versione di poche righe che ha richiesto un impegno inferiore alle aspettative. Ora devo concentrarmi sull'esame di orale, in programma martedì».

Paola Franchini, dell'Istituto Magistrale «Amoretti», è stata rimandata in tre materie: matematica, scienze e latino. Osserva: «Credo di essermi preparata bene. Sono andata al mare pochissimo, ripassare a fondo il programma delle tre materie. Per la prova scritta di latino abbiamo fatto una versione di Virgilio. Penso che il risultato personale sia buono. Adesso, mi aspettano le altre prove, a cominciare dallo scritto di matematica, previsto per martedì».

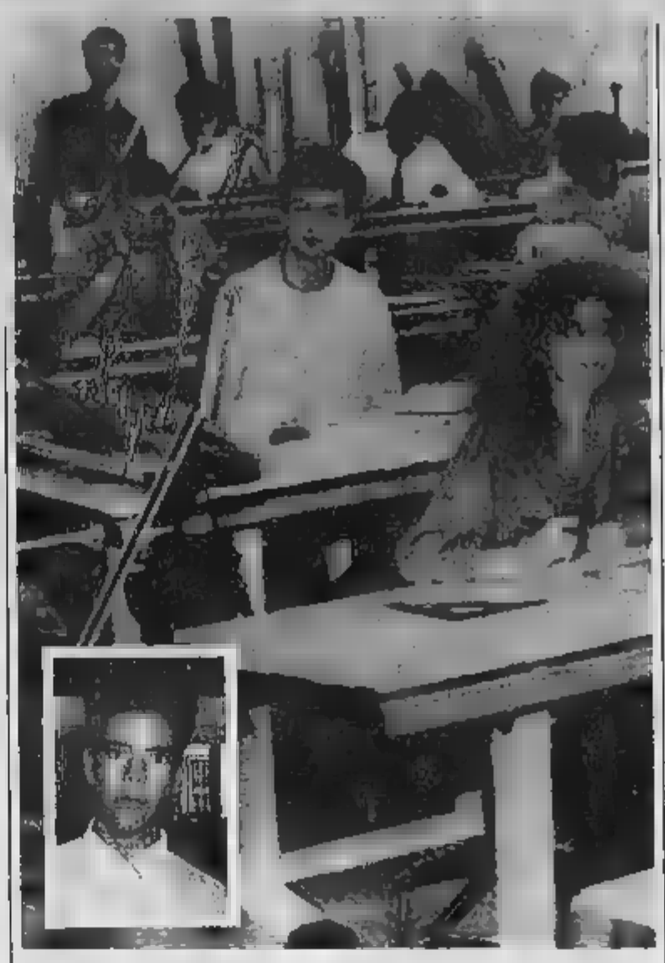
«Qualche sacrificio è sempre necessario in questi casi, ritengiamo che gli esami di riparazione siano da conservare», afferma un gruppo di studenti dell'Ipsia, una delle scuole più frequentate nel capoluogo. All'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Ruffini» ieri si sono svolte le prove di francese e italiano. Domani toccherà ai rimandati in ragioneria e inglese. Sabato calerà il sipario anche su questa ennesima «coda» dell'anno scolastico.

Pochi giorni di vacanza e poi, a partire dal 21 settembre, il nuovo a scuola. «Anche solo una settimana ma, qualsiasi esito avrà l'esame, voglio prendermi un po' di vacanza», ragazze che frequenta lo Scientifico. Aggiunge: «Non dico di aver passato tutta l'estate sui libri, ho anche il tempo per trascorrere qualche mezza giornata alla spiaggia, ma sempre con il pensiero, il "fantasma" fastidioso dell'esame di riparazione. Un metodo [illegible]».

Gianni Micaletto

Una palestra per l'Itis

Il problema delle strutture, carenze e inadeguatezze, assilla da sempre il mondo scolastico. A Imperia si registra finalmente un passo importante verso un migliore rapporto studente-scuola: l'Itis, uno degli istituti superiori più frequentati, presto avrà la palestra che attende da anni. La Provincia ha infatti varato il progetto, stanziando per l'opera tre miliardi e 300 milioni. Spiega il preside, prof. Piero Bono: «I lavori dovrebbero cominciare con il nuovo anno, a gennaio o febbraio. Sarà una palestra polifunzionale, campi regolamentari di volley e basket e una gradinata in grado di ospitare 250 persone, accessibile anche ai disabili. Sorgerà nel cortile interno dell'istituto, colmerà una lacuna cronica e risolverà anche molti problemi legati alla carenza di spazi per i giovani del quartiere. Potrà essere infatti a disposizione di tutti con orari e impieghi opportunamente concordati».



Giornata decisiva per i rimandati. Nel riquadro Mattia Oddone (Tel.)

NOTIZIE**FLASH**

SANREMO

Giovane grave per un'overdose

Un giovane milanese è stato salvato l'altra sera, alle 20, da un'overdose che lo aveva colto in un punto nascosto del lungomare Nazioni. E' stata necessaria una scorta di carabinieri che ha permesso all'ambulanza della Croce Bianca di arrivare in tempo all'ospedale dove Luciano Pizzato, 23 anni, è stato ricoverato nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni sono rapidamente migliorate ed i medici hanno già sciolto la prognosi.

Condanna due slavi

Sono stati condannati a quattro mesi e a trecentomila lire di multa i due slavi sorpresi a rubare, due giorni fa, in un'auto in sosta a Diano Marina. Wladan Mitrovich, è munito di foglio di via obbligatorio e rimpatriato, per il complice Krznar, che ha alcuni precedenti penali, si sono aperte le porte del [illegible]

IMPERIA

Mezzo miliardo per le [illegible]

Il Consiglio provinciale convocato per mercoledì 6 settembre discuterà, fra l'altro, lo stanziamento di 435 milioni per affidare ad un consorzio di cooperative il mantenimento e pulizia delle strade provinciali di montagna e delle delle altre strade non coperte dagli esistenti servizi operativi.

Il problema riguarda anche il settore turistico

Piscina, un sogno?

Sanremo aspetta da anni un impianto olimpionico
«Il Comune deve solo indicare un'area». Il problema

SANREMO. Piscina olimpica, soltanto un sogno per Sanremo? La realizzazione dell'impianto, che avrebbe importanti riflessi sportivi e sociali, è molto sentita. Finora, però, è stato fatto soltanto parole.

Un sogno, dunque, visto come vanno le cose a Sanremo? Il problema torna al centro dell'attenzione grazie a una proposta lanciata da una società cittadina.

«Se il Comune ci dà l'area — ha detto Domenico De Salvo, delegato provinciale Coni, membro della Federazione nuoto, fondatore 15 anni fa della gloriosa società sportive SanremoNuoto — anche in periferia, in collina, a Poggio, Coldirodi o altrove siamo in grado di costruire la piscina a tempo di record. I soldi ci sono: si possono ottingere dai mutui federali con tassi solo 3 per cento. Genova insegna: nella zona di Staglieno sta costruendo piscine per 8 miliardi».

A Sanremo c'è una grande richiesta, per la possibilità di fare nuoto anche in inverno, sia a livello agonistico che amatoriale o dilettantistico.

«Nell'arco dell'anno — ha aggiunto De Salvo — nell'unica piscina comunale di S. Martino, gestita dalla SanremoNuoto, ospitiamo circa 10 mila persone. Vengono a nuotare bimbi, ragazzi, adulti, uomini e donne, anche di una certa età. Per 10 mila che trovano posto moltissimi altri purtroppo devono però restare fuori. Occorrono altre strutture. Da anni bussiamo invano a Palazzo Bellevue».

La piscina di S. Martino è davvero insufficienta. Ha corsie lunghe solo 25 metri. Molti giovani che fanno agonismo, anche con risultati nazionali di prim'ordine, sono costretti ad allenarsi in altre città.

Quando sarà possibile inaugurare una piscina regolamentare con corsie lunghe 50 metri, dotata di ogni tipo di servizio? «Ci auguriamo che accada molto presto — ha detto il presidente della SanremoNuoto —. In attesa abbiamo chiesto al sindaco se fosse possibile usare per determinati periodi la piscina olimpica dell'Hotel Méditerranée per la squadra di pallanuoto e per certe discipline sportive. Nello stesso tempo stiamo cercando di sfruttare al massimo la struttura di San Martino. Per esempio abbiamo già realizzato una nuova corsia: da 6 ora ne abbiamo 7. E' stato anche ampliato l'orario per il pubblico».

Da qualche tempo, infatti, la piscina è aperta anche di mattina.

I «ritocchi» sono stati possibili grazie a un potenziamento dell'organico e ad un maggiore aiuto finanziario del Comune. La gestione della piscina (Palazzo Bellevue ha rinnovato proprio in questi giorni la convenzione a De Salvo) costa circa 300 milioni l'anno ma le sole entrate coprono le spese.

Il problema di una nuova piscina investe direttamente anche il settore turistico. La mancanza di impianti sportivi e infrastrutture è fra le cause di una pericolosa crisi dell'immagine di Sanremo. Una città miliardaria» dove però manca ancora una vera piscina.

[r. b.]

A Ventimiglia bruciato un automezzo per la raccolta dei rifiuti

Un misterioso attentato

Il titolare della società Saspi che gestisce il servizio: «Nessuna minaccia»
L'incendio alla vigilia del dibattito in Consiglio sull'appalto della nettezza urbana

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il problema «spazzatura» è sempre alla ribalta della cronaca, questa volta per un fatto inquietante. Una pala meccanica della Saspi, la ditta appaltatrice del servizio di raccolta dei rifiuti, ha preso fuoco. Si presume che l'origine dell'incendio sia dolosa; i danni ammontano a qualche decina di milioni. Il grosso mezzo era parcheggiato in un box metallico chiuso a chiave in località Bevera, vicino a Montepozzo, dove esiste la discarica.

L'altra notte gli ignoti attentatori, forzare la serratura (probabilmente quindi in possesso della chiave) sono entrati e hanno appiccato il fuoco. L'intervento immediato di alcuni abitanti non è stato necessario l'arrivo dei pompieri.

Il direttore della Saspi, Sergio Leonarduzzi, ha spiegato: «Non abbiamo mai avuto minacce o richieste di tangenti, anche l'incendio è evidentemente doloso. Forse è un gesto vandalico». I carabinieri di Ventimiglia stanno svolgendo indagini e mantengono il più stretto riserbo.

Sempre in tema di rifiuti, l'argomento che forse farà più discutere e che riscalderà alquanto l'atmosfera in Consiglio domani sera e dopodomani, dovrebbe essere l'esame e l'approvazione del capitolato d'appalto per il servizio di nettezza urbana.

Il sindaco Albino Ballestra è comunque ottimista: «La situazione è ancora completamente definita, ma credo che discutendo si riuscirà a trovare un accordo». L'assessore alla Nettezza urbana Vincenzo Marchetta, anche egli democristiano, sottolinea: «Io mi adeguerò alle scelte della maggioranza, perché è un problema che deve essere definito collegialmente».

Si sa però che il problema scotta, non solo per i molteplici risvolti, ma anche perché è proprio di questi giorni l'ultima inderogabile proroga per l'utilizzo della discarica di Montepozzo: la ditta che avrà in appalto il servizio dovrà quindi avere una sua discarica. «La Regione — sottolinea Ballestra — ha elaborato una bozza di piano indicativo sulle aree di smaltimento. Ne sarebbero previste due: una ad Imperia e l'altra in valle Armea».

Ipotizza, anche se non ci sono conferme, che il nuovo capitolato potrebbe individuare due appalti: uno per una ditta che anche discarica propria offra garanzie di mezzi moderni ed efficienti per la pulizia delle strade, l'altro riservato a chi abbia la discarica. Con l'eventuale partecipazione alla gara di una ditta straniera, viste le recenti norme della Cee.

Sopra Nizza, oltre un grande inceneritore funzionante, esiste una capiente discarica che può ospitare sino al 2030 rifiuti anche dell'estremo Ponente. La Riviera esporterà spazzatura? Potrebbe anche accadere, anche se mancano conferme ufficiali.

Intanto le «campane» per la raccolta del vetro, sparse per la città, insufficienti si dovrà provvedere se si vuole che Ventimiglia non dimostri di meritare l'appellativo, coniato da molti turisti, di «porta più sporca d'Italia». Per quanto riguarda poi i raccoglitori di pile e medicinali, in città esistono sedici. Troppo pochi per le esigenze di un comune 27 mila abitanti, le frazioni. Se la raccolta del vetro che quella delle pile e dei medicinali, non fa parte del capitolato d'appalto delle nettezza urbana, e anche qui problema dovrà essere affrontato. Le associazioni ecologiste potrebbero fare molto, con campagne d'informazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti.

A rendere più incerta la vigilia consiliare c'è infine la possibilità che la pratica riguardante il progetto generale di primo stralcio per l'impianto del tipo di calcio in località Peglia venga ritirata, perché non definite a sufficienza dall'Ufficio tecnico comunale.

Italo Merlo

Un primo intervento. Via San Francesco avrà un nuovo marciapiedi

Una petizione degli abitanti di via Rocca richiama l'attenzione sui problemi di chi si sposta a piedi

Sanremo, il pedone si ribella alle auto

Marciapiedi stretti e trasformati in parcheggi selvaggi

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Stanchi di rischiare la vita nel fare quattro passi sotto casa, gli abitanti di via Rocca, una traversa di via Martiri, hanno chiesto di proibire il parcheggio almeno su di un lato e creare un percorso pedonale protetto. Un fatto che può anche passare inosservato nella miriade di proteste e petizioni della vita urbana, ma che ha invece una rilevanza del tutto particolare: l'esigenza pressante di uno spazio vitale per i pedoni è tale da sorpassare a volte anche la quotidiana affannosa ricerca del parcheggio. E questo è solo un piccolo sintomo della stanchezza collettiva nei confronti di una città sempre più a misura di automobile e non di uomo: abituata a destreggiarsi tra le vetture arroccate sul marciapiede, la gente non chiede che una [illegible]a striscia di asfalto per poter procedere al sicuro in fila indiana.

Intanto sono cominciati i lavori per dare i marciapiede al tratto finale di via S. Francesco: passo in avanti, ma sul fronte degli spezi pedonali è caos.

Corso Orazio Raimondo: le auto hanno stabilmente invaso il lato mare. La fila delle vetture in sosta segue tutto il muretto della ferrovia. Anche in via Roma un problema simile: le stringono il passaggio dei pedoni. In alcuni punti si crea come un senso alternato per chi va a piedi. Dissestata via Zeffiro Massa e via Nino Bixio: per quest'ultima esiste ormai solo un lato praticabile dai pedoni, l'altro è tutto dossi e buche. Sono carenze comunque non legate a particolari privilegi di alcune classi sociali, a vantaggio di questo o quel quartiere. Un esempio: tanto il residenziale corso Inglesi quanto la popolare via Galilei mancano di marciapiede.

I commercianti lamentano anche una scarsa pulizia. Dice la titolare di un negozio di abbigliamento in via Matteotti: «Siamo costretti a fare quello che i netturbini non fanno. Con quello che paghiamo all'Iciap, il Comune potrebbe venirci incontro almeno in questo». Gianni Boeri, commerciante di via Garibaldi: «Ci sono zone della città che sono visitate dagli operatori della nettezza urbana solo palo volte al mese. La pulizia sui marciapiedi è senza dubbio scarsa».

Una questione complessa, quella dei marciapiedi, ma fondamentale per la vivibilità della città e il suo prestigio turistico. Non è facile rimediare agli errori che negli anni passati sono stati commessi sul piano urbanistico. Raffaele Canessa, consigliere repubblicano: «Ci vorrà molto tempo e soprattutto molta buona volontà da parte degli amministratori. Esistono due progetti approvati in attesa di finanziamento; interessa via Padre Semeria e l'altra via Nino Bixio. Poi sarà necessario provvedere a corso Mazzini che è una delle vie più bisognose di intervento».

Il consigliere comuniste Silvano Toffolutti porta l'esempio della vicina Francia: «Se il passaggio della frontiera sorprende, lo si deve anche al fatto che i loro marciapiedi sono più larghi e puliti».

Continua Toffolutti: «La legge regionale n.15 del 12 giugno '89 prevede che la larghezza minima di un percorso pedonale sia di almeno un metro e cinquanta centimetri. Uno spazio da lasciare sempre libero, che subisca l'invasione di dehor, esposizioni di merce o auto. E' una legge recente, ma che si imporrà anche al piano regolatore e dovrà assolutamente essere rispettata. Anche il D.P.R. '78 sull'abbattimento delle barriere architettoniche è una soluzione ai problemi delle nostre strade. Purtroppo a Sanremo passa quasi inosservato».

Luigi Ivaldi, capogruppo comunista: «La popolazione di Sanremo è caratterizzata da un'alta percentuale di anziani. Ne conosco alcuni che non escono di casa per il timore di cadere: per loro una caduta può essere anche fatale. Quello che manca è una manutenzione ordinaria eseguita in modo accurato». Anche il Centro sociale giovanile è intervenuto con la richiesta di dissuasori di sosta per impedire il parcheggio delle auto sui marciapiedi; mentre la Lega per l'ambiente ha elaborato una proposta di legge, a livello nazionale, per dotare ogni strada di un'area riservata ai pedoni.

Michele Policino

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 3 Settembre 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Cecoardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 8/6
Tel. (019) 38.219/811.182

A Savona situazioni pericolose in almeno cinque crocevia

Quei maledetti incroci

Studio sul traffico dei vigili urbani

SAVONA. Incrocio tra via Luigi Corsi [redacted] via Montenotte. Non passa mese [redacted] addirittura settimana, che non si verifichi uno scontro fra autovetture. Poche centinaia [redacted] metri dopo un altro crocevia pericoloso. Quello [redacted] via Luigi Corsi [redacted] via Guidobono, nonostante sia regolato [redacted] semaforo. Anche in questo punto [redacted] mesi scorsi [redacted] sono registrati diversi incidenti stradali, in uno dei quali ha perso la vita [redacted] ragazzina di 15 anni che in motorino si dirigeva [redacted] l'Oltreletimbro.

[redacted] sono gli unici incroci a rischio del centro. Secondo i vigili urbani ce ne sono almeno altri cinque ugualmente pericolosi; quello tra [redacted] Tardy [redacted] Benech e via Servettaz dove non è stato mai installato un semaforo; quello tra [redacted] Mazzini e via XX Settembre, quello tra via Maciocio e via Don Minzoni, infine quello tra via dei Vegerio e [redacted] dei Mille, all'altezza di piazza Marconi.

Spesso, è vero, gli incidenti si verificano per l'imprudenza degli automobilisti che non osservano [redacted] più elementari norme del codice della strada e [redacted] velocità elevata nonostante percorrano strade urbane o dimenticano di dare la precedenza a destra. Ma ci sono diversi casi nei quali è l'insufficiente o poco chiara segnaletica a determinare il pericolo.

In via Montenotte le proteste hanno convinto il Comune a intervenire. L'incrocio è ora meglio visualizzato. Dalla parte di via Montenotte [redacted] stata tracciata sull'asfalto una striscia bianca rifrangente (che [redacted] visibile anche di notte) indicante lo stop. Nel [redacted] di via Luigi Corsi, a pochi metri dall'incrocio, è [redacted] segnata una canalizzazione zebrata sulla quale sono stati installati dei «birilli» che impediscono alle auto di sostare. La situazione sembra migliorata.

Resta invece sempre a rischio il crocevia [redacted]. Dopo le 22 l'incrocio [redacted] via Guidobono e via Luigi Corsi diventa un punto di grave pericolo. Dicono i vigili urbani: «Nelle ore serali non è più in funzione il semaforo. Oltretutto l'incrocio non [redacted] facilmente visibile. Così basta [redacted] distrazione e ci scappa l'incidente». Una soluzione sarebbe quella di tenere in funzione il semaforo anche nelle ore notturne. Non mancano però gli ostacoli. Uno è di tipo «burocratico». Le norme del codice della strada parlano chiaro: «Se il semaforo nelle ore serali è azionato, occorre la presenza di un vigile che controlli la viabilità». La collocazione di un agente [redacted]unicipale nelle [redacted] aprirebbe una vertenza sindacale. La questione è comunque tuttora dibattuta anche perché c'è chi fa riferimento a [redacted] circolare che dovrebbe consentire di superare gli ostacoli del testo di legge. Ma rimane il problema tecnico. Collegati a quello tra via Luigi Corsi e via Montenotte ci sono altri quattro semafori, alimentati dalla stessa centralina per cui, necessariamente, resterebbero tutti [redacted] cinque in funzione.

Dice Ilario Bregoli, segretario provinciale dell'associazione professionale Anvu: «E' [redacted] sario [redacted] intervento da parte del Comune. Viste certe situazioni, viene da chiedersi se gli amministratori non abbiano sottovalutato il pericolo di alcuni incroci cittadini. Sono necessari interventi [redacted] soltanto sulla viabilità ma anche sulla segnaletica stradale. [redacted] Comune deve fare [redacted] scelta. Sono infatti problemi che chiedono una soluzione».

L'Anvu di Savona, intanto, [redacted] sta occupando di [redacted] studio sulla viabilità cittadina. Le conclusioni dell'indagine compiuta dai vigili urbani si [redacted] soltanto fra qualche mese. Non mancheranno le sorprese. Conclude Bregoli: «Fra segnali poco chiari, nascosti da alberi o puntati in modo inesatto, abbiamo persino difficoltà noi, agenti municipali, a interpretarli».

Claudio Vimercati

Quello tra via Luigi Corsi e via Montenotte è uno degli incroci del centro più pericolosi anche statisticamente.

VENTIQUATTR'ORE

PIETRA LIGURE
[redacted] Era [redacted] Sarzana il consulente scomparso

E' stato ritrovato a Sarzana il consulente finanziario Giuseppe Di Giorgio scomparso domenica sull'Autostrada dei fiori nei pressi di Pietra Ligure. L'uomo è stato sorpreso ieri mattina su un viadotto [redacted] una pattuglia dei carabinieri. Di Giorgio era in evidente stato confusionale e aveva con sé due bottiglioni di benzina, particolare inquietante di cui [redacted] ha saputo fornire una logica motivazione.

I dubbi e i misteri sulla vicenda, in ogni caso, [redacted] stati ancora fugati. Giuseppe Di Giorgio, infatti, accusa [redacted] vuoto di [redacted] moria [redacted] non sarebbe in grado di fornire spiegazioni sulla sua avventura. [redacted] servizio nel fascicolo nazionale

[redacted]
[redacted] Aggredito in casa [redacted] rapinato

Misteriosa rapina in un'abitazione del centro. La vittima [redacted] un pensionato [redacted] anni, del quale gli agenti [redacted] Mobile non forniscono le generalità. L'uomo, che non ha sporto finora alcuna denuncia, ha raccontato alla polizia di essere stato derubato dei gioielli e di altri oggetti che teneva nel suo alloggio, [redacted] due marocchini, introdottisi in casa con [redacted]na scusa banale.

«Volevano bere e io li ho fatti entrare. Una volta in casa, mi hanno immobilizzato, imbavagliato e legato ad una poltrona. Indisturbati, hanno fatto razzia di tutto quanto hanno trovato. Poi sono scappati».

L'uomo è riuscito a liberarsi [redacted] ha dato l'allarme. Sulla vicenda sono ora in corso indagini da parte della squadra mobile, che si muove in più direzioni.

[redacted]
[redacted] Doppi turni [redacted] liceo scientifico?

Per gli studenti del Liceo scientifico «Orazio Grassi» si profila il rischio dei doppi turni. Nei locali della scuola, infatti, deve essere rinnovato l'impianto di riscaldamento. Si prevede che i lavori durino almeno fino alle vacanze di Natale. In questo periodo, le classi dovranno quasi sicuramente alternarsi nelle aule disponibili.

[redacted]
[redacted] Premiazione [redacted] Bianca

Cento volontari verranno premiati questo pomeriggio nel salone delle opere parrocchiali di Andora durante la festa per i 15 [redacted] fondazione della Croce Bianca. Il programma delle manifestazioni si [redacted] iniziato venerdì sera [redacted] il concerto della corale «San Raffaele» [redacted] proseguirà oggi [redacted] la premiazione [redacted] la tradizionale sfilata delle ambulanze lungo le vie del centro cittadino.

[redacted]
[redacted] Arrestato per [redacted] assegni rubati

I carabinieri del nucleo operativo di Albenga hanno sorpreso e arrestato in Albenga il ventisettenne Fulvio Ferrari, abitante [redacted] Dalmine (Bergamo) in via Poletti 3. [redacted] è accusato [redacted] utilizzato degli [redacted] Banco di Chiavari «scippati» nei giorni scorsi a una donna [redacted] Genova Sturla.

[redacted]
[redacted] Protezione ambientale, un [redacted]

La Camera di commercio ha reso noto che l'Università di Genova ha emesso il bando di ammissione alla scuola [redacted] «Tecnologia per la protezione ambientale e per la sicurezza». A tale istituto potranno accedere i diplomati degli istituti [redacted] istruzione secondaria.

L'esame di ammissione avrà inizio il 15 novembre alle [redacted] nelle aule dell'Istituto di scienze e tecnologie dell'ingegneria chimica, in via Opera Pia a Genova. L'esame consiste in una prova scritta di cultura generale integrata da un questionario di scienze e matematica. Le domande di ammissione dovranno pervenire alla segreteria di Piazza Nunziata [redacted] a Genova.

MALLARE
[redacted] sulla rassegna [redacted]

A conclusione della rassegna di pubblicazioni valbormidesi, Lorenzo Chiarlone, organizzatore della rassegna, ha preso posizione contro il volume della Letteratura delle Regioni di Ada De Guglielmi, perché liquiderebbe in poche righe la realtà valbormidese [redacted] i suoi esponenti Abba e Barrili, «ignorando una realtà culturale che [redacted] visto, solo lo scorso [redacted], la pubblicazione di oltre 300 libri [redacted] autore [redacted] argomento valbormidese».

Il nuovo servizio dell'Usl rivela un insospettato e crescente impegno sociale

Ai savonesi piace adottare i bimbi

Anche coppie già con figli non esitano a rivolgersi al tribunale dei minori
La «cicogna» della burocrazia trasferisce piccoli sudamericani sotto la Torretta

SAVONA. Meno nascite in città, ma di bambini in giro se ne continuano [redacted] vedere. La spiegazione [redacted] legata all'andirivieni di una «cicogna» fatta di [redacted] bollate, timbri, insomma una creatura della burocrazia.

Molti coniugi savonesi, dopo aver atteso inutilmente la nascita [redacted] di un figlio, fanno ricorso all'adozione. [redacted] è raro il [redacted] di coniugi che desiderano espressamente adottare un bambino, per compiere un gesto d'amore e socialmente importante. Anche qu[redacted] sono sinto[redacted] eloquenti della crescita non solo economica della comunità savonese.

[redacted]a poco più di un anno il servizio adozioni è passato dall'amministrazione provinciale alla VII Usl, che ha aperto un ufficio apposito in via Don Bosco. «Si presentano molte coppie, ma non sempre possiamo accontentare tutti», spiegano i responsabili.

La procedure da seguire sono estremamente rigorose, [redacted] giusto che sia, ma non richiedo[redacted] quei tempi estenuanti che a volte s'immagina. In definitiva, per «avere» un bambino attraverso l'adozione trascorre solitamente un anno.

In via Don Bosco gli interessati ricevono tutte le istruzioni per presentare domanda al tribunale [redacted] minori di Genova, che subito dopo incarica l'Usl savonese di predisporre la «valutazione» sulla coppia. Si mettono in azione gli operatori [redacted] servizio adozioni, in particolare un neuropsichiatra infantile, uno psicologo e un assistente sociale.

La coppia viene passata «ai raggi X»: analisi della storia coniugale, del periodo di fidanzamento, della vita sociale, l'atteggiamento dei loro familiari [redacted] confronti dell'adozione, e via così. Non solo: viene invitata [redacted] partecipare a qualche riunione con altre coppie che hanno già adottato un bambino e che stanno vivendo in pieno questa esperienza. Gli operatori sottopongono gli interessati anche a vari colloqui. A questo punto viene inviata [redacted] dettagliatissi[redacted] valutazione al tribunale dei minori, accompagnata dal parere del servizio adozioni dell'Usl. I giudici emettono il giudizio [redacted] idoneità dopo avere avuto a loro volta un colloquio [redacted] i prossimi genitori adottivi.

Ma è semplice avere un bimbo attraverso la «cicogna» burocratica? Solo in apparenza, perché in realtà [redacted] attese a volte si allungano oltre il previsto. «Dipende dal bambino, che non sempre, specie per l'età, corrisponde alle esigenze della coppia che di solito tende a poter stringere tra le braccia quasi dei neonati», spiegano gli addetti ai lavori. Ma il tribunale dei minori [redacted] alle prese con molti casi di bambini anche di nove [redacted] dieci [redacted] che attendono [redacted] sistemazione definitiva. Un problema delicato è rappresentato da bambini nati sieropositivi; non sono molte, infatti, le coppie che hanno il coraggio [redacted] accettarli.

La domanda, comunque, è spesso superiore all'offerta e [redacted] il servizio dell'Usl segue anche la strada delle adozioni internazionali. «A Savona hanno [redacted] trovato una nuova famiglia bambini provenienti dall'America Latina, [redacted] particolare da Brasile, Colombia e Perù», spiegano in via Don Bosco. [redacted] la coppia prende [redacted] consegna [redacted] bambino si tratta ancora di [redacted] pre-affidamento della durata [redacted] un anno. I genitori adottivi vengono seguiti dagli operatori dell'Usl, che li aiutano [redacted] allo stesso tempo verificano i progressi dell'inserimento. [redacted] se tutto [redacted] conclude bene il tribunale decreta l'adozione definitiva: [redacted] un anno quasi venti nuovi piccoli savonesi sono venuti a vivere all'ombra della Torretta.

[redacted]

[redacted] TRASFORMAZIONI [redacted]

Da orfanelli a figli

Almeno sino a metà degli Anni Cinquanta anche a Savona, come a Napoli, i funerali delle persone che «contano» avvenivano con cocchi sontuosi trainati da cavalli. Non solo, erano preceduti da una schiera di bambini, coperti da una mantellina, che recitavano preghiere [redacted] suffragio del defunto. Erano gli orfanelli del [redacted]tuario, ai quali il caro scomparso aveva lasciato un piccolo lascito [redacted] cambio di tante preghiere. Non erano tempi allegri per i ragazzini usciti [redacted] famiglia dal dramma della guerra. La situazione si è evoluta rapidamente in questi ultimi anni. La Provincia, che si è a lungo occupata del problema, è [redacted] uno dei primi enti ad affrontare il problema trasformando l'istituto per l'infanzia abbandonata in [redacted] asilo nido e facendo opera di prevenzione attraverso l'assegnazione di contributi finanziari alle ragazze madri, convinte così a non abbandonare più i cosiddetti figli illegittimi.

Le prime piogge di settembre fanno scattare il tam-tam fra i cercatori

Gli «sceriffi» difendono i porcini

Si riaccende la polemica per i tesserini

URBE
NOSTRO SERVIZIO

Le prime piogge [redacted] settembre hanno fatto [redacted] il «tam-tam» fra i raccoglitori di funghi. I boschi [redacted] Urbe, Sassello, Bardineto, Calizzano, Tiglieto, già da alcuni giorni, vengono meticolosamente passati al [redacted]ccio. Soprattutto nei fine settimana [redacted] migliaia di cercatori tentano la fortuna in prati e colline dell'entroterra, chi sognando un piatto di polenta [redacted] funghi, chi pensando alle ultime quotazioni [redacted] porcino sul mercato. E contro i «predatori» del sottobosco (muniti di rastrelli, punteruoli, palette) mescolati all'esercito degli altri cercatori, parte [redacted] sfida, a tutela dell'ambiente naturale.

Spiega Giuseppe Scozzarella, sindaco di Sassello: «Nella raccolta [redacted] funghi, occorre attenersi ad una sorta di codice di comportamento, cercando di rispettare il più possibile la natura. L'uso di attrezzi, la raccolta di funghi inferiori ad una certa dimensione, la distruzione di quelli velenosi, compromettono l'equilibrio del terreno ed impediscono [redacted] nascita [redacted] altri funghi in futuro».

Dal 1985 esiste [redacted] legge regionale che regolamenta [redacted] raccolta [redacted] consente la costituzione di consorzi fra proprietari terrieri per la salvaguardia del patrimonio ambientale. In molti Comuni, già da tempo, sono [redacted] istituite delle riserve cui [redacted] possibile accedere solo se muniti [redacted] tesserini [redacted] attenendosi a precise regole. Spiega Gianstef[redacted] Pesce, presidente del Consorzio che comprende Sassello, Urbe e Tiglieto: «Per andare in [redacted] di funghi, occorre essere muniti di tesserino. La quantità massima giornaliera [redacted] di tre chilogrammi. E' vietato raccogliere funghi [redacted] diametro inferiore [redacted] tre centimetri [redacted] servirsi [redacted] attrezzi come rastrelli, uncini, zappette che p[redacted] compromettere [redacted] fondo del terreno. Inoltre è vietato raccogliere castagne o altri frutti [redacted] fiori silvestri, rovinare il fogliame degli alberi e distruggere le qualità di funghi [redacted] mangerecci».

Per i contravventori di queste disposizioni [redacted] previste multe salate. Il sistema dei tesserini privilegia giustamente la popolazione residente. Gli abitanti del luogo pagano solo una cifra simbolica, mentre per turisti [redacted] cercatori di professione, il prezzo si fa consistente. La tessera giornaliera costa 10 mi[redacted] lire. Quella annuale 50 mila, per i liguri e 100 mila per gli altri. I fondi così raccolti vengono interamente impiegati nella pulizia dei boschi.

Non tutti, comunque, hanno apprezzato il provvedimento. Dice Aurora Castagnino, una cercatrice di funghi [redacted] Savona: «Il tesserino [redacted] mi sembra la soluzione ideale. I funghi non li hanno piantati loro, [redacted] soli e quindi [redacted] tutti. E poi se [redacted] è senza scrupoli, i danni li fa lo stesso, con o senza tesserino».

[redacted] Bardineto, un corpo di guardie volontarie perlustra i boschi per impedire la diffusione del fenomeno dei «cercatori di frodo». La sorveglianza ha dato finora buoni risultati. Spiega Elvaro Marta, presidente del Consorzio di Bardineto: «La Forestale e le nostre guardie impediscono che la raccolta degeneri in [redacted] "caccia al fungo".

La situazione è migliorata, si comincia a rispettare la natura. Ormai vengono elevate pochissime contravvenzioni. Andare [redacted] cerca di funghi è come praticare una disciplina sportiva, [redacted] bisogna attenersi a regole precise».

Ermanno Branca

Ieri [redacted] Pontinvrea

Bottigliate in testa alla convivente

PONTINVREA. L'ennesima lite in famiglia è costata cara a Diana De Ganeva, 42 anni [redacted] Ovada (Alessandria), [redacted] residente a Pontinvrea in località Vernetta. La donna è stata ricoverata con prognosi di venti giorni al San Paolo di Savona per ferite, conseguenza di una brutale aggressione subita, in base [redacted] suo racconto, da parte del convivente, Michele Cerdillo.

La De Ganeva ha raccontato [redacted] essere [redacted] trascinata dal convivente in cantina e colpita al volto e alle braccia con i cocci di una bottiglia oltre a essere stata presa a calci e pugni. Il fatto è avvenuto la scorsa notte [redacted] la do[redacted] è [redacted]to trasportata d'urgenza in ospedale. Secondo i carabinieri di Pontinvrea, la coppia non sarebbe nuova a liti burrascose. Dalla colluttazione la donna è uscita con ferite da taglio al volto, al collo e alle braccia. La vicenda avrà sviluppi giudiziari. [p. p.]

Il pescatore di Varigotti racconta l'avventura nel mare in burrasca

«Avevo la radio in avaria»

Le affannose ricerche delle motovedette

SAVONA. «Sono stato sorpreso da una burrasca di scirocco e libeccio, un inferno. Il gioco delle correnti mi ha trascinato al largo e fuori rotta. Solo grazie alla esperienza sono riuscito a raggiungere riva e a salvarmi. Ho passato un pomeriggio tremendo. Ma ho anche ricavato una grande lezione: il mare non bisogna mai sottovalutarlo, una disattenzione e ti castiga».

Chi parla è Bruno Cerisola, il trentacinquenne pescatore di Varigotti (dove gestisce insieme ai genitori una pescheria) che venerdì pomeriggio ha messo in allarme le Capitanerie di porto di Savona e Imperia. Il pescatore, che era uscito in mare di primo mattino, non aveva fatto rientro per l'ora solita di pranzo. La madre, Rosa, preoccupata per il ritardo e per le condizioni del mare, aveva dato l'allarme.

Le ricerche hanno preso avvio immediatamente. Le motovedette delle Capitanerie di Savona e Imperia, quelle dei carabinieri e diverse imbarcazioni di privati hanno perlustrato in lungo e in largo il tratto di mare antistante la costa tra Finale Ligure e Borghetto. Alle operazioni hanno preso parte anche due elicotteri, uno dei Vigili del fuoco e l'altro della Marina. Quando Bruno Cerisola ha attraccato nel porticciolo di Andora e si è messo in contatto telefonico con la famiglia, ha appreso delle ricerche in corso. Racconta il pescatore: «La radio che ho sulla barca non funzionava. E dire che, per prudenza, la controllo tutte le volte prima di prendere il largo. Giovedì mattina, chissà perché, non l'ho fatto. Quando ho cercato di utilizzare l'apparato per mettermi in contatto con la Capitaneria mi sono reso conto che non funzionava. Così non mi è stato possibile comunicare la posizione in cui mi trovavo».

Savona. Bruno Cerisola e, a destra, la motovedetta della Capitaneria di Savona che ha partecipato alle ricerche

Bruno Cerisola ricorda i momenti difficili trascorsi al largo: è uscito verso le 5. Il cielo non prometteva nulla di buono ma non si vedevano lampi e neppure pioveva. Mi sono fidato e ho preso il largo. Mentre calavo le reti sono stato sorpreso dalle correnti. In poco tempo ho perso l'orientamento e soprattutto è messo in crisi dall'imperfetto funzionamento del motore. Avevo due possibilità: essere trascinato verso Genova o verso Ponente. Grazie alla mia esperienza sono riuscito a tenere la rotta giusta. Poi quando ho visto l'isola Gallinere, non ho più avuto problemi. Tenendola d'occhio ho raggiunto il porticciolo di Andora dove ho attraccato».

Il pescatore di Varigotti ha dovuto fare fronte anche a un improvviso spegnimento del motore. Racconta: «Non è stata un'avaria. Il motore è spento perché non arrivava nafta. È un po' arrugginito e sono riuscito a rimetterlo in funzione. I problemi maggiori, comunque, ma li ha creati la burrasca».

Bruno Cerisola elogia l'operato dei marinai della Capitaneria: «Ho saputo che c'è stato un dispiegamento di motovedette. Persino gli elicotteri si sono alzati in volo e hanno sorvolato la zona di largo. Non so come ringraziarli. Se avessi avuto la radio in funzione, tutto si sarebbe risolto più facilmente». Ieri Cerisola si è recato nel porticciolo di Andora a recuperare la barca. Poi ha raggiunto la Capitaneria di porto di Savona dove lo attendevano gli ufficiali incaricati di fare il punto sull'accaduto. L'interrogatorio del pescatore sfuggito al naufragio è durato una quindicina di minuti. Bruno Cerisola ha spiegato dettagliatamente quanto avvenuto e ha confermato in particolare che l'apparecchio radio non funzionava e che solo per questo motivo non gli era stato possibile evitare lo spiegamento di forze dei soccorritori. «Quanto avvenuto — commenta Sebastiano Musso, comandante in seconda della Capitaneria — ripropone una volta l'importanza che hanno le dotazioni di sicurezza a bordo delle imbarcazioni. Molto spesso la Capitaneria viene accusata di eccessiva pignoleria da chi va per mare. Sono proteste ingiuste, sia perché l'esperienza dimostra il contrario e sia perché le leggi prescrivono che le imbarcazioni siano dotate di tutti gli strumenti di sicurezza. Fra questi c'è proprio l'apparecchio radio, che deve essere sempre in funzione. Chi prende il largo deve accertarsi che la radio non sia danneggiata. Nel caso di Cerisola tutto è andato fortunatamente bene. Ma quante altre volte la tragedia non ha potuto essere evitata?»

[c. v.]

DALLA PROVINCIA

PIETRA LIGURE
Preoccupa la situazione dei cantieri

Domani i cantieri navali di Pietra Ligure non riapriranno? Le voci insistenti di sopraggiunte difficoltà economiche sembrano confermate dalla decisione di prolungare le ferie dei dipendenti. All'orizzonte ci sarebbero altre difficoltà per i «Noli» di Pietra. Il sindacato ha chiesto e ottenuto per domani un incontro.

MONTENOTTE
con per i disabili

Il comitato pro «Fondazione Crossa», costituitosi a Cairo, ha allo studio iniziative a favore degli handicappati. Lo scorso mese, con l'appoggio di enti e associazioni di Cairo, il comitato ha organizzato la marcia non competitiva «Camminiamo insieme».

anarchiche

Non è ancora fissata la riunione del Comitato Stato-Regioni, ma Cengio si dà per certo che entro la fine di questa settimana, o al più tardi nei primi giorni delle p[illegible] il Comitato si riunirà. La notte intanto, gli anarchici, che erano in un campeggio di Bergolo, hanno coperto di scritte cubitali contro la fabbrica i muri di sostegno della strada nel tratto Saliceto-Monesiglio.

CARCARE
A fine mese riapre la vetreria

Sono in fase avanzata i lavori di rifacimento del forno della vetreria «Valbormida» di Carcare, che era stato completamente distrutto da un violento incendio lo scorso luglio. La ripresa dell'attività produttiva della vetreria dovrebbe avvenire, salvo imprevisti, per la fine del mese. La produzione dell'azienda si aggira sui 160 milioni di bottiglie annue.

ALBENGA
Lungo Centa,

Gli automobilisti che transitano nella zona mare di Albenga diretti verso la foce del Centa si stanno lamentando. Nonostante i cartelli di divieto di sosta sistemati sul lato destro, decine di auto parcheggiate in divieto e restringono la carreggiata.

Incid[illegible] e una ferita per la pioggia

La pioggia ha causato alcuni lievi incidenti sulla Savona-Torino. Nella zona di Millesimo si sono avuti rallentamenti. E' stata ricoverata al S. Corona l'operaia Daniela Peirano, 32 anni, Altare, via XXV Aprile 41. La donna è uscita di strada con l'auto mentre percorreva la Cairo-Carretto riportando lesioni alle vertebre.

Fotocopiate tutte le delibere relative a via Patrioti

Lottizzazione di Albenga i carabinieri in Comune

ALBENGA. I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Albenga stanno proseguendo le indagini su presunte irregolarità nella lottizzazione edilizia di via Patrioti.

Nei giorni scorsi un sottufficiale dei carabinieri ha «fatto visita» agli uffici comunali e ha fotocopiato tutte le delibere e i documenti relativi alla lottizzazione. Non si è trattato di un vero e proprio «blitz», senza ordine di sequestro. I carabinieri si sono limitati ad acquisire gli atti pubblici sulla vicenda che potrebbe, però, riservare sviluppi anche clamorosi.

L'inchiesta è stata aperta nei mesi scorsi dalla pretura di Albenga. Il sospetto è che siano state commesse irregolarità amministrative nella concessione delle licenze. Qualcuno ipotizza anche reati più gravi collegando presunti interessi comuni tra alcuni costruttori edili e personaggi politici.

Sino ad oggi, in ogni caso, non è emerso nulla e, pur essendo stata aperta l'inchiesta, nessun avviso di garanzia è stato ancora consegnato.

La lottizzazione di via Patrioti è strettamente collegata alla costruzione della nuova sede della Croce Bianca riposo «Domenico Trincheri». Una volta urbanizzata la zona, infatti, potranno partire (se finanziati) i lavori per realizzare l'edificio pubblico. Proprio il nuovo «Trincheri» sembra essere alla base dell'inchiesta. Alcuni punti dell'accordo tra il Comune e i costruttori in merito alle opere di urbanizzazione e alla cessione del terreno su cui sorgerà la casa di riposo avrebbero provocato qualche perplessità.

La lottizzazione è stata richiesta da alcune società che hanno sede in via Fiume ad Albenga. Pur con nomi e oggetto sociale diverso, due società costruttrici hanno lo stesso indirizzo. Nella zona, in ogni caso, si stanno costruendo diversi palazzi e negozi. Via Patrioti, infatti, è una delle ultime zone dove si può costruire edilizia privata, secondo quanto dettato dal Piano regolatore generale. I cantieri aperti ora ad Albenga sono una decina e riguardano sia edilizia privata sia quella convenzionata e in cooperativa. Una «colata di cemento» che dovrebbe risolvere molti dei problemi legati alla ricerca della casa.

Dalla pretura e dai carabinieri filtra nessuna notizia in merito all'indagine. Di certo c'è solo la conferma dell'inchiesta in corso ma nessuno si sbilancia su eventuali sviluppi. Molto dipenderà dall'analisi delle carte prelevate dall'Ufficio tecnico comunale e dalle relazioni contenute nel fascicolo che si sta preparando sulla vicenda.

Quella di via Patrioti è l'unica indagine della pretura che riguarda questioni edilizie. A Borghetto, infatti, magistrati e carabinieri stanno indagando sulla zona di insediamento artigianale. Anche qui, nelle scorse settimane, c'è stato un «blitz» in Comune. Ad Albenga, invece, prosegue l'indagine su un terreno di regione Cavallo che il Piano regolatore destinava a zona sportiva ed è invece diventato sede di una ditta commerciale.

[s. p.]

Parla l'amico dell'alpinista savonese ferito sul Monviso

«Ho visto precipitare Luca»

«Un volo di venti metri, poi l'urto contro la roccia: una brutta avventura»
Il giovane rocciatore, ricoverato a Savigliano, ha due vertebre fratturate

SAVONA. Sono stazionarie le condizioni di Luca Bottero, il ventisettenne istruttore del Cai di Savona, che giovedì pomeriggio è rimasto vittima di un incidente mentre insieme ad un compagno di cordata, Mario Alvazzi Del Frate, 23 anni, era impegnato nell'ascensione su una parete del gruppo del Monviso, in Alta Val Varaita.

Gli esami radiografici ai quali il giovane è stato sottoposto subito dopo il ricovero nell'ospedale di Savigliano hanno individuato la frattura di due vertebre. Soltanto dopo l'esame della Tac però, i medici dell'ospedale piemontese potranno accertare la gravità delle lesioni e stabilire se Luca Bottero debba essere sottoposto ad un intervento chirurgico finalizzato alla riduzione delle fratture. Per questo motivo la prognosi del giovane è ancora riservata.

I famigliari di Luca Bottero sono stati comunque rassicurati dai sanitari. Dice il padre Luigi: «Luca è su di morale. Ci ha raccontato quello che è accaduto. Ha passato lo choc. Siamo fiduciosi anche perché Luca è in buone mani. L'equipe medica che lo cura è infatti specializzata in questo tipo di fratture. Il peggio è passato. E' andata bene».

E' intanto ritornato a casa Marco Alvazzi Del Frate, il giovane di Bergeggi che si trovava insieme a Luca Bottero quando è avvenuto l'incidente e che solo per precauzione è stato ricoverato per una notte in ospedale. Il ragazzo, che pratica roccia da sette anni, è figlio d'arte: suo padre Fausto, è infatti direttore della scuola di roccia del Cai di Savona.

Luca Bottaro

Per Marco Alvazzi Del Frate è stato il primo incidente. Racconta il ragazzo, ancora per quello che è accaduto: «E' stata davvero una brutta avventura che voglio al più presto dimenticare. Da anni pratico alpinismo e Luca, un ragazzo esperto, molto bravo, è spesso mio compagno di cordata. L'incidente è avvenuto mentre ci trovavamo a metà parete».

Aggiunge Marco Alvazzi: «Improvvisamente ha ceduto un appiglio e Luca, che si trovava sopra di me, è caduto paurosamente nel vuoto facendo un volo di venti metri».

Luca Bottero è rimasto attaccato alla corda ed è stato aiutato dall'amico. Racconta Marco Alvazzi: «L'ho infatti calato piano piano fino a un punto della parete, una terrazzina, soprastante a dove io. Lì il mio amico è stato recuperato dai soccorritori. Luca lamentava per i dolori che aveva alla schiena, conseguenza della caduta. Io non ho fatto altro che rincuorarlo. Poi sono arrivati i soccorsi».

L'intervento di volontari della delegazione Monviso del Soccorso Alpino è stato lungo e difficoltoso a causa dell'impervietà dei luoghi.

Soltanto verso sera i due alpinisti savonesi sono stati raggiunti. Luca Bottero, adagiato su una barella, è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Savigliano.

Marco Alvazzi è invece rimasto in parete altre due ore e soltanto a tarda sera, quando le fotoelettriche illuminavano la montagna, è stato recuperato dai soccorritori.

L'opera di s[illegible] è stata molto difficile. Marco rivolge un grazie di cuore a tutti quelli che vi hanno preso parte.

[c.v.]

A Borgio Verezzi nuovi scavi archeologici grazie a una scimmietta

Le grotte, bellezze nascoste

Un patrimonio naturale da sfruttare di più

BORGIO VEREZZI. La «macaca sylvanus», una piccola bertuccia vissuta 250 mila anni fa (ma c'è chi parla anche di 600 mila anni) potrebbe rilanciare l'interesse scientifico nei confronti delle incantevoli grotte Valdemino di Borgio Verezzi.

Alcuni studiosi, infatti, avrebbero già identificato i resti del piccolo mammifero in un reperto proveniente dalle grotte. Proprio in seguito a queste scoperte, l'università di Ferrara ha inoltrato domanda alla Soprintendenza ai beni archeologici della Liguria per effettuare nuovi scavi.

Sino a ora la formazione delle grotte di Borgio Verezzi era collocata intorno ai 120 mila anni fa. La bertuccia «Macaca sylvanus» è uno dei più antichi mammiferi sino ora «ritrovati» in Liguria e nel Nord Italia. In base agli studi fatti, questa scimmietta non viveva in ambienti sotterranei ma è possibile ci sia finita [illegible] spaccature della crosta terrestre durante i sommovimenti di quegli anni lontanissimi..

Gli studi dell'università di Ferrara, riprenderanno, una volta avute le autorizzazioni, durante un periodo di bassa stagione, di accordo con il Comune che gestisce in prima persona le grotte. Questo per evitare che l'attività degli studiosi possa creare problemi ai molti visitatori delle grotte.

L'equipe di specialisti studierà anche tutti i reperti da tempo rinvenuti a Valdemino, molti dei quali custoditi presso il museo civico di Finale Ligure. Le grotte di Borgio Verezzi sono un tipico esempio di fenomeno carsico con erosione meccanica e chimica dovuta alle acque meteoriche. La loro bellezza, secondo gli esperti, è dovuta alla grande varietà di stalattiti che danno all'ambiente un'atmosfera quasi fantastica e surreale.

Per migliorare la visita alle grotte l'amministrazione comunale ha da tempo nel cassetto alcuni progetti che saranno probabilmente concretizzati entro l'anno prossimo. In particolare è previsto il prolungamento del percorso aperto dal pubblico, specialmente per consentire l'accesso a un laghetto rimasto sino a oggi «nascosto». Anche l'ingresso esterno delle grotte Valdemino verrà migliorato, attraverso tutta una serie di lavori che coinvolgerà anche la biglietteria, la sala d'attesa e il bar.

La grotte di Borgio Verezzi sono annualmente visitate da 36 mila persone. I primi dati sull'afflusso del pubblico in questa stagione estiva sono confortanti. Malgrado la chiusura serale, i visitatori sono in aumento. Queste grotte sono attrezzate turisticamente, sono particolarmente ricche di laghetti di grande fascino e le concrezioni calcaree offrono forme eccentriche di esclusiva, rara bellezza.

Assieme a queste di Valdemino, costituiscono un motivo di interesse per i turisti anche le grotte preistoriche di Toirano, in Val Varatella, di recenti al centro di studi e dell'interesse crescente, anche in bassa stagione, del pubblico.

A Toirano la grotta più nota è quella della Basura, o della Strega, sicuramente «spettacolare» e già conosciuta nel secolo scorso. E' ricca di una incredibile successione di sale e di corridoi con stupende concrezioni, ma anche di un cimitero degli orsi. In questa grotta trovò infatti rifugio per millenni l'orso delle caverne (Ursus spelaeus) la cui presenza è testimoniata da un gran numero di resti ossei e di impronte sul suolo ancora oggi visibili.

Di particolare interesse sono anche le testimonianze riferite alla presenza dell'uomo preistorico con impronte di piedi, mani e ginocchia nella «sala dei misteri». Sino a qualche anno fa le impronte si attribuivano all'uomo di Neandertal. Una serie di studi e ricerche più recenti ha invece dimostrato che le impronte hanno un'età di 12.340 anni e sono perciò riferite a uomini del paleolitico superiore.

Una suggestiva immagine delle grotte di Valdemino, a Borgio Verezzi. Sono state visitate nei mesi scorsi da migliaia di turisti italiani e stranieri. Un gruppo di studiosi si accinge a eseguire altri scavi archeologici nelle grotte

Anche a Toirano la civica amministrazione ha numerosi progetti a medio termine per migliorare l'impianto e favorire lo sviluppo sia in termini scientifici che turistici.

Le grotte della provincia di Savona rappresentano un patrimonio naturale di straordinario interesse ma che sino a oggi, forse, non è stato sfruttato completamente a scopi turistici.

Le maggiori concentrazioni di grotte (alcune centinaia) sono in Val Pennavaira, val Varatella e nei dintorni di Finale. Molte di queste cavità diedero asilo all'uomo preistorico, che vi ha lasciato tracce delle sue attività di cacciatore e, in seguito, di pastore e agricoltore. Attraverso le indagini archeologiche è stato possibile ricostruire, piuttosto fedelmente, l'antico passato dell'uomo in questa parte di Liguria.

Augusto Rembado

Si fermano per due giorni i pescatori della provincia di Genova

Niente pesce, causa sciopero

«Il riposo biologico è mal regolato»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Da oggi a martedì, inutile cercare nei menù dei ristoranti la «pesce fresco», già abitualmente discussa nei periodi normali ed ora scomparsa per uno sciopero di due giorni dei pescatori che domani, lunedì, marceranno in piazza Caricamento, dove è fissato il loro raduno, alla Capitaneria di porto, per esprimere la loro protesta.

Delegati sindacali rappresentanti di piccoli proprietari di barche e di flottiglie chiederanno di essere ricevuti dai dirigenti dell'ufficio pesca per rappresentare una situazione diventata per molti aspetti insostenibile.

Da anni la Liguria, che pure vive sul mare, importa grossi quantitativi di pesce congelato (in Italia ne arriva dall'estero per cinque miliardi al giorno), perfino dall'Oriente. Quest'anno le reti, in particolare nel golfo del Tigullio, si sono gonfiate di gamberi, è considerata una rarità. I banchi di acciughe diventano sempre più rari ed il loro costo si avvicina ormai alle qualità cosiddette pregiate. Di qui la protesta, che ha due motivazioni precise: il fermo biologico e i «triangoli» entro i quali è consentito pescare.

Il fermo comincerà il 15 settembre per terminare alla fine di ottobre. Riguarda solo il pesce a strascico. Le barche bloccate avranno, per questo periodo, un indennizzo di 7 milioni; mila lire toccheranno a ciascun membro degli equipaggi. Niente da obiettare sul principio che è alla base del fermo: la pesca a strascico, fatta in Liguria da non meno di 200 barche, di varie dimensioni, rastrella i fondali impedendo la riproduzione. Dicono alcuni pescatori (non si sa se battuta, o per riferire una situazione reale che le «tavole» affiancate alle due reti laterali e che arano i fondali, arrivate tanto vicine alla spiaggia da portar via alcuni ombrelloni a Bordighera.

Metà del pescato lo strascico è composto di pesci così minuscoli una metà di quanto raccolto viene abitualmente buttato. Ma basta un mese e mezzo per il ripopolamento? C'è chi afferma che, non appena finito il blocco, i battelli sono già pronti ad operare. «In poche ore — afferma il dirigente una cooperativa Ponente — quanto si è creduto di salvare viene pescato e distrutto».

Altri parlano di «soluzione all'italiana» che afferma un principio valido, in realtà non salva niente. E perché il blocco solo per lo «strascico»? Io chiedono coloro che operano altri sistemi (tramagli, palamiti e altri tipi di reti) che vorrebbero essere ammessi al fermo biologico e al contributo, non certo modesto. Secondo motivo della protesta, che ha indotto allo sciopero, i famosi «triangoli». Sono i tratti di mare nei quali è consentito gettare le reti e che vengono considerati insufficienti rispetto al gran numero di battelli che vi incrociano.

«A Genova — dicono in un'altra cooperativa — vi sono circa 300 barche strette nei "triangoli" loro assegnati, come sardine in una scatola. Chiediamo che la Capitaneria riveda la mappa delle zone consentite, tenendo presenti i due fatti: è proibito gettare le reti vicino al porto allo scalo petroli, e da Arenzano a Cogoleto il divieto è obbligato per l'inquinamento derivante dagli scarichi di cromo della "Stoppani". Che facciamo, peschiamo in una scodella di mera?».

Per i battelli di grossa stazza, invece, c'è la possibilità di spingersi da una parte a largo di Portofino, e dall'altra fino alla Costa Azzurra. «Per i battelli piccoli — dicono i sindacati — accade che, non riuscendo i padroncini a tirare avanti, sono indotti assumere in nero».

Un altro fenomeno, questo, che i sindacati intendono combattere sfruttando la possibilità (offerta dalla legge sul con- formazione lavoro) di ottenere dei contributi regionali anche per l'istituzione di corsi per apprendisti pescatori.

Commenta il capo di una flottiglia del golfo del Tigullio: «Qualche anno fa abbiamo appreso che la Regione ha finanziato corsi per alpinisti. Prima di deciderlo, quell'assessore avrebbe fatto bene ad affacciarsi dal tetto del palazzo di via Fieschi. Avrebbe visto mare, non montagne».

Guido Coppini

Polemiche per i dati diffusi dalla Goletta

La «guerra» sul mare

Le proteste degli amministratori, da Finale a Deiva Moneglia
Replicano gli ambientalisti: «Controlli rigorosi»

GENOVA. «Goletta verde» è passata dal Liguria, passata anche l'estate: ma le polemiche restano. Comuni le cui spiagge sono più meno bocciate dalle analisi, continuano a reagire. C'è perfino chi, come Moneglia, parla di «goletta frottola», mentre a Finale Ligure stata ipotizzata una querela (che pare però rientrata) per la diffusione di dati ritenuti diffamatori.

A protestare non sono solo i sindaci gli assessori dei paesi interessati, tutte le categorie di operatori: ovviamente, talune conclusioni del «laboratorio» marino che parlano di eccesso di colibatteri, non favoriscono le locali e macchiano l'immagine di località che hanno nel turismo (soprattutto balneare) il loro risorsa più importante.

Alle di superficialità della ricerche della Goletta replica Marco Seveso, presidente regionale della Lega per l'ambiente. Tra le località che protestano, la più è Finale Ligure. Il sindaco afferma che i prelievi furono effettuati in condizioni del tutto anomale, per la rottura di una fogna e dopo un violento temporale. Precisa Seveso: «Intanto, occorre ripete che la Goletta fa "fotografie istantanee", cioè esegue prelievi nelle condizioni in interviene che possono ovviamente poco po causa delle correnti. Finale ha un depuratore costato oltre miliardo, ma entri del suo entroterra (come Viezzi, Rialto, Orco Feglino) vi sono collegati. Sono certo che, in estate, vedono aumentare la loro popolazione: materiale inquinante, in proporzioni superiori a quello invernale, va finire nel Pora quindi in mare. Rimane un fatto preciso: quando la Goletta ha effettuato i prelievi, in quella zona c'era gente che faceva il bagno».

Le analisi della Goletta sono compiute nelle ore centrali della giornata, a norma del decreto presidenziale del 1982, che indica però il «momento» del prelievo. «Può quindi accadere — spiega Seveso — che le Usl operino di notte, o prima delle mattino, quando la brezza terra a mare porta al largo elementi inquinanti. Questo può spiegare la disparità di risultati fra Goletta e Unità sanitarie».

La Lega per l'ambiente chiederà un incontro all'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, affinché i dodici prelievi stabiliti per ogni Usl vengano compiuti in ore di frequenza bagnanti. Insieme Finale protestano Varese Deiva Marina, Moneglia. «Il di Moneglia — spiega Seveso — poi il vertice dell'assurdo. Dicono non aver nemmeno visto la Goletta. Ma, e il discorso vale per ogni centro della costa, il "laboratorio" non può spingersi oltre gli scogli frangiflutti, a Moneglia. I prelievi vengono così effettuati da equipaggi che seguono la Goletta in auto».

[g. c.]

Mercoledì il congresso a Sanremo

Ecco i consigli dei dermatologi

Si svolge a Sanremo quest'anno la ventottesima edizione del Congresso nazionale dell'Adoi (associazione dermatologi ospedalieri), appuntamento cui parteciperanno oltre 750 invitati tra i dermatologi operanti negli ospedali e clinici universitari italiani e stranieri.

Il congresso, che si terrà nella sala dell'Ariston, inizierà mercoledì prossimo e durerà quattro giorni.

Tre sono i temi in discussione, proposti dal professor Luigi Bruni, primario della Divisione dermatologica del San Paolo di Savona, nominato presidente del convegno. Si parlerà della «dermatopatica o costituzionale» su relazione di Alberto Giannetti, direttore della clinica universitaria di Modena. All'ospedale di Savona sono stati già curati con successo ben dieci casi di morbo di Lyll, una malattia molta rara della pelle.

Inoltre a Sanremo si parlerà dell'«intolleraza cutaneo-mucosa da farmaci» e della glianza in Italia delle malattie sessualmente trasmesse», a rispettivamente di Claudio Ortolani, primario al Niguarda di Milano e Donato Greco dell'Istituto superiore della Sanità di Roma.

Dice Luigi Bruni: «Questo congresso nasce dall'esigenza di fare punto della alcuni fenomeni medici di grande attualità e interesse scientifico e pratico. Il primo tema riguarda soprattutto l'infanzia e coinvolge aspetti che interessano anche il campo allergie e allergologico. Il secondo argomento in discussione rappresenta oggi un tema interesse primario dato il costante aumento dei farmaci che sta verificando. reazioni a questo fenomeno sempre più gravi e frequenti». Conclude il prof. Bruni: «Inutile sottolineare l'attualità del terzo tema; quello delle malattie trasmissibili per via sessuale».

[p. p.]

DALLA

GENOVA
Il Tar respinge i ricorsi anti-Iciap

Il Tar della Liguria ha respinto i primi ricorsi dei commercianti che s'erano opposti al pagamento dell'Iciap, la tassa oggetto di tante contestazioni. Si attende ora il responso per quel che concerne il ricorso dell'Ascom, l'associazione di categoria, che però intende proseguire la pratica, appellandosi, nel caso d'un rigetto, anche al Consiglio di Stato, in secondo grado. La tassa ha sinora portato 27 miliardi alle casse Comune, anche se nel bilancio si prevedeva un introito di 48 miliardi.

Bonificato il lago di Giacopiane

Il lago di Giacopiane, del diametro di 300 metri, è stato svuotato suoi centomila metri acqua. L'operazione era stata decisa dal Comune di Borzonasca per permettere l'impermeabilizzazione del lago con speciali materiali. Durante lo svuotamento sono stati raccolti oltre 12 quintali di pesce che sono stati trasportati e immessi nelle acque del lago di Melanotte. Lo l'altro bacino di Giacopiane, quello più grande, era svuotato per consentire i lavori di ristrutturazione della diga.

Le «autodenunce» tributarie

Scadono il prossimo settembre i termini entro i quali i contribuenti zoagliesi che, pur avendone l'obbligo, non pagano la tassa sulla nettezza urbana né sono iscritti negli appositi ruolini, dovranno mettersi in regola «autodenunciandosi». Per gli inadempienti sono previste sanzioni molto «salate»: secondo una stima piuttosto circostanziata effettuata dal Comune circa dei residenti, molti dei quali abitano nelle frazioni sparse sulla collina, non pagano l'imposta per la raccolta dei rifiuti urbani.

Soccorsa un'imbarcazione in avaria

Il motore del gozzo si è ingolfato per rimorchiarlo a è intervenuta motovedetta dei carabinieri. Ugo Torrazza, diciassette anni, di Imperia, si trovava al largo di S. Lorenzo quando il motore della barca è fermato e non ha più voluto saperne di ripartire. Il ragazzo, preoccupato per le condizioni del mare, ha sparato alcuni razzi per segnalare la presenza. Avvertiti dalla Capitaneria di Porto sono intervenuti i carabinieri che lo hanno trainato a riva.

Visite guidate al centro storico

Il gruppo «Grafema», Consorzio ligure dell'immagine integrata, d'accordo con la cooperativa dei traduttori «Liguria Traduce», ha organizzato un sistema di visite guidate centro storico, per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale e delle tradizioni genovesi.

Un della tessitura

Il Comune di Lorsica ha deciso di acquistare una vecchia casa abbandonata dell'inizio secolo per trasformarla nel del damasco e della tessitura. Nelle sale della casa, il cui stile architettonico resterà invariato, saranno sistemati cimeli periodo d'oro dell'arte della tessitura, telai dell'epoca e oggetti caratteristici. Tutta la zona intorno a Lorsica è rimasta una roccaforte dell'arte della lavorazione damasco. L'ultima fabbrica ancora operante è quella degli eredi di Giuseppe De Martini, che risale addirittura al 1500 e conserva un grande funzionante telaio dell'epoca.

PORNASSIO
raduno le Polisportive

conclude oggi al Colle di Nava il seminario regionale delle lisportive giovanili salesiane. Sono in programma le relazioni di Giotto Zurli, segretario ligure delle Pgs («Adempimenti amministrativi delle associazioni»), Gino Raineri, commercialista («Problemi fiscali, tributari previdenziali delle società sportive») e di Isabella Vassallo, del Coni («Le società sportive e il Coni»). Chiuderà i lavori l'assemblea liturgica. L'appuntamento ha coinvolto una folta schiera di giovani e di operatori del settore sportivo.

Avviso di vendita

Esecuzione civile mobiliare presso terzi n. 69/89 R.G.E.S. promossa da Monte dei Paschi di Siena avv. Gabriele Di Carlo
CONTRO
Grandone Fabrizio (terzo pignorato) Cement-Bil S.r.l. - Savona

Il Cancelliere della Pretura Circondariale di Savona avvisa che il V. Pretore di Savona, Giudice dell'Esecuzione, ha fissato la vendita al pubblici incanti nella sala delle udienze di questa Pretura per il giorno 6/10/89 ore 12 dei seguenti beni:
quota sociale pari al 66,50% della S.r.l. Cement-Bil con sede in Savona, Via dei Pico n. 8/3, iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Savona al n. 6738, con capitale sociale interamente versato di L. 000.000 = , esercitante attività edile nel settore delle coperture ed impermeabilizzazioni con prevalenza nel campo dei pubblici appalti. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.
Si precisa che l'aggiudicazione diventerà definitiva decorsi quaranta giorni dalla notificazione del provvedimento di aggiudicazione provvisoria alla società e ai soci qualora questi ultimi non abbiano esercitato il diritto di prelazione loro spettante, ovvero la società non abbia presentato altro acquirente che offra lo stesso prezzo, ai sensi dell'art. 2480 cod. civ.
Prezzo base d'asta L. 216.770.000 = .
Offerta minima in aumento L. 2.000.000 = .
Cauzione e spese, da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per la vendita a mezzo di assegno circolare all'ordine del Cancelliere della Pretura Circondariale di Savona L. 20.000.000 = .
Le richieste di partecipazione dovranno essere presentate in carta bollata da L. 5.000 = .
Per maggiori informazioni rivolgersi presso la Cancelleria della Pretura di Savona - tel. n. 6016295.
Savona, li 25.8.1989
IL CANCELLIERE
Grammatico

SORDITA'?
Che cosa fare per migliorare il proprio
Se senti le e affermi la parola... anche tu hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire intendere con i nuovissimi
Timpani bionici
Progettati con il cervello elettronico le funzioni delle variabili personali ed auricolari, analizzando utilizzando la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie per darti soluzione naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci bionici, ora disponibili anche a al Centro Acustico Mage, puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.
(al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage a Genova (0 29.65.27, Imperia (0183) 22.252, Savona (019) 821.904, Spezia (0187) 29.673, Alessandria (0131) 42.271.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

SALONE DELLE FESTE
Martedì 5 settembre ore 18
Inaugurazione della mostra
del Maestro
WALTER COGGIO
la partecipazione di
Mario Soldati
Ito Ruscigni presenta l'Artista
La cittadinanza è cordialmente invitata
Durata della mostra
dal settembre
Ingresso libero
CASINO MUNICIPALE SANREMO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel.
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010)
17100 SAVONA
P. Marconi 3/5-3/6 - Tel. (019) 38.219/386.495
IMPERIA
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371/273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 664.949/664.940

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10136 TORINO - Tel. (011) 447.64.64
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. 500106 - C.C.P. 15613102

REGIONE LIGURIA
Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto dirigente prova, II qualifica dirigenziale, profilo professionale medico

Si informa che è stato indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente in prova, II qualifica dirigenziale, profilo professionale .

Per l'ammissione è richiesto il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia e del diploma abilitazione all'esercizio della professione nonché il documentato possesso di un periodo di cinque anni di servizio in posizione corrispondente prima qualifica dirigenziale in Pubbliche Amministrazioni, Enti di diritto pubblico od Aziende pubbliche private, ovvero alla qualifica «Aiuto» ex D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 il possesso dell'idoneità per la posizione funzionale apicale (primario) in una delle discipline comprese nell'Area funzionale di Prevenzione Sanità Pubblica.

Possono partecipare coloro che non abbiano superato il 40° di età alla data di pubblicazione del bando (16 agosto 1989), salve le elevazioni del limite massimo previste dalla legge.

Il vincitore verrà inquadrato nella II qualifica dirigenziale del ruolo organico del personale regionale, per la quale è previsto un trattamento economico iniziale ammontante L. 21.000.000 annue lorde, oltre alla 13ª mensilità, all'indennità annua L. 4.600.000 per direzione di struttura, all'indennità integrativa speciale ed agli assegni per il nucleo familiare se spettanti.

Le domande di partecipazione, da redigersi in carta libera, dovranno presentate improrogabilmente entro il 15 settembre 1989; per le domande spedite mediante raccomandata A.R. fa fede il timbro datario dell'Ufficio postale accettante.

Il bando di concorso è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 33 del 16 agosto

Gli interessati possono ritirare copia del bando presso la portineria degli Uffici regionali in Genova - Via Fieschi n. 15 - e per ogni ulteriore informazione possono rivolgersi al Servizio Gestione del Personale - Ufficio Stato Giuridico - anche telefonicamente dalle ore 8.00 alle ore 12.30 di ogni giorno escluso il sabato.

Gli appuntamenti di questa sera in Costa Azzurra e nelle due Riviere

[redacted]

Paolo Conte, ultima sera a Montecarlo

Paolo Conte conclude questa [redacted] i suoi concerti allo Sporting di Montecarlo

Ecco gli appuntamenti di oggi in Costa Azzurra [redacted] Riviera.

Monaco. A tu per tu [redacted] Paolo Conte, recital del cantantautore di Stradella allo Sporting Club, (ore 21); lunedì alle sala Des Etoiles «On ice show», spettacolo musicale sul ghiaccio (ore 23).

Ventimiglia. Seconda marcia [redacted] competitiva «d'giacurè» con partenza presso [redacted] scuole di Roverino (mattina); collettiva [redacted] Bassani, Porcheddu [redacted] Troisi, (Azienda di Soggiorno).

Camporosso. In mattinata primo raduno equestre organizzato dal River Camp Horse.

Dolceacqua. Ultimo giorno della mostra antologica del pit[redacted] Raimondo Barbadirame (frantoio [redacted] Doria-15,30/17).

Rocchetta Nervina. Continua il «Ru Festin», con ga[redacted] di tiro [redacted] l'arco (ore 15,30) e serata danzante [redacted] complesso «Daniele e i baronetti del liscio» (ore 21).

Sanremo. [redacted] Salone delle feste del [redacted] termina [redacted] grande [redacted] delle opere di Giacomo Manzù; a Villetta danze all'aperto (ore 21).

Ceriana. Fino al 12 settembre gare di bocce al punto (ore 9/12-15/19), sagra della [redacted] salsiccia alla brace (dalle 19) [redacted] serate danzanti con l'orchestra «De Kraiova».

Triora. Corsa campestre «Transcomuni Corte-Triora-Goina-Vignago-Cortes»; a Ceppo: festeggiamenti religiosi della Natività.

Carpasio. Festa patronale [redacted] «Samantunin», serata [redacted].

Imperia. Per «Parasio sotto le stelle», concerto della «Jazz Ambassadors Big Band», (Piazzetta Santa Chiara-21); 31° Festival internazionale [redacted] scacchi, (pale[redacted] istituto Ruffini-dalle 15 alle 20); domani concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta [redacted] Riccardo Capasso, (piazza S. Giovanni-21,15).

Diano Marina. Quinta mostra filatelica tematica (Palazzo del Parco-dalle 16 alle 22); chiusura del [redacted] Trofeo «Diano in fiore» con preparazione [redacted] bouquet [redacted] sposa (Palazzo Maglione-17), esecuzione del tema [redacted] sorpresa (molo della chiesa-21), sfilata di costumi (ore 22), premiazioni (ore 22,30).

Cervo. Nell'ambito [redacted] «Musica in borgo», concerto [redacted] violino e chitarra dell'800 [redacted] Donatella Terenzio e Carlo Barone, (Castello Medioevale-ore 21).

Alassio. Decima edizione del trofeo «Medaglia d'argento del Presidente della Repubblica» di canoa. Le gare iniziano alle 11 nella zona prospiciente il porticciolo. Sempre ad Alassio, continua presso la galleria Galliata la mostra personale del pittore Rodolfo Giorgio Cortelezzi, con otto lavori inediti. L'orario per il pubblico è dalle 17 alle [redacted]

Albenga. Ultimo spettacolo del grande «Circo [redacted] Francia» [redacted] piazza Corridoni. Inizio alle 21,15.

Erli. In frazione Praetto, nell'entroterra, «Festa della Madonna della Guardia». Alle 11, funzione religiosa. Dalle 12, sono aperti stands gastronomici in cui si possono gustare polenta, funghi, bracciole, salsiccia e tanto buon [redacted]

Villanova d'Albenga. Prende il [redacted] il concorso «Strade e vicoli fioriti nel centro [redacted] La premiazione avverrà domenica 10 settembre.

Stellanello. Quattordicesima edizione della «Sagra del cinghiale» [redacted] località San Damiano. Alle 12,30, apertura degli stands. Alle 21, serata di ballo li[redacted] con l'orchestra «I Recital».

Ceriale. Nell'entroterra, [redacted] Peagna, raduno alpino con inaugurazione del momento all'«Alpino che non è tornato». La manifestazione [redacted] inizio alle 9,30. Alle 11, messa al campo. Alle 12, rancio alpino. Sempre a Peagna, nell'ambito dell'8ª rassegna «Libri di Liguria», alle 17,30 presso l'Auditorium dell'oratorio, incontro con Sylvana de Riva che presenta il volume «Agonia del sole».

Balestrino. Si chiude la «Festa dell'Unità». All'ombra dell'antico Castello, specialità gastronomiche [redacted] cucina tipica ligure e ottimi vini.

Tovo San Giacomo. Festa grande nei caruggi del Poggio con sagra gastronomica e ballo liscio e moderno.

Pietra Ligure. Al «Music Garden la tenda» presso il residence «I Morelli», grande serata danzante con ballo liscio e moderno.

Quiliano. In piazza Costituzione, 17ª rassegna del vino «Buzzetto». Funzionano stands gastronomici [redacted] le specialità locali.

Cairo. In località Ville alle 21, [redacted] danzante. Funzionano stands con le specialità gastronomiche della cucina ungherese.

Mallare. Presso l'antica confraternita «Mostra-mercato» di libri e stampe antiche. Inoltre, «Sagra dei turcett e dei fassini».

Calizzano. Si conclude in piazza del Comune, la 1ª mostra dell'artigianato. Alle 16, inoltre, dimostrazione di football americano con «I Pirates» [redacted] Savona. Alle 21, serata danzante con «Nino e la [redacted] orchestra».

Celle Ligure. [redacted] conclude al campo sportivo «Ravezza» la «Festa dell'amicizia». Musica e stands gastronomici.

Varazze. E' aperta [redacted] palazzo Beato Jacopo la rassegna documentaria «Oggi le donne non ricamano più», allestita da Vanna Giorgis. Visitabile tutti i giorni dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23.

Genova. Si concludono questa sera le rassegne cinematografiche estive [redacted] Roseto [redacted] Nervi e al Nettuno di Principe con le proiezioni di «Willow» a Villa Grimaldi e di «Una vedova allegra, ma non troppo» nella Seconda Arena. Concerto di Angelo Branduardi, questa sera, alle ore 21, alla festa dell'Unità. [redacted] biglietto costa 15 mila lire.

Calvari. Ultimo giorno di apertura dell'Expo Fontanabuona, la Fiera campionaria del Levante. Negli stand e padiglioni in mostra [redacted] produzione artigianale e agricola della vallata. Degustazione [redacted] specialità gastronomiche. La Fiera rimane aper[redacted] sino alle [redacted]

UNA FESTA

Villanova in fiore

Si inizia oggi a Villanova d'Albenga la tradizionale manifestazione [redacted] «Settembre villanovese». Sino al 10 le strade, le piazzette e i suggestivi vicoli del borgo medioevale saranno addobbati da fiori e balconi fioriti. Ad[redacted] la manifestazione [redacted] il Comune e la Pro loco ma tutto il paese partecipa alla riuscita della festa.

Dice Roberto Ranaldo, presidente d[redacted] Pro loco: «Quest'anno il Settembre villanovese è particolarmente ricco in quanto, ogni [redacted] anni, viene fatta una grande festa per [redacted] settembre».

Oltre ai balconi fioriti (Villanova, tra l'altro è [redacted] «capitale» [redacted] alcuni fiori come le violette [redacted] ospita la cooperativa provinciale dei floricoltori) sino al 10 sarà possibile visitare la mostra del pittore avanguardista Ardi. Il 9 settembre, nel salone dei fiori, ci sarà la [redacted] danzante mentre il 10, nella parrocchiale di [redacted] Stefano, si svolgerà un concerto [redacted] corale don Angelo B[redacted] Diano.

Sanremo, settembre di musica

Blues e jazz nelle piazze

SANREMO. Riviera dei Fiori e Costa Azzurra si contendono [redacted] ultime manciate di turisti dell'estate a suon di manifestazioni: sport, spettacoli, cultura. [redacted] scontro senza esclusione di «date» dove, [redacted] volta tanto, è [redacted] Riviera italiana a farla da padrona dal punto di vista della qualità ma anche della quantità.

Sanremo offre [redacted] «dieci giorni» [redacted] jazz [redacted] blues che non ha precedenti: dal 7 al 9 settembre «Immagine jazz» sulle piazze (Piazza Cassini e piazza Eroi) e all'Auditorium Alfano [redacted] quindi dal 12 al 16 «Sanremo Blues» a Portosole (recital di Edoardo Bennato), al casinò (con una «prima» riservata agli ospiti) [redacted] al Teatro Ariston (con l'esibizione di gruppi e solisti provenienti dagli Usa).

L'8 settembre sarà la volta di una serata di gala al casinò con il corpo di ballo Tropicana de Cuba [redacted] quindi, il 17 settembre, toccherà a Peppino di Capri, [redacted] anni ormai ospite fisso della casa [redacted] gioco: il cantante napoletano chiuderà la stagione [redacted] gran galà estivi del Roof Garden proponendo un repertorio che è un po' la storia della musica leggera italiana. L'attività del casinò però non si concluderà con l'ennesimo spettacolo [redacted] Di Capri ma proseguirà per tutto il mese di settembre (21-23) con la sfilata delle ultime creazioni della moda maschile 1989-90; con [redacted] balletto Esteban Greco Dancers (24 settembre) e fino al 30 con Antonella Consolo e l'orchestra di Sergio Nanni.

Poi lo sport: [redacted] 10 settembre sarà di scena la motonautica d'élite con una prova del campionato italiano [redacted] offshore, un appuntamento che bisserà il Mistral, gara di regolarità, una specie di rally del mare, svoltosi in giugno.

Dal [redacted] tennis, ma senza perdere di vista le onde: dal 16 al 17, infatti, il Tennis club Solaro organizza un quadrangolare di tennis e vela che vedrà al via i tennis club [redacted] le Leghe Navali [redacted] Sanremo, Genova, Torino e Aosta, secondo una formula che già in passato ha avuto notevole successo.

Infine la cultura: dal 6 al 10 settembre il Centro Congressi del Teatro Ariston ospiterà i medici del 28° Convegno dei dermatologi ospedalieri italiani. All'ordine del giorno lo studio e la prevenzione delle malattie infettive.

Montecarlo che in luglio [redacted] agosto aveva sfornato una lunga serie di appuntamenti [redacted] primo piano che avevano messo in ombra Sanremo, proponendo big della canzone di livello mondiale (Liza Minnelli, Sammy Davis Junior), in settembre ha ridotto gli sforzi: [redacted] lo Sporting Club ha ospitato Paolo Conte mentre sabato e domenica prossimi Gilbert Bécaud chiuderà la stagione proponendo i più bei motivi della sua chilometrica carriera. Poi più nulla, fino all'inverno.

Nizza, invece, ha ancora molte cartucce nel suo fucile. Soprattutto sport e cultura. Il [redacted] e 10 regata internazionale [redacted] vela ai catamarani nella Baia degli Angeli; dal 9 al 17 torneo internazionale di tennis riservato agli Juniores; dal 15 al 17 le strade di Nizza saranno animate da un Rally cittadino, il «Tour auto de Nice»; il [redacted] 17 meeting di atletica leggera.

Infine, il Centro congressi dell'Acropolis, [redacted] delle [redacted]nifestazioni nizzarde, in settembre ospiterà due importan[redacted] simposi: dal 10 al 14 il Congresso europeo di Cardiologia e [redacted] al [redacted] il 17° Congresso internazionale delle federazioni europee [redacted] associazioni di Aereosol. (g. p. m.)

STASERA IN **TELEVISIONE**

Valentina Cortese nel film [redacted] Tele Europa

Telecity
[redacted] Patrol Boat, telefilm
10 — [redacted]
13 — M.A.S.H., telefilm
13.30 Collegamento Italia 7
15 — Trastevere, film (1971) con N. Manfredi, [redacted] Schiaffino
17 — [redacted] poliziotto, telefilm
17.30 Patrol Boat, telefilm
18.30 Buck Rogers, telefilm
19.30 Nero Wolfe, telefilm
[redacted] Collegamento Italia 7
— [redacted] stop

Tv [redacted]
13,45 Quentin Durward, telefilm
14.45 Spy Force, telefilm
15,55 Le avventure [redacted] Ca[redacted] Rousselle, [redacted]
18,20 Capitan Lockner
19 — Mary Tyler Moore, [redacted] telefilm
19.30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Il divorzio, film (1970)
22.15 Airline, telefilm
23.15 [redacted], film

Sanremo Tv
14 — Sport estate
14,[redacted] Sanremo politica
15 — Film
16,30 [redacted]
18 — Un comune alla settimana
18,30 Mary Tyler, telefilm
19 — [redacted] con le ali, telefilm
20 — Il divorzio, film (1970)
22 — Telefilm
23 — Superclassifica Show
24 — [redacted]

Primocanale
13 — Lo sport
14 — La famiglia [redacted]
14,30 Avventure in fondo al mare, telefilm
15,30 Sanford and son, tele[redacted]
16,30 [redacted] stadio, rubrica sportiva
18,30 Multi Market
19,30 Speciale diretta festival
20,30 [redacted]
22,30 Speciale diretta festival
23,30 Film

Canale 7
13 — Matt e Jenny, telefilm
13,30 Primomercato
15,30 Sindbad contro i sette saraceni, film
17 — Uomini e nazioni
18 — The Beverly Hillbillies, telefilm
18,30 Fai un affare con Canale 7
20,30 Un abito da sposa macchiato di sangue, film

22.30 The Beverly [redacted]llies, telefilm
23 — Il tappeto volante

Reteazzurra
8,30 Cartoni animati
9,30 — Telefilm
11 — Immobiliare
12,30 Cartoni animati
13 — Promozionale di preziosi
16 — Proposte arredamento
[redacted]
21,30 [redacted]
23 — Documentario

Uno
11,15 Redazionali
13 — Film
14,30 Film
16 — [redacted]
18 — [redacted] e quadri. Rubrica
19,30 Progetto sport
20 — [redacted]
20,30 Arte e quadri
22 — Redazionale
22,30 Progetto sport
23 — Redazionale
0,45 [redacted]

Telecittà
9 — Obiettivo Liguria
[redacted]0 Oggi alla Festa nazionale de l'Unità
10 — [redacted] in diretta dalla festa nazionale [redacted] l'Unità
10,30 Oggi si gioca, anticipazioni per la domenica sportiva
12,20 Leggiamoli insieme
12,55 Liguria Flash
13 — Oggi alla Festa de l'Unità
13,50 Liguria Flash
14,50 Liguria Flash
15,50 Liguria Flash
16,50 Liguria [redacted]
17,50 Liguria Flash
18 — Una don[redacted] un uomo, l'amore, diretta Festival
19,15 Obbiettivo Liguria
19,45 Discutiamone [redacted], filo diretto con una personalità ospite della Festa nazion. Unità
20,30 [redacted] redazione, i risultati della domenica calcistica ligure
21 — La [redacted]tra nel Parlamento europeo, [redacted] battito in [redacted] dal Fe[redacted]
22,30 Obiettivo Liguria
23 — Il menabò
23,10 Telefestival, servizi sulle principali manifestazioni [redacted] Festa [redacted]zionale de l'[redacted]
24 — [redacted] stop, [redacted] stop notturna di informazioni e spettacolo

Tele Jolly
8 — Una mattinata speciale con noi
12,30 Auto della setti[redacted]
13,30 Restate con noi
17,30 Le grandi proposte di [redacted] Jolly
20,30 Superproposte, rubrica
22 — Auto della settimana
23 — [redacted] grandi proposte, rubrica
2 — Non stop

Tele Tril
13 — Superclassifica [redacted]
14,15 Piemonte in piazza
18 — Monty Nash, telefilm
18,30 Telefilm
19,15 Barnaby Jones, tele[redacted]
20,30 Mezzo litro di rosso per il conte Dracula, film

22,30 Barnaby Jones, telefilm
23,40 Monty Nash, telefilm
0,10 Superclassifica show

Teleuropa
12 — [redacted] grandi [redacted]
12,30 24 dicembre [redacted]: Fiamme [redacted] New York, film
15,30 Cartoni animati
17,30 Il ritorno [redacted], telefilm
19,15 Sport Flash
20 — Quartieri alti, film con M. Sarato, V. Cortese
20,30 Fanny e Alexander, film
22 — Crepuscolo film con R Ralston, [redacted] Nobile

Teleliguria
7 — Junior [redacted]
11 — Cartoni [redacted]
12 — Oroscopo
13 — Attualità e Sport
14 — Junior tv
16 — Telefilm
19 — Attualità
20 — Attualità sport
21 — [redacted]
22,30 Rubrica di [redacted]
23 — Antichità

Telearcobaleno
12 — Civiltà e amore
12,30 Cartoni animati
13 — Hallo Larry
13,30 Flying Khel
14 — Autentica pesta
14,30 Il ritorno di Diana, telefilm
16 — Cartoni animati
16,30 [redacted] d'odio
17,45 Crociera di lusso, film
[redacted] Venti ribelli
20,30 Diario di un italiano, film
22,15 La mia vita per te
23,15 Tatort, film

Teletris
9,30 Videoclips. Programma musicale
11 — Documentario
12 — Rubrica di cartomanzia
13 — Incontro politico amministrativo, rubrica
14 — Cartoni animati
18 — Oroscopo
19 — Incontro di magia
20,30 Dir[redacted]
22 — Non stop Music

Telegenova
8 — [redacted]
9 — Junior TV
10 — Telefilm
12 — Attualità
14 — Junior TV
[redacted]
16,15 Film
19 — Notizie flash
20 — Weekend
[redacted]
23 — Redazionale moda

ESTATE**FLASH**

[redacted]

Una [redacted] documentari

«Rassegna del documentario ligure del film creativo [redacted] didattico». Questo il tema di una delle iniziative collaterali in programma a Peagna di Ceriale nell'ambi[redacted] dell'8ª rassegna «Libri di Liguria». La sezione cinematografica s'inizia martedì (ore 21, Auditorium dell'Oratorio) con Mario Ciampolini che proporrà fra l'altro documenti su «Saigon». Altri appuntamenti il 6 e 7 settembre.

[redacted]

Un incontro su arte e fiori

Oggi si tiene il primo incontro [redacted] «Arte, natura e fiori», esposizione di prodotti agricoli e di opere d'arte. Il programma della manifestazione prevede alle 11 l'inaugurazione dell'azienda agricola «Margherita '87». Sarà possibile osservare le tecnologia delle serre e i moderni metodi di riscaldamento. Sono inoltre esposti quadri e ceramiche di artisti di fama internazionale. Alle 12, rinfresco con le specialità gastronomiche locali.

BAIARDO

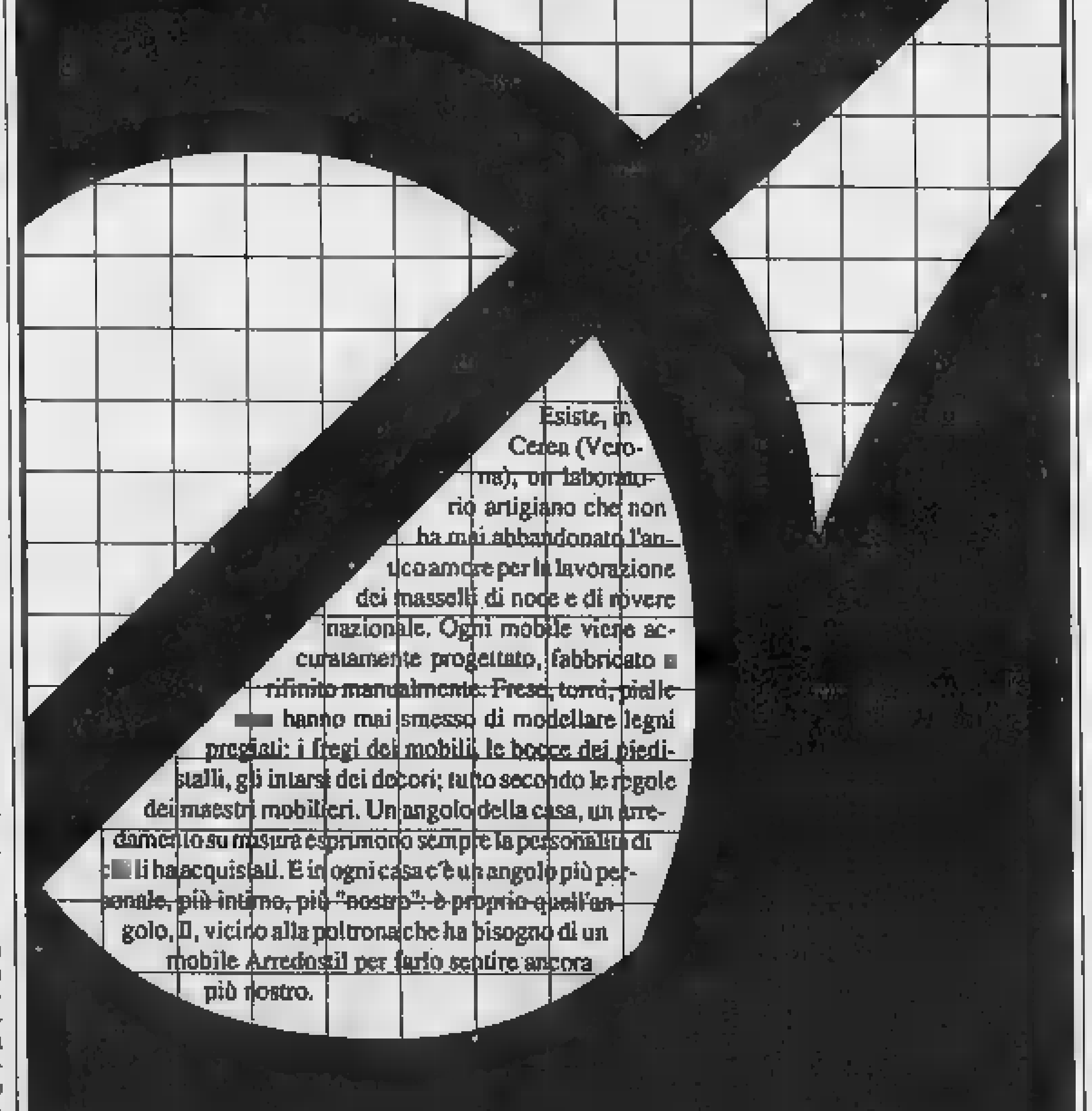
[redacted] gimkana [redacted] le [redacted]

Questa mattina appuntamento con la gimkana sperimentale delle moto fuoristrada. Un incontro molto atteso che raccoglierà gli appassionati di Riviera dei Fiori e Costa Azzurra. La gara di [redacted] si svilupperà lungo un percorso tra i più interessanti: lo indica anche una partecipazione sempre più massiccia ai tradizionali motoraduni della [redacted] Al termine [redacted] competizione saranno premiati i primi arrivati che si aggiudicheranno il trofeo della montagna.

IMPERIA

Bollo speciale per le [redacted]

[redacted] bollo speciale di annullo della corrispondenza è stato concesso [redacted]al ministero in occasione [redacted] quarto raduno di vele d'epoca che [redacted] svolgerà ad Imperia dal [redacted] al [redacted] settembre: il bollo sarà in dotazione ad un ufficio postale con sede sulla banchina di Porto Maurizio.



A Peagna si avvia a conclusione la mostra: già oltre settemila i visitatori

La Liguria dentro un libro

E da martedì la rassegna del cinema

CERIALE
NOSTRO SERVIZIO

Cala il sipario sull'ottava edizione dei «Libri di Liguria», la rassegna organizzata dagli «Amici di Peagna» per valorizzare l'editoria regionale e avvicinare la gente alla storia, al folclore e alla cultura ligure. L'obiettivo centrato. Oltre 7 mila persone, infatti, si sono aggirate tra le intriganti sale di palazzo Girardenghi, forse l'edificio più bello del piccolo borgo di Peagna.

Gerry Delfino, libraio, editore e bibliofilo ad Albenga, è stato l'anfitrione della mostra: «La gente ha interessi un po' per tutta la produzione libraria ma si è interessata soprattutto dei libri di folclore, di gastronomia e di liguri. Sono arrivati visitatori da tutta la Liguria e molti erano turisti».

Il libro più sfogliato (e anche il più prenotato) ha un titolo particolare: «Le parole du gattu», un che raccoglie le parolacce, i modi di dire sboccati, le frasi «osè». Michelangelo Dolcino, autore del libro, è perplesso: «Ho scritto si libri di storia e cultura ligure apprezzati dagli studiosi. Il successo, però, mi è venuto dalle parolacce. L'editore ne ha già stampate 8 edizioni». Nella prefazione al libro Dolcino, fra l'altro, ringrazia per la «collaborazione» i «tifosi dello stadio di Genova e gli utenti dei servizi pubblici genovesi».

La rassegna del libro ligure (2500 volumi esposti) è stata caratterizzata dagli incontri con gli autori. Per una settimana, ogni sera, l'auditorium di Peagna ha ospitato scrittori, editori, studiosi. E pubblico. Stimolati dal professor Franco Gallea, nel ruolo di «agitatore culturale», gli ospiti hanno parlato, dibattuto, polemizzato.

Il agosto si è parlato di Finale Ligure. Sul palco il sindaco Piero Cassullo, Luigi Alonzo, Leonardo Botta, Pier Paolo Cervone e Virgilio Fedi. Fedi, un anziano e vitale pescatore finalese, è un poeta dialettale che, con le liriche, ironiche e profonde, ha entusiasmato la platea. Al termine della serata è uscito un ritratto di Finale abbastanza fedele: una città un grande passato e potenzialità inespresse in campo culturale.

Domenica 27 agosto è stata la volta della letteratura. E' stato presentato il primo volume de «La letteratura ligure: il Novecento» edito dalla Costa Nolan di Genova. A Peagna era presente l'editrice Carla Costa che, fra l'altro, ha premiato il poeta savonese Enrico Bonino per le sue liriche pubblicate da Sabatelli.

Serata frizzante quella di lunedì con i vini liguri, consacrati dalla Doc, al centro dall'attenzione. Un appuntamento brillante appesantito forse da qualche intervento un po' troppo tecnico. Ottimi, comunque, i fritti e il pigato offerti a fine serata dagli «Amici di Peagna».

Il ruolo dell'intellettuale nella società moderna è stato il tema della serata di martedì. La partenza è stata data dalla restrospettiva di «Diogene», la rivista letteraria degli Anni 60 diretta da Gian Luigi Falabrino dove comparvero, fra gli altri, scritti di Camillo Sbarbaro.

«Le parole du gattu», presentate mercoledì agosto, hanno visto la partecipazione di Antonio Ricci, autore del «Drin in» televisivo e «saccheggiatore comico» del ricco vocabolario degli improperi regionali. Fra altre cose è che i liguri sono inclini alla bestemmia raggiungono il primo posto in un'ipotetica classifica italiana di più sboccati.

statuti delle città liguri è stato il tema di giovedì. Nilo Calvini, professore universitario e storico appassionato delle norme medioevali, ha raccontato gli statuti Diano, Triora, Sanremo, Albenga, Millesimo, Vessalico e di altre località. Assieme a Calvini sono saliti sul palco Lorenzo Lanteri, Francesca Pallares, Lorenzo Chiarlone e l'editore imperiese Dominici. L'ultima serata è stata quella dedicata alla Sagep.

Tutti gli autori e i personaggi che sono saliti sul palco dell'auditorium e si sono sottoposti al «terzo grado» di Gallea (Antonio Ricci, che del professore fu allievo, li ha definiti scherzosamente «metodi nazisti») hanno firmato una piastrella in Andranno ad arricchire la collezione autografi del culturale» di Peagna, risposta seriosa al mondano «muretto di Alassio».

La rassegna Peagna continua ancora sino al 7 settembre con la sezione dedicata al cinema. Per tre giorni, dal 5 al 7, verranno proiettate opere dedicate alla Liguria e prodotte da autori liguri. Il clou viene curato da Beppe Rizzo a cui, il 6 settembre, è dedicata una retrospettiva.

Stefano Pezzini

La Riviera di Nico Orengo

pomeriggio vengono assegnati i premi «Anthia» di letteratura, giornalismo e pittura. Il più dai librai liguri è stato il romanzo «Ribes» Nico Orengo, edito da Einaudi. Nico Orengo, scrittore, giornalista de «La Stampa», è molto legato alla Liguria e ai suoi paesaggi. Già nel suo «Dogana d'amore» aveva ambientato la storia fra la Mortola e i Balzi Rossi. In «Ribes» il legame si fa più Le storia si svolge ad «Acquadolce» (come non riconoscere Dolceacqua?) e racconta come la vita di un paese possa essere stravolta da una piccola televisione privata. Sponsor dell'emittente, giusto per accentuare il ligure del racconto, un rappresentante di preservativi di Albenga. Nico Orengo, originario di Torino, vive per molti mesi all'anno a Latte, frazione di Ventimiglia. La sua profonda conoscenza della Liguria si nella descrizione dei paesaggi e dei paesi. «Il libro avrebbe dovuto vincere un premio di livello nazionale come lo "Strega" o il "Campiello" ma i giochi letterari non sempre premiano le opere migliori», dice tono polemico il professor Gallea. aggiunge: «Con premio "Anthia" crediamo di riparare qualche ad torto». Assieme a Nico Orengo verrà premiato Adriano Schmuckher, direttore della rivista della Cassa di risparmio di Genova e Imperia «La Casana».

LA CODA DI PORTOFINO

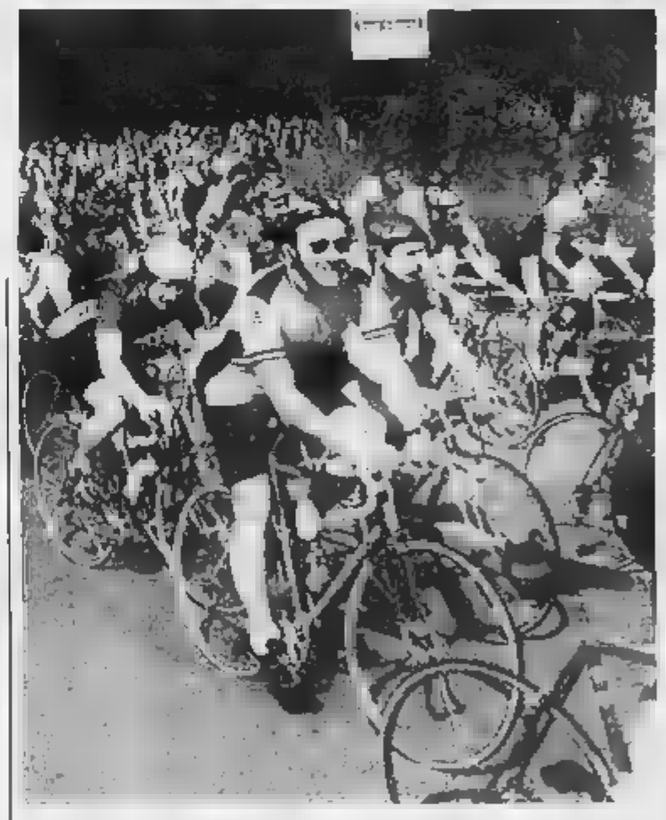
Torna l'alt alla Cervara

E' ripreso ieri l'esperimento di bloccare le auto in località Cervara prima dell'ingresso nel parcheggio del borgo. Il provvedimento, deciso dal prefetto di Genova, cerca di migliorare la viabilità sulla strada che da S. Margherita va a Portofino (Foto Alfredo Barni)

Una lunghissima carovana con cinquecento auto al seguito

L'altra Milano-Sanremo

Oggi la classicissima in versione cicloturistica. Quasi 1300 iscrizioni
Partenza all'alba e per premio una medaglietta. La scalata al Poggio



Il passaggio dei corridori che hanno partecipato alla edizione della Milano-Sanremo riservata categoria dei cicloamatori: sfileranno oggi sulla via Aurelia.

NOSTRO SERVIZIO

Il fascino discreto (e inossidabile) della «classicissima»: lo riassumono, più di tanti discorsi, quasi 1300 iscrizioni alla Milano-Sanremo cicloturistica che celebra oggi la sua diciannovesima edizione.

Una lunga carovana, coloratissima e pittoresca, che capoluogo lombardo porterà alla città dei fiori la passione, il dore e la fatica di centinaia cicloturisti in arrivo da Germania, Olanda (il gruppo più numeroso con 140 iscritti), Belgio, Svizzera e, naturalmente, Italia.

Pedaleranno per 290 chilometri senza il miraggio di un ingaggio allettante, senza l'obiettivo di premio importante, al massimo la medaglietta di partecipazione (il trofeo, un altorilievo in argento firmato dalla pittrice Anna Salvatore — recentemente scomparsa —, andrà solo alla squadre vincitrice; non esiste la vittoria individuale), senza l'attenzione dei mass-media, piombando a fine corsa nell'indifferenza quasi infastidita una Sanremo abituata a richiami più sofisticati e un po' irriconoscente, diciamo la verità, verso chi la raggiunge con entusiasmo a prezzo di duro sforzo. Ma il fascino resiste.

Questa Milano-Sanremo cicloturistica è un surrogato di quella vera, d'accordo, ma viaggia sulle se strade della più celebre corse in linea del mondo. Anzi, fino a qualche tempo fa, ne era custode tenace e fedele delle tradizioni più pure visto che negli anni scorsi rispettava lettera il tracciato originale, senza le salite del Poggio e della Cipressa, invenzioni dopoguerra, con un percorso che aveva, ai tempi eroici di Coppi e Bartali, l'ultima asperità Capo Berta, prima di Imperia. Ma anche i cicloturisti si sono adeguati.

E Poggio ha fatto comparsa nel percorso. L'idea di affrontare delle più celebrate salite del ciclismo mondiale ha inebriato tutti. Soprattutto i belgi che arrivano da un paese dove la salita sanremese notissima per essere stata l'affascinante trampolino di lancio per le sette vittorie centrate a Sanremo, sul traguardo della «classicissima», da Eddy Merckx. loro mito a due ruote come per noi è stato Fausto Coppi.

«E è finita qui. Già adesso cominciano a chiederci di inserire anche la salita di Cipressa Vedremo, ma non è facile portare su quelle strade piuttosto strette oltre mille corridori. Bisogna rispettare le norme di sicurezza», spiega Cirone, vicepresidente dell'Unione Cicloturistica Sanremo, il sodalizio che dal 1971 organizza questa kermesse.

Il traffico è un problema. L'enorme «biscione» della Milano-Sanremo, che in certe edizioni ha contato anche 1500 iscritti, ha spesso dovuto fare i conti con l'intasamento domenicale delle strade della Riviera. Anche per questo, con l'edizione 1989, è introdotta una novità: non più marcia a ranghi compatti, ma trasferimento quasi a singhiozzo.

Da Milano, stamane, i corridori partiti scaglioni tra le 5 e le 7; orari che, probabilmente, farebbero storcere il naso a tanti professionisti. Così i passaggi, in Riviera, saranno scaglionati: sul Passo del Turchino, altro punto mitico per lo sport delle due ruote, tra le 10,32 e le 12,32; a Genova Voltri tra le 10,48 e le 12,48; a Varazze tra le 11,44 e le 13,44; a Savona tra le 12 e le 14; a Finale Ligure tra le 13,10 e le 15,10; ad Alassio tra le 14,16 e le 16,16; Imperia Oneglia tra le 15,28 e le 17,28; sulla cima del Poggio tra le 16,40 e le 18,40. I tre controlli lungo il percorso sono stati fissati sulle tre grandi salite: Turchino, Capo Berta e Poggio. L'arrivo a Sanremo, scaglionato tra le 16,51 e le 18,51, si svolgerà per la prima volta sul lungomare delle Nazioni. Una novità anche questa.

Colpisce la partecipazione massiccia a questa gara. Professionisti, impiegati, operai dopo una settimana di lavoro vestono tute e calzoncini e pedalano per 290 chilometri per il puro gusto di farlo, senza velleità di vittoria visto che si tratta, in pratica, una lunga passeggiata a due ruote, senza tratti competitivi. Pagano mila lire alla partenza; in cambio, con la fatica, ricevono l'at- di partecipazione medaglietta, rifornimento confezionato però un sacchetto-ricordo, l'assistenza meccanica se serve e un rinfre- finale. Un fenomeno che meriterebbe, forse, maggior attenzione da parte di tutti.

«La passione la vera molla che si muove dietro a questo genere di corse. Certo l'idea di riproporre il percorso della Milano-Sanremo un incentivo allettante. Ma si trasforma in una festa. Un'atmosfera che contagia tutti», giunge Cirone. Una festa che coinvolge, almeno oggi, i iscritti a cui, do i calcoli degli organizzatori, si aggiungeranno almeno automobili.

, perché alla festa i cicloamatori portano anche le loro famiglie. Mogli, figli e parenti che seguono, più tranquilli su quattro ruote, la grande pedalata dei congiunti. Poi a Sanremo la bicicletta viene smontata e sistemata nel bagagliaio e si ritorna Una faticaccia. Ma aver parte alla «Sanremo» è importante. Anche per chi pedala solo alla domenica.

Bruno Monticone

Sta per uscire un libro sul dialetto di Roccavignale

Ecco il «parlè balurd»

Solo abitante lo ricorda bene

ROCCAVIGNALE. Lo parla e lo ricorda bene, ormai, un solo abitante Roccavignale: Augusto Giacosa, 70 anni, pensionato, contadino per vocazione e in alcuni periodi della sua vita operaio per necessità. E' il dialetto di questo piccolo centro, posto al confine della provincia di Savona e Cuneo, sullo spartiacque tra la Val Bormida e la Val Tanaro.

In realtà il dialetto a Roccavignale lo parlano ancora tutti, ma non è più il «parlè balurd» per il quale gli abitanti questo paesi stati conosciuti per quasi due secoli. Con quello strano «slang», che non ha esempi simili in Liguria e Piemonte e non ha punti di contatto con il dialetto della Val Bormida, si sono aiutati e hanno parlato i «Pieca Porte», letteralmente i «Busse porte», che hanno rappresentato negli ultimi 170 anni l'attività economica forse principale di Roccavignale.

Una parte della loro storia, attraverso lo studio questa lingua, del quale sono stati raccolti 307 termini, sarà raccontata nel libro che sta per uscire di Giampiero Rubino, intitolato appunto «Parlè balurd».

L'autore, nato Roccavignale, è studioso apprezzato di storia e folklore locale. Spiega: «Per anni ho sentito strani termini del dialetto, pronunciati dai vecchi. Poi piano, piano, la parlata balorda è è persa. Il libro vuole l'occasione per riscoprire un'epoca e raccontare una storia umana e sociale anco da scrivere».

La radice del libro è «La Malora» di Fenoglio: in Val Bormida, sulle Langhe, per non morire di fame bisognava emigrare. Per comunicarsi pericoli o informazioni, gli emigrati stagionali da Roccavignale, che si spingevano in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta, oltre che francesi della Provenza in inverno, per poi tornare in primavera a coltivare i campi hanno inventato questa lingua. In gli studiosi hanno rilevato parole di origine francese termini talmente strani e nuovi da rendere ardua loro classificazione. In realtà il «Parlè balurd» doveva compreso solo dagli iniziati.

qui laità di modificare le radici linguistiche del dialetto normale. I «Bussa Porte» per anni hanno girato Italia settentrionale Francia per vendere acciughe, stoviglie, stoffe, utensili e immagini e oggetti sacri. Erano i famosi «Madugnini», madonnini, che nei tempi morti del lavoro nei pi realizzavano gli oggetti mettere in vendita. Un po' come gli zampognari abbruzzesi o altre popolazioni alle prese un'economia agricola che non bastava alla sopravvivenza.

Enrico Marchisio

Oggi si inaugura a Peagna il monumento all'«Alpino che non è tornato»

Cerisle accoglie le penne nere

In provincia di Savona oltre cento sezioni

CERIALE. Non ci sono solo penne nere e grappa nell'iconografia degli alpini. La malinconia, il ricordo degli amici caduti in centinaia di pagine gloriose della ria d'Italia si mischiano ai canti e all'allegria.

Oggi gli alpini di Cerisle inaugurano il monumento all'«Alpino che è tornato» per onorare la memoria delle migliaia di giovani che hanno sacrificato la vita sui fronti di mezza Europa.

Il monumento, a cura della sezione cerialese dell'Associazione nazionale alpini, a Peagna, la suggestiva località che domina Cerisle e la piana d'Albenga. Il monumento verrà inaugurato alle 10,30 davanti ad un migliaio di «penne provenienti da la Liguria, Cuneese e dell'Alessandrino. La cerimonia si inizierà alle 9,30 con l'arrivo degli alpini e il loro schieramento davanti al monumento. Poi, dopo l'alzabandiera, gli onori ai caduti, la messa e le varie fasi di una cerimonia solenne sarà la volta dell'amicizia. E' in programma un «rancio all'aperto» fra gli albicocchi del parco di Peagna. Un migliaio «penne nere», dopo pranzo, intoneranno e cori, davanti a pigato e rossese che, vista la stagione, sostituiranno la tradizionale «sgneppa» bevuta sui monti.

Un legame forte quello tra la Liguria e gli alpini. Nella sola provincia di Savona più di cento le sezioni dell'Ana, per ogni Comune. Gli iscritti sono migliaia anche e tutti fanno vita associativa. Chi segue le iniziative dell'associazione, però, deve essere pronto a viaggiare. La solidarietà alpina, infatti, prevede che i vari gruppi si spostino a far visita alle altre sezioni.

«In anno ogni sezione si muove almeno 6 o 7 volte per partecipare a riunioni e feste dei vari gruppi. Essere alpino è come aver fatto il militare negli altri corpi. E' un qualcosa di totalizzante, in grado di dare valori e significati alla vita. E poi, oltre a fare del bene, ci si diverte con vecchi e nuovi amici», dicono all'Ana di Cerisle. Loro hanno la possibilità di utilizzare un vecchio casolare sul Monte Croce. Ogni settimana si riuniscono. Cori e risate risuonano per la vallata regalando sorrisi a chi li ascolta.

Il perché i giovani liguri siano stati scelti per fare il militare negli Alpini non è ben chiaro. Forse perché è terra di uomini forti e abituati al lavoro duro, forse perché le montagne liguri, anche più basse, non sono meno difficili da percorrere delle Alpi. Fatto sta che decine di migliaia giovani liguri hanno prestato e prestano servizio militare negli alpini. «Saluzzo, Cuneo, Borgo San Dalmazzo sono le caserme più frequentate dai giovani di leva. Molti di loro, poi, vengono mandati in Veneto e in Friuli dove, ai valori del corpo, imparano a bere la grappa e a sopportare le avversità», dicono all'Ana cerialese.

Una volta era più dura. Il nonnismo, gli scherzi pesanti erano prove per saggiare la «tempra» dei nuovi arrivati. Oggi la situazione è cambiata. In meglio.

«Il nonnismo è quasi scomparso, c'è il rispetto per chi ha più anzianità ma scherzi cattivi non se ne fanno più. I valori dell'amicizia e dell'onore, in ogni caso, sono rimasti uguali ad allora», afferma un giovane sottotenente ligure che sta terminando il servizio militare. E aggiunge: «Il fatto è che dopo aver fatto il militare uno rimane alpino anche da civile e cerca quindi di mantenere le ha fatto in caserma». **[a. p.]**

Coppa Italia Interregionale, arriva la Carcarese

Ventimiglia con Lapa

A Vado altro derby, c'è l'Albenga

VENTIMIGLIA. Oggi pomeriggio arriva la Carcarese, prosegue una Coppa Italia che passa inosservata, esordisce in partita ufficiale l'attaccante Lapa: per il Ventimiglia, oggi «Peglia» (ore 16,30) c'è il test più interessante ad una settimana dall'inizio del campionato.

I collaudi precedenti in coppa, sul piano del risultato, non stati esaltanti: 0-1 al «Bacigalupo» contro il Savona; 0-2 casalingo contro il Vado. Ma sbaglia chi si aspetta di trovare visi mogi nel clan giallorosso. Anzi Adriano Pisano, mister ventimigliese, ha un insolito ottimismo: «La sconfitta il Vado non fa testo. Un episodio, niente più. Anzi sono fiducioso questa squadra decisamente migliorata rispetto passato anche se abbiamo perso due pedine importanti come Bencardino e Vella». Piuttosto le preoccupazioni sono altre: «Abbiamo un campo in condizioni penose. Un handicap gravissimo che ci accompagnerà per tutto il campionato. Per questo rivolgo un appello a tutti i nostri tifosi: chiedo che ci restino vicini con il loro tifo per non farci sentire se giocassimo in campo neutro. Da parte mia chiederò alla società praticare una politica bassi prezzi, di fare un discorso più popolare. La squadra, con l'ambiente giusto attorno a sé, riuscirà farsi valere».

Oggi contro la Carcarese è confermato l'innesto di Lapa. L'attaccante, finalmente, ha sbloccato la sua situazione: il suo vecchio club, la Sambiatese, ha dato via libera al tesseramento in giallorosso. Un buon acquisto per quello che ha fatto vedere l'ex sanremese nelle amichevoli in cui ha giocato. Per oggi, confermato Radio in cabina di regia, le incertezze riguardano la scelta del portiere tra Luca Soncin (che finora ha avuto qualche problema ad effettuare con regolarità la preparazione) ed il giovane Prato, mentre difficilmente giocherà Morello, infortunatosi dopo il match di Savona (Fiorini, altro acciaccato dopo partita al «Bacigalupo», dovrà, invece, portare il gesso per quindici giorni). In campo dovrebbe scendere Adamo appena rientrato dall'allenamento della rappresentativa «under 18».

Dopo l'esaltante vittoria contro il Ventimiglia, il Vado si presenta al Chittolina oggi pomeriggio nell'incontro contro l'Albenga. La partita (inizio ore 16,30) serve ad entrambe le squadre per la rifinitura in vista dell'ormai imminente inizio del campionato che prenderà il via domenica prossima. Il Vado presenterà in campo Giovanni Ottonello. Sauro Marinelli impiegherà il centrocampista probabilmente nei primi minuti. I rossoblù, dopo le deludenti prove contro Savona e Carcarese, in ripresa. Dice l'allenatore Sauro Marinelli: «La squadra c'è, si vedrà all'inizio campionato. I ragazzi nelle ultime due partite contro Carcarese Ventimiglia hanno dimostrato grinta e determinazione. I risultati in Coppa Italia al Vado contano molto poco, queste partite servite per fare allenamento. Puntiamo tutto sul campionato, sarà un torneo molto difficile e dobbiamo arrivare all'inizio molto concentrati».

L'Albenga scenderà «Chittolina» con la stessa formazione che ha giocato contro il Savona. L'unico rientro potrebbe essere il terzino Baccinelli, prelevato dal Genoa nei giorni scorsi. Ancora assente Roberto Espis, acquistato dal Millesimo.

Bruno Monticone

IN PROMOZIONE

Le partite di tutti i gironi

Secondo round della Coppa Italia di Promozione con molte squadre all'esame verità. In due gironi si è giocato ieri sera.

1° Girone. Spareggio nell'incontro di Taggia (ore 16,30) dove i locali d recuperare passivo di 1-0 subito all'andata contro il Sanremo 80.

2° girone. Moneglia atteso ad un riscatto sul «neutro» di Casarza Ligure (unico incontro in notturna, ore 20,30) contro la Sestrese mentre l'Ortonovo osserva il proprio turno di riposo.

4° girone. Argentina Arma contro Baiardo (campo Arma Taggia, 16,30) mentre riposa la N.S. Fruttuoso.

5° girone. Il Belvedere (16,30) ospita l'esordio casalingo dei rossoneri della Sampierdarenese contro il Migliarina Valdellora. Riposa la Garibaldina.

6° girone. Altro esordio casalingo per una genovese (la Rivarolese) il Canaletto, a Rivarolo Begato, alle 16,30. Riposa il Lerici.

8° girone. In programma Millesimo-Cosmos (campo Millesimo, 16,30). Riposa la Cairese.

9° girone. Il match più atteso, quello fra Fontanabuona Libarna (campo Ferrada, 16,30). Riposa l'Alassio.

10° girone. Il Varazze si reca all' estremo Levante per affrontare il Monterosso (campo La Pieve, 16,30). Riposa l'Audace Campomorone.

I «marinai» a Voghera, Pontedecimo Viareggio

La Pegliese in vista del primo traguardo

Due trasferte, che avrebbero evitato con tutto il cuore; attendono domani le genovesi impegnate nel girone 2 di Coppa Italia Dilettanti, serie Interregionale.

Pegliese in casa della Voghe-rese (Comunale, 20,30) e Pontedecimo atteso dal Viareggio (Stadio dei Pini, 16,30): i pensieri già al campionato e si guarda agli incontri restanti di Coppa più ad un allenamento obbligatorio che a mezzi per passare il turno.

I «marinai» di Chico Locatelli sono, in teoria, ancora in piena per la qualificazione (3 punti in 2 partite), e sono sicuramente in grado di passare a Voghera, quello che preoccupa il tecnico biancoblù piuttosto di trovare soluzione consona per sostituire l'insostituibile» Bovio.

La Pegliese ha ottenuto una vittoria sul Pontedecimo ed un pareggio a S. Margherita, ha tutt'altro che convinto. Al Broccardi ha addirittura scricchiolato la difesa, il reparto considerato in assoluto più valido (in tutto il girone c'è una difesa che possa stare alla pari di quella genovese). La Voghe-rese (1 punto in 3 partite) cercherà congedarsi dalla Coppa con una vittoria: per ora le esibizioni hanno tranquillizzato la pattuglia ligure, poiché non sembra in grado di impensierire le migliori della nostra regione.

Banché l'estate se ne stia andando, farà invece caldissimo a Viareggio dove i padroni di confermano partita dopo partita di essere un «piccolo» Milan, una compagine cioè con un parco giocatori una disponibilità finanziaria in grado di fare il bello ed il cattivo tempo nel girone E. I versiliesi (4 punti in 2 partite, 4 gol fatti nessuno subito) promettono di far passare un brutto quarto d'ora anche al Pontedecimo. Malarin, Tosi Barbuti sono un trio d'attacco far paura squadre anche più scafate del granata. E poi Victor Brogi ha già le belle gatte da pelare in casa, con Armano non ancora disponibile (si sta facendo tutto per fargli ottenere un avvicinamento, ora che sta per finire il Car) e Pastine seriamente infortunato (lussazione alla spalla).

Senza i due cardini centrocampo e con l'attacco (Ciulli) ancora registrare, la difesa guidata da Alberto Mariani avrà poco da divertirsi. Anche i polceveraschi non sono teoricamente tagliati fuori (2 partite e punti), ma realista Brogi preferisce guardare all'unico vero obiettivo della sua squadra: la salvezza in campionato.

La Sammargheritese (2 punti e partite) riposa, per cui ha organizzato amichevole per oggi con la Cavese Fossese (Broccardi, 17). In programma anche Sestri Levante-Rapallo (Sivori, 21).

Sanguineti

Chico Locatelli e Victor Brogi fanno le prove per il campionato

Prosegue con successo la gara di solidarietà a favore di Cristina Bonanato

Pallone, la vittoria più bella

Aicardi e Ghigliazza fra il pubblico di Andora a spiegare le ragioni della sottoscrizione
Oggi a Taggia Pirero lancia la sfida a Dodo Rosso: in palio la semifinale. Il programma completo

La piccola Cristina Bonanato Ricki e Giulio Ghigliazza (Tel.)

ANDORA
NOSTRO SERVIZIO

Ore 22,40 di giovedì sera: sul campo Andora si disputando la finale di un torneo tra Ricki Aicardi e Dodo Rosso. L'arbitro fischia pausa. Aicardi e Giulio Ghigliazza, che ad Andora hanno imparato i rudimenti del pallone, che sono serviti e trasformarli nei campioni di oggi, si infilano velocemente la giacca della tuta, prendono due scatole di cartone e si avvicinano alle tribune dove sono seduti gli spettatori. Per 10 minuti spiegano le ragioni che li hanno convinti a fare gesto simile, rinunciando a meritato riposo: Cristina Bonanato, una bambina di 5 anni di Pieve di Teco, afflitta da una rarissima forma onfalocele dev'essere operata d'urgenza a Berna. Ne va della sua vita, ma occorrono molti soldi.

Il mondo del pallone elastico si stringe intorno alla famiglia della piccola Cristina, raccogliendo fondi. Aicardi e Ghigliazza sono i due ambasciatori dello sport in questa campagna d'aiuto, la gente risponda con entusiamo, alla fine Aicardi, che ha vinto per 11-6, Rosso, sconfitto sul campo ma campione nella vita, lasciano i loro compagni di squadra il compenso dovuto per rimborso spese a favore di Cristina.

Anche questo è il «balun», mentre Antonio Luppi, merciante di Imperia, ex-giocatore, promotore della raccolta di fondi in favore di Cristina, ha gli occhi lucidi per l'emozione nel vedere tanta solidarietà nel mio ambiente.

Fino a domenica 10 settembre la raccolta continuerà su tutti i campi della serie A, B e C.

Oggi alle 15,30 a Taggia Pirero tenta il colpaccio contro Dodo Rosso: se vincerà sarà in semifinale. Rosso, nuovamente in forma, è deciso a vendere cara la pelle. Si prevede una grande partita sul piano agonistico e tecnico, il pubblico faticherà a trovare un posto nello sferisterio che Piero Olivieri, il «presidente-gentiluomo», è riuscito finalmente a portare su livelli di primo piano.

Si gioca anche a Mondovì dove Tonello ospita Balocco: solo interrogativo, se Balocco accuserà dolore al polso destro, Tonello non avrà difficoltà a vincere, altrimenti il pronostico è tutto per Balocco. Infine a Cortemilia Dogliotti rischia con Arrigo Rosso, cebiano è in forma. Dogliotti vincere a tutti i costi per sperare nello spareggio.

Appuntamento rilievo anche in B, dove Bormida Molinari riceve Bellanti. Per Molinari la possibilità di vittorie è un sogno; intanto la società ha chiesto l'annullamento dell'incontro precedente perso per 11-3 Bellanti, perché la SubalCuneo ha fatto scendere in campo come terzino Bruno Franco, in violazione alle norme che regolano le compatibilità tra le categorie dei giocatori in campo. Infine Bardino Grasso sfiderà Sciorella. Gli incontri cominciano alle 15,30.

Marchisio

SPORTFLASH

CALCIO
Le semifinali al Trofeo Salvi di Cengio

Secondo appuntamento pomeriggio a Cengio per la edizione del «Pino Salvi». Alle ore 16,30 saranno di scena Cengio-Mallare nella seconda semifinale del Trofeo. Alla manifestazione riservata alle prime squadre partecipano, oltre agli organizzatori, Millesimo, Bragno Mallare.

I torneo Sestri

La pioggia sta ostacolando non poco lo svolgimento dell'11° «Master Tuttosport» per tennisti classificati iniziato giovedì pomeriggio al C.T. «Le Mimose» Sestri Levante. Gli finalisti le 4 finaliste hanno potuto scendere in campo solo nella prima giornata. Slitteranno le finali maschile e femminile previste per oggi (ore 18). Risultati 1ª giornata. Maschile: Gabutti-Bonici 6-1; 6-7; 6-3. Bruzzone-Tortona 4-6; 6-0; 6-1. Marchione-Scielzo 6-3; 6-4. Contu-Canessa 6-2; 7-6. Femminile: Klement-Lertora 6-1; 6-1. Cambiaso-Riboulet 7-5; 6-3.

CANOA
Il Nattero»

Si svolgono stamane, (dalle 9,30) nello specchio davanti al porto, le regate canoa valide per l'assegnazione della decima medaglia d'argento del Presidente della Repubblica, cui è abbinata anche la terza edizione del Memorial «Nuccio Nattero». Alla manifestazione, organizzata Circolo Nautico e dalle Canottieri Sabazia, la collaborazione de «La Stampa», partecipano le più importanti società italiane.

Actis campione

Fabrizio Actis della Ciclistica Arma ha conquistato il titolo di campione provinciale allievi di ciclismo, vincendo la prova di Caramagna. Brutta avventura, invece, per l'altro portacolori della Ciclistica Arma Gian Luca Beghallo travolto da un'auto che non si era fermata al blocco stradale per la corsa: ne avrà per 30 giorni.

Hockey: la squadra savonese volta pagina punta alla serie A2

Liguria, un piano per il rilancio

Giuseppe Bisi confermato alla presidenza

SAVONA. Si è riunito agli ordini del presidente Bisi lo staff del Liguria Hockey Mobilcasa, per l'inizio dell'attività sportiva.

Il programma stilato dai dirigenti sarà nella prossima stagione molto intenso: tante idee e ambizioni di tornare in serie A2, dopo la disastrosa stagione dello scorso che ha fatto retrocedere nel campionato cadetto la squadra allenata Carlo Colla. Nel prossimo campionato — che prenderà il via fra di un mese — oltre al Mobilcasa ci saranno i cugini dell' Hc Savona, Cis Pisa, Gatto Azzurro Reggio Emilia, Cs Moncalvese, Firenze, Hc Milano Coop Nordemilia Parm. Otto squadre ai nastri di partenza per un solo posto nella serie superiore. Difficile fare pronostici, tutte squadre si sono rafforzate e vogliono il passaggio in serie A2.

Il campionato inizierà ufficialmente il primo ottobre, ma il Mobilcasa giocherà prima di campionato anticipo il 25 settembre. Il giorno dell'inizio campionato la squadra savonese sarà infatti impegnata in torneo che si disputerà in Francia. Intanto ripresi gli allenamenti sotto guida del informatissimo Carlo Colla. I ragazzi, dopo un breve periodo di riposo hanno nuovamente calzato scarpette e mazza, e hanno iniziato a lavorare sodo per arrivare all'inizio del torneo in condizioni fisiche ottimali. Dice l'allenatore Colla: «I nostri programmi sono quelli di disputare un campionato ai primi posti. Punteremo al ritorno in serie A2, ma non riusciremo in quest obiettivo non faremo drammi. L'importante è lavorare con calma creando un nuovo clima responsabilità che l'anno scorso venuto a Non disputeremo quest'anno campionato riserve serie C, questo vuole dire che la dei titolari si allungherà notevolmente; giocheranno i più meritevoli e coloro che si alleneranno di più».

Giovani anziani non importa per il tecnico, l'importante è l'attaccamento ai colori sociali. campionato di serie B sarà interrotto la metà ottobre terminerà a fine gennaio 1990. La serie B ritornerà in campo marzo. Dopo la caduta nei cadetti, presidente Beppe Bisi minacciato le dimissioni, poi subito rientrate. Il uno dei Mobilcasa è rimasto alla guida della società patto qualcosa venisse cambiato. Spiega presidente: «Dopo la caduta dalla serie A2, era necessario cambiare qualcosa. Inutile fare due campionati per fare giocare tutti. Ognuno il posto in squadra deve guadagnare se vorrà continuare giocare». Aggiunge. «Come attività giovanile disputeremo i campionati allievi ragazzi dove da anni otteniamo risultati non solo a livello regionale, ma anche interregionale. Inoltre vi saranno i campionati indoor con allievi, juniores seniores. L'essere retrocessi in serie B non ci ha tolto l'entusiasmo, anzi. però lavorare molta umiltà per raggiungere nuovamente alti livelli». Intanto è stato rinnovato il consiglio direttivo, Giuseppe Bisi è stato confermato presidente, con Francesco Bedini e Sergio Dallara vice presidenti. Del consiglio fanno parte Andrea Addis, Pietro Badano e Marco Marchi. Nel settore tecnico Carlo Colla si occuperà della prima squadra del re giovanile. si avvarrà collaborazione di Sandro Francini Romano. Direttore sportivo sarà Giorgio Pera, mentre dottor Renato Giusto ricoprirà carica medico sociale.

[r. p.]

PICCOLI CAMPIONI

Riviera vince Pietra

Ecco la formazione dell'hotel Riviera Suisse di Savona, allenata da Felicino Vaniglia, ha vinto la prima edizione del torneo notturno sul campo del Soccorso, a Pietra Ligure, riservata agli under 14.

dal 1977
INFORMATICA
a Novara
è:
RCS

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

RCS è partner di:
Buli
AMSTRAD
NOVARA
Via S. Francesco D'Assisi, 24/b
Tel. (0321) 29248 Fax 29365

Domenica 3 Settembre 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

«Magra» eccezionale, il porto di Intra vietato agli aliscafi

Sul lago è emergenza

Limitazioni anche sui traghetti

VERBANIA
NOSTRO

Il livello del lago continua ad abbassarsi e non saranno le brevi di qu[illegible] a portare rimedio alla magra che ogni giorno va accentuandosi.

Non siamo [illegible]a ai limiti storici, ma ieri pomeriggio l'idrometro segnava 192 metri e 31 centimetri sul livello del mare, a fronte della quota media di m. 193,85; dei 192,09 del 1976 e della «minima» del 1922 che ha fatto registrare gli storici 191 metri e [illegible] centimetri.

Magre simili a quella del 1989 si sono già registrate in passato, ma tra l'inverno e la primavera. Solitamente in estate il livello del lago, a causa dei temporali e [illegible] forti piogge della tarda primavera si presenta alto. Stavolta, invece, alla carenza di precipitazioni nevose lamentate lo scorso inverno anche sulle Alpi, si sono unite la modestissima entità delle precipitazioni primaverili ed estive.

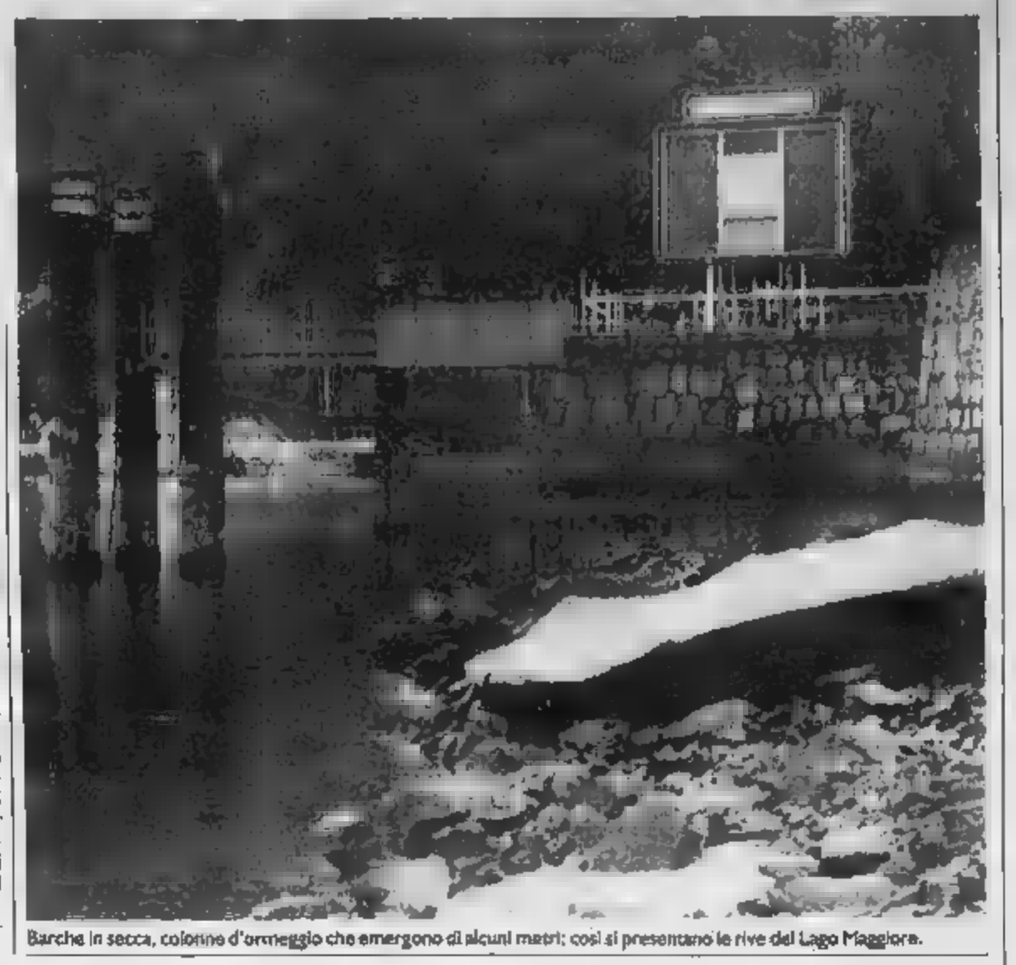
Ora, per impedire che un'ulteriore diminuzione [illegible] livello lacustre accresca le difficoltà per i servizi [illegible] linea della Navigazio[illegible] Lago Maggiore, la diga [illegible] Miorina, [illegible] Sud di Sesto Calende, [illegible] parzialmente chiusa.

Intanto, per consentire il normale attracco, [illegible] stati eseguiti dalla regione Lombardia, lavori di dragaggio dei fondali all'altezza dello scalo battelli di Maccagno. Lavori analoghi [illegible] previsti in questi giorni ad Ispra; interventi più consistenti dovrebbero [illegible] avviati al porto di Intra, per riaprirlo all'accesso degli aliscafi che da quindici giorni [illegible] riescono più entrare in porto. Per i servizi di traghetto automezzi tra Laveno ed Intra è in vigore (per evitare danni [illegible] pontili e agli stessi natanti in fase [illegible] imbarco) la limitazione a 10 tonnellate [illegible] peso. Persiste anche la carenza di acqua potabile, anche se in alcuni centri lo sfollamento dei turisti e dei villeggianti ha un po' alleggerito una situazione che in alcuni piccoli centri [illegible] colli[illegible] si stava facendo problematica. Restano però in vigore (anche a Stresa, Baveno, Arizzano, Bèsi i divieti all'utilizzo dell'acqua potabile per bagnare orti [illegible] giardini, irrigare i campi, alimentare piscine. Per risolvere [illegible] situazione [illegible]rebbe una decina di giorni di abbondanti piogge su tutto il bacino del lago Maggiore.

Antonio [illegible]

La diga della Miorina

[illegible] Lago Maggiore ha [illegible] superficie media di 210 chilometri [illegible]drati. Pertanto, ogni centimetro [illegible] variazione del livello corrisponde ad un volume di due milioni e centomila metri cubi d'acqua. Il suo livello è regolamentato, a tre chilometri a valle di Sesto Calende, in località «Miorina», da una diga lunga 120 metri che sbarra il Ticino. E' composta [illegible] 120 «portine» metalliche parzialmente [illegible] totalmente abbattibili. Le variazioni del livello del lago, in periodi normali, dipendono, appunto, dal sistema [illegible] regolamentazione sfruttato [illegible] seconda delle necessità o delle emergenze. Così, in periodi [illegible] magra, il deflusso viene ridotto al minimo anche per non compromettere il servizio dei battelli; nei casi di «piena» la diga, per contro, viene totalmente abbattuta facilitando il deflusso delle acque. Il livello medio del lago, previsto da una convenzione italo-svizzera, è intorno ai 193 metri e 85 centimetri.


Barche in secca, colonne d'ormeggio che emergono di alcuni metri: così si presentano le rive del Lago Maggiore.

Il giovane di Romagnano Sesia da giorni scomparso

Ancora nessuna traccia del disperso sul Rosa

Salvatore Nieddu, il giovane di Romagnano molto conosciuto anche a Novara dove lavora.

[illegible]ANO
NOSTRO SERVIZIO

Ancora nessuna traccia di Sal[illegible] Nieddu, il giovane disperso sul versante valsesiano del Monte Rosa. Di Salvatore, [illegible] anni, abitante [illegible] Romagnano in via Roncati 1 [illegible] i genitori Mario [illegible] Maria Gambellone [illegible] la sorella Giuseppina, non si hanno più notizie da domenica.

Da quando cioè, secondo una prima ricostruzione dei fatti, sarebbe andato in [illegible]nivia da Alagna a Punto Indren e [illegible] qui da solo avrebbe provato [illegible] salire verso la Capanna Gnifetti, a 3647 metri di quota.

In Alta Valsesia Nieddu era giunto con mezzi pubblici, non avendo [illegible] patente, per andare a trovare un'amica, Stella Cepile, in vacanza da qualche giorno ad Otro di Campertogno. Con Stella, Salvatore [illegible] anche trascorso un periodo di ferie in Corsica. Erano rientrati da due settimane.

Quindi la decisione di compiere la p[illegible]eggiata a cui sarebbe dovuta andare anche l'amica, ma poiché in quei giorni non [illegible] sentiva bene [illegible] dovuto rinunciare. Salvatore parte [illegible] solo. Addosso un maglione, blue jeans chiari, scarpe leggere (tipo trekking), sulle spalle [illegible] zainetto «Jolly Invicta» blu [illegible] giallo.

Alla libreria [illegible] corso Garibal[illegible] a Novara, dove Salvatore aveva lavorato fino ad un anno fa prima di essere assunto come magazziniere alla Cariplo, sempre a Novara, continuano ad arrivare suoi amici.

Chiedono notizie. La tensione [illegible] forte. Avvertono che [illegible] speranze di poter riabbracciare Salvatore [illegible] sempre più labili man mano che passano le ore. Solo un miracolo potrebbe ribaltare l'ipotesi che [illegible] «morte bianca» abbia preso il sopravvento sul giovane [illegible] Romagnano.

[illegible] Malerba, della libreria «Librami», è appena tornato [illegible] Bergamo: «Siamo andati [illegible] [illegible] [illegible] della funivia di Alagna, a Bergamo, per fargli vedere la foto. Ha detto che fosse proprio lui [illegible] ragazzo visto domenica mattina a Punta Indren. Noi a questo punto speriamo solo che abbia fatto una bravata e ora sia da tutt'altra parte».

Ma Salvatore non è tipo da fare scherzi del genere a Marco lo sa: «E' un ragazzo sveglio, intelligente: magari sta tre ore su una panchina a leggere un libro [illegible] non starebbe mai [illegible] farsi vedere per quattro giorni. Non capisco [illegible] sul posto di lavoro [illegible] si sia preoccupato della sua assenza».

In libreria c'è anche Olivia, la sorella [illegible] Stella: «A Salvatore piace viaggiare. Lui lavorava tutta la settimana [illegible] il sabato e domenica magari prendeva e partiva per Roma [illegible] Napoli ma la domenica sera era sempre di ritorno e [illegible] mattina del lunedì, anche se [illegible] dormito due ore, andava a lavorare. Alle otto e trenta puntuale. Fisicamente è forte, capace di andare in giro d'inverno con solo una camicia, [illegible] sicuramente cosciente dei pericoli. Già l'altra domenica [illegible] provato a salire verso la Capanna Gnifetti [illegible] per il cattivo tempo era rientrato».

Di sicuro però non era esperto di montagna. Le scarpe non adatte alla quota ed al terreno (il ghiacciaio in questo periodo è particolarmente insidioso, i crepacci sono aperti) lo confermano.

«La prima volta che [illegible] andato in montagna credo sia [illegible] circa un mese fa, con Stella» dice Olivia. «Ha visto l'Indren, gli piaceva e voleva andarci».

Gli amici novaresi di Salvatore si sono mobilitati per riportare a [illegible] genitori «Paisà», com'era familiarmente soprannominato. Hanno fatto stampare decine di fotografie dello scomparso e le hanno distribuite un po' dappertutto nell'alta Valsesia.

«Speriamo — dice Marco Malerba — che Salvatore domenica sia stato visto da qualche escursionista. Magari con qualcuno ha fatto anche [illegible] pezzo di strada insieme. Attendiamo indicazioni, chi le ha può telefonare anche a noi al 34891».

Ma le speranze che dal telefono possano giungere buone notizie [illegible] ormai ridotte al lumicino.

Ieri le unità impiegate nella ricerca, iniziata da venerdì mattina, hanno dovuto sospendere le operazioni: oltre i 2200 metri di quota è caduta la [illegible].

Carlo Bologna

Arrestati due giovani [illegible] Novara

Spacciavano vicino allo stadio

NOVARA. Due giovani novaresi sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile perché sorpresi [illegible] momento di spacciare sostanze stupefacenti.

Sono Laura Alberici, 25 anni, abitante in via Mameli, e Gian Carlo Fontanella, 23 anni, della frazione Lumellogno.

I due, poco prima dell'inizio della partita di calcio fra Novara [illegible] Pro Vercelli di mercoledì scorso, sono stati bloccati davanti allo stadio mentre offrivano la droga ai potenziali compratori.

L'arresto — per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio — è stato convalidato dal magistrato.

La Alberici, che risulta essere tossicodipendente, [illegible] stata assegnata agli [illegible] domiciliari mentre il Fontanella è stato incarcerato.

Un'altra azione della squadra mobile ha portato, dopo accurate indagini, all'identificazione di uno scippatore [illegible] del [illegible] complice.

Qualche giorno fa una donna [illegible] pieno [illegible] era stata avvicinata da un giovane che le aveva strappato dalle mani la borsetta nella quale c'erano 300 mila lire.

Subito dopo lo sconosciuto [illegible] balzato su [illegible] Golf bianca che lo attendeva poco distante.

La donna ha avuto [illegible] presenza di spirito di guardare la targa [illegible] di mandare [illegible] memoria le prime quattro cifre.

E' stato sufficiente alla polizia per risalire alla vettura dopo un'attenta ricerca all'automobil club.

Trovate tutte le auto con la targa che iniziava con quelle quattro cifre e ristretta la ricer[illegible] alle Golf in breve è stato trovato [illegible] proprietario.

L'auto apparteneva [illegible] Mauri[illegible] Poli, [illegible] anni, residente a Novara in via Rosmini. Convocato in questura il giovane ha confessato [illegible] ha fatto il nome dello «scippatore»: Massimiliano Mastella, 19 anni, [illegible] abitante in viale Volta.

Entrambi [illegible] stati denunciati per furto aggravato. La borsetta della donna scippata [illegible] stata riconsegnata alla proprietaria.

[m. s.]

Un giovane autotrasportatore di Grignasco

Muore in uno scontro è grave la moglie

BORGOSESIA. Un morto e tre feriti in [illegible] scontro tra due auto sulla statale 299, alla periferia del [illegible] valsesiano: la vittima [illegible] un autista di 31 anni, Fabrizio Chiavarini, residente [illegible] Grignasco in via Rosa Massara 9.

All'ospedale di Borgosesia sono ricoverati Marinella Fonio, [illegible] anni, moglie dell'autotrasportatore, Vincenzo Benedetto, 33 anni, abitante [illegible] Varallo in frazione Roccapietra e suo figlio Giovanni di 6 anni.

Il drammatico incidente [illegible] accaduto nel pomeriggio [illegible] ieri lungo la «circonvallazione [illegible] sponda destra», a metà strada [illegible] gli abitati di Aranco e di Agnona. In questo tratto la carreggiata disegna un lungo rettilineo che si conclude con una [illegible] sulla destra.

Stando ai primi accertamenti, Fabrizio Chiavarini [illegible] al volante di [illegible] Golf [illegible] al [illegible] fianco era seduta la moglie. [illegible] vettura procedeva in direzione [illegible] Varallo, ma, quando [illegible] giunta alla fine del rettifilo, ha incominciato a sbandare e, dopo [illegible] invaso la carreggiata opposta, si è schiantata contro un muro di contenimento. Poi si è fermata in mezzo alla strada.

In quel momento sull'altra corsia stava giungendo la Ritm [illegible] Vincenzo Benedetto. L'uomo, [illegible] manovra disperata, ha cercato di evitare l'incidente ma tutto è stato inutile. Lo scontro è stato violento e le due auto si [illegible] ridotte ad un ammasso di rottami.

Le condizioni di Fabrizio Chiavarini sono apparse subito disperate e, durante il tragitto verso l'ospedale, l'autista [illegible] morto. In prognosi riservata, per la frattura del bacino, [illegible] ricoverata [illegible] moglie, Marinella Fonio, mentre ferite minori hanno riportato Vincenzo Benedetto e il piccolo Giovanni.

[r. eyu.]

A Borgomanero iniziative in piazza [illegible] serate gastronomiche per il Carnevale di settembre

Nella terra del «tapulon» 15 giorni di festa

Un grande raduno di alpini ha aperto le manifestazioni

BORGOMANERO. Giorni di festa a Borgomanero, [illegible] ieri al 17, all'insegna dell'uva e [illegible] «tapulon», simboli [illegible] una grandiosa manifestazione che [illegible] richiama ad antiche tradizioni paesane, e che in realtà esiste [illegible] mezzo secolo. Tolta la parentesi [illegible] seconda guerra mondiale [illegible] qualche rara interruzione, la Sagra dell'uva conta quarantadue edizioni.

La grande festa [illegible] arrivata a quota 42 intatta, potremmo dire: nel [illegible] che ha conservato tutto il suo fascino di Carnovale fuori stagione, anche se ha variato di volta in volta parte delle manifestazioni di contorno.

Quest'anno, ad esempio, la festa di settembre è incominciata con [illegible] rimpatriata di «veci alpini», protagonisti delle giornate di ieri e di oggi. Il cartellone della manifestazione delle «penne [illegible] comprende parecchie iniziative. Innanzitutto si celebra il venticinquesimo anniversario della fondazione [illegible] Gruppo locale; agli «Alpini d'Italia» viene poi dedicata questa mattina una piazza. Ieri sera ha avuto luogo un concerto con il complesso «Stella Alpina» di Borzonno di Fogno e la corale «Mottarone» di Omegna; questa sera sarà di scena la fanfara di Foresto Sesia.

[illegible] programma si snoda nei giorni prossimi con iniziative di tipo diverso: rassegna di rock, giochi tra rioni, gara podistica in notturna, quadrangolare di calcio giovanile, mostre di pittura e di fotografie, serate musicali.

Non mancheranno i consueti spettacoli in piazza Martiri. Tra questi, gli organizzatori segnalano [illegible] concerto del [illegible] Sergio Caputo, previsto per la sera di sabato 9; per l'occasione, l'ingresso alla piazza sarà [illegible] pagamento (prezzo del biglietto, lire 18.000). Nelle altre [illegible] si esibiscono i Cabarock, lo Studio di danza di Vittoria Avondo, la Jazz Band del Brera di Milano [illegible] altri complessi.

Gli spettacoli cardinali della Sagra restano il torneo degli asini [illegible] la parata vendemmiale. Il rodeo asinino è [illegible] programma per domenica 10 (ingresso lire 8000, ridotti lire 5000). La sfilata [illegible] si svolgerà sabato 16 in notturna, considerato l'esito positi[illegible] [illegible] prova sperimentale dello scorso [illegible] L'ingresso è gratuito.

[illegible] appuntamenti da non mancare sono anche altri. Primo fra tutti: la «tapulonata», la cena [illegible] base del tipico piatto locale di [illegible] asinina o equina tritata, cotta e fuoco lento affogata [illegible] vino (possibilmente Gattinara o Boca).

Un piatto conosciuto [illegible] tutta la provincia e anche altrove, sia pure confezionato con ingredienti diversi e sovente accompagnato dalla polenta. Il banchetto si terrà sulla piazza centrale la sera [illegible] domenica 10.

A conferire un certo tono alla grandiosa manifestazione borgomanerese provvederà [illegible] concorso ippico che verrà organiz[illegible] per domenica 17 nella [illegible] nice fastosa del parco Marazza. In [illegible] festa che s'intitola alla vendemmia, non ci si poteva del tutto dimenticare dell'uva [illegible] [illegible] vino: ed ecco, sabato [illegible] nel salo[illegible] d'onore della Fondazione Marazza, [illegible] convegno enologico sul tema «Prospettive [illegible] denominazioni d'origine controllato (Doc) piemontesi». Relatore sarà un noto esperto del settore: il [illegible] Paolo Desana, presidente del comitato [illegible] zionale per [illegible] tutela delle coltivazioni viticole controllate. Dei [illegible] buoni vini, insomma.

Al carosello carnevalesco notturno — che sarà presentato [illegible] Andrea Cane [illegible] Mauro Marino — sfileranno, oltre alle rappresentative rionali, alcuni complessi e bande musicali provenienti [illegible] altri centri, tra cui il civico corpo bandistico di Arona, le varesine Ragazze Pon [illegible] già [illegible] al pubblico dalla Sagra, la banda iper Faltrak, i Trampolieri e altri gruppi [illegible] successo.

A chi non si accontenta delle grosse manifestazioni e [illegible] in cerca d'iniziative più riservate, da segnalare la mostra «Schegge», una rassegna [illegible] ricordi fotografici delle edizioni passate curata da Luigi Astuto [illegible] Giorgio Pirali.

In realtà, ce n'è per tutti i gusti. Al Palazzetto dello Sport saranno di turno domenica 17 i piccoli campioni del twirling in una gara a carattere nazionale; nella stessa giornata conclusiva, sulla minipista comunale di Santa Croce, si terrà una gara di automodelli fuoristrada. Per finire, c'è anche una lotteria [illegible] molti premi, tra cui una Renault Supercinque, una mountain bike, un televisore a colori.

Francesco Allegra

C'è grande attesa alle «Settimane musicali» di Stresa

E stasera Ashkenazy

Dirige l'Orchestra di Berlino

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

Le «Settimane Musicali», con il concerto di questa sera, il decimo della serie, giungono al giro di boa. Di scena la «Radio Symphonie Orchester Berlin», un complesso di cento elementi guidato dal suo nuovo direttore, Vladimir Ashkenazy. C'è molto interesse per questa serata e i posti sono esauriti da tempo. Al botteghino c'è una lunga «lista d'attesa»: la speranza è in qualche rinunciatario. L'orchestra di Radio Berlino è una formazione che ha più di quarant'anni essendo nata nell'immediato dopoguerra. Sin dall'inizio il complesso si è dedicato al repertorio del nostro secolo e contemporaneo ottenendo numerosi riconoscimenti tra i quali il «Grand Prix du Disque». A dirigerlo sono stati i più grandi maestri concertatori: da Abbado a Celibidache; da Von Karajan a Zubin Mehta; da Maazel a Chailly, tanto per fare qualche citazione. A Stresa l'orchestra è già stata due volte, vent'anni fa precisamente nel 1968 e l'anno successivo, rispettivamente con Maazel e Sawallisch.

Il programma scelto da Ashkenazy, il direttore d'orchestra russo che alle «Settimane» è stato ospite quale pianista nel 1971 e nel 1981, come direttore della Filarmonica di Londra nel 1982, poi ancora nel 1984 e 1985 e, infine, con un «recital» due anni fa, è dei più interessanti.

Vladimir Ashkenazy, il grande direttore d'orchestra stasera al palacongressi

La prima parte è dedicata a Brahms con la sinfonia n. 1 in do minore op. 68; la seconda a Strauss con il poema sinfonico op. 30 «Also sprach Zarathustra» («Così parlò Zarathustra») che apre con il solenne squillo di quattro trombe. Ieri è stata di scena la «Camerata di Berna» diretta da Thomas Furi e con il pianista indiano Christian Zacharias che ha riscosso un grosso successo con un programma piuttosto vario che comprendeva anche brani di Bach e Mozart. Altro appuntamento importante quello di domani sera con il «Quartetto di Tokyo» (due violini, viola e violoncello) che a Stresa c'era già stato nel 1983. I brani in programma sono di Haydn, Sciostakovic e Schubert. Quest'anno il Festival Internazionale incontra più che mai i gusti dei frequentatori abituali e non. Le serate da «tutto esaurito» sono parecchie a dimostrazione che il Teatro del Palacongressi è ormai insufficiente ad ospitare una manifestazione di così largo richiamo. Anche la struttura lascia a desiderare: non bastano piante verdi e fiori a celare le carenze del «dietro le quinte». Giovedì scorso, in occasione del concerto del pianista Alexis Weissemberg, una delle tre lampade centrali del palcoscenico è bruciata fondendo gli attacchi. Una riparazione immediata non è stata possibile e il pianista, a metà serata, si è alzato a chiedere scusa al pubblico per la sua esecuzione. «Quella lampada mancante crea ombre sulla tastiera — ha spiegato — infastidendomi». Così, l'ultimo, impegnativo brano, lo «Scherzo n. 1 op. 20» è saltato, sostituito da altre esecuzioni più semplici. Intanto, dopo i cronisti anche i critici più quotati hanno lamentato l'assenza in sala dell'impianto di climatizzazione.

Fortunatamente la calura della serata inaugurale è finita ma per il futuro a quell'impianto bisognerà pure pensarci. Il presidente-fondatore, l'avvocato Italo Trentinaglia, è amareggiato.

Piero Barbè

UOMINI DI IERI E DI OGGI

Avvocato e melomane terrore dei tenori

NON si è mai capito bene se Ettore Bossi, avvocato di origine galliatese, fosse filantropo o misantropo. O, paradossalmente, l'uno e l'altro. L'uomo era di difficile classificazione: spesso scontroso e lunatico, viveva nell'agiatezza (possedeva case, palazzi, cascine) e non amava confidarsi. Sembrava che non avesse vizi o debolezze, però una passione l'aveva, e grandissima, violenta e lacerante: l'opera lirica. Più Donizetti che Verdi: stravedeva per Lina Pagliughi, soprano in carne, primadonna al Coccia cui Bossi presiedeva l'esigente delegazione.

Diffidava dei tenori perché, secondo una sua originale teoria, «rubavano sul peso», il che significava che alla sua attenzione non sfuggivano le astuzie dei signori del «do di petto» per conquistare la complicità del direttore d'orchestra affinché tenesse «l'improvviso» mezzo tono sotto: «Lei vuol farmi ammazzare dal Bossi!» replicava il maestro Piero Fabbroni respingendo la sacrilega proposta. «E' per un maligno rospetto in gola che non mi dà pace» si scusava il cantante, mentre il Fabbroni brontolava enumerando i rospi che avrebbe dovuto inghiottire lui, se il Bossi avesse scoperto l'ignobile tresca. Infatti, quantunque fossero note le sue bizzarrie e le impuntature di carattere talvolta imprevedibili, nessuno osò mai contestare al Bossi finezza di orecchio musicale: una peculiarità nota anche nei teatri di più alto lignaggio, quali la Scala di Milano, dove il melomane novarese godeva di un certo prestigio.

L'avvocato Bossi sposò Maria Camusso, novarese, che già era avanti con gli anni perché solo l'idea che il figliolo potesse accasarsi procurava crisi di esasperazione alla madre del «nostro», astiosa e diffidente verso colei che, impunemente, avesse aspirato al ruolo di nuora.

Guidava l'Isotta Fraschini e aveva villa a Orta con fronzoli spagnoleschi come piacque ai Gippini che la costruirono. Il Bossi l'acquistò dai Ragazzoni, innamorato più del giardino che della casa: d'estate leggeva il giornale sotto il cipresso secolare, in riva al lago.

Ettore Bossi era presidente dell'Ente Provinciale del Turismo: nel 1936, anno dell'impero, organizzò a Orta una memorabile edizione del «Don Pasquale» con il baritono pettenaschese Ernesto Badini, trasferendo nella piazza tutto l'organico del Coccia (masse corali e orchestrali, macchinisti, scenografi). Nell'occasione inaugurò anche una mostra del pittore Antonio Caldera, con atelier in villa, col quale condivideva l'ammirazione per la Madonna del Sassoferrato e per una immagine sacra del Cerano, opere d'arte che aveva rilevato acquistando la bella casa in via Ilina, oggi residenza della municipalità ortese. A Orta frequentava prestigiosi accademici e, in particolare, il professor Cesare Bruni «insigne anatomico e cercatore d'ignoto» come si legge su una lapide murata da «allievi e ammiratori» in via Giovanetti. Morto nel 1951, il Bossi lasciò gran parte del suo patrimonio agli enti pubblici, fra cui l'imponente casa antonelliana di via Pier Lombardo, bisognosa di urgenti e costosissime cure. Dicono che ad alcuni amministratori novaresi, quando pensano al Bossi, gli viene il cimurro. Un modo come un altro per farsi ricordare dai posteri.

Romolo Barisonzo

Ettore Bossi visto da Enrico Settimo

Novara e Juve Domo impegnati oggi in Coppa Italia di C2

Gli azzurri a Solbiate I granata con la Pro Sesto

NOVARA. A Solbiate Arno stasera il Novara gioca la sua quinta gara di coppa Italia con la prospettiva di ipotecare definitivamente il passaggio al prossimo turno. Ma ad Adriano Fedele il match serve per registrare ancora maglio la squadra. «Sì — dice —, la coppa ci interessa, ma senza perdere di vista l'obiettivo principale che rimane il campionato. Da questa partita mi aspetto ancora qualche progresso a centrocampo e in attacco dove dobbiamo assolutamente recuperare Gava».

E che la coppa sia vista principalmente come preparazione al campionato lo confermano i metodi di allenamento di Fedele che prevedono sedute assai dure anche alla vigilia delle partite. «Ho un programma ben preciso — spiega il mister — che magari determina al momento una certa stanchezza ma che dovrà dare i suoi frutti più avanti. Fra due settimane rallenterò i ritmi e punterò sulla velocità».

La gara con la Solbiatese verrà affrontata con uno schieramento prudenziale? «No. La squadra ha delle precise caratteristiche che vanno rispettate e oltretutto la squalifica di Tacca non mi consente soluzioni difensivistiche».

Le due giornate di squalifica inflitte a Tacca dal giudice sportivo e la perdurante indisponibilità dello stopper Da Ros non consentono a Fedele grandi scelte. In squadra tornerà Negri a tempo pieno e Marchetti dovrebbe giocare da mediano. Questo comunque il probabile schieramento per Solbiate: De Giorgi; Riviezzi, Farsoni; Marchetti, Guerra, Grillo; Negri, Gilardi, Gava, Uzzardi, Diodicibus. Su quest'ultimo, già in discreta condizione, sono appuntate molte delle speranze novarest di conquistare punti a Solbiate. **[a. s.]**

DOMODOSSOLA. La Juve Domo, che ospita oggi al Curotti la Pro Sesto, è sempre alla ricerca di punti e gol in Coppa. La squadra ossolana ha subito finora quattro sconfitte e non è mai riuscita ad andare a bersaglio. «Un bilancio troppo pesante — dice l'allenatore Franco Viviani — noi abbiamo affrontato le gare di coppa in condizioni precarie, sia dal punto di vista della preparazione sia per l'incompletezza della squadra. Ma, per quello che si è visto in campo, non meritiamo certo di essere ancora a zero punti. Il completamento della rosa con l'arrivo di un attaccante come Paolo Rossi, dovrebbe consentirci un ulteriore salto di qualità. Non dobbiamo comunque dimenticare che la nostra retroguardia era priva di Sottini. Il difensore accusa ancora i postumi di un infortunio e oggi difficilmente potrà essere in campo».

La Juve Domo esordirà in campionato domenica 17 settembre al «Curotti» proprio incontrando la Pro Sesto. La gara di oggi assume quindi il significato di un test indicativo.

Esordirà sicuramente in maglia granata il neo acquisto Paolo Rossi, 24 anni il prossimo novembre, sei centri lo scorso anno (su ventisei presenze) con il San Marino. Il giocatore si era già messo in luce nel Cesenatico. All'omonimo del grande Pablito la nuova Juve Domo affida dunque le speranze di ritrovare la via del gol. Qualche complicazione invece per l'ingaggio del portiere Maggiani che tornerà comunque a Domodossola la prossima settimana. Fra i pali questa sera ci sarà il giovane Cicalese. **[a. v.]**

Alberto Diodicibus

Ad Oleggio primo derby in Coppa

L'Iris affronta il Bellinzago

NOVARA. La coppa Italia dell'Interregionale propone oggi il derby fra la «neonata» (almeno nel nome) Iris Oleggio e il Bellinzago. Nello stesso minigirone sono incluse le altre due novaresi d'Eccellenza, il Gravellona, che oggi va a far visita alla Biellese, e il Verbania che osserva il suo turno di riposo.

L'incontro di centro è ovviamente quello in programma ad Oleggio sia per motivi di «campanile» che per la classifica. Il Bellinzago sta confermando il suo valore e giovedì scorso è andato a vincere a Verbania con un 3-1 tutto siglato dai nuovi acquisti (Serandrei, Bellio e Zaro) che ha consentito alla squadra di Pierino Prati di passare in vetta alla classifica.

L'Iris, invece, giovedì ha subito la prima sconfitta. A Biella ha dovuto cedere (ma con l'onore delle armi) di fronte allo squadrone locale. Di fronte ai «cuginì» bellinzaghesi promette una gara tutta fuoco e sicuramente metterà alla frusta l'attuale capolista.

Il match avrà certamente un grande pubblico. Ad Oleggio la fusione con l'Iris è stata accolta con entusiasmo, non solo perché ha evitato il ritorno in Promozione ma anche per le nuove prospettive: i tifosi arancioni erano abituati a «soffrire» con la loro squadra perennemente in zona retrocessione; adesso contano di divertirsi di più e di togliersi qualche bella soddisfazione.

E la prima di queste occasioni si presenta già oggi con l'arrivo dei bellinzaghesi che l'anno scorso si salvarono proprio a spese dell'Oleggio.

Ma l'entusiasmo lievita anche a Bellinzago dove c'è addirittura aria di C2. Il presidente Gavinelli ha messo assieme una squadra che sulla carta promette grandi cose. E non solo sulla carta visto che ha già vinto — oltre alle amichevoli — entrambe le gare ufficiali. Anche da Bellinzago, quindi, si muoverà la tifoseria al gran completo e l'incontro avrà una eccezionale cornice di pubblico. Speriamo che sia anche spettacolare. **[m. s.]**

Prende il via oggi la Coppa Italia riservata alle squadre di Promozione

Borgomanero e Sparta fuori casa

Ed è subito derby tra Cerano e Trecate

NOVARA. Anche per le squadre di Promozione le ferie sono finite. Oggi prende il via la Coppa Italia a loro riservata e il programma d'esordio è ricco di motivi di interesse oltre che di «campanile» visto che gli accoppiamenti sono tutti all'insegna del derby.

Le squadre maggiormente attese alla prova restano comunque Borgomanero e Sparta, indicate da tutti come le favorite per la conquista dell'Interregionale nell'ormai imminente campionato. Vediamo comunque il programma:

Romentinese-Sparta è una partita che già l'anno scorso, con le due squadre in Prima Categoria, ha avuto il significato del match-clou.

Adesso le ambizioni delle due «matricole» sono diametralmente opposte: i verdearancio di Romentino puntano alla salvezza mentre i bianchi novaresi, provenienti da tre promozioni consecutive, guardano ambiziosamente in alto e non nascondono di mirare all'Interregionale. La gara si giocherà sul terreno della Romentinese e non a Cameri come era stato indicato in un primo tempo perché è arrivata in tempo l'omologazione dopo i lavori di ampliamento.

Castelletto-Borgomanero l'anno scorso risultò gara da scintille. Promette parecchio anche adesso visto che i locali di Fortunato si presentano ancora come la squadra ammazza-grandi mentre il Borgo mette in campo un vero e proprio «squadrone». L'allenatore rossoblù Erbetta ha a disposizione un'ottima rosa e certamente riuscirà a trovare l'inquadratura migliore. Fra i tifosi di Borgomanero è tornato l'entusiasmo e la speranza di «chiudere» questo capitolo di Promozione durato troppo a lungo.

Cerano-Trecate. E' un derby che torna dopo una lunga parentesi. I ceranesi sono finalmente riusciti a passare in Promozione grazie al «ripescaggio» ed è proprio la vicina squadra trecatese a dare loro il benvenuto. Ma, a parte la verifica della rinnovata squadra di casa, affidata sempre a Ticozzelli, sarà importante controllare l'effettiva forza del Trecate che lo scorso anno giocò alla pari con le migliori e per questo viene incluso nel numero delle squadre favorite. I biancorossi non presentano grosse novità ma nel loro caso questo è un dato positivo perché gli elementi dell'anno scorso hanno dato ottima prova di rendimento.

Suno-Gattinara servirà a chiarire le intenzioni dei neri sunesi nell'imminente campionato. Per anni fra le «grandi» la squadra di Suno ha avuto una flessione e nell'ultima stagione è rimasta a lungo in zona retrocessione. Cosa farà adesso? Bisognerà attendere i primi risultati e controllare il lavoro dell'allenatore Di Biase. Il Gattinara lo conoscono tutti: la squadra di Bercellino sarà anche quest'anno un osso duro per tutti e, chissà, potrebbe magari inserirsi nella lotta per il primato.

Grignasco-Dufour è un derby che si presenta per la prima volta grazie alla promozione del Dufour. L'undici di casa, allenato da Morea, dovrebbe quest'anno cancellare il ricordo delle passate amarezze. La zona retrocessione non si addice ai rossoneri che si presentano al via con una formazione che, almeno sulla carta, dà sufficienti garanzie.

Chiude il programma di Coppa **Arona-Omegna**, giocata ieri, che ha segnato il gradito ritorno in campo della squadra omegnese dopo alcuni anni di forzata assenza. **[m. s.]**

MUSIC HALL

JAMBOESTATE

DOMENICA 3 SETTEMBRE
BALLO LISCIO
I NOVELLI

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN VERBANIA
N. 27/89 Es.

Il Tribunale di Verbania all'udienza del 20/10/87 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento contro: GIOVIA Francesco nato a Partinico l'1/1/34, residente in Paruzzaro, imputato: art. 50, 4° comma DPR. n. 633/72, art. 4, 1° comma n. 5 Legge 516/82 accertato in maggio 1983.
Omissis.
Per questi motivi il Tribunale visti gli artt. 483, 488 cpp, 62 bis, 133 cp.,
omissis
lo condanna alla pena di mesi 6 reclusione e L. 4.500.000 di multa, oltre la sanzione accessoria di cui all'art. 6 Legge n. 516/82.
Concessi in 2° grado i doppi benefici di legge.
Omissis.
Per estratto conforme all'originale.
Verbania 29/7/89
IL SEGRETARIO
A. Di Sapio

VERBANIA
Ulteriori **APPARTAMENTI**, da ultimare, con mansarda, cantina, ampia autorimessa. In casa trilocale, appartamento indipendente di 3 vani, servizi. L. 22 milioni più mutuo prima casa.
Tel. 0323/61313

Spogliarelli Ballerine
«NOTTE D'ORIENTE»
NIGHT CLUB
PRAROLO (VC)
Nuova Direzione

ECONOMICI

Gli avvisi al ordinario presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittoria 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

Le tariffe è di **L. 2660** la riga. Domande lavoro/impiego **L. 800**. Avvisi urgenti data fissa o nanetti: il doppio. Nanetti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 530. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. **La Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

19 Vendita alloggi

VILLETTE a schiera con mutuo agevolato di lire 60.000.000 a partire dal tasso del 4,5% impresa vende direttamente a Borgomanero, frazione Santa Croce. Telefonare 011 [illegible].

21 Offerte affitto

APPARTAMENTINO 2 locali, cucina, doppi servizi sul lago adiacente attività nautica attrezzi da subito a residenti referenziati a bassissimo canone in cambio di continua abitabilità. Tel. 0323/30.551.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

autogestione
San Maurizio
Concessionaria
ROASIO (VC) - Via Torino 1
Tel. (0163) 600.398 - 600.504
CERRETO CASTELLO (VC)
Via O. Sella 11/c
Tel. (015) 680.573 - 680.693

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 3 Settembre 1989 — Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

autogestione
San Maurizio
Concessionaria
ROASIO (VC) - Via Torino 1
Tel. (0163) 600.398 - 600.504
CERRETO CASTELLO (VC)
Via O. Sella 11/c
Tel. (015) 680.573 - 680.693

Siccità e consumi elevati, rischio di razionamento notturno

Biella, acqua «contata»

In secca anche il torrente Cervo

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Emergenza-acqua» alle porte a Biella. Il grido di allarme è lanciato da Carlo Parvis, responsabile dell'acquedotto comunale. Se la situazione non cambierà, tra qualche giorno, inevitabilmente, si dovrà ricorrere al razionamento notturno.

Spiega Parvis: «In questo periodo in città si consumano 20 mila metri cubi di acqua al giorno, pari a 226 litri al secondo. La captazione nelle sorgenti, però, nelle ultime settimane è andata progressivamente calando e ora è al di sotto del fabbisogno. In pratica, nella rete di distribuzione, entrano poco più di 220 litri al secondo, l'uno per cento in meno di quanto occorre. Un'inezia a livello teorico, ma, per sopperire, dobbiamo utilizzare le riserve. Di questo passo, a poco a poco, i serbatoi si svuoteranno».

A determinare questa situazione sono stati più fattori: l'aumento dei consumi per il gran caldo e l'umidità delle scorse settimane, il rientro dalle ferie dei biellesi, la ripresa delle attività produttive e soprattutto un periodo di siccità che si trascina dal 10 luglio.

«Preleviamo acqua da 36 sorgenti, ma oltre il 50 per cento viene captato nelle rogge di Zubiena e del Piazzo, e da Oropa, che raggruppa numerosi rivoli della zona montana. Ebbene, in periodi normali solitamente Oropa fornisce una media di 80-90 litri al secondo, con punte massime di 106 litri. Questa disponibilità è costantemente diminuita, scendendo ai 67 litri dell'ultima decade di luglio, ai 57 d'inizio agosto, ai 50 di metà mese, e ancora ai 46 dell'altra settimana. Il record negativo è stato toccato dai 43 litri del 31 agosto e del 1° settembre. La causa di quest'ultima carenza è una sola: la siccità. Per rendersi conto di quanto sta accadendo, basta osservare il torrente Cervo dal ponte di Chiavazza: è un deserto di pietre».

Rispetto al passato, l'agosto '89 ha fatto segnare un livello di precipitazioni tra i più bassi: in un mese, a Oropa, sono caduti 400 millimetri di pioggia, 140 in meno sulla media degli ultimi 30 anni. E le conseguenze si sono fatte immediatamente sentire.

Conclude Carlo Parvis: «Viaggiamo sul filo del rasoio e, per rientrare nella normalità, occorrerebbe un'intensa perturbazione. Quella di ieri ha soltanto limitato i consumi. In attesa della pioggia, i biellesi sono invitati a non fare spreco di acqua. Altrimenti dovremo limitare la pressione iniziando dalle ore notturne».

Roberto Eynard

NEL VERCELLESE

I pericoli del bentazone

Con i pozzi costruiti a profondità di sicurezza, la zona del basso Vercellese non dovrebbe più subire crisi idriche come avvenne all'epoca in cui furono ritrovate tracce di bentazone negli acquedotti. Lo spettro delle grandi cisterne e i disagi delle lunghe code di attesa per riempire le taniche sono dunque scomparsi per sempre?

Consultate le costanti analisi di laboratorio che gli stessi Comuni fanno eseguire (di norma ogni due mesi), la grande sete sembrerebbe essere debellata. In paesi come Caresana, Pezzana e Rive sono stati costruiti pozzi a profondo pescaggio. In altre località si stanno sperimentando filtri speciali applicati agli acquedotti. Nel basso Vercellese, l'ipotesi di maxipozzi che avrebbero dovuto raggiungere una falda d'acqua «buona» in estrema profondità (oltre i duecento metri), per poi collegare con una rete di superficie i singoli paesi, è stata definitivamente scartata. Si è scelto, invece, di eseguire nuove trivellazioni, parallele al vecchio pozzo.

E' rimasta comunque la preoccupazione di infiltrazioni sempre più profonde degli erbicidi e in agricoltura si stanno sperimentando nuovi di diserbanti, non solubili in acqua. Se dagli acquedotti non potrà mai uscire acqua pura, si spera che, al massimo tra cinque anni, si possa almeno bere senza ingerire aggiunte di sostanze chimiche.

VENTIQUATTR'ORE

VEGLIO
Fuoristrada al via per il campionato

Sono oltre 50 i concorrenti in gara, stamane, nella penultima prova del campionato italiano per fuoristrada, che si svolge lungo un circuito di 17 chilometri. Il via è stato fissato alle 9. I piloti partiranno a quattro minuti di distanza l'uno dall'altro: sono previste tre prove libere e sei controlli orari. Le categorie in gara sono sei: N1, fino a 1300 cc benzina; N2, oltre 1300 cc; N3 diesel; B1 e B2 per veicoli speciali e A per veicoli preparati. Ieri, i fuoristrada (nella foto) sono stati impegnati con le prove.

VERCELLI
Nuova nomina per il segretario Ccia

Carmelo Antonuccio, segretario generale della Camera di Commercio dal 1985, è stato trasferito all'ente camerale di Brescia, dove ricopre anche l'incarico di responsabile dell'Ufficio industria. A Vercelli, Antonuccio è stato tra i promotori dell'agenzia «Lane d'Italia», un progetto per migliorare la produzione laniera nazionale, esteso a tutto il Paese. Antonuccio rimane comunque direttore dell'organismo della Camera di commercio che cura la promozione laniera.

SALUGGIA
Oasi naturale sulle rive della Dora

Per la prima volta in Piemonte, un'associazione ambientalista, «Salix Alba», ha ottenuto dal demanio dello Stato la gestione di terreni da trasformare in oasi naturali. La concessione è valida per sei anni, ma rinnovabile ad ogni scadenza; i terreni sono sulle rive della Dora Baltea e verranno trasformati in una riserva. Servizio a pagina 2.

VERCELLI
Nuovi orari in prefettura

Dal 5 settembre l'Ufficio auto della prefettura, in via San Cristoforo, resterà aperto anche il martedì e il venerdì pomeriggio, dalle 16 alle 18. Il nuovo orario, istituito in via sperimentale per rendere più celeri le pratiche di rinnovo e di rilascio delle patenti di guida, rimarrà in vigore sino a fine novembre.

BIELLA
Ciclismo: «tricolore» della montagna

Si corre oggi la gara valida per il campionato italiano della montagna, riservato agli Udace: il percorso si snoda da Biella (rione Pavignano) sino a Trivero e a Bielmonte, dove i ciclisti raggiungeranno i 1517 metri di quota. La partenza è stata fissata alle 13,30.

L'incidente ieri sulla Borgo-Varallo

L'auto sbanda in curva muore in Valsesia un autista di Grignasco

BORGOSESIA. Un morto e tre feriti in uno scontro tra due auto sulla statale 299, alla periferia del centro valsesiano: la vittima è un autista di 31 anni, Fabrizio Chiavarini, residente a Grignasco in via Rosa Massara 9.

All'ospedale di Borgosesia sono ricoverati Marinella Fonio, 29 anni, moglie dell'autotrasportatore, Vincenzo Benedetto, 33 anni, abitante a Varallo in frazione Roccapietra e suo figlio Giovanni di 6 anni.

Il drammatico incidente è accaduto nel pomeriggio di ieri lungo la «circonvallazione di sponda destra», a metà strada tra gli abitati di Aranco e di Agnona. In questo tratto la carreggiata disegna un lungo rettilineo che si conclude con una curva sulla destra.

Stando ai primi accertamenti, Fabrizio Chiavarini era al volante di una Golf e al suo fianco era seduta la moglie. La vettura procedeva in direzione di Varallo, ma, quando è giunta alla fine del rettifilo, ha incominciato a sbandare e, dopo aver invaso la carreggiata opposta, si è schiantata contro un muro di contenimento. Poi si è fermata in mezzo alla strada.

In quel momento sull'altra corsia stava giungendo la Ritmo di Vincenzo Benedetto. L'uomo, con una manovra disperata, ha cercato di evitare l'incidente ma tutto è stato inutile. Lo scontro è stato violento e le due auto si sono ridotte ad un ammasso di rottami.

I soccorsi sono stati immediati e, in pochi minuti, sulla circonvallazione sono arrivate le ambulanze della Croce Rossa di Borgosesia e una squadra di vigili del fuoco di Varallo che, dopo quasi mezz'ora di lavoro, hanno estratto dalle lamiere i feriti.

Le condizioni di Fabrizio Chiavarini sono apparse subito disperate e, durante il tragitto verso l'ospedale, l'autista è morto. In prognosi riservata, per la frattura del bacino, è ricoverata la moglie, Marinella Fonio, mentre ferite di minore entità hanno riportato Vincenzo Benedetto e il piccolo Giovanni. [r. eyn.]

Biella, un concorso alla Cassa di Risparmio

Venti posti in banca In coda 1300 giovani

BIELLA. Il primo turno ha dovuto presentarsi alle 9,30 nel salone di Biella-Fiere, mentre gli altri sono arrivati alla spicciolata poco più tardi e, ad appello ultimato, il numero delle presenze superava le 1300 unità. Sono i giovani che ieri hanno partecipato al concorso bandito dalla Cassa di Risparmio di Biella per assumere 20 impiegati con contratto di formazione.

In una giornata uggiosa, sotto una pioggia finissima, la «carica dei mille» è arrivata da ogni parte della Provincia. Qualcuno era solo, altri accompagnati dai genitori o dal fidanzato (il 76 per cento degli iscritti erano ragazze), ma tutti avevano in comune un'unica grande speranza: conquistare un posto di lavoro in banca. Cambiano i costumi, le professioni, le esigenze, ma l'impiego in un istituto di credito resta ancora un mito, un sogno che molti giovani accarezzano.

Per giocarsi questo sogno, («Perché si tratta veramente di vincere un terno al lotto» ha sottolineato prima di entrare nel salone Marisa Leandri, 23 anni, di Vercelli, una cascata di capelli biondi tirati sulla fronte per nascondere una lacrima dovuta all'emozione) sono stati sufficienti 25 minuti di test psicologici, affrontati in un'atmosfera quasi irreale. Ore di preparazione, trepidazioni, ansie, sono state bruciate in meno di mezz'ora, all'interno di un salone immenso arredato con asettici banchi di scuola ed immerso nel silenzio.

«E' il decimo concorso a cui partecipo — commenta Graziano Raviciotti, 27 anni di Borgosesia, un diploma di scuola magistrale che finora non è mai servito — ma l'emozione è sempre tanta. Capisco che la tensione è una cattiva compagna per questi esami, purtroppo non riuscirò mai a farci l'abitudine».

Claudio Piglia, 22 anni di Biella, affronta impassibile la prova: «Ho seguito un corso di amministrazione e Texilia ed ho all'attivo anche uno stage in un altro istituto bancario. Mi sento tranquillo e mi sono presentato a questo concorso prima di partire per il servizio di leva. Se qui finisce male pazienza, vado in caserma ed ho un anno di tempo per dimenticare».

Verso le 11.30 il primo gruppo di quasi 500 persone termina la prova. Di questi soltanto 80 verranno ammessi al colloquio con la commissione e lo stesso cosa capiterà anche per la seconda tornata che si appresta ad entrare nel salone.

Tra chi esce Rossano Durso, 23 anni di Biella, universitario, ha l'aria soddisfatta. Agli amici in attesa di fronte all'ingresso, che lo accolgono con scherzose battute, risponde divertito: «E' stata una faticaccia. Lunedì correggeranno già i lavori e sapremo se veramente ho azzeccato qualche risposta». E poi, alzando lo sguardo verso l'altro lato del piazzale dove una lunga coda di coetanei attende sotto la pioggia di poter prendere posto, aggiunge serio: «Guarda che roba. Non mi aspettavo tanta gente. Eppure, cosa non si fa per il miraggio di uno stipendio sicuro».

Daniele Pasquarelli

Inutili sinora le ricerche dell'operaio novarese scomparso sul Rosa

Salvatore, ancora nessuna traccia

Il maltempo ostacola le operazioni di soccorso

ALAGNA. Salvatore Nieddu, l'operaio di 24 anni residente a Romagnano Sesia, quasi certamente le mattina di domenica 27 agosto è salito sulla funivia che da Alagna porta al 3266 metri di punta Indren.

La conferma che il giovane possa aver raggiunto il ghiacciaio del Rosa seguendo l'itinerario che conduce alla capanna Gnifetti, è arrivata da un alpinista lombardo. L'uomo è stato rintracciato venerdì sera, nella sua casa di Bergamo, dagli amici di Salvatore che gli hanno mostrato una fotografia dell'operaio. «Non sono certissimo, ma mi sembra che sia il giovane che ho incrociato a poca distanza dalla stazione della funivia di punta Indren. Io stavo scendendo e lui era appena arrivato» ha detto l'uomo.

Un'affermazione che potrebbe rivelarsi di grande importanza per le ricerche avviate dalle squadre della Guardia di finanza e della sezione valsesiana del corpo di soccorso alpino. «Almeno ora abbiamo un punto di orientamento e sappiamo dove concentrare le nostre operazioni — spiega una guida —. Venerdì abbiamo battuto in "superficie" i tracciati che conducono ai vari rifugi; appena sarà possibile restringeremo le ricerche lungo il percorso che conduce ai 3647 metri della Gnifetti, cercando palmo a palmo in ogni crepaccio».

Ma, ieri, i soccorritori non si sono potuti muovere da Alagna: il Rosa è stato investito da una nuova perturbazione e, fin dalla notte, è nevicato a larghe falde dai 2200 metri in su. Un intoppo che renderà ancora più difficile l'intervento delle «fiamme gialle» e delle pattuglie di soccorso del Cai: se la precipitazione continuerà a lungo, la neve rischia di cancellare eventuali tracce del passaggio del giovane.

Questa mattina, se le condizioni del tempo lo permetteranno, le ricerche potranno riprendere e, grazie alla giornata festiva, si potrà contare anche sull'aiuto dei volontari.

Nel frattempo la notizia della scomparsa di Salvatore Nieddu (il ragazzo abita in via Roncati e lavora al «Magazzini Cariplo» di Novara) ha destato notevole apprensione in Valsesia e nel capoluogo novarese, dove il giovane è particolarmente conosciuto. Nieddu aveva anche lavorato per alcuni mesi come commesso in un negozio di libri di via Garibaldi.

Stando agli amici, Salvatore Nieddu aveva «scoperto» la montagna da poco, al ritorno da una vacanza in Corsica. Già una settimana prima della scomparsa si era recato a punta Indren per salire alla capanna Gnifetti ma, viste le condizioni atmosferiche, aveva preferito rientrare al Alagna. [r. eyn.]

Salvatore Nieddu

Tappa vercellese per la canadese impegnata contro la malattia

Da Londra a Roma a piedi per combattere la sclerosi

VERCELLI. Dopo due tappe in provincia, prima a Santhià e poi nel capoluogo, ieri, Laurie Dennett, la giovane scrittrice canadese che sta attraversando l'Europa a piedi per sensibilizzare la pubblica opinione sulla sclerosi multipla, è ripartita e raggiungerà stasera Mortara. La sua destinazione: Roma.

Venerdì pomeriggio primo incontro con la provincia di Vercelli a Santhià: l'omaggio di un grosso mazzo di fiori gialli è stato l'atto di benvenuto che la comunità santhiatese le ha tributato in municipio. Frangetta sopra due occhi mobilissimi e dolci, corporatura da atleta, una maniera pacata di esprimersi (in inglese e francese), Laurie ha posato il suo grosso zaino blu da «globe trotter» e dopo il saluto del sindaco Barbonaglia, ha cominciato a raccontare la sua storia: «Ciò che mi ha spinto ad affrontare questa avventura è semplice: anche mia madre è stata colpita dalla sclerosi multipla. Il Canada ha la più alta percentuale di persone che soffrono questa malattia, che per la scienza rimane ancora un mistero». Stanca? «Forse un po', ma contenta dell'accoglienza».

E ieri pomeriggio l'incontro si è ripetuto in città. Quattro settimane separano Laurie Dennett dalla sua meta. A Roma verrà ricevuta in Campidoglio e, spera, anche dal Papa. La scrittrice (è nata a Toronto ma vive in Inghilterra), è al suo secondo «exploit», sempre in Europa. Tre anni fa, durante la sua prima «camminata», è riuscita a racimolare centomila dollari canadesi e al termine ha pubblicato un libro in cui ha descritto la sua esperienza.

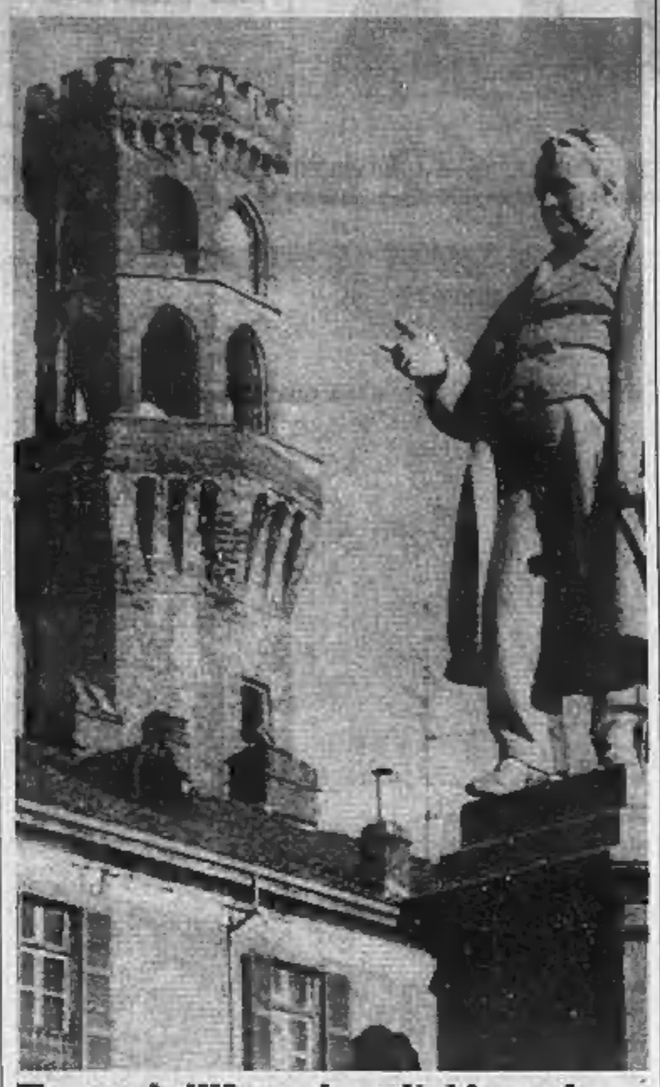
Partita da Londra il primo di luglio, ha messo in programma un itinerario di circa duemila chilometri attraverso l'Olanda, il Belgio, il Lussemburgo (dove ha avuto un'accoglienza strepitosa), la Germania, la Svizzera.

Ogni tappa comporta in media la percorrenza di venti, trenta chilometri e ad ogni sosta le sezioni dell'Associazione che aiuta le persone colpite dal male hanno organizzato un supporto logistico. A Santhià Laurie è stata accompagnata dal giovane biellese Luigi Pagnone che da otto anni soffre di sclerosi ed è costretto a muoversi su di una sedia a rotelle.

Lo scopo della scrittrice, oltre a rivelare alla gente una realtà sconosciuta, è quella di sensibilizzare i finanziamenti per la ricerca sui metodi di lotta contro la grave malattia. Il sindaco di Santhià ha proposto al Consiglio di devolvere all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, i gettoni di presenza della prossima seduta. Un esempio per le altre amministrazioni dei centri dove Laurie farà tappa.

[g. b.]

CITTA' E RESTAURI



Torre dell'Angelo, altri lavori

Il Comune ha stanziato ancora 80 milioni per proseguire l'operazione di restauro del monumento

Saluggia, terre agli ecologisti dal Demanio

Un feudo «verde» sulle rive della Dora

SALUGGIA. E' un Comune che vive all'«ombra del nucleare», con i cancelli dell'impianto dell'Enea che si aprono ogni giorno per centinaia di persone. Ma è anche il primo centro in Piemonte in cui lo Stato ha concesso alle associazioni ambientaliste la «sovranità», anche se per ora limitata nel tempo, sulle sponde della Dora Baltea e lungo l'isolotto verde di Ritano, una striscia di terra a pochi passi dalla riva del fiume.

L'associazione, «Salix Alba», si è impegnata a mantenere intatto l'ambiente naturale, a valorizzare la vegetazione spontanea (un insieme di arbusti, crispini, salici, ontani, tife e canne di stagno), da considerarsi un «paradiso» per ogni naturalista. Si pensa anche al ripopolamento faunistico, stipulando una sorta di alleanza con i cacciatori: le doppiette si dovrebbero fermare prima di superare il confine, simbolico, delle due oasi. E per gli animali, «Salix Alba» costruirà ripari e nidi artificiali in legno, un richiamo soprattutto per gli aironi che oggi sostano soltanto per poche ore sulle sponde del fiume e nello stagno.

L'«esperimento ambiente» comprende, sulla cartina geografica di Saluggia, un'area a Nord del paese, con una superficie di 55 mila metri quadri: una «zona umida» ricca di verde. L'isolotto di Ritano (10 mila metri quadrati), più a Sud, è considerata la spiaggia del paese: un lembo sabbioso infatti è già di proprietà comunale.

Ma i bagnanti, se ligi al dovere, restano bene accetti. Gian Piero Godio e Rossana Vallino, i rappresentanti dell'associazione ambientalista che hanno aperto la «campagna» per la Dora Baltea, rassicurano sulle buone intenzioni: «Non ci saranno cartelli di "accesso vietato", ma l'area potrà essere visitata da chiunque. E pensiamo soprattutto alle scolaresche».

Si è calcolato che, così, ogni saluggese avrà a disposizione (sommando le nuove oasi naturali alle antiche, ma ridotte, aree verdi) 16 metri quadrati di natura incontaminata, o quasi.

La proposta al Demanio, per ottenere in concessione un terreno di proprietà dello Stato, normalmente destinato a scopi agricoli (ma che finisce spesso vittima della combattuta ma imperante occupazione abusiva), risale allo scorso anno. L'atto formale è stato firmato da poco più di un mese, all'Ufficio del Registro di Santhià. E l'annuncio ufficiale del passaggio di consegne è arrivato soltanto in queste ore, durante la festa di Saluggia, a cui «Salix Alba» partecipa allestendo una mostra fotografica dedicata alle due oasi e, per rispettare le tradizioni, un mercatino di prodotti naturali.

L'esperimento lungo il fiume proseguirà per sei anni, ma la concessione è rinnovabile ad ogni scadenza. L'associazione ambientalista pagherà un affitto simbolico: centomila ogni anno. E, per il futuro, si pensa alla trasformazione delle rive della Dora Baltea in una sorta di «parco naturale».

Il nuovo rapporto tra natura, uomo e proprietà dello Stato si intreccia anche ai problemi nati sugli specchi d'acqua delle «Lame del Sesia», ad Albano. Al parco vengono portati, sempre più spesso, animali feriti. Sono caprioli valsesiani, investiti da un'auto o inseguiti dai cani, rapaci confusi con la cacciagione comune. La legge dice che appartengono allo Stato e, curandoli in stalle e cascine private, si commette involontariamente un reato.

Gli animali devono essere consegnati ad una riserva, agli esperti. Ma, ad Albano, non esiste un locale per ospitarli, o comunque adatto alle cure. Giorgio Saracco, il direttore del parco, accetta ogni «rischio», d'accordo con Provincia e Usl 45. Negli ultimi mesi sono arrivati tre caprioli. Una bestiola aveva un femore rotto: è stata portata alla Clinica veterinaria di Torino ed è potuta tornare al parco soltanto per la convalescenza.

Per poter lavorare meglio, però, servirebbero un piccolo pronto soccorso e un «ricovero». E perché non usare, suggerisce il direttore, anche soltanto un angolo della cascina che la Regione ha acquistato per il nuovo «museo del riso»?

Roberto Martini

Biella, le iscrizioni ai corsi

Università popolare tra Nostradamus e segreti del software

BIELLA. Si aprono domani, all'insegna di un crescente successo, le iscrizioni all'Università popolare.

I frequentatori dei corsi sono passati dai 400 iscritti del 1982 ai 750 dello scorso anno accademico.

Ma è cresciuto anche il numero delle materie trattate, articolate in 46 corsi, alcuni dei quali a diversi livelli di apprendimento. In sintonia con le esigenze commerciali e con il costume, le maggiori richieste sono per la lingua inglese che ha registrato l'anno scorso 250 iscrizioni.

Insolito il ventaglio delle altre preferenze equamente divise fra misticismo e razionalità: le aule più affollate risultano infatti essere quelle in cui vengono insegnati lo yoga e la parapsicologia, l'informatica e la storia locale vista attraverso castelli e ricetti.

Italo Zamprotta, segretario dell'Università popolare e docente, commenta: «Sicuramente le iscrizioni sono aumentate anche perché con gli anni l'istituzione si è fatta conoscere, ma c'è comunque una maggiore richiesta di cultura.

Spesso l'Università popolare svolge un ruolo integrativo: diplomati in ragioneria e periti frequentano i corsi di filosofia, e chi ha avuto una preparazione umanistica cerca di applicarsi a qualche disciplina nel ramo scientifico».

Anche la sezione riservata alla terza età, con accesso gratuito, ha visto moltiplicarsi le presenze.

Gli insegnamenti sono divisi in questo caso in conferenze relative ad alcune tematiche: educazione alimentare, geriatria, etica sociale.

Per l'amministrazione l'unico cruccio è quello relativo ai contributi degli enti pubblici: «Continuiamo l'attività — dice ancora Italo Zamprotta — autofinanziandoci con le iscrizioni perché gli aiuti sono veramente pochi.

L'anno scorso abbiamo avuto un solo milione dalla Regione che deve ancora esserci versato, mentre ne sono devoluti quattro e cinque a qualsiasi premio letterario. La Provincia è più sensibile e ci ha destinato 3 milioni».

Per l'anno accademico '89-'90, è tuttavia previsto un nuovo contributo del Comune di Biella di tre milioni per i corsi riserveti alla terza età.

L'iscrizione ai corsi, che costa 70 mila lire e dà la possibilità di frequentare diversi insegnamenti, si riceve in via Don Minzoni 18.

Inoltre a disposizione dei corsisti vi sono dispense di alcune materie: antropologia culturale, storia del cristianesimo, grafologia e castelli e ricetti del Biellese.

Le lezioni, ospitate nell'istituto per geometri «Vaglio Rubens», si inizieranno il 4 ottobre. **(m. co.)**

Coppa al «Robbiano», ma resta aperto il caso del portiere

Pro, oggi il Legnano con l'«incognita» Longo

Luca Graziani

VERCELLI. La Coppa Italia vivrà oggi una giornata particolarmente decisiva. Al «Robbiano», ore 16,30, la Pro Vercelli affronta il Legnano in una sorta di spareggio per il secondo posto, che potrebbe valere ugualmente la qualificazione. Anche questa vigilia, come del resto tutte le altre, è trascorsa all'insegna della tensione.

La questione dell'estremo difensore, tutt'altro che risolta anche dopo la sospensione di Longo, tiene sempre banco e lo stesso Zoratti dichiara: «I ragazzi sono fisicamente al meglio, mentre esiste qualche problema psicologico, tutte queste continue polemiche non li lasciano certo tranquilli». Sulla sospensione di Longo esiste, anche qui, un piccolo «giallo». Per avere tutti i crismi dell'efficacia, la sospensione deve essere ratificata in Lega e comunicata mediante una raccomandata, cosa che, nel caso di Longo, non si è verificata.

Dunque l'ex granata, che continua ad allenarsi regolarmente con la squadra, è di fatto ancora a disposizione di mister Zoratti. La società temporeggia, nella speranza di trovare qualche spiraglio, per far sì che la vicenda si chiarisca, senza ripercussioni traumatiche all'interno della squadra.

Torniamo ora al match col Legnano. I «dilla», formazione costruita in estate per la promozione in C1, dividono con Pro Vercelli e Solbiatese la seconda poltrona del mini-girone. Hanno vinto un solo incontro e sono stati l'unica squadra ad aver fermato la marcia del Novara. «Sarà una gara tecnicamente valida — esordisce Zoratti —, il Legnano è una formazione molto ostica, per noi sarà un'altra riprova della nostra condizione di forma». L'unico problema per Zoratti è Barbui. Il terzino ha svolto allenamenti differenziati. In caso di forfait il suo posto sarà preso da Rastello. La probabile formazione sarà: Graziani (Coronel, Sora, Lombardini, De Falco, Bellopede, Barbui (Rastello), Finozzi, Lubbia, Ferla, Bellatorre, Murgita. **(p. m. f.)**

Al La Marmora quarto turno di Coppa Italia

Biellese a «trazione anteriore» cerca con il Gravellona i gol della qualificazione

BIELLA. Coppa Italia atto quarto. Oggi al Lamarmora (inizio alle 16,30) arriva il Gravellona, fanalino di coda del girone, e la Biellese cerca altri due punti per riproporre la candidatura bianconera alla qualificazione.

La classifica e il calendario, dopo le gare di giovedì sera, vedono il Bellinzago favorito «numero uno» al passaggio del turno: i tigrotti vantano 4 punti in due gare e, in graduatoria, sono seguiti da Iris Oleggio e Verbania a quota 3 (entrambi i club hanno disputato tre incontri), dalla Biellese a 2 e dall'ormai eliminato Gravellona, fermo a 0. I bianconeri possono ancora farcela: gli arancioni e i bianco-cerchiati hanno a disposizione una sola partita, e in Coppa passano il turno due squadre.

Sono due però le condizioni per centrare l'obiettivo: conquistare almeno tre punti nelle due restanti gare (oggi con il Gravellona e mercoledì a Bellinzago) e realizzare un buon bottino di gol, visto che quasi certamente sarà la differenza-reti a decretare la qualificazione.

Ad affrontare il Gravellona sarà quindi una Biellese a «trazione anteriore» con l'obiettivo di incamerare un largo successo. Considerato che Perotti sarà assente per squalifica, in seguito dell'espulsione di giovedì sera, in campo dovrebbe scendere questa formazione: Beccari; Ranghetti, Grosso; Mazzia, Zaninetti, Miazzo; Rinino, Biscaro, Sughi, Betz, Weffort (sempre che il mister, all'ultimo momento, non decida di inserire il centrocampista Bollini).

Caligaris sarà invece in panchina, in attesa della eventuale sanzione disciplinare del Giudice sportivo, essendo stato espulso, nella partita di giovedì, dall'«insufficiente» arbitro Caruso. **(r. eyn.)**

Le sfide dei dilettanti

Coppa, andata all'insegna dei derby

BIELLA. Giornata d'esordio oggi, alle 16, per il calcio di Promozione, con il primo turno di Coppa Italia. L'attenzione degli appassionati è notevole per un torneo che potrà offrire valide indicazioni per il campionato. In Valsesia è in programma il derby tra Grignasco e Dufour Varallo. Si tratta di un match inedito, che si annuncia tutto da giocare, tra i rossoneri del presidente Mosca e la «matricola» diretta da Giromini. Un incontro con toni accesi si prevede anche a Suno, dove i «lupi» ospitano il Gattinara degli «ex» Lalla e Piemontesi.

Il Vigliano cerca subito la vittoria. I giallorossi di Maruzzo, rinforzati da numerosi arrivi, ospitano la blasonata Ivrea. Ancora derby infine tra Trino e Crescentino, con i padroni di casa che si attendono molto dalla stagione. Domenica si gioca a campi invertiti. **(d. p.)**

STASERA AL **CINEMA**

Astra — Inizio ore 22 (spettacolo unico) Lire 8.000
Turista per caso
di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis (Usa) — Una stravagante addestratrice di cani tenta di ridare colore alla vita di uno scrittore in crisi per la morte del figlio. N. V. 2h 05' **Comm. drammatica**

Nuovo Italia — Inizio ore 21,30 L. 7.000
Ore 10: calma piatta
di Phillip Noyce con Sam Neill, Nicole Kidman, Billy Zane (Australia Usa). — Una coppia in crociera in barca a vela accoglie a bordo un naufrago scampato al disastro di un misterioso veliero. C'è da fidarsi? N. V. 1h 38' **Thriller**

Principe — Inizio ore 21,30 L. 7.000-6.000
Donne amazzoni sulla luna
di J. Landis, J. Dante, C. Gottlieb, P. Horton con R. Arquette, M. Pfeiffer, S. Guttenberg (Usa) — Un collage di sketch comicissimi per ridere alle spalle della società elettronica devastata da computer e tv. N.V. 1h 21' **Comico**

Viotti — Inizio ore 21,30 Lire 7.000-6.000
La casa 4
di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**

Belvedere — Inizio ore 15 (spettacolo unico) Lire 5.000-4.000
Rambo 3
di P. MacDonald con S. Stallone, R. Crenna (Usa) — Riuscirà Rambo a liberare il suo ex colonnello prigioniero dei russi in Afghanistan? Con pochi uomini va all'assalto del fortino nemico. N. V. 1h 35' **Avventura**

GATTINARA
Italia — Inizio ore 20-22 Lire 6.000-5.000
Chiuso per riposo

SHEMME
Italia — Inizio ore 15 (spettacoli continuati) Lire 6.000-4.000
Aquile d'attacco
di Sidney J. Furie con Louis Gossett Jr., Mark Humphrey (Usa) — Aviatori sovietici e americani per la prima volta insieme. L'obiettivo comune è distruggere in Alaska una pericolosa base missilistica araba. N. V. 1h 45' **Avventura**

SAN GERMANO
Italia — Inizio ore 21-22,30 Lire 4.500-4.000
Film vietato minori 18 anni

TRONZANO
Lux
Chiuso per ferie

BIELLA
Apollo — Lire 8.000
Film vietato minori 18 anni

Impero — Lire 7.000
La casa 4
di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**

Mazzini — Lire 7.000
Chi è Harry Crumb?
di Paul Flaherty con John Candy, Jeffrey Jones, Annie Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori di una ragazza ricca. N. V. 1h 26' **Comico**

Odeon — Lire 7.000
Scuola di polizia 6: la città è assediata
di Peter Bonerz con Bubba Smith, David Graf, G. W. Bailey, Michael Winslow (Usa) — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**

Sociale — Lire 7000
Mery per sempre
di Marco Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sanzo (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' **Drammatico**

BORGOSESIA
Lux
Chiuso per restauri

CANDELO
Verdi — Inizio ore 22 (spettacolo unico) Lire 6.000-4.000
Schiavi di New York
di J. Ivory con B. Peters, A. Coleman Howard (Usa) — Il mondo dei giovani pseudo-artisti newyorkesi, ridicoli bohémiens Anni 80, affascina e delude una ragazza semplice. Dai racconti di T. Janowitz. N. V. 2h 08' **Commedia**

COGGIOLA
Radar
Chiuso per ferie

COSSATO
N. Primavera — Inizio ore 20-22 Lire 6.000-5.000
Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno stralunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**

PRAY
Excelsior — Inizio ore 21 Lire 6.000-5.000
Cocaina
di H. Becker con J. Woods, S. Young (Usa) — Un uomo che cerca conforto nella droga deve invece affrontare ciò che la vita gli propone nel lavoro, nella famiglia, nel rapporto con gli spacciatori. N. V. 1h 32' **Drammatico**

SERRAVALLE
Corso — Lire 6.000-5.000
ore 15 **La bella addormentata nel bosco**
ore 20,30/22,15 **New York Stories**

VARALLO
Sottoriva — Inizio ore 21 (spettacolo unico) L. 5.000-4.000
Gente del Nord
di T. Kotcheff con K. Russel, K. McGillis (Usa) — Una faida tra clan, la montagna selvatica, la Depressione e un omicidio turbano la storia d'amore tra un cittadino e una giovane ragazza-madre del posto. N. V. 1h 52' **Drammatico**

VERCELLI SORRIDE

Caricature a «Studio 10»

E' stata inaugurata ieri pomeriggio nei locali di via Galileo Ferraris la rassegna di caricature promossa dal rione Cervetto

Oggi si apre la mostra al Ricetto di Candelo

La «bottega d'arte» di Pippo Pozzi

Pippo Pozzi

BIELLA. La bottega d'arte di secoli lontani, la porta aperta sulla strada, viavai di gente e di rumori, scambi fra visitatori, maestri e allievi di polemiche, litigiose contestazioni. Da quegli infiammati dibattiti e scontri di opinioni scaturiva un flusso ininterrotto e fertile di idee nuove, suggerimenti, provocazioni.

Questo è il mondo di artista che Pippo Pozzi sogna e cerca di realizzare. Lo scrive a tutte lettere sul cartoncino d'invito alla sua Mostra al Ricetto di Candelo che aprirà domenica 3 settembre. «Io credo nel concetto della bottega d'arte intesa nel senso antico, classico». E spiega: «Le botteghe d'arte erano fucine e scuole assieme, svolgenti un'attività artigianale saldamente fondata sul mestiere, che il talento — ove ci fosse — sublimeva in arte». Non a caso, per realizzare una sua interpretazione dello studio-bottega d'arte Pippo Pozzi scelse molti anni fa di operare non sotto il cielo di una soffitta cara all'oleografia romantica, ma in un locale a pianterreno di via Italia, andirivieni e rumori all'esterno, per entrare basta girare la maniglia. E se l'interno non è popoloso e rissoso di allievi e visitatori come nelle antiche botteghe d'arte la colpa è di chi oggi non ha saputo cogliere l'invito sempre aperto.

Una soluzione Pippo Pozzi l'ha trovata: mescolare caparbiamente sogno e vita. Così, il suo studio di via Italia è la più intatta bottega d'arte del passato. Dove trascorre la sua lunga giornata lavorando ininterrottamente e ininterrottamente polemizzando, contestando, teorizzando. Non c'è spazio per altri argomenti che non siano l'arte e la ricerca artistica; né vi possono essere sterili rimpianti in chi, come lui, da sempre vive proiettato nel domani.

E' caparbio, anzi, Pippo Pozzi nel voler coinvolgere gli altri nell'universo di queste sue oniriche realtà, attirarle con sorpresa, stupirli con novità. Oggi si è lanciato in una nuova avventura come don Chisciotte in una sua celebre serie di quadri: ha dichiarato guerra ai cataloghi («che dovrebbero chiarire, ma non bastano: restano parole staccate dalla voce autentica») e al rito stanco delle mostre che risulta essere «sempre incompleto». L'appello nuovo che giovanilmente lancia, all'avvicinarsi del suo 80° anno di età, è per l'incontro diretto tra l'artista e il suo pubblico. La bottega d'arte, l'antica bottega d'arte, come unica permanente esposizione «tra barattoli e pennelli, con calore di animate discussioni».

Lui, l'artista è fermamente convinto di questa sua formula e si infervora ora a convincere l'altra parte, il pubblico. «Io credo — dichiara — che per capire un artista, nel mio caso un pittore, serva la conoscenza della sua persona, del suo luogo e modo di lavoro. L'autore a mio parere è il più qualificato ad illustrare la propria opera, la tecnica e le fonti della sua ispirazione». Conosce bene il terreno di battaglia, di trabocchetti, le armi difensive del nemico. Conosce il nemico: l'indifferenza, l'ignavia culturale, la diffidenza. «La visita a un laboratorio di un pittore — chiarisce — non impone l'obbligo di fare acquisti, serve ad aprire nuovi orizzonti, ampliare nozioni, sia per l'artista che per il visitatore».

Pier F. Gasparetto

Da Rimasco al Vercellese una domenica di feste e sagre

Valsesia e Valle d'Aosta gemellaggi in costume

RIMASCO. Intorno alla «Fontana delle marmotte» nella piazzetta del paese sfilano oggi i costumi della Valsesia e della Valle d'Aosta: frac e ghette per il gruppo valdostano «La Badoche», corpetti e pizzi per la tradizione locale. All'ottava edizione degli «incontri in costume» organizzata dalla Pro loco di Rimasco, i partecipanti saranno quasi duecento. Arriveranno i gruppi folkloristici di Rossa e Fobello dove ancora i costumi sono arricchiti dagli ornati del puncetto, il caratteristico punto che la tradizione fa risalire all'epoca dei saraceni, e i rappresentanti di gran parte dei centri valsesiani. E ancora, quali ospiti d'onore, i valdostani di Charvensod e di Courmayeur, rispettivamente con i gruppi «La gaie famille» e «La Badoche».

«Negli anni scorsi — spiega il segretario della pro loco, Pierangelo Antonietti — abbiamo dato spazio al folklore del Piemonte, organizzando degli incontri con le Comunità montane di altre province. In questa edizione abbiamo voluto dar rilievo alla Valle d'Aosta».

Velluti, scialli e cuffie (come quelle di Rimasco fatte di nodi e chiamate «laciu») saranno quindi indossati domani per la sfilata che s'inizierà alle 15 e che porterà in piazza non soltanto gli abiti tradizionalmente riservati alle feste, ma anche i costumi che nel secolo scorso scandivano gli avvenimenti più importanti, i matrimoni e i lutti, o indicavano l'appartenenza ad una corporazione di mestiere.

I due gruppi folkloristici della Valle d'Aosta hanno fra l'altro compiuto ricerche storiche sui costumi: giacche attillate simili al frac per la borghesia di Courmayeur, vestiti in tela e foulard vistosi nelle tradizioni contadine di Charvensod. Con quest'ultimo costume, la «Gaie famille» proporrà un balletto che ritualizza le consuetudini del lavoro nei campi e nei boschi: mazze e seghe entrano in scena al suono della fisarmonica e al ritmo del «fleyé», un attrezzo in legno che originariamente serviva per battere il grano e che, infiocchettato, diventa uno strumento di percussione.

Il gruppo «La Badoche» eseguirà invece una sorta di «monferrina» con un ritmo molto più cadenzato che nel costume locale era il ballo dei coscritti. Nella danza compare ancora la picca sulla quale i giovani legavano la cintura di stoffa che portavano alla vita quando si sposavano.

Dalla Valsesia alla Bassa, teatro di feste e appuntamenti gastronomici. A **Vercelli** è di scena la tredicesima edizione della «Sagra della rana», ai Cappuccini: il programma odierno prevede una mostra canina, un torneo di tennis, giochi popolari e naturalmente appuntamenti gastronomici. A **Caresana**, dalle 9, il terzo concorso ippico e la «Sagra della porchetta», mentre a **Crescentino** prende l'avvio oggi la sesta edizione del «Settembre prajettese», serie di manifestazioni di vario genere organizzato dal rione Prajet. Festa patronale di San Felice a **Ghislarengo**: nel pomeriggio finale del torneo di calcio, danze e uno spettacolo di fuochi d'artificio. Festeggiamenti per la patronale anche a **Palazzolo**: si incomincia con un torneo di calcio alle 16 e uno di tennis alle 18. Vi saranno poi una proiezione di diapositive e, alla sera, ballo liscio in piazza. Gare di pesca e caccia al tesoro a **Cigliano**, con serata danzante.

Marco Conti

Una mamma, in compagnia del suo bambino, sfoggia l'antico costume

TACCUINO DELLA **PROVINCIA**

NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113 Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61698 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del Cittadino): 61.504

MUSEI E GALLERIE

Galleria d'Arte Moderna Luigi Sereno, via Luigi Sereno 7, tel. 54.849
Museo Camillo Leone, via Verdi 7, tel. 65.604. Orario: martedì e giovedì 15-17,30; domenica 10-12
Pinacoteca Borgogna, via A. Borgogna 8, tel. 62.578. Orario: martedì e giovedì 15-17; domenica 10-12

CARABINIERI

Vercelli: 53456
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 62.404
Gattinara: (0163) 831.466

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52050
Arborio: 86384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842655
Gattinara: 835411
Santhià: 921686
Trino: 829985

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 52277
Cigliano: 43108
Gattinara: 832800
Santhià: 94340
Trino: 828165

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921601

VIGILI URBANI

Vercelli: 52000
Gattinara: 834576
Santhià: 94267
Trino: 829814

ACQUEDOTTO

Vercelli: 64131
Gattinara: 833551
Santhià: 94267
Trino: 828154

GAS

Vercelli: 64131
Gattinara: 833138
Santhià: 94877
Trino: 81160

ELETTRICITA'

Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812285

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Del Prete: 53791
Biella Cerrione: 33803

TURISMO

APT Vercelli: 64631

FERROVIE

Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

LOCALI NOTTURNI

CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16, tel. 96060-966542
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16, tel. 318347
PRAROLO
Biberon: via Castino 11, tel. 216190

SALE GIOCO

VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore, tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22, tel. 54408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24, tel. 834571

BENZINAI VERCELLI

(turno festivo di domenica 3 settembre che scatta alle 14,45 di sabato 2):
Agip: piazza Alciati
Agip: piazza Solferino
Mobil: via Paggi 46
Mobil: corso Gastaldi
Ip: via Walter Manzone
Isaoil: corso De Rege
Erg: corso Palestro 104
Tamoil: tangenziale SS 11/31
Fina: corso Marcello Prestinari 148
Q8: corso Matteotti
IMPIANTI self-service *(serv. diurno e notturno):*
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km 8 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià *(turno festivo di domenica 3 settembre che scatta alle 14,45 di sabato 2):*
Tamoil: corso Beato Ignazio (benzina e gasolio)
Agip: autostrada TO - MI (benzina e gasolio)

FARMACIE

VERCELLI
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti; ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi) a chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». Le farmacie di turno oggi: Comunale 3, corso G. Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 66.070.
Grignasco (No): *Dr. Piergiuseppe Borsa,* piazza Cacciami 2, 0163 417.113

BIELLA

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966066
Cossato: 922148
Varallo: 52412

CARABINIERI PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22288
Cossato: 93330
Varallo: 112

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.846/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01

CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE
Biella: 22628
Varallo: 52302

VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21466
Cossato: 93038
Varallo: 51205

GAS
Biella: 22129
Borgosesia: 22768
Candelo: 53541
Cossato: 94823
Pray: 76.60.18
Salussola: 99.207
Varallo: 51839/52720

ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: 96992
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105

ELETTRICITA'
Biella: 30645/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24 - 70.28.15
Varallo: 51133

TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al n. tel. 34.741

TELEFONI

Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

FARMACIE

Biella: *Dott.ssa Patrizia Tarricone,* via Italia 23, tel. 22.119 e *Dr. Antonino Vigliani,* piazza Fiume 3, tel. 22.432
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani,* corso Vercelli 2 (Aranco), tel. 22.341
Biella (Cossila S. Grato): *Dr. Italo Cagna,* via Oropa 52, tel. 24.107
Biella (Pavignano): *Dr. Giovanni Dondoglio,* via Ogliaro 16, tel. 561.340
Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti,* via Provinciale 14, tel. 63.180
Ponderano: *Di Ponderano,* via Mazzini 48, tel. 541.316
Salussola: (turno sussidiario festivo di dom. 3 sett. dalle ore 9 alle 12,30): *Dott.ssa Anna Maria Rusconi,* via San Secondo 2, tel. 99.131
Valdengo: *Mongilardi-Ulivi,* via Roma 92, tel. 880.844
Strona: *Dr. Ruggiero Bellucci,* frazione Fontanella Ozino 4, tel. 742.210
Vallemosso: *Dott.ssa Graziella Corbellini,* via B. Sella 9, tel. 706.194
Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga,* via Matteotti 9, tel. 768.229
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero,* via Mera 14, tel. 71.198
Varallo: *Gino di Maria Luise Spella,* piazza De Gasperi 4, tel. 51.294

DISCOTECHE

Biella: Al Cancello, vic. Bellone 4, tel. 23.222; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20631; Da Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602
Brusnengo: Il Faro, v. Rovasenda 180, tel. 56.073
Cossato: Caravello, v. Matteotti 2, tel. 93.318; Blu Notte, v. Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Boxer, via Matteotti, tel. 76.4.02

BENZINAI BIELLA

(turno festivo per domenica 3 settembre):
Agip: v. Torino 72 (gasolio)
Erg: v. Juvarra 20
Esso: v. Ivrea 25 (gasolio)
Esso: v. Milano 38 (gasolio)
Q8: v. Rigola 37
Tamoil: v. Milano 30
Tamoil: v. Pollone (gasolio)
Monteshell: v. Trossi 3
Monteshell: v. Rosselli 30
Agip: v. Pettinengo 33